

**ANNESSO N. 15**

**allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale  
per l'anno finanziario 1970**

---

**CONTO CONSUNTIVO**

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

**(I. N. P. S.)**

**ESERCIZIO FINANZIARIO 1968**



**RELAZIONE GENERALE SUI RENDICONTI DELL'INPS  
PER L'ANNO 1968**



# RELAZIONE GENERALE SUI RENDICONTI DELL'INPS PER L'ANNO 1968

---

## P R E M E S S A

La diversa veste assunta, rispetto alle precedenti edizioni, dalla presente relazione generale ai rendiconti dell'INPS deriva dai nuovi orientamenti recentemente indicati dagli organi deliberanti in merito ai criteri da seguire nell'impostazione dei bilanci preventivi e consuntivi dell'Istituto.

A seguito della modifica apportata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 gennaio 1969 agli artt. 1 e 8 del Regolamento concernente l'impostazione dei bilanci approvato dal Consiglio stesso nella riunione del 13 aprile 1967, le innovazioni che hanno riflessi di maggiore portata sia sulla struttura dei rendiconti, sia sul loro contenuto, sono rappresentate dalla rinuncia alla pubblicazione di un bilancio generale riassuntivo e dall'inserimento dei crediti contributivi accertati nei confronti delle aziende inadempienti, fra le attività patrimoniali delle gestioni assicurative interessate dal riparto dei conguagli esposti sulle denunce di modello G.S.2.

Il rendiconto riassuntivo generale, i cui elementi venivano desunti dalla sommatoria dei dati afferenti le poste patrimoniali e le voci delle entrate e delle uscite esposte nei rendiconti delle singole gestioni, è stato redatto e pubblicato nel corso degli ultimi 25 anni al solo scopo di soddisfare esigenze di carattere conoscitivo sulla entità dell'attività amministrativa, finanziaria ed economica nel complesso svolta dall'Istituto quale persona giuridica pubblica, senza che, peraltro, tale bilancio consolidato dovesse intendersi riferito ad una unica entità economica e patrimoniale.

Gli organi amministratori visto che fin dalla pubblicazione del R.D.L. del 4 ottobre 1935, n. 1827, l'Istituto è in effetti tenuto a compilare per legge soltanto i bilanci consuntivi di ciascuna delle gestioni assicurative da esso amministrate e ritenendo che la pubblicazione di un bilancio riassuntivo in aggiunta ai bilanci singoli, possa indurre a considerare compensazioni economiche e finanziarie

tali da fare perdere di vista l'autonomia patrimoniale e contabile, nonché l'auto-sufficienza economica e finanziaria delle singole gestioni, con possibilità di erronee interpretazioni in ordine alla situazione e alle necessità particolari di ciascuna forma previdenziale, hanno deliberato di limitare l'obbligo della compilazione dei bilanci preventivi alle sole gestioni assicurative e alla gestione patrimoniale; in pari tempo è stata però riconosciuta all'Istituto la facoltà di effettuare tutte le esposizioni riepilogative ritenute necessarie ai fini di una più ampia illustrazione dei risultati di esercizio.

Poichè nella redazione dei rendiconti devono essere seguiti, ovviamente, i medesimi criteri di impostazione adottati nella compilazione dei bilanci di previsione che ne costituiscono un termine di raffronto, a cominciare dai consuntivi dell'esercizio 1968 viene omessa la pubblicazione del rendiconto riassuntivo.

Le necessità di informazione saranno assolve dalla presente relazione che per meglio illustrare il complesso dell'attività svolta dal più grande Ente previdenziale nazionale; l'entità e gli aspetti più significativi dei più importanti fenomeni economici e assicurativi (contributi, prestazioni, investimenti mobiliari ed immobiliari, reddito dei capitali, situazione dei crediti, situazione dei conti correnti e delle giacenze di cassa, ecc.); le componenti di alcuni elementi di costo comuni a tutte le gestioni (spese generali e di amministrazione, contribuzioni, ecc.), sarà corredata da un maggior numero di prospetti contabili e statistici che consentano di esporre egualmente dati e notizie di interesse generale pur senza effettuare, come finora praticato, un sistematico riepilogo generale delle entrate e delle uscite e delle consistenze patrimoniali delle varie forme assicurative.

La relazione generale assume pertanto un carattere di complementarietà alle note esplicative redatte per ciascun rendiconto e consente, a chi esamini i risultati economici di una sola gestione, di avere una immediata e sintetica visione d'insieme della entità assoluta e relativa di alcuni valori di bilancio, particolarmente utile per quegli elementi comuni di costo e di reddito che derivano dall'amministrazione unitaria delle gestioni assicurative.

Dato che il servizio di tesoreria è svolto unitariamente dall'Istituto per conto di tutte le gestioni, l'abolizione del conto economico generale riassuntivo delle entrate e delle uscite non ha consentito di compilare neppure il rendiconto riassuntivo finanziario che in occasione della pubblicazione dei rendiconti dell'anno 1967 fu per la prima volta redatto nell'intendimento di fornire, pur senza ricorrere all'adozione di un completo sistema finanziario, una esposizione dei dati riguardanti il movimento globale delle entrate e delle uscite considerate nella fase dell'accertamento, dell'impegno, della riscossione e del pagamento, con l'individuazione dei residui attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio; nè d'altra parte la compilazione di separati conti finanziari consuntivi per ogni gestione presenterebbe alcuna utilità ai fini della conoscenza delle condizioni di liquidità dell'Istituto.

Come precedentemente accennato, in ottemperanza alle direttive impartite dagli organi deliberanti, figurano per la prima volta nei rendiconti del 1968 i crediti contributivi accertati nei confronti delle aziende inadempienti a seguito del mancato versamento dei saldi dei modelli G.S.2, in passato esposti extra contabilmente in un apposito allegato al bilancio generale.

L'inclusione di tali crediti, costituiti in parte da vetuste partite di difficile realizzo, ha influenzato i risultati economici delle gestioni assicurative, in alcuni casi in maniera notevole, per cui si è ritenuto opportuno provvedere ad istituire appositi fondi di svalutazione la cui entità è stata stabilita in base ad una ponderata ricognizione delle partite tenute in evidenza presso le sedi provinciali dell'Istituto.

Per quanto concerne i rimanenti criteri di impostazione, i rendiconti sono stati redatti seguendo le norme contenute nell'apposito Regolamento di cui si è fatto sopra cenno che già trovò applicazione in occasione della redazione dei consuntivi dell'anno 1967.

Nella presente relazione, dopo una sintetica panoramica sull'evoluzione economica e legislativa previdenziale, nonché sulla organizzazione dell'Istituto, si è ritenuto utile esporre in forma riassuntiva un breve commento sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale di ciascuna gestione, prima di illustrare in forma più ampia i fenomeni economici, patrimoniali e finanziari che hanno caratterizzato la vita dell'Istituto nel trascorso esercizio 1968.

## ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE ED EVOLUZIONE DELLA LEGISLAZIONE PREVIDENZIALE

Nell'attuale fase decisamente evolutiva della previdenza sociale il comportamento dei fenomeni economici e demografici incide in maniera notevole sulla gestione delle assicurazioni sociali; sono infatti note le connessioni esistenti fra l'andamento delle assicurazioni sociali e lo sviluppo della popolazione, il ritmo della produzione nei diversi settori, il reddito nazionale (di cui rappresentano un valido strumento di redistribuzione), la situazione della occupazione.

Anche nel 1968 sono da ritenere raggiunti gli obiettivi del programma nazionale di sviluppo economico, sebbene con ritmo leggermente ridotto rispetto al precedente anno 1967, come si evince dai dati contenuti nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese da cui si ricavano elementi altamente indicativi e significativi.

Il movimento naturale della popolazione italiana nell'anno 1968 è stato caratterizzato da una lieve riduzione, rispetto all'anno precedente, dell'eccedenza dei nati vivi sui deceduti, passata da 441.000 a 400.000 unità; alla fine del 1968 la popolazione italiana residente ammontava a 53.941.000 abitanti con un aumento di 285 mila unità rispetto alla fine dell'anno precedente, cui corrisponde un aumento di circa 200 mila unità in età attiva compresa fra i 14 ed i 65 anni.

È evidente che la riduzione della natalità, scesa gradualmente nell'ultimo quinquennio dal 19,5 ‰ al 17,3 ‰, e un prolungamento della vita media, unitamente al ritardato ingresso nel mondo del lavoro dei giovani sempre più decisamente indirizzati agli studi, determinano nel tempo una diversa distribuzione per età della popolazione assicurata e costituiscono, a lungo andare, una delle cause della maggiore incidenza che ha, sul più ristretto gruppo di elementi attivi, l'onere per il sostentamento sociale della popolazione anziana; fenomeno questo che ha riflessi di maggior entità quanto più le gestioni pensionistiche si avvicinano al sistema della ripartizione pura con conseguente copertura degli oneri di ciascun esercizio mediante le entrate contributive dell'esercizio stesso.

Secondo i dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica, nell'anno 1968 vi è stata, rispetto al 1967, una sia pur lievissima riduzione dell'impiego delle forze di lavoro (— 0,2 ‰) che parrebbe confermare l'andamento tendenzialmente discendente della consistenza complessiva della manodopera occupata, sulla quale era stato rilevato un indice di ripresa nell'anno 1967 (+ 1,2 ‰ rispetto al 1966).

In tema di occupazione risulta per l'ultimo quinquennio la seguente distribuzione di frequenze per condizione di occupazione, in migliaia di unità, della popolazione attiva presente in Italia:

	1964	1965	1966	1967	1968
	(migliaia di unità)				
Occupati in agricoltura. . . . .	4.967	4.956	4.660	4.556	4.247
Occupati in settori non agricoli. . . . .	14.614	14.243	14.224	14.551	14.822
TOTALE OCCUPATI . . .	19.581	19.199	18.884	19.107	19.069
Forze di lavoro in cerca di occupazione . . .	549	721	769	689	694
di cui: disoccupati . . . . .	—	—	475	391	363
in cerca di 1ª occupazione. . . . .	—	—	294	298	331
TOTALE FORZE DI LAVORO . . .	20.130	19.920	19.653	19.796	19.763

Le forze di lavoro hanno costituito nel 1968 il 37,4 % della popolazione presente in confronto al 37,8 % rilevato per l'anno precedente.

La riduzione riscontrata nel 1968 sia sulle forze di lavoro, sia sul numero degli occupati, nonostante l'incremento della popolazione presente, sembrano derivare dall'accennato aumento della popolazione scolastica, e, principalmente, dall'esodo persistente dei lavoratori dalle campagne, cui non corrisponde un'adeguata capacità di assorbimento e di reinserimento nel settore industriale.

Per quanto attiene, in particolare, alle forze di lavoro in cerca di occupazione va sottolineato il diverso andamento che presenta il numero dei disoccupati rispetto a quello di coloro che sono in cerca di prima occupazione; in diminuzione il primo ed in aumento il secondo.

Per quanto riguarda lo sviluppo della produzione si rileva anzitutto una flessione nel settore dell'agricoltura durante la campagna agraria 1968 per effetto, fra l'altro, delle avverse condizioni climatiche il che ha rappresentato una battuta di arresto nel processo di sviluppo intrapreso e ha fatto registrare una flessione del prodotto lordo calcolato in base al costo dei fattori, passato dai 4.872,2 miliardi del 1967 ai 4.490,8 miliardi di lire del 1968 con una riduzione in termini monetari del 5,8 % rispetto all'annata precedente.

Nel settore industriale è stato rilevato, per contro, un andamento tendenzialmente espansivo in tutti i rami della produzione che ha favorevolmente influenzato l'evoluzione generale del sistema economico.

Il prodotto lordo complessivo delle attività industriali è stato provvisoriamente valutato per l'anno 1968, in base al costo dei fattori, in 15.986 miliardi di lire con un aumento rispetto al precedente anno del 9,3 % in termini monetari e dell'8,1 % in termini reali.

L'industria delle costruzioni ha confermato i sintomi di ripresa già rilevati nell'anno 1966 presentando un incremento dell'11,8 % in termini monetari e del 7,5 % in termini quantitativi, sul prodotto lordo del precedente anno 1967.

Anche nelle attività terziarie è stato rilevato un incremento del prodotto lordo che è passato dai 14.517 miliardi di lire del 1967 ai 15.936 miliardi del

1968 con un incremento del 9,8 % in termini monetari e del 7,3 % in termini di quantità. La variazione positiva più elevata (11,9 %) è stata registrata nel ramo dei trasporti e delle comunicazioni mentre la più bassa (7,7 %) si è avuta per il commercio e i pubblici esercizi.

La dinamica dei prezzi è risultata nel corso del 1968 essenzialmente riflessiva, sia sul mercato all'ingrosso, sia su quello al dettaglio. Secondo le rilevazioni effettuate dall'Istituto Centrale di Statistica, l'indice dei prezzi all'ingrosso ha evidenziato un aumento medio dello 0,4 % rispetto al 1967 mentre quello dei prezzi al consumo ha presentato un aumento medio dell'1,4 %; inferiore a quello del 3,7 % rilevato nel 1967 rispetto al precedente anno 1966.

Anche l'indice del costo della vita con base 1966 dei « prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati » ha presentato rispetto al 1967 un incremento medio dell'1,3 %; comunque inferiore a quello del 2 % verificatosi nel 1967 rispetto al 1966.

La quasi assoluta stabilità del livello dei prezzi è di vitale importanza al fine della valutazione del valore reale degli aumenti concessi nel 1968 sulle pensioni erogate dall'Istituto, il cui importo è stato per la prima volta ancorato ai livelli retributivi.

Il reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato ha raggiunto nel 1968 il valore di 46.741 miliardi di lire rispetto ai 43.553 miliardi del 1967, comprensivi del reddito lordo interno e dei redditi netti dall'estero, con un aumento sul precedente anno del 7,3 % in termini monetari e del 5,9 % secondo prezzi costanti.

L'incremento del reddito nazionale lordo rilevato a prezzi correnti in ciascun anno rispetto all'anno precedente è stato del 6,6 % nel 1967; del 5,7 % nel 1966; del 3,5 % nel 1965; del 2,8 % nel 1964.

La differenza di circa l'1,4 % rilevata nel 1968 fra il tasso di sviluppo del reddito in valori monetari e quello a prezzi costanti è risultata inferiore a quella (2,7 %) rilevata fra i due tassi nel 1967, il che denota una certa stabilizzazione dei prezzi nel corso del 1968 con favorevoli ripercussioni per gli assistiti che dell'aumento monetario delle prestazioni erogate dall'Istituto sono venuti a beneficiare in termini reali.

Il reddito nazionale netto di 37.884 miliardi di lire (1) ha avuto nel 1968 le sottotolate destinazioni, in miliardi di lire correnti, opportunamente raffrontate con i dati dell'anno precedente :

---

(1) Reddito nazionale lordo (46.741 miliardi) dedotti gli ammortamenti (3.854 miliardi) e le imposte indirette (5.003 miliardi).

	Anno 1967	Anno 1968	Differenze	Variazioni % sul 1967
Redditi di lavoro dipendente :				
— retribuzioni lorde . . . . .	14.476	15.371	895	+ 6,2
— oneri sociali . . . . .	5.435	6.058	623	+ 11,5
	19.911	21.429	1.518	+ 7,6
Redditi da impresa . . . . .	12.128	12.982	854	+ 7 -
Redditi da capitale delle famiglie e della Pubblica amministrazione . . . . .	3.135	3.473	338	+ 10,8
Reddito netto al costo dei fattori. . . . .	35.174	37.884	2.710	+ 7,7

L'aumento riscontrato sui redditi di lavoro rispetto al 1967 deriva da diverse cause concomitanti, quali: la diversa distribuzione dei lavoratori verso i settori non agricoli con più elevati salari; l'aumento dell'incidenza contributiva per oneri sociali di pertinenza sia degli Enti previdenziali, sia di casse e fondi aziendali, sia del settore pubblico e comunque connessi agli aumenti concessi sulle prestazioni.

In proposito è da osservare come l'ampliamento della sfera di azione della protezione sociale ad un campo di applicazione sempre più vasto, sia dal punto di vista quantitativo per il maggior numero degli assicurati e il maggior valore delle prestazioni, sia da un punto di vista qualitativo per quanto concerne gli eventi coperti dall'assicurazione, abbia comportato per il 1968 una diversa incidenza dei relativi oneri sul monte retributivo corrisposto alla popolazione in età lavorativa. A fronte di un incremento del 7,7 % del reddito nazionale netto, si è rilevato un aumento del 7,6 % dei redditi di lavoro, ma con una dilatazione delle retribuzioni lorde (+ 6,2 %) diversa da quella degli oneri sociali (+ 11,5 %) i quali hanno comportato per l'economia del Paese la destinazione del 16 % dell'intero reddito nazionale netto, pari al 28,6 % dei redditi da lavoro dipendente. Ciò che ha indotto il Governo a intervenire nello stesso anno 1968 con provvedimenti legislativi di sgravio tendenti ad alleggerire la pressione contributiva e fiscale per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato delle zone depresse del Mezzogiorno.

Nella funzione di distribuzione del reddito nazionale assolta a fini sociali da amministrazioni pubbliche e private è stata attuata nel 1968 l'erogazione di 6.534,7 miliardi di lire di prestazioni, con un aumento del 10,9 % rispetto alla corrispondente cifra del 1967, di cui la maggior parte (5.602,6 miliardi) amministrata dagli Enti di previdenza che hanno provveduto ad erogare l'85,7 % dell'intero ammontare corrisposto nel 1968 a titolo di prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Gli aumenti percentualmente più cospicui in campo nazionale hanno interessato i trattamenti pensionistici e di quiescenza (+ 12,7 %) e gli assegni familiari (+ 10 %) erogati dai vari enti previdenziali.

\* \* \*

Nel corso dell'anno 1968 è stato approvato un considerevole numero di provvedimenti legislativi che interessano le gestioni amministrate dall'Istituto, alcuni dei quali di rilevante importanza ai fini dell'evoluzione delle assicurazioni sociali, di cui viene di seguito sinteticamente riportato il contenuto in ordine cronologico.

*D. P. R. 4 gennaio 1968, n. 439.* — Contiene particolari disposizioni relative al Fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo in tema di riparto, fra le assicurazioni miste e il Fondo integrazione, dei contributi per le prestazioni in capitale erogate dall'I.N.A.

La norma eleva, a decorrere dal 1° agosto 1966 e fino al 31 dicembre 1970, dal 10 % al 75 %, la quota spettante al Fondo integrazione dei contributi dovuti per le assicurazioni miste, nella misura del 7,70 % delle retribuzioni imponibili.

*Decreto legge 22 gennaio 1968, n. 12.* — Convertito con modificazioni nella legge 18 marzo 1968, n. 182, contiene particolari disposizioni a favore delle popolazioni dei Comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968.

Con tale provvedimento sono state concesse le seguenti agevolazioni di maggior rilievo :

— Una maggiorazione di lire quattrocento giornaliera, per i primi 90 giorni di disoccupazione indennizzata, in aggiunta all'indennità spettante secondo le norme di cui al regio decreto legge 4 ottobre 1935, n. 1827 e successive modifiche, in favore dei lavoratori già occupati presso le aziende che abbiano sospeso o interrotto l'attività in conseguenza degli eventi calamitosi ;

— Una indennità di disoccupazione, per il periodo di 90 giorni e nella misura maggiorata di cui al punto precedente, a favore degli assicurati non agricoli che non potendo far valere i requisiti assicurativi per il diritto all'indennità ordinaria, all'epoca della cessazione o della sospensione del lavoro per effetto dei terremoti risultavano assicurati per la disoccupazione involontaria in modo continuativo presso la stessa azienda da non meno di cinque settimane ;

— Una maggiorazione di lire quattrocento giornaliera, sino ad un massimo di 90 giorni, a favore dei lavoratori agricoli aventi diritto all'indennità di disoccupazione ai sensi dell'art. 32, lett. a) della legge 29 aprile 1949, n. 264 e successive modificazioni ;

— Un contributo di L. 90.000 a favore dei titolari di azienda iscritti alle Gestioni speciali per l'assicurazione I.V.S. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali che siano stati gravemente danneggiati nella loro attività lavorativa per effetto dei terremoti ;

— L'esonero fino al 31 dicembre 1968 dal pagamento dei contributi per l'assicurazione contro le malattie, per l'invalidità, vecchiaia e superstiti e per l'ENAOLI a favore dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni artigiani ed esercenti attività commerciali, che abbiano subito gravi danni per effetto delle calamità naturali prese in considerazione dal provvedimento in esame.

L'onere derivante da tali trattamenti straordinari è assunto a carico dello Stato nel limite di spesa di 1.500 milioni di lire, elevato a 3.000 milioni dal D.L. 27 febbraio 1968, n. 79, che saranno ripartiti tra le gestioni interessate in relazione alla spesa effettivamente sostenuta.

*Legge 12 febbraio 1968, n. 132.* — Prevede l'attuazione di un notevole rinnovamento dell'attuale organizzazione ospedaliera italiana disponendo, fra l'altro, la costituzione in enti autonomi degli ospedali appartenenti ad enti pubblici che, come le case di cura dell'Istituto, abbiano come scopo il raggiungimento di finalità diverse, oltrechè l'assistenza ospedaliera.

Il provvedimento è destinato ad operare una profonda trasformazione nell'ordinamento giuridico, amministrativo, finanziario e patrimoniale dell'assicurazione contro la tubercolosi.

*Decreto legge 15 febbraio 1968, n. 45.* — Estende le provvidenze disposte con D.L. 22 gennaio 1968, n. 12, alle popolazioni di altri Comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968 ed eleva da 1.500 milioni a 2.000 milioni di lire il limite di spesa a carico dello Stato per gli oneri derivanti dalle provvidenze a favore dei lavoratori previste dagli artt. 13, 14 e 17 del citato D.L. 22 gennaio 1968, n. 12.

*Legge 17 febbraio 1968, n. 56.* — Converte in legge il Decreto legge 21 dicembre 1967, n. 1211 concernente la proroga, fino al 31 luglio 1968, dei massimali retributivi in materia di assegni familiari, di cui all'art. 25 della legge 17 ottobre 1961, n. 1038.

*Decreto legge 27 febbraio 1968, n. 79.* — Autorizza il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale ad esentare fino al 31 dicembre 1968 dal pagamento dei contributi relativi all'assicurazione I. V., all'assistenza malattia e all'E.N.A.O.L.I., i coltivatori diretti titolari di aziende residenti nei Comuni colpiti dai terremoti del gennaio 1968.

L'onere derivante da tale trattamento straordinario è assunto a carico dello stato il cui concorso, già stabilito dall'art. 5 del D.L. 15 febbraio 1968, n. 45, in 2.000 milioni di lire per la copertura delle provvidenze straordinarie di cui agli artt. 13, 14 e 17 del D.L. 22 gennaio 1968, n. 12, è elevato a 3.000 milioni.

*Legge 12 marzo 1968, n. 234.* — Ha apportato sensibili miglioramenti nell'assistenza antitubercolare. In particolare, la norma ha disposto :

— L'aumento nella misura del 30%, a decorrere dal 1° gennaio 1968, dell'indennità giornaliera, dell'indennità post-sanatoriale e dell'assegno speciale per le feste natalizie di cui alla legge 14 novembre 1963, n. 1540 ;

— Il riconoscimento del diritto all'assistenza sanitaria contro le malattie ai lavoratori assistiti per tubercolosi in regime assicurativo ed ai loro familiari a carico, per tutto il periodo in cui ai lavoratori stessi sono erogate le prestazioni antitubercolari.

L'erogazione dell'assistenza malattia è affidata agli enti gestori dell'assicurazione contro le malattie presso i quali da ultimo gli assicurati sono stati iscritti.

L'onere è sostenuto da tali enti limitatamente alla parte dovuta in base alle specifiche disposizioni legislative della assicurazione obbligatoria contro le malattie. La parte eccedente, è stata posta a carico dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi che deve provvedere al rimborso secondo le modalità stabilite da apposite convenzioni da stipulare tra l'Istituto e gli Enti erogatori della assistenza, con l'approvazione del Ministro per il lavoro e della previdenza sociale.

*Legge 12 marzo 1968, n. 334.* — Contiene disposizioni di carattere generale concernenti il riordinamento delle provvidenze ed assistenze in agricoltura. Il provvedimento dispone, fra l'altro, l'ulteriore proroga, sino al 31 dicembre 1969, della validità, ai fini del diritto alle prestazioni, degli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli, compilati nelle 28 province del Meridione in cui è ancora in vigore l'accertamento dei contributi agricoli unificati basato sull'impiego medio presunto di manodopera per ettaro coltura.

Tra le disposizioni di carattere generale di maggior rilievo, oltre alle norme intese a perfezionare la disciplina transitoria introdotta dalla legge n. 322/1963 nelle 28 province sopra citate, sono da considerare : l'equiparazione ai fini previdenziali dei compartecipanti familiari e dei piccoli coloni ai giornalieri di campagna ; la possibilità per i lavoratori iscritti negli elenchi per meno di 51 giornate annue di integrare le giornate stesse fino al predetto limite mediante il versamento dei corrispondenti contributi ; la continuazione della erogazione delle prestazioni fino alla data della decisione dei ricorsi in prima istanza contro i provvedimenti di cancellazione o di assegnazione in una o altra categoria e, comunque, non oltre il massimo di 100 giorni ; l'inquadramento temporaneo, in attesa della emanazione di norme definitive, delle imprese individuali ed associate che manipolano, trasformano e commerciano prodotti agricoli e zootecnici, nonchè dei consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario, nei settori in cui i trattamenti previdenziali e assistenziali già goduti

risultano più favorevoli ai lavoratori, con conseguente carico alle aziende dei corrispondenti obblighi contributivi o assicurativi, anche se non più in atto all'entrata in vigore della legge in esame.

*Legge 18 marzo 1968, n. 182.* — Ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto legge 22 gennaio 1968, n. 12, concernente le provvidenze a favore delle popolazioni dei Comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968. Le modificazioni consistono, per quanto riguarda le provvidenze per i lavoratori, nella elevazione da 90 a 180 del numero delle giornate indennizzabili a favore dei disoccupati e nell'estensione fino al 31 dicembre 1968 dell'esonero dal pagamento dei contributi assicurativi da parte dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, artigiani ed esercenti attività commerciali.

*Legge 18 marzo 1968, n. 238.* — Stabilisce nuovi termini per la emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 39 della legge 21 luglio 1965, n. 903 e detta nuove norme integrative della medesima, in particolare prevede :

— Il mantenimento, per l'anno 1970, delle contribuzioni e dei finanziamenti al Fondo sociale già previsti per l'anno 1969 dalla legge 21 luglio 1965, n. 903, eccezion fatta per la quota di ammortamento a carico dello Stato di cui alla lettera b), art. 3 della citata legge 903 ;

— L'abolizione, a partire dal 1° gennaio 1970, del contributo individuale dovuto al Fondo sociale dai lavoratori autonomi liberi professionisti, ai sensi della lett. i), art. 3 della legge 21 luglio 1965, n. 903 ;

— Il concorso dello Stato, nel periodo 1° maggio 1968-31 dicembre 1970, al ripianamento della Gestione del Fondo sociale ed agli oneri della Gestione speciale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni con un contributo di 300 miliardi di cui 80 miliardi per l'anno 1968, 100 miliardi per l'anno 1969 e 120 miliardi per l'anno 1970, da ripartire annualmente fra le due gestioni interessate garantendo al Fondo sociale almeno due terzi di ogni annualità.

Il provvedimento, inoltre, delega il Governo della Repubblica ad emanare entro il 31 dicembre 1970, anche con decreti separati aventi forza di legge, norme intese a regolare la materia riguardante l'assicurazione generale obbligatoria per l'IVS e le Gestioni speciali dei lavoratori autonomi. La delega riguarda principalmente :

— La disciplina sulla invalidità pensionabile ;

— Le disposizioni concernenti la prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti e per la tubercolosi ;

— La disciplina riguardante l'obbligo delle assicurazioni sociali nei confronti dei lavoratori addetti in genere ai servizi domestici e familiari, nonché delle persone addette ai servizi di riassetto e pulizia dei locali ;

— Le disposizioni sulla assicurazione obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti per i lavoratori dello spettacolo iscritto all'ENPALS ;

— La riforma degli Organi dell'INPS in conformità alle indicazioni del programma di sviluppo economico ;

— L'aumento, per il periodo 1° agosto 1968-31 dicembre 1970, dell' 1,65 % sull'aliquota contributiva dovuta al Fondo adeguamento pensioni ;

— La proroga dei massimali retributivi, per il periodo compreso fra il 1° agosto 1968 e il 31 dicembre 1970, di cui al decreto legge 21 dicembre 1967 convertito nella legge 17 febbraio 1968, n. 56 ;

— La elevazione, per il periodo dal 1° agosto 1968 al 31 dicembre 1970, al 10 % della retribuzione imponibile del contributo dovuto all'ENPALS ;

— La determinazione dei contributi base dovuti all'assicurazione IVS e dei contributi dovuti al Fondo adeguamento pensioni per i lavoratori agricoli dipendenti, calcolati sulla base delle retribuzioni medie giornaliere risultanti dai contratti collettivi di lavoro ;

— La non cumulabilità con la retribuzione delle pensioni dirette dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti ed autonomi gestite dall'INPS ;

— La incompatibilità delle maggiorazioni per carichi di famiglia sulle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, con gli assegni familiari e con altre equivalenti integrazioni della retribuzione ;

— La devoluzione al Fondo sociale, al Fondo adeguamento pensioni ed alle altre gestioni pensionistiche interessate, dei proventi derivanti dalla non cumulabilità della pensione con la retribuzione e la devoluzione al solo Fondo sociale dei proventi derivanti dalla incompatibilità delle maggiorazioni delle pensioni con gli assegni familiari, nonchè dalle sanzioni previste per i datori di lavoro e per i lavoratori pensionati nei casi di contravvenzione alle norme che regolano la materia ;

— L'aumento delle pensioni ordinarie e supplementari a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi a decorrere dal 1° maggio 1968 ;

— L'elevazione dei trattamenti minimi delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti nelle misure di L. 18.000 mensili per i titolari di età inferiore a 65 anni e di L. 21.900 mensili per i titolari di età superiore a 65 anni, oltre l'elevazione dei trattamenti minimi delle pensioni a carico delle Gestioni speciali dei lavoratori autonomi nella misura di L. 13.200 mensili ;

— L'abrogazione della disposizione che prevede la rivalutazione automatica delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria dell'IVS quando l'avanzo di esercizio del Fondo adeguamento pensioni supera il 5 % delle rate di pensione pagate nell'esercizio stesso ;

— L'abolizione della pensione di anzianità e la istituzione della pensioni anticipata a favore di coloro che, entro il 31 dicembre 1970, possano fare valere 35 anni di contribuzione effettiva e restino involontariamente disoccupati ;

— Un nuovo sistema di calcolo delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, con decorrenza successiva al 30 aprile 1968, sulla base della retribuzione annua desumibile dalle ultime 156 settimane coperte da contribuzione effettiva in costanza di lavoro e figurativa, antecedente la data di decorrenza della pensione, fatto salvo per gli assicurati il diritto di opzione, fino al 31 dicembre 1970, per il trattamento più favorevole fra quello determinato con il nuovo sistema di calcolo o quello determinato secondo le norme preesistenti ;

— La decorrenza delle pensioni di vecchiaia e invalidità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti ed autonomi, a far tempo dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della domanda ;

— La liquidazione dei supplementi di pensione dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti ed autonomi per contributi versati dopo il pensionamento, con periodicità non inferiore a due anni e nella misura pari a 18,72 volte i contributi base versati ;

— Un nuovo sistema di versamento dei contributi dovuti all'assicurazione generale obbligatoria, che consenta la rilevazione diretta delle retribuzioni assoggettate a contributo e la semplificazione del sistema delle denunce con l'istituzione di un modello unico, il quale possa essere utilizzato anche per il versamento delle contribuzioni afferenti le varie forme di previdenza e di assistenza sociale ;

— La sospensione dell'accantonamento a riserva, per il periodo compreso fra il 1° gennaio 1968 e il 31 dicembre 1970, del 3 % dei contributi riscossi dal Fondo adeguamento pensioni, in ciascun esercizio, al netto delle somme trasferite al Fondo sociale, stabilito dall'art. 11 della legge 21 luglio 1965, n. 903.

*Legge 18 marzo 1968, n. 240.* — Ha convertito in legge, il decreto-legge 15 febbraio 1968, n. 45, concernente norme integrative del decreto-legge 22 gennaio 1968, n. 12, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei Comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968.

*Legge 18 marzo 1968, n. 241.* — Ha convertito in legge il decreto-legge 27 febbraio 1968, n. 79, concernente ulteriori interventi e provvidenze per la

ricostruzione e per la ripresa economica dei Comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968.

*Legge 18 marzo 1968, n. 294.* — Stabilisce per un triennio, a decorrere dal 1° gennaio 1968, una riduzione del 30 % sui premi dovuti all'INAIL per l'assicurazione contro gli infortuni dei titolari di imprese artigiane che non hanno personale alle loro dipendenze.

La legge ha disposto che la somma complessivamente riscossa in meno dal predetto Ente venga anticipata annualmente dalla Gestione speciale per gli artigiani con le modalità che saranno stabilite con apposita convenzione da stipulare tra l'Istituto e l'INAIL.

*Legge 18 marzo 1968, n. 313.* — Prevede a favore degli invalidi di guerra, aventi diritto all'assegno di incollocamento, la conservazione del diritto ai soli assegni familiari che sostituiscono le maggiorazioni delle indennità di disoccupazione, anche se tali ultime indennità non sono dovute per la dichiarata loro incompatibilità con l'assegno di incollocamento.

*Legge 18 marzo 1968, n. 353.* — Estende agli assicurati e pensionati della assicurazione generale obbligatoria per l'IVS il riconoscimento, ai fini previdenziali, dei periodi di servizio militare effettivo prestato presso le forze armate austriache dal 25 maggio 1915 al 1° luglio 1920.

L'onere derivante dalla legge in esame è stato posto a carico dal Fondo adeguamento pensioni.

*Legge 20 marzo 1968, n. 369.* — Ha esteso, a partire dal 1° aprile 1968, ai titolari di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti e a quelli dei fondi sostitutivi od integrativi dell'assicurazione medesima gestiti dall'INPS, la ritenuta progressiva a favore del Fondo sociale prevista dall'articolo 22 della legge 13 luglio 1967, n. 583, per i titolari di pensioni di importo annuo superiore a L. 7.200.000 a carico del Fondo speciale di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia.

*Legge 28 marzo 1968, n. 341.* — L'art. 6 estende agli ex combattenti e patrioti, iscritti all'assicurazione obbligatoria per l'IVS o a forme sostitutive di essa, soltanto dopo la fine dell'ultimo conflitto, la possibilità di riscattare i periodi di chiamata alle armi, richiamo, trattenimento in servizio o i periodi riconosciuti di partigiano e di patriotta.

L'onere, calcolato con l'applicazione delle norme e con i criteri in vigore all'epoca cui si riferisce il riscatto, è a totale carico degli interessati.

*Legge 28 marzo 1968, n. 376.* — Reca modifiche alle norme in materia di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto innovando, in parte, l'attuale disciplina in tema di prestazioni (trattamenti minimi, requisiti per la liquidazione delle pensioni indirette o di reversibilità e pensionabilità di alcune voci retributive).

Più precisamente tali modifiche riguardano :

— L'estensione alle pensioni del Fondo dei trattamenti minimi previsti per le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria per l'IVS, a decorrere dal 1° maggio 1968, per le pensioni dirette e dal 1° gennaio 1965, per le pensioni indirette e di reversibilità ;

— I nuovi requisiti, meno restrittivi di quelli precedentemente in vigore, richiesti per la liquidazione delle pensioni indirette o di reversibilità ;

— La computabilità, a decorrere dal 1° maggio 1968, ai fini del calcolo della pensione, del controvalore in danaro della mensa o della indennità sostitutiva della medesima ;

— La facoltà per il personale in servizio alla data di entrata in vigore della legge, anche se sarà iscritto al Fondo posteriormente, di riscattare i periodi di lavoro prestati alle dipendenze di aziende esercenti pubblici servizi di trasporto, ma senza l'obbligo di iscrizione al Fondo stesso.

L'onere è posto a carico dell'interessato ed è pari alla differenza tra la riserva matematica della quota di pensione a carico del Fondo in relazione al periodo riscattato e la riserva della pensione supplementare corrispondente a contributi obbligatori.

*Legge 28 marzo 1968, n. 479.* — Ha modificato il terzo, quarto e sesto comma dell'art. 22 della legge 27 luglio 1967, n. 658 sul riordinamento della Cassa Nazionale della Previdenza Marinara, disponendo l'aumento del contributo straordinario dello Stato, per la copertura di parte degli oneri contributivi posti a carico degli armatori e dei marittimi del settore della pesca mediterranea ai sensi dell'art. 7 della legge 658 sopra citata.

Detto contributo straordinario è stato elevato da 5 a 10 miliardi e ripartito in ragione di 1 miliardo, per ciascuno degli anni 1967 e 1968, e di 2 miliardi per ciascuno degli anni dal 1969 al 1972.

*D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488.* — Emanato in attuazione degli articoli 4, 5, 6 e 8 della legge 18 marzo 1968, n. 238, detta norme riguardanti principalmente i miglioramenti dei trattamenti pensionistici dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti ed autonomi, il nuovo sistema per il calcolo delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, alcune variazioni del sistema contributivo, nonchè alcune integra-

zioni delle disposizioni afferenti alla gestione speciale per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere.

Per quanto concerne la materia contributiva le disposizioni di maggior rilievo possono essere così riassunte :

— Ampliamento delle classi di contribuzione base che passano da 30 a 40. Le nuove tabelle hanno lasciato invariati i contributi delle 30 classi delle tabelle precedenti a cui sono state aggiunte altre 10 classi, l'ultima delle quali relativa a retribuzioni mensili superiori a L. 1.000.000 e retribuzioni settimanali superiori a L. 230.800 ;

— Aumento, a decorrere dal 1° agosto 1968, della misura del contributo dovuto al Fondo adeguamento pensioni per i dipendenti non agricoli portato dal 19 % al 20,65 %, di cui il 13,75 % a carico del datore di lavoro e il 6,90 % a carico dei lavoratori ;

— Nuova misura, per il periodo compreso fra il 1° agosto 1968 e il 31 dicembre 1970, dei contributi base dell'assicurazione obbligatoria IVS per i lavoratori agricoli dipendenti secondo le stesse tabelle previste per gli altri lavoratori dipendenti e in rapporto alla retribuzione media giornaliera stabilita dai contratti collettivi di lavoro ;

— Nuova misura del contributo dovuto al Fondo adeguamento pensioni, per il periodo compreso tra il 1° agosto 1968 e il 31 dicembre 1970, per i lavoratori agricoli dipendenti stabilita pari al 3 % della retribuzione media giornaliera di cui il 2 % a carico dei datori di lavoro e l'1 % a carico dei lavoratori ;

— Determinazione, a decorrere dal 1° maggio 1968, dei contributi volontari nella misura prevista per gli assicurati in costanza di rapporto di lavoro, senza il beneficio della riduzione del 15 % sui contributi dovuti al Fondo adeguamento pensioni, come era stato disposto dall'art. 7 della legge 4 aprile 1952, n. 218.

In materia di prestazioni, le principali innovazioni contenute nel provvedimento in esame, aventi tutte decorrenza dal 1° maggio 1968, riguardano :

— L'aumento delle pensioni ordinarie e supplementari nella misura di L. 2.400 mensili e L. 1.200 mensili, rispettivamente per quelle a carico della assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti e per quelle a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi ;

— L'elevazione dei trattamenti minimi a L. 18.000 mensili per i titolari con età inferiore a 65 anni e a L. 21.900 per i titolari con età superiore a 65 anni per le pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, nonché l'elevazione a L. 13.200 dei trattamenti minimi per le pensioni a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi ;

— Il nuovo sistema di calcolo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti, che garantisce, con 40 anni

di contribuzione effettiva e figurativa, un importo annuo pari al 65 % della retribuzione annua desumibile dalle ultime 156 settimane coperte da contribuzione effettiva in costanza di lavoro e figurativa antecedenti la data di decorrenza della pensione, con la facoltà per l'assicurato di optare per il trattamento più favorevole fra quello nuovo e quello garantito dalle norme preesistenti;

— L'utilizzazione, per gli assicurati che liquidano la pensione con i nuovi criteri, dei contributi volontari ai fini di una integrazione annua della pensione pari a 18,72 volte l'importo dei corrispondenti contributi base versati;

— La decorrenza della pensione di vecchiaia e della pensione per invalidità a carico delle assicurazioni obbligatorie IVS dei lavoratori dipendenti ed autonomi a far tempo dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda, semprechè a tale data risultino perfezionati i relativi requisiti, oppure dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è perfezionato il diritto, qualora i requisiti risultino conseguiti prima della definizione della domanda;

— La liquidazione a domanda, in base ai contributi versati o accreditati successivamente alla data di decorrenza della pensione, di supplementi con periodicità non inferiore a due anni e in misura pari a 18,72 volte i contributi base versati o accreditati nel periodo cui si riferisce il supplemento;

— La liquidazione delle pensioni supplementari di cui all'art. 5 della legge 12 agosto 1962, n. 1338 con le stesse modalità di calcolo previste per la liquidazione dei supplementi di pensione;

— L'abrogazione della disposizione che prevedeva la rivalutazione automatica delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti, qualora l'avanzo di esercizio del Fondo adeguamento pensioni avesse superato il 5 % dell'importo delle rate di pensione pagate nell'esercizio stesso;

— L'abolizione della pensione di anzianità;

— La possibilità fino al 31 dicembre 1970, per i lavoratori che facciano valere almeno 35 anni di contribuzione effettiva e si trovino in stato di disoccupazione involontaria, di liquidare anticipatamente la pensione prima del compimento dell'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia, calcolata secondo le norme preesistenti;

— La facoltà, per i titolari di pensione di anzianità, che facciano valere contributi versati dopo la liquidazione di detta pensione, di ottenere all'atto del raggiungimento dell'età prevista per il pensionamento di vecchiaia la riliquidazione della pensione in base ai nuovi criteri di calcolo;

— La non cumulabilità delle pensioni di vecchiaia e anzianità dell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti ed autonomi, con la

retribuzione — entro limiti variamente stabiliti dal decreto — e la riduzione della pensione di invalidità, in misura pari a un terzo del suo ammontare, quando i titolari delle pensioni prestino attività lavorativa alle dipendenze di terzi, con esclusione da tali limitazioni dei titolari di pensione diretta che svolgano attività lavorativa in qualità di lavoratori agricoli dipendenti ;

— La incompatibilità delle maggiorazioni per carichi di famiglia sulle pensioni a carico delle assicurazioni obbligatorie IVS per i lavoratori dipendenti ed autonomi, con gli assegni familiari e con altre equivalenti integrazioni della retribuzione ;

— La corresponsione della tredicesima rata delle pensioni a carico dell'assicurazione obbligatoria IVS per i lavoratori dipendenti ed autonomi, unitamente alla rata di dicembre e per un importo proporzionale al numero delle rate di pensione maturate nell'anno ;

— La estensione delle norme che prevedono il nuovo sistema di calcolo per le pensioni dell'assicurazione obbligatoria per l'IVS dei lavoratori dipendenti, anche alle pensioni a carico delle gestioni speciale per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere ; a quest'ultime pensioni sono state estese altresì le disposizioni concernenti l'aumento delle 2.400 lire mensili e, in caso di occupazione presso terzi, le disposizioni sulla non cumulabilità con la retribuzione della pensione anticipata derivante da periodi contributivi fatti valere nell'assicurazione generale obbligatoria, oltre alla sospensione della erogazione della quota integrativa.

In materia di finanziamenti il decreto ha inoltre disposto :

— La sospensione, per il periodo compreso fra il 1° gennaio 1968 ed il 31 dicembre 1970, dell'accantonamento a riserva del 3 % dei contributi riscossi per il Fondo adeguamento pensioni, al netto delle somme trasferite al Fondo sociale, di cui al primo comma dell'art. 11 della legge 21 luglio 1965, n. 903 ;

— La devoluzione al Fondo sociale, al Fondo adeguamento pensioni ed alle altre gestioni pensionistiche interessate, in misura proporzionale agli oneri rispettivamente sostenuti per l'erogazione delle pensioni, dei proventi derivanti dalle trattenute operate sulle retribuzioni di lavoratori pensionati in conseguenza della non cumulabilità della pensione con la retribuzione.

— La devoluzione per intero al Fondo sociale dei proventi derivanti dalla applicazione delle disposizioni sulla incompatibilità della maggiorazione delle pensioni con gli assegni familiari, dei proventi derivanti dalle sanzioni stabilite a carico del datore di lavoro per omessa trattenuta e per omesso versamento all'INPS delle trattenute effettuate e di quelli derivanti dalle sanzioni a carico dei lavoratori che omettono di dichiarare al datore di lavoro la loro qualità di pensionato.

*Legge 29 luglio 1968, n. 858.* — Il provvedimento amplia la serie degli interventi e delle provvidenze adottate per la ricostruzione e la ripresa economica nei territori della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968.

Dispone che il contributo di novantamila lire, di cui all'art. 14 del decreto-legge 22 gennaio 1968, n. 12, convertito, con modificazioni, nella legge 18 marzo 1968, n. 182, venga concesso anche ai lavoratori agricoli iscritti negli elenchi anagrafici con la qualifica di piccoli coloni e di compartecipanti familiari, ed ai pescatori autonomi iscritti negli appositi elenchi di cui alla legge 13 marzo 1958, n. 250.

Prevede che il corrispondente onere sia anticipato dalla gestione dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Estende, inoltre, ai lavoratori dell'edilizia ed a quelli della pesca la maggiorazione di quattrocento lire giornaliera della indennità per la disoccupazione involontaria, di cui all'art. 13 del sopra citato decreto-legge n. 12/1968.

*Decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918.* — Contiene provvidenze creditizie fiscali e varie, tra cui lo sgravio degli oneri sociali, a favore delle aziende del Mezzogiorno.

L'art. 18 stabilisce che, a decorrere dal periodo di paga successivo a quello in corso alla data del 31 agosto 1968 e fino a tutto il periodo di paga in corso alla data del 31 dicembre 1973, è concesso uno sgravio sul complesso dei contributi dovuti all'Istituto nazionale della previdenza sociale dalle aziende industriali che impiegano più di trentacinque dipendenti nei territori indicati dall'art. 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523.

Lo sgravio contributivo è fissato nella misura del 12 % delle retribuzioni assoggettate alla contribuzione per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria corrisposte ai dipendenti impiegati nei territori indicati nel sopra citato decreto presidenziale.

L'onere derivante dagli sgravi concessi è posto a carico dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, la quale vi fa fronte con un apporto dello Stato provvisoriamente determinato, salvo conguaglio, in 415 miliardi di lire.

*Legge 25 ottobre 1968, n. 1089.* — Ha convertito in legge il decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, concernente le provvidenze creditizie e lo sgravio degli oneri fiscali e sociali a favore delle aziende del Mezzogiorno, apportando profonde modificazioni e innovazioni agli articoli 18 e 19.

Le principali innovazioni introdotte dalla nuova norma concernono :

— La limitazione della validità del provvedimento al periodo compreso fra il 1° ottobre 1968 e il 31 dicembre 1972 ;

— L'estensione alle aziende artigiane dello sgravio inizialmente previsto per le sole aziende industriali ;

— L'eliminazione della condizione relativa al numero dei dipendenti per la concessione dello sgravio generale ;

— La riduzione dello sgravio generale dal 12 % al 10 % delle retribuzioni assoggetate a contribuzione contro la disoccupazione involontaria, corrisposte ai dipendenti in servizio per i periodi di paga successivi a quelli in corso al 31 agosto 1968 e fino al 31 dicembre 1972 ;

— La ripartizione dello sgravio generale del 10 %, nella misura dell'8,50 % a favore dei datori di lavoro e dell'1,50 % a favore dei lavoratori ;

— La concessione, a favore dei soli datori di lavoro, per il periodo compreso fra il 1° novembre 1968 e il 31 dicembre 1972, di un ulteriore sgravio aggiuntivo del 10 % delle retribuzioni assoggetate a contribuzione contro la disoccupazione involontaria, corrisposte ai dipendenti assunti posteriormente alla data del 30 settembre 1968 in eccedenza a quelli licenziati dopo tale data ;

— L'obbligo per i datori di lavoro interessati di fornire tutte le notizie e la documentazione necessaria a dimostrare il diritto agli sgravi e l'esatto importo degli stessi, con applicazione di sanzioni pecuniarie ai datori di lavoro che applichino sgravi maggiori di quelli previsti dalla legge ;

— L'elevazione dell'apporto dello Stato da 415.000 a 466.500 milioni di lire da erogare a rate bimestrali anticipate.

*Legge 5 novembre 1968, n. 1115.* — Prevede, nei casi di disoccupazione tecnologica o derivante da crisi economiche settoriali o locali, l'estensione degli interventi straordinari della Cassa integrazione guadagni, dell'assicurazione contro la disoccupazione, della Cassa assegni familiari e provvidenze a favore dei lavoratori anziani licenziati. La norma legislativa medesima stabilisce la ripartizione fra lo Stato e le categorie imprenditoriali interessate degli oneri che ne derivano.

I provvedimenti adottati in materia di prestazioni riguardano :

— L'intervento straordinario della Cassa integrazione guadagni a favore degli operai delle aziende industriali, comprese quelle dell'edilizia e affini, che siano sospesi dal lavoro o lavoranti a orario ridotto, in conseguenza di crisi economiche settoriali o locali o nei casi di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale ; il trattamento è corrisposto per la durata di tre mesi, salvo proroga, nella misura dell'80 % della retribuzione globale che sarebbe spettata per le ore di lavoro non prestate fra le zero ore e il limite previsto dai contratti collettivi di lavoro, non superiore comunque alle 44 ore settimanali ;

— La concessione, in via definitiva, degli assegni familiari ai lavoratori disoccupati, in sostituzione delle quote di maggiorazione delle prestazioni di disoccupazione e degli assegni medesimi, in misura intera, agli operai dell'industria ammessi alle integrazioni salariali; l'onere è posto a carico della Cassa unica per gli assegni familiari;

— La erogazione, per 180 giorni, di un trattamento speciale, non cumulabile con l'indennità di disoccupazione, pari a due terzi della retribuzione, agli operai e impiegati dipendenti da aziende industriali, diverse da quelle edili, licenziati per cessazione di attività di stabilimento o di reparto per riduzione di personale. Il trattamento speciale è erogato dalla gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione;

— La corresponsione, per il periodo compreso fra il 1° gennaio 1969 ed il 31 dicembre 1973, di un assegno in misura pari alla pensione calcolata ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 488/1968, agli operai e impiegati dipendenti da aziende industriali, diverse da quelle edili, che all'atto del licenziamento determinato da crisi economiche o da ristrutturazioni aziendali, abbiano compiuto 57 anni se uomini e 52 se donne e possono far valere 780 contributi settimanali nella assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti. Alla corresponsione dell'assegno viene provveduto attraverso il Fondo per l'adeguamento delle pensioni.

Alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della legge viene provveduto:

— Con un contributo dello Stato, stabilito in 2 miliardi per l'anno 1968 e 20 miliardi per ciascuno degli anni dal 1969 al 1973, da ripartire fra la Cassa integrazione guadagni ed il Fondo adeguamento pensioni per fronteggiare in parte gli oneri derivanti dalle integrazioni salariali straordinarie e dalla erogazione dell'assegno di pensionamento;

— Con un contributo dello 0,15 % in addizionale al contributo dovuto al Fondo adeguamento pensioni, posto a totale carico dei datori di lavoro delle imprese industriali, diverse da quelle edili, destinato a fare fronte all'onere relativo alla corresponsione dell'assegno anticipato di pensionamento;

— Con un contributo dello 0,30 % in addizionale al contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione dovuto per gli operai e impiegati dipendenti da aziende industriali, diverse da quelle edili, nonché con il versamento da parte delle stesse aziende di una somma corrispondente a 30 giorni di trattamento speciale da effettuare all'atto di ciascun licenziamento, salvo conguaglio in caso di anticipata cessazione del trattamento.

*Decreto-legge 7 novembre 1968, n. 1118.* — Contiene particolari disposizioni a favore delle popolazioni dei Comuni colpiti dalle alluvioni dell'autunno del 1968.

Per quanto concerne le provvidenze per i lavoratori esso prevede :

— La concessione di una maggiorazione di lire quattrocento giornaliera, per i primi 90 giorni di disoccupazione indennizzata, prorogabili fino ad un massimo di 180 giorni, in aggiunta alla indennità spettante secondo le norme di cui al regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827 e successive modificazioni ;

— La concessione di una indennità di disoccupazione nella misura maggiorata e per la durata di cui al punto precedente, a favore degli assicurati non agricoli disoccupati per effetto degli eventi calamitosi che, non potendo fare valere i requisiti assicurativi per la indennità ordinaria, risultino assicurati per la disoccupazione in modo continuativo presso la stessa azienda da non meno di cinque settimane ;

— La concessione di una maggiorazione di lire quattrocento giornaliera, per un massimo di 90 giorni, a favore dei lavoratori agricoli aventi diritto alla indennità di disoccupazione ai sensi dell'art. 32, lett. a) della legge 29 aprile 1949, n. 264 e successive modificazioni ;

— La erogazione di un contributo di L. 90.000 a favore dei lavoratori autonomi titolari di azienda assicurati presso le gestioni speciali per l'assicurazione IVS dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali, i quali siano stati gravemente danneggiati nella loro attività lavorativa per effetto della alluvione ;

— L'esonero dal pagamento dei contributi per l'assicurazione contro le malattie, per l'invalidità, vecchiaia e superstiti e per l'ENAOLI limitatamente alla rata di dicembre 1968, a favore dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, artigiani ed esercenti attività commerciali i quali siano stati gravemente danneggiati nella loro attività lavorativa per effetto dei nubifragi.

L'onere derivante dai sopra menzionati trattamenti straordinari è assunto a carico dello Stato nel limite di spesa di 900 milioni di lire da ripartire tra le gestioni interessate in relazione alla spesa effettivamente sostenuta.

*Decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1232.* — Ha sostituito senza modifiche il Decreto-legge 7 novembre 1968, n. 1118 concernente i primi provvedimenti più urgenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968.

#### REGIONE SICILIANA

*Legge 1° luglio 1968, n. 17.* — Tale provvedimento, riguardante nuove norme sui cantieri di lavoro per lavoratori disoccupati, prevede che i lavoratori disoccupati avviati ai cantieri di lavoro abbiano diritto, oltre alla indennità di disoccupazione, ad un assegno giornaliero di 1.500 lire e, qualora non perce-

piscono indennità di disoccupazione, ad un ulteriore assegno giornaliero di 200 lire, aumentato di 100 lire per la moglie, per ogni figlio e per i genitori, purchè siano a carico.

#### REGIONE SARDA

*Legge 7 maggio 1968, n. 23.* — Proroga, a decorrere dal 1° luglio 1967, la concessione in favore dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni con carico familiare, residenti in Sardegna a tale data, la concessione degli assegni di cui alla legge regionale 9 aprile 1965, n. 11, nella misura di L. 18.000 annue per i figli e le persone equiparate e di L. 40.000 annue per la moglie e i genitori, ad integrazione delle provvidenze previste dalla legge 14 luglio 1967, n. 585, in ordine alla estensione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e compartecipanti familiari.

*Legge 28 agosto 1968, n. 41* — Con la disposizione in esame sono state portate modifiche ed integrazioni alla legge regionale 3 febbraio 1953, n. 1, concernente il ricovero dei lavoratori anziani od invalidi e la riabilitazione professionale dei lavoratori.

Le modifiche apportate in tale sede riguardano :

— La costituzione a carico del bilancio della Regione di un Fondo speciale per provvedere al ricovero e all'assistenza di lavoratori che, pur avendo raggiunto i limiti di età previsti per la liquidazione della pensione di vecchiaia da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale o subito per sopraggiunta invalidità la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo, risultino non coperti da assicurazione o questa sia tale da dare titolo ad una pensione il cui importo mensile non superi i minimi previsti dalla legge 21 luglio 1965, n. 903 e siano abbisognevole di assistenza perchè in condizioni economiche disagiate ; il diritto al ricovero e all'assistenza permane anche quando tali minimi di pensione dovessero essere modificati ;

— L'imputazione al fondo degli eventuali contributi dello Stato, di altri enti e di privati benefattori, nonchè della metà dell'importo della pensione minima dovuta dai pensionati ammessi al ricovero e all'assistenza ;

Le integrazioni riguardano :

— L'obbligo da parte dei titolari di pensione liquidata dall'Istituto nazionale della previdenza sociale negli importi minimi previsti dalla legge 21 luglio 1965, n. 903, ammessi al ricovero ed all'assistenza, di versare al Fondo speciale, a titolo di concorso nelle spese sostenute, la metà dell'ammontare della pensione goduta ;

— La concessione ai lavoratori privi di pensione ammessi al ricovero e alla assistenza a carico del Fondo speciale dei benefici previsti dalla legge regionale 31 marzo 1965, n. 5 e successive modificazioni.

\* \* \*

A complemento dei provvedimenti legislativi adottati in materia di assicurazioni sociali merita una particolare menzione la sentenza del 2 luglio 1967, n. 103, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del disposto di cui al punto 6 dell'articolo 40 del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827, concernente l'esclusione dall'assicurazione per la disoccupazione di coloro che prestano la loro opera alle dipendenze di persona tenuta verso di essi alla somministrazione degli alimenti secondo le disposizioni del Codice civile.

## EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA DELL'INPS

## 1) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Nella relazione al bilancio preventivo per l'anno 1968 si era fatto cenno alle linee direttrici secondo le quali doveva svilupparsi lo sforzo costante dell'Istituto per adeguare la propria organizzazione all'incessante incremento dei compiti affidatigli dalla evoluzione legislativa. In sostanza, tali previsioni si articolavano in un triplice ordine di provvedimenti: ampliamento delle dotazioni organiche del personale dell'Istituto, semplificazione delle procedure di lavoro, incentivazione della meccanizzazione.

Sul primo argomento, giova rammentare che nel 1968 — anche per fronteggiare il maggior lavoro conseguente all'entrata in vigore della legge n. 238/1968, e del D.P.R. n. 488/1968 — gli organi amministratori dell'Istituto hanno assunto, con la deliberazione n. 76 del 1° agosto 1968, un provvedimento di vasta portata in materia di revisione degli organici dei ruoli non professionali della categoria direttiva e dei ruoli delle categorie di concetto ed esecutive del personale della Sede centrale, degli Ispettorati compartimentali e delle Sedi provinciali, mediante un vero e proprio aumento delle dotazioni organiche di taluni ruoli; un riassetto degli organici dei ruoli delle categorie esecutiva e di concetto, basato anche sul travaso di posti dall'una all'altra; una nuova distribuzione dei posti fra le qualifiche ad organico chiuso, in relazione all'incremento apportato agli organici.

L'anzidetta deliberazione n. 76 è stata approvata con decreto interministeriale del 21 settembre 1968, unitamente ad altri provvedimenti di ampliamento di organico, per i quali si era da tempo in attesa della necessaria approvazione ministeriale.

Per quanto riguarda lo snellimento delle procedure di lavoro e, in particolare, l'introduzione di accorgimenti intesi a migliorare il grado di correttezza nella trattazione delle pratiche di prestazioni, si precisa che, come era stato preannunciato nella relazione al preventivo 1968, è stata estesa su scala nazionale la procedura semplificata per la definizione delle pratiche di pensione, in senso qualitativo, oltre che quantitativo, nel senso che l'unificazione delle fasi di lavoro — inizialmente limitata alla compilazione dell'estratto contributivo ed all'accertamento dei requisiti per l'esistenza del diritto alla pensione e alle quote di maggiorazione per i familiari a carico — comprende ora anche la liquidazione della prestazione spettante. I risultati che, in linea di massima, è stato possibile conseguire consentono di ritenere superata la fase sperimentale, anche se le norme operative attualmente osservate dalle Sedi dovranno formare oggetto di notevoli perfezionamenti e modificazioni, soprattutto per adeguarle alle innovazioni legislative apportate al sistema pensionistico dalla legge 30 aprile 1969, n. 153.

È appena il caso di sottolineare che la concentrazione, presso il reparto contributi, di tutti gli adempimenti amministrativi relativi alle pratiche di pensione ha posto varî problemi di non facile soluzione anche sotto l'aspetto meramente logistico. Infatti, l'esperienza ha dimostrato che condizione essenziale per conseguire i migliori risultati dalla nuova procedura è la dislocazione funzionale delle unità lavorative addette in ambienti contigui o almeno collegati direttamente fra loro, ai fini di un efficace coordinamento con gli schedari e gli archivi di evidenza e con il servizio di sportello. Le Sedi dell'Istituto sono state invece costruite tenendo conto della diversa distribuzione di compiti e di personale esistente prima della costituzione del settore estratti, istruttoria e liquidazione delle pensioni.

La nuova procedura ha portato anche un enorme aumento di compiti e di responsabilità per il titolare del reparto contributi il quale, per assolvere adeguatamente le sue nuove funzioni, deve essere in possesso di conoscenze normative e di doti organizzative, acquisibili solo attraverso una non breve esperienza.

La generalizzazione della procedura semplificata per l'istruttoria e la liquidazione delle pensioni è l'iniziativa più saliente, ma non certamente l'unica, in materia di affinamento dell'organizzazione amministrativa interna: non si è mancato, infatti, di adottare ogni possibile accorgimento per migliorare la funzionalità dei servizi e per aumentare la produttività del personale introducendo tutte le semplificazioni di procedure che si rendono possibili nel rispetto della legge; di fornire agli impiegati testi unificati di istruzioni di servizio che evitino la consultazione delle innumerevoli circolari succedutesi nel tempo, per la disciplina dei varî adempimenti; di dotare gli uffici di strumenti di lavoro più efficienti e più moderni, quali ad esempio gli schedari rotanti; di porre allo studio l'impiego di altre apparecchiature che la tecnica più avanzata mette a disposizione del lavoro di ufficio. A questo riguardo, sono in corso esperimenti per la microfilmatura dei documenti, per l'impiego di calcolatori da tavolo, ecc.

Va comunque osservato che nè l'incremento di personale, nè i perfezionamenti realizzabili nell'ambito delle procedure tradizionali consentirebbero all'Istituto di adeguarsi ai sempre nuovi e maggiori compiti, che pongono problemi di massa risolvibili soltanto mediante gli strumenti e le procedure dell'elaborazione automatica dei dati. Questo ultimo tema, di preminente importanza nel quadro dell'organizzazione dei servizi, sarà trattato separatamente in un successivo paragrafo.

## 2) STRUTTURE DELL'INPS E LORO ADEGUAMENTO ALLE NUOVE NECESSITÀ

Sempre in sede di relazione ai bilanci di previsione per l'anno 1968 si era fatto cenno all'esigenza, sempre più sentita, di procedere ad una riforma dei Servizi centrali, degli Ispettorati compartimentali e delle Sedi provinciali, almeno

per quanto riguarda quei settori di attività che più urgentemente richiedevano un adeguamento ai complessi compiti istituzionali, sempre crescenti, ponendosi, peraltro, in luce la stretta interdipendenza fra riforme di struttura e disponibilità di personale, specie per quanto riguarda il personale della categoria direttiva.

Poichè — come già accennato — l'approvazione delle deliberazioni di ampliamento di organico assunte dal Consiglio di amministrazione nel 1965, nel 1967 e nel 1968 si è avuta solo con il decreto interministeriale del 21 settembre 1968, e tenuto anche conto della circostanza che la copertura dei nuovi posti istituiti nella qualifica ad organico predeterminato è stata ripartita nel triennio 1968-1970, nello scorso anno è stato possibile introdurre solo qualche modesto ritocco alla configurazione degli uffici centrali ed ai quadri direttivi delle Sedi provinciali. In particolare — e ne è stata già data notizia al Consiglio di amministrazione nella relazione ai bilanci preventivi del 1969 — si è dato corso alla istituzione dell'Ispettorato per i bilanci, con riserva di potenziarlo e strutturarne in forma autonoma ed articolata in sede di definitiva attuazione del progetto di riorganizzazione globale dei servizi di ragioneria, provvedimento questo che già è in corso di approvazione da parte degli Organi collegiali.

Per quanto riguarda le riforme di struttura dei Servizi amministrativi della Direzione generale e degli Ispettorati compartimentali, gli studi relativi — iniziati fin dal 1966 — hanno dovuto essere ripresi per l'evoluzione subita dalla legislazione e per i suoi riflessi sui compiti istituzionali delle unità burocratiche dell'Istituto. Anche la struttura delle Sedi non può non essere influenzata dalle innovazioni legislative cui si è fatto cenno e dai mutamenti introdotti o da introdurre nelle procedure di lavoro: basti pensare alla nuova funzione attribuita alle Sedi in tema di concessione ed amministrazione della pensione sociale agli anziani sprovvisti di reddito, al nuovo sistema di versamento dei contributi previsti dal D.M. 5 febbraio 1969, al decentramento amministrativo in materia di ricorsi di cui alla delega al Governo contenuta nell'art. 27 della legge n. 153.

Superata la prima fase di assestamento dovuta all'entrata in vigore delle nuove disposizioni legislative, sarà possibile individuare la migliore organizzazione funzionale dei servizi centrali e periferici e sottoporre le relative proposte agli Organi deliberanti.

In tale prospettazione globale non si mancherà di tener conto anche delle esigenze di una più efficiente organizzazione delle unità tecnico-professionali. A questo riguardo giova rammentare che il Consiglio di amministrazione — con deliberazione del 23 gennaio 1969 — ha adottato un provvedimento di redistribuzione fra le varie qualifiche dei posti precedentemente recati in aumento dei ruoli legali, statistico attuariale e tecnico; tale provvedimento, che consentirà una migliore strutturazione delle unità funzionali di cui trattasi, sarà attuato non appena pervenuta la necessaria approvazione ministeriale.

### 3) UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE

Ogni considerazione relativa all'utilizzazione del personale, di qualunque ruolo e categoria, è strettamente connessa ed interdipendente con l'impostazione e la soluzione dei problemi riguardanti l'organizzazione dei servizi e la struttura delle unità funzionali. È evidente, infatti, che la razionale organizzazione del lavoro e distribuzione di competenze consentono di realizzare il miglior risultato con il minimo dispendio di unità impiegate, così come solo una disponibilità di personale adeguata, per numero e per qualificazione, alla entità dei compiti da svolgere consente di organizzare razionalmente il lavoro evitando che si costituiscano giacenze o ingorghi di pratiche in determinati settori, con ripercussioni negative a catena su tutto l'andamento delle singole unità funzionali.

Sta di fatto che tra il momento in cui, per effetto di innovazioni legislative, nuovi compiti vengono a gravare sugli uffici dell'Istituto e il momento in cui questi ricevono concretamente l'apporto lavorativo degli incrementi di organico disposti per fronteggiare le mutate esigenze, corre un lasso di tempo non breve, durante il quale solo con grande sforzo, con spiccato senso di responsabilità e spirito di dedizione da parte di tutto il personale, con il ricorso a prestazioni straordinarie, si riesce ad evitare il verificarsi di vere e proprie crisi.

I provvedimenti adottati nel 1968 in materia di revisione degli organici consentiranno di superare la fase di assestamento che l'Istituto sta attraversando. In particolare rilievo va posto quanto è stato stabilito con i citati provvedimenti per una « riqualificazione » del personale mediante il travaso dei posti dalla categoria esecutiva alle categorie di concetto e direttiva ; tale riqualificazione è una diretta conseguenza della sempre maggiore specializzazione richiesta dalla complessa normativa previdenziale in continua evoluzione e di fronte alla progressiva meccanizzazione degli adempimenti di massa e di tutte quelle operazioni che non richiedono l'esame istruttorio da effettuare caso per caso.

### 4) IMPIEGO DEI MEZZI ELETTRONICI

Un discorso a parte — stante l'importanza fondamentale dell'argomento — va fatto a proposito della elaborazione automatica dei dati (EAD) e della ristrutturazione del Centro Elettronico, intesa a realizzare quella « svolta » tecnica, da tempo e da ogni parte auspicata.

Giova, al riguardo, rammentare che il Consiglio di amministrazione, con le deliberazioni n. 78 del dicembre 1967 e n. 34 dell'aprile 1968, ha introdotto uno schema di riorganizzazione radicale della materia, dando vita agli organismi dell'EAD, organismi « a monte » del Centro elettronico, come presupposto e base di tutta l'attività del Centro stesso che, per generale riconoscimento, deve

essere preceduta da accurati studi per tradurre i linguaggi tradizionali in memorizzazioni e programmi di alta elaborazione, capaci di soddisfare le esigenze operative e realizzatrici dell'Istituto, nei più diversi settori, mediante la massima utilizzazione possibile delle costose apparecchiature elettroniche.

In attuazione della menzionata deliberazione n. 34 è stato costituito nel settembre 1968 il Nucleo di collegamento EAD che, in relazione alle direttive impartite dagli Organismi di vertice previsti dalla deliberazione stessa, ha condotto lo studio per la ristrutturazione provvisoria delle procedure interessanti i mod. G.S.2, ponendo le basi per le operazioni di correzione dell'anagrafe centrale delle aziende attualmente in avanzata fase di realizzazione, ha avviato la indagine ricognitiva sulla situazione dei settori tecnico-operativi del Centro Elettronico ed ha, infine, intrapreso gli studi relativi ad altre aree di lavoro.

L'impostazione che si era ritenuto di poter dare al problema è stata però di fatto superata dalla rivoluzione organizzativa contenuta nel D. M. 5 febbraio 1969, sul nuovo sistema di versamento dei contributi, e dalle norme, in materia di pensioni, di cui alla legge n. 153 del 30 aprile 1969. Dette norme faranno convergere sull'Istituto un enorme flusso di lavoro che solo l'organizzazione di adeguati Organismi EAD, imperniati su esperti di alta qualificazione elettronica e previdenziale, consentirà di fronteggiare. È in vista di tale pressante esigenza che la deliberazione n. 40 del 29 maggio 1969, già approvata dai Ministeri vigilanti ha, fra l'altro, previsto l'assunzione, con contratto di impiego privato e trattamento di mercato, del personale tecnico a qualsiasi livello necessario per lo svolgimento dell'attività dell'EAD, nei limiti delle esigenze che saranno via via identificate.

Va, comunque, sottolineato che nel frattempo il Centro elettronico ha continuato a pieno ritmo la propria attività nell'ambito dei settori già meccanizzati e pienamente funzionanti e di quelli in fase di impianto e di più o meno avanzata sperimentazione operando nei vari adempimenti riguardanti le pensioni, nel controllo dei mod. GS2 (anagrafe e denunce), nell'impianto dei conti individuali di alcuni fondi speciali di previdenza, nell'impianto dell'archivio unico nazionale e di vari archivi particolari, nei vari adempimenti relativi alle competenze del personale e in molteplici altri settori contabili e statistici.

##### 5) PROSPETTIVE SUL NUOVO SISTEMA DI RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI

La necessità di affrontare il problema della razionalizzazione dell'attuale sistema previdenziale, per renderlo più efficiente e possibilmente più economico, affermata e sostenuta ormai da molti anni, è divenuta, nel quadro delle recenti riforme, indilazionabile.

I recenti e complessi interventi legislativi richiedono, infatti, per la loro attuazione, una riforma strutturale di grande significato sul piano tecnico e

funzionale, la quale meglio adegui il nostro sistema pensionistico agli sviluppi dell'attività previdenziale e meglio interpreti le esigenze connesse al progresso tecnologico del mondo produttivo.

Alla soluzione di tale problema mira il decreto ministeriale 5 febbraio 1969 che, attuando congiuntamente le disposizioni di cui agli artt. 5 e 39 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, modifica sostanzialmente il sistema di pagamento dei contributi dovuti dalle aziende all'INPS, con la prospettiva di realizzare anche l'auspicata semplificazione nel versamento dei contributi di pertinenza degli altri Istituti di assicurazione sociale (INAM e INAIL).

Come in precedenza accennato, il provvedimento è strettamente legato alla riforma che la legge dell'aprile 1968 ha introdotto nel nostro sistema pensionistico e, conseguentemente, alla necessità di mettere l'Istituto in grado di poter rapidamente determinare l'entità della pensione sulla base delle retribuzioni percepite dal lavoratore nell'arco di tempo previsto dalla legge.

Da un punto di vista teorico il problema sollevato dall'applicazione del principio sancito dall'art. 5 del DPR n. 488/1968 si sarebbe potuto risolvere anche mediante semplici correttivi del vigente sistema basato sulle marche assicurative; tale soluzione è stata peraltro accantonata poichè avrebbe lasciato insoluto l'altro importante problema rappresentato dalla semplificazione ed unificazione della riscossione della contribuzione a percentuale di cui all'art. 39 del citato decreto.

Il criterio ispiratore del provvedimento ministeriale del 5 febbraio 1969 soddisfa invece l'esigenza di disporre di un meccanismo di versamento dei contributi più organico, moderno, completo e, soprattutto, adattabile alle eventuali modificazioni di struttura che potranno essere apportate nel futuro al sistema pensionistico.

Com'è noto, il sistema prescelto si impernia, essenzialmente, sulla trasmissione all'INPS, nella fase d'impianto, di elenchi nominativi dei lavoratori occupati, con la indicazione delle retribuzioni corrisposte e di ogni altro elemento necessario per l'attuazione delle nuove disposizioni sulle assicurazioni generali obbligatorie e nella trasmissione periodica di elenchi con le variazioni.

Il nuovo sistema, attraverso l'elaborazione elettrocontabile dei dati contenuti negli elenchi suddetti, consentirà una rapida rilevazione della retribuzione assoggettata a contributo e utile a pensione, e, conseguentemente, una sollecita liquidazione delle pensioni agli aventi diritto.

Il sistema stesso permetterà, inoltre, di realizzare, secondo le previsioni ministeriali, i seguenti ulteriori obiettivi:

— anagrafe dei lavoratori. L'Istituto, sulla base degli elenchi, potrebbe tenere aggiornato un archivio delle posizioni assicurative individuali con i dati forniti all'atto del versamento contributivo;

— immediato collegamento tra il versamento dei contributi da parte dei datori di lavoro e l'accreditamento in favore dei lavoratori, mediante i dati forniti all'atto del versamento contributivo, per l'aggiornamento delle posizioni assicurative dei lavoratori ;

— l'invio periodico dell'estratto della posizione assicurativa individuale ai singoli lavoratori, per consentire agli stessi di conoscere tempestivamente, allontanando il pericolo della prescrizione, la esatta osservanza degli obblighi assicurativi da parte dei datori di lavoro ;

— un ulteriore passo avanti verso la prevista unificazione della riscossione dei contributi afferenti a tutte le forme di previdenza ed assistenza sociale ;

— anagrafe delle aziende ;

— massima semplificazione degli adempimenti dei datori di lavoro : la compilazione dell'elenco nominativo eliminerebbe le marche assicurative e renderebbe inutili gli elenchi attualmente in uso presso l'INAM e il modello G.S.2 dell'Istituto ;

— intensificazione dell'attività di vigilanza da parte dell'Istituto che potrebbe controllare le aziende in modo più diretto e rigoroso evitando le attuali evasioni contributive.

Per quanto concerne il fattore tempo, l'art. 3 del decreto più volte citato, dopo aver fissato un termine, di tre anni (31 dicembre 1971) per consentire all'Istituto di organizzare nel dettaglio ed in termini di massima utilità e di economia di spese ogni iniziativa necessaria alla pratica attuazione del sistema nell'ambito di alcune provincie, stabilisce che la graduale realizzazione del nuovo sistema in tutto il territorio nazionale dovrà avvenire entro « i tempi tecnici minimi necessari ».

Indubbiamente, il nuovo sistema meccanografico, di cui sono state tratteggiate le caratteristiche essenziali, presenta degli aspetti positivi che l'Istituto non può non riconoscere ; corre l'obbligo, peraltro, di sottolineare che la sua attuazione, avendo come conseguenza immediata l'abolizione delle marche assicurative e, quindi, il rinnovo di tutte le procedure di versamento, controllo, accreditamento, contabilizzazione e ripartizione delle entrate contributive, richiederà all'Istituto medesimo un ingente sforzo organizzativo ed un rilevante impegno economico.

Occorrerà, praticamente, valutare i diversi criteri d'impostazione ed avviare a soluzione alcuni problemi di carattere generale riguardanti, in particolare :

— l'effettuazione di adeguati studi organizzativi rivolti, essenzialmente, ad impiantare l'archivio delle posizioni assicurative individuali e l'anagrafe delle aziende, alla ricerca di una matricola individuale da valere in campo nazionale e che permetta l'unificazione dei conti individuali, all'aggiornamento perio-

dico dei conti individuali, al superamento, infine, del periodo di transizione per la saldatura tra vecchio e nuovo sistema ;

- la predisposizione di mezzi tecnici elettrocontabili ;
- la predisposizione, la riqualificazione e l'eventuale assunzione, anche in via straordinaria, di personale specializzato, dai tecnici elettronici (dirigenti) ai programmatori (di concetto), sino agli operatori (esecutivi) ;
- la determinazione dei costi e delle spese necessarie. È questo un problema di notevole importanza che non consente tuttavia un aprioristico e concreto orientamento in quanto è pressochè impossibile preventivare quale sarà l'incremento degli oneri per spese di amministrazione. Si può peraltro confidare, sin d'ora, in un sollecito recupero delle inevitabili spese d'impianto con la successiva maggiore economicità del sistema in fase di pieno funzionamento.

Consapevole del difficile compito affidatogli, l'Istituto non ha posto indugi nell'assumere le necessarie iniziative per portare a compimento il programma fissato dal decreto ministeriale.

Tuttavia il reale conseguimento degli obiettivi programmati dipende anche dal superamento di quelle resistenze psicologiche che, fatalmente, si accompagnano ad iniziative innovatrici di procedure consolidate nel tempo ; ma si nutre piena fiducia che i datori di lavoro, come sempre consapevoli dei vantaggi derivanti dalle intraprese riforme, si inseriranno nel nuovo sistema con ogni buona volontà e con il consueto spirito di collaborazione, convinti di operare per una effettiva razionalizzazione in senso moderno degli attuali adempimenti, che in tal modo, oltre tutto, saranno snelliti e semplificati.

## 6) ATTIVITÀ SANITARIA

A) *Accertamenti d'invalidità per l'assicurazione IVS e gestioni speciali.* — Dall'esame dei dati riportati nelle tabelle che seguono, riguardanti l'attività svolta dai medici delle Sedi per gli accertamenti diagnostici relativi all'invalidità durante l'anno 1968, si desume come il numero delle pratiche esaminate in prima istanza sia stato di 836.324 unità ; rispetto al 1967 si nota un lieve decremento percentuale, pari allo 0,9.

Il numero delle domande di invalidità presentato nel 1968 è stato di 808.701 unità, con una variazione percentuale in meno del 7,4 in confronto all'anno precedente.

Per contro, i ricorsi amministrativi pervenuti nell'anno, per negata pensione di invalidità, sono in aumento, con una variazione percentuale in più, rispetto al 1967, del 7,9.

Il numero dei ricorsi esaminati nel 1968, pari a 429.788 unità è aumentato, rispetto all'anno precedente, del 19,8 %. Tali ricorsi, raffrontati con il numero delle pensioni di invalidità respinte in prima istanza (escluse le revisioni e ricostituzioni), rappresentano l'83,1 % (indice di litigiosità amministrativa).

I giudizi relativi al contenzioso giudiziario per l'accertamento di invalidità nell'assicurazione generale obbligatoria e nelle gestioni speciali sono stati nell'anno 1968 n. 17.624. Nei confronti dell'anno precedente l'incremento è pari al 16,2 %.

I ricorsi presentati all'autorità giudiziaria agli stessi fini ammontano nel 1968 a 25.490 con un incremento del 21,1 % rispetto al 1967.

#### ACCERTAMENTI D'INVALIDITÀ PER L'ASSICURAZIONE IVS E GESTIONI SPECIALI

A N N O	Primo accertamento - Revisione - Ricostituzione							
	Pervenute	Esaminate	Accolte	Respinte				
1967 . . . . .	N.	873.647	843.606	333.604	510.002			
	%	—	100,0%	39,5%	60,5%			
1968 . . . . .	N.	808.701	836.324	307.494	528.830			
	%	—	100,0%	36,8%	63,2%			
<i>Variazioni :</i>								
Valore assoluto . . . . .	—	64.946	—	7.282	—	26.110	+	18.828
Valore % . . . . .	—	7,4%	—	0,9%	—	7,8%	+	3,7%

A N N O	Ricorsi amministrativi									
	Pervenuti	Esaminati	Accolti	Respinti	Disaccordo					
1967 . . . . .	N.	395.503	358.893	101.609	166.305	90.979				
	%	—	100,0%	28,3%	46,3%	25,4%				
1968 . . . . .	N.	426.686	429.788	113.345	208.771	107.672				
	%	—	100,0%	26,4%	48,6%	25,0%				
<i>Variazioni :</i>										
Valore assoluto . . . . .	+	31.183	+	70.895	+	11.736	+	42.466	+	16.693
Valore % . . . . .	+	7,9%	+	19,8%	+	11,6%	+	25,5%	+	18,3%

A N N O	Contenzioso giudiziario			
	Pervenuti	Esaminati	Favorevoli I.N.P.S.	Favorevoli Assicur.
1967 . . . . .	N. 21.052	15.172	6.907	8.265
	% —	100,0%	45,5%	54,5%
1968 . . . . .	N. 25.490	17.624	7.637	9.987
	% —	100,0%	43,3%	56,7%
<i>Variazioni :</i>				
Valore assoluto . . . . .	+ 4.438	+ 2.452	+ 730	+ 1.722
Valore % . . . . .	+ 21,1%	+ 16,2%	+ 10,5%	+ 20,8%

B) *Prevenzione dell'invalidità, gestione cure balneo-termali.* — Come specificato nelle tabelle sotto riportate, nell'anno 1968 sono stati assistiti complessivamente n. 51.228 assicurati, dei quali n. 35.700 (69,7 %) negli stabilimenti in gestione diretta e 15.328 (30,3 %) negli stabilimenti in convenzione per un complesso di 604.120 presenze.

#### NUMERO ASSISTITI

A N N O	Stabilimenti in gestione diretta		Stabilimenti in convenzione		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
1967 . . . . .	35.009	68,7%	15.922	31,3%	50.931	100
1968 . . . . .	35.700	69,7%	15.528	30,3%	51.228	100
<i>Variazioni :</i>						
Valore assoluto . . . . .	+ 691	—	— 394	—	+ 297	—
Valore % . . . . .	+ 2,0%	—	— 2,4%	—	+ 0,6%	—

#### NUMERO GIORNATE DI ASSISTENZA

A N N O	Stabilimenti in gestione diretta		Stabilimenti in convenzione		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
1967 . . . . .	415.162	68,6%	189.676	31,4%	604.838	100
1968 . . . . .	419.091	70,0%	185.029	30,0%	604.120	100
<i>Variazioni :</i>						
Valore assoluto . . . . .	+ 3.929	—	— 4.647	—	— 718	—
Valore % . . . . .	+ 0,9%	—	— 2,4%	—	— 0,12%	—

C) *Assicurazione contro la tubercolosi.* — Come risulta dai dati appresso riportati, nell'anno 1968 si è verificata una contrazione sia del numero degli ammessi al ricovero, sia degli assistiti nell'anno, sia delle giornate di degenza in case di cura, mentre alquanto stabile si mantiene il numero medio di giornate di ricovero per assistito.

#### ASSISTENZA IN RICOVERO

A N N O	Ammessi al ricovero	Assistiti nell'anno (esistenti al 1° dell'anno + ammessi)	Giornate di degenza	Numero medio di giornate per assistito
1967 . . . . .	43.407	73.587	10.950.613	149
1968 . . . . .	41.069	68.490	10.054.975	147
<i>Variazioni :</i>				
Valore assoluto . . . . .	— 2.338	— 5.097	— 895.638	— 2
Valore % . . . . .	— 5,4%	— 6,9%	— 8,2%	—

Per quanto riguarda le presenze nelle scuole di istruzione professionale, si nota un incremento sia nel numero degli allievi che nelle giornate di frequenza pur rimanendo inalterato nei due anni considerati il numero medio di giornate per iscritto, come specificato nella seguente tabella.

#### FREQUENZE NELLE SCUOLE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

A N N O	Ammessi	Presenti nell'anno (esistenti al 1° dell'anno + ammessi)	Giornate di presenze	Numero medio di giornate per iscritto
1967 . . . . .	475	833	110.553	133
1968 . . . . .	502	864	115.230	133
<i>Variazioni :</i>				
Valore assoluto . . . . .	+ 27	+ 31	+ 4.677	—
Valore % . . . . .	+ 5,7%	+ 3,7%	+ 4,2%	—

Per quanto attiene invece la cura ambulatoria il numero degli assistiti dimostra un modesto incremento nel corso dell'ultimo anno, mentre il numero delle giornate consumate è diminuito di 236.468 unità.

Il numero medio di giornate per assistito è passato da 135 a 117.

## ASSISTITI IN CURA AMBULATORIA

A N N O	Ammessi in cura ambulatoria	Assistiti nell'anno (esistenti al 1° dell'anno + ammessi)	Giornate di assistenza	Numero medio di giornate per assistito
1967 . . . . .	10.637	15.879	2.147.281	135
1968 . . . . .	11.516	16.358	1.910.813	117
<i>Variazioni :</i>				
Valore assoluto . . . . .	+ 879	+ 479	— 236.468	— 18
Valore % . . . . .	+ 8,3%	+ 3,0%	— 11,0%	— 13,3%

Per quanto concerne le strutture sanitarie dell'Istituto, per gli accertamenti medico-legali ai fini del riconoscimento di stati invalidanti, si espongono di seguito i dati relativi al numero dei gabinetti diagnostici e del personale sanitario addetto.

Gabinetti diagnostici . . . . .	n. 93
Medici di ruolo . . . . .	» 415
Medici fuori ruolo . . . . .	» 94
Medici incaricati . . . . .	» 178
Infermiere . . . . .	» 300

Un'apposita Commissione è stata incaricata di prospettare agli organi deliberanti idonee soluzioni per rendere più funzionali le attrezzature sanitarie periferiche dell'Istituto per l'accertamento della invalidità e per adeguare il numero dei medici alle pressanti esigenze in questo settore.

## 7) PROSPETTIVE CIRCA L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA OSPEDALIERA

La legge 12 febbraio 1968, n. 132 — che, come è noto, è destinata a realizzare una riforma di vasta portata nell'ambito della struttura ospedaliera nazionale — viene considerata operante anche nei confronti delle Case di cura dell'Istituto, sulla base del disposto contenuto nell'art. 3, comma 2, il quale prevede la costituzione in enti ospedalieri dei nosocomi appartenenti ad enti pubblici che abbiano come scopo, oltre l'assistenza ospedaliera, anche finalità diverse.

L'art. 5 di detta legge stabilisce le modalità di scorporo degli ospedali dagli enti originari, ed allo scopo dispone la nomina di commissioni provinciali per la individuazione e l'inventario dei beni, che sono destinati a far parte dei futuri enti ospedalieri.

Lo stesso art. 5 prevede, inoltre, che la costituzione di detti enti venga effettuata mediante decreto del Presidente della regione (per le regioni non ancora costituite, tuttavia, il decreto dovrà essere emanato dal Presidente della Repubblica).

Circa il passaggio delle Case di cura dall'INPS agli enti ospedalieri, non è possibile formulare previsioni, in quanto, tra l'altro, non sono previsti termini; data la complessità delle procedure, comunque, si ha motivo di ritenere che i tempi non saranno brevi.

L'attuazione della riforma pone molteplici e complessi problemi all'Istituto, per lo studio dei quali è stata costituita una apposita commissione consiliare. Questa ha suddiviso i suoi compiti in due sottocommissioni: una per i problemi giuridici, patrimoniali e amministrativi; l'altra per i problemi relativi al personale addetto alle Case di cura dell'INPS.

In ordine ai problemi patrimoniali, detta Commissione ha già assunto alcuni orientamenti di massima, che sono stati sottoposti alle decisioni del Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 gennaio 1969.

In particolare, è stato stabilito che l'Istituto debba innanzitutto rivendere un adeguato indennizzo per la perdita del proprio patrimonio ospedaliero e inoltre che debba essere fatto quanto necessario per evitare che siano trasferiti ai futuri enti ospedalieri beni che non abbiano una stretta connessione funzionale con i compiti propri dell'Ospedale (aziende agrarie, alloggi di servizio con accesso indipendente dal complesso sanatoriale, scuole professionali post-sanatoriali, stabilimenti termali, casa di riposo di Camogli, etc.).

È stato inoltre deciso che, nelle more di attuazione della legge di riforma, allo scopo di assicurare ai ricoverati una sempre adeguata assistenza, vengano effettuate nelle case di cura quelle opere di trasformazione e di ammodernamento che si reputino indispensabili e vengano fornite le necessarie attrezzature.

Da ultimo, si ritiene opportuno far presente che l'articolo 57 della legge di cui si parla impone agli enti pubblici interessati di tenere, fino alla costituzione degli enti ospedalieri, una distinta gestione per le attività diverse da quella ospedaliera.

In proposito si ricorda, tuttavia, che l'INPS, già prima dell'entrata in vigore della legge, evidenziava in modo separato, sotto il profilo contabile, le spese relative alla gestione delle case di cura da quelle riguardanti le altre prestazioni dell'assicurazione tubercolosi (economiche ed ambulatoriali).

#### 8) ATTIVITÀ E SITUAZIONE DI ALCUNI SETTORI DI LAVORO PRESSO LE SEDI PROVINCIALI

Nell'anno 1968 i reparti delle unità periferiche dell'Istituto erano già impegnati a completare, nel quadro di una cronica carenza di personale, la eliminazione della preoccupante situazione di arretrato venutasi gradualmente a

costituire nel corso dei precedenti esercizi per effetto di vari provvedimenti legislativi che hanno attribuito all'Istituto sempre nuovi e più gravosi compiti, quando sono intervenute le sostanziali innovazioni apportate al sistema previdenziale della più volte citata legge 18 marzo 1968, n. 238 e del relativo decreto di attuazione del 27 aprile 1968, n. 488.

La situazione venutasi a determinare era resa ancora più grave dalla nota insufficienza di personale, sempre più acuta a seguito del collocamento a riposo di numerose unità dotate di larga esperienza, non tempestivamente sostituite a causa della inevitabile lungaggine dei concorsi pubblici attraverso i quali l'Istituto provvede a coprire i posti vacanti nel proprio organico.

Il personale ha affrontato con spirito di abnegazione il nuovo sforzo che è stato adesso richiesto oltre i normali limiti e si è dedicato ai nuovi e sempre più onerosi adempimenti necessari alla attuazione delle ulteriori innovazioni con una dedizione che è doveroso riconoscere intensificando le prestazioni straordinarie e ponendo in atto provvedimenti eccezionali che consentissero di sopprimere, con gli inadeguati mezzi a disposizione, alle accennate carenze quantitative e strutturali.

I dati che vengono di seguito riportati sull'attività svolta presso alcuni reparti delle Sedi provinciali, valgono ad illustrare eloquentemente più di ogni ulteriore considerazione, la mole delle incombenze assolute, la situazione esistente alla fine del 1968, le condizioni in cui si è operato presso le diverse unità funzionali periferiche dell'Istituto.

#### *Reparti prestazioni.*

*Settore pensioni.* — Nel corso del 1968 come risulta dal prospetto che segue sono pervenute **2.405.349** domande di prestazione delle quali 876.974 riguardano revisioni, ricostituzioni e supplementi e 1.528.375 sono nuove domande di pensione così suddivise: 981.148 della assicurazione generale obbligatoria, 62.399 delle gestioni speciali artigiani, minatori e mutualità pensioni, 384.738 della gestione speciale coltivatori diretti, coloni e mezzadri, 49.853 della gestione speciale dei commercianti, 50.237 in convenzione internazionale.

Nello stesso periodo sono state definite **2.320.539** pratiche di cui 795.063 revisioni, ricostituzioni e supplementi, 1.525.476 pensioni così distinte: 921.692 dell'assicurazione generale obbligatoria, 60.563 delle gestioni speciali artigiani, minatori e mutualità pensioni, 431.496 della gestione speciale coltivatori diretti, coloni e mezzadri, 62.436 della gestione commercianti, 49.289 in convenzione internazionale.

	Giacenza al 1° gennaio 1968	Pratiche pervenute	Pratiche definite	Giacenza al 31 dicembre 1968
<i>Nuove domande di pensione :</i>				
dell'assicurazione generale obbligatoria o facoltative . . . . .	230.848	981.148	921.692	290.304
delle gestioni speciali assicurazione IVS e mutualità pensioni . . . . .	238.375	496.990	554.495	180.870
in convenzione internazionale . . . . .	41.060	50.237	49.289	42.008
TOTALE . . . .	510.283	1.528.375	1.525.476	513.182
Revisioni, ricostituzioni e supplementi .	140.722	876.974	795.063	222.633
TOTALE DOMANDE DI PRESTAZIONI . . . .	651.005	2.405.349	2.320.539	735.815

Le domande in corso di trattazione sono passate da 651.005 alla data del 31 dicembre 1967 a 735.815 alla fine del 1968 con un incremento di 84.810 pratiche.

Tale deterioramento della situazione, anche se contenuto, è stato determinato da un lato dal maggior afflusso delle domande di prestazione verificatosi nel 1968 (sono pervenute 95.337 pratiche in più rispetto a quelle del 1967), dall'altro dal fatto che non c'è stato un analogo incremento delle pratiche per nuove domande di pensione definite nell'assicurazione generale obbligatoria; al contrario, queste ultime hanno subito una riduzione da 1.062.827 del 1967 a 909.437 del 1968 (153.390 pratiche in meno). La suddetta diminuzione, come già accennato, non appare imputabile ad un minor rendimento delle unità impiegate addette ai settori pensioni, bensì alle difficoltà connesse alla prima fase di applicazione del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488 che ha introdotto radicali trasformazioni nella trattazione delle pratiche relative all'assicurazione generale obbligatoria.

È prevedibile anzi che l'incidenza delle nuove norme sull'andamento del lavoro presso i settori pensioni diverrà sempre più sensibile via via che le Sedi esauriranno la scorta di pratiche già in carico e liquidabili in base alle vecchie disposizioni. Infatti sono state proprio tali pratiche già in carico che hanno consentito di realizzare fino ad ora un soddisfacente ritmo di lavoro, come è dimostrato dal fatto che dal 1° agosto al 31 dicembre 1968 sono state accolte in base al nuovo sistema di liquidazione solo 47.261 pratiche, mentre delle 288.157 domande di pensione obbligatoria giacenti al 31 dicembre u.s., ben 221.015 devono essere esaminate con la nuova procedura che, come ormai è stato praticamente sperimentato, richiede un tempo di lavorazione notevolmente superiore a quello occorrente per la definizione di una pratica di pensione in base alle vecchie norme.

*Disoccupazione.* — Il movimento delle pratiche di disoccupazione ha fatto registrare, nel corso del 1968, una favorevole evoluzione, in quanto l'afflusso delle domande è stato inferiore a quello dell'anno precedente (nel 1968 sono pervenute 1.862.035 pratiche contro 2.000.617 del 1967), mentre il rendimento del personale adibito ai settori in questione si è mantenuto sugli stessi valori già ottenuti negli anni scorsi. Ciò ha consentito quindi di tenere costantemente aggiornata la situazione del lavoro nei settori interessati. Nè deve indurre a considerazioni diverse il numero delle pratiche in corso di trattazione alla fine del 1968. Difatti delle 305.400 domande rimaste inevase al 31 dicembre 1968, 208.316 riguardano la disoccupazione agricola che, presentate per disposizioni di legge entro il 30 novembre di ciascun anno, non hanno potuto essere smaltite entro la fine del 1968.

#### *Gabinetti diagnostici.*

Anche nel corso del 1968 i Gabinetti diagnostici sono stati impegnati, peraltro con risultati positivi nonostante l'inadeguatezza del personale sanitario, nello smaltimento dell'arretrato che si era accumulato negli anni passati in conseguenza dell'intensa attività cui erano stati sottoposti i settori pensioni a seguito dell'emanazione dei provvedimenti legislativi che hanno riconosciuto altre forme di pensionamento (legge n. 903/1965) o che hanno esteso l'assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti ad altre categorie di lavoratori autonomi (legge n. 613/1966).

La giacenza, infatti, pur mantenendosi ancora su livelli piuttosto elevati — 227.898 accertamenti da effettuare alla data del 31 dicembre 1968 — rispetto all'inizio dell'anno ha subito una riduzione di 40.497 pratiche.

Tale favorevole risultato assume maggior rilievo se si considera che esso è dovuto al rendimento soddisfacente del personale medico che, nonostante un potenziamento limitato, ha definito nel corso dell'anno 1.722.969 pratiche (vale a dire circa 60.000 in più di quelle del 1967) delle quali 1.258.147 sono state decise su visita medica e le residue 464.822 in base alle risultanze della documentazione agli atti.

Si ritiene altresì che il potenziamento delle dotazioni sanitarie che sarà reso possibile dall'immissione in servizio, prevista a breve scadenza, dei vincitori del recente concorso a 70 posti di medico di 2<sup>a</sup> classe, dovrebbe portare ad un ulteriore miglioramento della situazione con la conseguente progressiva riduzione dell'arretrato.

Per quanto riguarda i ricorsi è da rilevare come la più intensa attività svolta dai Gabinetti diagnostici abbia inciso, di riflesso, sull'andamento del lavoro relativo agli stessi, provocando un aumento del numero delle pratiche conseguenti a provvedimenti di reiezione della pensione. Difatti dei 566.592 ricorsi pervenuti nell'anno, 495.287 vale a dire l'87,4 % conseguono a negate pensioni

di invalidità. Ciò, data la notevole onerosità dell'istruttoria e dei previsti accertamenti, ha avuto riflessi diretti sulla giacenza, che è aumentata da 374.706 all'inizio dell'anno a 467.495 al 31 dicembre 1968.

Del tutto normale, di contro, il movimento relativo ai ricorsi avverso la reiezione di altre prestazioni.

#### *Reparti gestioni speciali.*

Per ciò che riguarda il movimento delle pratiche relative alle autorizzazioni per il pagamento degli assegni familiari, si pone in evidenza l'aumentato afflusso delle domande (da 764.387 del 1967 a 838.228 del 1968) determinato, come riflesso, dall'ampliamento della sfera dei lavoratori aventi diritto a seguito della estensione del trattamento degli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni ed ai compartecipanti familiari e piccoli coloni e mezzadri (legge n. 585/1967).

Per quanto riguarda le pratiche della Cassa integrazione guadagni, continua il progressivo ritorno ai valori normali precedenti ai noti provvedimenti anti-congiunturali: infatti tra il 1967 e il 1968 si è avuta una diminuzione delle pratiche pervenute, passate da 65.387 del 1967 a 63.498 del 1968.

#### *Reparti vigilanza.*

Nel corso del 1968 è proseguito il processo di intensificazione dell'attività di vigilanza dopo il forzato rallentamento degli anni passati resosi necessario per far fronte ai numerosi adempimenti relativi all'erogazione delle pensioni e di altre prestazioni in favore degli assicurati, adempimenti aventi carattere di maggiore urgenza.

In proposito va ricordato che nei primi mesi del 1968, in ottemperanza a quanto disposto dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nel quadro delle iniziative per una più efficace azione di vigilanza, è stato attuato, in via sperimentale per un periodo di circa 3 mesi a decorrere dal 15 aprile 1968, un programma di attività coordinata fra l'Ispettorato del lavoro, l'INAIL, l'INAM, e l'INPS che, fra l'altro, ha comportato la costituzione di nuclei ispettivi composti da funzionari di tutti gli Enti interessati.

Tale tipo di attività più complessa e approfondita, da una parte ha determinato una flessione nel numero degli accertamenti ispettivi (203.414 nel 1968 contro 224.967 nel 1967), dall'altra però ha consentito un miglioramento qualitativo dell'attività stessa come si evince dall'aumento delle inadempienze accertate e delle somme dovute da ditte inadempienti (L. 83.447.342.141 nel 1967 e L. 89.328.215.423 nel 1968).

#### *Reparti contabilità.*

Oltre che dai normali adempimenti, di anno in anno sempre più gravosi a seguito del numero sempre crescente di prestazioni previdenziali in paga-

mento, i reparti contabilità, sui quali si riflette il maggior lavoro di tutti gli altri reparti amministrativi, durante il 1968 sono stati oltremodo impegnati dagli adempimenti relativi alle operazioni di rivalutazione e conguaglio delle pensioni della assicurazione generale obbligatoria e delle sue gestioni speciali. Anche se il calcolo della nuova rata di pensione prevista dal D. P. R. n. 488/1968 è stato effettuato da parte del Centro elettronico, tale operazione ha richiesto una serie di lavori preparatori da parte dei reparti contabilità ed una serie di successivi adempimenti esecutivi e di controllo per la sostituzione degli ordinativi di pagamento.

In occasione della rivalutazione dell'anno 1968 sono stati sostituiti complessivamente circa sette milioni e mezzo di ordinativi di pagamento nel breve tempo di due mesi.

Per fornire idonei elementi di valutazione dell'attività svolta dai reparti in questione, si riepilogano nel prospetto che segue i dati riguardanti gli adempimenti svolti dai principali settori di lavoro.

SETTORI DI LAVORO	Pratiche giacenti al 1° gennaio 1968	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti al 31 dicembre 1968
<i>Pensioni :</i>				
Carico nuove pensioni . . . . .	227.439	733.080	883.468	77.051
Trasmissione elaborati elettronici . . .	—	856.387	741.375	115.012
Variazioni importo annuo . . . . .	213.752	969.683	820.386	363.049
Contabilizzazione pagamenti . . . . .	2.383.521	50.374.336	49.967.794	2.790.063
<i>Disoccupazione :</i>				
Emissione ordinativi di pagamento . .	18.279	1.513.370	1.507.829	23.820
Controllo e contabilizzazione pagamenti	18.701	719.646	723.819	14.528
<i>Tubercolosi :</i>				
Movimento ricoverati in case di cura .	29.631	59.298	62.456	26.473
Movimento assistiti in cura ambulatoria	4.882	11.949	12.473	4.358
<i>Gestioni speciali :</i>				
Registrazione e contabilizzazione modelli G. S. 2 . . . . .	468.623	8.846.991	8.910.471	405.143

Come emerge dai dati sopra riportati il settore pensioni è quello che maggiormente impegna il personale dei reparti contabilità (1.414 unità impiegate mediamente nel 1968). Per quanto attiene il carico delle nuove pensioni va osservato che la migliorata situazione di lavoro in parte è dovuta alla reale diminuzione delle giacenze, in parte ai nuovi criteri di rilevazione dei dati sui rendiconti

statistici. Infatti per l'anno 1968 sono state considerate definite le pratiche di pensione per le quali è stato disposto il primo pagamento (acconto), mentre le altre operazioni successive alle elaborazioni meccanografiche sono state rilevate in voce separata la cui giacenza, a fine 1968, è risultata di 115.012 pratiche.

Analoghe considerazioni non si possono fare per le pratiche di variazione dell'importo annuo il cui afflusso supera di 149.297 unità il numero di quelle definite; per questo particolare tipo di adempimento occorre ricordare che negli ultimi anni l'intervento dei vari provvedimenti legislativi volti a modificare i trattamenti pensionistici, ha determinato una pesante situazione di lavoro.

Altro considerevole adempimento, se si tiene conto della sua entità, è la predisposizione e la contabilizzazione di circa 50 milioni di pagamenti effettuati nell'anno in favore dei pensionati.

Negli altri settori di lavoro si riscontra in generale un certo aggiornamento con giacenze di fine anno pressochè normali e contenute nei limiti imposti dai tempi di lavorazione. In particolare si può constatare che il settore disoccupazione ha disposto pagamenti presso gli organi erogatori per più di un milione e mezzo di indennità, che il settore tubercolosi ha effettuato operazioni contabili attinenti al movimento degli assistiti ricoverati ed in cura ambulatoria per complessive 71.247 ammissioni e 74.929 dimissioni e infine, che il settore gestioni speciali ha contabilizzato circa nove milioni di denunce G.S.2 con conseguente ripartizione dei contributi e delle prestazioni afferenti alle varie gestioni assicurative.

\* \* \*

A completamento del quadro dei principali adempimenti contabili del 1968, meritano una particolare menzione i pagamenti effettuati in regime di convenzione internazionale dalla Direzione generale dell'Istituto per conto di Enti assicuratori esteri e quelli eseguiti all'estero da tali Enti per conto dell'Istituto, che nel 1968 hanno resa necessaria l'effettuazione di pagamenti per un ammontare pari a 6.443 milioni di lire in favore di 56.700 beneficiari di pensione a carico di Enti di assicurazione sociale stranieri ed hanno comportato l'emissione di 318.245 assegni di c/c postale.

Alcuni dei suddetti Enti hanno, per converso, prestato la loro collaborazione effettuando direttamente il pagamento nei rispettivi Paesi delle pensioni italiane in favore di oltre 49 mila pensionati residenti in più di 70 Stati esteri.

Negli ultimi anni, il numero delle pensioni pagate nei principali Paesi esteri europei ed extra europei, come può rilevarsi dalla tabella che segue, mostra una tendenza sistematicamente crescente.

L'ammontare delle rate di pensione pagate all'estero è passato dagli 8.870 milioni di lire del 1967 agli 11.720 milioni del 1968 per effetto sia dell'accrescimento del numero dei pensionati emigrati, sia dell'aumento dell'importo delle rate in virtù dei recenti provvedimenti legislativi.

	31-12-61	31-12-62	31-12-63	31-12-64	31-12-65	31-12-66	31-12-67	31-12-68
<i>Pensionati residenti in :</i>								
Francia . . . . . N.	4.900	5.850	6.200	7.400	8.050	9.250	10.250	12.050
Argentina . . . . . »	4.550	5.150	5.600	5.550	6.050	6.100	6.450	6.000
Austria . . . . . »	3.000	3.600	3.850	4.350	4.450	4.750	5.500	4.600
Belgio . . . . . »	850	1.250	1.650	2.350	2.700	3.250	4.150	1.500
Canada . . . . . »	1.250	1.500	1.750	2.100	2.550	3.150	4.000	7.050
U.S.A. . . . . »	1.500	1.500	2.200	2.400	2.650	3.050	3.900	4.400
Australia . . . . . »	1.250	1.650	2.000	2.300	2.550	2.950	3.450	4.250
Brasile . . . . . »	1.000	800	1.150	1.200	1.300	1.400	1.500	3.800
Germania occidentale . »	550	750	850	1.000	1.050	1.200	1.350	1.650
Altri Stati . . . . . »	1.850	2.000	2.300	2.600	2.850	3.200	3.450	3.700
TOTALE . . . N.	20.700	24.050	27.550	31.250	34.200	38.300	44.000	49.000

\* \* \*

I dati finora esposti presentano valori ragguardevoli che da soli sono sufficienti ad illustrare sommariamente la mole delle principali incombenze di natura amministrativa, tecnica e contabile assolve dall'Istituto nel 1968 ed a puntualizzare le situazioni di lavoro rilevate nell'anno stesso presso i più importanti settori di lavoro.

Nel prospetto che segue vengono riassunti i principali dati concernenti l'attività amministrativa.

DESCRIZIONE		Pratiche giacenti al principio dell'anno	Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	Pratiche giacenti alla fine dell'anno
Domande di pensione . . . . .	{ 1968 1967	672.682 823.144	2.430.834 2.384.085	2.358.632 2.534.547	744.884 672.682
Domande d'indennità o di sussidi di disoccupazione . . . . .	{ 1968 1967	352.187 271.385	1.862.035 2.000.617	1.908.822 1.919.815	305.400 352.187
Domande di assistenza contro la tuber- colosi . . . . .	{ 1968 1967	6.726 7.770	143.956 140.381	144.245 141.425	6.437 6.726
Domande per integrazione salari . .	{ 1968 1967	5.180 5.605	63.498 65.387	64.532 65.812	4.146 5.180
Richieste di autorizzazioni al paga- mento degli assegni familiari . . .	{ 1968 1967	82.011 86.593	838.228 764.262	837.458 768.844	82.781 82.011
Ricorsi relativi alle pensioni delle as- sicurazioni generali obbligatorie .	{ 1968 1967	374.706 298.092	566.592 525.920	473.803 449.306	467.495 374.706
Ricorsi relativi alle pensioni dei fondi speciali di previdenza . . . . .	{ 1968 1967	1.054 1.555	1.739 1.176	2.014 1.677	779 1.054
Ricorsi relativi alle indennità o sussidi di disoccupazione . . . . .	{ 1968 1967	35.376 31.852	61.083 66.823	56.771 63.299	39.688 35.376
Ricorsi relativi all'assistenza contro la tubercolosi . . . . .	{ 1968 1967	774 1.006	2.574 2.514	2.423 2.746	925 774
Ricorsi relativi agli assegni familiari e alle integrazioni salariali . . .	{ 1968 1967	20.705 20.706	26.320 38.149	35.641 38.150	11.384 20.705
Visite effettuate presso i gabinetti diagnostici . . . . .	{ 1968 1967	268.395 203.947	1.682.472 1.736.448	1.722.969 1.672.000	227.898 268.395
Pratiche legali . . . . .	{ 1968 1967	207.350 202.606	133.299 123.131	121.102 118.387	219.547 207.350

## ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE SINGOLE GESTIONI

Per una sintetica visione dell'andamento economico delle gestioni previdenziali e di quella patrimoniale vengono qui di seguito indicati i fatti più salienti che hanno caratterizzato in ciascuna gestione l'esercizio 1968, con espresso rinvio alle relazioni illustrative dei singoli rendiconti per una più vasta e approfondita disamina delle cause che nel 1968 hanno agevolato o contrastato in ciascuna gestione il raggiungimento di un pareggio economico e finanziario.

Per comodità di consultazione in calce al presente capitolo si espongono in appositi prospetti, le entrate, le uscite, i risultati di esercizio, le attività, le passività e le consistenze patrimoniali nette di fine anno, suddivise per gestioni e per voci, opportunamente raffrontati con i corrispondenti dati dell'esercizio 1967.

### 1) FONDO SOCIALE

Nonostante che le entrate complessive (1.147.969 milioni) abbiano registrato, rispetto all'anno precedente, un incremento di 146.267 milioni, la gestione anche per il 1968 si è chiusa con un disavanzo di 31.202 milioni che, comunque, risulta alquanto ridotto rispetto ai livelli registrati negli anni precedenti (126.923 milioni nel 1967).

Il relativo miglioramento dell'andamento economico è dovuto principalmente ad un maggior gettito contributivo risultato di 710.072 milioni (73.363 milioni in più dell'anno precedente) e a un più massiccio intervento dello Stato con un apporto di 407.933 milioni di contributi (53.733 milioni in più dell'anno precedente), nonché da 18.427 milioni di entrate afferenti le trattenute sulle retribuzioni ai pensionati occupati e quelle derivanti dalla incompatibilità delle maggiorazioni con gli assegni familiari.

Le uscite, ammontanti nel complesso a 1.179.171 milioni, riguardano quasi esclusivamente l'onere delle pensioni sociali che, per il 1968, ammonta a 1.177.115 milioni, con un incremento rispetto al 1967 di 50.940 milioni attribuibile al maggior numero di pensioni.

La situazione del Fondo rimane precaria con un disavanzo finale di 51.477 milioni.

### 2) ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITÀ, LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI

#### A) *Assicurazione base.*

L'andamento economico dell'assicurazione base IVS, anche per il 1968, è stato caratterizzato da una normale evoluzione sia delle entrate che delle uscite.

Infatti, le prime, se si esclude per l'anno 1967 l'importo di 1.720 milioni relativo al trasferimento eccezionale di riserve della Cassa nazionale per la previdenza marinara, mostrano un aumento di 1.664 milioni che poco si discosta dall'incremento verificatosi per le seconde (1.462 milioni).

L'eccedenza di 7.948 milioni delle entrate (28.956 milioni) sulle uscite (21.008 milioni) fa ascendere la consistenza delle riserve tecniche complessive a 194.886 milioni.

#### B) *Fondo adeguamento pensioni.*

Nel corso dell'anno 1968 l'andamento economico del fondo è stato influenzato in maniera determinante dalle sostanziali innovazioni introdotte dalla legge 18 marzo 1968, n. 238 e dal successivo D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488.

Le entrate ammontanti nel complesso a 1.862.014 milioni attengono per 1.805.453 milioni ai contributi della produzione che hanno registrato un aumento di 326.217 milioni rispetto all'anno precedente. Al riguardo va però osservato che tale incremento è stato notevolmente influenzato da circostanze nuove quali l'assunzione in bilancio di 100.701 milioni di contributi accertati e non ancora riscossi alla fine dell'anno, in attuazione di conforme decisione assunta al riguardo dal Consiglio di amministrazione ed inoltre dall'aumento dell'1,65% dell'aliquota contributiva e da un maggiore contributo a carico dei lavoratori agricoli dipendenti.

In via normale il gettito contributivo è poi aumentato per effetti della espansione del monte salari valutato nel 1968 in 8.567 miliardi a fronte di 7.712 miliardi dell'anno precedente.

Le uscite nel complesso ammontano a 1.879.584 milioni, e presentano rispetto al precedente esercizio un incremento di 297.813 milioni di cui 169.713 milioni riferibili al maggior onere per pensioni dovuto in parte alle innovazioni apportate dal D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488.

Il contributo dovuto al Fondo sociale ragguagliato al monte salari, ivi compresa la parte derivante dai nuovi accertamenti contributivi, ammonta a 646.636 milioni. Tra le uscite, per citare le più rilevanti, si ricordano le spese di amministrazione 53.929 milioni e la quota di svalutazione crediti di 30.595 milioni, partita questa che figura per la prima volta in relazione alla contabilizzazione dei crediti contributivi.

Il risultato economico della gestione, pur essendo anche quest'anno negativo, con un deficit di 17.569 milioni, ha registrato un netto miglioramento rispetto al precedente esercizio il cui disavanzo fu di 85.966 milioni, il che dipende oltre che dal migliore equilibrio fra entrate e uscite determinato per il 1968 dalla contabilizzazione dei crediti contributivi, anche dalla sospensione dell'accantonamento alla speciale riserva di cui all'art. 11, primo comma, della legge 21 luglio 1965, n. 903.

Il patrimonio complessivo del Fondo alla fine del 1968 ammonta a 517.751 milioni, ma di esso soltanto 132.429 milioni sono costituiti da giacenze finanziarie poste a disposizione dell'Istituto in quanto esistono notevoli immobilizzi per crediti verso lo Stato e per crediti contributivi.

### 3) GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ E VECCHIAIA DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI

Anche per l'esercizio 1968, la gestione, ha registrato per la parte a ripartizione un ulteriore disavanzo di 30.412 milioni. Fra le entrate, ammontanti complessivamente a 47.642 milioni, i contributi figurano per 18.329 milioni con una riduzione di 730 milioni rispetto all'anno precedente; un notevole incremento si è verificato, per contro, nel contributo dello Stato (28.146 milioni) la cui misura non è comunque sufficiente ad assicurare l'equilibrio della gestione.

Le uscite (77.483 milioni) hanno superato quelle dell'anno precedente per un importo di 24.456 milioni in conseguenza delle maggiori prestazioni pensionistiche dovute, oltre che all'aumentato numero di pensionati, anche all'aggiornamento dei trattamenti minimi stabiliti dal D.P.R. n. 488/1968.

Tenuto conto dell'accantonamento a riserva di 571 milioni per la parte a capitalizzazione, il conto economico della gestione, come si è detto, si è chiuso con un disavanzo di 30.412 milioni, per cui la situazione patrimoniale presenta un ulteriore peggioramento con un disavanzo patrimoniale di 138.204 milioni per la parte a ripartizione compensato soltanto da 10.652 milioni di riserve tecniche per la parte a capitalizzazione.

### 4) GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ, VECCHIAIA E SUPERSTITI DEGLI ARTIGIANI

Contrariamente a quanto è avvenuto per l'esercizio precedente, la gestione in esame presenta per l'anno 1968 un deficit di esercizio nel settore a ripartizione per l'importo di 1.484 milioni.

Tale peggioramento economico è conseguenza dell'aumento delle prestazioni per rate di pensione (3.960 milioni per il 1967 e 6.863 milioni per il 1968) dovuto al più elevato livello dei trattamenti minimi e alle provvidenze concesse alle popolazioni colpite da calamità naturali. I suddetti maggiori oneri non sono stati infatti compensati da un uguale espansione nel gettito contributivo. Fra le altre partite del conto economico si è rilevato un aumento nei contributi dello Stato (da 43 milioni a 928 milioni), negli interessi attivi sul c/c con l'INPS (da 1.579 milioni a 1.639 milioni) nelle spese di amministrazione (da 2.055 milioni a 2.188 milioni).

La situazione patrimoniale di fine anno si riassume in 9.929 milioni di riserve tecniche afferenti alla parte a capitalizzazione e 34.767 milioni di avanzo patrimoniale.

5) GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ, VECCHIAIA  
E SUPERSTITI DEI COMMERCianti

L'eccedenza delle entrate (31.590 milioni) sulle uscite (27.601 milioni) conferma, anche per il 1968, il favorevole andamento della gestione, nonostante i maggiori oneri per rate di pensione conseguenti all'applicazione del D.P.R. n. 488/1968 e alle provvidenze a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali.

I contributi hanno segnato una sensibile contrazione di 15.883 milioni (da 46.408 milioni a 30.525 milioni) che è però soltanto apparente in quanto il gettito del 1967 comprendeva gli arretrati del triennio 1965/1967; il contributo dello Stato ha invece registrato un incremento di 472 milioni per la copertura degli oneri relativi agli sgravi contributivi e alle provvidenze a favore dei terremotati e degli alluvionati.

La più rilevante posta delle uscite è costituita dalle rate di pensione il cui ammontare (2.960 milioni) è notevolmente aumentato rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'aumento di L. 1.200 mensili e per le provvidenze a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali.

In relazione al movimento dell'anno il conto economico presenta un incremento di riserve di 1.178 milioni per la parte a capitalizzazione e un avanzo di 2.811 milioni per la parte a ripartizione. La situazione patrimoniale di fine esercizio presenta invece 3.417 milioni di riserve tecniche e un avanzo patrimoniale di 11.933 milioni.

6) GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DA IMPRESE ESERCENTI  
MINIERE, CAVE E TORBIERE

Le entrate ammontano a 2.033 milioni con un aumento di 278 milioni rispetto alle risultanze del precedente esercizio.

I contributi vi concorrono con un incremento di 70 milioni (953 milioni per il 1967 e 1.023 milioni per il 1968) dovuto interamente alla contabilizzazione dei contributi accertati e non riscossi che fino all'anno precedente venivano evidenziati soltanto extracontabilmente. Tra gli altri elementi positivi che hanno concorso all'espansione delle entrate, si ricordano gli interessi attivi sul c/c con l'INPS (134 milioni), il concorso del Fondo adeguamento (852 milioni) e le tratte ai pensionati occupati (16 milioni). Per quanto concerne le uscite, ammontanti nel complesso a 1.729 milioni (369 milioni in più dell'esercizio prece-

dente) la loro espansione dipende oltre che dalle nuove liquidazioni di pensioni anche e soprattutto dai maggiori oneri conseguenti all'applicazione del D.P.R. n. 488/1968.

Tenuto conto del sopra accennato movimento economico la gestione, anche per il 1968, si è chiusa con un risultato positivo di 304 milioni che ha fatto ascendere, a fine esercizio, l'avanzo patrimoniale a 4.145 milioni.

7) FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI  
DI TRASPORTO

Le entrate del Fondo ammontano complessivamente a 43.895 milioni e le uscite a 43.127 milioni. Da un esame separato del settore a capitalizzazione e di quello a ripartizione si rileva, per il primo, una eccedenza positiva di 2.479 milioni che è stata, ovviamente, attribuita alle varie riserve tecniche, per il secondo invece un deficit di esercizio di 2.071 milioni, tenuto conto dell'accantonamento di 360 milioni alla riserva legale di cui all'art. 15 della legge n. 830/1961.

Fra le componenti del conto economico merita un particolare cenno il gettito contributivo, aumentato di 740 milioni rispetto all'anno precedente per effetto della normale espansione salariale, e le prestazioni che nel loro complesso hanno presentato un maggior onere di 1.547 milioni conseguente all'applicazione della legge n. 376/1968.

La situazione patrimoniale netta della gestione alla fine dell'esercizio si riassume in 29.079 milioni di riserve tecniche; in 2.373 milioni di riserva legale; in 4.045 milioni di avanzo patrimoniale.

8) FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI  
DI TELEFONIA

Le entrate complessive del Fondo per il 1968 sono ammontate a 24.209 milioni e le uscite a 11.092 milioni. L'eccedenza delle prime sulle seconde pone in evidenza il favorevole andamento economico della gestione che, nonostante una diminuzione di 4.183 milioni nel gettito contributivo, rispetto al precedente esercizio, dovuta principalmente al fatto che nel 1967 vennero riscossi conguagli contributivi arretrati e che dal 1° gennaio 1968 è cessato il contributo supplementivo dell'1 % stabilito dalla legge n. 1790/1962, ha registrato un risultato positivo di esercizio. Ciò ha determinato un incremento di riserve tecniche di 11.166 milioni e un avanzo di 1.951 milioni. La situazione patrimoniale, a seguito delle variazioni intervenute nell'esercizio, si riassume in una consistenza netta di 105.438 milioni di cui 2.312 milioni accantonati al fondo di riserva per la copertura degli oneri previsti dall'art. 9 della legge n. 583/1967; 90.736 milioni al fondo di copertura delle pensioni e 12.390 milioni costituenti l'avanzo patrimoniale.

9) FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DELLE ESATTORIE E RICEVITORIE  
DELLE IMPOSTE DIRETTE

Le entrate complessive del fondo per il 1968 pari a 7.511 milioni, hanno segnato una diminuzione di 448 milioni rispetto all'esercizio precedente, il che dipende principalmente dalla contrazione del gettito contributivo, il cui importo è sceso da 6.886 milioni del 1967 a 6.509 milioni. Tale riduzione va imputata alla circostanza che il gettito contributivo del 1967 comprendeva anche riscossioni a titolo di arretrati, nel settore delle « prestazioni in capitale ».

Anche le uscite (8.328 milioni) hanno subito una diminuzione di 85 milioni rispetto all'esercizio precedente, dovuta esclusivamente al minor onere delle prestazioni integrative del trattamento di pensione a carico del Fondo, in conseguenza degli aumenti apportati alla pensione in regime obbligatorio dal D.P.R. n. 488/1968.

Il risultato di esercizio si è concretizzato in un deficit netto di 817 milioni pari alla differenza fra l'accantonamento a riserva per 2.132 milioni e il disavanzo di 2.949 milioni. A fine esercizio, la consistenza patrimoniale netta risulta di 15.115 milioni, costituita da 32.373 milioni di riserve tecniche al netto del disavanzo patrimoniale di 17.258 milioni.

10) FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO ALLE GESTIONI  
DELLE IMPOSTE DI CONSUMO

L'andamento economico della gestione per l'esercizio 1968 si riassume in 11.048 milioni di entrate e in 10.150 milioni di uscite, con una eccedenza positiva di 898 milioni, data dalla somma algebrica di 2.969 milioni di incremento di riserve tecniche e 367 milioni di avanzo per la capitalizzazione e 2.438 milioni di disavanzo per la ripartizione.

In aumento si è dimostrato il gettito contributivo che è passato da 8.178 milioni a 8.750 milioni e, in misura minore, l'ammontare degli interessi attivi sul c/c con l'INPS determinato essenzialmente dalla aumentata giacenza finanziaria afferente al settore a capitalizzazione.

Anche le uscite nel loro complesso sono aumentate di 764 milioni rispetto all'esercizio precedente, soprattutto a causa del maggiore onere per pensioni il cui importo è salito da 5.118 milioni a 5.658 milioni.

La consistenza patrimoniale del Fondo nel suo complesso, a fine esercizio, presenta un netto di 23.698 milioni costituito da 30.520 milioni di riserve tecniche e da 3.006 milioni di avanzo patrimoniale per il fondo di previdenza al netto di 9.828 milioni di disavanzo patrimoniale per il fondo adeguamento.

11) FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DIPENDENTE  
DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS

Le entrate del 1968 ammontano a 4.776 milioni e le uscite a 4.630 milioni.

Tenuto conto del cospicuo importo destinato ad incrementare il fondo di copertura delle pensioni (3.455 milioni), l'andamento economico della gestione, come per gli esercizi trascorsi, si presenta deficitario per cui, a fine esercizio, il Fondo presenta un disavanzo patrimoniale di 16.951 milioni.

Le cause del sopra accennato squilibrio vanno ricercate essenzialmente nella contrazione del gettito contributivo che per il 1968 è stato di 3.471 milioni contro i 5.292 milioni dell'esercizio precedente; diminuzione in parte soltanto apparente, in quanto nel gettito del 1967, a seguito dell'adozione della contabilità di competenza, venne incluso l'ammontare dei contributi accertati e non riscossi, e in parte giustificata dal diminuito numero degli iscritti. Altra causa di squilibrio è da ricercarsi nel sempre crescente incremento delle prestazioni economiche.

Per ovviare lo squilibrio finanziario di cui sopra è cenno, è allo studio presso gli Organi competenti un progetto di trasformazione del Fondo da « sostitutivo » ad « integrativo » dell'assicurazione generale obbligatoria con l'adozione del sistema a « ripartizione » in luogo dell'attuale « copertura dei capitali ».

12) FONDO DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'ENEL  
E DELLE AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE

Il risultato economico, anche per l'anno 1968, conferma il favorevole andamento della gestione che si concretizza in un accantonamento a riserve tecniche di 5.573 milioni e in un avanzo di esercizio di 8.545 milioni.

Il gettito contributivo (42.792 milioni) ha tuttavia registrato una diminuzione di 1.764 milioni rispetto all'esercizio precedente (44.556 milioni). Va precisato, comunque, che tale diminuzione non è imputabile alla contrazione della massa salariale imponibile, che per contro ha registrato una espansione, ma al fatto che nel 1967, a seguito dell'adozione della contabilità di competenza, vennero compresi i contributi accertati e non riscossi per l'ultimo quadrimestre unitamente a quelli riscossi per l'ultimo periodo dell'anno precedente. Fra le altre entrate un particolare rilievo assumono gli interessi attivi sul c/c con l'INPS che a seguito delle aumentate giacenze finanziarie hanno raggiunto l'importo di 3.902 milioni (3.312 milioni nel 1967).

Fra le uscite si distinguono le prestazioni, il cui ammontare (27.566 milioni) registra, rispetto all'anno precedente, un aumento di 4.257 milioni in conseguenza del maggior importo di pensioni maturate per nuove liquidazioni e per i miglioramenti concessi alle pensioni già liquidate.

La consistenza netta patrimoniale del Fondo, che all'inizio dell'esercizio ammontava complessivamente a 110.584 milioni, per effetto del positivo risultato economico conseguito è aumentato a 124.702 milioni, dei quali 54.684 milioni rappresentano la riserva legale e 70.018 milioni l'avanzo patrimoniale.

### 13) FONDO PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ E VECCHIAIA DEL CLERO

Le entrate dell'anno 1968, pari a 2.615 milioni, risultano aumentate di 147 milioni rispetto all'esercizio precedente, a causa, soprattutto, del maggiore gettito contributivo conseguente al più elevato numero degli iscritti al Fondo. Immutato è rimasto il contributo dello Stato nell'importo di 800 milioni.

In aumento si è dimostrato anche l'ammontare degli interessi attivi sul c/c con l'INPS (+ 68 milioni) quale effetto delle maggiori giacenze finanziarie.

Fra le uscite, ammontanti a 1.415 milioni, le rate di pensione figurano per 1.279 milioni e l'onere per l'assistenza di malattia ai pensionati per 50 milioni. L'incremento delle uscite (51 milioni) dipende quasi esclusivamente dal normale sviluppo delle prestazioni pensionistiche.

Nonostante che si sia verificata un'eccedenza delle entrate sulle uscite, pari a 1.200 milioni, si è determinato un disavanzo d'esercizio di 14.526 milioni e ciò per la necessità di adeguare, a seguito del bilancio tecnico al 1° gennaio 1965, i valori delle riserve a fine esercizio il cui ammontare è stato valutato in 24.977 milioni a fronte di 9.251 milioni dell'inizio di esercizio.

### 14) FONDO PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ E VECCHIAIA DEI MINISTRI DI CULTI DIVERSI DALLA RELIGIONE CATTOLICA

Si tratta di una gestione di modeste dimensioni da cui sono derivati 20 milioni di entrate e 15 milioni di uscite e, quindi, un incremento di 5 milioni, destinato per 1,8 milioni ad incremento delle riserve tecniche e per 3,2 milioni a decurtazione del preesistente disavanzo patrimoniale il cui ammontare risulta a fine esercizio pari a 16,8 milioni.

### 15) FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI VOLO

Le entrate del Fondo (4.267 milioni) sono costituite in massima parte dai contributi (3.571 milioni) e dagli interessi sul c/c con l'INPS (606 milioni). L'incremento di 692 milioni rispetto all'anno precedente è attribuibile per 490 milioni al maggior gettito contributivo conseguente alla espansione salariale e per 187 milioni al più elevato importo di interessi attivi per effetto della aumentata giacenza media delle disponibilità in conto corrente.

Le uscite, pari a 698 milioni, segnano un lieve aumento di 29 milioni rispetto al 1967, attribuibile, fra l'altro, ad un maggiore onere per rate di pensione e in parte al maggior contributo dovuto al Fondo sociale.

Nell'esercizio, dopo aver provveduto ad accantonare 3.218 milioni ai fondi di riserva, si è conseguito un risultato positivo netto di 351 milioni il che ha fatto ammontare l'avanzo patrimoniale della gestione a 2.524 milioni.

#### 16) CASSA NAZIONALE PREVIDENZA MARINARA

La legge 27 luglio 1967, n. 658, con cui sono state apportate profonde modificazioni alla Cassa, pur avendo decorrenza 1° settembre 1967, ha spiegato interamente i suoi effetti nell'anno 1968. La situazione della Cassa, pur risentendo per alcuni aspetti della passata gestione, può essere pertanto esaminata tenendo conto esclusivamente dei fatti economici intervenuti nell'esercizio 1968 senza fare ricorso a comparazioni con i dati del 1967, in altri casi particolarmente utili per giungere a conseguenze conoscitive della dinamica economica delle gestioni.

La trasformazione della Cassa da sostitutiva ad integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria ha portato logicamente a una sensibile riduzione sia dell'entrate, sia delle uscite, a seguito di un minor gettito contributivo e di un minore onere per rate di pensione.

Si riportano qui di seguito alcune sintetiche notizie nell'andamento della gestione marittimi e della gestione speciale della Cassa.

##### *Gestione marittimi.*

Le entrate complessive sono state di 12.387 milioni, le uscite 5.097 milioni, con una eccedenza delle prime sulle seconde di 7.290 milioni, tenuto conto della rata di ammortamento del disavanzo esistente al 31 agosto 1967 e degli accantonamenti alle riserve (17 milioni al fondo oscillazione titoli e 388 milioni alla riserva di cui all'art. 55 legge n. 658).

L'esercizio si è chiuso con un disavanzo di 1.428 milioni; di conseguenza la situazione patrimoniale della gestione a fine esercizio presenta un disavanzo patrimoniale di 6.303 milioni, mentre il disavanzo al 31 agosto 1967 da ammortizzare risulta ridotto a 31.950 milioni.

Fra le componenti di maggiore rilievo del conto economico, si osservano il gettito contributivo ammontante a 7.755 milioni; il contributo dello Stato di 1.850 milioni per la fiscalizzazione dei contributi nel settore della pesca mediterranea; le prestazioni economiche e sanitarie complessivamente risultate 2.589 milioni e gli interessi passivi sul c/c con l'Istituto e con l'assicurazione generale obbligatoria ammontanti a 1.609 milioni.

### *Gestione speciale.*

Le entrate sono risultate complessivamente di 3.050 milioni, le uscite 2.937 milioni con una eccedenza delle prime sulle seconde di 113 milioni, tenuto conto dell'apporto derivante dal prelevamento dal Fondo erogazione convenzione Finmare di 7 milioni, della rata di ammortamento del disavanzo al 31 agosto 1967, nonché degli accantonamenti al fondo oscillazione titoli e alla riserva di cui all'art. 63 legge n. 658. Anche per la gestione speciale l'esercizio si è chiuso con un disavanzo di 309 milioni; di conseguenza la situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio presenta un disavanzo patrimoniale di 1.064 milioni, mentre il disavanzo al 31 agosto 1967 da ammortizzare risulta ridotto a 8.703 milioni.

Circa i componenti di maggior rilievo del conto economico, si segnalano il gettito contributivo pari a 2.796 milioni, le prestazioni economiche e sanitarie pari a 2.095 milioni e gli interessi passivi sul c/c con l'Istituto e con l'assicurazione generale obbligatoria ammontanti a 410 milioni.

#### 17) FONDO DI PREVIDENZA DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE

Il movimento economico del Fondo per il 1968 si riassume in 457 milioni di entrate e 411 milioni di uscite.

Fra le prime, si riscontra un incremento sul gettito contributivo passato da 99 milioni a 182 milioni principalmente per effetto della riscossione degli arretrati conseguenti alla modifica della convenzione con il Registro aeronautico italiano.

Riguardo alle uscite, il lieve incremento di 5 milioni è la risultante di un incremento di circa 25 milioni nelle rate di pensione per effetto della rivalutazione conseguente alla convenzione con la Banca Commerciale Italiana, e di una diminuzione di circa 20 milioni nei consueti rimborsi agli iscritti.

L'eccedenza delle entrate sulle uscite, pari a 46 milioni, unitamente all'importo di 87 milioni proveniente dalla riduzione del fondo di copertura delle pensioni, è stato destinato ad aumentare il fondo di riserva per le pensioni da liquidare la cui consistenza di fine esercizio ammonta così a 2.491 milioni.

#### 18) MUTUALITÀ PENSIONI ALLE CASALINGHE

Nel corso dell'esercizio 1968 la gestione ha registrato 1.201 milioni di entrate con un minore introito rispetto all'anno precedente di 897 milioni determinato essenzialmente dalla cessazione del contributo statale.

Le uscite ammontano nel complesso a 241 milioni con una diminuzione di 55 milioni rispetto al 1967 determinata esclusivamente dal ridimensionamento dei costi amministrativi.

Il conto economico si è chiuso con una eccedenza positiva di 960 milioni destinata all'incremento dei fondi di riserva che nel complesso hanno raggiunto a fine esercizio una consistenza di 12.982 milioni.

#### 19) ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA

Per il 1968 la gestione ha presentato un conto economico con un saldo attivo di 21.010 milioni. Il favorevole andamento del gettito contributivo verificatosi nell'anno (209.581 milioni nel 1968 e 163.012 milioni nel 1967) congiuntamente al rilevante apporto dello Stato (28.352 milioni nel 1968 e 128 milioni nel 1967) ha determinato una forte lievitazione delle entrate che complessivamente sono risultate di 241.131 milioni, contro i 166.424 milioni dell'esercizio 1967.

Per una valutazione dell'effettivo aumento del gettito contributivo occorre comunque ricordare che 12.678 milioni di contributi della produzione provengono da saldi attivi di denunce G.S.2 accertati e non riscossi in esercizi antecedenti, per la prima volta inclusi nel conto economico; il restante incremento è attribuibile all'espansione della massa salariale, mentre quasi nessun effetto ha avuto l'applicazione, a decorrere dal periodo di paga successivo al 6 novembre 1968, dell'addizionale dello 0,30 % a carico delle aziende industriali.

Per quanto attiene ai contributi e rimborsi statali a vario titolo concessi, considerato che gli sgravi contributivi di cui alla legge n. 1089/1968 riconosciuti alle aziende sono risultati 4.400 milioni, la relativa copertura dello Stato di 27.600 milioni, per non influenzare l'andamento economico della gestione, è stata considerata interamente assorbita ed esposta in uscita con iscrizione nello stato patrimoniale di un debito per sgravi rimasti da congruare.

Le uscite complessive ammontano a 220.121 milioni, con un aumento rispetto al 1967 di 57.899 milioni.

Le prestazioni sono risultate pari a 135.535 milioni di cui: 70.445 milioni di indennità; 64.934 milioni per l'onere ex art. 4 della legge n. 218/1952; 54 milioni per sussidi alle famiglie degli emigrati; 102 milioni per provvidenze a vari titoli concesse alle popolazioni colpite dalla catastrofe del Vajont e ai sinistrati di Agrigento.

Si è registrata rispetto all'anno precedente una flessione nelle indennità a favore dei lavoratori non agricoli e dei lavoratori rimpatriati (— 2.366 milioni) e si è avuta una dilatazione nelle indennità concesse ai lavoratori agricoli (+ 4.431 milioni). Tra le altre voci delle uscite si ricordano le contribuzioni agli altri Enti (35.797 milioni), le spese di amministrazione (16.008 milioni), gli interessi passivi sul c/c con l'INPS (530 milioni), la perdita per accertata irrecuperabilità dei crediti contributivi (164 milioni) e la svalutazione dei crediti contributivi (3.908 milioni).

## 20) ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI

Il conto economico presenta 198.436 milioni di entrate e 209.414 milioni di uscite, importi questi comprensivi delle partite di giro concernenti contributi di pertinenza di altri Enti per un totale complessivi di 93.083 milioni.

La parte più cospicua delle entrate è rappresentata dai contributi (103.879 milioni) il cui ammontare registra un incremento di 22.086 milioni rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia all'espansione della base salariale imponibile, sia alla circostanza che il ripristino dell'aliquota contributiva defiscalizzata a partire dal 1° gennaio 1967 ha spiegato nel 1968 i suoi effetti per l'intero anno.

Tra le uscite le prestazioni assicurative figurano per l'importo di 106.478 milioni di cui 22.101 milioni a titolo di prestazioni economiche, 75.429 milioni per prestazioni sanitarie, 8.906 milioni per la copertura assicurativa dei periodi di ricovero e 41 milioni per prestazioni ad ex dipendenti delle FF.AA.

Il risultato netto d'esercizio si concreta in un disavanzo di 10.978 milioni; tuttavia esso mostra un relativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente nel quale venne registrato un disavanzo di 27.701 milioni. Il netto patrimoniale, che all'inizio dell'esercizio ammontava a 26.729 milioni, si è ulteriormente ridotto a 15.750 milioni.

## 21) ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER LA MATERNITÀ

Complessivamente le entrate della gestione ammontano a 151 milioni, costituite da 106 milioni di contributi e da 45 milioni di interessi attivi sul c/c con l'INPS. Nel 1968 si è verificata una certa espansione delle entrate determinata dall'incremento di entrambi i cespiti sopra citati.

Per quanto attiene le uscite risultate di 45 milioni, esse sono costituite per tre quarti circa dalle spese di amministrazione e per il restante quarto da prestazioni ed « altre uscite ». In particolare le prestazioni sono state di 11 milioni, misura assolutamente sproporzionata al gettito contributivo; l'onere per spese di amministrazione, ammontante a 32 milioni, pur essendo relativamente inferiore a quello del 1967 (94 milioni), rappresenta il 295,28 % delle prestazioni e il 30,23 % dei contributi, da cui emerge chiaramente l'antieconomicità della gestione.

L'esercizio si è chiuso con un avanzo di 106 milioni che ha portato l'avanzo patrimoniale di fine anno a 1.523 milioni.

## 22) CASSA UNICA ASSEGNI FAMILIARI

Le entrate complessive della gestione sono state di 848.863 milioni, le uscite complessive sono state di 870.662 milioni, l'eccedenza delle ultime sulle prime

ha determinato, anche per il 1968, un disavanzo di esercizio di 21.799 milioni, che da alcuni anni caratterizza l'andamento economico della gestione.

Per quanto attiene le entrate, i contributi della produzione, risultati di 807.125 milioni, hanno registrato un maggior gettito di 99.582 milioni rispetto all'anno precedente, mentre i contributi dello Stato di 39.380 milioni (11.380 milioni per i lavoratori agricoli dipendenti e 28.000 milioni per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri) non hanno subito variazioni. Per i decorsi anni 1965, 1966 e 1967 la gestione non ha beneficiato del detto contributo di 11.380 milioni, in quanto è stato dall'Istituto devoluto all'INAM in base al disposto dell'art. 1 della legge n. 934/1966.

Fra le uscite, che nel complesso hanno registrato una lievitazione di 81.709 milioni rispetto al 1967, le prestazioni figurano per 836.885 milioni e presentano un maggior onere di 87.857 milioni, costituito da variazioni verificatesi nella liquidazione degli assegni alle varie categorie di lavoratori, nonché nei congedi matrimoniali. Tra le altre uscite di maggior rilievo risultano le contribuzioni ad altri Enti (14.130 milioni), le spese di amministrazione (15.634 milioni), gli interessi passivi sul c/c con l'INPS (1.094 milioni) e la svalutazione dei crediti contributivi (2.548 milioni).

Per una valutazione effettiva del risultato di esercizio, occorre precisare che a seguito dell'assunzione in bilancio dei crediti contributivi verso le aziende per congruagli attivi dei modd. G.S.2, i contributi e le prestazioni risultanti nel conto economico risentono rispettivamente di 58.278 milioni di contributi e di 51.078 milioni di prestazioni riferibili a periodi anteriori al 1° gennaio 1968, per cui l'ammontare effettivo dei contributi e delle prestazioni di competenza del 1968 risultano rispettivamente pari a 748.847 milioni e 785.807 milioni e il disavanzo di esercizio indicato in bilancio in 21.799 milioni sarebbe stato di 28.999 milioni.

La situazione patrimoniale della Cassa, che all'inizio dell'esercizio presentava un avanzo patrimoniale di 15.218 milioni, oltre al fondo di riserva di 5.754 milioni, a seguito del risultato economico deficitario registrato anche per il 1968 presenta un disavanzo patrimoniale di fine esercizio di 6.581 milioni.

### 23) FONDO PER GLI ASSUNTORI FERROVIARI

Per il fondo in esame nel corso dell'esercizio non vi è stata nè riscossione di contributi, nè erogazione di prestazioni.

Le entrate ammontanti a L. 1.495.330 sono rappresentate unicamente dagli interessi attivi sul c/c con l'INPS, mentre le uscite sono costituite dalle sole spese di amministrazione che, data la irrilevante quota dei costi richiesti per l'amministrazione del fondo, sono risultate di 74 mila lire, contro le 726 mila lire dell'anno precedente.

L'eccedenza delle entrate sulle uscite è stata pari a L. 1.421.330 che ha fatto ascendere, a fine esercizio, la consistenza netta patrimoniale a 49,2 milioni.

#### 24) CASSA PER IL TRATTAMENTO DI RICHIAMO ALLE ARMI

Le entrate della Cassa pari a 65,3 milioni, sono derivate, quasi esclusivamente dagli interessi attivi sul c/c con l'INPS.

Le uscite, per indennità di richiamo e per spese di amministrazione sono ammontate a 103,1 milioni, per cui si è determinato un disavanzo di 37,8 milioni; la consistenza netta patrimoniale della Cassa si è pertanto ridotta a 2.090 milioni.

#### 25) CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI DEGLI OPERAI DELL'INDUSTRIA

Nell'esercizio 1968 le entrate complessive della Cassa sono state di 11.141 milioni, dei quali 6.858 milioni per la gestione ordinaria, 4.239 milioni per la gestione speciale dell'edilizia e 44 milioni per la gestione aziende disestate; le uscite complessive sono risultate 29.676 milioni dei quali 13.243 milioni per la gestione ordinaria, 16.389 milioni per la gestione speciale dell'edilizia e 44 milioni per la gestione aziende disestate. Nei detti importi complessivi sono compresi 265 milioni riguardanti le partite di giro e più specificatamente 42 milioni per recupero di anticipazioni e conseguente accredito alla gestione aziende disestate, nonché 223 milioni per trasferimento all'assicurazione disoccupazione del residuo contributo dello Stato per le provvidenze a favore delle popolazioni alluvionate nel novembre 1966, non utilizzato dalla Cassa.

L'andamento economico sopra accennato presenta una forte eccedenza delle uscite sulle entrate che si traduce, anche per il 1968, in un deficit di esercizio di 18.533 milioni, riferito per 6.384 milioni alla gestione ordinaria e per 12.149 milioni alla gestione speciale per l'edilizia.

Le cause di detto andamento deficitario della Cassa sono state determinate esclusivamente dal persistente squilibrio tra i contributi e le prestazioni. Infatti nel corso dell'anno per la gestione ordinaria sono stati introitati 4.576 milioni di contributi della produzione, contro 10.260 milioni di prestazioni erogate; parimenti, per la gestione speciale dell'edilizia i contributi della produzione sono stati 4.224 milioni, mentre le prestazioni erogate sono state di 15.431 milioni. Inoltre, occorre precisare che tanto i contributi, quanto le prestazioni del 1968 risentono rispettivamente di 680 e 3.017 milioni afferenti a contributi e ad assegni di integrazione per periodi anteriori al 1° gennaio 1968 compresi nei conguagli attivi dei modelli G.S.2 non versati dalle aziende che, come già detto per altre gestioni, per la prima volta hanno trovato iscrizione nel conto economico.

Riguardo al contributo dello Stato, si evidenzia che l'apporto di 2.000 milioni di cui alla legge n. 1115/1968 è stato, per l'anno 1968, in via provvisoria,

attribuito interamente alla Cassa con iscrizione nelle entrate e nelle uscite al fine di non influenzare l'andamento della gestione, dato che le corrispondenti prestazioni rilevate nell'anno assommano a soli 252 milioni.

Tra le altre voci delle entrate risultano, per citare le più rilevanti, gli interessi attivi sulle somme anticipate alle aziende dissestate (16 milioni), gli interessi di mora (14 milioni) e il recupero di prestazioni (43 milioni); fra le uscite sono degne di menzione le spese di amministrazione (941 milioni) e gli interessi passivi sul c/c con l'INPS (720 milioni).

La situazione patrimoniale della Cassa a seguito del sopra puntualizzato andamento deficitario di gestione, a fine esercizio, presenta un disavanzo patrimoniale complessivo di 83.256 milioni, di cui 46.310 milioni della gestione ordinaria e 36.946 milioni della gestione speciale per l'edilizia.

## 26) GESTIONE PATRIMONIALE

Le specifiche funzioni che l'Istituto svolge nel campo economico, patrimoniale e finanziario per conto delle gestioni da esso amministrate sono compendiate nel rendiconto patrimoniale che fornisce nel contempo i risultati di tale attività concernente, in particolare, l'impiego unitario dei capitali, il servizio di tesoreria per conto delle gestioni previdenziali e l'organizzazione dei vari servizi amministrativi. Tra le entrate della gestione in esame è significativo il reddito dei capitali, ammontante a 51.021 milioni con un incremento, rispetto al 1967, di 5.328 milioni, attribuibile principalmente agli interessi sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie, agli interessi sui conti correnti bancari e postali e, in misura minore, ad una più elevata redditività del patrimonio immobiliare.

I suddetti redditi sono stati distribuiti tra le gestioni in rapporto ai capitali forniti dalle stesse, con le modalità stabilite dal Regolamento sull'impostazione dei bilanci, per cui alle gestioni a ripartizione sono stati assegnati, in base al saggio dei conti correnti bancari (3,13 %), redditi per 14.515 milioni, mentre alle gestioni a capitalizzazione e a copertura di capitali nonchè al FAP e al Fondo elettrici per una quota parte delle corrispondenti riserve legali investite a lungo termine, sono stati accreditati 29.086 milioni al saggio di riparto (6,23 %).

Per quanto concerne i fondi di previdenza, il rendiconto evidenzia un deficit di 11.464 milioni per il personale impiegatizio e un incremento di 872 milioni per il personale salariato.

Le spese generali di amministrazione, ammontanti nel complesso a 121.539 milioni, sono state poste a carico delle gestioni previdenziali per 120.602 milioni e attribuite alla stessa gestione patrimoniale per la differenza.

La situazione patrimoniale per quanto riguarda l'impiego unitario dei capitali in attività mobiliari ed immobiliari presenta alcune variazioni principalmente nei « Mutui » (— 13.722), nei titoli (+ 4.959 milioni), nelle participa-

zioni (+ 3.187 milioni) e negli immobili (+ 3.875 milioni), variazioni che peraltro si compensano in quanto il totale (454.958 milioni) non si discosta dai valori del 1967 (456.418 milioni).

In diminuzione si presentano le giacenze nei conti correnti bancari e postali (da 202.646 milioni a 177.834 milioni) mentre i crediti e i debiti in conto corrente verso le gestioni registrano rispettivamente un aumento di 6.354 milioni ed una diminuzione di 20.894 milioni, il che sta ad indicare un maggiore fabbisogno finanziario delle gestioni deficitarie ed una minore disponibilità delle gestioni attive.

L'esposizione debitoria verso il Ministero delle Poste aumentata di 9.554 milioni, conferma anche per il corrente anno l'insufficienza delle anticipazioni rispetto al fabbisogno per il pagamento delle pensioni.

\* \* \*

Come accennato all'inizio del presente capitolo, nei prospetti che seguono vengono esposti, per ciascuna gestione, gli elementi che hanno costituito le entrate, le uscite e i risultati di esercizio, nonché le attività, le passività e le consistenze patrimoniali nette alla fine del 1968, opportunamente poste a raffronto con i corrispondenti dati dell'anno 1967.

## ANDAMENTO ECONOMICO DELLE VARIE

## ENT I

GESTIONI	Contributi della produzione	Riserve e valori capitali	Contributi e rimborsi dello Stato	Reddito
				interessi sui c/c delle gestioni
Fondo sociale . . . . .	710.072.894.587	—	407.933.333.333	1.658.529.780
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. . .	13.462.320.346	16.383.764	19.460.742	11.695.381.704
Fondo per l'adeguamento delle pensioni . . .	1.805.453.212.633	—	2.831.344.000	12.611.343.980
Gestione speciale assicurazione I.V. coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	18.329.313.920	—	28.145.932.696	564.017.190
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	23.067.035.197	8.747	928.451.605	1.639.276.790
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti . . . . .	30.524.599.374	38.999	495.405.487	457.611.760
Gestione speciale di previdenza minatori . . .	1.022.825.348	—	—	133.792.380
Fondo previdenza personale trasporti . . . .	37.953.239.279	1.152.268.501	—	1.366.533.900
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	18.326.589.261	—	—	5.754.706.820
Fondo previdenza personale esattorie . . . . .	6.509.625.998	11.047.708	—	939.141.260
Fondo previdenza personale imposte di consumo . . . . .	8.749.503.769	14.483.846	—	1.709.513.620
Fondo previdenza personale aziende del gas .	3.471.284.703	—	—	913.149.290
Fondo previdenza ENEL e aziende elettriche	42.792.076.260	—	—	3.901.930.630
Fondo assicurazione I.V. Clero . . . . .	1.177.199.933	—	800.000.000	617.592.170
Fondo assicurazione I.V. Culti diversi . . . .	9.727.155	—	8.000.000	2.207.870
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	3.571.225.705	67.312.318	—	605.744.780
Cassa nazionale previdenza marinara :				
— gestione marittimi . . . . .	7.755.558.519	—	1.850.000.000	95.392.784
— gestione speciale . . . . .	2.796.326.706	—	—	44.262.625
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . .	181.686.802	32.528.874	—	238.448.820
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	432.887.703	—	—	755.896.950
Assicurazione per la disoccupazione . . . . .	209.581.404.742	—	28.351.705.530	—
Assicurazione contro la tubercolosi . . . . .	103.878.788.004	—	44.061.207	296.161.260
Assicurazione per la maternità . . . . .	106.124.151	—	—	45.301.310
Cassa unica per gli assegni familiari . . . . .	807.124.927.106	—	39.380.000.000	—
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—	1.495.330
Cassa trattamento di richiamo alle armi . . .	—	—	—	65.008.720
Cassa integrazione guadagni . . . . .	8.800.906.866	—	2.000.000.000	—
Gestione patrimoniale . . . . .	19.369.824.944	—	7.435.763	7.808.795.675

## GESTIONI DELL'INPS PER L'ANNO 1968

## A T E

dei capitali	Entrate varie	Partite di giro	TOTALE DELLE ENTRATE	Prelievi di riserva	Disavanzi di esercizio	TOTALE COMPLESSIVO
altri redditi						
—	28.304.518.375	—	1.147.969.276.075	—	31.202.380.894	1.179.171.656.969
—	3.763.067.262	—	28.956.613.818	942.781.683	—	29.899.395.501
—	23.948.208.623	17.170.435.584	1.862.014.544.820	—	17.569.734.908	1.879.584.279.728
—	591.699.065	11.326.530	47.642.289.401	483.254.366	30.411.866.312	78.537.410.079
—	112.456.455	2.001.170.000	27.748.398.794	—	1.483.987.401	29.232.386.195
—	110.965.546	1.566.000	31.590.187.166	—	—	31.590.187.166
—	876.801.043	—	2.033.418.771	—	—	2.033.418.771
—	3.422.538.781	—	43.894.580.461	—	2.071.022.478	45.965.602.939
—	128.105.443	—	24.209.401.524	—	—	24.209.401.524
27.805.560	23.096.181	—	7.510.716.707	—	2.949.412.006	10.460.128.713
31.667.781	543.603.512	—	11.048.772.528	—	2.438.178.440	13.486.950.968
103.049.583	288.777.864	—	4.776.261.440	—	3.308.656.692	8.084.918.132
—	182.675.678	—	46.876.682.568	—	—	46.876.682.568
—	20.756.805	—	2.615.548.908	—	14.525.671.768	17.141.220.676
—	622.638	—	20.557.663	—	—	20.557.663
—	22.972.290	—	4.267.255.093	—	—	4.267.255.093
129.571.442	2.556.952.678	—	12.387.475.423	—	1.428.300.687	13.815.776.110
95.974	209.539.676	—	3.050.224.981	7.448.426	309.272.809	3.366.946.216
—	4.327.586	—	456.992.082	87.206.000	—	544.198.082
—	12.932.900	—	1.201.717.553	—	—	1.201.717.553
—	2.905.321.429	292.260.000	241.130.691.701	—	—	241.130.691.701
762.773.547	371.092.011	93.083.413.264	198.436.289.293	—	10.977.940.767	209.414.230.060
—	24.000	—	151.449.461	—	—	151.449.461
—	2.358.447.553	—	848.863.374.659	—	21.799.523.473	870.662.898.132
—	—	—	1.495.330	—	—	1.495.330
—	277.207	—	65.285.927	—	64.326.142	129.612.069
15.906.157	59.754.016	265.270.468	11.141.837.507	—	18.533.998.408	29.675.835.915
43.212.672.169	132.067.051.160	49.889.432.827	252.355.212.538	—	—	252.355.212.538

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE VARIE GESTIONI DELL'INPS PER  
**U S C I T E**

G E S T I O N I	Prestazioni	Contributi a favore del Fondo sociale	Spese gestione immobili
Fondo sociale . . . . .	1.177.115.219.797	—	—
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. . . . .	19.293.631.636	—	—
Fondo per l'adeguamento delle pensioni . . . . .	1.107.428.653.003	646.636.000.000	—
Gestione speciale assicurazione I.V. coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	44.751.862.215	11.759.024.872	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani . . . . .	8.799.550.122	14.810.332.438	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti . . . . .	2.960.426.298	21.924.927.371	—
Gestione speciale di previdenza minatori . . . . .	1.368.903.278	—	—
Fondo previdenza personale trasporti . . . . .	35.737.765.393	3.906.435.761	—
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	8.535.417.674	1.727.808.948	—
Fondo previdenza personale esattorie . . . . .	7.972.974.505	—	—
Fondo previdenza personale imposte di consumo . . . . .	8.925.342.070	444.000.000	—
Fondo previdenza personale aziende del gas . . . . .	3.946.879.497	265.477.294	24.086.731
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche	27.566.072.426	3.940.866.060	—
Fondo assicurazione I.V. Clero . . . . .	1.279.254.680	—	—
Fondo assicurazione I.V. Culti diversi . . . . .	13.127.500	—	—
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	276.381.079	271.166.219	—
Cassa nazionale previdenza marinara:			
— gestione marittimi . . . . .	2.588.773.889	—	24.797.032
— gestione speciale . . . . .	2.095.411.598	—	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	342.995.045	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe . . . . .	10.261.695	—	—
Assicurazione per la disoccupazione . . . . .	135.535.259.142	—	—
Assicurazione contro la tubercolosi . . . . .	106.477.982.456	—	245.414
Assicurazione per la maternità . . . . .	10.864.000	—	—
Cassa unica per gli assegni familiari . . . . .	836.885.290.969	—	—
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . . . . .	95.602.430	—	—
Cassa integrazione guadagni . . . . .	25.691.861.828	—	—
Gestione patrimoniale . . . . .	17.372.629.843	—	1.228.031.460

## L'ANNO 1968

Contribuzioni	Spese di ammistrazione	Interessi passivi sul c/c delle gestioni
—	93.381.000	—
45.105.600	421.212.094	—
11.659.150.400	53.928.752.000	—
148.468.800	16.502.939.000	4.296.814.720
165.269.400	2.187.778.000	—
315.476.600	2.131.537.000	—
6.708.000	77.958.000	—
269.228.600	709.206.000	1.655.666.520
155.682.200	174.320.000	—
11.964.300	261.550.000	—
38.734.500	136.539.000	422.638.420
28.376.100	162.953.000	—
274.409.300	327.073.000	—
8.882.800	126.931.000	—
69.500	2.223.000	—
23.886.300	54.425.000	—
76.006.600	495.439.000	1.608.478.517
19.783.900	197.638.000	410.433.587
502.000	22.242.000	—
—	208.183.000	—
35.797.001.700	16.008.449.000	530.558.660
395.424.300	7.133.222.000	—
441.100	32.079.000	—
14.129.924.200	15.634.329.000	1.094.315.950
—	74.000	—
—	7.552.000	—
41.949.700	941.134.000	720.670.730
—	121.539.183.264	43.181.660.294

*Segue: ANDAMENTO*

Interessi passivi diversi e perdita gestione aziende agrarie	Ammortamento immobili	Uscite varie
—	—	1.963.056.172
70.098	—	1.248.537.168
10.098.918	—	10.866.441.380
—	—	12.531.942
—	—	60.386.821
—	—	266.801.279
—	—	253.388.753
—	—	825.706.023
—	—	499.295.593
26.384.521	—	44.498.187
—	—	122.307.297
—	29.620.082	172.813.816
—	—	650.287.567
—	—	—
—	—	61.940
59.969	—	71.765.738
—	1.011.371	302.713.045
—	—	213.939.269
—	—	45.537.023
—	—	23.087.943
—	—	27.885.136.741
14.218.258	217.697.607	643.096.431
—	—	2.063.200
—	—	263.947.377
—	—	—
—	—	3.503
—	—	2.014.949.189
886.599.434	1.653.247.374	14.263.288.067

## ECONOMICO DELLE VARIE GESTIONI DELL'INPS PER L'ANNO 1968

## U S C I T E

Perdite accertate o presunte sui crediti contributivi	Partite di giro	TOTALE DELLE USCITE	Assegnazione ai fondi di riserva	Avanzi di esercizio	TOTALE COMPLESSIVO
—	—	1.179.171.656.969	—	—	1.179.171.656.969
—	—	21.008.556.596	8.890.838.905	—	29.899.395.501
31.884.748.443	17.170.435.584	1.879.584.279.728	—	—	1.879.584.279.728
—	11.326.530	77.482.968.079	1.054.442.000	—	78.537.410.079
—	2.001.170.000	28.024.486.781	1.207.899.414	—	29.232.386.195
—	1.566.000	27.600.734.548	1.178.332.002	2.811.120.616	31.590.187.166
22.012.704	—	1.728.970.735	—	304.448.036	2.033.418.771
22.653.564	—	43.126.661.861	2.838.941.078	—	45.965.602.939
—	—	11.092.524.415	11.165.615.250	1.951.261.859	24.209.401.524
10.941.200	—	8.328.312.713	2.131.816.000	—	10.460.128.713
61.213.200	—	10.150.774.487	2.968.777.000	367.399.481	13.486.950.968
—	—	4.630.206.520	3.454.711.612	—	8.084.918.132
—	—	32.758.708.353	5.572.822.320	8.545.151.895	46.876.682.568
—	—	1.415.068.480	15.726.152.196	—	17.141.220.676
—	—	15.481.940	1.784.000	3.291.723	20.557.663
—	—	697.684.305	3.217.801.725	351.769.063	4.267.255.093
—	—	5.097.219.454	405.153.470	8.313.403.186	13.815.776.110
—	—	2.937.206.354	139.834.679	289.905.183	3.366.946.216
—	—	411.276.068	132.922.014	—	544.198.082
—	—	241.532.638	960.184.915	—	1.201.717.553
4.072.380.067	292.260.000	220.121.045.310	—	21.009.646.391	241.130.691.701
1.448.930.330	93.083.413.264	209.414.230.060	—	—	209.414.230.060
—	—	45.447.300	—	106.002.161	151.449.461
2.655.090.636	—	870.662.898.132	—	—	870.662.898.132
—	—	74.000	—	1.421.330	1.495.330
—	—	103.157.933	—	26.454.136	129.612.069
—	265.270.468	29.675.835.915	—	—	29.675.835.915
—	49.889.432.827	250.014.072.563	2.341.139.975	—	252.355.212.538

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE VARIE GESTIONI DELL' INPS  
**ATTIVITÀ**

GESTIONI	Immobili	Mutui e Partecipazioni	Annualità di Stato	Capitale di esercizio delle aziende agrarie
Fondo sociale . . . . .	—	—	—	—
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. . . . .	—	—	—	—
Fondo per l'adeguamento delle pensioni . . . . .	—	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V. coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	—	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	—	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commer- cianti . . . . .	—	—	—	—
Gestione speciale di previdenza minatori . . . . .	—	—	—	—
Fondo previdenza personale trasporti . . . . .	—	—	—	—
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	—	—	—	—
Fondo previdenza personale esattorie . . . . .	—	—	—	—
Fondo previdenza personale imposte di con- sumo . . . . .	—	—	—	—
Fondo previdenza personale aziende del gas . . . . .	1.899.251.551	—	—	—
Fondo previdenza ENEL e aziende elettriche	—	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. Clero . . . . .	—	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. Culti diversi . . . . .	—	—	—	—
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	—	—	—	—
Cassa nazionale previdenza marinara :				
— gestione marittimi . . . . .	52.342.172	9.098.075	15.533.111	—
— gestione speciale . . . . .	—	—	—	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	—	—	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	—	—	—	—
Assicurazione per la disoccupazione . . . . .	—	—	—	—
Assicurazione contro la tubercolosi . . . . .	11.162.165.234	—	—	9.822.141
Assicurazione per la maternità . . . . .	—	—	—	—
Cassa unica per gli assegni familiari . . . . .	—	—	—	—
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . . . . .	—	—	—	—
Cassa integrazione guadagni . . . . .	—	—	—	—
Gestione patrimoniale . . . . .	93.628.941.892	110.790.477.301	7.992.917.763	176.132.367

AL 31 DICEMBRE 1968

Scorte, viveri e materiali di consumo	Mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici	Titoli	Crediti verso lo Stato
—	—	—	55.893.571.654
69.705.398	176.080.161	—	274.010.139
—	—	—	361.715.734.246
—	—	—	6.060.994.137
—	—	—	994.093.037
—	—	—	518.298.880
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	25.875.824	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	4.892.558	1.735.428.788	1.225.054.304
—	—	1.834.359	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	30.223.969.682
2.654.089.772	4.381.634.008	—	2.564.910.689
—	—	—	—
—	—	—	2.845.000.000
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	2.000.000.000
—	1	242.369.538.491	6.164.763

## Segue: SITUAZIONE PATRIM

Crediti contributivi delle gestioni a conguaglio	Crediti diversi	Anticipazioni ai collocatori comunali per erogazione indennità di disoccupazione	Crediti verso le altre gestioni
—	15.622.332.171	—	4.767.068.451
—	249.078.982	—	130.465.081
101.133.417.605	529.306.351	—	12.081.064.174
—	3.908.014.108	—	10.706.679.791
—	3.614.846.435	—	—
—	1.395.750.965	—	—
69.820.837	706.148	—	—
—	51.866.259.768	—	26.448.138.293
—	5.169.076.434	—	—
36.169.200	1.029.336.982	—	—
202.357.600	3.254.955.116	—	11.504.294.084
—	1.101.204.770	—	1.025.479.482
—	12.503.332.677	—	—
—	615.797	—	—
—	3.150.618	—	—
—	1.108.788.700	—	—
—	470.487.865	—	1.661.500.000
—	1.005.709.905	—	327.666.209
—	174.740	—	—
—	—	—	—
12.916.950.326	203.203.540	—	—
4.595.779.447	8.333.791.981	—	—
—	—	—	—
8.421.530.810	909.374.347	—	53.885.600.040
—	—	—	—
—	—	—	—
—	689.880.621	—	—
—	42.862.681.409	1.620.404.545	—

NIALE DELLE VARIE GESTIONI DELL'INPS AL 31 DICEMBRE 1968

**ATTIVITÀ**

Rapporti di credito in c/c fra le gestioni e l'INPS	Conti correnti e giacenze di cassa	Eccedenza deficitaria del Fondo previdenza impiegati dell'Istituto	TOTALE DELLE ATTIVITÀ	Disavanzo patrimoniale	TOTALE COMPLESSIVO
—	—	—	76.282.972.276	51.477.787.170	127.760.759.446
195.155.401.437	—	—	196.054.741.198	—	196.054.741.198
132.429.491.289	—	—	607.889.013.665	—	607.889.013.665
—	—	—	20.675.688.036	138.203.696.405	158.879.384.441
42.966.468.279	—	—	47.575.407.751	—	47.575.407.751
13.827.603.776	—	—	15.741.653.621	—	15.741.653.621
4.377.424.300	—	—	4.447.951.285	—	4.447.951.285
—	—	—	78.314.398.061	—	78.314.398.061
100.802.940.466	—	—	105.972.016.900	—	105.972.016.900
14.331.021.621	—	—	15.396.527.803	17.258.700.184	32.655.227.987
20.835.581.233	—	—	35.797.188.033	9.828.993.651	45.626.181.684
14.775.899.237	—	—	18.827.710.864	16.950.690.508	35.778.401.372
113.357.131.640	—	—	125.860.464.317	—	125.860.464.317
10.599.218.604	—	—	10.599.834.401	14.525.671.768	25.125.506.169
35.350.976	—	—	38.501.594	16.869.606	55.371.200
11.709.642.420	—	—	12.818.431.120	—	12.818.431.120
—	—	—	5.174.336.873	38.253.148.323	43.427.485.196
—	—	—	1.335.210.473	9.767.150.649	11.102.361.122
3.923.096.061	—	—	3.923.270.801	—	3.923.270.801
12.986.245.900	—	—	12.986.245.900	—	12.986.245.900
—	—	—	43.344.123.548	12.397.200.698	55.741.324.246
1.748.396.332	—	—	35.450.589.604	—	35.450.589.604
1.522.945.956	—	—	1.522.945.956	—	1.522.945.956
—	—	—	66.061.505.197	6.581.334.637	72.642.839.834
49.232.310	—	—	49.232.310	—	49.232.310
2.090.524.323	—	—	2.090.524.323	—	2.090.524.323
—	—	—	2.689.880.621	83.256.514.841	85.946.395.462
327.456.404.740	177.834.790.264	2.188.218.833	1.006.926.672.369	—	1.006.926.672.369

## SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE VARIE GESTIONI DELL'INPS

## P A S S I V I T À

GESTIONI	Debito in c/c verso il Ministero delle Poste	Debiti diversi	Debiti verso le altre gestioni
Fondo sociale . . . . .	—	68.479.645.615	4.767.068.451
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. . .	—	1.168.661.614	—
Fondo per l'adeguamento delle pensioni . . .	—	59.541.224.124	—
Gestione speciale assicurazione I.V. coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	—	3.597.629.997	10.706.679.791
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	—	2.879.001.040	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commer- cianti . . . . .	—	391.332.360	—
Gestione speciale di previdenza minatori . . .	—	281.664.667	—
Fondo previdenza personale trasporti . . . .	—	1.417.259.276	26.448.138.293
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	—	534.165.531	—
Fondo previdenza personale esattorie . . . . .	—	271.111.787	—
Fondo previdenza personale imposte di con- sumo . . . . .	—	533.158.096	11.504.294.084
Fondo previdenza personale aziende del gas .	—	184.083.385	1.025.479.482
Fondo previdenza ENEL e aziende elettriche	—	1.158.639.650	—
Fondo assicurazione I.V. Clero . . . . .	—	147.875.169	—
Fondo assicurazione I.V. Culti diversi . . . .	—	25.200	—
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	—	437.444.125	—
Cassa nazionale previdenza marinara :			
— gestione marittimi . . . . .	—	495.781.425	8.896.103.633
— gestione speciale . . . . .	—	81.911.480	5.304.591.831
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . .	—	13.362.069	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	—	4.270.219	—
Assicurazione per la disoccupazione . . . . .	—	44.977.966.038	1.555.185.158
Assicurazione contro la tubercolosi . . . . .	—	13.561.139.668	—
Assicurazione per la maternità . . . . .	—	249.200	—
Cassa unica per gli assegni familiari . . . . .	—	14.862.413.299	—
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . . .	—	—	—
Cassa integrazione guadagni . . . . .	—	1.770.422.010	52.330.414.882
Gestione patrimoniale . . . . .	231.805.167.675	24.408.165.876	—

AL 31 DICEMBRE 1968

Rapporti di debito in c/c fra le gestioni e l'INPS	Fondo ammortamento immobili	Fondo svalutazione crediti contributivi
54.514.045.380	—	—
—	—	—
—	—	30.595.892.800
133.922.604.416	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	21.122.900
14.952.137.459	—	—
—	—	—
—	—	10.941.200
—	—	61.213.200
—	131.980.254	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
32.538.295.080	24.865.880	—
4.904.423.116	—	—
—	—	—
—	—	—
5.300.408.050	—	3.907.765.000
—	4.748.490.264	1.390.361.200
—	—	—
49.478.932.669	—	2.547.765.700
—	—	—
—	—	—
31.845.558.570	—	—
697.523.616.160	18.144.731.816	—

*Segue:* SITUAZIONE PATRIM

Fondo previdenza salariati delle case di cura	TOTALE DELLE PASSIVITÀ	Fondo oscillazione titoli
—	127.760.759.446	—
—	1.168.661.614	—
—	90.137.116.924	—
—	148.226.914.204	—
—	2.879.001.040	—
—	391.332.360	—
—	302.787.567	—
—	42.817.535.028	—
—	534.165.531	—
—	282.052.987	—
—	12.098.665.380	—
—	1.341.543.121	3.281.251
—	1.158.639.650	—
—	147.875.169	—
—	25.200	—
—	437.444.125	—
—	41.955.046.018	34.763.978
—	10.290.926.427	36.688
—	13.362.069	—
—	4.270.219	—
—	55.741.324.246	—
—	19.699.991.132	—
—	249.200	—
—	66.889.111.668	—
—	—	—
—	—	—
—	85.946.395.462	—
10.411.573.583	982.293.255.110	24.633.417.259

## BILANCIO GENERALE DELLE VARIE GESTIONI DELL'INPS AL 31 DICEMBRE 1968

## PASSIVITÀ

Riserve tecniche	Riserve legali	Avanzi patrimoniali	TOTALE COMPLESSIVO
—	—	—	127.760.759.446
194.886.079.584	—	—	196.054.741.198
—	329.805.028.000	187.946.868.741	607.889.013.665
10.652.470.237	—	—	158.879.384.441
9.929.545.727	—	34.766.860.984	47.575.407.751
3.417.150.452	—	11.933.170.809	15.741.653.621
—	—	4.145.163.718	4.447.951.285
29.078.943.233	2.372.981.974	4.044.937.826	78.314.398.061
93.047.474.993	—	12.390.376.376	105.972.016.900
32.373.175.000	—	—	32.655.227.987
30.520.947.000	—	3.006.569.304	45.626.181.684
34.433.577.000	—	—	35.778.401.372
—	54.684.178.250	70.017.646.417	125.860.464.317
24.977.631.000	—	—	25.125.506.169
55.346.000	—	—	55.371.200
9.856.328.464	—	2.524.658.531	12.818.431.120
—	1.437.675.200	—	43.427.485.196
132.637.567	678.760.440	—	11.102.361.122
3.909.908.732	—	—	3.923.270.801
12.981.975.681	—	—	12.986.245.900
—	—	—	55.741.324.246
—	—	15.750.598.472	35.450.589.604
—	—	1.522.696.756	1.522.945.956
—	5.753.728.166	—	72.642.839.834
—	—	49.232.310	49.232.310
—	—	2.090.524.323	2.090.524.323
—	—	—	85.946.395.462
—	—	—	1.006.926.672.369

ENTRATE, USCITE E RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE  
PER GLI ANNI 1967

GESTIONI	ENTRATE		
	1968	1967	Differenze
Fondo sociale . . . . .	1.147.969.276.075	1.001.702.061.869	+146.267.214.206
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. . . . .	28.956.613.818	29.012.139.155	— 55.525.337
Fondo per l'adeguamento delle pensioni . . . . .	1.862.014.544.820	1.523.340.399.991	+338.674.144.829
Gestione speciale assicurazione I.V. coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	47.642.289.401	22.372.736.840	+ 25.269.552.561
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani . . . .	27.748.398.794	21.927.290.868	+ 5.821.107.926
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti . .	31.590.187.166	47.033.922.986	— 15.443.735.820
Gestione speciale di previdenza minatori . . . . .	2.033.418.771	1.754.906.279	+ 278.512.492
Fondo previdenza personale trasporti . . . . .	43.894.580.461	42.063.864.733	+ 1.830.715.728
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	24.209.401.524	27.405.582.261	— 3.196.180.737
Fondo previdenza personale esattorie . . . . .	7.510.716.707	7.959.092.249	— 448.375.542
Fondo previdenza personale imposte di consumo . . . .	11.048.772.528	10.240.914.161	+ 807.375.342
Fondo previdenza personale aziende del gas . . . . .	4.776.261.440	6.584.122.845	— 1.807.861.405
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche	46.876.682.568	48.111.651.409	— 1.234.968.841
Fondo assicurazione I.V. Clero . . . . .	2.615.548.908	2.468.894.669	+ 146.654.239
Fondo assicurazione I.V. Culti diversi . . . . .	20.557.663	21.770.372	— 1.212.709
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	4.267.255.093	3.575.311.686	+ 691.943.407
Cassa nazionale previdenza marinara :			
— gestione marittimi . . . . .	12.387.475.423	18.957.558.719	— 6.570.083.296
— gestione speciale . . . . .	3.050.224.981	6.008.285.939	— 2.958.060.958
— fondo assegni complementari . . . . .	—	3.764.618.221	— 3.764.618.221
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	456.992.082	343.796.416	+ 113.195.666
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe . . . .	1.201.717.553	2.098.880.378	— 897.162.825
Assicurazione per la disoccupazione . . . . .	241.130.691.701	166.423.867.814	+ 74.706.823.887
Assicurazione contro la tubercolosi . . . . .	198.436.289.293	137.159.044.367	+ 61.277.244.926
Assicurazione per la maternità . . . . .	151.449.461	137.971.077	+ 13.478.384
Cassa unica per gli assegni familiari . . . . .	848.863.374.659	749.450.324.903	+ 99.413.049.756
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	1.495.330	1.665.528	— 170.198
Cassa trattamento di richiamo alle armi . . . . .	65.285.927	65.051.617	+ 234.310
Cassa integrazione guadagni . . . . .	11.141.837.507	10.306.389.760	+ 835.447.747
Gestione patrimoniale . . . . .	252.355.212.538	223.366.033.834	+ 28.989.178.704

GESTIONI DELL' INPS  
E 1968

U S C I T E		
1 9 6 8	1 9 6 7	Differenze
1.179.171.656.969	1.128.625.753.802	+ 50.545.903.167
21.008.556.596	19.546.482.070	+ 1.462.074.526
1.879.584.279.728	1.581.771.776.742	+297.812.502.986
77.482.968.079	53.026.737.263	+ 24.456.230.816
28.024.486.781	19.495.639.207	+ 8.528.847.574
27.600.734.548	35.821.842.170	- 8.221.107.622
1.728.970.735	1.360.034.464	+ 368.936.271
43.126.661.861	41.170.277.961	+ 1.956.383.900
11.092.524.415	11.549.420.390	- 456.895.975
8.348.312.713	8.413.570.540	- 85.257.827
10.150.774.487	9.386.716.755	+ 764.057.732
4.630.206.520	4.714.538.799	- 84.332.279
32.758.708.353	27.621.942.990	+ 5.136.765.363
1.415.068.480	1.364.392.231	+ 50.676.249
15.481.940	22.023.102	- 6.541.162
697.684.305	669.387.989	+ 28.296.316
5.097.219.454	48.026.942.862	- 42.929.723.408
2.937.206.354	13.120.816.979	- 10.183.610.625
—	133.153.680	- 133.153.680
411.276.068	406.087.594	+ 5.188.474
241.532.638	296.337.869	- 54.805.231
220.121.045.310	162.222.128.597	+ 57.898.916.713
209.414.230.060	164.860.543.699	+ 44.553.686.361
45.447.300	109.196.570	- 63.749.270
870.662.898.132	788.952.908.804	+ 81.709.989.328
74.000	843.377	- 769.377
103.157.933	54.024.418	+ 49.133.515
29.675.835.915	23.830.662.488	+ 5.845.173.427
250.014.072.563	228.938.605.695	+ 21.075.466.868

*Segue: ENTRATE,*  
PER

Incrementi (+) o prelievi (-) di riserve		
1968	1967	Differenze
—	—	—
+ 7.948.057.222	+ 9.465.657.085	— 1.517.599.863
—	+ 27.534.880.000	— 27.534.880.000
+ 571.187.634	+ 623.560.768	— 52.373.134
+ 1.207.899.414	+ 1.020.250.446	+ 187.648.968
+ 1.178.332.002	+ 1.956.000.206	— 777.668.204
—	—	—
+ 2.838.941.078	+ 2.732.947.879	+ 105.993.199
+ 11.165.615.250	+ 18.425.907.743	— 7.260.292.493
+ 2.131.816.000	+ 8.201.390.000	— 6.069.574.000
+ 2.968.777.000	+ 2.496.582.000	+ 472.195.000
+ 3.454.711.612	+ 3.385.672.213	+ 69.039.399
+ 5.572.822.320	+ 10.659.540.372	— 5.086.718.052
+ 15.726.152.196	+ 1.104.502.438	+ 14.621.649.758
+ 1.784.000	— 252.730	+ 2.036.730
+ 3.217.801.725	+ 3.230.744.079	— 12.942.354
+ 405.153.470	— 4.497.635.621	+ 4.902.789.091
+ 132.386.253	— 1.671.084.332	+ 1.803.470.585
—	—	—
+ 45.716.014	— 62.291.178	+ 108.007.192
+ 960.184.915	+ 1.802.542.509	— 842.357.594
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	+ 377.110.496	— 377.110.496
—	—	—
—	—	—
—	—	—
+ 2.341.139.975	— 5.572.571.861	+ 7.913.711.836

USCITE E RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE GESTIONI DELL'INPS  
GLI ANNI 1967 E 1968

RISULTATI DI ESERCIZIO					
Avanzi (+) o disavanzi (-)			NETTO		
1968	1967	Differenze	1968	1967	Differenze
- 31.202.380.894	-126.923.691.933	+ 95.721.311.039	- 31.202.380.894	-126.923.691.933	+ 95.721.311.039
-	-	-	+ 7.948.057.222	+ 9.465.657.085	- 1.517.599.863
- 17.569.734.908	- 85.966.256.751	+ 68.396.521.843	- 17.569.734.908	- 58.431.376.751	+ 40.861.641.843
- 30.411.866.312	- 31.277.561.191	+ 865.694.879	- 29.840.678.678	- 30.654.000.423	+ 813.321.745
- 1.483.987.401	+ 1.411.401.215	- 2.895.388.616	- 276.087.987	+ 2.431.651.661	- 2.707.739.648
+ 2.811.120.616	+ 9.256.080.610	- 6.444.959.994	+ 3.989.452.618	+ 11.212.080.816	- 7.222.628.198
+ 304.448.036	+ 394.871.815	- 90.423.779	+ 304.448.036	+ 394.871.815	- 90.423.779
- 2.071.022.478	- 1.839.361.107	- 231.661.371	+ 767.918.600	+ 893.586.772	- 125.668.172
+ 1.951.261.859	- 2.569.745.872	+ 4.521.007.731	+ 13.116.877.109	+ 15.856.161.871	- 2.739.284.762
- 2.949.412.006	- 8.655.868.291	+ 5.706.456.285	- 817.596.006	- 454.478.291	- 363.117.715
- 2.070.778.959	- 1.642.384.594	- 428.394.365	+ 897.998.041	+ 854.197.406	+ 43.800.635
- 3.308.656.692	- 1.516.088.167	- 1.792.568.525	+ 146.054.920	+ 1.869.584.046	- 1.723.529.126
+ 8.545.151.895	+ 9.830.168.047	- 1.285.016.152	+ 14.117.974.215	+ 20.489.708.419	- 6.371.734.204
- 14.525.671.768	-	- 14.525.671.768	+ 1.200.480.428	+ 1.104.502.438	+ 95.977.990
+ 3.291.723	-	+ 3.291.723	+ 5.075.723	- 252.730	+ 5.328.453
+ 351.769.063	- 324.820.382	+ 676.589.445	+ 3.569.570.788	+ 2.905.923.697	+ 663.647.091
+ 6.885.102.499	- 24.571.748.522	+ 31.456.851.021	+ 7.290.255.969	- 29.069.384.143	+ 36.359.640.112
- 19.367.626	- 5.441.446.708	+ 5.422.079.082	+ 113.018.627	- 7.112.531.040	+ 7.225.549.667
-	+ 3.631.464.541	- 3.631.464.541	-	+ 3.631.464.541	- 3.631.464.541
-	-	-	+ 45.716.014	- 62.291.178	+ 108.007.192
-	-	-	+ 960.184.915	+ 1.802.542.509	- 842.357.594
+ 21.009.646.391	+ 4.201.739.217	+ 16.807.907.174	+ 21.009.646.391	+ 4.201.739.217	+ 16.807.907.174
- 10.977.940.767	- 27.701.499.332	+ 16.723.558.565	- 10.977.940.767	- 27.701.499.332	+ 16.723.558.565
+ 106.002.161	+ 28.774.507	+ 77.227.654	+ 106.002.161	+ 28.774.507	+ 77.227.654
- 21.799.523.473	- 39.879.694.397	+ 18.080.170.924	- 21.799.523.473	- 39.502.583.901	+ 17.703.060.428
+ 1.421.330	+ 822.151	+ 599.179	+ 1.421.330	+ 822.151	+ 599.179
- 37.872.006	+ 11.027.199	- 48.899.205	- 37.872.006	+ 11.027.199	- 48.899.205
- 18.533.998.408	- 13.524.272.728	- 5.009.725.680	- 18.533.998.408	- 13.524.272.728	- 5.009.725.680
-	-	-	+ 2.341.139.975	- 5.572.571.861	+ 7.913.711.836

## CONSISTENZE PATRIMONIALI NETTE DELLE GESTIONI

GESTIONI	RISERVE E FONDI PATRIMONIALI		
	1968	1967	Variazioni
Fondo sociale . . . . .	—	—	—
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. . . . .	194.886.079.584	186.938.022.362	7.948.057.222
Fondo per l'adeguamento delle pensioni . . . . .	329.805.028.000	329.805.028.000	—
Gestione speciale assicurazione I.V. coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	10.652.470.237	10.081.282.603	571.187.634
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani . . . .	9.929.545.727	8.721.646.313	1.207.899.414
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti . .	3.417.150.452	2.238.818.450	1.178.332.002
Gestione speciale di previdenza minatori . . . . .	—	—	—
Fondo previdenza personale trasporti . . . . .	31.451.925.207	28.612.984.129	2.838.941.078
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	93.047.474.993	81.881.859.743	11.165.615.250
Fondo previdenza personale esattorie . . . . .	32.373.175.000	30.241.359.000	2.131.816.000
Fondo previdenza personale imposte di consumo . . . .	30.520.947.000	27.552.170.000	2.968.777.000
Fondo previdenza personale aziende del gas . . . . .	34.436.858.251	30.982.146.639	3.454.711.612
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche	54.684.178.250	49.111.355.930	5.572.822.320
Fondo assicurazione I.V. Clero . . . . .	24.977.631.000	9.251.478.804	15.726.152.196
Fondo assicurazione I.V. Culti diversi . . . . .	55.346.000	53.562.000	1.784.000
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	9.856.328.464	6.638.526.739	3.217.801.725
Cassa nazionale previdenza marinara :			
— gestione marittimi . . . . .	1.472.439.178	1.067.285.708	405.153.470
— gestione speciale . . . . .	811.434.695	679.048.442	132.386.253
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	3.909.908.732	3.864.192.718	45.716.014
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe . . . .	12.981.975.681	12.021.790.766	960.184.915
Assicurazione per la disoccupazione . . . . .	—	—	—
Assicurazione contro la tubercolosi . . . . .	—	—	—
Assicurazione per la maternità . . . . .	—	—	—
Cassa unica per gli assegni familiari . . . . .	5.753.728.166	5.753.728.166	—
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . . . . .	—	—	—
Cassa integrazione guadagni . . . . .	—	—	—
Gestione patrimoniale . . . . .	24.633.417.259	22.292.277.284	2.341.139.975

## ALLA FINE DEGLI ANNI 1967 E 1968

AVANZI (+) DISAVANZI (-)			CONSISTENZA PATRIMONIALE NETTA		
1968	1967	Variazioni	1968	1967	Variazioni
- 51.477.787.170	- 20.275.406.276	- 31.202.380.894	- 51.477.787.170	- 20.275.406.276	- 31.202.380.894
-	-	-	+ 194.886.079.584	+ 186.938.022.362	+ 7.948.057.222
+ 187.946.868.741	+ 205.516.603.649	- 17.569.734.908	+ 517.751.896.741	+ 535.321.631.649	- 17.569.734.908
- 138.203.696.405	- 107.791.830.093	- 30.411.866.312	- 127.551.226.168	- 97.710.547.490	- 29.840.678.678
+ 34.766.860.984	+ 36.250.848.385	- 1.483.987.401	+ 44.696.406.711	+ 44.920.494.698	- 276.087.987
+ 11.933.170.809	+ 9.122.050.193	+ 2.811.120.616	+ 15.350.321.261	+ 11.360.868.643	+ 3.989.452.618
+ 4.145.163.718	+ 3.840.715.682	+ 304.448.036	+ 4.145.163.718	+ 3.840.715.682	+ 304.448.036
+ 4.044.937.826	+ 6.115.960.304	- 2.071.022.478	+ 35.496.863.033	+ 34.728.944.433	+ 767.918.600
+ 12.390.376.376	+ 10.439.114.517	+ 1.951.261.859	+ 105.437.851.369	+ 92.320.974.260	+ 13.116.877.109
- 17.258.700.184	- 14.309.288.178	- 2.949.412.006	+ 15.114.474.816	+ 15.932.070.822	- 817.596.006
- 6.822.424.347	- 4.751.645.388	- 2.070.778.959	+ 23.698.522.653	+ 22.800.524.612	+ 897.998.041
- 16.950.690.508	- 13.642.033.816	- 3.308.656.692	+ 17.486.167.743	+ 17.340.112.823	+ 146.054.920
+ 70.017.646.417	+ 61.472.494.522	+ 8.545.151.895	+ 124.701.824.667	+ 110.583.850.452	+ 14.117.974.215
- 14.525.671.768	-	- 14.525.671.768	+ 10.451.959.232	+ 9.251.478.804	+ 1.200.480.428
- 16.869.606	- 20.161.329	+ 3.291.723	+ 38.476.394	+ 33.400.671	+ 5.075.723
+ 2.524.658.531	+ 2.172.889.468	+ 351.769.063	+ 12.380.986.995	+ 8.811.416.207	+ 3.569.570.788
- 38.253.148.323	- 45.138.250.822	+ 6.885.102.499	- 36.780.709.145	- 44.070.965.114	+ 7.290.255.969
- 9.767.150.649	- 9.747.783.023	- 19.367.626	- 8.955.715.954	- 9.068.734.581	+ 113.018.627
-	-	-	+ 3.909.908.732	+ 3.864.192.718	+ 45.716.014
-	-	-	+ 12.981.975.681	+ 12.021.790.766	+ 960.184.915
- 12.397.200.698	- 33.406.847.089	+ 21.009.646.391	- 12.397.200.698	- 33.406.847.089	+ 21.009.646.391
+ 15.750.598.472	+ 21.728.539.239	- 10.977.940.767	+ 15.750.598.472	+ 26.728.539.239	- 10.977.940.767
+ 1.522.696.756	+ 1.416.694.595	+ 106.002.161	+ 1.522.696.756	+ 1.416.694.595	+ 106.002.161
- 6.581.334.637	+ 15.218.188.836	- 26.799.523.473	- 827.606.471	+ 20.971.917.002	- 21.799.523.473
+ 49.232.310	+ 47.810.980	+ 1.421.330	+ 49.232.310	+ 47.810.980	+ 1.421.330
+ 2.090.524.323	+ 2.128.396.329	- 37.879.006	+ 2.090.524.323	+ 2.128.396.329	- 37.872.006
- 83.256.514.841	- 64.722.516.433	- 18.533.998.408	- 83.256.514.841	- 64.722.516.433	- 18.533.998.408
-	-	-	+ 24.633.417.259	+ 22.292.277.284	+ 2.341.139.975

## PARTICOLARI ASPETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'INPS

### 1) CONTRIBUTI

In tutte le gestioni la voce preminente delle entrate è rappresentata dai contributi che, per l'insieme delle forme previdenziali affidate all'Istituto, ha presentato nel 1968 un gettito complessivo di 3.691.630 milioni, con un incremento assoluto di 580.577 milioni rispetto al precedente anno nel quale si ebbero 3.111.053 milioni di entrate contributive.

La lievitazione della contribuzione è da ricercarsi principalmente nell'aumento dei salari, nell'incremento della popolazione assicurata, nell'aumento di alcune aliquote contributive a carico della produzione e in un più massiccio intervento dello Stato agli oneri sociali.

I contributi della produzione, ripartiti fra datori di lavoro e lavoratori secondo aliquote diverse per le varie gestioni assicurative, per una parte costituiscono il concorso in via diretta o indiretta dei redditi di lavoro agli oneri previdenziali, tali da poter essere considerati quote di retribuzione a erogazione differita.

Il concorso dello Stato rappresenta, d'altro canto, la partecipazione diretta della intera collettività nazionale dal cui reddito globale i contributi statali vengono attinti.

Nella attuale fase di evoluzione della previdenza sociale, decisamente orientata verso l'attuazione di un completo sistema di sicurezza sociale che trascende lo specifico concetto di rischio assicurativo, ai relativi oneri partecipano in modo sempre più massiccio la produzione e la collettività, secondo aliquote che presentano nel tempo caratteri di mutevolezza per le due diverse fonti di finanziamento, in connessione ai presupposti dell'evoluzione stessa, allo spostamento degli oneri fra la produzione e la collettività, alla funzione di redistribuzione dei redditi assolta dal sistema previdenziale.

I 3.691.630 milioni di gettito contributivo del 1968 provengono per 3.178.835 milioni di lire dalla produzione e per 512.795 milioni dallo Stato.

L'aumento percentuale medio rilevato nel 1968 rispetto al precedente esercizio è del 17,33 % sui contributi della produzione, del 27,64% su quelli dello Stato e del 18,68 % sul gettito complessivo.

Nel quadro del continuo aumento del gettito contributivo globale, dalla tabella che segue si rileva la diversa partecipazione delle due diverse fonti al finanziamento degli ultimi cinque anni.

	1964	% sul totale	1965	% sul totale	1966	% sul totale	1967	% sul totale	1968	% sul totale
(in miliardi di lire)										
Contributi della produzione esclusi quelli fiscalizzati . . . . .	2.347	86,51	2.245	70,42	2.284	77,32	2.709	87,08	3.179	86,11
Contributi dello Stato compresi quelli fiscalizzati e quelli per la gestione coltivatori diretti . . . . .	366	13,49	943	29,58	670	22,68	402	12,92	513	13,89
<b>TOTALE . . .</b>	<b>2.713</b>	<b>100</b>	<b>3.188</b>	<b>100</b>	<b>2.954</b>	<b>100</b>	<b>3.111</b>	<b>100</b>	<b>3.692</b>	<b>100</b>
Variazione percentuale del gettito contributivo globale rispetto all'anno precedente .	+ 6,27%	—	+ 17,51%	—	— 7,34%	—	+ 5,31%	—	+ 18,68%	—
Monte salari assoggettato alla aliquota contributiva dovuta al FAP . . . . .	6.077	—	6.564	—	7.113	—	7.712	—	8.567	—
Incremento percentuale del monte salari rispetto all'anno precedente . . . . .	+ 11,26%	—	+ 8,01%	—	+ 8,36%	—	+ 8,42%	—	+ 11,08%	—

Per effetto della dilatazione del monte salari di cui è stata indicata, ai fini di valutarne l'andamento, la parte che ha contribuito al Fondo adeguamento pensioni negli anni dal 1964 al 1968, la partecipazione della produzione avrebbe dovuto progressivamente aumentare nel corso degli ultimi cinque anni se non fossero intervenuti vari provvedimenti legislativi che, con il ritocco delle aliquote contributive e l'aumentata partecipazione statale, a titolo compensativo in alcuni casi e aggiuntivo in altri, hanno provveduto a spostare una parte degli oneri sociali dal campo della produzione a quello della collettività.

Vanno al riguardo ricordati in particolare i contributi straordinari a carico dello Stato per la fiscalizzazione di alcuni oneri sociali, stabiliti con i decreti legge 31 agosto 1964, n. 706 e 23 dicembre 1964, n. 1353, nonché il contributo straordinario (406 miliardi) disposto dall'articolo 6 della legge 21 luglio 1965, n. 903, per la copertura del disavanzo patrimoniale e del corrispondente debito verso il FAP presentati alla data del 31 dicembre 1964 dall'assicurazione I.V. per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Nel 1966 l'entità del concorso delle due diverse fonti di finanziamento fu influenzata soprattutto sia dalla fiscalizzazione degli oneri che, con aliquote invariate, dispiegò i suoi effetti su una massa salari dilatata, sia dal contributo annuo a favore del Fondo sociale di cui all'articolo 3, lettera a) della legge 903/1965 cui si aggiunse il nuovo contributo stabilito dall'articolo 15 della legge 22 luglio 1966, n. 613 per la copertura degli oneri derivanti dalla concessione della pensione sociale ai commercianti.

Le cause della flessione che si rileva per il 1967 sulla entità del concorso statale sono da ricercarsi soprattutto nella cessata fiscalizzazione di alcune aliquote contributive, mentre l'incremento del 1968 è stato determinato da un maggior concorso agli oneri del Fondo sociale e della gestione speciale per i coltivatori diretti, nonché dallo sgravio degli oneri sociali a favore del Mezzogiorno, come meglio indicato in un successivo apposito capitolo.

A) *Contributi della produzione.* — I valori iscritti in bilancio per i contributi che gravano sulla produzione, come per tutte le altre voci dell'entrata e dell'uscita, sono stati determinati in base al criterio della competenza, assumendo gli importi definitivamente accertati e dovuti alla fine dell'esercizio, fino al limite in cui ciò sia risultato possibile senza fare ricorso a valutazioni a carattere troppo aleatorio.

Come già accennato nella premessa e più diffusamente di seguito illustrato nel capitolo dedicato al commento dei crediti contributivi, a seguito degli orientamenti espressi dagli organi deliberanti, i limiti della competenza sono stati ulteriormente ampliati a decorrere dal 1968 mediante l'inserimento nei bilanci delle gestioni previdenziali anche dei contributi accertati e non versati dalle aziende inadempienti tenute alla presentazione delle denunce di modello G.S.2.

Contro 2.709.309 milioni di contributi evidenziati nei bilanci del 1967 a carico della produzione, risulta iscritto nei rendiconti del 1968 un importo complessivo i 3.178.835 milioni di lire di cui 173.121 milioni relativi a contributi accertati e non riscossi a mezzo di modello G.S.2 anteriormente al 1° gennaio 1968 e 3.005.714 milioni afferenti a contributi accertati nell'esercizio 1968.

I contributi accertati nei precedenti esercizi sono di competenza delle gestioni che seguono nella misura a fianco di ciascuna indicata:

Fondo adeguamento pensioni . . . . .	L.	99.873.885.876
Cassa unica per gli assegni familiari . . . . .	»	58.278.338.456
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	»	12.678.012.331
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	»	1.174.117.699
Cassa integrazione guadagni . . . . .	»	680.741.269
Fondo di previdenza per gli addetti alle imposte di consumo . . . . .	»	331.457.255
Fondo di previdenza per i dipendenti dalle esattorie . . . . .	»	35.763.344
Gestione speciale per i minatori . . . . .	»	68.216.336
		<hr/>
TOTALE . . . . .	L.	173.120.532.566

Il gettito globale relativo ai soli accertamenti dell'anno 1968 presenta pertanto, rispetto all'anno precedente, un incremento assoluto di 296.405 milioni (3.005.714 — 2.709.309) e relativo del 10,94% che indica le effettiva espansione derivante dalla dilatazione dei salari, dall'aumento delle aliquote contributive e, in minima parte, dall'inserimento fra i contributi dell'esercizio 1968 anche della parte accertata in tale anno e non riscossa al termine di esso, per le gestioni ammesse a conguaglio nei cui rendiconti venivano precedentemente inseriti soltanto i contributi effettivamente riscossi.

Qualora il confronto venga istituito fra i 2.709.309 milioni di lire complessivamente contabilizzati nel 1967 e i 3.178.835 comunque assunti in contabilità nel 1968, tale ultimo esercizio verrebbe a presentare un incremento contributivo di 469.526 milioni pari al 17,33% del gettito dell'anno precedente.

La variazione aumentativa netta di 469.526 milioni viene analizzata nelle sue componenti positive e negative, nonché nelle cause che hanno determinato queste ultime, nella tabella che segue in cui sono stati esposti, in milioni di lire, i gettiti globali degli ultimi due esercizi suddivisi per gruppi omogenei di gestioni :

GESTIONI	ANNO 1968	ANNO 1967	Variazioni rilevate nel 1968 rispetto al 1967		
			Per contributi accertati anteriormente al 1968	Su contributi accertati nel 1968	Variazioni nette
	(milioni di lire)				
Fondo sociale (contributi a carico di fondi esterni all'INPS) . . . . .	4.387	6.687	—	— 2.300	— 2.300
Assicurazione generale I.V.S.(1) (2)	1.818.915	1.491.819	+ 99.874	+ 227.222	+ 327.096
Gestioni speciali assicurazione I.V.S. (1) . . . . .	72.944	86.315	+ 68	— 13.439	— 13.371
Fondi speciali di previdenza (1)	133.727	144.961	+ 368	— 11.602	— 11.234
Assicurazione disoccupazione .	209.581	163.012	+ 12.678	+ 33.891	+ 46.569
Assicurazione tubercolosi . . .	103.879	81.793	+ 1.174	+ 20.912	+ 22.086
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori . . . . .	807.125	707.543	+ 58.278	+ 41.304	+ 99.582
Cassa integrazione guadagni operai dell'industria . . . . .	8.801	8.689	+ 681	— 569	+ 112
Previdenza impiegati I.N.P.S.	18.082	17.137	—	+ 945	+ 945
Previdenza salariati Case di cura . . . . .	1.288	1.260	—	+ 28	+ 28
Altre gestioni . . . . .	106	93	—	+ 13	+ 13
TOTALE . . .	3.178.835	2.709.309	+ 173.121	+ 296.405	+ 469.526

(1) Compresi i contributi di pertinenza del Fondo sociale.

(2) Fra i contributi del FAP per l'anno 1968 non sono compresi quelli per l'assistenza di malattia ai pensionati esposti, a decorrere da tale anno, fra le partite di giro per L. 17.170.435.584.

Per quanto concerne le cause generali o specifiche che hanno determinato le variazioni rilevate, rispetto al precedente esercizio, sul gettito contributivo delle varie forme previdenziali si osserva in linea di massima quanto di seguito riportato, con espresso rinvio alle relazioni illustrative dei singoli rendiconti per una più approfondita e dettagliata analisi.

*Fondo Sociale.* — Giova ricordare che i 4.387 milioni accertati fra le entrate del Fondo sono costituiti soltanto dai contributi dovuti da Enti, Fondi, Casse e Gestioni esterni in quanto i contributi a carico delle altre gestioni amministrate dall'Istituto sono già compresi per complessivi 705.685 milioni sia fra le entrate contributive di queste ultime, sia fra le uscite delle stesse per il loro trasferimento al Fondo sociale.

La contrazione di 2.300 milioni rilevata sull'apporto delle gestioni esterne è da attribuire principalmente al mancato accertamento dei contributi dovuti per il 1968 dall'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali che, pur non avendo richiesto al Ministero del lavoro l'esonero dall'obbligo del versamento del contributo di solidarietà, non ha provveduto ad effettuare alcun versamento, nè ha fornito gli elementi contributivi afferenti l'ultimo esercizio. Sono state assunte iniziative in varie direzioni intese a sollecitare il versamento di quanto ancora dovuto da parte di tale Ente.

*Assicurazione generale I.V.S.* — L'aumento di 327.096 milioni è stato determinato per 99.874 milioni dalla inclusione fra le entrate dell'anno dei crediti contributivi accertati nei precedenti esercizi di cui viene diffusamente trattato nel capitolo illustrativo di tale posta patrimoniale attiva; per 227.222 milioni dall'espansione del gettito derivante sia dai contributi base riscossi con marche, sia dai contributi a percentuale riscossi con presentazione dei modelli G.S.2, già al netto di 14.964 milioni di lire riscossi per conto dell'INAM per l'assistenza di malattia ai pensionati e compresi, per la prima volta nel 1968, fra le partite di giro.

L'incremento del 3,68 % sui contributi base è derivato sia dallo slittamento delle marche vendute verso classi corrispondenti a retribuzioni più elevate, sia dall'aumento dell'1,70 % sul numero delle marche vendute.

L'aumento dei contributi a percentuale è da attribuire in parte alla citata espansione del monte retributivo e in parte al maggior gettito derivante dall'aumento dell'1,65 % dell'aliquota contributiva e dalla maggiorazione della contribuzione a carico di lavoratori agricoli, aumenti disposti con decorrenza 1° agosto 1968 dalla legge 18 marzo 1968, n. 238.

*Gestioni speciali dell'assicurazione I.V.S.* — Sul gettito contributivo delle gestioni speciali per l'assicurazione dei lavoratori autonomi e dei minatori è

stata rilevata una riduzione complessiva di 13.371 milioni determinata dalle contrazioni riscontrate nelle gestioni dei commercianti (— 15.883 milioni) e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (— 730 milioni), compensate in parte dai maggiori gettiti della gestione per gli artigiani (+ 3.172 milioni) e per i minatori (+ 70 milioni).

La notevole riduzione riscontrata nella gestione per l'assicurazione I.V.S. dei commercianti, istituita con la legge 22 luglio 1966, n. 613, non può essere considerata come indice negativo dell'andamento economico, nè è significativo il raffronto del gettito contributivo del 1968 con quello del 1967, in quanto in tale ultimo anno furono per la prima volta riscossi a mezzo ruoli esattoriali i contributi maturati nel triennio 1965-1967 a favore della gestione di nuova istituzione, mentre le riscossioni del 1968 derivano esclusivamente dai contributi maturati in tale anno.

La riduzione dei contributi versati dai coltivatori diretti, mezzadri e coloni conferma l'andamento costantemente decrescente assunto, a decorrere dall'anno 1964, dal gettito a carico della produzione per tale forma assicurativa, per effetto principalmente sia delle frequenti trasformazioni dei rapporti di lavoro associativi in contratti di lavoro subordinato, sia del sensibile trasferimento delle forze di lavoro dal settore dell'agricoltura ad altri settori.

L'aumento di oltre 3.000 milioni rilevato sulle entrate contributive della assicurazione per gli artigiani, i quali corrispondono un contributo fisso pro-capite, è derivato in parte dal notevole importo dei contributi arretrati compresi nelle riscossioni del 1968 e, in misura minore, dall'aumento del numero degli iscritti.

L'aumento di 70 milioni rilevato sul gettito contributivo della gestione speciale per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere è derivato quasi per intero (68 milioni) dall'iscrizione fra i contributi del 1968 di quelli accertati e non riscossi durante i precedenti esercizi e, in minore misura, dalla dinamica retributiva.

*Fondi speciali di previdenza.* — Il gettito contributivo complessivo dei fondi di previdenza sostitutivi o integrativi dell'assicurazione generale obbligatoria è passato dai 144.961 milioni del 1967 ai 133.727 milioni del 1968, con una riduzione assoluta di 11.235 milioni corrispondente al 7,75 % del gettito dell'anno precedente.

La Cassa nazionale per la previdenza marinara presenta la maggiore riduzione, 5.038 milioni nel complesso, a seguito della trasformazione della gestione da sostitutiva ad integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria ed al conseguente trasferimento di una parte dei contributi alla predetta assicurazione obbligatoria, ai sensi della legge 27 luglio 1967, n. 658, i cui effetti concreti si sono completamente dispiegati nel corso del 1968.

Del pari considerevole è il decremento di 4.182 milioni che appare, rispetto all'anno 1967, sul gettito contributivo del Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, nonostante che il numero degli iscritti sia aumentato di 496 unità nel corso del 1968. La riduzione è da attribuire sia al fatto che nell'esercizio 1967 furono versati da parte delle aziende i conguagli relativi all'aumento dell'aliquota contributiva, sia alla istituzione di un contributo suppletivo disposti con effetto retroattivo dalla legge 13 luglio 1967, n. 583, sia al fatto che dal 1968 è cessata la corresponsione del contributo suppletivo dell'1 % introdotto per la durata di sette anni, con decorrenza dal 1° gennaio 1961, dalla legge 11 dicembre 1962, n. 1790.

Nel Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas la notevole flessione di 1.821 milioni presentata rispetto al gettito del 1967, pari al 34,41 % di quest'ultimo, deriva in massima parte dal fatto che dall'esercizio 1967 è stata adottata una contabilità di competenza e sono stati compresi fra le entrate di quell'anno 1.636 milioni di lire di contributi che risultavano già accertati e non riscossi negli esercizi precedenti. Pertanto la riduzione effettiva del gettito annuo è di soli 185 milioni dovuta in parte alla riduzione, con decorrenza dal 1° gennaio 1968, dell'aliquota contributiva variata dal 28,45 % al 26,15 % e in parte alla diminuzione del numero degli iscritti, ridottisi da 8.372 unità della fine del 1967 alle 7.904 unità del 31 dicembre 1968 in dipendenza della cessazione dell'obbligo di iscrizione per alcune aziende, parte delle quali sono state municipalizzate.

Il Fondo di previdenza per i dipendenti dall'ENEL e dalle aziende elettriche private, presenta minori entrate contributive per 1.764 milioni di lire rispetto al 1967, nel corso del quale fu adottata una contabilità di pura competenza per effetto della quale vennero compresi fra i contributi del primo anno di applicazione, oltrechè quelli maturati in tale anno, anche quelli riscossi per complessivi 9.100 milioni nel 1967, ma di competenza dell'ultimo trimestre del precedente esercizio 1966. Se per rendere significativo il raffronto si tiene conto di tale partita, la gestione presenta per il 1968 un maggior gettito contributivo di 7.336 milioni; il che conferma la continuità della fase ascendente, dovuta all'incremento del numero degli iscritti per effetto di nuove assunzioni e della nazionalizzazione di altre aziende, nonchè all'aumento dell'importo delle retribuzioni imponibili per effetto della elevazione della contingenza e dei minimi salariali contrattuali.

Nel Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette il gettito contributivo presenta una riduzione di 377 milioni derivante dal fatto che i contributi riscossi nel precedente anno 1967 per le prestazioni di capitale erano comprensivi del conguaglio derivante dall'aumento dell'aliquota contributiva disposto, con decorrenza dal 1° gennaio 1966, dalla legge 27 giugno 1967, n. 536.

La riduzione dell'anno sulle entrate contributive del fondo sarebbe stata in effetti di 413 milioni se fra i contributi del 1968 non fossero stati inclusi 36 milioni di lire derivanti, come precedentemente illustrato, da omissioni contributive accertate anteriormente al 1° gennaio 1968.

Dell'aumento globale di 571 milioni rilevato per il 1968 sulle entrate contributive del Fondo di previdenza per il personale addetto alle imposte di consumo, circa 331 milioni sono da attribuire alla iscrizione in bilancio dei crediti derivanti da inadempienze contributive accertate in esercizi anteriori, mentre i rimanenti 240 milioni derivano dalla dinamica retributiva essendo rimasto pressochè invariato il numero degli iscritti al Fondo.

Il modesto aumento (6,37 %) riscontrato sui contributi del Fondo per l'assicurazione del Clero, tenuto conto che il contributo capitarario è rimasto invariato, deriva in parte dall'aumento del numero degli iscritti, passati da 36.000 alla fine del 1967 a 36.500 al 31 dicembre 1968 e in parte dalla riscossione nel 1968 di contributi arretrati.

Per contro, la riduzione di circa due milioni rilevata nei contributi del Fondo per i culti diversi dalla religione cattolica è da porre in relazione al fatto che, a cominciare dall'esercizio 1967, i contributi sono stati contabilizzati tenendo conto degli importi dovuti, anzichè soltanto di quelli riscossi.

L'adozione del principio della competenza ha conseguentemente determinato la inclusione nel bilancio del 1967 di circa tre milioni di lire di entrate contributive riferentisi agli anni precedenti.

L'incremento delle entrate contributive del Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto è da imputare esclusivamente all'espansione della massa salariale imponibile, dato che il numero degli iscritti si è ridotto nel 1968 di 1.977 unità e le aliquote contributive sono rimaste invariate.

Per il Fondo di previdenza per il personale di volo l'incremento di 490 milioni registrato sul gettito contributivo conferma l'andamento tendenzialmente crescente di tale voce delle entrate, dovuto, per la maggior parte, all'aumento del numero degli iscritti al Fondo e, in minore misura, alla lievitazione della massa salariale.

L'aumento dei contributi del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive, passati dai 99 milioni del 1967 a 182 milioni nel 1968, deriva dalla riscossione di contributi arretrati per aumento retroattivo dell'aliquota, conseguente alla modifica della convenzione stipulata con il Registro navale italiano.

Lieve sia in valore assoluto (4 milioni), sia in valore relativo (1,01 %), la riduzione sul gettito contributivo della gestione per la mutualità pensioni a favore delle casalinghe, che, come più volte ricordato, non ha incontrato per vari motivi il favore delle interessate.

*Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria.* — Il cospicuo aumento di 46.570 milioni rilevato sul gettito contributivo della gestione è stato determinato per 12.678 milioni dalla iscrizione per la prima volta nel bilancio del 1968, come precedentemente già indicato, dei contributi relativi ad inadempienze accertate nel corso dei precedenti esercizi che hanno dato luogo all'inserimento nello stato patrimoniale di una apposita posta per la evidenziazione dei crediti vantati nei confronti delle ditte morose.

Il restante incremento di 33.892 milioni afferente al gettito dell'anno è derivato dal concorso di varie cause, quali: il ritorno ad un regime contributivo di piena normalità per il dispiegarsi completo, durante l'intero anno 1968, degli effetti della defiscalizzazione, con decorrenza dal 1° gennaio 1967, di una parte (0,30 %) dell'aliquota contributiva; la sia pur modesta dilatazione della massa salariale imponibile derivante da una lievitazione delle retribuzioni; l'inclusione fra le entrate dell'esercizio di tutti i contributi accertati, anche se non riscossi nell'anno stesso.

*Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.* — L'incremento contributivo di 22.086 milioni è da riferire quanto a 20.912 milioni, al gettito accertato nel 1968 e per 1.174 milioni ai contributi accertati e non riscossi nei precedenti esercizi.

La dilatazione effettiva di 20.912 milioni del gettito dell'anno 1968 è in parte la conseguenza della defiscalizzazione dell'intera aliquota contributiva del 2 % che, disposta con decorrenza dal 1° gennaio 1967, in realtà, a causa del normale sfasamento delle riscossioni, soltanto nell'esercizio 1968 ha dispiegato per intero i suoi effetti concreti; in parte è da attribuire alla espansione della base salariale imponibile; in misura minima deriva dalla iscrizione fra i contributi dell'anno, anche di quelli accertati e non riscossi mediante presentazione dei modelli G.S.2.

*Cassa unica assegni familiari ai lavoratori.* — I contributi sono passati dai 707.543 milioni del 1967 agli 807.125 milioni del 1968, con un aumento di 99.582, di cui 58.278 milioni sono derivati dall'inserimento fra le entrate dell'anno anche dei contributi accertati e non riscossi negli esercizi precedenti a seguito del mancato versamento, da parte di alcune ditte inadempienti, dei conguagli risultanti sui modelli G.S.2 fra i contributi dovuti all'Istituto e gli assegni familiari corrisposti ai beneficiari per conto della C.U.A.F.

L'incremento effettivo del gettito accertato nel 1968 risulta pertanto di 41.304 milioni e, considerato che il gettito è soltanto parzialmente sensibile alla lievitazione delle retribuzioni data la esistenza di massimali imponibili, sembra potersi attribuire a diverse altre cause quali: la dinamica delle retribuzioni più basse tendenti a spostarsi verso classi più vicine ai massimali; il rafforzamento dell'attività di vigilanza e la conseguente riduzione delle evasioni contributive;

l'inserimento per la prima volta fra le entrate contributive dell'esercizio anche dei contributi accertati e non riscossi nell'anno.

*Cassa integrazione guadagni.* — Il gettito contributivo afferente l'esercizio 1968 presenta in realtà una flessione rispetto all'anno precedente. Infatti i contributi contabilizzati nel 1968 per 8.801 milioni presentano un aumento di 111 milioni rispetto a quelli riscossi per complessivi 8.690 milioni nel 1967, ma fra i contributi del 1968 è compreso l'importo di 681 milioni relativo a contributi accertati e non riscossi negli anni precedenti evidenziati per la prima volta in bilancio.

Se si tiene conto di tale circostanza, si rileva una riduzione di 570 milioni delle entrate contributive del 1968 nei confronti di quelle dell'esercizio precedente.

*Gestioni diverse.* — Fra le rimanenti gestioni sono da segnalare il Fondo per gli assuntori ferroviari a favore del quale è cessato il versamento di qualsiasi contributo da parte delle aziende e la Cassa per il trattamento di richiamo alle armi alla quale, a seguito della decadenza dell'obbligo assicurativo, da alcuni anni affluiscono soltanto i contributi pregressi rilevati a seguito dell'attività di vigilanza operata sulle aziende.

Quasi costante è l'afflusso dei contributi versati per un modesto importo all'assicurazione obbligatoria per la maternità, la cui aliquota capitaria è rimasta da alcuni anni invariata.

Le modeste espansioni dei contributi affluiti ai fondi di previdenza per gli impiegati dell'Istituto (+ 5,52 %) e dei salariati delle case di cura (+ 2,25 %) sono in rapporto all'aumento della massa retributiva imponibile.

\* \* \*

Nel prospetto che segue vengono riportati con maggiore dettaglio, in valore assoluto e percentuale, i dati riscontrati per il 1968 rispetto a quelli del 1967 sulla alimentazione contributiva di ciascuna gestione previdenziale da parte delle forze della produzione.

## CONTRIBUTI DELLA

G E S T I O N E	1 9 6 8			% sul totale
	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE	
<i>Fondo sociale</i> . . . . .	—	4.386.855.624	4.386.855.624	0,1380
<i>Assicurazione generale I. V. S. (base e FAP)</i>				
obbligatoria . . . . .	10.615.783.251	1.805.453.212.633	(1) 1.816.068.995.884	57,1300
facoltativa . . . . .	2.846.537.095	—	2.846.537.095	0,0896
	13.462.320.346	1.805.453.212.633	1.818.915.532.979	57,2196
<i>Gestioni speciali dell'assicurazione I.V.S.:</i>				
dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni .	940.722.592	17.388.591.328	18.329.313.920	0,5766
degli artigiani . . . . .	888.517.112	22.178.518.085	23.067.035.197	0,7257
dei commercianti . . . . .	1.105.922.420	29.418.676.954	30.524.599.374	0,9603
dei lavoratori delle miniere, cave e torbiere	—	1.022.825.348	1.022.825.348	0,0322
	2.935.162.124	70.008.611.715	72.943.773.839	2,2948
<i>Fondi speciali di previdenza :</i>				
per il personale addetto ai pubblici servizi				
di trasporto . . . . .	1.980.582.439	35.972.656.840	37.953.239.279	1,1940
per il personale addetto ai pubblici servizi				
di telefonia . . . . .	18.326.589.261	—	18.326.589.261	0,5766
per gli impiegati dipendenti dalle esattorie	6.509.625.998	—	6.509.625.998	0,2048
per il personale addetto alle imposte di				
consumo . . . . .	5.760.502.174	2.989.001.595	8.749.503.769	0,2752
per il personale dipendente dalle aziende				
private del gas . . . . .	3.471.284.703	—	3.471.284.703	0,1092
per il personale dipendente dall'ENEL e				
dalle aziende elettriche private . . . . .	—	42.792.076.260	42.792.076.260	1,3462
per l'assicurazione I.V. del Clero . . . . .	1.177.199.933	—	1.177.199.933	0,0370
per l'assicurazione I.V. dei Ministri di				
culti diversi dalla religione cattolica .	9.727.155	—	9.727.155	0,0003
per il personale di volo dipendente da				
aziende di navigazione aerea . . . . .	3.571.225.705	—	3.571.225.705	0,1123
<i>Cassa nazionale per la previdenza marinara :</i>				
gestione marittimi . . . . .	7.755.558.519	—	7.755.558.519	0,2439
gestione speciale . . . . .	2.796.326.706	—	2.796.326.706	0,0879
<i>Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive</i>	181.686.802	—	181.686.802	0,0057
<i>Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe</i>	432.887.703	—	432.887.703	0,0136
	51.973.197.098	81.753.734.695	133.726.931.793	4,2067
<i>Assicurazione obbligatoria per la disoccupazio-</i>				
<i>    zione.</i> . . . . .	—	209.581.404.742	209.581.404.742	6,5930
<i>Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi</i>	—	103.878.788.004	103.878.788.004	3,2679
<i>Assicurazione per la maternità</i> . . . . .	—	106.124.151	106.124.151	0,0033
<i>Cassa unica assegni familiari ai lavoratori</i>	—	807.124.927.106	807.124.927.106	25,3906
<i>Fondo per gli assuntori ferroviari</i> . . . . .	—	—	—	—
<i>Cassa trattamento di richiamo alle armi de-</i>				
<i>    gli impiegati privati</i> . . . . .	—	—	—	—
<i>Cassa integrazione guadagni per gli operai</i>				
<i>    dell'industria</i> . . . . .	—	8.800.906.866	8.800.906.866	0,2768
<i>Previdenza degli impiegati dell'Istituto</i> . . . . .	9.182.912.770	8.898.989.962	18.081.902.732	0,5688
<i>Previdenza dei salariati delle Case di Cura</i>	1.287.922.212	—	1.287.922.212	0,0405
	10.470.834.982	1.138.391.140.831	1.148.861.975.813	36,1409
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>78.841.514.550</b>	<b>3.099.993.555.498</b>	<b>3.178.835.070.048</b>	<b>100,0000</b>

(1) Fra i contributi del FAP per l'anno 1968 non sono compresi quelli per l'assistenza di malattia ai pensionati

## PRODUZIONE

1967			% sul totale	Differenza in più o in meno dei contributi 1968 rispetto a quelli dell'anno 1967	
Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE		In valore assoluto	In percentuale
—	6.686.918.455	6.686.918.455	0,2468	— 2.300.062.831	— 34,3964
10.003.587.826 2.579.610.983	1.479.236.352.180 —	1.489.239.940.006 2.579.610.983	54,9675 0,0952	326.829.055.878 266.926.112	21,9460 10,3475
12.583.198.809	1.479.236.352.180	1.491.819.550.989	55,0627	327.095.981.990	21,9259
969.034.029 749.486.535 1.988.802.412 —	18.090.024.576 19.145.545.459 44.419.076.138 953.260.032	19.059.058.605 19.895.031.994 46.407.878.550 953.260.032	0,7035 0,7343 1,7129 0,0352	— 729.744.685 3.172.003.203 — 15.883.279.176 69.565.316	— 3,8288 15,9436 — 34,2253 7,2976
3.707.322.976	82.607.906.205	86.315.229.181	3,1859	— 13.371.455.342	— 15,4914
1.944.696.323	35.268.760.114	37.213.456.437	1,3736	739.782.842	1,9879
22.509.016.202 6.886.313.947	— —	22.509.016.202 6.886.313.947	0,8308 0,2542	— 4.182.426.941 — 376.687.949	— 18,5811 — 5,4700
5.515.961.520	2.662.757.550	8.178.719.070	0,3019	570.784.699	6,9789
5.292.040.020	—	5.292.040.020	0,1953	— 1.820.755.317	— 34,4055
— 1.106.741.173	44.556.360.635 —	44.556.360.635 1.106.741.173	1,6446 0,0408	— 1.764.284.375 70.458.760	— 3,9596 6,3663
11.581.697	—	11.581.697	0,0004	— 1.854.542	— 16,0126
3.080.740.788	—	3.080.740.788	0,1137	490.484.917	15,9210
115.238.661 84.232.963	12.178.312.319 3.212.118.630	12.293.550.980 3.296.351.593	0,4538 0,1217	— 4.537.992.461 — 500.024.887	— 36,9136 — 15,1690
98.586.819 437.325.958	— —	98.586.819 437.325.958	0,0036 0,0161	83.099.983 — 4.438.255	84,2911 — 1,0148
47.082.476.071	97.878.309.248	144.960.785.319	5,3505	— 11.233.853.526	— 7,7496
— — — — —	163.011.780.801 81.792.949.993 93.427.847 707.543.138.927 218.568	163.011.780.801 81.792.949.993 93.427.847 707.543.138.927 218.568	6,0167 3,0190 0,0034 26,1153 —	46.569.623.941 22.085.838.011 12.696.304 99.581.788.179 — 218.568	28,5682 27,0021 13,5894 14,0743 — 100,0000
—	36.328	36.328	—	— 36.328	— 100,0000
— 8.640.397.081 1.259.639.365	8.689.665.712 8.496.162.189 —	8.689.665.712 17.136.559.270 1.259.639.365	0,3207 0,6325 0,0465	111.241.154 945.343.462 28.282.847	1,2801 5,5165 2,2453
9.900.036.446	969.627.380.365	979.527.416.811	36,1541	169.334.559.002	17,2873
73.273.034.302	2.636.036.866.453	2.709.309.900.755	100,0000	469.525.169.293	17,3300

esposti, a decorrere da tale anno, fra le partite di giro per L. 17.170.435.584

B) *Contributi e rimborsi dello Stato.* — La partecipazione dello Stato agli oneri della previdenza sociale è risultata per l'anno 1968 di 512.795 milioni, con un maggiore intervento di 111.051 milioni rispetto all'esercizio 1967.

L'apporto della collettività agli oneri sociali ha rappresentato il 16,13 % dei contributi a carico della produzione, il 13,89 % dei contributi complessivi e presenta un incremento del 27,64 % rispetto all'anno precedente.

Hanno costituito la causa delle principali variazioni aumentative: il concorso di 80 miliardi di lire al ripianamento della gestione del Fondo sociale ed agli oneri della gestione speciale dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni di cui all'art. 3 della legge 18 marzo 1968, n. 239; il contributo di 27.600 milioni quale apporto dello Stato, salvo conguaglio, all'onere posto a carico dell'assicurazione contro la disoccupazione per lo sgravio degli oneri sociali previsto per favorire nuovi investimenti nel Mezzogiorno, di cui all'articolo 19 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089.

È cessato, per contro, dall'esercizio 1968 il contributo di 2.000 milioni annui concessi per i precedenti cinque esercizi a copertura degli oneri previsti dalla legge 5 marzo 1963, n. 389, per la mutualità pensioni a favore delle casalinghe.

Nella tabella che segue l'elencazione dei contributi e dei rimborsi a carico dello Stato per l'anno 1968 è posta a raffronto con gli analoghi apporti del precedente esercizio.

## CONTRIBUTI E RIMBORSI DELLO STATO

DESCRIZIONE	1968	1967	Differenze
<b>a) Contributi</b>			
al Fondo sociale :			
art. 3 lett. a) legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . .	350.000.000.000	350.000.000.000	—
art. 15 legge 22 luglio 1966, n. 613 . .	4.000.000.000	4.000.000.000	—
art. 22 legge 27 luglio 1967, n. 658 . .	600.000.000	200.000.000	+ 400.000.000
art. 3 legge 18 marzo 1968, n. 238 . .	53.333.333.333	—	+ 53.333.333.333
al Fondo adeguamento pensioni :			
art. 19 legge 28 marzo 1968, n. 479 .	1.200.000.000	—	+ 1.200.000.000
alla Cassa nazionale della previdenza marinara :			
art. 22 legge 27 luglio 1967, n. 658 e art. 19 legge 26 marzo 1968, n. 479 .	1.850.000.000	4.400.000.000	— 2.550.000.000
al Fondo assicurazione I.V. Clero :			
artt. 15 e 17 legge 5 luglio 1961, n. 579	800.000.000	800.000.000	—
al Fondo assicurazione I.V. Culti di- versi :			
artt. 15 e 17 legge 5 luglio 1961, n. 580	8.000.000	8.000.000	—
alla Gestione speciale mutualità pen- sioni casalinghe :			
art. 20 legge 5 marzo 1963, n. 389 . .	—	1.000.000.000	— 1.000.000.000
all'Assicurazione disoccupazione per sussidi straordinari :			
art. 43 legge 29 aprile 1949, n. 264 . .	100.000.000	100.000.000	—
alla Cassa unica assegni familiari :			
art. 2 legge 17 dicembre 1958, n. 1206	11.380.000.000	11.380.000.000	—
art. 9 legge 14 luglio 1967, n. 585 . .	28.000.000.000	28.000.000.000	—
alla Gestione speciale coltivatori di- retti :			
art. 3 legge 18 marzo 1968, n. 238 . .	26.666.666.667	—	+ 26.666.666.667
a favore dei perseguitati politici :			
art. 5 legge 10 marzo 1955, n. 96 . .	1.883.742	4.568.891	— 2.685.149
per esoneri contributivi - leggi varie :			
alluvionati e terremotati :			
coltivatori diretti . . . . .	276.124.929	106.645.996	+ 169.478.933
artigiani . . . . .	97.207.105	21.764.539	+ 75.442.566
commercianti . . . . .	74.439.887	22.052.923	+ 52.386.964
quota ENAOLI . . . . .	7.435.763	—	+ 7.435.763
sinistrati del Vajont - coltivatori di- retti . . . . .	—	17.908.313	— 17.908.313
per sgravi oneri fiscali - Mezzogiorno :			
art. 19 legge 25 ottobre 1968, n. 1089	27.600.000.000	—	+ 27.600.000.000
per crisi economiche e settoriali :			
art. 13 legge 5 novembre 1968, n. 1115	2.000.000.000	—	+ 2.000.000.000
per provvidenze ai lavoratori autonomi :			
alluvionati o terremotati - leggi varie	2.402.084.000	—	+ 2.402.084.000
per maggiorazioni Ds ai terremotati e alluvionati - leggi varie . . . . .	594.451.800	—	+ 594.451.800
<b>TOTALE DEI CONTRIBUTI . . .</b>	<b>510.991.627.226</b>	<b>400.060.940.662</b>	<b>+ 110.930.686.564</b>
<b>b) Rimborsi :</b>			
per prestazioni a ex dipendenti FFAA e UNRRA . . . . .	1.746.249.407	1.654.669.590	+ 91.579.817
per sussidi straordinari alle famiglie de- gli emigrati . . . . .	57.253.730	28.481.590	+ 28.772.140
<b>TOTALE DEI RIMBORSI . . .</b>	<b>1.803.503.137</b>	<b>1.683.151.180</b>	<b>+ 120.351.957</b>
<b>TOTALE GENERALE . . .</b>	<b>512.795.130.363</b>	<b>401.744.091.842</b>	<b>+ 111.051.038.521</b>

## 2) PRESTAZIONI

In tutti i conti economici delle gestioni previdenziali la principale voce delle uscite è quella relativa alle prestazioni che si contrappongono alle entrate contributive, ne costituiscono la utilizzazione e, unitamente ad esse, sono l'indice della notevole attività amministrativa svolta dall'Istituto nell'ambito della diversa dinamica istituzionale delle varie forme assicurative ad esso affidate.

Un confronto fra l'ammontare delle prestazioni e l'importo dei contributi, che ne rappresentano la principale fonte di copertura, appare pertanto altamente significativo, purchè effettuato nell'ambito di ciascuna gestione, tenendo presente che a comporne l'equilibrio economico concorrono altre voci di entrata e di uscita fra cui assume, per esempio, un particolare carattere di preminenza quella relativa al reddito dei capitali, fra le prime e quella concernente le spese di amministrazione, fra le seconde.

Nel 1968, l'Istituto ha erogato, sotto svariate forme, prestazioni per complessivi 3.579.611 milioni, contro 3.256.614 milioni corrisposti allo stesso titolo nell'anno precedente, con un aumento assoluto di 322.997 milioni e relativo del 9,92 %.

Una considerazione sui due fenomeni acquisitivi ed erogativi nel complesso può fornire una idea delle condizioni economiche generali e dell'orientamento degli ordinamenti previdenziali nell'esercizio 1968.

Mentre nel 1967 l'importo delle prestazioni eccedeva di 146 miliardi quello dei contributi (3.257 — 3.111), nel 1968 l'ammontare di questi ultimi è risultato di 112 miliardi superiore a quello delle prestazioni (3.692 — 3.580).

Nel 1967 ad una dilatazione media del 6,49 % sulle prestazioni, corrispondeva un aumento medio generale del 5,31 % dei contributi a carico della produzione e dello Stato.

Nel 1968 ad un incremento medio del 9,92 % sulle prestazioni ha fatto fronte un aumento medio del 18,68 % sull'intero gettito contributivo.

Nel ricercare nei citati confronti motivi di conforto per l'indirizzo delle gestioni attive al raggiungimento di un equilibrio stabile e di quelle deficitarie ad un completo risanamento, occorre tenere presente che sul gettito contributivo del 1968 hanno influito, come già in precedenza diffusamente illustrato, 173 miliardi di lire di contributi accertati e non riscossi negli anni precedenti, per la prima volta inseriti nei bilanci.

Pertanto, ove si facesse astrazione dai contributi maturati nei progressi esercizi, anche per il 1968 le prestazioni risulterebbero superiori per 61 miliardi di lire all'ammontare delle entrate contributive, con un ulteriore deterioramento della situazione patrimoniale di alcune gestioni.

Considerazioni sul movimento erogativo generale scaturiscono da osservazioni di natura contabile e statistica effettuate al fine di valutare le dimensioni

e la dinamica dell'attività amministrativa e finanziaria svolta dall'INPS quale gestore delle varie forme di copertura previdenziale e allo scopo di avere nozione del peso che queste ultime hanno sull'economia e sul progresso sociale del Paese.

Una visione dell'andamento del fenomeno erogativo nella sfera di ciascuna gestione viene fornita nel prospetto che segue ove gli importi erogati nel 1968 per prestazioni di diverso titolo sono comparati in assoluto e in percentuale, con le risultanze del precedente esercizio.

GESTIONI	1968			% sul totale
	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE	
<b>PRESTAZIONI ECONOMICHE</b>				
<b>Rate di pensioni a carico del :</b>				
<i>Fondo sociale</i> . . . . .	—	1.177.115.219.797	1.177.115.219.797	32,8839
<i>Assicurazione generale I.V.S. (base e FAP) :</i>				
obbligatoria . . . . .	13.706.197.377	1.104.596.705.566	1.118.302.902.943	31,2409
facoltativa . . . . .	2.102.089.451	—	2.102.089.451	0,0587
	15.808.286.828	1.104.596.705.566	1.120.404.992.394	31,2996
<i>Gestioni speciali dell'assicurazione I.V.S. :</i>				
dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni .	890.067.784	40.977.498.833	41.867.566.617	1,1696
degli artigiani . . . . .	215.145.982	6.647.721.780	6.862.867.762	0,1917
dei commercianti . . . . .	43.744.338	1.939.912.552	1.983.656.890	0,0554
dei lavoratori delle miniere, cave e torbiere . . . . .	—	1.368.903.278	1.368.903.278	0,0383
	1.148.958.104	50.934.036.443	52.082.994.547	1,4550
<i>Fondi speciali di previdenza :</i>				
per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	1.807.836.824	33.715.159.477	35.522.996.301	0,9924
per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . .	8.495.516.342	—	8.495.516.342	0,2373
per gli impiegati dipendenti dalle esattorie . . . . .	3.054.061.680	—	3.054.061.680	0,0853
per il personale addetto alle imposte di consumo . . . . .	795.307.240	4.863.023.013	5.658.330.253	0,1581
per il personale dipendente dalle aziende private del gas . . . . .	3.213.044.608	—	3.213.044.608	0,0898
per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private . . . . .	—	27.358.257.763	27.358.257.763	0,7643
per l'assicurazione I. V. del Clero . . . . .	1.229.254.680	—	1.229.254.680	0,0343
per l'assicurazione I. V. dei Ministri di culti diversi dalla religione cattolica . . . . .	12.127.500	—	12.127.500	0,0003
per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea . . . . .	223.122.350	—	223.122.350	0,0062
<i>Cassa nazionale per la previdenza marinara :</i>				
gestione marittimi . . . . .	2.526.819.641	—	2.526.819.641	0,0706
gestione speciale . . . . .	2.044.455.488	—	2.044.455.488	0,0571
<i>Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.</i>	341.839.813	—	341.839.813	0,0096
<i>Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe</i> . . . . .	10.261.695	—	10.261.695	0,0003
	23.753.647.861	65.936.440.253	89.690.088.114	2,5056
<b>TOTALE DELLE RATE DI PENSIONI</b>	<b>40.710.892.793</b>	<b>2.398.582.402.059</b>	<b>2.439.293.294.852</b>	<b>68,1441</b>

## ZIONI

1967			% sul totale	Differenza in più o in meno delle prestazioni 1968 rispetto a quelle dell'anno 1967	
Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE		In valore assoluto	In percentuale
—	1.126.174.710.087	1.126.174.710.087	34,5811	50.940.509.710	4,5233
12.690.187.720	931.722.713.133	944.412.900.853	28,9999	173.890.002.090	18,4124
1.825.168.020	3.132.182.861	4.957.350.881	0,1522	— 2.855.261.430	— 57,5965
14.515.355.740	934.854.895.994	949.370.251.734	29,1521	171.034.740.660	18,0155
787.764.615	18.738.406.127	19.526.170.742	0,5996	22.341.395.875	114,4177
186.585.508	3.774.079.380	3.960.664.888	0,1216	2.902.202.874	73,2756
57.888.083	41.637.376	99.525.459	0,0030	1.884.131.431	1893,1150
—	1.278.583.664	1.278.583.664	0,0393	90.319.614	7,0640
1.032.238.206	23.832.706.547	24.864.944.753	0,7635	27.218.049.794	109,4635
1.725.338.901	32.272.451.627	33.997.790.528	1,0440	1.525.205.773	4,4861
9.347.621.527	—	9.347.621.527	0,2870	— 852.105.185	— 9,1157
2.772.859.153	—	2.772.859.153	0,0851	281.202.527	10,1414
639.476.118	4.478.151.131	5.117.627.249	0,1571	540.703.004	10,5655
2.855.423.282	—	2.855.423.282	0,0877	357.621.326	12,5242
—	23.132.719.365	23.132.719.365	0,7103	4.225.538.398	18,2665
1.114.988.130	—	1.114.988.130	0,0343	114.266.550	10,2482
14.685.000	—	14.685.000	0,0005	— 2.557.500	— 17,4157
209.468.110	—	209.468.110	0,0064	13.654.240	6,5185
248.693.481	25.277.831.058	25.526.524.539	0,7838	— 22.999.704.898	— 90,1011
52.759.354	5.827.901.570	5.880.660.924	0,1806	— 3.836.205.436	— 65,2342
316.392.658	—	316.392.658	0,0097	25.447.155	8,0429
8.416.210	—	8.416.210	0,0003	1.845.485	21,9277
19.306.121.924	90.989.054.751	110.295.176.675	3,3868	— 20.605.088.561	— 18,6817
34.853.715.870	2.175.851.367.379	2.110.705.083.249	67,8835	228.588.211.603	15,3400

GESTIONI	1968			% sul totale
	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE	
<i>Prestazioni assicurazione obbligatoria per la disoccupazione:</i>				
indennità e sussidi . . . . .	—	70.601.520.142	70.601.520.142	1,9723
onere art. 4 legge 4 aprile 1952, n. 218	—	64.933.739.000	64.933.739.000	1,8140
	—	135.535.259.142	135.535.259.142	3,7863
<i>Prestazione assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi:</i>				
indennità . . . . .	—	22.110.181.585	22.110.181.585	0,6177
onere art. 4 legge 4 aprile 1952, n. 218	—	8.906.591.000	8.906.591.000	0,2488
	—	31.016.772.585	31.016.772.585	0,8665
<i>Assegni di maternità . . . . .</i>	—	10.864.000	10.864.000	0,0003
<i>Assegni familiari e di congedo matrimoniale</i>	—	836.885.290.969	836.885.290.969	23,3793
<i>Indennità agli assuntori ferroviari . . . .</i>	—	—	—	—
<i>Indennità agli impiegati richiamati alle armi</i>	—	95.602.430	95.602.430	0,0027
<i>Integrazioni salariali agli operai dell'industria . . . . .</i>	—	25.691.861.828	25.691.861.828	0,7177
<i>Prestazioni previdenziali agli impiegati dell'Istituto ed ai salariati delle Case di cura</i>	17.144.776.838	227.853.005	17.372.629.843	0,4853
<i>Prestazioni in capitale corrisposte agli esattoriali e dazieri . . . . .</i>	—	8.184.076.724	8.184.076.724	0,2286
<i>Liquidazioni varie . . . . .</i>	—	6.469.044.264	6.469.044.264	0,1807
	17.144.776.838	877.564.593.220	894.709.370.058	24,9946
<b>TOTALE PRESTAZIONI ECONOMICHE</b>	<b>57.855.669.631</b>	<b>3.442.699.027.006</b>	<b>3.500.554.696.637</b>	<b>97,7915</b>
<b>PRESTAZIONI SANITARIE</b>				
<i>Prestazioni antitubercolari . . . . .</i>	—	75.461.209.871	75.461.209.871	2,1081
<i>Spese per la prevenzione e cura dell'invalidità . . . . .</i>	—	3.482.777.167	3.482.777.167	0,0973
<i>Spese per ricoveri nella Casa di riposo per marittimi . . . . .</i>	—	61.201.393	61.201.393	0,0017
<i>Onere per l'assistenza di malattia ai pensionati:</i>				
a carico dei fondi speciali di previdenza (stralcio) (1) . . . . .	—	407.048	407.048	—
a carico del fondo per l'assicurazione IV del Clero e dei Ministri di culti diversi	—	51.000.000	51.000.000	0,0014
<b>TOTALE PRESTAZIONI SANITARIE</b>	<b>—</b>	<b>79.056.595.479</b>	<b>79.056.595.479</b>	<b>2,2085</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO . . .</b>	<b>57.855.669.631</b>	<b>3.521.755.622.485</b>	<b>3.579.611.292.116</b>	<b>100,0000</b>

(1) Non è compreso, per l'anno 1968, l'onere per l'assistenza di malattia ai pensionati del FAP esposto, a

## ZIONI

1 9 6 7			% sul totale	Differenza in più o in meno delle presta- zioni 1968 rispetto a quelle dell'anno 1967	
Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE		In valore assoluto	In percentuale
—	67.284.692.213	67.284.692.213	2,0661	3.316.827.929	4,9295
—	62.369.366.000	62.369.366.000	1,9152	2.564.373.000	4,1115
—	129.654.058.213	129.654.058.213	3,9813	5.881.200.929	4,5360
—	19.329.575.076	19.329.575.076	0,5935	2.780.606.509	14,3852
—	8.544.233.000	8.544.233.000	0,2624	362.358.000	4,2409
—	27.873.808.076	27.873.808.076	0,8559	3.142.964.509	11,2756
—	12.155.000	12.155.000	0,0004	— 1.291.000	— 10,6211
—	749.028.180.892	749.028.180.892	23,0002	87.857.110.077	11,7294
—	117.377	117.377	—	— 117.377	— 100,0000
—	46.739.168	46.739.168	0,0014	48.863.262	104,5445
—	21.083.908.168	21.083.908.168	0,6474	4.607.953.660	21,8553
14.611.153.171	195.986.000	14.807.139.171	0,4547	2.565.490.672	17,3260
—	8.655.466.555	8.655.466.555	0,2658	— 471.389.831	— 5,4461
—	1.289.655.887	1.289.655.887	0,0396	5.179.388.377	401,6103
14.611.153.171	780.312.209.047	794.923.362.218	24,4095	99.786.007.840	12,5529
49.464.869.041	3.113.691.442.715	3.163.156.311.756	97,1302	337.398.384.881	10,6665
—	74.985.939.950	74.985.939.950	2,3026	475.269.921	0,6338
—	3.318.306.481	3.318.306.481	0,1019	164.470.686	4,9564
—	59.571.157	59.571.157	0,0018	1.630.236	2,7366
—	14.964.965.171	14.964.965.171	0,4595	— 14.964.558.123	— 99,9972
—	128.556.099	128.556.099	0,0040	— 77.556.099	— 60,3286
—	93.457.338.858	93.457.338.858	2,8698	— 14.400.743.379	— 15,4088
<b>49.464.869.041</b>	<b>3.207.148.781.573</b>	<b>3.256.613.650.614</b>	<b>100,0000</b>	<b>322.997.641.502</b>	<b>9,9182</b>

decorrere da tale anno, fra le partite di giro per L. 17.170.435.584.

A) *Prestazioni economiche.*

*Pensioni.* — Nel 1968 risulta ancora più accentuata l'erogazione di prestazioni economiche che ammontano a 3.500 miliardi con un aumento di 337 miliardi sul 1967 e rappresentano il 97,79 % del totale, talchè soltanto il 2,21 % della spesa risulta essere stato destinato alle prestazioni sanitarie.

La categoria più importante delle prestazioni economiche è costituita dalle rate di pensione maturate nell'anno a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, delle gestioni speciali, nonchè dei fondi di previdenza sostitutivi o integrativi dell'assicurazione obbligatoria e del fondo sociale.

L'ammontare complessivo di dette pensioni desunto dai ruoli di competenza, risulta di 2.439.293 milioni, contro 2.210.705 milioni di lire corrisposte allo stesso titolo nell'anno precedente, in rapporto al quale si rileva un aumento netto di 228.588 milioni derivante da maggiori prestazioni del fondo sociale (+ 50.940 milioni), dell'assicurazione obbligatoria IVS (+ 171.035 milioni), delle gestioni speciali (+ 27.218 milioni) e da minori prestazioni dei fondi di previdenza (— 20.605 milioni).

L'incremento dell'onere del fondo sociale, essendo rimasto invariato l'importo di L. 12.000 mensili della pensione sociale, è da attribuire esclusivamente ad un maggior numero di pensioni liquidate nell'esercizio dalle gestioni ad esso collegate.

Il considerevole aumento dell'onere dell'assicurazione generale obbligatoria (base e FAP) è la conseguenza dell'aumentato numero dei pensionati e, in massima parte, delle innovazioni apportate dalla legge 18 marzo 1968, n. 238 e dal relativo decreto di attuazione del 27 aprile 1968, n. 488, in ordine alla maggiorazione di L. 2.400 mensili di tutte le pensioni ordinarie e supplementari; alla elevazione dei trattamenti minimi delle pensioni dei lavoratori dipendenti; alla introduzione del nuovo metodo di calcolo delle pensioni basato sulla retribuzione media mensile percepita dal lavoratore in un triennio precedente la decorrenza del pensionamento.

Il maggior onere delle gestioni speciali è stato riscontrato sulle rate di pensione per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni derivante principalmente, come per le altre gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi, dall'aumento da lire 12.000 a L. 13.200 del trattamento minimo disposto dai menzionati provvedimenti legislativi, oltrechè dall'aumento del numero dei pensionati.

La riduzione dell'onere dei fondi speciali di previdenza è stata determinata dalla diminuzione (— 26.836 milioni) dell'importo delle prestazioni a carico della Cassa nazionale per la previdenza marinara che, trasformata dalla legge 658/1967 da gestione sostitutiva a gestione integrativa dell'assicurazione obbligatoria, mantiene a carico del proprio bilancio soltanto le quote integrative dei trattamenti pensionistici.

La riduzione delle rate di pensione a carico del Fondo telefonici rispetto all'esercizio 1967, nonostante l'aumento del numero dei pensionati, dipende principalmente dal fatto che in tale anno maturarono i conguagli relativi all'aumento dell'importo delle pensioni disposto, con decorrenza 1° gennaio 1967, dalla legge 13 luglio 1967, n. 583.

Il più sensibile aumento di oltre quattro miliardi rilevato, fra i fondi speciali sull'onere a carico del Fondo per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private, dipende dal concorso di diverse cause, quali: l'aumento del numero delle pensioni e del loro importo medio per effetto, sia dei miglioramenti retributivi, sia del riconoscimento di periodi pregressi ai fini assicurativi; lo scatto dell'indice di scala mobile che ha comportato un maggior onere di circa due miliardi; l'aumento con decorrenza dal 1° maggio 1968, dei trattamenti minimi di pensione conseguente alla maggiorazione dei minimi dell'assicurazione obbligatoria in applicazione dell'articolo 7 della legge 3 febbraio 1963, n. 53.

Il numero delle pensioni in corso di pagamento al 31 dicembre 1968 è risultato di 8.113.180 per il complessivo carico annuo di 2.403 miliardi di lire ed ha presentato un aumento di 319.523 unità nel corso dell'anno 1968, caratterizzato da 647.743 nuove liquidazioni e da 328.220 eliminazioni per morte od altre cause.

L'importo medio generale annuo delle pensioni in pagamento alla fine del 1968 è risultato di L. 296.185 con un aumento assoluto di L. 27.418 e relativo del 10,20 % rispetto alle pensioni in pagamento alla fine del 1967.

L'importo medio annuo più basso è quello delle pensioni facoltative (lire 27.076) mentre il più elevato è risultato quello delle pensioni liquidate in favore del personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (L. 3.409.970).

La sensazione che i trattamenti pensionistici siano orientati verso un miglioramento generale che li avvicina alle effettive esigenze dei pensionati, si riceve osservando che l'importo medio delle pensioni di quasi tutte le categorie, liquidate nel 1968, è superiore tanto a quello delle pensioni esistenti alla fine del 1967, quanto a quello delle pensioni liquidate nel precedente anno.

L'incidenza dell'onere per le pensioni sul totale delle prestazioni è ulteriormente aumentato dal 67,88 % al 68,14 % per il pronunciato aumento del peso dell'assicurazione generale obbligatoria (dal 29,15 % al 31,30 %) e delle gestioni speciali (dallo 0,76 % all'1,46 %).

A tale proposito è opportuno rammentare che l'importo medio delle pensioni liquidate nell'assicurazione generale obbligatoria nel 1968, parte in base alla contribuzione e parte sulla base della retribuzione media dell'ultimo triennio, e conseguentemente l'ammontare medio delle pensioni esistenti alla fine dell'esercizio sarebbero risultati entrambi superiori ai valori indicati, se nel primo anno di applicazione della legge 238/1968 l'Istituto avesse potuto definire tutte le domande per le pensioni decorrenti successivamente al 1° maggio 1968

secondo i nuovi criteri di calcolo per i quali sono richiesti adempimenti particolarmente complessi.

Per quanto attiene il numero delle pensioni è da ricordare che esso è superiore a quello dei pensionati in quanto uno stesso beneficiario può essere titolare di più pensioni, specialmente per effetto della pensione supplementare liquidata separatamente nell'assicurazione generale obbligatoria.

Il fenomeno della pluralità di pensioni a favore di una stessa persona risulta accentuato dall'esercizio 1967, nel corso del quale si è provveduto a scindere i certificati di pagamento delle pensioni supplementari da quelli delle pensioni liquidate a carico dei fondi speciali di previdenza, in precedenza corrisposte in base ad un unico titolo.

L'aumento del numero dei certificati per effetto della accennata scissione ha influito negativamente sugli importi medi delle pensioni che, rapportati al numero effettivo dei pensionati, sarebbero risultati in realtà superiori a quelli sopra indicati.

Nel prospetto che segue si riporta in sintesi la distribuzione delle pensioni e del loro carico, fra le tre forme dell'assicurazione obbligatoria, delle gestioni speciali e dei fondi speciali di previdenza.

C A T E G O R I E	Liquidazioni dell'anno			Vigenze alla fine dell'anno			
	Numero	Importo in milioni	Importo medio in lire	Numero	Importo in milioni	Importo medio in lire	
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. . . . . .	1968	364.876	125.564	344.126	5.973.066	1.938.346	324.114
	1967	505.644	162.462	321.297	5.811.821	1.690.941	290.948
Gestioni speciali assicurazione I.V.S. . . . . .	1968	270.897	48.841	180.292	2.028.643	366.269	165.760
	1967	369.334	59.949	162.311	1.837.599	302.460	164.594
Fondi speciali di previdenza .	1968	11.970	13.430	1.122.006	111.471	98.394	882.685
	1967	11.872	11.900	1.002.406	144.237	101.280	702.178
T O T A L E . . . .	1968	<b>647.743</b>	<b>187.835</b>	<b>289.983</b>	<b>8.113.180</b>	<b>2.403.009</b>	<b>286.185</b>
	1967	<b>886.850</b>	<b>234.311</b>	<b>264.921</b>	<b>7.793.657</b>	<b>2.094.681</b>	<b>268.767</b>

È interessante osservare come le pensioni liquidate nel 1968 per il 56 % circa siano state concesse dalla assicurazione obbligatoria, per il 42 % facciano carico alle gestioni speciali e per il rimanente 2 % ai fondi speciali di previdenza, mentre quelle vigenti alla fine dell'anno sono rispettivamente il 74 %, il 25 % e l'1 % del totale.

I dati concernenti le pensioni liquidate nel 1968 e la loro consistenza alla fine dell'anno stesso sono stati indicati, per ciascuna gestione e per ogni categoria, nei prospetti che seguono, dai quali si rileva, fra l'altro, come il numero delle pensioni liquidate nel 1968 sia inferiore a quello delle pensioni perfezionate nel precedente esercizio, in conseguenza del rallentamento subito dalle operazioni di liquidazione per effetto della nuova normativa introdotta dalla legge 238/1968 che, come precedentemente accennato, richiede una procedura più laboriosa.

## PENSIONI LIQUIDATE

C A T E G O R I E	V E C C H I A I A			
	Numero	Importo annuo (in milioni di lire)	Importo medio	
Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti : obbligatoria .	1968	114.159	53.511	468.739
	1967	197.304	82.784	419.577
Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti : facoltativa .	1968	4.998	315	63.045
	1967	5.169	294	56.888
Gestione speciale assicurazione I.V. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	1968	23.446	4.683	199.739
	1967	50.232	8.006	159.374
Gestione speciale assicurazione I.V.S. degli artigiani . . . . .	1968	5.992	1.326	221.262
	1967	8.231	1.420	172.526
Gestione speciale assicurazione I.V.S. degli esercenti attività commerciali . . . . .	1968	35.888	5.909	164.647
	1967	114.906	17.811	155.000
Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere . . . . .	1968	271	238	878.817
	1967	370	296	799.320
Fondo di previdenza e fondo di integrazione per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	1968	1.290	1.962	1.521.111
	1967	1.642	2.335	1.421.976
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . .	1968	416	922	2.216.677
	1967	409	790	1.931.596
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esat- torie e ricevitorie delle imposte dirette . . . . .	1968	549	1.056	1.922.848
	1967	517	968	1.872.965
Fondo di previdenza e fondo di adeguamento per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo . . . . .	1968	447	780	1.745.611
	1967	371	615	1.656.786
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . . . . .	1968	207	266	1.284.452
	1967	194	244	1.257.248
Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e da aziende elettriche private . . . . .	1968	1.144	2.320	2.028.038
	1967	1.081	2.190	2.025.868
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive . . . . .	1968	176	16	92.037
	1967	161	7	46.007
Gestione speciale della « mutualità pensioni » a favore delle casalinghe . . . . .	1968	16	2	88.063
	1967	39	7	192.737
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del clero . . .	1968	205	37	179.122
	1967	265	48	180.000
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei ministri di culti diversi dalla religione cattolica . . . . .	1968	2	—	180.000
	1967	10	2	180.000
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea . . . . .	1968	7	27	3.842.614
	1967	16	55	3.450.403
Cassa nazionale per la previdenza marinara . . . . .	1968	1.307	1.437	1.099.783
	1967	1.027	745	725.196
T O T A L E . . . . .	1968	190.520	74.807	392.647
	1967	381.944	118.617	310.560

## NELL'ANNO 1968

I N V A L I D I T À			S U P E R S T I T I			T O T A L I		
Numero	Importo annuo (in milioni di lire)	Importo medio	Numero	Importo annuo (in milioni di lire)	Importo medio	Numero	Importo annuo (in milioni di lire)	Importo medio
150.571	47.124	312.966	92.339	24.601	266.415	357.069	125.236	350.730
188.103	53.854	286.299	112.546	25.515	226.705	497.953	162.153	325.639
2.809	13	4.739	—	—	—	7.807	328	42.066
2.522	15	5.931	—	—	—	7.691	309	40.178
174.593	30.819	176.520	2.887	484	167.545	200.926	35.986	179.100
163.820	27.020	164.939	4.530	706	155.744	218.582	35.732	163.470
19.187	3.908	203.666	5.141	843	164.041	30.320	6.077	200.425
20.092	3.603	179.310	6.217	923	148.404	34.540	5.946	172.131
1.744	348	199.388	1.687	259	153.643	39.319	6.516	165.716
313	57	183.142	552	81	147.547	115.771	17.949	155.041
—	—	—	61	24	392.717	332	262	789.503
—	—	—	71	26	369.822	441	322	730.172
731	1.000	1.367.628	1.106	533	482.164	3.127	3.495	1.117.762
861	1.089	1.264.386	1.420	663	466.826	3.923	4.087	1.041.656
120	148	1.235.189	196	154	785.826	732	1.224	1.672.654
74	96	1.302.308	151	96	636.409	634	982	1.549.671
56	77	1.386.399	168	121	716.055	773	1.254	1.621.707
42	54	1.282.829	195	135	693.212	754	1.157	1.534.984
63	69	1.093.810	187	110	589.328	697	959	1.376.474
42	44	1.037.482	167	93	557.172	580	752	1.295.327
64	69	1.072.096	146	70	481.107	417	405	970.593
69	78	1.131.130	122	69	562.107	385	391	1.014.367
351	527	1.502.495	747	594	795.359	2.242	3.441	1.535.051
241	346	1.436.792	598	425	711.530	1.920	2.961	1.542.565
—	—	—	169	10	60.399	345	26	76.539
—	—	—	204	6	27.589	365	13	35.713
2	—	10.400	—	—	—	18	2	79.434
4	—	18.362	—	—	—	43	7	176.516
350	147	419.314	—	—	—	555	184	330.594
296	124	420.000	—	—	—	561	172	306.631
1	1	420.000	—	—	—	3	1	260.000
—	—	—	—	—	—	10	2	180.000
3	10	3.325.833	1	3	2.993.900	11	40	3.624.518
7	18	2.609.564	6	14	2.396.983	29	87	3.029.493
571	408	715.443	1.172	554	472.336	3.050	2.399	786.725
658	286	434.423	983	258	265.317	2.668	1.289	482.921
<b>351.216</b>	<b>84.668</b>	<b>241.070</b>	<b>106.007</b>	<b>28.360</b>	<b>267.527</b>	<b>647.743</b>	<b>187.835</b>	<b>289.983</b>
<b>377.144</b>	<b>86.684</b>	<b>229.844</b>	<b>127.762</b>	<b>29.010</b>	<b>227.060</b>	<b>886.850</b>	<b>234.311</b>	<b>264.921</b>

## PENSIONI IN CORSO DI PAGAMENTO

C A T E G O R I E	V E C C H I A I A			
	Numero	Importo annuo (in milioni di lire)	Importo medio	
Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti: obbligatoria.	1968	2.523.499	994.187	393.971
	1967	2.497.835	885.461	354.491
Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti: facoltativa .	1968	145.580	4.486	30.813
	1967	150.196	4.366	29.068
Gestione speciale assicurazione I.V. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	1968	798.770	140.686	176.128
	1967	820.254	131.167	159.910
Gestione speciale assicurazione I.V.S. degli artigiani . . . . .	1968	110.394	19.892	180.193
	1967	109.789	17.974	163.711
Gestione speciale assicurazione I.V.S. esercenti attività commerciali . . . . .	1968	145.054	24.689	170.205
	1967	113.832	17.640	154.962
Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere . . . . .	1968	4.641	3.268	704.093
	1967	4.432	2.930	661.088
Fondo di previdenza e fondo di integrazione per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	1968	20.432	20.932	1.024.470
	1967	20.384	19.937	978.050
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . .	1968	4.982	6.418	1.288.340
	1967	4.759	5.680	1.193.554
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette . . . . .	1968	4.722	6.866	1.453.988
	1967	4.305	5.925	1.376.278
Fondo di previdenza e fondo di adeguamento per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo . . . . .	1968	3.253	4.107	1.262.545
	1967	2.879	3.384	1.175.524
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . . . . .	1968	2.516	2.167	861.261
	1967	2.384	1.951	818.198
Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e da aziende elettriche private . . . . .	1968	11.051	20.070	1.816.140
	1967	10.233	18.270	1.785.385
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive . . . . .	1968	2.554	225	88.217
	1967	2.475	220	88.84
Gestione speciale della «mutualità pensioni» a favore delle casalinghe . . . . .	1968	54	9	164.08
	1967	38	7	196.098
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del clero . . . . .	1968	3.284	591	180.000
	1967	3.506	631	180.000
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei ministri di culti diversi dalla religione cattolica . . . . .	1968	45	8	180.000
	1967	49	9	180.000
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea . . . . .	1968	41	160	3.894.736 <sup>1</sup>
	1967	34	133	3.902.504 <sup>1</sup>
Cassa nazionale per la previdenza marinara . . . . .	1968	3.789	4.561	1.203.789
	1967	16.260	10.313	634.277
TOTALE . . . . .	1968	<b>3.784.661</b>	<b>1.253.322</b>	<b>331.158</b>
	1967	<b>3.763.644</b>	<b>1.125.998</b>	<b>299.530</b>

## ALLA FINE DELL'ANNO 1968

I N V A L I D I T À			S U P E R S T I T I			T O T A L I		
Numero	Importo annuo (in milioni di lire)	Importo medio	Numero	Importo annuo (in milioni di lire)	Importo medio	Numero	Importo annuo (in milioni di lire)	Importo medio
1.992.768	621.314	311.784	1.275.778	317.944	249.216	5.792.045	1.933.445	333.810
1.902.543	530.777	278.982	1.227.247	269.934	219.950	5.627.625	1.686.172	299.624
35.439	415	11.726	2	—	6.565	181.021	4.901	27.076
33.998	403	11.855	2	—	6.565	184.196	4.769	25.890
815.355	149.150	182.926	29.907	5.111	170.888	1.644.032	294.947	179.404
659.744	110.814	167.964	29.116	4.524	155.362	1.509.114	246.505	163.344
90.034	17.846	198.210	29.866	4.759	159.333	230.294	42.497	184.531
73.814	13.498	182.860	25.420	3.689	145.132	209.023	35.161	168.213
2.072	406	195.999	2.251	349	155.136	149.377	25.444	170.336
374	57	152.570	580	82	141.702	114.786	17.779	154.887
—	—	—	299	114	381.676	4.940	3.382	684.578
—	—	—	244	85	347.672	4.676	3.015	644.733
9.593	8.883	925.965	17.807	6.746	378.840	47.832	36.561	764.357
9.362	8.277	884.134	17.715	6.402	361.384	47.461	34.616	729.351
968	908	938.170	1.900	1.098	577.986	7.850	8.424	1.073.227
896	803	896.076	1.777	982	552.873	7.432	7.465	1.004.502
848	724	853.401	2.594	1.282	494.306	8.164	8.872	1.086.679
834	675	809.983	2.486	1.182	475.590	7.625	7.782	1.020.684
717	525	731.972	2.254	940	416.983	6.224	5.572	895.206
684	473	691.000	2.093	844	403.181	5.656	4.701	831.124
580	441	759.959	1.775	673	379.232	4.871	3.281	673.547
539	389	722.044	1.661	614	369.737	4.584	2.954	644.393
2.206	2.929	1.327.642	6.153	4.343	705.857	19.410	27.342	1.408.659
1.936	2.475	1.278.593	5.488	3.811	694.328	17.657	24.556	1.390.705
634	33	52.055	2.114	78	36.722	5.302	336	63.361
657	34	51.889	2.004	69	34.506	5.136	323	62.914
5	—	14.300	—	—	—	59	9	151.394
4	—	18.362	—	—	—	42	7	179.171
1.595	600	376.363	—	—	—	4.879	1.191	244.193
1.338	487	364.000	—	—	—	4.844	1.118	230.824
6	2	260.000	—	—	—	51	10	189.412
4	1	240.000	—	—	—	53	10	184.528
18	54	3.038.280	15	38	2.530.970	74	252	3.409.970
15	45	2.983.370	14	35	2.525.853	63	213	3.377.740
1.951	1.421	728.599	1.015	561	552.643	6.755	6.543	968.703
8.037	2.923	363.640	19.387	4.299	221.722	43.684	17.535	401.393
<b>2.954.789</b>	<b>805.651</b>	<b>272.659</b>	<b>1.373.730</b>	<b>344.036</b>	<b>250.439</b>	<b>8.113.180</b>	<b>2.403.009</b>	<b>296.185</b>
<b>2.694.779</b>	<b>672.131</b>	<b>249.419</b>	<b>1.335.234</b>	<b>296.552</b>	<b>222.097</b>	<b>7.793.657</b>	<b>2.094.681</b>	<b>268.767</b>

Per quanto concerne le nuove liquidazioni si nota come circa il 30 % di esse si riferiscono a pensioni di vecchiaia, il 54 % a pensioni di invalidità e il 16 % a trattamenti di reversibilità.

Rispetto ai dati del precedente esercizio, risulta liquidato circa l'11 % in più per invalidità e il 13 % in meno per vecchiaia.

Per effetto della dinamica del 1968, la composizione qualitativa delle pensioni in corso di pagamento al 31 dicembre 1968 risulta essere formata per circa il 47 % da pensioni di vecchiaia, per il 36 % da pensioni di invalidità e per il restante 17 % da pensioni ai superstiti.

Giova rammentare in proposito che una non trascurabile aliquota delle pensioni di invalidità risulta oggi in pagamento a favore dei titolari che hanno raggiunto o superato il limite dell'età pensionabile. Una parte di tali pensioni concesse per cause invalidanti a beneficiari che all'epoca della liquidazione pur non avendo raggiunto i limiti di età erano in possesso dei requisiti contributivi, sarebbero state comunque concesse per vecchiaia, con decorrenza successiva, al compimento dell'età pensionabile.

La tendenza degli ordinamenti pensionistici dell'assicurazione generale obbligatoria e delle gestioni speciali all'attuazione di un sistema sempre più fondato sul sistema tecnico-finanziario della ripartizione pura, con addossamento sulle generazioni future dell'onere per il mantenimento della popolazione non più in età di lavoro, viene desunta per l'anno 1968 dalle risultanze riportate nella tabella che segue, ove il movimento finanziario delle gestioni pensionistiche, per quanto attiene l'acquisizione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni, è stato indicato separatamente per le strutture tecnico economiche della capitalizzazione e della ripartizione.

Nel complesso le gestioni a capitalizzazione hanno recepito soltanto il 3,37 % dei contributi ed erogato appena l'1,84 % delle prestazioni.

Contro una trascurabile incidenza della capitalizzazione nell'assicurazione obbligatoria (0,74 % dei contributi e 0,80 % delle prestazioni) notevole è invece il peso di tale ordinamento sulla struttura dei fondi speciali di previdenza che nel 1968 hanno riferito al sistema della capitalizzazione il 38,86 % dei contributi e il 28,45 % delle prestazioni, contro le rispettive aliquote del 32,48 % e del 24,22 % rilevate per il precedente esercizio.

GESTIONI PENSIONISTICHE	CONTRIBUTI (milioni di lire)				PRESTAZIONI (milioni di lire)				
	CAPITALIZZAZIONE		RIPARTIZIONE		CAPITALIZZAZIONE		RIPARTIZIONE		IMPORTO COMPLESSIVO
	in valore assoluto	in % sull'importo complessivo	in valore assoluto	in % sull'importo complessivo	in valore assoluto	in % sull'importo complessivo	in valore assoluto	in % sull'importo complessivo	
Assicuraz. generale obbligatoria I. V. S. (1)	13.462	0,74%	1.809.841	99,26%	(3) 15.808	1.944.897	1.960.705		
					(4) 18	2.832	2.850		
					(5) 15.826	1.947.729	1.963.555		
Gestioni speciali assicurazione I. V. S. (2)	2.935	4,02%	70.009	95,98%	(3) 1.148	387.749	388.897		
					(4) 3	5.796	5.799		
					(5) 1.151	393.545	394.696		
Fondi speciali di previdenza . . . . .	51.973	38,86%	81.753	61,14%	(3) 19.182	70.509	89.691		
					(4) 9.074	526	9.600		
					(5) 28.256	71.035	99.291		
	68.370	3,37%	1.961.603	96,63%	(3) 36.138	2.403.155	2.439.293		
					(4) 9.095	9.154	18.249		
					(5) 45.233	2.412.309	2.457.542		

- (1) Compresi i contributi e le prestazioni di pertinenza del fondo sociale.  
(2) Al netto delle spese per la prevenzione e cura dell'invaldit  poste a carico di altre gestioni.  
(3) Pensioni.  
(4) Altre prestazioni.  
(5) Prestazioni complessive.

*Prestazioni dell'assicurazione disoccupazione.* — L'onere sostenuto per l'erogazione delle indennità ordinarie e di quelle straordinarie ai lavoratori danneggiati dalle alluvioni e dai terremoti; per i sussidi agli emigrati; per il riconoscimento dei contributi figurativi ai disoccupati; per i contributi straordinari ai lavoratori danneggiati dalla catastrofe del Vajont e dalla frana di Agrigento, è ammontato per il 1968 a complessivi 135.535 milioni di lire, con una maggiore spesa di 5.881 milioni rispetto al 1967.

L'aggravio di onere è da imputare prevalentemente al maggior importo delle indennità erogate a favore dei lavoratori agricoli (+ 4.431 milioni) e alla concessione delle indennità speciali ai lavoratori danneggiati dai terremoti del gennaio 1968 (1.426 milioni), in parte compensati dalle minori indennità ordinarie a favore dei lavoratori non agricoli (— 1.060 milioni) e di quelli rimpatriati dall'estero (— 1.306 milioni).

*Prestazioni dell'assicurazione tubercolosi.* — Le prestazioni economiche erogate nel 1968 per 31.017 milioni dalla gestione tubercolosi, sia sotto forma di indennità, sia sotto forma di contributi per la copertura nell'assicurazione I.V.S. e disoccupazione dei periodi indennizzati, superano di 3.143 milioni l'onere del 1967 con un incremento di spesa di circa l'11 %, determinato quasi per intero dall'aumento del 30 % delle indennità, stabilito con decorrenza 1° gennaio 1968 dalla legge 12 marzo 1968, n. 234.

*Assegni familiari.* — Gli assegni corrisposti per 836.885 milioni nel 1968 dalla Cassa unica per gli assegni familiari hanno rappresentato il 23 % circa dell'intero importo delle prestazioni economiche, con un ulteriore aumento di 87.857 milioni sulle erogazioni del 1967, pari al 12 % circa di queste ultime.

Rispetto all'anno precedente si rileva un minor importo di circa 3.789 milioni di lire sui soli assegni corrisposti ai disoccupati, mentre su ognuna delle altre categorie di assegni familiari e sui congedi matrimoniali è stato riscontrato un maggior onere.

*Integrazioni salariali.* — Il bilancio della Cassa evidenzia nel 1968 un onere per prestazioni di complessivi 25.692 milioni, ivi compresi i contributi straordinari a favore dei lavoratori danneggiati dalla catastrofe del Vajont e dalla frana di Agrigento.

Rispetto al precedente esercizio si rileva un aggravio di onere di circa 4.608 milioni, di cui 3.017 milioni sono derivati dalle prestazioni esposte nei modelli G.S.2 relativi ai precedenti esercizi, i cui saldi non versati dalle ditte inadempienti sono stati per la prima volta evidenziati fra i crediti delle altre gestioni i cui contributi sono stati in parte conguagliati con le integrazioni salariali corrisposte ai lavoratori, per conto dell'Istituto, da parte delle stesse aziende morose.

Il maggior onere effettivo dell'anno 1968 risulta pertanto di 1.591 milioni; circostanza questa che sembrerebbe contrastare con la constatazione che il numero delle ore ammesse ad integrazione è diminuito rispetto al precedente esercizio, ove non si tenesse conto che l'importo medio delle integrazioni, agganciate alle retribuzioni, è aumentato sia per effetto della lievitazione dei salari, sia in conseguenza dell'inserimento nella retribuzione integrabile di alcune voci del trattamento economico che in precedenza venivano escluse dal calcolo.

*Altre prestazioni economiche.* — Fra le altre prestazioni meritano una particolare menzione quelle corrisposte a seguito del collocamento a riposo degli impiegati dell'Istituto e dei salariati delle Case di cura, passate dai 14.807 milioni del 1967 ai 17.373 milioni del 1968.

Le liquidazioni varie del 1968 di 6.469 milioni presentano un incremento di ben 5.178 milioni, nei confronti del 1967, determinato da oltre cinque miliardi di lire erogate a favore dei lavoratori danneggiati dai terremoti della Sicilia e dalle alluvioni del Piemonte.

#### B) *Prestazioni sanitarie.*

Tra le attività istituzionali dell'Istituto è compresa quella svolta nel campo sanitario, non soltanto per quanto attiene l'accertamento dello stato di invalidità per la concessione delle pensioni, ma soprattutto per quanto concerne l'assistenza diretta prestata in regime assicurativo anti tubercolare, la prevenzione e cura dell'invalidità e il ricovero dei marittimi anziani.

Per la parte di assistenza indiretta afferente la spesa che l'Istituto sostiene per l'assistenza di malattia ai pensionati, come già fatto presente in occasione del commento alle prestazioni sanitarie del 1967, si ricorda che l'onere sostenuto dall'Istituto per il rimborso delle spese agli Enti assistenziali erogatori delle prestazioni, si riferisce, per la quota a carico del FAP e dei vari fondi speciali di previdenza, soltanto alla stralcio di periodi arretrati ad eccezione dell'onere a carico del Fondo di previdenza del Clero e del Fondo di previdenza dei ministri dei culti diversi che, per l'anno 1968, è stato stabilito dalla legge 28 luglio 1967, n. 669, nelle rispettive misure di 50 milioni e 1 milione. L'onere per le dette prestazioni a favore dei pensionati è stato nel 1968 di L. 51.407.048 che, al netto dei 51 milioni posti a carico dei due Fondi per i ministri del culto, si riduce alla modestissima somma di 407.048 lire a carico del Fondo di previdenza per i dipendenti delle aziende elettriche.

L'ammontare complessivo delle prestazioni sanitarie è stato per l'anno 1968 di 79.057 milioni, con una incidenza percentuale sul totale delle prestazioni di appena il 2,21 % ed ha registrato una flessione di 14.401 milioni rispetto al 1967; riduzione soltanto apparente in quanto per tale ultimo anno l'onere

di circa 14.965 milioni per l'assistenza indiretta di malattia ai pensionati era compreso fra le prestazioni sanitarie, mentre per il 1968 i 17.170 milioni versati a stralcio agli enti erogatori dell'assistenza sono stati compresi fra le partite di giro.

In relazione a ciò se anche per l'anno 1967 si escludono i detti 14.965 milioni dalle prestazioni sanitarie, queste ultime risultano erogate per 78.492 milioni e risultano superate di 565 milioni dall'ammontare di quelle erogate nel 1968.

La parte più rilevante del 1968 si riferisce alle prestazioni antitubercolari fornite mediante ricoveri in case di cura e cure ambulatoriali, il cui importo è stato di 75.461 milioni. Tale forma previdenziale costituisce per l'Istituto un settore di vasto impegno, sia per l'ampiezza dei mezzi e l'efficienza delle attrezzature, sia per il numero degli assistiti.

Nel prospetto che segue sono messi a raffronto i dati relativi al numero dei beneficiari e al numero delle giornate di assistenza degli anni 1967 e 1968.

ANNO	Case di cura		Istituti post-sanatoriali		Cura ambulatoria		T O T A L E	
	N. assistiti	N. giornate	N. assistiti	N. giornate	N. assistiti	N. giornate	N. assistiti	N. giornate
1967	73.587	10.950.613	833	110.553	15.879	2.147.281	90.299	13.208.447
1968	68.490	10.054.975	864	115.230	16.358	1.910.813	85.712	12.081.018

Al riguardo va considerato che alla diminuzione di 1.127.429 giornate di assistenza, ha fatto riscontro un aumento della spesa per 475 milioni, da porre in relazione all'aumento del costo delle diarie.

Altro cospicuo onere riguarda la spesa per la prevenzione e cura dell'invalidità che ammonta a 3.483 milioni. Nell'anno 1968 sono stati assistiti complessivamente 50.887 assicurati dei vari Fondi pensionistici, dei quali n. 35.700 negli stabilimenti in gestione diretta e n. 15.187 negli stabilimenti in convenzione, per un totale di 604.043 giornate di permanenza nelle terme.

### C) *Prestazioni in regime di convenzioni internazionali.*

Di pari passo con l'incessante evoluzione legislativa del sistema assicurativo nazionale, si è accentuato anche l'incremento della regolamentazione avente per oggetto la sicurezza sociale dei lavoratori migranti; ciò sia ai fini del perfezionamento e della revisione di alcune convenzioni già esistenti, sia per l'estensione delle stesse a settori previdenziali prima non contemplati (ad es. estensione dei Regolamenti C.E.E. alla gente di mare, ampliamento delle condizioni per usufruire di talune prestazioni in caso di invalidità o di affezione tubercolare),

sia, infine, in relazione al numero sempre crescente di lavoratori interessati alla applicazione delle norme internazionali.

Nell'ambito della Comunità economica europea si manifesta una tendenza nettamente evolutiva in molti campi; dalla revisione della normativa di base, con l'apprestamento dei nuovi Regolamenti n. 3 e n. 4, allo snellimento delle procedure per la liquidazione delle prestazioni, alla imminente inclusione dei lavoratori autonomi nella protezione di sicurezza sociale propria dei lavoratori subordinati.

Nell'evoluzione delle procedure, particolarmente fattiva è stata l'azione dell'Istituto, mediante la partecipazione di propri rappresentanti nelle varie riunioni svoltesi presso gli Organismi comunitari.

Sono stati concordati con i rappresentanti dell'INAMI (Organismo belga di collegamento per le pensioni d'invalidità), utili accorgimenti per accelerare la definizione delle pratiche; in una riunione con i rappresentanti dei Patronati e di Sindacati italiani in Belgio sono state illustrate le principali innovazioni introdotte dal D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488; in un incontro con rappresentanti degli Organismi assicuratori tedeschi sono state poste le premesse, nel campo dell'assistenza malattia, per la soluzione dell'annosa questione relativa alla concessione delle prestazioni antitubercolari in favore dei lavoratori italiani occupati in Germania e dei loro familiari e sono stati ottenuti risultati positivi ai fini di una più sollecita erogazione delle prestazioni sanitarie ed economiche.

Sul piano interno assume notevole importanza la nuova strutturazione delle unità periferiche; è stata infatti decisa la costituzione, nell'ambito dei singoli compartimenti, di nuclei incaricati della definizione delle pratiche di pensione ai sensi della Regolamentazione comunitaria. Tutte le altre domande di pensione da istruire a norma delle vigenti convenzioni bilaterali saranno invece accentrate presso la Direzione generale.

Per quanto concerne gli effetti della nuova normativa dell'assicurazione generale obbligatoria, va tenuto presente che il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, è stato applicato anche alle pensioni liquidate e da liquidare in base alla vigente regolamentazione internazionale.

È stato già corrisposto in misura intera sui pro rata di pensione, l'aumento di L. 2.400 mensili previsto per le pensioni ordinarie e supplementari a carico dell'assicurazione obbligatoria I.V.S. per i lavoratori dipendenti, aventi decorrenza anteriore al 1° maggio 1968, nonché l'aumento di L. 1.200 sulle pensioni a carico delle Gestioni speciali per i lavoratori autonomi (le convenzioni che si applicano anche a tali gestioni sono: la convenzione italo-argentina, la convenzione italo-austriaca, la convenzione italo-spagnola, la convenzione italo-svedese, la convenzione italo-norvegese).

Da notare anche l'aumento, stabilito dall'art. 38 del Decreto, delle integrazioni previste dall'art. 15 della legge 12 agosto 1962, n. 1338 sulle pensioni

libiche che da L. 12.000 e L. 15.000 sono elevate alla misura unica di lire 18.000 mensili.

Un cenno a parte merita il servizio di pagamento degli assegni familiari, che l'Istituto effettua attualmente per conto delle Caisses d'allocations familiales francesi, della Caisse de Compensation des Services Sociaux monegasca nonchè, in casi particolari, per conto degli Uffici del lavoro tedeschi (Arbeitsamt-Kindergeldkasse). Trattasi di pagamenti effettuati ai familiari, rimasti in Italia, di lavoratori emigrati in Francia, nel Principato di Monaco e in Germania.

Il movimento contabile degli ultimi anni relativo a detti pagamenti risulta dal seguente prospetto.

A N N O	Beneficiari		Vaglia bancari emessi nell'anno	Importo erogato	
	lavoratori capi famiglia	figli a carico		complessivamente nell'anno	medio annuo per capo famiglia
1965 . . . . .	2.740	7.140	19.758	465.835.120	170.012
1966 . . . . .	3.452	8.975	23.854	602.180.325	174.444
1967 . . . . .	3.127	8.131	21.893	541.169.167	173.063
1968 . . . . .	2.394	6.224	17.610	432.855.300	180.808

Le prestazioni erogate in regime di convenzioni internazionali sono comprese in quelle generali evidenziate nei bilanci delle singole gestioni. Allo scopo tuttavia di fornire una panoramica visione delle complesse e laboriose operazioni richieste per l'applicazione del gran numero di accordi attualmente in vigore e per indicare, seppure sommariamente, l'entità raggiunta dal fenomeno, conseguenza diretta del sempre notevole movimento migratorio, si riportano qui di seguito alcuni dati statistici e contabili in ordine al numero delle pratiche trattate e all'ammontare delle prestazioni corrisposte:

		Anno 1968	Anno 1967
— domande di pensione definite nell'anno	n.	49.289	58.391
— pensioni in vigore al 31 dicembre . . .	»	98.825	98.871
— domande di indennità di disoccupazione definite nell'anno in senso positivo .	»	30.112	38.204
— ammontare delle indennità corrisposte .	milioni	2.869	2.878
— somme rimborsate dagli Enti stranieri.	»	1.203	918
— lavoratori assistiti mediante prestazioni antitubercolari . . . . .	n.	60	66

— somme erogate per detta assistenza . . . milioni	36	46
— trasferimenti di contributi dall'assicurazione svizzera . . . . . »	246	173
— contributi accreditati per periodi assicurativi svolti nei territori ceduti dall'Italia alla Jugoslavia . . . . . »	23	30
— contributi accreditati per periodi assicurativi svolti nella Zona B del territorio libero di Trieste . . . . . »	216	257

\* \* \*

Nel prospetto comparativo che segue è riportato in milioni di lire l'ammontare delle prestazioni economiche e sanitarie erogate dall'Istituto nel corso degli ultimi sette anni.

	Prestazioni corrisposte negli anni (1)						
	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968
	(milioni di lire)						
<b>PRESTAZIONI ECONOMICHE</b>							
Rate di pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria I.V.S., delle Gestioni speciali dell'assicurazione I.V.S. e dei fondi speciali di previdenza . . . . .	948.442	1.268.100	1.316.088	1.885.972	2.042.491	2.210.705	2.439.293
Prestazioni a carico dell'assicurazione per la disoccupazione	96.655	103.211	118.777	143.489	129.271	129.654	135.535
Prestazioni a carico dell'assicurazione contro la tubercolosi	18.814	24.725	33.558	32.729	28.935	27.874	31.017
Assegni familiari e di congedo matrimoniale . . . . .	544.206	561.700	567.595	652.898	711.745	749.028	836.885
Integrazioni salariali agli operai dell'industria . . . . .	1.699	4.151	15.413	52.213	31.873	21.084	25.692
Indennità, prestazioni in capitale e varie . . . . .	9.406	16.705	28.585	21.531	19.191	24.812	32.132
<b>TOTALE PRESTAZ. ECONOMICHE</b>	<b>1.619.222</b>	<b>1.978.592</b>	<b>2.080.016</b>	<b>2.788.832</b>	<b>2.963.506</b>	<b>3.163.157</b>	<b>3.500.554</b>
<b>PRESTAZIONI SANITARIE</b>							
Prestazioni antitubercolari . . . . .	54.727	68.499	73.983	71.974	72.648	74.986	75.461
Assistenza di malattia ai pensionati . . . . .	148.203	161.924	47.375	18.226	18.826	15.093	(2) 17.221
Prevenzione e cura dell'invalidità e assistenza ai marittimi	2.123	2.731	2.906	3.053	3.027	3.378	3.544
<b>TOTALE PRESTAZ. SANITARIE . . . . .</b>	<b>205.053</b>	<b>233.154</b>	<b>124.264</b>	<b>93.253</b>	<b>94.501</b>	<b>93.457</b>	<b>96.226</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>	<b>1.824.275</b>	<b>2.211.746</b>	<b>2.204.280</b>	<b>2.882.085</b>	<b>3.058.007</b>	<b>3.256.614</b>	<b>3.596.780</b>
<b>Numeri indici :</b>							
base anno 1962 = 100 :							
prestazioni economiche . . . . .	100	122	128	172	183	195	216
» sanitarie . . . . .	100	114	60	45	46	45	47
» complessive . . . . .	100	121	120	158	167	178	197

(1) Compresa le prestazioni corrisposte per conto dello Stato, gli oneri per la prevenzione cura dell'invalidità e per la casa di riposo per marittimi.

(2) Compresa le somme di competenza degli Enti gestori dell'assistenza di malattia ai pensionati che dal 1968 sono evidenziate fra le partite di giro del Fondo adeguamento pensioni.

Negli ultimi sette anni è divenuto particolarmente sensibile l'apporto fornito alla soluzione del problema della sicurezza sociale da parte delle gestioni affidate all'Istituto. Ne è un chiaro indice l'ammontare delle prestazioni erogate nell'arco di tempo che intercorre fra il 1962 ed il 1967, quasi raddoppiatosi (+ 197 %), con un incremento nettamente superiore di quelle economiche (+ 216 %) rispetto a quelle sanitarie (+ 47 %).

Dai 1.824 miliardi del 1962 si è passati ai 3.597 miliardi del 1968, con un incremento di 1.773 miliardi e una particolare espansione delle prestazioni delle gestioni pensionistiche che da sole presentano un aumento di 1.491 miliardi.

Tali cifre non richiedono particolari commenti essendo di per se stesse sufficienti ad illustrare, non soltanto la dinamica e la varietà, ma anche la portata dei compiti che l'Istituto è chiamato ad assolvere nel campo previdenziale; compiti di entità tale da richiedere un costante e profondo impegno organizzativo, finanziario ed economico per attuare nel modo più razionale e nell'ambito della situazione economica del paese, le direttive di Governo volte ad elevare le condizioni sociali dei lavoratori.

### 3) REDDITO DEI CAPITALI

I redditi accreditati alle gestioni, iscritti nei rispettivi conti economici e riepilogati nel prospetto che segue, sono costituiti per una parte dal reddito degli investimenti diretti che già formavano il patrimonio di alcune gestioni all'epoca in cui la loro amministrazione fu affidata all'Istituto (Cassa previdenza marinara e Fondo di previdenza per il personale addetto alle aziende private del gas); per una parte dal canone d'uso e dal reddito degli immobili adibiti rispettivamente ad istituzioni sanitarie e ad aree di rispetto, acquistati o realizzati con i fondi di cui disponeva la gestione per l'assicurazione contro la tubercolosi; per una parte da interessi su crediti fruttiferi vari; per una parte, dagli interessi accreditati sui conti correnti intestati alle gestioni previdenziali attive da parte della gestione patrimoniale, per la distribuzione di quanto realizzato dall'Istituto con l'impiego unitario dei capitali disponibili, nelle forme previste dall'articolo 35 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827, come meglio indicato nel capitolo illustrativo dei vari impieghi mobiliari e immobiliari.

I cespiti mobiliari e immobiliari sono analiticamente descritti e classificati nel rendiconto della gestione patrimoniale e delle tre gestioni assicurative che presentano investimenti in proprio (Cassa previdenza marinara, Fondo previdengas e Assicurazione tubercolosi).

Per fornire un quadro di tale importante voce delle entrate si è provveduto a raffrontare nei successivi prospetti i dati del 1967 con quelli del 1968 specificando, per ogni singola voce: i redditi lordi realizzati da ciascuna gestione; gli oneri sostenuti per il loro conseguimento; i redditi netti; i saggi medi percentuali di rendimento sia lordi che netti.

La maggior parte dei redditi in questione sono stati realizzati, per quanto sopra detto, dalla gestione patrimoniale che evidenzia 43.212 milioni di redditi lordi su un totale di 44.283 milioni. Il residuo importo attiene alle gestioni che eccezionalmente hanno conservato, anche dopo la loro assunzione da parte dell'Istituto, il patrimonio mobiliare e immobiliare preesistente o si riferiscono alla Assicurazione contro la tubercolosi (762 milioni), e, per importi molto più modesti, alla Cassa integrazione guadagni (15 milioni) e al Fondo previdenza esattoriali (27 milioni).

I redditi derivano, per la massima parte, da investimenti a lungo termine — siano essi mobiliari che immobiliari — e, in misura minore, da investimenti a breve scadenza, quali gli interessi maturati sui conti correnti bancari e postali e su crediti fruttiferi vari.

I redditi appartenenti al primo gruppo ammontano, al netto di tutti gli oneri relativi, a complessivi 29.639 milioni di cui 24.591 milioni provenienti da investimenti mobiliari e 5.048 milioni da investimenti immobiliari.

Per quanto attiene a tale ultima voce, l'aumento di circa 1.150 milioni rispetto al precedente esercizio, è da attribuire principalmente al trasferimento

di varie unità locative dal regime di blocco a quello di libero mercato ed all'entrata in reddito di nuovi fabbricati.

Merita di essere sottolineato il fatto che anche nel presente esercizio non si segnalano variazioni notevoli, rispetto allo scorso anno, nei saggi medi percentuali di rendimento calcolati sia sui redditi lordi, sia su quelli netti.

Tali percentuali infatti sono passate, per quanto attiene ai redditi lordi realizzati sul totale degli investimenti, dal 5,62 % del 1967 al 5,60 % del corrente anno e, per quanto attiene ai redditi netti, dal 5,09 % del 1967 al 5,07 % del 1968, il che fa ritenere sostanzialmente stabili i redditi derivanti dal totale degli investimenti.

Detto risultato complessivo è caratterizzato da una variazione positiva sul saggio medio dei redditi netti a carattere permanente (passato dal 6,11 % al 6,27 %) e da una lieve variazione negativa nel saggio medio dei redditi derivanti dagli altri impieghi (passato dal 3,30 % del 1967 al 3,29 % del 1968).

## REDDITO DEI

DESCRIZIONE	R E D D I T O		
	Gestione patrimoniale	Cassa nazionale previdenza marinara	Fondo previdenza gas
<b>Redditi da impieghi mobiliari e immobiliari:</b>			
Interessi sui titoli . . . . .	{ 1968 15.628.692.743	90.446.327	1.643.385
	{ 1967 15.287.875.480	90.490.395	1.676.818
Interessi sulle annualità di Stato . . . . .	{ 1968 589.889.184	1.061.613	—
	{ 1967 554.993.615	1.211.476	—
Interessi sui mutui . . . . .	{ 1968 7.424.519.956	606.323	—
	{ 1967 7.879.615.935	674.194	—
Interessi sulle partecipazioni . . . . .	{ 1968 1.059.051.685	—	—
	{ 1967 956.564.965	—	—
Reddito degli immobili rappresentanti investimento di capitali . . . . .	{ 1968 4.019.235.937	35.238.235	93.850.797
	{ 1967 3.457.711.911	32.181.298	80.661.260
Canone d'uso degli immobili strumentali. . . . .	{ 1968 4.104.209.006	2.314.918	7.555.401
	{ 1967 3.279.580.720	2.314.919	7.555.401
TOTALE . . . . .	{ 1968 32.825.598.511	129.667.416	103.049.583
	{ 1967 31.416.342.626	126.872.282	89.893.479
<b>Redditi da altri impieghi:</b>			
Interessi sui conti correnti bancari e postali . . . . .	{ 1968 9.252.626.551	—	—
	{ 1967 7.587.081.610	—	—
Interessi sui crediti fruttiferi vari . . . . .	{ 1968 1.134.447.107	—	—
	{ 1967 1.169.862.824	15.054.020	—
TOTALE . . . . .	{ 1968 10.387.073.658	—	—
	{ 1967 8.756.944.434	15.054.020	—
TOTALE COMPLESSIVO . . . . .	{ 1968 43.212.672.169	129.667.416	103.049.583
	{ 1967 40.173.287.060	141.926.302	89.893.479

## CAPITALI

L O R D O					Oneri vari (spese di gestione, di amministrazione, ammortamenti e perdite varie)	Reddito netto	Saggi medi percentuali	
Gestione tubercolosi	Cassa integrazione guadagni	Fondo previdenza esattoriali	Fondo previdenza dazieri	TOTALE			di rendi- mento lordo	di rendi- mento netto
—	—	—	—	15.720.782.455	15.030.000	15.705.752.455	6,47	6,46
—	—	—	—	15.380.042.693	14.704.000	15.365.338.693	6,39	6,38
—	—	—	—	590.950.797	15.763.000	575.187.797	7,40	7,20
—	—	—	—	556.205.091	15.421.000	540.784.091	7,39	7,19
—	—	—	—	7.425.126.279	173.777.000	7.251.349.279	6,88	6,71
—	—	—	—	7.880.290.129	170.002.000	7.710.288.129	6,64	6,49
—	—	—	—	1.059.051.685	737.000	1.058.314.685	8,87	8,87
—	—	—	—	956.564.965	721.000	955.843.965	8,66	8,65
884.324	—	—	—	4.149.209.293	2.582.673.302	1.566.535.991	12,99	4,91
840.074	—	—	—	3.571.394.543	2.548.414.250	1.022.980.293	11,76	3,37
761.889.223	—	—	—	4.875.968.548	1.393.133.871	3.482.834.677	7,00	5,00
738.330.908	—	—	—	4.027.781.948	1.150.794.843	2.876.987.105	7,00	5,00
762.773.547	—	—	—	33.821.089.057	4.181.114.173	29.639.974.884	7,16	6,27
739.170.982	—	—	—	32.372.279.369	3.900.057.093	28.472.222.276	6,95	6,11
—	—	—	—	9.252.626.551	—	9.252.626.551	3,13	3,13
—	—	—	—	7.587.081.610	—	7.587.081.610	3,10	3,10
—	15.906.157	27.805.560	31.677.781	1.209.826.605	—	1.209.826.605	5,55	5,55
—	15.153.017	25.177.777	—	1.225.247.638	—	1.225.247.638	5,52	5,52
—	15.906.157	27.805.560	31.667.781	10.462.453.156	—	10.462.453.156	3,29	3,29
—	15.153.017	25.177.777	—	8.812.329.248	—	8.812.329.248	3,30	3,30
762.773.547	15.906.157	27.805.560	31.667.781	44.283.542.213	4.181.114.173	40.102.428.040	5,60	5,07
739.170.982	15.153.017	25.177.777	—	41.184.608.617	3.900.057.093	37.284.551.524	5,62	5,09

## REDDITI REALIZZATI NEL 1968 CON L'IMPIEGO DEI CAPITALI

GESTIONI	REDDITO DA INVESTIMENTI MOBILIARI			
	Interessi sui titoli	Interessi sulle annualità di Stato	Interessi sui mutui	Interessi sulle partecipazioni
Fondo sociale . . . . .	—	—	—	—
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. . . . .	—	—	—	—
Fondo per l'adeguamento delle pensioni. . . . .	—	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V. coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	—	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani. . . . .	—	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti . . . . .	—	—	—	—
Gestione speciale di previdenza minatori. . . . .	—	—	—	—
Fondo previdenza personale trasporti. . . . .	—	—	—	—
Fondo previdenza personale telefoni. . . . .	—	—	—	—
Fondo previdenza personale esattorie. . . . .	—	—	—	—
Fondo previdenza personale imposte di consumo	—	—	—	—
Fondo previdenza personale aziende del gas. . . . .	1.643.385	—	—	—
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche . . . . .	—	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. clero . . . . .	—	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. culti diversi. . . . .	—	—	—	—
Fondo previdenza personale di volo. . . . .	—	—	—	—
Cassa nazionale previdenza marinara :				
— gestione marittimi . . . . .	90.350.353	1.061.613	606.323	—
— gestione speciale . . . . .	95.974	—	—	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive. . . . .	—	—	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	—	—	—	—
Assicurazione per la disoccupazione. . . . .	—	—	—	—
Assicurazione contro la tubercolosi. . . . .	—	—	—	—
Assicurazione per la maternità . . . . .	—	—	—	—
Cassa unica assegni familiari. . . . .	—	—	—	—
Fondo per gli assuntori ferroviari. . . . .	—	—	—	—
Cassa per il trattamento di richiamo alle armi. . . . .	—	—	—	—
Cassa integrazione guadagni. . . . .	—	—	—	—
Gestione patrimoniale. . . . .	15.628.692.743	589.889.184	7.424.519.956	1.059.051.685

## DISPONIBILI DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'INPS

Reddito da investimenti immobiliari (fitti e canoni d'uso)	REDDITO DA ALTRI IMPIEGHI		T O T A L E	Interessi realizzati sui c/c intestati dalle gestioni attive alla gestione patrimoniale e da quest'ultima alle gestioni passive	T O T A L E C O M P L E S S I V O
	Interessi sui c/c bancari e postali	Interessi sui crediti vari			
—	—	—	—	1.658.529.780	1.658.529.780
—	—	—	—	11.695.381.704	11.695.381.704
—	—	—	—	12.611.343.980	12.611.343.980
—	—	—	—	564.017.190	564.017.190
—	—	—	—	1.639.276.790	1.639.276.790
—	—	—	—	457.611.760	457.611.760
—	—	—	—	133.792.380	133.792.380
—	—	—	—	1.366.533.900	1.366.533.900
—	—	—	—	5.754.706.820	5.754.706.820
—	—	27.805.560	27.805.560	939.141.260	966.946.820
—	—	31.667.781	31.667.781	1.709.513.620	1.741.181.401
101.406.198	—	—	103.049.583	913.149.290	1.016.198.873
—	—	—	—	3.901.930.630	3.901.930.630
—	—	—	—	617.592.170	617.592.170
—	—	—	—	2.207.870	2.207.870
—	—	—	—	605.744.780	605.744.780
37.553.153	—	—	129.571.442	95.392.784	224.964.226
—	—	—	95.974	44.262.625	44.358.599
—	—	—	—	238.448.820	238.448.820
—	—	—	—	755.896.950	755.896.950
—	—	—	—	—	—
762.773.547	—	—	762.773.547	296.161.260	1.058.934.807
—	—	—	—	45.301.310	45.301.310
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	1.495.330	1.495.330
—	—	—	—	65.008.720	65.008.720
—	—	15.906.157	15.906.157	—	15.906.157
8.123.444.943	9.252.626.551	1.134.447.107	43.212.672.169	7.808.795.675	51.021.467.844

*Risultati di gestione delle aziende agrarie.*

Fra gli oneri portati in detrazione dei redditi del patrimonio immobiliare figurano le perdite di esercizio (L. 45.628.102) delle aziende agrarie, sia della gestione patrimoniale e sia della gestione tubercolosi.

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le risultanze complessive della gestione 1968, con l'indicazione delle varie classi di costo e di ricavo, opportunamente raffrontate con quelle dell'anno precedente.

CLASSI DI COSTI, RICAVI E PERDITE	Esercizio 1968	Esercizio 1967	Variazioni in + o in -
<b>a) Costi :</b>			
Colture . . . . . L.	75.937.615	77.372.388	- 1.434.773
Bestiame . . . . . »	93.976.171	88.455.677	+ 5.520.494
Spese generali e di amministrazione . . »	99.659.261	105.173.241	- 5.513.980
Quote di ammortamento e di svalutazione »	10.353.948	32.003.772	- 21.649.824
<b>TOTALI . . . L.</b>	<b>279.926.995</b>	<b>303.005.078</b>	<b>- 23.078.083</b>
<b>b) Ricavi e redditi di esercizio :</b>			
Colture . . . . . L.	89.787.840	85.458.126	+ 4.329.714
Bestiame . . . . . »	117.766.407	131.940.861	- 14.174.454
Fitti attivi e varie . . . . . »	26.744.646	22.381.704	+ 4.362.942
<b>TOTALI . . . L.</b>	<b>234.298.893</b>	<b>239.780.691</b>	<b>- 5.481.798</b>
<b>c) Perdite nette . . . . . L.</b>	<b>45.628.102</b>	<b>63.224.387</b>	<b>- 17.596.285</b>

Le situazioni patrimoniali riassuntive delle singole aziende al 31 dicembre 1968 e i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio in esame, vengono esposti, azienda per azienda, nella tabella di seguito riportata distintamente per le gestioni di competenza (patrimoniale e tubercolosi).

## RENDICONTO DELL'ANNO 1968 DELLE AZIENDE AGRARIE

AZIENDE AGRARIE	Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1968			Conto economico dell'anno 1968		
	Attività	Passività	Netto patrimoniale	Ricavi e redditi	Costi e perdite	Utili (+) Perdite (-)
<b>GESTIONE PATRIMONIALE</b>						
1 Catanzaro . . . . .	315.781	337.025	— 21.244	1.110.883	751.733	+ 359.150
2 Costarainera (Imperia) . .	185.701.789	161.520.459	+ 24.181.330	39.922.235	44.452.419	— 4.530.184
3 Iglesias (Cagliari) . . . . .	1.600.000	1.783.333	— 183.333	200.000	30.058	+ 169.942
4 Camaldoli (Napoli) . . . . .	13.659.058	10.269.905	+ 3.389.153	2.034.724	1.158.030	+ 876.694
5 Pratolino (Firenze) . . . . .	55.050	45.690	+ 9.360	87.625	23.155	+ 64.470
6 San Giovanni Suergiu (CA) .	1.442.418.180	1.293.661.079	+ 148.757.101	144.899.335	146.972.043	— 2.072.708
7 Vercelli . . . . .	12.000.000	12.000.000	—	307.811	167.236	+ 140.575
Aziende soppresse . . . . .	—	—	—	2.614.853	5.747.795	— 3.132.942 (1)
Spese di amministrazione degli uffici centrali . . . . .	—	—	—	—	23.434.765	— 23.434.765
<b>TOTALI . . . . .</b>	<b>1.655.749.858</b>	<b>1.479.617.491</b>	<b>+ 176.132.367</b>	<b>191.177.466</b>	<b>222.737.234</b>	<b>— 31.559.768</b>
<b>GESTIONE TUBERCOLOSI</b>						
1 Caltanissetta . . . . .	2.197.975	2.379.294	— 181.319	395.000	722.918	— 327.918
2 Chievo (Verona) . . . . .	4.562.583	4.611.642	— 49.059	524.930	620.238	— 95.308
3 Forlì-Vecchiazano . . . . .	24.663.795	22.324.414	+ 2.339.381	16.545.291	19.633.341	— 3.088.050
4 Galliera Veneta (Padova) .	11.054.569	6.106.077	+ 4.948.492	13.598.957	10.040.456	+ 3.558.501
5 Montecatone d'Imola (BO) .	22.192.008	19.054.067	+ 3.137.941	5.009.821	2.131.463	+ 2.878.358
6 Palermo . . . . .	2.132.862	2.132.860	+ 2	486.386	274.459	+ 211.927
7 Siena . . . . .	790.117	856.782	— 66.665	200.000	98.194	+ 101.806
8 Taranto . . . . .	1.885.153	2.197.471	— 312.318	436.554	143.411	+ 293.143
9 Venezia . . . . .	7.323.092	6.911.406	+ 411.686	1.693.571	3.616.783	— 1.923.212
10 Vialba (Milano) . . . . .	5.319.297	5.725.297	— 406.000	1.589.330	413.567	+ 1.175.763
Aziende soppresse . . . . .	—	—	—	2.641.587	8.641.696	— 6.000.109 (1)
Spese di amministrazione degli uffici centrali . . . . .	—	—	—	—	10.853.235	— 10.853.235
<b>TOTALI . . . . .</b>	<b>82.121.451</b>	<b>72.299.310</b>	<b>+ 9.822.141</b>	<b>43.121.427</b>	<b>57.189.761</b>	<b>— 14.068.334</b>
<b>TOTALI GENERALI . . . . .</b>	<b>1.737.871.309</b>	<b>1.551.916.801</b>	<b>+ 185.954.508</b>	<b>234.298.893</b>	<b>279.926.995</b>	<b>— 45.628.102</b>

(1) Aziende soppresse della G.P.: Pecetto Torinese (utile L. 24.349), Salerno (perdita L. 3.641.868), Torre del Greco (utile L. 451.179) e Trieste (utile L. 33.398);

Aziende soppresse della Tbc.: Lecce (perdita L. 130.514), Roma-Porta Furba (perdita L. 509.858), Bioglio (perdita L. 13.802) e Cuneo (perdita L. 5.345.935).

Nei rendiconti della gestione patrimoniale e di quello per l'assicurazione contro la tubercolosi, i cui capitali disponibili sono stati investiti in beni rustici, sono evidenziati i capitali fondiari, i capitali per l'esercizio agricolo dei terreni e i risultati economici dell'anno, di cui si espone un raffronto con quelli del precedente esercizio 1967.

	Perdite esercizio 1968	Perdite esercizio 1967	Differenze
Aziende di pertinenza della «gestione patrimoniale»	— 31.559.768	— 42.368.564	— 10.808.796
Aziende di pertinenza della «gestione tubercolosi»	— 14.068.334	— 20.855.823	— 6.787.489
<b>TOTALE . . .</b>	<b>— 45.628.102</b>	<b>— 63.224.387</b>	<b>— 17.596.285</b>

Va precisato che i dati sopra esposti riguardano sia le aziende ancora in esercizio al 31 dicembre 1968 (7 di pertinenza della gestione patrimoniale e 10 di pertinenza della gestione tubercolosi), sia alcune pendenze delle aziende di Pecetto Torinese, Salerno, Torre del Greco, Trieste, Lecce, Roma-Porta Furba, Bioglio e Cuneo soppresses prima di tale data in attuazione del programma di ridimensionamento dell'attività agraria dell'Istituto a suo tempo fissato dagli Organi deliberanti.

Proseguendo nel programma, volto ad estendere in tutte le aziende la forma dell'affittanza, nel 1968 sono stati perfezionati i relativi contratti per le aziende di Forlì-Vecchiazano e di Galliera Veneta ed è continuato l'ampliamento delle affittanze presso l'azienda di Costarainera, secondo i programmi a suo tempo approvati dal Comitato esecutivo.

Per l'azienda di San Giovanni Suergiu, conclusosi negativamente il primo esperimento pubblico espletato su scala nazionale nel 1968, sono attualmente all'esame degli uffici le nuove offerte di affittanza recentemente pervenute in seguito all'ulteriore analogo esperimento.

Il programma a suo tempo intrapreso per il ridimensionamento delle attività agrarie dell'Istituto e per l'estensione delle affittanze ai terreni utilizzati a scopo agricolo, è stato in massima parte realizzato.

Al momento attuale le aziende in esercizio sono ridotte a 16, per complessivi ettari 965 circa, di cui 7 della gestione patrimoniale (per ha. 742 circa) e 9 della gestione tubercolosi (per ha. 223 circa) suddivise, per quanto attiene alla forma di conduzione, come segue :

n. 12 per circa ha. 242 *gestite in affitto* (Iglesias, Napoli-Camaldoli, Prato-lino-Firenze e Vercelli della gestione patrimoniale e Caltanissetta, Chievo, Forlì-Vecchiazano, Galliera Veneta, Montecatone d'Imola, Palermo, Siena e Vialba della gestione tubercolosi) ;

n. 4 per circa ha. 723 *gestite in forma mista* (Catanzaro, Costarainera e San Giovanni Suergiu della gestione patrimoniale e Venezia della gestione tubercolosi).

Il programma di ridimensionamento delle attività agrarie ha inoltre consentito nel 1968 di ridurre, presso le aziende, da 13 a 7 le unità impiegate (di cui 5 a San Giovanni Suergiu e 2 a Costarainera, ivi compresi i rispettivi dirigenti tecnici).

I menzionati provvedimenti consentiranno di realizzare in futuro notevoli economie nella gestione delle aziende, eliminando le perplessità e le preoccupazioni espresse su tale attività dagli Organi collegiali dell'Istituto.

La perdita globale delle aziende nell'anno 1968 di complessive L. 45.628.102, risulta di L. 17.596.285 inferiore a quella accertata per il 1967. La differenza è da attribuire principalmente ai fattori qui di seguito illustrati :

— *nel settore agrario*, l'incremento di redditività trae origine precipuamente da una riduzione di costi (specie per mano d'opera), dall'ampliamento delle affittanze e dalle maggiori produzioni ottenute — specie in conseguenza del migliore andamento stagionale — dalle colture florealicole (piante ornamentali, garofani, rose ecc.) presso l'azienda di Costarainera e di uva e di foraggiere presso l'azienda di San Giovanni Suergiu, nonché di legname presso l'azienda di Galliera Veneta ;

— *nel settore zootecnico*, il decremento di redditività va ascritto, precipuamente, allo smobilizzo degli allevamenti di bestiame presso le aziende di Forlì-Vecchiazano e di Galliera Veneta (affittate), di Venezia e di Taranto (porcilaie soppresse per divieto di utilizzo, da parte delle Autorità sanitarie, dei residui mensa) e alla liquidazione del relativo personale, nonché ai mancati redditi degli allevamenti (specie di suini) soppressi nel 1967, per gli stessi divieti, presso le aziende di Costarainera, Salerno, Trieste, Bioglio, Chievo, Lecce e Siena.

Hanno concorso a diminuire la redditività del settore in esame anche gli allevamenti praticati presso l'azienda di San Giovanni Suergiu, in seguito alla assunzione in gestione diretta di un maggior numero di capi di bestiame provenienti da cessate mezzadrie, con una maggiore incidenza di manodopera e di altre spese di conduzione (mangimi, lettini, tasse, trasporti, medicinali e spese veterinarie) ;

— *nelle spese generali e di amministrazione*, la minore incidenza di tali oneri realizzata nel 1968 rispetto al 1967, va precipuamente ricercata nelle economie conseguite con il trasferimento ad altri uffici dell'Istituto di 5 unità impiegate e con il collocamento a riposo del fattore dell'azienda agricola di Forlì-Vecchiazano, nonché nelle minori spese sostenute per manutenzioni ordinarie e straordinarie relative agli immobili e per oneri vari (specie presso l'azienda di San Giovanni Suergiu).

— *negli ammortamenti e nelle svalutazioni*, la minore incidenza è dovuta, quasi totalmente, alla imputazione nel precedente esercizio 1967, in unica soluzione dell'intero importo dei residui costi delle manutenzioni straordinarie rimasti da ammortizzare alla data del 1° gennaio dello stesso anno, in applicazione dei nuovi criteri stabiliti dal « Regolamento concernente l'impostazione dei bilanci dell'Istituto » approvato dal Consiglio di amministrazione il 13 aprile 1967 ;

— *nelle entrate varie*, le maggiori entrate derivano precipuamente dall'incremento dei canoni di affitto (ampliamento delle affittanze presso l'azienda di Costarainera, cessione in affitto delle aziende di Chievo e di Siena e aggiornamento del canone dell'azienda di Vialba), nonchè da sopravvenienze attive per l'alienazione di attrezzature aziendali i cui costi erano già stati interamente ammortizzati, con particolare riferimento alle aziende di Forlì-Vecchiazzano e di Galliera Veneta, cedute in affitto alla fine dell'esercizio 1968.

## 4) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

A) *Natura delle spese.*

Il costo globale sostenuto nel 1968 dall'Istituto per il funzionamento della propria struttura amministrativa ammonta a 121,5 miliardi. Tale costo è formato da due principali gruppi di spese; il primo gruppo ammontante a 118,9 miliardi di lire comprende le spese sostenute per l'amministrazione delle diverse gestioni previdenziali e della gestione patrimoniale; il secondo gruppo riguarda le spese del più modesto importo di 2,6 miliardi sostenute dall'Istituto in connessione all'esercizio di particolari separate attività aventi le caratteristiche proprie delle aziende produttrici di servizi, quali, la gestione delle case di cura e di riposo, degli stabilimenti termali e delle aziende agrarie sui cui bilanci è stato trasferito l'onere corrispondente con incidenza rispettivamente sulle diarie e sul risultato economico della gestione agricola dei terreni.

Sebbene i costi amministrativi siano stati sopportati globalmente dall'Istituto, è stato possibile rilevare l'entità di quelli sostenuti direttamente per gli adempimenti relativi alle singole gestioni, a carico delle quali è stato riferito il relativo onere. I rimanenti costi generali sopportati per il funzionamento dell'Istituto nell'interesse di tutte le gestioni e di cui non è stato possibile rilevare la diretta attribuzione, sono stati imputati alle gestioni in proporzione ai costi speciali del primo tipo, così come previsto dal Regolamento sull'impostazione dei bilanci.

Nelle spese generali del 1968 è compreso anche l'onere di 2,9 miliardi relativo agli accertamenti sanitari che fino all'esercizio precedente è stato esposto in voce separata nei conti economici delle gestioni interessate.

Per quanto concerne la composizione delle spese, se ne espone nei prospetti che seguono la analisi per capitoli, dapprima nel complesso di questi opportunamente raffrontati con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente, e successivamente nel loro sviluppo analitico con ulteriore specifica dei contributi a varie istituzioni svolgenti attività attinenti a compiti dell'Istituto. Va precisato al riguardo che per consentire il confronto con gli elementi di costo dell'anno 1967, quest'ultimi sono stati riclassificati secondo i nuovi criteri indicati dal sopraccitato « Regolamento concernente l'impostazione dei bilanci dell'INPS ».

**SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE RIPARTITE PER CAPITOLI**

DESCRIZIONE	1968		(*) 1967		Differenze	
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importi	%
Spese per il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e i Collegi sindacali . . . . .	40.550.637	0,03	44.031.913	0,04	— 3.481.276	— 7,90
Spese per i comitati tecnici e per le commissioni centrali e periferiche delle varie gestioni assicurative . .	275.024.201	0,23	293.056.663	0,25	— 18.032.462	— 6,15
Spese per l'espletamento dei concorsi	117.631.988	0,10	211.516.945	0,18	— 93.884.957	— 44,38
Spese per il personale . . . . .	76.766.560.213	63,16	72.631.789.804	62,62	+ 4.134.770.409	+ 5,69
Contributi per attività ricreative del personale . . . . .	507.059.896	0,42	422.932.607	0,37	+ 84.127.289	+ 19,89
Affitto, manutenzione e sistemazione locali . . . . .	4.416.326.839	3,63	3.539.135.754	3,05	+ 877.191.085	+ 24,78
Acquisto e manutenzione mobilio, macchine, attrezzi e automezzi . .	1.767.133.153	1,45	2.324.663.616	2,00	— 557.530.463	— 23,98
Illuminazione e forza motrice . . . .	385.499.410	0,32	473.790.799	0,41	— 88.291.389	— 18,63
Riscaldamento . . . . .	362.386.649	0,30	297.407.202	0,26	+ 64.979.447	+ 21,84
Stampati, cancelleria e forniture varie . . . . .	1.367.012.484	1,13	1.063.334.713	0,92	+ 303.677.771	+ 28,55
Stampa circolari e atti ufficiali . . .	150.731.096	0,12	50.922.600	0,04	+ 99.808.496	+ 196,00
Posta, telegrafo, telefono e spedizioni varie . . . . .	2.257.893.540	1,86	1.953.690.257	1,69	+ 304.203.283	+ 15,57
Spese e contributi per iniziative culturali, assistenziali e di beneficenza, per pubblicazioni e per esigenze di rappresentanza . . . . .	58.667.255	0,05	84.412.790	0,07	— 25.745.535	— 30,49
Consulenze . . . . .	14.943.576	0,01	10.319.294	0,01	+ 4.624.282	+ 44,81
Libri e pubblicazioni tecniche . . . .	39.827.433	0,03	42.119.450	0,04	— 2.292.017	— 5,44
Assicurazione contro incendi e furti .	4.492.490	—	4.557.862	—	— 65.372	— 1,43
Spese legali . . . . .	3.817.949.891	3,14	3.099.651.714	2,67	+ 718.298.177	+ 23,17
Spese per servizi svolti da altri Enti per conto dell' INPS . . . . .	25.885.599.390	21,30	26.403.670.577	22,76	— 518.071.187	— 1,96
Spese per accertamenti sanitari (**)	2.988.543.445	2,46	2.441.203.540	2,10	+ 547.339.905	+ 22,42
Spese varie . . . . .	315.349.678	0,26	603.772.758	0,52	— 288.423.080	— 47,77
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>121.539.133.264</b>	<b>100,—</b>	<b>115.995.980.858</b>	<b>100,—</b>	<b>+ 5.543.203.406</b>	<b>+ 4,77</b>

(\*) Nel presente prospetto le spese di amministrazione dell'anno 1967 sono state distribuite fra i capitoli secondo i nuovi criteri seguiti per l'anno 1968.

(\*\*) Le spese di amministrazione del 1967 comprendono l'onere di L. 2.441.203.540 per accertamenti sanitari che non era compreso nell'analogo prospetto pubblicato nella relazione generale ai rendiconti dell'esercizio 1967.

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 1968 RIPARTITE PER CAPITOLI

1	<b>Spese per il Consiglio di amministrazione, Comitato esecutivo e Collegio dei sindaci :</b>		
	Consiglio di amministrazione e Comitato esecutivo . . . . .	L.	30.963.117
	assegni fissi ai componenti i collegi sindacali . . . . .	»	7.514.320
	spese varie . . . . .	»	2.073.200
			40.550.637
2	<b>Spese per i comitati tecnici e per le commissioni centrali e periferiche delle varie gestioni assicurative e per le commissioni varie:</b>		
	comitati speciali delle assicurazioni per la disoccupazione e per la tubercolosi . . . . .	L.	23.022.723
	comitati di vigilanza e commissioni esame ricorsi dei fondi speciali di previdenza . . . . .	»	36.303.511
	comitato speciale e commissioni della Cassa unica assegni familiari	»	33.450.362
	commissioni per l'esame dei ricorsi e per il componimento in via amministrativa delle contravvenzioni delle assicurazioni generali obbligatorie I. V. S. . . . .	»	10.850.057
	comitato, sottocomitato e commissioni della Cassa integrazione guadagni	»	138.007.509
	comitato della Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . .	»	132.380
	commissioni varie . . . . .	»	33.257.659
			275.024.201
3	<b>Spese per l'espletamento dei concorsi</b> . . . . .	L.	117.631.988
4	<b>Spese per il personale :</b>		
	retribuzioni . . . . .	L.	56.386.875.890
	indennità integrativa speciale . . . . .	»	2.889.460.812
	indennità per missioni e trasferimenti . . . . .	»	879.182.075
	rate di pensione e indennità buonuscita a carico dell'amministrazione	»	227.304.678
	spese di viaggio e trasporto per missioni e trasferimenti . . . . .	»	100.008.662
	spese varie (concessioni ferroviarie, imposte, bollo, ecc.) . . . . .	»	416.480.684
	contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione	»	15.867.247.411
		L.	76.766.560.213
	contributi dell'amministrazione per provvidenze al personale (colonie estive, Befana, CRAL, ecc.) . . . . .	»	507.059.896
			77.273.620.109
5	<b>Affitto e manutenzione locali :</b>		
	manutenzione ordinaria . . . . .	L.	211.087.905
	manutenzione straordinaria . . . . .	»	215.905.829
	canoni d'uso e fitti . . . . .	»	3.989.333.105
			4.416.326.839
6	<b>Acquisto e manutenzione mobilio, macchine, attrezzi e automezzi :</b>		
	mobilio, macchine, attrezzi e automezzi acquistati e ammortizzati nell'anno . . . . .	L.	721.599.251
	manutenzione mobilio, macchine e attrezzi . . . . .	»	1.016.428.162
	gestione automezzi . . . . .	»	29.105.740
			1.767.133.153
7	<b>Illuminazione e forza motrice</b> . . . . .		385.499.410
			84.275.786.337
		<i>Da riportare</i> . . . L.	84.275.786.337

Segue: SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 1968 RIPARTITE PER CAPITOLI

		<i>Riporto</i> . . . L.	84.275.786.337
8	Riscaldamento . . . . .	L.	362.386.649
9	Stampati, cancelleria e fornitura marche . . . . .	»	1.367.012.484
10	Stampa, circolari e atti ufficiali . . . . .	»	150.731.096
11	Posta, telegrafo, telefono e spedizioni varie . . . . .	»	2.257.893.540
12	Spese e contributi per iniziative culturali, assistenziali e di beneficenza, per pubblicazioni e per esigenze di rappresentanza :		
	stampa di comunicati, articoli e pubblicazioni monografiche e periodiche, abbonamenti ad Agenzie di stampa, inserzione di notizie sull'ubicazione delle unità funzionali . . . . .	L.	23.454.495
	spese di rappresentanza e occasionali . . . . .	»	20.601.990
	contributi e quote associative ad istituzioni svolgenti attività attinenti a compiti dell'Istituto (vedi specifica riportata alla pagina successiva) »		14.610.770
			58.667.255
13	Consulenze . . . . .	L.	14.943.576
14	Libri e pubblicazioni tecniche . . . . .	»	39.827.433
15	Assicurazione contro incendi e furti . . . . .	»	4.492.490
16	Spese legali . . . . .	»	3.817.949.891
17	Spese per servizi svolti da altri Enti per conto dell'INPS :		
	Servizio contributi agricoli unificati . . . . .	L.	7.299.718.630
	Organi erogatori della indennità Ds. . . . .	»	5.987.711.000
	Amministrazione postale . . . . .	»	11.074.273.606
	Banche . . . . .	»	1.523.896.154
			25.885.599.390
18	Spese per accertamenti sanitari . . . . .	L.	2.988.543.445
19	Spese varie . . . . .	»	315.349.678
		TOTALE . . . L.	121.539.183.264

## CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SVOLGENTI ATTIVITÀ ATTINENTI AI COMPITI DELL'ISTITUTO

B E N E F I C I A R I	IMPORTO
Associazione internazionale progresso sociale - Sezione italiana - Milano . . . . . L.	100.000
Associazione internazionale per la sicurezza sociale - (AISS) . . . . . »	4.386.810
Associazione italiana del diritto del lavoro . . . . . »	100.000
Comitato italiano per i servizi sociali (CISS) . . . . . »	25.000
Istituto italiano degli attuari - Roma:	
— quota associativa per l'anno 1968 . . . . . L.	200.000
— quota iscrizione al Comitato permanente dei Congressi internazionali degli attuari in Bruxelles . . . . . »	3.960
	203.960
Istituto per gli studi legislativi . . . . . L.	100.000
Opera Pia « Comandante Simone Guli » - per il ricovero gente di mare siciliana - Palermo »	150.000
Scuola cani guida per ciechi - Scandicci . . . . . »	2.200.000
Scuola nazionale cani guida . . . . . »	1.200.000
Società italiana di statistica - Roma . . . . . »	25.000
Unione italiana ciechi . . . . . »	1.000.000
Unione internazionale degli organismi familiari - (UIOF) - Roma . . . . . »	120.000
Unione nazionale per le scuole di assistenza sociale - (UNSAS) - Roma . . . . . »	5.000.000
<b>TOTALE . . . L.</b>	<b>14.610.770</b>

L'aumento di 5,5 miliardi rispetto all'esercizio precedente, pari ad un incremento del 4,77%, è costituito da variazioni positive e negative di diverso importo nei singoli capitoli, tra cui quelle aumentative più rilevanti riguardano le spese per il personale, per l'affitto e la manutenzione locali, per gli stampati e la cancelleria, le spese postali, le spese legali e quelle per gli accertamenti sanitari. Tutte le dette variazioni hanno la loro giustificazione principalmente nell'evoluzione dell'Istituto in conseguenza dei crescenti adempimenti connessi ai sempre nuovi e maggiori compiti ad esso affidati e, in minor misura, sono una conseguenza diretta e indiretta dell'aumento dell'indice del costo della vita che nel 1968 ha presentato, rispetto al 1967, un incremento medio dell'1,30 % sulla base dei valori calcolati mensilmente dall'Istituto Centrale di Statistica.

In occasione dell'esame delle singole voci vengono chiariti i motivi che hanno determinato le variazioni stesse.

*Spese per il personale* — Costituiscono come sempre il più importante capitolo di spesa ; il loro ammontare per il 1968, rappresentato dagli oneri diretti e indiretti, è di 77,3 miliardi contro i 73 miliardi del 1967 con un aumento di circa 4,3 miliardi.

L'incremento è dovuto ai vari provvedimenti normativi che hanno determinato, nel corso dell'anno 1968, nuovi oneri a carico dell'Amministrazione, oltre agli oneri derivanti dalla normale progressione economica per il personale in servizio (promozioni, scatti biennali, ecc.) e alle assunzioni di nuove unità impiegate.

Va osservato al riguardo che nel corso dell'esercizio sono stati assunti a carico dell'Istituto gli oneri per i seguenti titoli :

— l'aumento di L. 1.200 mensili, a decorrere dal 1° gennaio 1968, dell'indennità integrativa speciale in analogia a quanto disposto per il personale dello Stato con D.M. del 28 luglio 1967 ;

— l'onere relativo alla indennità integrativa speciale corrisposta con decorrenza 1° gennaio 1967, al personale in quiescenza (deliberazione consiliare n. 57 del 28-29 luglio 1967) ;

— l'attribuzione al personale di un acconto mensile, a decorrere dal 1° marzo 1968, nella misura unica di L. 3.000 in attesa che la commissione nominata con D.M. 31 maggio 1968 concluda gli studi sul riordinamento delle carriere e del trattamento economico del personale degli enti previdenziali (deliberazione consiliare n. 75 del 1° agosto 1968) ;

— l'attribuzione di una indennità medica ai medici di ruolo e non di ruolo dipendenti dall'Istituto connessa alla peculiarità ed al rischio delle funzioni esercitate dai medici stessi (legge 20 febbraio 1968, n. 100).

Per l'assolvimento dei compiti derivanti dalla riforma pensionistica di cui al D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, nell'anno 1968 si è fatto ricorso a notevoli prestazioni straordinarie che hanno comportato un onere, tra costi diretti e riflessi, di circa 5.250 milioni.

Appare utile in questa sede dare notizia dei dati relativi alla consistenza numerica del personale, distintamente per ciascun gruppo, alla fine degli ultimi sei anni, riepilogandoli nel prospetto che segue :

	al 31 dicembre 1963	al 31 dicembre 1964	al 31 dicembre 1965	al 31 dicembre 1966	al 31 dicembre 1967	al 31 dicembre 1968
<b>PERSONALE DELL'INPS IN SERVIZIO PRESSO :</b>						
<i>gli uffici amministrativi :</i>						
impiegati di ruolo . . . . . n.	15.958	17.273	17.482	17.242	18.038	19.653
impiegati fuori ruolo . . . . . »	1.819	373	1.088	1.609	1.655	456
salariati . . . . . »	40	75	81	87	100	115
<b>TOTALE . . . . n.</b>	<b>17.817</b>	<b>17.721</b>	<b>18.651</b>	<b>18.938</b>	<b>19.793</b>	<b>20.224</b>
<i>le istituzioni sanitarie :</i>						
medici, infermieri, impiegati . . . . . n.	2.599	2.608	2.630	2.579	2.665	2.820
salariati . . . . . »	11.461	11.550	11.551	11.615	11.427	11.596
cappellani e suore . . . . . »	1.443	1.402	1.370	1.349	1.315	1.274
<b>TOTALE . . . . n.</b>	<b>15.503</b>	<b>15.560</b>	<b>15.551</b>	<b>15.543</b>	<b>15.407</b>	<b>15.690</b>
<i>le aziende agrarie :</i>						
dirigenti agrari - incaricati speciali . . . . n.	3	3	2	2	2	2
altro personale a rapporto d'impiego . . . »	14	13	11	11	11	5
<b>TOTALE . . . . n.</b>	<b>17</b>	<b>16</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>7</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . n.</b>	<b>33.337</b>	<b>33.297</b>	<b>34.215</b>	<b>34.494</b>	<b>35.213</b>	<b>35.921</b>

Detto personale ha comportato, per l'anno 1968, i seguenti costi:

	Oneri diretti (retribuzioni, missioni, indennità ecc.)	Oneri riflessi (contributi previdenziali e assistenziali)	TOTALE
(in milioni di lire)			
<b>Spese per il personale :</b>			
— della sede centrale e delle sedi provinciali .	61.407	15.867	77.274
— delle istituzioni sanitarie . . . . .	34.036	7.608	41.644
— delle aziende agrarie . . . . .	29	12	41
<b>TOTALE . . . .</b>	<b>95.472</b>	<b>23.487</b>	<b>118.959</b>

Nell'intero quinquennio si può rilevare un aumento di 2.584 unità derivato da variazioni accrescitive di 2.407 e di 187 unità rispettivamente presso gli uffici amministrativi e presso le istituzioni sanitarie e da una variazione diminutiva di 10 unità presso le aziende agrarie.

Le variazioni in aumento intervenute nell'anno 1968 presso gli uffici amministrativi, pari a 431 unità, sono dovute oltre che alla assunzione di personale fuori ruolo (medici, infermiere, ecc.) e di personale in possesso di qualifiche preferenziali (invalidi di guerra, invalidi per servizio, ecc.), all'ammissione in servizio di vincitori e idonei dei concorsi a 1.700 posti di applicato di 3<sup>a</sup> classe; a 56 posti di ragioniere di 3<sup>a</sup> classe; a 300 posti di consigliere; a 36 posti di consigliere di ragioneria; a 150 posti di medico di 2<sup>a</sup> classe; a 10 posti di ingegnere di 2<sup>a</sup> classe; a 11 posti di procuratore di 2<sup>a</sup> classe.

L'incremento di 2.985 unità di cui sopra è stato compensato in massima parte da 2.557 cessazioni dal servizio per motivi vari (collocamenti a riposo, decessi, dimissioni, ecc.) che hanno determinato un certo rinnovamento del personale.

È da precisare, peraltro, che fra le variazioni intervenute nell'anno, sia in aumento che in diminuzione, sono compresi anche i dipendenti già in servizio al 1<sup>o</sup> gennaio 1968 passati ad una categoria superiore e i dipendenti fuori ruolo che hanno ottenuto l'inquadramento in ruolo.

Per una esatta valutazione delle spese per il personale occorre ricordare che esse si riferiscono al trattamento economico del personale amministrativo e tecnico, di ruolo, fuori ruolo e salariato, in servizio presso gli uffici amministrativi della Sede centrale, degli Ispettorati compartimentali e delle Sedi provinciali; mentre le spese relative al personale addetto alle istituzioni sanitarie e alle aziende agrarie, incidono sul costo di gestione e sulla diaria giornaliera delle istituzioni stesse, o sul risultato economico dell'attività agraria. Solo una modesta parte delle spese per il personale amministrativo, pari a 2.235 milioni, fa carico alla gestione delle istituzioni sanitarie e delle aziende agrarie, in quanto riferibile ad adempimenti svolti per il funzionamento delle stesse.

*Spese per servizi svolti da altri Enti.* — Il secondo, in ordine di entità, dopo quello per il personale, risulta l'onere per i compensi corrisposti ad altri Enti che hanno svolto servizi a carattere amministrativo e finanziario per conto dell'Istituto. L'importo di 25.885 milioni di lire corrisposto a tale titolo nel 1968 presenta, peraltro, una diminuzione di 518 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Specificatamente la spesa in esame riguarda:

- il compenso corrisposto alla Amministrazione delle poste di 11.074 milioni; compenso che anche per il 1968 è stato determinato sulla base della convenzione stipulata il 16 febbraio 1964 in applicazione

della legge 29 aprile 1961, n. 355, secondo cui l'Istituto è tenuto a corrispondere il 2,77 % delle spese del personale e di gestione sostenute in ciascun anno dall'Amministrazione postale medesima con facoltà di disdetta, entro certi termini, della convenzione stessa qualora i costi per servizi svolti per conto dell'INPS superino del 5 % quelli rilevati per l'esercizio 1962-1963. L'onere pur risultando sempre molto gravoso in rapporto ai servizi svolti, per il pagamento delle pensioni, il ritiro dei modelli G.S.2, la vendita delle marche ed altri pagamenti vari, ha presentato una riduzione di 177 milioni rispetto a quello sostenuto nell'anno precedente.

- il contributo alla spesa per il funzionamento del Servizio contributi agricoli unificati di 7.299 milioni, posto a carico dell'Istituto con D.M. del 4 marzo 1968. Anche per tale servizio si è riscontrata una sensibile riduzione di 400 milioni, imputabile al minore costo complessivo del servizio svolto dallo S.C.A.U. per conto di tutti gli Istituti e Enti previdenziali e assistenziali che il predetto decreto ha stabilito in 10.903 milioni (11.160 milioni nel 1967).

In particolare la quota posta a carico dell'Istituto è stata distribuita, fra le gestioni interessate, nelle seguenti misure :

Assicurazione generale IVS . . . . .	milioni	838
Assicurazione speciale IV coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	»	1.996
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	»	1.112
Assicurazione contro la tubercolosi . . . . .	»	263
Cassa unica assegni familiari . . . . .	»	3.090

- il contributo della spesa per il servizio di erogazione delle indennità di disoccupazione, affidato ai collocatori comunali, stabilito in 5.988 milioni dal decreto del Ministero del lavoro del 10 maggio 1968 la cui diminuzione di 164 milioni rispetto al precedente esercizio è dovuta al minor numero di indennità erogate nell'anno 1968.
- le provvigioni e commissioni corrisposte ai vari istituti di credito per il servizio di incasso dei contributi e di erogazione delle prestazioni il cui onere è risultato di 1.524 milioni con un incremento di 224 milioni conseguente al maggior ricorso ai servizi in specie per il pagamento delle prestazioni.

*Affitto, manutenzione e sistemazione locali.* — Tale capitolo di spesa comprende il canone d'affitto che l'Istituto paga per i locali di terzi e

il canone d'uso, la manutenzione e le imposte afferenti gli immobili strumentali di proprietà, destinati ad uffici. L'incremento di 877 milioni della spesa sostenuta a tale titolo nel 1968 rispetto a quella del 1967, si riferisce principalmente al maggior onere per il canone d'uso, risultato di circa 800 milioni superiore a quello dell'anno precedente, per effetto dell'entrata in esercizio di nuove entità immobiliari che hanno fatto variare i valori di bilancio degli immobili strumentali destinati ad uffici dai 30.470 milioni del 1° gennaio 1967, ai 41.844 milioni del 1° gennaio 1968, su cui viene calcolato il canone d'uso del 7 % in base a quanto stabilito dall'articolo 22 del Regolamento sui bilanci.

La restante parte dell'incremento della spesa è attribuibile al maggior onere sostenuto per la manutenzione e la sistemazione degli stabili in esercizio.

*Spese legali.* — L'onere per spese giudiziarie si riferisce all'esborso effettivo sopportato dall'Istituto per spese, competenze ed onorari pagati alle controparti o per effetto di liquidazioni contenute in sentenze sfavorevoli all'Istituto, o per concorde determinazione delle parti nei giudizi abbandonati dall'Istituto; ma non comprende, ovviamente, gli oneri diretti sopportati dall'Istituto stesso per gli adempimenti in sede amministrativa, sanitaria e legale sui diritti contestati; oneri che sono, invece, compresi in altri capitoli di spesa.

La spesa complessiva sostenuta per il titolo di che trattasi nell'anno 1968 ammonta a 3.818 milioni ed ha registrato un aumento di 718 milioni rispetto al precedente esercizio.

In particolare, detto onere si riferisce per 3.511 milioni al contenzioso per l'invalidità e per 307 milioni al contenzioso ordinario. Come chiaramente dimostrano i dati sopra esposti la maggior parte della spesa si riferisce alle « cause » per mancato riconoscimento dello stato di invalidità il costo delle quali è in continua espansione per effetto del maggior numero di giudizi definiti ogni anno. Infatti, mentre la spesa per il contenzioso ordinario, negli ultimi tre anni, si è mantenuta sui 300 milioni di lire, quella per il contenzioso per l'invalidità ha assunto i seguenti valori: 2.506 milioni nel 1966; 2.812 milioni nel 1967; 3.511 milioni nel 1968, con un incremento medio annuo di circa il 18 %.

Per fornire una esatta rappresentazione del fenomeno, nel prospetto che segue sono stati comparati i dati relativi ai giudizi definiti nel 1967 e nel 1968 riferiti solo al contenzioso di merito, generale e per invalidità, in quanto il contenzioso dinanzi alle Supreme Magistrature è di scarsa rilevanza, ai fini del fenomeno esaminato, sia per la modesta entità numerica di esso rispetto a quello di merito, sia per la misura abbastanza contenuta delle spese che sogliono essere liquidate nei giudizi davanti la Cassazione ed il Consiglio di Stato, mentre nessuna liquidazione di spese viene fatta nei giudizi costituzionali che sono sempre incidentali rispetto ad un giudizio davanti al Magistrato ordinario che poi, nella pronuncia definitiva, liquida le spese.

NUMERO DEI GIUDIZI DEFINITI NEGLI ANNI 1967 E 1968 A SEGUITO DI SENTENZA DEI TRIBUNALI E DELLE CORTI DI APPELLO, ABBANDONO DELLE PARTI E TRANSAZIONE.

A N N O	Giudizi definiti con sentenza			Giudizi abbandonati			Transatti con compensazione di spese	Totale giudizi definiti col. 9 = col. 4+7+8	Nel complesso con oneri di spesa col. 10 = col. 3+5
	favorevoli	sfavorevoli	totale	dallo Istituto	dalle controparti	totale			
1	2	3	4	5	6	7	8		
CONTENZIOSO ORDINARIO*									
1967	8.324	7.841	16.165	3.269	2.703	5.972	3.761	25.898	11.110
1968	9.251	8.893	18.144	2.666	3.544	6.210	1.295	25.649	11.559
CONTENZIOSO INVALIDITÀ*									
1967	5.712	6.967	12.679	1.631	1.276	2.907	274	15.860	8.598
1968	6.260	8.063	14.323	2.012	1.330	3.342	435	18.100	10.075

(\*) I dati si riferiscono al contenzioso di merito con esclusione, quindi, dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale, alla Corte di Cassazione ed al Consiglio di Stato.

Il numero complessivo dei giudizi per invalidità definiti nel 1968, con oneri di spese a carico dell'Istituto, supera del 17 % quello dei giudizi analoghi definiti nel 1967, e tali giudizi sono quelli maggiormente incisivi ai fini del montante delle spese, perchè importano necessariamente anche le spese per le consulenze tecniche.

All'aumento delle spese giudiziarie nel 1968 ha concorso anche il nuovo orientamento della Cassazione espresso nella sentenza 18 ottobre 1967, n. 2510, la quale, mutando radicalmente il precedente indirizzo, ha ritenuto ancora in vigore l'art. 125 del regolamento approvato con R. D. 24 agosto 1924, n. 1422, secondo cui « le spese della perizia medico-giudiziaria debbono, in ogni caso, essere anticipate dall'organo assicuratore ».

Il contenzioso per invalidità, che al 31 dicembre 1968 registrava una giacenza di n. 53.692 giudizi in corso in fase di merito, è in cifra assoluta rilevante, ma in relazione alle contestazioni sul diritto a pensione per invalidità è contenuto in limiti normali, se si considera che i giudizi iniziati in primo grado, nel corso dell'anno 1968, in numero di 22.626, rappresentano l'8,95 % rispetto a n. 252.714 ricorsi respinti in via amministrativa nello stesso periodo ed appena il 2,19 % rispetto a n. 1.033.544 domande di pensione per invalidità esaminate nell'anno. Proporzioni all'incirca analoghe sono state rilevate per i tre anni precedenti al 1968, come evidenziato nel prospetto che segue.

Per il futuro la situazione — sia come numero di giudizi, sia come spesa — è destinata ad appesantirsi in conseguenza del disposto dell'art. 57 della recente legge 30 aprile 1969, n. 153 che, in linea di principio, dichiara non assoggettabile al pagamento di spese, competenze ed onorari il lavoratore soccombente nei giudizi per ottenere prestazioni previdenziali.

PRATICHE DI PENSIONE PER L'INVALIDITÀ A CARICO DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA  
E SUE GESTIONI SPECIALI

ANNO	DOMANDE AMMINISTRATIVE				RICORSI AMMINISTRATIVI			PROCEDIMENTI GIUDIZIALI						
	presentate	esaminate		presentati	decisi		azioni giudiziarie iniziate	incidenza percentuale delle azioni giudiziarie		decisioni da parte dei Tribunali, Corti d'Appello e Cassazioni		totale		
		accolte	respinte		totale	accolti		respinti	totale	sulle domande esaminate	sui ricorsi respinti		favorevoli allo Istituito	sfavorevoli allo Istituito
1965 . . . . .	982.073	318.922	599.657	918.579	344.418	121.068	186.865	307.933	13.652	1,49 %	7,31 %	4.291	5.596	9.887
	—	34,72 %	65,28 %	100,— %	—	39,32 %	60,68 %	100,— %	—	—	—	43,40 %	56,60 %	100,— %
1966 . . . . .	1.007.296	345.150	677.144	1.022.294	393.249	130.255	221.223	351.478	15.074	1,47 %	6,81 %	5.018	6.356	11.374
	—	33,76 %	66,24 %	100,— %	—	37,06 %	62,94 %	100,— %	—	—	—	44,12 %	55,88 %	100,— %
1967 . . . . .	1.057.853	384.630	694.422	1.079.052	465.260	146.552	257.702	404.254	19.046	1,76 %	7,39 %	5.753	6.992	12.745
	—	35,64 %	64,36 %	100,— %	—	36,25 %	63,75 %	100,— %	—	—	—	45,14 %	54,86 %	100,— %
1968 . . . . .	981.305	365.081	668.463	1.033.544	495.287	163.069	252.714	415.783	22.626	2,19 %	8,95 %	6.355	8.179	14.534
	—	35,32 %	64,68 %	100,— %	—	39,22 %	60,78 %	100,— %	—	—	—	43,73 %	56,27 %	100,— %

*Stampati, cancelleria e forniture marche — Stampa circolari e «Atti Ufficiali».* — Le spese per l'acquisto di stampati e cancelleria e per la fornitura di marche nell'anno 1968 sono risultate di 1.367 milioni, rispetto ai 1.063 milioni del 1967 e presentano quindi un aumento di 304 milioni.

Occorre in proposito tenere presente che nel 1968, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni concernenti le riforme pensionistiche di cui al D.P.R. del 27 aprile 1968, n. 488, si è reso necessario provvedere alla ristampa e alla istituzione di numerosi moduli.

Analoghe considerazioni devono essere fatte per il maggior onere, pari a 99 milioni, sostenuto per la stampa delle circolari e degli Atti ufficiali.

*Posta, telegrafo, telefono e spedizioni varie.* — L'onere per i servizi di che trattasi, rilevato per l'anno 1968 in 2.257 milioni contro i 1.953 milioni dell'anno precedente, ha registrato un aumento di 304 milioni. Detto aumento è derivato dalla crescente attività postale, in relazione ai maggiori compiti che man mano vengono affidati all'Istituto.

*Spese per accertamenti sanitari.* — Il presente capitolo di spesa, che per la prima volta più propriamente viene esposto tra le spese generali di amministrazione, presenta per il 1968 un onere di 2.988 milioni, con un aumento di 547 milioni sull'onere sostenuto allo stesso titolo nell'anno 1967.

Circa la natura di tale spesa è necessario precisare che essa comprende i costi che l'Istituto sostiene per gli accertamenti diagnostici afferenti le concessioni delle pensioni di invalidità, delle prestazioni antitubercolari, delle prestazioni per la prevenzione e cura dell'invalidità, oltre che di altre prestazioni quali le autorizzazioni per l'erogazione degli assegni familiari e l'indennità di disoccupazione involontaria.

La spesa per accertamenti sanitari, comunque, non comprende il costo del personale dipendente (medici, infermiere, ecc.) impiegato negli adempimenti di che trattasi, incluso fra le spese per il personale di cui si è già trattato. La spesa per gli accertamenti è principalmente costituita dalle spese sostenute per l'acquisto ed il funzionamento delle attrezzature dei gabinetti diagnostici; per gli onorari ai professionisti incaricati esterni, medici generici, specialisti e analisti; per le diarie e i rimborsi delle spese di viaggio agli assicurati sottoposti ad accertamento.

L'incremento dell'onere è da attribuire, per la maggior parte, all'accresciuta richiesta di accertamenti specialistici per la concessione delle pensioni di invalidità ed all'adeguamento delle attrezzature ambulatoriali, a seguito dell'aumento del personale sanitario e della necessità di portare i mezzi strumentali di indagine diagnostica ai nuovi livelli scientifici.

*Altre spese.* — Gli altri capitoli di spesa di cui non si è separatamente trattato, hanno un peso relativamente modesto che va da minimi dell'ordine di qualche decimillesimo della spesa globale, rilevati sul costo dell'assicurazione contro incendi e furti, sulle consulenze e sulle spese per il funzionamento degli Organi deliberanti e del Collegio sindacale, ad un massimo dello 0,42 % accertato sui contributi per le attività ricreative del personale.

Sulle spese non partitamente illustrate è stata realizzata nel 1968 una economia complessiva di 366 milioni, quale somma algebrica di variazioni aumentative e diminutive rispetto alle spese del precedente anno, separatamente analizzate in valore assoluto e percentuale nel prospetto innanzi esposto.

Le « spese varie » sopportate per 315 milioni, hanno presentato una riduzione di 288 milioni rispetto a quelle del 1967 e comprendono quei costi che per la loro natura non possono essere imputati a capitoli chiaramente definiti, quali, i costi per la vigilanza notturna, la perforazione delle schede meccanografiche, la elaborazione meccanografica dei modelli G.S.2 eseguita da ditte esterne, i compensi per lavori di traduzione, le spese di facchinaggio, ecc.

#### B) *Attribuzione delle spese alle singole gestioni.*

Come già avviene dall'esercizio 1965, le spese generali del 1968, rilevate nel loro importo complessivo nella gestione patrimoniale dell'Istituto, sono state poste a carico delle diverse gestioni in base agli effettivi costi degli adempimenti di rispettiva pertinenza, secondo principi obiettivi ed evitando considerazioni di opportunità che possono scaturire dalla constatazione della rilevante sproporzione esistente in alcuni casi, peraltro rari, fra l'onere delle spese generali, quello delle prestazioni e l'ammontare dei contributi riscossi. Il principio della rilevazione degli effettivi costi amministrativi è stato ribadito dal « Regolamento concernente l'impostazione dei bilanci dell'INPS », approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 aprile 1967 e in vigore dall'esercizio 1967.

Come precedentemente accennato, tale criterio consiste nell'attribuire a ciascuna gestione, sulla base delle rilevazioni effettuate dagli uffici, la parte dei costi individuabile e divisibile ad esse afferente, e nell'imputare alle gestioni, in misura proporzionale alle spese per esse direttamente rilevate, le spese che per loro natura non sono attribuibili direttamente.

Un opportuno cenno merita in particolare la ripartizione, fra le gestioni, del costo degli accertamenti sanitari che fino all'esercizio precedente non è stato compreso fra le spese generali; ripartizione effettuata attribuendo alle gestioni interessate la relativa quota in base al numero di pratiche definite nel corso dell'esercizio 1968 come previsto dall'articolo 30 del citato Regolamento sui bilanci dell'INPS.

Il risultato del riparto effettuato per l'esercizio 1968, secondo i criteri citati, viene esposto nel prospetto che segue i cui dati dimostrano che su un totale di 121.539 milioni di spesa globale, ben 106.352 milioni, pari all'87,50 % della spesa complessiva, rappresenta la parte individuata e attribuita direttamente, di cui 72.128 milioni per costi diretti e indiretti del personale e 34.224 milioni per altre spese.

La parte residua di 15.186 milioni (di cui 5.144 per spese del personale e 10.042 per spese diverse) rappresenta la spesa di carattere generale per la sua natura non riferibile direttamente alle singole gestioni e attribuita alle stesse in proporzione alle spese rilevate direttamente.

## RILEVAZIONE DELLE SPESE GENERALI

	SPESE RILEVATE DIRETTAMENTE		
	Spese per il personale	Altre spese	Totale
<b>Spese per l'amministrazione delle seguenti gestioni dell'I.N.P.S. :</b>			
Fondo sociale. . . . .	48.815.000	33.020.000	81.835.000
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. (base e FAP) . . .	34.160.479.745	13.469.711.292	47.630.191.037
Gestione speciale assicurazione I.V. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni. . . . .	7.132.790.000	7.329.745.000	14.462.535.000
Gestione speciale assicurazione I.V.S. degli artigiani . . . . .	1.212.329.000	704.955.000	1.917.284.000
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei commercianti . . . . .	1.600.015.000	267.982.000	1.867.997.000
Gestione speciale lavoratori miniere, cave e torbiere . . . . .	55.942.000	12.377.000	68.319.000
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	547.235.000	74.286.000	621.521.000
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . .	142.087.000	10.680.000	152.767.000
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie	214.138.000	15.074.000	229.212.000
Fondo di previdenza per il personale addetto alle imposte di consumo . . . . .	107.901.000	11.757.000	119.658.000
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . . . . .	119.341.000	23.465.000	142.806.000
Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private . . . . .	256.392.000	30.242.000	286.634.000
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del Clero . . .	102.075.000	9.162.000	111.237.000
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei Ministri di culti diversi dalla religione cattolica . . . . .	1.761.000	187.000	1.948.000
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea . . . . .	46.920.000	776.000	47.696.000
Cassa nazionale per la previdenza marinara. . . . .	537.557.000	69.829.000	607.386.000
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive . . . . .	13.197.000	6.295.000	19.492.000
Gestione speciale mutualità pensioni a favore delle casalinghe	171.405.000	11.038.000	182.443.000
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	6.739.574.000	7.289.609.000	14.029.183.000
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	5.532.763.000	718.516.000	6.251.279.000
Assicurazione per la maternità . . . . .	25.080.000	3.033.000	28.113.000
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori . . . . .	9.795.845.000	3.905.474.000	13.701.319.000
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	65.000	—	65.000
Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati	5.655.000	964.000	6.619.000
Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria . . .	645.825.000	178.948.000	824.773.000
Gestione patrimoniale :			
— mobiliare . . . . .	169.849.000	—	169.849.000
— immobiliare . . . . .	620.398.000	—	620.398.000
— gestione case lavoratori (stralcio INA casa) . . . . .	7.642.000	—	7.642.000
— fondo educazione orfani. . . . .	24.837.000	—	24.837.000
— fondo pensioni comunali riscattate . . . . .	222.000	—	222.000
— a carico di terzi per pubblicazioni I.N.P.S. . . . .	—	12.930.170	12.930.170
<b>Spese generali relative alle istituzioni sanitarie e alle aziende agrarie . . . . .</b>	<b>70.038.134.745</b>	<b>34.190.055.462</b>	<b>104.228.190.207</b>
	2.090.843.000	33.839.000	2.124.682.000
	<b>72.128.977.745</b>	<b>34.223.894.462</b>	<b>106.352.872.207</b>

## DI AMMINISTRAZIONE - ANNO 1968

SPESE RIPARTITE MEDIANTE ATTRIBUZIONE PROPORZIONALE			T O T A L E		
Spese per il personale	Altre spese	Totale	Spese per il personale	Altre spese	Totale
3.913.000	7.633.000	11.546.000	52.728.000	40.653.000	93.381.000
2.277.440.364	4.442.332.693	6.719.773.057	36.437.920.109	17.912.043.985	54.349.964.094
691.527.000	1.348.877.000	2.040.404.000	7.824.317.000	8.678.622.000	16.502.939.000
91.675.000	178.819.000	270.494.000	1.304.004.000	883.774.000	2.187.778.000
89.318.000	174.222.000	263.540.000	1.689.333.000	442.204.000	2.131.537.000
3.267.000	6.372.000	9.639.000	59.209.000	18.749.000	77.958.000
29.718.000	57.967.000	87.685.000	576.953.000	132.253.000	709.206.000
7.305.000	14.248.000	21.553.000	149.392.000	24.928.000	174.320.000
10.960.000	21.378.000	32.338.000	225.098.000	36.452.000	261.550.000
5.721.000	11.160.000	16.881.000	113.622.000	22.917.000	136.539.000
6.828.000	13.319.000	20.147.000	126.169.000	36.784.000	162.953.000
13.706.000	26.733.000	40.439.000	270.098.000	56.975.000	327.073.000
5.319.000	10.375.000	15.694.000	107.394.000	19.537.000	126.931.000
93.000	182.000	275.000	1.854.000	369.000	2.223.000
2.281.000	4.448.000	6.729.000	49.201.000	5.224.000	54.425.000
29.042.000	56.649.000	85.691.000	566.599.000	126.478.000	693.077.000
932.000	1.818.000	2.750.000	14.129.000	8.113.000	22.242.000
8.724.000	17.016.000	25.740.000	180.129.000	28.054.000	208.183.000
670.806.000	1.308.460.000	1.979.266.000	7.410.380.000	8.598.069.000	16.008.449.000
298.905.000	583.038.000	881.943.000	5.831.668.000	1.301.554.000	7.133.222.000
1.344.000	2.622.000	3.966.000	26.424.000	5.655.000	32.079.000
655.129.000	1.277.881.000	1.933.010.000	10.450.974.000	5.183.355.000	15.634.329.000
3.000	6.000	9.000	68.000	6.000	74.000
316.000	617.000	933.000	5.971.000	1.581.000	7.552.000
39.437.000	76.924.000	116.361.000	685.262.000	255.872.000	941.134.000
11.502.000	23.956.000	35.458.000	181.351.000	23.956.000	205.307.000
42.508.000	68.736.000	111.244.000	662.906.000	68.736.000	731.642.000
500.000	1.042.000	1.542.000	8.142.000	1.042.000	9.184.000
1.700.000	3.400.000	5.100.000	26.537.000	3.400.000	29.937.000
—	—	—	222.000	—	222.000
—	—	—	—	12.930.170	12.930.170
4.999.919.364	9.740.230.693	14.740.150.057	75.038.054.109	43.930.286.155	118.968.340.264
144.723.000	301.438.000	446.161.000	2.235.566.000	335.277.000	2.570.843.000
<b>5.144.642.364</b>	<b>10.041.668.693</b>	<b>15.186.311.057</b>	<b>77.273.620.109</b>	<b>44.265.563.155</b>	<b>121.539.183.264</b>

Nel successivo prospetto le spese dell'anno 1968 a carico delle singole gestioni sono state poste a raffronto con quelle dell'anno 1967. Per la gran parte delle gestioni si riscontra un aumento della spesa, che va messo in relazione alla normale espansione dei costi amministrativi nel loro insieme e, per alcune di esse, quali l'assicurazione generale obbligatoria e le sue gestioni speciali, ai maggiori adempimenti richiesti dall'attuazione della riforma pensionistica prevista dal più volte citato D.P.R. del 27 aprile 1968, n. 488.

A proposito delle gestioni che registrano un minore onere, si chiarisce che le cause che hanno determinato la riduzione sono riconducibili a particolari circostanze obiettive verificatesi nel corso dell'esercizio per ognuna di esse, sommariamente riassumibili in un minore numero di prestazioni e conseguentemente in un minore numero di adempimenti, come nel caso dell'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione e della Cassa integrazione guadagni, oppure, in profonde modificazioni nella struttura della gestione da cui sono derivati ridimensionamenti dei servizi, come nel caso della Cassa nazionale per la previdenza marinara trasformata da sostitutiva ad integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria.

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE RIPARTITE PER GESTIONI

	1968		1967		Differenze
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	
<b>Spese per l'amministrazione delle seguenti gestioni dell'I.N.P.S. :</b>					
Fondo sociale . . . . .	93.381.000	0,08	86.646.000	0,08	6.735.000
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. (base e FAP) . . . . .	54.349.964.094	44,72	51.606.492.858	44,49	2.743.471.236
Gestione speciale assicurazione I.V. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	16.502.939.000	13,58	15.516.357.000	13,38	986.582.000
Gestione speciale assicurazione I.V.S. degli artigiani . . . . .	2.187.778.000	1,80	2.055.249.000	1,77	132.529.000
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei commercianti . . . . .	2.131.537.000	1,75	1.825.619.000	1,57	305.918.000
Gestione speciale lavoratori miniere, cave e torbiere . . . . .	77.958.000	0,06	73.888.000	0,06	4.070.000
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	709.206.000	0,58	713.329.000	0,61	— 4.123.000
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . .	174.320.000	0,14	167.027.000	0,14	7.293.000
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie . . . . .	261.550.000	0,22	244.188.000	0,21	17.362.000
Fondo di previdenza per il personale addetto alle imposte di consumo . . . . .	136.539.000	0,11	125.378.000	0,11	11.161.000
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . . . . .	162.953.000	0,14	162.917.000	0,14	36.000
Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private . . . . .	327.073.000	0,27	299.641.000	0,26	27.432.000
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del Clero . . . . .	126.931.000	0,11	116.851.000	0,10	10.080.000
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei Ministri di culti diversi dalla religione cattolica . . . . .	2.223.000	—	2.274.000	—	— 51.000
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea . . . . .	54.425.000	0,04	46.103.000	0,04	8.322.000
Cassa nazionale per la previdenza marinara . . . . .	693.077.000	0,57	788.685.000	0,68	— 95.608.000
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive . . . . .	22.242.000	0,02	21.298.000	0,02	944.000
Gestione speciale mutualità pensioni a favore delle casalinghe . . . . .	208.183.000	0,17	273.174.000	0,24	— 64.991.000
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	16.008.449.000	13,17	16.215.913.000	13,98	— 207.464.000
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	7.133.222.000	5,87	6.961.455.000	6,00	171.767.000
Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . .	32.079.000	0,03	94.428.000	0,08	— 62.349.000
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori . . . . .	15.634.329.000	12,86	14.803.253.000	12,76	831.076.000
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	74.000	—	726.000	—	— 652.000
Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . .	7.552.000	0,01	7.281.000	0,01	271.000
Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria . . . . .	941.134.000	0,77	1.027.352.000	0,89	— 86.218.000
<b>Gestione patrimoniale :</b>					
— mobiliare . . . . .	205.307.000	0,17	200.848.000	0,17	4.459.000
— immobiliare . . . . .	731.642.000	0,60	661.623.000	0,57	70.019.000
— gestione case ai lavoratori (stralcio INA casa) . . . . .	9.184.000	0,01	11.149.000	0,01	— 1.965.000
— fondo educazione orfani . . . . .	29.937.000	0,02	34.929.000	0,03	— 4.992.000
— fondo pensioni comunali riscattate . . . . .	222.000	—	214.000	—	8.000
— spese a carico di terzi per pubblicazioni dell'INPS . . . . .	12.930.170	0,01	—	—	12.930.170
	<b>118.968.340.264</b>	<b>97,88</b>	<b>114.144.287.858</b>	<b>98,40</b>	<b>4.824.052.406</b>
<b>Spese generali relative alle istituzioni sanitarie e alle aziende agrarie . . . . .</b>	<b>2.570.843.000</b>	<b>2,12</b>	<b>1.851.693.000</b>	<b>1,60</b>	<b>719.150.000</b>
	<b>121.539.183.264</b>	<b>100 —</b>	<b>115.995.980.858</b>	<b>100 —</b>	<b>5.543.202.406</b>

(1) L'importo comprende anche l'onere di L. 2.441.203.540 per accertamenti sanitari che non era compreso nell'analogo prospetto pubblicato nella relazione generale ai rendiconti dell'esercizio 1967.

C) *Incidenza delle spese di amministrazione delle gestioni previdenziali sui contributi, sulle prestazioni e sul totale dei contributi e delle prestazioni.*

In tema di spese di amministrazione può essere interessante un particolare esame dell'incidenza percentuale che detti oneri hanno sul gettito dei contributi, sulle prestazioni erogate, sull'ammontare dei contributi e delle prestazioni cumulativamente considerati, sia in riferimento al complesso delle gestioni previdenziali amministrate dall'Istituto, sia in riferimento alle gestioni singole.

L'Istituto sostiene le spese per l'espletamento della propria attività istituzionale volta essenzialmente all'acquisizione dei contributi, all'erogazione delle prestazioni ed anche alla semplice conservazione dei fondi disponibili delle gestioni assicurative. Le spese sostenute nell'erogazione delle prestazioni, sia economiche, sia sanitarie, sono superiori a quelle incontrate nella riscossione dei contributi e queste ultime sono, a loro volta, superiori a quelle sostenute per l'amministrazione dei beni in cui è investita una parte delle riserve, degli avanzi e degli altri fondi disponibili. Le spese di amministrazione non sono ovviamente in proporzione all'ammontare dei contributi o delle prestazioni, ma sono connesse all'onerosità e alla mole degli adempimenti occorrenti alla raccolta dei primi ed alla erogazione delle seconde.

Le percentuali di incidenza sono in funzione inversa dell'entità di ogni operazione e in funzione diretta del numero e della complessità di esse; ma tale correlazione non consente di determinare valori che abbiano un certo significato, se isolatamente considerati. Questi costituiscono peraltro un valido, seppur virtuale, parametro di raffronto soltanto qualora vengano utilizzati per valutare la dinamica delle spese in rapporto alla espansione dell'attività amministrativa, tanto nell'ambito di una sola gestione, quanto nel quadro generale di tutte le gestioni.

Preso a sè stante, il rapporto fra l'ammontare delle spese e l'entità dei contributi può risultare utile al solo fine di valutare l'eventuale eccessiva onerosità nella elargizione di alcune prestazioni o addirittura l'antieconomicità di alcune marginali forme di copertura assicurativa, in quanto, indica quale parte del gettito contributivo è destinata alla erogazione delle prestazioni, immediate o future, e quale parte è destinata a coprire sia i costi sostenuti per tale distribuzione sia quelli sopportati per l'acquisizione delle entrate contributive.

In proposito è doveroso osservare che qualora venisse esaminato un solo aspetto del fenomeno e la detta incidenza percentuale delle spese sui contributi fosse considerata alla stessa stregua di un aggio di riscossione, tale unilaterale considerazione condurrebbe ad errate conclusioni in quanto riterrebbe le spese connesse soltanto all'attività acquisitiva, ignorando proprio la parte più onerosa dell'attività amministrativa diretta alla liquidazione ed al pagamento delle prestazioni economiche ed alla erogazione di quelle sanitarie.

Poichè le spese di amministrazione sono inscindibilmente sostenute dall'Istituto per l'esercizio della duplice attività acquisitiva ed erogativa, con prevalenza — quanto alla onerosità — della seconda sulla prima, può apparire utile, sempre nel quadro di un raffronto nel tempo e di una comparazione fra gestioni, la considerazione della incidenza delle spese sull'ammontare complessivo dei contributi e delle prestazioni che nel loro insieme sono la risultante ed il compendio delle operazioni di raccolta e di quelle di erogazione, la cui onerosità è in funzione tanto del numero quanto del valore unitario e complessivo rispettivamente dei contributi e delle prestazioni e, quindi, dell'intero movimento di gestione cui le spese sono in definitiva connesse.

Nell' esporre mediante i prospetti che seguono, gestione per gestione, le incidenze percentuali di cui sopra, raffrontate con quelle determinate per l'esercizio 1967, si fa rinvio a quanto indicato nelle relazioni illustrative dei singoli bilanci per quanto concerne la ricerca delle cause che hanno determinato la rilevazione di particolari valori.

Le spese nel complesso sostenute dall'Istituto nell'esercizio unitario della attività amministrativa nell'anno 1968, sono state il 3,22 % del totale dei contributi (3,67 % nel 1967), il 3,32 % del totale delle prestazioni (3,50 % nel 1967), l'1,64 % del totale dei contributi e delle prestazioni (1,79 % nel 1967) e presentano sotto l'aspetto considerato un sensibile miglioramento dovuto principalmente a due fattori: il contenimento delle spese ad un livello non molto superiore a quello dell'anno precedente (aumento 4,22 %) e la notevole espansione del gettito dei contributi e dell'importo delle prestazioni che hanno registrato rispettivamente aumenti del 18,68 % e del 10,32 %.

Per quanto attiene le singole gestioni si può constatare che la percentuale d'incidenza varia per ognuna di esse passando da valori minimi, quale quello del Fondo sociale, a valori abnormi quali quelli rilevati nella assicurazione maternità, nella gestione speciale per le casalinghe, nella gestione speciale per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri, nel Fondo per gli assuntori ferroviari e nella Cassa per gli impiegati richiamati.

Per facilità di consultazione si reputa opportuno esporre in forma più analitica in successivi prospetti le spese generali di amministrazione dell'Istituto ripartite per capitoli e per gestioni.

SPESE D'AMMINISTRAZIONE DELLE VARIE GESTIONI DELL'INPS IN

	C O N T R I B U T I			
	1 9 6 8			Produzione
	Produzione	Stato	TOTALE	
Fondo sociale (esclusi i trasferimenti dalle gestioni dell'I.N.P.S.) . . . . .	4.386.855.624	407.933.333.333	412.320.188.957	6.686.918.455
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. (base e FAP) (1) . . . . .	1.818.915.532.979	1.201.883.742	1.820.117.416.721	1.491.819.550.989
Gestione speciale assicurazione I.V. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (1) . . . . .	18.329.313.920	28.117.577.596	46.446.891.516	19.059.058.605
Gestione speciale assicurazione I.V.S. degli artigiani (1) . . . . .	23.067.035.197	904.823.105	23.971.858.302	19.895.031.994
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei commercianti (1) . . . . .	30.524.599.374	494.121.887	31.018.721.261	46.407.878.550
Gestione speciale lavoratori miniere, cave e torbiere . . . . .	1.022.825.348	—	1.022.825.348	953.260.032
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	37.953.239.279	—	37.953.239.279	37.213.456.437
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . .	18.326.589.261	—	18.326.589.261	22.509.016.202
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie . . . . .	6.509.625.998	—	6.509.625.998	6.886.313.947
Fondo di previdenza per il personale addetto alle imposte di consumo . . . . .	8.749.503.769	—	8.749.503.769	8.178.719.070
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . . . . .	3.471.284.703	—	3.471.284.703	5.292.040.020
Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private . . . . .	42.792.076.260	—	42.792.076.260	44.556.360.635
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del Clero . . . . .	1.177.199.933	800.000.000	1.977.199.933	1.106.741.173
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei Ministri di culti diversi . . . . .	9.727.155	8.000.000	17.727.155	11.581.697
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea . . . . .	3.571.225.705	—	3.571.225.705	3.080.740.788
Cassa nazionale per la previdenza marinara . . . . .	10.551.885.225	1.850.000.000	12.401.885.225	15.589.902.573
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive . . . . .	181.686.802	—	181.686.802	98.586.819
Gestione speciale mutualità pensioni a favore delle casalinghe . . . . .	432.887.703	—	432.887.703	437.325.958
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	209.581.404.742	28.294.451.800	237.875.856.542	163.011.780.801
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	103.878.788.004	—	103.878.788.004	81.792.949.993
Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . .	106.124.151	—	106.124.151	93.427.847
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori . . . . .	807.124.927.106	39.380.000.000	846.504.927.106	707.543.138.927
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—	218.568
Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . .	—	—	—	36.328
Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria . . . . .	8.800.906.866	2.000.000.000	10.800.906.866	8.689.665.712
Gestione patrimoniale . . . . .	19.369.824.944	7.435.763	19.377.260.707	18.396.198.635
	<b>3.178.835.070.048</b>	<b>510.991.627.226</b>	<b>3.689.826.697.274</b>	<b>2.709.309.900.755</b>

(1) Compresi i contributi di pertinenza del Fondo sociale.

(\*) L'importo comprende anche l'onere di 2.441.203.540 per accertamenti sanitari che non era compreso nell'analogo prospetto

## RAPPORTO AI CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE E DELLO STATO

1967		SPESE DI AMMINISTRAZIONE		INCIDENZA PERCENTUALE DELLE SPESE SUI CONTRIBUTI	
		1968	1967	1968	1967
Stato	TOTALE				
354.200.000.000	360.886.918.455	93.381.000	86.646.000	0,02	0,02
4.568.891	1.491.824.119.880	54.349.964.094	51.606.492.858	2,99	3,46
124.554.309	19.183.612.914	16.502.939.000	15.516.357.000	35,53	80,88
21.764.539	19.916.796.533	2.187.778.000	2.055.249.000	9,13	10,32
22.052.923	46.429.931.473	2.131.537.000	1.825.619.000	6,87	3,93
—	953.260.032	77.958.000	73.888.000	7,62	7,75
—	37.213.456.437	709.206.000	713.329.000	1,87	1,92
—	22.509.016.202	174.320.000	167.027.000	0,95	0,74
—	6.886.313.947	261.550.000	244.188.000	4,02	3,55
—	8.178.719.070	136.539.000	125.378.000	1,56	1,53
—	5.292.040.020	162.953.000	162.917.000	4,69	3,08
—	44.556.360.635	327.073.000	299.641.000	0,76	0,67
800.000.000	1.906.741.173	126.931.000	116.851.000	6,42	6,13
8.000.000	19.581.697	2.223.000	2.274.000	12,54	11,61
—	3.080.740.788	54.425.000	46.103.000	1,52	1,50
4.400.000.000	19.989.902.573	693.077.000	788.685.000	5,59	3,95
—	98.586.819	22.242.000	21.298.000	12,24	21,60
1.000.000.000	1.437.325.958	208.183.000	273.174.000	48,09	19,00
100.000.000	163.111.780.801	16.008.449.000	16.215.913.000	6,73	9,94
—	81.792.949.993	7.133.222.000	6.961.455.000	6,87	8,51
—	93.427.847	32.079.000	94.428.000	30,23	101,07
39.380.000.000	746.923.138.927	15.634.329.000	14.803.253.000	1,85	1,98
—	218.568	74.000	726.000	—	332,16
—	36.328	7.552.000	7.281.000	—	20.042,39
—	8.689.665.712	941.134.000	1.027.352.000	8,71	11,82
—	18.396.198.635	989.222.170	908.763.000	5,11	4,94
<b>400.060.940.662</b>	<b>3.109.370.841.417</b>	<b>118.968.340.264</b>	<b>114.144.287.858 (*)</b>	<b>3,22</b>	<b>3,67</b>

esposto nella relazione generale illustrativa dei rendiconti dell'esercizio 1967.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE DELLE VARIE GESTIONI DELL'INPS

G E S T I O N I	P R E S T A		
	1 9 6 8		
	Economiche	Sanitarie	T O T A L E
Fondo sociale . . . . .	1.177.115.219.797	—	1.177.115.219.797
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. (base e FAP) . . . . .	1.120.496.789.224	2.758.393.463	1.123.255.182.687
Gestione speciale assicurazione I.V. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	44.488.636.617	263.225.598	44.751.862.215
Gestione speciale assicurazione I.V.S. degli artigiani . . . . .	8.673.481.076	126.069.046	8.799.550.122
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei commercianti . . . . .	2.960.426.298	—	2.960.426.298
Gestione speciale lavoratori miniere, cave e torbiere . . . . .	1.368.903.278	—	1.368.903.278
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	35.522.996.301	214.769.092	35.737.765.393
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . .	8.495.516.342	39.901.332	8.535.417.674
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie . . . . .	7.972.974.505	—	7.972.974.505
Fondo di previdenza per il personale addetto alle imposte di consumo . . . . .	8.923.494.152	1.847.918	8.925.342.070
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . . . . .	3.944.210.283	2.669.214	3.946.879.497
Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private . . . . .	27.491.269.584	74.802.842	27.566.072.426
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del Clero . . . . .	1.229.254.680	50.000.000	1.279.254.680
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei Ministri di culti diversi . . . . .	12.127.500	1.000.000	13.127.500
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea . . . . .	276.381.079	—	276.381.079
Cassa nazionale per la previdenza marinara . . . . .	4.621.478.384	62.707.103	4.684.185.487
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive . . . . .	342.995.045	—	342.995.045
Gestione speciale mutualità pensioni a favore delle casalinghe . . . . .	10.261.695	—	10.261.695
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	135.535.259.142	—	135.535.259.142
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	31.016.772.585	75.461.209.871	106.477.982.456
Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . .	10.864.000	—	10.864.000
Cassa unica assegni familiari . . . . .	836.885.290.969	—	836.885.290.969
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . .	95.602.430	—	95.602.430
Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria . . . . .	25.691.861.828	—	25.691.861.828
Gestione patrimoniale . . . . .	17.372.629.843	—	17.372.629.843
T O T A L E . . . . .	<b>3.500.554.696.637</b>	<b>79.056.595.479</b>	<b>3.579.611.292.116</b>

(\*) L'importo comprende anche l'onere di 2.441.203.540 per accertamenti sanitari.

## IN RAPPORTO ALLE PRESTAZIONI ECONOMICHE E SANITARIE

Z I O N I			SPESE DI AMMINISTRAZIONE		Incidenza percentuale delle spese sulle prestazioni	
1 9 6 7			1 9 6 8	1 9 6 7	1968	1967
Economiche	Sanitarie	T O T A L E				
1.126.174.710.087	—	1.126.174.710.087	93.381.000	86.646.000	0,01	0,01
949.492.039.822	17.647.876.941	967.139.916.763	54.349.964.094	51.606.492.858	4,84	5,34
19.526.170.742	223.131.990	19.749.302.732	16.502.939.000	15.516.357.000	36,88	78,56
3.977.404.614	116.127.670	4.093.532.284	2.187.778.000	2.055.249.000	24,86	50,21
101.776.051	—	101.776.051	2.131.537.000	1.825.619.000	72,00	1.793,76
1.278.583.664	—	1.278.583.664	77.958.000	73.888.000	5,69	5,78
33.997.790.528	192.698.980	34.190.489.508	709.206.000	713.329.000	1,99	2,09
9.347.621.527	33.495.860	9.381.117.387	174.320.000	167.027.000	2,04	1,78
8.140.386.901	—	8.140.386.901	261.550.000	244.188.000	3,28	3,00
8.409.256.216	2.802.180	8.412.058.396	136.539.000	125.378.000	1,53	1,49
3.802.551.195	2.411.180	3.804.962.375	162.953.000	162.917.000	4,13	4,28
23.245.965.270	62.967.341	23.308.932.611	327.073.000	299.641.000	1,19	1,29
1.114.988.130	123.560.297	1.238.548.427	126.931.000	116.851.000	9,92	9,43
14.685.000	4.995.802	19.680.802	2.223.000	2.274.000	16,93	11,55
267.690.753	—	267.690.753	54.425.000	46.103.000	19,69	17,22
31.432.036.498	61.330.667	31.493.367.165	693.077.000	788.685.000	14,80	2,50
318.132.483	—	318.132.483	22.242.000	21.298.000	6,48	6,69
8.416.210	—	8.416.210	208.183.000	273.174.000	2.028,73	3.245,89
129.654.058.213	—	129.654.058.213	16.008.449.000	16.215.913.000	11,81	12,51
27.873.808.076	74.985.939.950	102.859.748.026	7.133.222.000	6.961.455.000	6,70	6,77
12.155.000	—	12.155.000	32.079.000	94.428.000	295,28	776,87
749.028.180.892	—	749.028.180.892	15.634.329.000	14.803.253.000	1,87	1,98
117.377	—	117.377	74.000	726.000	—	618,52
46.739.168	—	46.739.168	7.552.000	7.281.000	7,90	15,58
21.083.908.168	—	21.083.908.168	941.134.000	1.027.352.000	3,66	4,87
14.807.139.171	—	14.807.139.171	989.222.170	908.763.000	5,70	6,14
<b>3.163.156.311.756</b>	<b>93.457.338.858</b>	<b>3.256.613.650.614</b>	<b>118.968.340.260</b>	<b>114.144.287.858</b>	<b>3,32</b>	<b>3,50</b>

## SPESE DI AMMINISTRAZIONE DELLE VARIE GESTIONI IN RAPPORTO

G E S T I O N I	1 9 6 8		
	Contributi	Prestazioni	T O T A L E
Fondo sociale (esclusi i trasferimenti dalle gestioni dell'I.N.P.S.) . . . . .	412.320.188.957	1.177.115.219.797	1.589.435.408.754
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. (base e FAP) (1) . . . . .	1.820.117.416.721	1.123.255.182.687	2.943.372.599.408
Gestione speciale assicurazione I.V. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (1) . . . . .	46.446.891.516	44.751.862.215	91.198.753.731
Gestione speciale assicurazione I.V.S. degli artigiani (1) . . . . .	23.971.858.302	8.799.550.122	32.771.408.424
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei commercianti (1) . . . . .	31.018.721.261	2.960.426.298	33.979.147.559
Gestione speciale lavoratori miniere, cave e torbiere . . . . .	1.022.825.348	1.368.903.278	2.391.728.626
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	37.953.239.279	35.737.765.393	73.691.004.672
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . .	18.326.589.261	8.535.417.674	26.862.006.935
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie . . . . .	6.509.625.998	7.972.974.505	14.482.600.503
Fondo di previdenza per il personale addetto alle imposte di consumo . . . . .	8.749.454.464	8.925.342.070	17.674.796.534
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . . . . .	3.471.284.703	3.946.879.497	7.418.164.200
Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private . . . . .	42.792.076.260	27.566.072.426	70.358.148.686
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del Clero . . . . .	1.977.199.933	1.279.254.680	3.256.454.613
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei Ministri di culti diversi . . . . .	17.727.155	13.127.500	30.854.655
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea . . . . .	3.571.225.705	276.381.079	3.847.606.784
Cassa nazionale per la previdenza marinara . . . . .	12.401.885.225	4.684.185.487	17.086.070.712
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive . . . . .	181.686.802	342.995.045	524.681.847
Gestione speciale mutualità pensioni a favore delle casalinghe . . . . .	432.887.703	10.261.695	443.149.398
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	237.875.856.542	135.535.259.142	373.411.115.684
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	103.878.788.004	106.477.982.456	210.356.770.460
Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . .	106.124.151	10.864.000	116.988.151
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori . . . . .	846.504.927.106	836.885.290.969	1.683.390.218.075
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . .	—	95.602.430	95.602.430
Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria . . . . .	10.800.906.866	25.691.861.828	36.492.768.694
Gestione patrimoniale . . . . .	19.377.260.707	17.372.629.843	36.749.890.550
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>3.689.826.647.969</b>	<b>3.579.611.292.116</b>	<b>7.269.437.940.085</b>

(1) Compresi i contributi di pertinenza del Fondo sociale.

(\*) L'importo comprende anche l'onere di 2.441.203.540 per accertamenti sanitari.

## AL TOTALE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI

1967			SPESE DI AMMINISTRAZIONE		Incidenza percentuale delle spese sul totale dei contributi e delle prestazioni	
Contributi	Prestazioni	T O T A L E	1968	1967	1968	1967
360.886.918.455	1.126.174.710.087	1.487.061.628.542	93.381.000	86.646.000	0,01	0,01
1.491.824.119.880	967.139.916.763	2.458.964.036.643	54.349.964.094	51.606.492.858	1,85	2,10
19.183.612.914	19.749.302.732	38.932.915.646	16.502.939.000	15.516.357.000	18,10	39,85
19.916.796.533	4.093.532.284	24.010.328.817	2.187.778.000	2.055.249.000	6,68	8,56
46.429.931.473	101.776.051	46.531.707.524	2.131.537.000	1.825.619.000	6,27	3,92
953.260.032	1.278.583.664	2.231.843.696	77.958.000	73.888.000	3,26	3,31
37.213.456.437	34.190.489.508	71.403.945.945	709.206.000	713.329.000	0,96	1,00
22.509.016.202	9.381.117.387	31.890.133.589	174.320.000	167.027.000	0,65	0,52
6.886.313.947	8.140.386.901	15.026.700.848	261.550.000	244.188.000	1,81	1,63
8.178.719.070	8.412.058.396	16.590.777.466	136.539.000	125.378.000	0,77	0,76
5.292.040.020	3.804.962.375	9.097.002.395	162.953.000	162.917.000	2,20	1,79
44.556.360.635	23.308.932.611	67.865.293.246	327.073.000	299.641.000	0,46	0,44
1.906.741.173	1.238.548.427	3.145.289.600	126.931.000	116.851.000	3,90	3,72
19.581.697	19.680.802	39.262.499	2.223.000	2.274.000	7,20	5,79
3.080.740.788	267.690.753	3.348.431.541	54.425.000	46.103.000	1,41	1,38
19.989.902.573	31.493.367.165	51.483.269.738	693.077.000	788.685.000	4,06	1,53
98.586.819	318.132.483	416.719.302	22.242.000	21.298.000	4,24	5,11
1.437.325.958	8.416.210	1.445.742.168	208.183.000	273.174.000	46,98	18,90
163.111.780.801	129.654.058.213	292.765.839.014	16.008.449.000	16.215.913.000	4,29	5,54
81.792.949.993	102.859.748.026	184.652.698.019	7.133.222.000	6.961.455.000	3,39	3,77
93.427.847	12.155.000	105.582.847	32.079.000	94.428.000	27,42	89,43
746.923.138.927	749.028.180.892	1.495.951.319.819	15.634.329.000	14.803.253.000	0,93	0,99
218.568	117.377	335.945	74.000	726.000	—	216,11
36.328	46.739.168	46.775.496	7.552.000	7.281.000	7,90	15,57
8.689.665.712	21.083.908.168	29.773.573.880	941.134.000	1.027.352.000	2,58	3,45
18.396.198.635	14.807.139.171	33.203.337.806	989.222.170	908.763.000	2,69	2,74
<b>3.109.370.841.417</b>	<b>3.256.613.650.614</b>	<b>6.365.984.492.031</b>	<b>118.968.340.264</b>	<b>114.144.287.858</b>	<b>1,64</b>	<b>1,79</b>

## 5) CONTRIBUTUZIONI

Le contribuzioni periodiche in favore di Enti che istituzionalmente perseguono, in via diretta o indiretta, fini a carattere sociale complementari a quelli attribuiti all'INPS, sono ammontate, nell'anno 1968, a 63.612 milioni.

Tali concorsi, tutti previsti da apposite disposizioni di legge, in alcuni casi sono stati, dalle medesime norme legislative che li hanno istituiti, posti a carico delle gestioni interessate dall'attività svolta dagli Enti beneficiari e in altri casi sono stati posti a carico di tutte le gestioni previdenziali in proporzione ai contributi assicurativi riscossi.

L'entità di alcune contribuzioni viene annualmente determinata mediante appositi decreti ministeriali, mentre quella di altre viene ogni anno calcolata in base a prefissate aliquote percentuali sui contributi riscossi dall'Istituto.

Anche per il 1968 la contribuzione di maggior importo è stata quella a favore del Fondo addestramento professionale dei lavoratori (45.710 milioni) il cui onere grava, ai sensi di legge, parte sull'assicurazione contro la disoccupazione e parte sulla Cassa unica per gli assegni familiari. Le quote di competenza sono state determinate in esecuzione ai decreti ministeriali del 18 gennaio 1968 (16.000 milioni), del 19 aprile 1968 (4.000 milioni), del 16 luglio 1968 (15.000 milioni) e del 6 agosto 1968 (10.710 milioni).

Il Fondo addestramento professionale provvede successivamente a destinare le somme in favore dell'Istituto nazionale per l'addestramento e il perfezionamento dei lavoratori della industria (INAPLI), dell'Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio (ENALC), dell'Istituto nazionale per l'istruzione e l'addestramento nel settore artigiano (INIASA) e degli Enti che, senza scopi di lucro, perseguono in genere a, norma di statuto, finalità di formazione professionale dei lavoratori.

Il concorso al funzionamento dell'Istituto italiano di medicina sociale è stato erogato nel 1968 per L. 90.600.000 in ottemperanza a quanto disposto dai decreti ministeriali del 31 maggio 1968 e del 7 novembre 1968. L'onere è stato posto a carico delle gestioni assicurative in proporzione ai contributi da esse riscossi.

La contribuzione a favore dell'Ispettorato del lavoro (6.699 milioni) e quella a favore degli Enti di patronato e di assistenza sociale (5.669 milioni) sono state ragguagliate rispettivamente allo 0,26 % e allo 0,22 % dei contributi assicurativi riscossi dall'Istituto nel precedente anno 1967, mentre quella a favore della Opera nazionale pensionati d'Italia (5.433 milioni) è pari allo 0,30 % dei contributi riscossi nello stesso anno 1968.

L'onere che grava per l'esercizio 1968 sulle gestioni assicurative al titolo in questione supera di 25.468 milioni quello rilevato in 38.144 milioni nel precedente anno 1967, con un aumento di circa il 66,77 %, quasi per intero determi-

nato dalle contribuzioni riconosciute al Fondo addestramento professionale lavoratori.

L'incidenza di tale voce delle uscite sui risultati economici delle gestioni assicurative merita una particolare attenzione, in special modo per i riflessi che ha sul bilancio dell'assicurazione disoccupazione che alla fine del 1968 presenta ancora un disavanzo patrimoniale. La gravosità di tale spesa è stata illustrata in sede di relazione ai rendiconti della gestione disoccupazione di questo esercizio e di quelli precedenti, cui viene fatto riferimento.

Nel primo dei due prospetti che seguono le contribuzioni dovute dall'Istituto per l'anno 1968 vengono raffrontate a quelle del 1967 ed opportunamente riepilogate per Ente beneficiario.

ENTI DESTINATARI DELLE CONTRIBUTIONI	1968	1967	Differenze
Ispettorato del lavoro (art. 12 D. P. R. 19 marzo 1955, n. 520) . . . . .	6.699.734.300	6.258.475.600	+ 441.258.700
Enti di patronato e di assistenza sociale (art. 4 D. L.vo 29 luglio 1947, n. 804)	5.669.005.900	5.295.633.200	+ 373.372.700
Fondo addestramento professionale lavoratori :			
— a carico assicurazione disoccupazione (art. 62 legge 29 aprile 1949, n. 264) . . . . .	35.000.000.000	12.000.000.000	+ 23.000.000.000
— a carico della Cassa unica assegni familiari (art. 50 T. U. approvato con D. P. R. 30 maggio 1955, n. 797 e modificato con legge 12 febbraio 1967, n. 36) . . . . .	10.710.000.000	9.760.000.000	+ 950.000.000
Opera naz. pensionati d'Italia (ONPI) (art. 12 legge 20 febbraio 1958, n. 55 e legge 12 agosto 1962, n. 1338) . .	5.433.105.700	4.775.348.500	+ 657.757.200
Istituto italiano di medicina sociale (art. 12 legge 10 febbraio 1961, n. 66)	90.600.000	49.800.000	+ 40.800.000
Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica (legge 26 maggio 1942, n. 846)	10.000.000	5.000.000	+ 5.000.000
<b>TOTALE . . .</b>	<b>63.612.445.900</b>	<b>38.144.257.300</b>	<b>+ 25.468.188.600</b>

Nel prospetto successivo sono state esposte le quote delle varie contribuzioni che hanno fatto carico nel 1968 su ciascuna delle gestioni amministrare dall'Istituto.

## CONTRIBUZIONI DELL'ANNO 1968

G E S T I O N I	Ispettorato del lavoro	Enti di patronato e assistenza sociale
Assicurazione obbligatoria I. V. S. . . . .	24.254.500	20.523.100
Fondo adeguamento pensioni . . . . .	3.651.449.500	3.089.687.700
Gestione speciale assicurazione I.V. coltivatori diretti, mezzadri e coloni:		
capitalizzazione . . . . .	2.532.900	2.143.300
ripartizione . . . . .	47.309.100	40.030.700
Gestione speciale assicurazione I. V. S. artigiani :		
capitalizzazione . . . . .	1.937.700	1.639.600
ripartizione . . . . .	49.661.500	42.021.200
Gestione speciale assicurazione I. V. S. esercenti attività commerciali :		
capitalizzazione . . . . .	5.172.600	4.376.800
ripartizione . . . . .	115.536.500	97.761.700
Gestione speciale previdenza dipendenti miniere, cave e torbiere . . .	2.478.500	2.097.200
Fondo previdenza personale addetto ai pubblici servizi di trasporto :		
capitalizzazione . . . . .	6.503.100	5.502.700
ripartizione . . . . .	79.966.900	67.664.300
Fondo previdenza personale addetto ai pubblici servizi telefonici . . .	54.043.100	45.728.700
Fondo previdenza impiegati esattorie e ricevitorie imposte dirette . . .	3.912.900	3.310.900
Fondo previdenza personale addetto imposte consumo :		
capitalizzazione . . . . .	5.632.300	4.765.800
ripartizione . . . . .	6.852.400	5.798.200
Fondo previdenza personale aziende private gas . . . . .	9.847.800	8.332.800
Fondo previdenza personale aziende elettriche . . . . .	88.690.300	75.045.600
Fondo assicurazione I. V. del clero . . . . .	2.877.500	2.434.800
Fondo assicurazione I. V. ministri culti non cattolici . . . . .	21.500	18.200
Fondo previdenza person. volo dipendente da aziende di navigaz. aerea	7.461.700	6.313.800
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria . . . . .	423.192.800	358.086.300
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	212.630.700	179.918.300
Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . .	237.200	200.700
Cassa nazionale previdenza marinara :		
gestione marittimi . . . . .	29.505.400	24.966.100
gestione speciale . . . . .	6.479.500	5.482.700
Cassa unica assegni familiari . . . . .	1.838.988.900	1.556.067.600
Cassa integrazione guadagni operai industria :		
gestione normale . . . . .	12.953.600	10.960.700
gestione edilizia . . . . .	9.603.900	8.126.400
<b>L.</b>	<b>6.699.734.300</b>	<b>5.669.005.900</b>

## RIPARTITE PER GESTIONI ED ENTI BENEFICIARI

Fondo addestramento professionale lavoratori (a carico Ass. Ds.)	Opera nazionale pensionati d'Italia	Fondo addestramento professionale lavoratori (a carico C.U.A.F.)	Consorzi provinciali istruzione tecnica	Istituto italiano di medicina sociale	TOTALE
—	—	—	—	328.000	45.105.600
—	4.868.636.500	—	—	49.376.700	11.659.150.400
—	2.863.100	—	—	34.300	7.573.600
—	52.915.600	—	—	639.800	140.895.200
—	2.665.100	—	—	26.200	6.268.600
—	66.646.500	—	—	671.600	159.000.800
—	3.297.000	—	—	69.900	12.916.300
—	87.699.700	—	—	1.562.400	302.560.300
—	2.098.800	—	—	33.500	6.708.000
—	5.613.100	—	—	87.900	17.706.800
—	102.809.200	—	—	1.081.400	251.521.800
—	55.179.600	—	—	730.800	155.682.200
—	4.687.600	—	—	52.900	11.964.300
—	7.008.900	—	—	76.200	17.483.200
—	8.508.000	—	—	92.700	21.251.300
—	10.062.300	—	—	133.200	28.376.100
—	109.474.100	—	—	1.199.300	274.409.300
—	3.531.600	—	—	38.900	8.882.800
—	29.500	—	—	300	69.500
—	10.009.900	—	—	100.900	23.886.300
—	499.400	—	—	2.600	502.000
35.000.000.000	—	—	10.000.000	5.722.600	35.797.001.700
—	—	—	—	2.875.300	395.424.300
—	—	—	—	3.200	441.100
—	21.136.100	—	—	399.000	76.006.600
—	7.734.100	—	—	87.600	19.783.900
—	—	10.710.000.000	—	24.867.700	14.129.924.200
—	—	—	—	175.200	24.089.500
—	—	—	—	129.900	17.860.200
<b>35.000.000.000</b>	<b>5.433.105.700</b>	<b>10.710.000.000</b>	<b>10.000.000</b>	<b>90.600.000</b>	<b>63.612.445.900</b>

## 6) CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO DI ALTRI ENTI

Dette partite, anche se non hanno alcuna rilevanza ai fini del risultato d'esercizio, in quanto figurano tra le entrate e le uscite delle gestioni interessate per il medesimo importo, sono oltremodo significative in quanto dimostrano la complessità delle funzioni affidate all'Istituto nell'esercizio delle varie forme previdenziali, rivolte non soltanto al raggiungimento delle finalità istituzionali, ma anche all'esplicazione di attività accessorie quali, appunto, la riscossione di contributi per conto di altri Enti.

I suddetti contributi sono dettagliatamente esposti nei seguenti prospetti, ove sono messi in evidenza gli Enti per conto dei quali viene effettuata la riscossione, la causale, nonché la gestione in cui i contributi stessi risultano evidenziati.

Le partite di maggiore rilievo figurano nella gestione tubercolosi e riguardano le riscossioni effettuate per conto dell'INAM e delle Federmutue coltivatori diretti, cui è devoluta una quota dell'aliquota contributiva per l'ammontare complessivo di 93.083 milioni; seguono poi le somme evidenziate nella gestione patrimoniale (49.889 milioni) ed afferenti vari Enti, come da specifica riportata nel prospetto ed infine i contributi evidenziati nella gestione del Fondo adeguamento pensioni corrispondenti al gettito delle aliquote di pertinenza dell'INAM per l'assistenza di malattia ai pensionati (17.170 milioni).

CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO DI ALTRI ENTI NEGLI ESERCIZI 1968 E 1967  
E DIFFERENZE

ENTE	CAUSALE	IMPORTO		
		1968	1967	Differenze
Istituto nazionale assicurazione contro le malattie	Contributi aliquota 0,20 per cento di cui all'articolo 2 della legge 31 dicembre 1961, n. 1443	16.680.494.804	14.506.309.523	2.174.185.281
» » »	Contributi aliquota 0,60 per cento tbc. - art. 6, legge 4 agosto 1955, n. 692 . . . . .	56.885.331.483	40.243.131.943	16.642.199.540
» » »	Contributi addetti alla piccola pesca marittima e delle acque interne - legge 13 marzo 1948, n. 250. . . . .	128.279.057	125.277.171	3.001.886
» » »	Contributi apprendisti - legge 19 gennaio 1955, n. 25 . . . . .	1.480.231.656	1.542.797.076	— 62.565.420
» » »	Contributi aliquota 0,13 per cento - assicurazione malattia coloni e mezzadri - legge 29 maggio 1967, n. 369. . .	12.124.420.060	3.734.200.924	8.390.219.136
» » »	Contributi aliquota 0,075 per cento - assicurazione malattia disoccupati ed operai in integrazione - legge 29 maggio 1967 n. 369. . .	6.636.037.328	4.774.922.629	1.861.114.699
» » »	Contributi aliquota 1,50 per cento e 2,80% di cui all'art. 2 della legge 31 dicembre 1961, n. 1443	489.940.780	457.727.347	32.213.433
Federazione nazionale casse mutue malattia per i coltivatori diretti	Contributi aliquota 0,195 per cento - assicurazione malattia titolari di pensione coltivatori diretti - legge 29 maggio 1967, n. 369. . .	17.437.624.393	5.081.904.849	12.355.719.544
Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro	Contributi apprendisti - legge 19 gennaio 1955, n. 25 . . . . .	2.354.335.940	2.453.045.493	— 98.709.553
Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani - ENAOLI	Contributi di cui alle leggi 26 agosto 1950, n. 860 e 14 aprile 1956, n. 307. . . . .	17.084.643.940	14.985.303.598	2.099.340.342
Gestione case lavoratori - GESCAL	Contributi di cui alla legge 14 febbraio 1963, n. 60 per alcuni Fondi speciali di previdenza	5.392.589.355	5.092.869.872	299.719.483
Casse mutue malattia	Contributi riscossi per conto di Enti gestori dell'assistenza di malattia nelle province di Bolzano, Gorizia, Trento e Trieste. . .	23.440.792.697	21.623.446.194	1.817.346.503
Associazione produttori tabacchi italiani:	Contributi di cui alla convenzione 8 maggio 1965			
— associazione . . .		4.315.838	6.216.503	— 1.900.665
— sindacati . . . . .		4.244.344	6.499.415	— 2.255.071
	TOTALE. . .	<b>160.143.231.675</b>	<b>114.633.652.537</b>	<b>45.509.629.138</b>

**CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO DI ALTRI ENTI NEL 1968**  
**RIPARTITI PER GESTIONE E PER ENTE BENEFICIARIO**

ENTI E CONTRIBUTI	FAP	Tbc	GP	TOTALE
<i>INAM :</i>				
— contributi aliquota 1,50 % e 2,80 % di cui alla legge 31 dicembre 1961, n. 1443 . . . . .	489.940.780	—	—	489.940.780
— contributi aliquota 0,20 % di cui all'art. 2 della legge 31 dicembre 1961, n. 1443 . . . . .	16.680.494.804	—	—	16.680.494.804
— contributi aliquota 0,60 % tbc. art. 6, legge 4 agosto 1955, n. 692 . . . . .	—	56.885.331.483	—	56.885.331.483
— contributi aliquota 0,13 % assicurazione malattia coloni e mezzadri, legge 29 maggio 1967, n. 369 . . . . .	—	12.124.420.060	—	12.124.420.060
— contributi aliquota 0,075 % assicurazione malattia disoccupati ed operai integrazione, legge 29 maggio 1967, n. 369 . . . . .	—	6.636.037.328	—	6.636.037.328
— contributi addetti alla piccola pesca marittima e delle acque interne, legge 13 marzo 1948, n. 250 . . . . .	—	—	128.279.057	128.279.057
— contributi apprendisti, legge 19 gennaio 1955, n. 25 . . . . .	—	—	1.480.231.656	1.480.231.656
<i>FEDERMUTUE :</i>				
— contributi aliquota 0,195 % assicuraz. malattia titolari pensione coltivatori diretti, legge 29 maggio 1967, n. 369 . . . . .	—	17.437.624.393	—	17.437.624.393
<i>INAIL :</i>				
— contributi apprendisti, legge 19 gennaio 1955, n. 25 . . . . .	—	—	2.354.335.940	2.354.335.940
<i>ENAOLI :</i>				
— contributi di cui alle leggi 26 agosto 1950, n. 860 e 14 aprile 1956, n. 307 . . . . .	—	—	17.084.643.940	17.084.643.940
<i>CASSE MUTUE MALATTIE :</i>				
— contributi riscossi per conto di Enti gestori assistenza malattia nelle province di Bolzano, Gorizia, Trento e Trieste . . . . .	—	—	23.440.792.697	23.440.792.697
<i>GESCAL :</i>				
— contributi di cui alla legge 14 febbraio 1963, n. 60 per alcuni Fondi speciali di previdenza . . . . .	—	—	5.392.589.355	5.392.589.355
<i>APTI :</i>				
— contributi di cui alla convenzione 8 maggio 1965 . . . . .	—	—	8.560.182	8.560.182
	<b>17.170.435.584</b>	<b>93.083.413.264</b>	<b>49.889.432.827</b>	<b>160.143.281.675</b>

## 7) IMPIEGHI MOBILIARI E IMMOBILIARI

Rappresentano gli elementi patrimoniali in cui l'Istituto, quale ente amministratore delle gestioni previdenziali, ha impiegato per conto delle medesime i fondi disponibili provenienti sia dalle gestioni assicurative, sia dagli accantonamenti patrimoniali, nei limiti e nelle forme stabiliti dall'art. 35 del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827 e dalle norme esecutive contenute nel Regolamento concernente i criteri d'impostazione dei bilanci dell'INPS approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 aprile 1967, intendendo per fondi disponibili quelli eccedenti le normali liquidità delle gestioni da cui provengono.

Gli impieghi comprendono, oltretutto i capitali investiti a scopo di reddito, anche quelli utilizzati nell'acquisto e nella costruzione degli immobili strumentali adibiti a uffici ed a istituzioni sanitarie che, ai sensi dell'art. 17 del citato Regolamento, vengono realizzati sulla base di appositi stanziamenti predisposti all'inizio dell'esercizio ed approvati dal Consiglio di amministrazione.

In proposito è opportuno rammentare che l'articolo 35 del decreto n. 1827/1935 stabiliva in un decimo dei fondi disponibili dell'Istituto il limite entro cui potevano essere effettuati gli investimenti in beni immobili e in mutui ipotecari. Il limite degli investimenti immobiliari è stato elevato alla terza parte delle somme disponibili dall'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, che ha disciplinato ex novo la materia concernente l'impiego dei capitali da parte di enti pubblici e privati gestori di forme di previdenza e assistenza sociale.

Nel prospetto che segue sono indicate le varie forme d'impiego, le gestioni nei cui bilanci sono evidenziati gli investimenti e le consistenze alla fine dell'esercizio 1968.

Per una più approfondita analisi delle varie forme di investimento ed una dettagliata descrizione dei vari cespiti, si rinvia a quanto ampiamente esposto nelle relazioni relative alle singole gestioni nei cui bilanci sono iscritti gli impieghi mobiliari e immobiliari in argomento.

Qui basti osservare come la maggior parte degli impieghi siano evidenziati nella gestione patrimoniale in virtù del principio dell'investimento unitario da parte dell'Istituto dei capitali disponibili provenienti dall'esercizio delle forme previdenziali ad esso per legge affidate; principio di unitarietà e inseparabilità che, mentre consente di coordinare opportunamente le varie iniziative di amministrazione, permette nel contempo di attribuire a ciascuna gestione il controvalore monetario dei rispettivi impieghi e i redditi che da questi derivano, nell'ambito della autonomia economica e contabile riconosciuta per legge alle gestioni medesime.

Soltanto i valori di alcuni beni da reddito e strumentali sono separatamente evidenziati nei bilanci della Cassa nazionale per la previdenza marina e del Fondo di previdenza per il personale addetto alle aziende private del gas, in quanto relativi a cespiti che già facevano parte di tali gestioni previden-

ziali quando ne fu assunto l'esercizio da parte dell'Istituto. Parimenti nel bilancio dell'assicurazione contro la tubercolosi sono iscritti i valori di alcuni immobili strumentali e da reddito relativi agli stabili adibiti ad istituzioni sanitarie ed alle relative aree di rispetto a suo tempo acquistati o costruiti con i fondi a disposizione di tale gestione.

Il totale degli impieghi mobiliari e immobiliari relativi a tutte le gestioni ammontava alla fine del 1968 a 469 miliardi e presentava una leggera flessione di circa un miliardo rispetto alle consistenze esistenti alla fine dell'esercizio 1967.

Tale flessione, già registrata nel precedente esercizio per circa due miliardi, è la conseguenza dell'applicazione delle direttive impartite dal Consiglio di amministrazione e tendenti a facilitare il riassorbimento dell'eccedenza degli investimenti sulle riserve tecniche disponibili, utilizzando a tal fine — come già ricordato nella relazione al rendiconto del 1967 — sia i disinvestimenti, sia l'incremento verificatosi nell'anno precedente sulle riserve dell'assicurazione generale obbligatoria.

Una breve disamina delle singole voci che compongono il complesso degli impieghi in questione consente di notare che a fronte di incrementi più o meno sensibili registrati sui titoli, sulle annualità, sulle partecipazioni e sugli immobili, si è verificata una forte riduzione sui mutui, ove il rilevante importo dei disinvestimenti effettuati nell'anno in base ai piani di ammortamento in corso (— 20.677 milioni) è stato solo parzialmente compensato dai nuovi investimenti (+ 6.954 milioni).

IMPIEGHI MOBILIARI E IMMOBILIARI AL 31 DICEMBRE 1968 DEI FONDI DISPONIBILI  
DELLE GESTIONI DELL'INPS

DESCRIZIONE	Gestione patrimoniale	Cassa nazionale previdenza marinara	Fondo previdenza gas	Gestione tubercolosi	T O T A L E
TITOLI . . . . .					
{ 1968	242.369.538.491	1.737.263.147	25.875.824	—	244.132.677.462
{ 1967	237.410.135.330	1.739.388.866	26.661.211	—	239.176.185.407
ANNUALITÀ DI STATO. . . . .					
{ 1968	7.992.917.763	15.533.111	—	—	8.008.450.874
{ 1967	7.761.563.409	17.976.771	—	—	7.779.540.180
MUTUI . . . . .					
{ 1968	96.120.357.301	9.098.075	—	—	96.129.455.376
{ 1967	109.842.755.618	10.222.571	—	—	109.852.978.189
PARTECIPAZIONI . . . . .					
{ 1968	14.670.120.000	—	—	—	14.670.120.000
{ 1967	11.482.620.000	—	—	—	11.482.620.000
IMMOBILI :					
— da reddito . . . . .					
{ 1968	31.045.130.822	17.498.314	1.791.317.249	70.181.230	32.924.127.615
{ 1967	29.188.473.675	17.498.314	1.648.464.845	74.714.112	30.929.150.946
— destinati ad uffici . . . . .					
{ 1968	45.403.224.895	—	107.934.302	—	45.511.159.197
{ 1967	43.669.456.963	—	107.934.302	—	43.777.391.265
— destinati a case di cura . . . . .					
{ 1968	17.180.586.175	34.843.858	—	11.091.984.004	28.307.414.037
{ 1967	16.895.434.741	33.070.268	—	10.884.131.758	27.812.636.767
CAPITALE DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE AGRARIE . . . . .					
{ 1968	176.132.367	—	—	9.822.141	185.954.508
{ 1967	167.852.072	—	—	24.159.134	192.011.206
TOTALI . . . . .					
{ 1968	454.958.007.814	1.814.236.505	1.925.127.375	11.171.987.375	469.869.359.069
{ 1967	456.418.291.808	1.818.156.790	1.783.060.358	10.983.005.004	471.002.513.960

## 8) CONTI CORRENTI E GIACENZE DI CASSA

Tale posta patrimoniale è costituita dai fondi esistenti presso la cassa della Direzione generale e delle 93 sedi provinciali; dalle somme depositate presso alcune centinaia di conti correnti bancari e postali intestati alla sede centrale e alle unità periferiche per l'esercizio di un capillare servizio di tesoreria; dai fondi in giro relativi a somme inviate all'Istituto ed a trasferimenti interni già assunti in contabilità, ma non ancora pervenuti alla fine di esercizio nel deposito numerario cui sono destinati.

Alla fine dell'anno 1968 le giacenze liquide complessive ammontavano a 177.834 milioni di lire, con una differenza in meno di 24.812 milioni rispetto all'anno precedente.

La loro composizione e consistenza è più analiticamente descritta in un apposito allegato al rendiconto della gestione patrimoniale cui è demandato, fra l'altro, il compito di svolgere il servizio di cassa per conto delle gestioni assicurative amministrate dall'Istituto.

Nel prospetto che segue le disponibilità esistenti alla fine del 1968 vengono poste a confronto con i valori esistenti alla fine del 1967, sommariamente raggruppate per tipo di deposito.

	1968	1967	Differenze
Conti correnti :			
- col Tesoro dello Stato . . . . .	326.610.170	339.022.820	- 12.412.650
- postali . . . . .	25.413.060.014	14.022.002.591	+ 11.391.057.423
- con la Banca d'Italia . . . . .	1.197.293.843	3.212.530.398	- 2.015.236.555
- con la Cassa depositi e prestiti . . . . .	833.443	5.806.396	- 4.972.953
- con Istituti di credito vari . . . . .	139.845.656.645	163.604.264.434	- 23.758.607.789
	166.783.454.115	181.183.626.639	- 14.400.172.524
Saldi di cassa . . . . .	1.049.042.257	3.597.609.734	- 2.548.567.477
Fondi in giro . . . . .	10.002.293.892	17.865.385.821	- 7.863.091.929
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>177.834.790.264</b>	<b>202.646.622.194</b>	<b>- 24.811.831.930</b>

Il citato importo di 176.205 milioni, nonostante le accresciute esigenze finanziarie delle gestioni assicurative, rappresenta il limite più basso raggiunto dalle disponibilità liquide dell'Istituto negli ultimi sei anni, in relazione alla necessità di effettuare periodiche rimesse a favore dell'Amministrazione postale che espleta il pagamento delle pensioni per conto dell'Istituto.

L'accennato indispensabile frazionamento dei depositi; la naturale vischiosità dei conti correnti postali e bancari, peraltro in continuo movimento; la necessità di assicurare la costante esistenza di fondi sufficienti a fronteggiare

gli impegni finanziari immediati, rendono indispensabile un continuo controllo al fine di contenere le giacenze dei fondi entro i limiti da ritenere congrui in relazione, sia agli impegni in corso, sia alle esigenze future, sia alla diversa redditività delle varie forme di deposito.

Valga in prosito osservare la notevole riduzione ottenuta rispetto alla fine del precedente anno sull'entità degli infruttiferi saldi di cassa e dei fondi in giro. La ragguardevole entità rilevata per questi ultimi alla fine del 1967 fu da attribuire allo sciopero dei bancari che negli ultimi giorni dell'anno non consentì all'Istituto di venire tempestivamente a conoscenza degli accreditamenti operati sui propri conti correnti e di disporre i consueti trasferimenti a favore dell'Amministrazione postale.

### 9) CREDITI VERSO LO STATO

La situazione delle somme che lo Stato deve versare ha presentato un progressivo miglioramento ai fini delle disponibilità finanziarie delle gestioni previdenziali beneficiarie. Dagli importi di 618.744 milioni e 542.975 milioni dovuti rispettivamente alla fine del 1966 e 1967, si è passati ad un saldo debitore complessivo di 464.321 milioni di lire al 31 dicembre 1968, con una ulteriore riduzione di 78.654 milioni nel corso del 1968, nonostante che la partecipazione dello Stato agli oneri sociali sia in tale ultimo anno aumentata di 111.051 milioni, come precedentemente illustrato in sede di esame del gettito contributivo.

Nel residuo credito complessivo di 464.321 milioni è compreso il contributo arretrato dovuto al Fondo sociale e al Fondo adeguamento pensioni, rateizzato ai sensi degli articoli 3 e 6 della legge 21 luglio 1965, n. 903, il cui residuo importo sarà versato nei quattro successivi esercizi come dal piano che segue:

	Contributo al fondo sociale (art. 3, lett. b legge 903/65)	Contributo al FAP (art. 6 legge 903)	TOTALE
1969 . . . . . milioni	43.004	55.000	98.004
1970 . . . . . »	—	125.000	125.000
1971 . . . . . »	—	125.000	125.000
1972 . . . . . »	—	38.858	38.858
milioni	<b>43.004</b>	<b>343.858</b>	<b>386.862</b>

Riguardo a tale importo occorre precisare che la sua contabilizzazione integrale nell'esercizio cui i contributi si riferiscono secondo le rispettive disposizioni di legge, anzichè negli anni di scadenza della rate, risponde a criteri eco-

nomico-patrimoniali e non finanziari, in base ai quali è impostata la contabilità delle gestioni dell'INPS; a conferma di ciò basti considerare che se la contabilizzazione del contributo statale stabilito dall'art. 6 della legge 903/1965 a ripianamento del disavanzo patrimoniale della gestione coltivatori diretti non fosse avvenuta nel 1965 per l'intero importo di tale disavanzo e del relativo contributo, sarebbe venuto meno lo scopo della citata disposizione legislativa.

Il rimanente importo di 77.459 milioni, si riferisce; quanto a 22.631 milioni a rimborsi dovuti dallo Stato per le prestazioni fornite a ex dipendenti delle forze armate alleate e dell'UNRRA, il cui rimborso non è stato tuttora possibile ottenere nonostante i numerosi interventi effettuati nelle più qualificate sedi competenti; quanto a 32.596 milioni a vari provvedimenti legislativi emanati alla fine del 1968 per concorsi sugli sgravi degli oneri sociali nel Mezzogiorno e per provvidenze a favore dei lavoratori delle zone colpite da crisi economiche e da calamità naturali, per i quali sono in corso di perfezionamento i relativi provvedimenti per l'erogazione della spesa; quanto ai restanti 22.232 milioni a contributi regolarmente stanziati, in parte già versati nei primi mesi del 1969 e in parte da riscuotere entro lo stesso anno.

Fatta eccezione per il rimborso delle prestazioni delle FF.AA. alleate e dell'UNRRA, va dato atto che tutti gli impegni assunti dallo Stato nei confronti delle gestioni previdenziali affidate all'Istituto sono stati regolarmente assolti, compatibilmente allo adempimento delle complesse procedure connesse a pagamenti di tale natura.

Nel prospetto che segue è riportato il saldo iniziale del 1968, la competenza di tale anno, le somme riscosse nel 1968 e il saldo a fine esercizio.

## CREDITI VERSO LO STATO

TITOLI DEL CREDITO	Situazione al 1° gennaio 1968	Dovuto per l'anno 1968	Versamenti dell'anno 1968	Situazione al 31 dicembre 1968
<i>Contributi a favore :</i>				
del Fondo Sociale :				
art. 3 lett. a) della legge 21 luglio 1965, n. 903 L.	—	350.000.000.000	350.000.000.000	—
art. 15 della legge 22 luglio 1966, n. 613 . . »	4.000.000.000	4.000.000.000	4.000.000.000	4.000.000.000
art. 3 lett. b) della legge 21 luglio 1965, n. 903 »	100.004.682.764	—	57.000.000.000	43.004.682.764
art. 22 della legge 27 luglio 1967, n. 658. . »	200.000.000	600.000.000	800.000.000	—
art. 3 della legge 18 marzo 1968, n. 238. . »	—	53.333.333.333	44.444.444.443	8.888.888.890
del Fondo adeguamento pensioni :				
art. 6 della legge 21 lu- glio 1965, n. 903. . . »	386.857.747.447	—	43.000.000.000	343.857.747.447
art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479. . »	—	1.200.000.000	900.000.000	300.000.000
della Cassa Nazionale Previdenza Marinara :				
art. 22 della legge 27 luglio 1967, n. 658. . »	2.700.000.000	1.850.000.000	3.325.000.000	1.225.000.000
del Fondo assicurazione I.V. del Clero . . . . »				
del Fondo assicurazione I.V. dei Ministri di cul- ti non cattolici . . . »	—	800.000.000	800.000.000	—
della Cassa Unica Assegni familiari ai lavoratori :				
art. 2 della legge 17 di- cembre 1958, n. 1206 »	—	11.380.000.000	8.535.000.000	2.845.000.000
art. 9 della legge 14 lu- glio 1967, n. 585. . . »	28.000.000.000	28.000.000.000	56.000.000.000	—
dell'assicurazione disoc- cupazione per sussidi straordinari . . . . . »				
della Gestione Speciale Coltivatori diretti . . »	—	100.000.000	100.000.000	—
dei perseguitati politici »	6.872.227	26.666.666.667	22.222.222.222	4.444.444.445
Esoneri contributivi sini- strati del Vajont . . »	17.908.313	1.883.742	2.303.336	6.452.633
Esoneri contributivi allu- vionati e terremotati :				
coltivatori diretti, mez- zadri e coloni . . . . »	106.645.996	276.124.929	106.645.996	276.124.929
artigiani . . . . . »	21.764.539	97.207.105	100.258.208	18.713.436
commercianti . . . . »	22.052.923	74.439.887	—	96.492.810
ENAOI . . . . . »	—	7.435.763	3.292.578	4.143.185
Sgravi oneri sociali Mez- zogiorno . . . . . »				
Crisi economiche e setto- riali . . . . . »	—	27.600.000.000	—	27.600.000.000
Provvidenze ai lavoratori autonomi alluvionati e terremotati . . . . . »				
Maggiorazione disoccupa- zione agli alluvionati e terremotati . . . . . »	—	2.402.084.000	—	2.402.084.000
Rimborsi per prestazioni fornite ad ex dipenden- ti delle FF.AA. alleate e dell'UNRRA . . . »				
Rimborsi per sussidi alle famiglie degli emigrati »	20.884.880.242	1.746.249.407	—	22.631.129.649
	153.088.720	57.253.730	101.805.220	108.537.230
<b>TOTALI . . . L.</b>	<b>542.975.643.171</b>	<b>512.795.130.363</b>	<b>591.448.972.003</b>	<b>464.321.801.531</b>

## 10) CREDITI CONTRIBUTIVI

In tema di crediti contributivi un separato esame meritano quelli accertati nei confronti di aziende inadempienti a seguito del mancato versamento all'Istituto dei saldi debitori che le ditte devono esporre sulle denunce di modello G.S.2 per il conguaglio dei contributi dovuti e delle prestazioni pagate per conto delle gestioni assicurative.

L'entità di tali crediti è in stretta connessione con le evasioni contributive; fenomeno questo che assume una particolare importanza e presenta notevoli riflessi negativi, non soltanto sull'equilibrio finanziario ed economico delle gestioni previdenziali, ma anche sulle legittime aspettative dei lavoratori a seguito dell'emanazione della legge 18 marzo 1968, n. 238, del relativo D.P.R. del 27 aprile 1968, n. 488 e della legge 30 aprile 1969, n. 153, con cui è stato introdotto un nuovo sistema di calcolo delle pensioni basato sulla retribuzione media annua pensionabile del triennio più favorevole al lavoratore, assoggettata a contribuzione effettiva e figurativa, nel quinquennio precedente la data di decorrenza della pensione ed è stata prevista la istituzione di un modulo di denuncia unica per la percezione contributiva delle varie forme di previdenza e di assistenza sociale.

I crediti di tale natura, per la prima volta iscritti in bilancio, sono quelli accertati a seguito dell'attività di vigilanza espletata dall'Istituto, di propria iniziativa o su denuncia dei lavoratori.

Non sono in essi ovviamente compresi i cosiddetti crediti « occulti » relativi ad omissioni sia totali, sia parziali, non individuate dall'Istituto.

Il potenziamento dei settori addetti alle iscrizioni delle aziende presso le Sedi provinciali; l'organizzazione di un tempestivo ed accurato controllo, mediante sistemi tradizionali o meccanografici, della decina di milioni di rendiconti mensili modello G.S.2 presentati annualmente; l'intensificazione dell'attività di vigilanza e di quella legale, costituiscono i programmi che l'Istituto sta perseguendo ai fini sia della pronta individuazione delle omissioni contributive, sia del sollecito recupero dei crediti accertati; premesse queste indispensabili per garantire la tutela dei lavoratori in un efficiente ordinamento previdenziale e per assicurare la necessaria liquidità alle gestioni assicurative.

L'attività di vigilanza svolta nel 1968 è stata caratterizzata da un'azione coordinata fra gli Ispettorati del lavoro, l'INAIL, l'INAM e l'INPS, attuata in via sperimentale dal 15 aprile al 15 luglio, diretta a ridurre razionalmente il fenomeno delle inadempienze contributive e a ottenere la più scrupolosa osservanza delle norme vigenti in materia previdenziale.

Il programma stabilito dalla Commissione, istituita dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per il coordinamento in via amministrativa delle attività degli Istituti previdenziali, si è basato sui seguenti punti:

a) istituzione di corsi informativi, presso ciascun Ispettorato regionale, allo scopo di portare a conoscenza degli addetti ai settori ispettivi le strutture

e i metodi amministrativi seguiti da ciascun Istituto per l'istituzione delle posizioni contributive ed assicurative e per la rilevazione ed il riscontro dei dati;

b) costituzione, nell'ambito di ciascuna provincia, di gruppi ispettivi composti da impiegati dell'Ispettorato del Lavoro, dell'INAIL, dell'INAM e dell'INPS per lo svolgimento di accertamenti congiunti presso le aziende prescelte nelle apposite riunioni mensili;

c) adozione, da parte degli impiegati che svolgono singolarmente la normale attività ispettiva, di speciali verbali di « accertamento » comuni ai tre Istituti ed elaborati in modo da consentire l'immediato scambio dei dati e delle notizie accertati da ogni Istituto.

L'applicazione di tale programma ha portato all'accertamento di evasioni per un totale di 6.712 milioni di lire, di cui 3.600 milioni di lire per contributi omessi a danno dell'INPS, che, in parte, hanno però formato oggetto di contestazione.

A seguito della iniziativa, si è notato un certo aumento dei livelli contributivi. Ed è in considerazione di tali risultati che la Commissione composta da funzionari del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dell'Ispettorato del lavoro e dei tre enti previdenziali interessati, ha predisposto una normativa per la impostazione dei criteri da seguire per una stabile prosecuzione dell'attività di vigilanza coordinata, ai sensi dell'art. 5 della legge 22 luglio 1961, n. 628.

I dati relativi all'attività di vigilanza svolta nel corso del 1968 denotano complessivamente un miglioramento rispetto alla situazione registrata nell'anno precedente in relazione, principalmente, all'accennato maggior impegno profuso nella repressione delle evasioni contributive.

Infatti si è verificato un incremento nel numero delle inadempienze accertate, che sono passate da 109.385, per complessivi 81.237 milioni di lire, del 1967, a 112.866, per complessivi 89.338 milioni, del 1968. I recuperi contributivi sono saliti da oltre 50 miliardi registrati nell'anno 1967 a circa 60 miliardi, a cui sono da aggiungere oltre 19 miliardi recuperati a seguito di procedura legale. Va ricordato che il numero delle ditte schedate è salito da 1.070.892 a 1.081.368.

È, peraltro, da rilevare che nel 1968 sono stati effettuati 203.414 accertamenti ispettivi (di cui 163.852 su segnalazione e 39.562 di iniziativa delle Sedi) rispetto ai 224.967 accertamenti effettuati nell'anno precedente. La lieve flessione verificatasi è da attribuire, segnatamente, al fatto che ciascuna delle 93 Sedi ha dovuto distaccare uno o più impiegati per la partecipazione, prima ai corsi informativi istituiti per l'attività di vigilanza coordinata e poi alle visite ispettive di gruppo, le quali hanno richiesto accertamenti più approfonditi e laboriosi, date le particolari modalità con cui sono state eseguite. A ciò va aggiunto il fatto che la dotazione del personale addetto ai settori ispettivi è scesa, al 31 dicembre 1968, a n. 458 unità rispetto alle 476 unità del dicembre 1967.

In conseguenza a quanto sopra fatto presente, è divenuta più pressante la soluzione del problema relativo all'incremento del personale ispettivo, onde consentire lo svolgimento di una attività di vigilanza a pieno ritmo.

Un incremento di lavoro si è avuto nel 1968 anche nei settori amministrativi dei Reparti di vigilanza dai quali sono state definite 340.576 pratiche (in confronto alle 331.111 definite nel 1967). Di queste, 20.945 sono state definite con concessioni di dilazioni di pagamento per un importo complessivo di 43.039 milioni.

Del complesso delle dilazioni concesse nel 1968, n. 1.627, per un importo totale di 28.223 milioni (media di lire 17.347.047 ciascuna), sono state autorizzate dalla Direzione generale, mentre 24.471, per un importo totale di 47.440 milioni (media di L. 1.938.621 ciascuna), sono state concesse dalle sedi provinciali (ivi comprese le 3.527 dilazioni accordate dagli Uffici legali).

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nella seduta del 23 gennaio 1969, ha tracciato un programma di vasta portata per riordinare e potenziare ulteriormente l'attività di vigilanza, nell'intento di contenere al massimo il fenomeno delle evasioni contributive e di intensificare le azioni per il recupero dei crediti accertati nei confronti delle aziende inadempienti.

In ottemperanza alle direttive consiliari, a cominciare dalla presentazione del bilancio di previsione del prossimo esercizio, saranno sottoposte per l'avvenire all'esame degli organi deliberanti — unitamente ai bilanci preventivi e consuntivi —, due relazioni annuali tendenti ad illustrare separatamente l'entità delle evasioni e delle morosità contributive, l'attività svolta per reprimere le prime ed eliminare le seconde, i risultati ottenuti.

Considerato che per il recupero della maggior parte dei crediti in argomento già accertati nei decorsi esercizi risultano in corso di espletamento le azioni legali o sono già state esperite, una o più volte senza alcun successo, le esecuzioni mobiliari o immobiliari sui beni delle aziende inadempienti, alcune delle quali successivamente fallite; allo scopo di non includere nei bilanci valori di incerta entità, la cui valutazione richiede il ricorso a stime necessariamente astratte, l'ammontare di tali crediti non veniva inserito, in passato, nelle situazioni patrimoniali di fine anno, onde evitare di esporre risultati economici non assolutamente certi, influenzabili dalle vicende che potevano negli anni successivi coinvolgere e modificare le situazioni creditizie dell'Istituto.

Il procedimento è stato successivamente confermato dal Regolamento concernente l'impostazione dei bilanci dell'INPS, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 aprile 1967, che all'articolo 8 prevedeva una evidenza extra contabile di tali crediti in apposito allegato al rendiconto riassuntivo dell'Istituto.

Peraltro gli organi deliberanti, in sede di esame del bilancio di previsione dell'anno 1969, tenuto conto che i crediti rilevati a mezzo dei modelli G.S.2 superano attualmente i cento miliardi di lire, parte dei quali presentano buone

probabilità di recupero, con notevoli riflessi sui risultati economici delle gestioni interessate, sono venuti nella determinazione di iscrivere nei bilanci le ragioni creditizie dell'Istituto, opportunamente rettificata da una congrua quota di svalutazione e hanno deliberato di modificare in tal senso l'art. 8 del citato Regolamento che, nel nuovo testo approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 gennaio 1969, prevede la esposizione dei crediti in parola tenendo conto della presunta inesigibilità dei crediti stessi da determinare in base ad una effettiva ricognizione delle singole partite.

Tale decisione contribuisce ad avvicinare sempre più i bilanci dell'Istituto al concetto della competenza pura e rappresenta la prima modifica apportata al menzionato Regolamento, nell'intendimento di pervenire al suo perfezionamento dopo questi primi anni di applicazione.

Ai fini della determinazione delle quote di svalutazione da inserire nei presenti rendiconti con il carattere della maggiore possibile attendibilità, le 93 Sedi provinciali sono state invitate ad effettuare una ricognizione di tutte le partite evidenziate nella contabilità periferica alla data del 31 dicembre 1968 ed una suddivisione delle medesime in diverse categorie e classi, a seconda che per il recupero del credito sia stato interessato o meno l'ufficio legale ed in relazione al settore legale presso cui risultava in trattazione ogni pratica di recupero (fallimenti, esecuzioni, ingiunzioni, contravvenzioni, contenzioso ordinario, contenzioso penale, varie).

Ciascuna unità periferica ha quindi provveduto a valutare, per le categorie dei crediti di dubbia esigibilità, la presumibile percentuale di irrecuperabilità avvalendosi anche dei dati statistici che hanno consentito di istituire opportuni rapporti fra l'ammontare dei crediti recuperati e gli importi dovuti dalle ditte morose, sulle pratiche definite da alcuni settori legali, nel corso di un congruo numero di anni, con esito integralmente o parzialmente positivo o negativo.

Allo scopo di fornire ulteriori elementi di giudizio, a seguito di un obiettivo e ponderato esame della situazione dei singoli crediti, ciascuna Sede ha provveduto a segnalare l'ammontare dei crediti il cui valore medio di realizzo sia da da considerare quasi nullo, tenuto conto del grado dell'azione legale già esercitata, dello stato di solvibilità del debitore, della situazione ambientale, dell'effettiva possibilità di rintracciare alcune ditte morose resesi irreperibili, ecc.

In base ai dati forniti dalle unità periferiche, applicati all'ammontare complessivo dei saldi debitori netti esistenti alla data del 31 dicembre 1968, è stata desunta un'aliquota media nazionale di svalutazione del 30,25 %.

Non vi è dubbio che la citata percentuale può apparire notevole e tale da indurre a formulare erronei giudizi sulla fiducia che l'Istituto accorda agli uffici cui è affidato il compito di svolgere l'attività legale e quella di vigilanza. In realtà ciò è dovuto al fatto che l'Istituto tiene ancora in evidenza nella propria contabilità circa centomila crediti contributivi di cui una non trascurabile parte è costituita da vetuste partite accertate nel corso di decine

e decine di anni, le quali presentano una scarsissima probabilità di realizzo e per il cui recupero sono state esperite senza successo azioni legali di un certo grado (fallimenti chiusi, pignoramenti infruttuosi, ricerche dei debitori resisi irreperibili, ecc.).

È all'esame della Direzione generale la opportunità di procedere ad eliminare, dalla contabilità periferica e dalle situazioni patrimoniali delle gestioni interessate, la evidenza di tali partite di difficile realizzo.

La eliminazione dalla contabilità di detti crediti non comporterebbe nè la eliminazione della loro evidenza amministrativa presso i reparti di vigilanza e gli uffici legali, nè la rinuncia alle azioni legali e amministrative che l'Istituto riterrà in qualsiasi momento opportuno promuovere per il recupero di quanto ancora dovuto da parte delle ditte inadempienti.

Per contro, la eliminazione dai bilanci e dalla contabilità dei crediti di valore medio quasi nullo, per i quali risulta sospeso l'esercizio dell'azione di recupero per insolvibilità o irreperibilità del debitore, consentirebbe di non esporre nei bilanci dei futuri esercizi delle supervalutazioni di attivo e, per converso, abnormi poste rettificative.

Nel prospetto che segue sono stati riportati i movimenti dell'anno 1968 e le situazioni iniziali e finali complessivamente rilevati dalle sedi provinciali sui crediti afferenti le gestioni per le quali è ammesso il conguaglio fra contributi e prestazioni.

	Crediti cambiari	Crediti non cambiari	T O T A L I
Esistenti al 1° gennaio . . . . . L.	20.143.353.858	104.855.460.982	124.998.814.840
+ Accertati nell'anno . . . . . »	31.728.283.117	70.895.379.660	102.623.662.777
— Riscossi nell'anno . . . . . »	33.428.086.322	60.549.022.549	93.977.108.871
Esistenti al 31 dicembre . . . . . »	18.443.550.653	115.201.818.093	133.645.368.746

Al 31 dicembre 1968 è stato rilevato un incremento netto di L. 8.646.553.906, rispetto ai saldi debitori complessivi esistenti alla fine dell'anno precedente, caratterizzato dall'aumento di L. 10.346.357.111 sui crediti non assistiti da garanzia cambiaria e dalla riduzione di L. 1.699.803.205 presentata dai crediti cambializzati per i quali risultano ricevuti effetti per L. 31.728.283.117 e riscossi per L. 33.428.086.322.

I crediti netti non cambializzati in essere alla fine del 1968 per complessive L. 115.201.818.093, risultavano costituiti da 105.924, partite tenute in evidenza nella contabilità periferica dell'Istituto, contro le 104.269 partite che risultavano evidenziate alla fine del 1967.

Gli incrementi riscontrati rispetto al precedente esercizio sul movimento, sui saldi finali e sul numero delle ditte morose confermano l'efficienza degli uffici addetti alla vigilanza che, pur nella nota limitatezza di personale e di

mezzi, hanno saputo fare fronte ad una probabile più accentuata tendenza alle evasioni contributive da parte delle aziende.

A seguito dell'inserimento per la prima volta in bilancio dei crediti di cui trattasi, fra le entrate e le uscite dell'anno 1968 delle competenti gestioni, risultano compresi i contributi e le prestazioni che hanno concorso a formare i saldi dei modelli G.S.2 non versati all'Istituto da parte delle aziende relativi a periodi anteriori, anche di alcune decine di anni, al 1° gennaio 1968.

Peraltro allo scopo di non invalidare i confronti che in merito vengono normalmente istituiti fra i principali elementi positivi e negativi del risultato economico dei diversi esercizi, soprattutto ai fini della determinazione del gettito contributivo e della massa salari pagante, i contributi che sono risultati accertati ma non riscossi al 1° gennaio 1968 sono stati esposti in voce separata nei conti economici delle gestioni interessate.

Per analoghi motivi sono state esposte separatamente fra le uscite della Cassa unica assegni familiari e della Cassa integrazione guadagni le prestazioni che hanno concorso a formare i saldi dei modelli G.S.2 relativi ai crediti esistenti all'inizio dell'esercizio 1968.

I crediti vantati dall'Istituto per complessive L. 133.645.368.746 al 31 dicembre 1968, sono già al netto di quelli eliminati per il complessivo importo di L. 1.693.553.682 nel corso dell'anno 1968, a seguito della sospensione dell'azione di recupero per assoluta e comprovata insolvibilità o irreperibilità del debitore.

Sulla base dei dati statistici trasmessi dalle sedi provinciali, i crediti accertati verso le aziende, quelli eliminati per irrecuperabilità e le quote di svalutazione sono stati suddivisi, come indicato nel prospetto che segue, fra le gestioni assicurative dell'Istituto e gli altri enti interessati dal mancato versamento dei saldi risultanti dalle denunce di modello G.S.2.

GESTIONE ED ENTI CREDITORI	Crediti eliminati nel 1968	Residui crediti al 31 dicembre 1968	Svalutazione crediti al 31 dicembre 1968	Valore dei crediti al netto della svalutazione al 31 dicembre 1968
Cassa unica assegni familiari . . . . . L.	107.324.936	8.421.530.810	2.547.765.700	5.873.765.110
Fondo adeguamento pensioni . . . . . »	1.288.855.643	101.133.417.605	30.595.892.800	70.537.524.805
Assicurazione per la disoccupazione . . . . . »	164.615.067	12.916.950.326	3.907.765.000	9.009.185.326
Assicurazione contro la tubercolosi . . . . . »	58.569.130	4.595.779.447	1.390.361.200	3.205.418.247
Fondo imposte di consumo . . . . . »	—	202.357.600	61.213.200	141.144.400
Fondo esattorie imposte dirette . . . . . »	—	36.169.200	10.941.200	25.228.000
Gestione speciale minatori . . . . . »	889.804	69.820.837	21.122.900	48.697.937
Crediti delle gestioni assicurative . . . . . »	1.620.254.580	127.376.025.825	38.535.062.000	88.840.963.825
Crediti per conto di altri enti . . . . . »	73.299.102	6.269.342.921	—	6.269.342.921
	1.693.553.682	133.645.368.746	38.535.062.000	95.110.306.746

L'importo di L. 8.421.530.810 che deve riscuotere la Cassa assegni familiari è scaturito dal conguaglio fra i contributi dovuti per L. 51.828.903.008 dalle aziende e gli assegni per complessive L. 43.407.372.198 dalle stesse pagati per conto dell'Istituto.

Nella ripartizione dei crediti non figura la Cassa integrazione guadagni in quanto le prestazioni pagate per suo conto dalle aziende morose superano complessivamente i contributi da esse dovute alla Cassa medesima.

Si è potuto infatti accertare che l'ammontare delle integrazioni salariali finora corrisposte ai lavoratori dalle aziende inadempienti per conto della Cassa integrazione sono in linea di massima sufficienti a compensare nel complesso non soltanto i contributi a questa dovuti, ma anche una quota dei contributi dovuti alle altre gestioni assicurative dell'Istituto per le quali viene operato il conguaglio in sede di compilazione delle denunce di modello G.S.2.

Su L. 133.645.368.746 di crediti contributivi vantati alla fine del 1968 nei confronti delle aziende, L. 127.376.025.825 si riferiscono alle gestioni assicurative amministrate dall'INPS e L. 6.269.342.921 rappresentano i crediti per conto degli altri Enti i cui contributi sono conteggiati negli stessi modelli G.S.2 presentati all'Istituto, quali: l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie, per quanto concerne l'assistenza di malattia ai pensionati, ai lavoratori disoccupati o agli operai sospesi dal lavoro e ai lavoratori in genere anche per la prevenzione e cura della tubercolosi nelle forme non assistite dall'INPS; la Federazione Nazionale delle casse mutue di malattia, per l'assistenza di malattia ai coltivatori diretti; l'ENAOLI per quanto concerne l'assistenza agli orfani dei lavoratori; la Gescal, per quanto riguarda i contributi dovuti per la costruzione delle case destinate ai lavoratori.

\* \* \*

Oltre ai crediti per le inadempienze contributive evidenziate dai modelli G.S.2, l'Istituto vanta, verso le aziende, i crediti per i contributi dovuti ai fondi speciali di previdenza (per i quali vengono redatti i bilanci di pura competenza) e, verso gli enti esterni gestori di trattamenti pensionistici, i crediti derivanti dalla contribuzione di cui alla legge 21 luglio 1965, n. 903, talchè il credito contributivo complessivo dell'Istituto al 31 dicembre 1968 per le gestioni da esso amministrate ammonta a L. 214.429.850.014 come dal prospetto che segue:

G E S T I O N I	Crediti contributivi al 31 dicembre 1968
Cassa unica assegni familiari . . . . . L.	8.421.530.810
Fondo adeguamento pensioni . . . . . »	101.133.417.605
Assicurazione per la disoccupazione . . . . . »	12.916.950.326
Assicurazione contro la tubercolosi . . . . . »	4.595.779.447
Fondo imposte di consumo . . . . . »	202.357.600
Fondo esattorie imposte dirette . . . . . »	36.169.200
Gestione speciale minatori . . . . . »	69.820.837
<b>TOTALE DEI CREDITI DELLE GESTIONI AMMESSE A CONGUAGLIO . . . L.</b>	<b>127.376.025.825</b>
Fondo previdenza per il personale addetto ai pubblici trasporti . . »	51.847.483.129
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . . »	5.163.913.836
Fondo di previdenza per il personale delle aziende del gas . . . . . »	1.053.798.352
Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private . . . . . »	11.965.454.275
Fondo per l'assicurazione IV dei ministri dei culti diversi dalla reli- gione cattolica . . . . . »	3.142.508
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea . . . . . »	1.086.838.051
Gestione speciale della Cassa nazionale per la previdenza marinara . . »	1.002.412.888
<b>TOTALE CREDITI CONTRIBUTIVI VERSO LE AZIENDE AL 31 DICEMBRE 1968 L.</b>	<b>199.499.068.864</b>
Fondo sociale - Crediti verso enti esterni gestori di trattamenti obbli- gatori di pensione . . . . . »	14.930.781.150
<b>TOTALE CREDITI CONTRIBUTIVI AL 31 DICEMBRE 1968 . . . . . L.</b>	<b>214.429.850.014</b>

Non si è ritenuto opportuno svalutare i crediti contributivi dei fondi speciali in quanto sono vantati nei confronti di aziende, nella maggior parte a carattere pubblico, ben individuate e aventi una notevole consistenza economica.

Il fenomeno della inadempienza della azienda nel pagamento dei contributi anche in alcuni di tali casi, quale è quello del Fondo di previdenza per gli addetti ai trasporti, crea tuttavia seri problemi di carattere finanziario e incide negativamente sull'andamento delle gestioni, per la necessità che queste vengono ad avere di ricorrere ad onerose anticipazioni finanziarie.

I crediti vantati dal Fondo sociale per complessive L. 14.930.781.150 sono costituiti: quanto a L. 3.516.701.000 dai contributi dovuti dall'ENPALS ai sensi dell'articolo 26, lettera a), della legge 21 luglio 1965, n. 903; quanto a L. 8.506.838.546 dai contributi afferenti a enti, fondi, casse e gestioni per forme esterne obbligatorie di previdenza con situazione patrimoniale attiva sostitutive dell'assicurazione generale I.V.S., di cui all'articolo 3 lettera b) della citata legge 903/1965; per L. 2.907.241.604 da contributi accertati nei confronti di enti, fondi e gestioni esterne con situazione patrimoniale di disavanzo, che hanno chiesto l'esonero dalla contribuzione secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 3° della legge 903.

I crediti verso l'ENPALS sono largamente coperti dal debito che il Fondo sociale ha verso lo stesso Ente per le rate di pensione sociale da questo corri-

sposte per conto dell'Istituto. Per i crediti verso le gestioni esterne con situazione patrimoniale attiva non esistono ragioni di contestazione da ritenere sufficientemente valide e tali da indurre a considerarne una presunta quota di inesigibilità.

Per i crediti vantati nei confronti di gestioni esterne con situazione patrimoniale deficitaria, che hanno in corso di esame presso il Ministero del lavoro le istanze di temporaneo esonero dal versamento del contributo di solidarietà sociale, è stata istituita in passivo una corrispondente posta rettificativa di pari importo, allo scopo di operare, ai fini puramente contabili, una prudenziale compensazione in vista del perfezionamento di un provvedimento ministeriale che ai sensi di legge dovrebbe disporre l'annullamento di tale diritto di credito.

Fra i crediti vantati dall'Istituto nei confronti di terzi, non sono ovviamente compresi quelli che il Fondo sociale ha verso gli altri fondi e gestioni amministrati dall'Istituto stesso; nè fra i crediti del Fondo sociale sono compresi quelli che potrebbero essere eventualmente rivendicati nei confronti di enti, gestori di trattamento pensionistico a favore di lavoratori indipendenti liberi professionisti, che hanno a suo tempo intrapreso varie iniziative in sede amministrativa e giudiziaria (ricorsi al Consiglio di Stato, ricorsi straordinari al Capo dello Stato, azioni giudiziarie presso i tribunali) ai fini della dichiarazione di illegittimità costituzionale della imposizione contributiva prevista dall'articolo 3, lettera i), della più volte citata legge 903/1965.

## II) CREDITI DIVERSI

Se si escludono le notevoli partite dei crediti contributivi, di cui è stato effettuato un particolare esame nel precedente capitolo, rimangono da considerare, nelle singole gestioni amministrare dall'Istituto, soltanto alcune partite creditorie di minore entità sommariamente esposte nel prospetto che segue.

Fra queste si segnalano le somme maturate e non riscosse a titolo di interessi e quote di ammortamento, che figurano quasi esclusivamente nella gestione patrimoniale; le anticipazioni al personale con cessione di stipendio o salario, anch'esse evidenziate nella gestione patrimoniale; le anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966, iscritte nei bilanci delle gestioni speciali per l'assicurazione I.V.S. dei lavoratori autonomi in attesa del decreto presidenziale con il quale dovranno essere determinate le modalità di restituzione; le prestazioni da recuperare, evidenziate in quasi tutte le gestioni e riguardanti, in massima parte, rette di degenza anticipate dalla gestione tubercolosi per conto di vari Enti e, in misura minore, erogazioni indebite corrisposte per assegni familiari o pensioni.

Delle suddette partite creditorie, come delle altre che in varia misura figurano in quasi tutti i rendiconti, è stata fatta particolare menzione nei bilanci delle gestioni cui si riferiscono.

G E S T I O N I	Quote di ammortamento e redditi vari maturati e non riscossi	Anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966	Prestazioni da recuperare	Mutui concessi al personale	Vari	T O T A L E
Fondo sociale . . . . .	69.557.136	—	621.993.885	—	—	691.551.021
Assicurazione generale obbligatoria IVS . . . . .	—	—	8.016.685	—	241.062.297	249.078.982
Fondo per l'adeguamento delle pensioni . . . . .	—	—	529.306.351	—	—	529.306.351
Gestione speciale assicurazione IV coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	—	3.897.230.000	10.784.108	—	—	3.908.014.108
Gestione speciale assicurazione IVS artigiani . . . . .	—	1.612.659.000	2.187.435	—	2.000.000.000	3.614.846.435
Gestione speciale assicurazione IVS commercianti . . . . .	—	1.395.696.000	54.965	—	—	1.395.750.965
Gestione speciale di previdenza minatori . . . . .	—	—	706.148	—	—	706.148
Fondo previdenza personale trasporti . . . . .	—	—	18.776.639	—	—	18.776.639
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	—	—	5.162.598	—	—	5.162.598
Fondo previdenza person. esattorie . . . . .	27.805.560	—	1.531.422	—	1.000.000.000	1.029.336.982
Fondo previdenza personale imposte di consumo . . . . .	—	—	2.826.414	—	3.252.128.702	3.254.955.116
Fondo previd. person. aziende del gas . . . . .	2.950.736	—	1.577.022	—	42.878.660	47.406.418
Fondo previd. persona. ENEL e aziende elettriche . . . . .	—	—	277.232.055	—	11.952.561	289.184.616
Fondo assicurazione IV Clero	—	—	615.797	—	—	615.797
Fondo assicurazione IV Culti diversi . . . . .	—	—	—	—	8.110	8.110
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	2.553.107	—	115.687	—	19.281.855	21.950.649
Cassa nazionale previdenza marinara :						
— gestione marittimi . . . . .	87.519.961	—	—	—	382.967.904	470.487.865
— gestione speciale . . . . .	49.187	—	3.247.830	—	—	3.297.017
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	—	—	174.740	—	—	174.740
Assicurazione per la disoccupazione . . . . .	—	—	203.203.540	—	—	203.203.540
Assicurazione contro la tubercolosi . . . . .	—	—	5.038.844.535	—	3.294.947.446	8.333.791.981
Cassa unica assegni familiari .	—	—	909.374.347	—	—	909.374.347
Cassa integrazione guadagni . .	—	—	—	—	689.880.621	689.880.621
Gestione patrimoniale . . . . .	12.641.629.033	—	—	18.073.185.059	12.147.867.317	42.862.681.409

## 12) DEBITI DIVERSI

Fra le passività delle gestioni amministrare dall'Istituto figurano varie partite debitorie i cui importi sono riepilogati nel seguente prospetto, secondo il titolo del debito e le gestioni a cui si riferiscono.

Preminenti si presentano i debiti per prestazioni accertate, rimaste da pagare.

Si tratta, in massima parte, di rate di pensione riscosse dai beneficiari nell'esercizio successivo oppure che non verranno più erogate per avvenuto decesso del titolare della pensione o per altra causa, la cui eliminazione contabile non ha potuto essere materialmente effettuata entro l'esercizio, anche per la notevole mole di adempimenti che ha gravato gli uffici in conseguenza della liquidazione delle pensioni secondo i nuovi criteri previsti dal D. P. R. n. 488/1968.

L'importo di tali rate (122.035 milioni), seppure degno di rilievo in misura assoluta, rispetto all'intero carico pensionistico rappresenta appena il 5,08 %.

L'esposizione debitoria relativa alle rate di pensione è presente in quasi tutte le gestioni pensionistiche amministrare dall'Istituto, tra le quali si segnalano per l'entità del debito: il Fondo sociale con 65.572 milioni; l'assicurazione generale obbligatoria con 49.230 milioni; la gestione speciale coltivatori diretti con 3.072 milioni.

Notevole risulta anche l'importo delle prestazioni economiche a carico della Cassa unica assegni familiari (12.989 milioni) riguardanti gli assegni a favore dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, che, liquidati nell'anno, vengono materialmente corrisposti nell'esercizio successivo.

I debiti per prestazioni sanitarie si riferiscono, quasi esclusivamente, a rette di degenza dovute a case di cura in convenzione ed a forniture rimaste da pagare a carico dell'assicurazione tubercolosi.

Fra gli altri debiti meritano di essere segnalati:

— le contribuzioni rimaste da versare a carico, principalmente, dell'assicurazione disoccupazione, per il Fondo addestramento professionale (15.000 milioni).

Le altre contribuzioni, a carico della stessa assicurazione disoccupazione e di quasi tutte le altre gestioni, riguardano essenzialmente residui a favore dell'Ispettorato del lavoro e dell'Opera nazionale pensionati d'Italia;

— i contributi riscossi per conto di altri Enti, per i vari motivi illustrati in un precedente capitolo, rimasti da versare, evidenziati nel Fondo adeguamento pensioni per 6.893 milioni, nella gestione tubercolosi per 1.779 milioni, nella gestione patrimoniale per 7.480 milioni e, per modesti importi, nei fondi speciali di previdenza per gli esattoriali e le imposte di consumo.

Nella sola gestione disoccupazione è inoltre evidenziata una partita debitoria di 23.199 milioni, che rappresenta l'importo del contributo statale per gli sgravi contributivi di cui alla legge 25 ottobre 1968, n. 1089, da congruare con gli importi che non verranno versati dalle aziende.

Le altre partite, riguardanti per importi più modesti tutte le gestioni, costituiscono particolari evidenze connesse con il funzionamento delle gestioni stesse le cui causali sono specificate nei singoli rendiconti.

## DEBITI DIVERSI

GESTIONI	Prestazioni economiche e sanitarie rimaste da pagare	Contribuzioni rimaste da pagare	Contributi riscossi per c/ altri Enti rimasti da pagare	Sgravi contributivi rimasti da conguagliare Legge 25 ottobre 1968 n. 1089	Vari	TOTALE
Fondo sociale . . . . .	65.572.404.011	—	—	—	2.907.241.604	68.479.645.615
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. . . . .	1.098.927.724	24.254.500	—	—	45.479.390	1.168.661.614
Fondo per l'adeguamento delle pensioni . . . . .	48.298.748.108	4.259.333.800	6.983.142.216	—	—	59.541.224.124
Gestione speciale assicurazione I.V. coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	3.072.148.822	56.806.400	—	—	468.674.775	3.597.629.997
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani . . . . .	614.185.347	60.253.200	—	—	2.204.562.493	2.879.001.040
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti . . . . .	153.497.468	132.070.600	—	—	105.764.292	391.332.360
Gestione speciale di previdenza minatori . . . . .	26.082.891	2.740.500	—	—	252.841.276	281.664.667
Fondo previdenza personale trasporti . . . . .	1.252.630.282	100.007.200	—	—	64.621.794	1.417.259.276
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	469.664.890	60.932.600	—	—	3.568.041	534.165.531
Fondo previdenza person. esattorie . . . . .	105.836.161	6.326.700	158.578.776	—	370.150	271.111.787
Fondo previdenza personale imposte di consumo . . . . .	171.885.399	14.422.100	346.002.183	—	848.414	533.158.096
Fondo prev. person. aziende del gas . . . . .	145.787.192	11.104.100	—	—	27.192.093	184.083.385
Fondo previd. person. ENEL e aziende elettriche . . . . .	764.297.553	102.358.900	—	—	291.983.197	1.158.639.650
Fondo assicurazione I.V. Clero	140.996.967	3.318.400	—	—	3.559.802	147.875.169
Fondo assicurazione I.V. Culti diversi . . . . .	—	25.200	—	—	—	25.200
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	22.988.513	8.711.500	—	—	405.744.112	437.444.125
Cassa nazionale previdenza marinara :						
— gestione marittimi . . . . .	205.454.536	32.144.400	—	—	258.182.489	495.781.425
— gestione speciale . . . . .	81.911.480	—	—	—	—	81.911.480
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	13.031.014	62.300	—	—	268.755	13.362.069
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe . . . . .	4.090.633	—	—	—	179.586	4.270.219
Assicurazione per la disoccupazione . . . . .	351.875.610	15.423.192.800	—	23.199.390.453	6.003.507.175	44.977.966.038
Assicurazione contro la tubercolosi . . . . .	8.720.844.871	212.630.700	1.779.529.242	—	2.848.134.855	13.561.139.668
Assicurazione per la maternità	12.000	237.200	—	—	—	249.200
Cassa unica assegni familiari .	12.989.155.199	1.873.238.100	—	—	20.000	14.862.413.299
Cassa integrazione guadagni .	—	22.557.500	—	—	1.747.864.510	1.770.422.010
Gestione patrimoniale . . . . .	—	—	7.480.232.055	—	16.927.933.821	24.408.165.876

## 13) RISERVE, FONDI, AVANZI E DISAVANZI PATRIMONIALI DELLE GESTIONI

Le consistenze patrimoniali nette delle diverse gestioni dell'Istituto al 31 dicembre 1968 trovano la loro ideale scomposizione nelle riserve di varia natura (tecnica e legale), nei fondi patrimoniali, negli avanzi e nei disavanzi indicati nel prospetto che segue in cui i valori rilevati alla fine del 1968 vengono posti a raffronto con quelli esistenti alla fine dell'esercizio 1967.

Le riserve tecniche costituiscono, come è noto, la copertura di oneri futuri verso gli assicurati e i pensionati e sono tipiche delle gestioni rette con il sistema tecnico della capitalizzazione o della copertura dei capitali.

Tra le riserve tecniche quelle che presentano la consistenza maggiore sono di gran lunga le riserve dell'assicurazione generale obbligatoria IVS, l'entità delle quali alla fine dell'anno è pari a 194.886 milioni.

Rilevante risulta anche l'ammontare delle riserve del fondo di previdenza del personale dei telefoni che nel complesso ascende a 93.047 milioni — con un incremento rispetto al 1967 di 11.166 milioni — e che attiene per 90.735 milioni al fondo di copertura delle pensioni in corso di pagamento e per 2.113 alla riserva a garanzia degli oneri previsti dalla legge 13 luglio 1967, n. 583.

Per quanto le consistenze delle altre gestioni si distacchino in assoluto dai valori sopradetti, pur tuttavia le riserve del fondo trasporti, delle esattorie, delle imposte di consumo e del gas presentano valori compresi tra i 29 ed i 34 miliardi e registrano un incremento di circa l'1 % rispetto al 1967.

Le riserve legali, come i fondi patrimoniali, costituiscono, invece, accantonamenti di una quota di contributi e di redditi destinati a fare fronte rispettivamente ad eventuali aggravamenti dei rischi assicurativi ed a sfavorevoli fluttuazioni del corso dei titoli.

La riserva legale del fondo adeguamento pensioni prevista dall'art. 11 della legge n. 903/65 ammonta a 329.805 milioni e la sua consistenza è pari a quella del 1967, considerato che l'art. 27 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, ha temporaneamente sospeso l'accantonamento a tale riserva del 3 % dei contributi riscossi dal fondo adeguamento medesimo.

Per quanto di importo minore, anche la speciale riserva del Fondo elettrici, prevista dall'art. 4 del D.P.R. 17 marzo 1965, n. 144, risulta cospicua: alla fine dell'anno ascende a 54.684 milioni con un incremento di 5.573 milioni rispetto alla consistenza del 1967.

Per quanto concerne infine gli avanzi e i disavanzi che costituiscono eccedenze o deficienze di gestione, attengono quasi tutti all'andamento dei fondi a ripartizione e misti, fatta eccezione per i fondi telefonici e dazieri.

Fra gli avanzi che derivano da eccedenze di gestione, il più significativo si rivela quello del Fondo adeguamento pensioni di 187.946 milioni, comunque ridottosi di 17.570 milioni rispetto a quello del 1967, nonché quello del Fondo

elettrici che dai 61.472 milioni del precedente esercizio, per effetto del positivo andamento di gestione, è salito alla fine del 1968 a 70.017 milioni.

Per quanto riguarda i disavanzi patrimoniali, notevoli sono quelli relativi alla gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni (138.203 milioni), al Fondo sociale (51.477 milioni), alla Cassa integrazione guadagni (83.256 milioni), alla Cassa nazionale per la previdenza marinara (48.020 milioni) e alla assicurazione obbligatoria per la disoccupazione, che peraltro dai 33.406 milioni del 1967 si è ridotto a 12.397 milioni alla fine dell'esercizio 1968.

## RISERVE, FONDI, AVANZI E DISAVANZI PATRIMONIALI

GESTIONI	RISERVE TECNICHE		RISERVE LEGALI		FONDI
	1968	1967	1968	1967	1968
Fondo sociale . . . . .	—	—	—	—	—
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. . . . .	194.886.079.584	186.938.022.362	—	—	—
Fondo per l'adeguamento delle pensioni . . . . .	—	—	329.805.028.000	329.805.028.000	—
Gestione speciale assicurazione I.V. coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	10.652.470.237	10.081.282.603	—	—	—
Gestione speciale assicuraz. I.V.S. artigiani . . . . .	9.929.545.727	8.721.646.313	—	—	—
Gestione speciale assicuraz. I.V.S. commercianti . . . . .	3.417.150.452	2.238.818.450	—	—	—
Gestione speciale di previdenza minatori . . . . .	—	—	—	—	—
Fondo previdenza personale trasporti . . . . .	29.078.943.233	26.599.728.722	2.372.981.974	2.013.255.407	—
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	93.047.474.993	81.881.859.743	—	—	—
Fondo previdenza personale esattorie . . . . .	32.373.175.000	30.241.359.000	—	—	—
Fondo previdenza personale imposte di consumo . . . . .	30.520.947.000	27.552.170.000	—	—	—
Fondo previdenza personale aziende del gas . . . . .	34.433.577.000	30.979.132.000	—	—	3.281.251
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche . . . . .	—	—	54.684.178.250	49.111.355.930	—
Fondo assicurazione I.V. Clero . . . . .	24.977.631.000	9.251.478.804	—	—	—
Fondo assicurazioni I.V. Culti diversi . . . . .	55.346.000	33.400.671	—	—	—
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	9.856.328.464	6.638.526.739	—	—	—
Cassa nazionale previdenza marina:					
— gestione marittimi . . . . .	—	—	1.437.675.200	1.049.897.275	34.763.978
— gestione speciale . . . . .	132.637.567	140.085.993	678.760.440	538.944.105	36.688
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	3.909.908.732	3.864.192.718	—	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe . . . . .	12.981.975.681	12.021.790.766	—	—	—
Assicurazione per la disoccupazione . . . . .	—	—	—	—	—
Assicurazione contro la tubercolosi . . . . .	—	—	—	—	—
Assicurazione per la maternità . . . . .	—	—	—	—	—
Cassa unica per gli assegni familiari . . . . .	—	—	5.753.728.166	5.753.728.166	—
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . . . . .	—	—	—	—	—
Cassa integrazione guadagni . . . . .	—	—	—	—	—
Gestione patrimoniale . . . . .	—	—	—	—	24.633.417.259

## DELLE GESTIONI ALLA FINE DEGLI ANNI 1967 E 1968

PATRIMONIALI	AVANZI		DISAVANZI		CONSISTENZA PATRIMONIALE NETTA	
	1967	1968	1967	1968	1967	1968
—	—	—	51.477.787.170	20.275.406.276	— 51.477.787.170	— 20.275.406.276
—	—	—	—	—	194.886.079.584	186.938.022.362
—	187.946.868.741	205.516.603.649	—	—	517.751.896.741	535.321.631.649
—	—	—	138.203.696.405	107.791.830.093	— 127.551.226.168	— 97.710.547.490
—	34.766.860.984	36.250.848.385	—	—	44.696.406.711	44.972.494.698
—	11.933.170.809	9.122.050.193	—	—	15.350.321.261	11.360.868.643
—	4.145.163.718	3.840.715.682	—	—	4.145.163.718	3.840.715.682
—	4.044.937.826	6.115.960.304	—	—	35.496.863.033	34.728.944.433
—	12.390.376.376	10.439.114.517	—	—	105.437.851.369	92.320.974.260
—	—	—	17.258.700.184	14.309.288.178	15.114.474.816	15.932.070.822
—	3.006.569.304	2.639.169.823	9.828.993.651	7.390.815.211	23.698.522.653	22.800.524.612
3.014.639	—	—	16.950.690.508	13.642.033.816	17.486.167.743	17.340.112.823
—	70.017.646.417	61.472.494.522	—	—	124.701.824.667	110.583.850.452
—	—	—	14.525.671.768	—	10.451.959.232	9.251.478.804
—	—	—	16.869.606	—	38.476.394	33.400.671
—	2.524.658.531	2.172.889.468	—	—	12.380.986.995	8.811.416.207
17.388.433	—	—	38.253.148.323	45.138.250.822	— 36.780.709.145	— 44.070.965.114
18.344	—	—	9.767.150.649	9.747.783.023	— 8.955.715.954	— 9.068.734.581
—	—	—	—	—	3.909.908.732	3.864.192.718
—	—	—	—	—	12.981.975.681	12.021.790.766
—	—	—	12.397.200.698	33.406.847.089	— 12.397.200.698	— 33.406.847.089
—	15.750.598.472	26.728.539.239	—	—	15.750.598.472	26.728.539.239
—	1.522.696.756	1.416.694.595	—	—	1.522.696.756	1.416.694.595
—	—	15.218.188.836	6.581.334.637	—	— 827.606.471	— 20.971.917.002
—	49.232.310	47.810.980	—	—	49.232.310	47.810.980
—	2.090.524.323	2.128.396.329	—	—	2.090.524.323	2.128.396.329
—	—	—	83.256.514.841	64.722.516.433	— 83.256.514.841	— 64.722.516.433
22.292.277.284	—	—	—	—	24.633.417.259	22.292.277.284

## IMPEGNI

Gli impegni dell'Istituto esistenti al 31 dicembre 1968 e riportati per ciascuna gestione interessata in calce alla situazione patrimoniale del rispettivo bilancio, secondo quanto disposto dalle vigenti norme regolamentari, sono riepilogati nel seguente prospetto :

G E S T I O N I	Impieghi di capitali mobiliari e immobiliari	Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare	Forniture varie	TOTALE
Gestione patrimoniale . . . . .	35.857.970.400	1.395.638.076	4.019.071.131	41.272.679.607
Gestione invalidità, vecchiaia e superstiti . . . . .	—	209.199.969	7.252.541	216.452.510
Gestione tubercolosi . . . . .	294.993.778	3.569.216.878	756.065.205	4.620.275.861
Cassa previdenza marinara . . .	1.456.410	1.610.584	—	3.066.994
Fondo previdenza personale del gas	297.156.842	14.796.017	—	311.952.859
	<b>36.451.577.430</b>	<b>5.190.461.524</b>	<b>4.782.388.877</b>	<b>46.424.427.831</b>

Il totale di 46.424 milioni corrisponde alla parte degli importi stanziati non ancora tradotta in erogazioni al 31 dicembre 1968.

Detti impegni risultano inferiori di 12.067 milioni a quelli esistenti alla fine dell'anno precedente, il che è dovuto in parte (6.621 milioni) al provvedimento di revoca assunto il 23 gennaio 1968 dal Comitato esecutivo dell'Istituto relativamente a mutui e a sconto di annualità di Stato a suo tempo concessi e non perfezionati dai beneficiari e, in parte, al normale fluttuare degli stanziamenti in essere per effetto dei nuovi stanziamenti assunti e delle erogazioni effettuate in conto di stanziamenti vecchi e nuovi.

Ha concorso inoltre alla diminuzione suddetta, anche l'eliminazione di quella parte degli stanziamenti aventi scadenza di validità al 31 dicembre 1968 che, per motivi vari, non è risultata utilizzata entro la data stessa.

La diminuzione più notevole (da 46.610 a 36.451 milioni) si è registrata negli impegni per impieghi di capitali mobiliari ed immobiliari, sia perchè essi, rappresentando la parte preponderante degli stanziamenti in essere (36.451 milioni su 46.424 milioni complessivi), hanno partecipato proporzionalmente

in misura maggiore alla diminuzione globale, sia perchè è interamente a tale voce che va riferito l'importo di 6.621 milioni concernente le concessioni revocate di cui si è già accennato in precedenza.

Minori riduzioni si sono verificate negli stanziamenti residui per forniture varie (da 6.308 a 4.782 milioni) ed in quelli per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio immobiliare dell'Istituto che sono scesi da 5.572 a 5.190 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



**FONDO SOCIALE**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1968 la gestione del Fondo sociale è stata interessata dalle disposizioni dettate dalla legge 18 marzo 1968, n. 238, e dal DPR 27 aprile 1968, n. 488, emanato in attuazione della delega contenuta nella legge medesima.

L'art. 2 della legge n. 238 stabilisce che per l'anno 1970 restino ferme le contribuzioni ed i finanziamenti a favore del Fondo sociale già previsti dalla legge 21 luglio 1965, n. 903, per l'anno 1969 a carico dello Stato, del Fondo per l'adeguamento delle pensioni nonché delle altre gestioni di cui all'art. 3 della stessa legge n. 903, fatta eccezione per la quota di contributo a carico dello Stato che ha termine col 1969 a norma della lettera b) del citato art. 3, nonché per la parte di contribuzione di cui alla lettera i) dell'articolo medesimo, riferibile al contributo individuale dovuto dai lavoratori autonomi liberi professionisti.

La stessa legge n. 238 dispone inoltre, all'art. 3, che nel periodo dal 1° maggio 1968 al 31 dicembre 1970 lo Stato concorre al ripianamento della gestione del Fondo sociale ed agli oneri della Gestione speciale dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni con un contributo di 300 miliardi di lire, così ripartito: per l'anno 1968, lire 80 miliardi; per l'anno 1969, lire 100 miliardi; per l'anno 1970, lire 120 miliardi. Detto contributo sarà attribuito annualmente, con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per il tesoro, alle due gestioni interessate in modo da garantire al Fondo sociale almeno due terzi di ogni annualità.

Per quanto concerne il DPR 27 aprile 1968, n. 488, esso prescrive (art. 25) che i proventi derivanti dalle detrazioni effettuate sulle retribuzioni dei lavoratori in conseguenza del divieto di cumulo con le retribuzioni stesse dei trattamenti pensionistici a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti e di quelli a carico delle gestioni speciali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali siano devoluti al Fondo sociale, al Fondo per l'adeguamento delle pensioni ed alle altre gestioni assicurative interessate, in misura proporzionale

agli oneri rispettivamente sostenuti per l'erogazione delle pensioni. Sono, altresì, devoluti interamente al Fondo sociale i proventi derivanti dall'applicazione delle norme concernenti la non cumulabilità delle maggiorazioni della pensione per carichi di famiglia con gli assegni familiari nonché con le integrazioni della retribuzione, comunque denominate, spettanti al titolare della pensione per lo stesso familiare.

Al Fondo sociale sono, infine, destinati (art. 40) i proventi delle sanzioni previste a carico dei datori di lavoro che omettano di operare le trattenute nei confronti dei lavoratori che hanno dichiarato la loro qualità di pensionati o che non effettuino il relativo versamento a favore dell'INPS, nonché i proventi delle sanzioni stabilite a carico dei lavoratori i quali omettano di dichiarare la loro qualità di pensionati.

Oltre ai due provvedimenti legislativi sopracitati, deve, poi, essere segnalata la legge 20 marzo 1968, n. 369, che ha disposto, con effetto dal 1° aprile 1968, l'estensione ai titolari di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti — nonché dei fondi sostitutivi o integrativi di detta assicurazione gestiti dall'INPS — delle norme contenute nell'art. 22 della legge 13 luglio 1967, n. 583.

In base a tale ultimo articolo, i titolari di pensione a carico del Fondo speciale di previdenza per gli addetti ai servizi di telefonia hanno l'obbligo di corrispondere al Fondo sociale un contributo di misura pari al 16 % delle pensioni di importo annuo compreso tra 7 milioni e 200 mila e 12 milioni di lire, nonché un ulteriore contributo di misura pari al 32 % e al 48 % delle quote di pensioni eccedenti, rispettivamente, i 12 milioni e i 18 milioni di lire.

Ancora permangono le difficoltà manifestatesi in ordine alla effettiva esigibilità delle somme dovute al Fondo sociale, ai sensi dell'art. 3, lettere *h*) ed *i*), della legge 21 luglio 1965, n. 903, dagli Enti, Fondi, Casse e Gestioni per forme obbligatorie di previdenza sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti o che ne comportino comunque l'esonero e dai Fondi gestori di trattamenti obbligatori di pensione a favore dei lavoratori indipendenti liberi professionisti.

Al riguardo, si segnala quanto appresso.

A) *Fondi gestori di trattamenti obbligatori di pensione sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria, ovvero che ne comportino comunque l'esonero (art. 3, lett. h), della legge n. 903/1965).*

Sono stati accertati i seguenti ulteriori importi dovuti dai fondi in parola :

1) Cassa di previdenza del personale addetto all'Azienda  
tranviaria municipale di Milano. . . . . L. 1.059.785.076

*da riportare . . .* L. 1.059.785.076

	<i>riporto</i> . . .	L. 1.059.785.076
2)	Cassa di previdenza del personale dell'Istituto bancario S. Paolo di Torino . . . . .	» 258.802.080
3)	Fondo di previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze . . . . .	» 165.291.004
4)	Cassa di previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo . . . . .	» 117.851.700
5)	Cassa di previdenza aziendale per il personale del Monte dei Paschi di Siena . . . . .	» 190.386.102
6)	Fondo pensioni per il personale della Cassa di Risparmio di Torino . . . . .	» 102.985.940
7)	Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele di Palermo . . .	» 349.390.742
8)	Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Polizza INA	» 68.871.310
		<hr/>
	<b>TOTALE</b> . . .	<b>L. 2.313.363.954</b>
		<hr/> <hr/>

Non si è potuto procedere alla determinazione di quanto dovuto per il 1968 dall'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali, dal Fondo di previdenza della Cassa di risparmio delle provincie lombarde e dalla Cassa di risparmio di Asti che non hanno fornito la documentazione occorrente a tal fine. Nei confronti della Cassa di risparmio di Asti non è stato possibile accertare neppure in passato alcun debito, essendosi la stessa sempre rifiutata di fornire gli elementi contributivi.

Tutti gli Enti interessati — eccezion fatta per la Cassa di previdenza per il personale dell'Azienda tranviaria di Milano, per la Cassa di previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Asti e per l'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali — hanno richiesto al Ministero per il lavoro e la previdenza sociale di disporre la temporanea cessazione dall'obbligo del versamento del contributo di solidarietà, in base a quanto previsto dall'art. 5 della legge n. 903/1965.

Il Ministero ha sinora deciso negativamente le domande proposte dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, dalla Cassa di Risparmio di Torino e dalla Cassa di Risparmio delle provincie lombarde.

Le tre Casse predette hanno, peraltro, presentato ricorso avverso la decisione ministeriale al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale; il ricorso è tuttora pendente.

Tenuto conto di quanto sopra e, quindi, della possibile inesigibilità delle somme accertate come dovute dagli Enti sopra indicati, si è provveduto a conta-

bilizzare e ad iscrivere le somme stesse fra le entrate ed i crediti del Fondo sociale; tuttavia — tranne che per le Amministrazioni che non hanno inoltrato domanda di temporanea cessazione dall'obbligo contributivo — è stata iscritta fra le uscite e nel passivo una posta correttiva dello stesso importo.

Per ciò che concerne la Cassa di previdenza per il personale dell'Azienda tranviaria di Milano, la Cassa di previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Asti e l'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali — che non hanno proposto domanda di temporanea cessazione dall'obbligo in parola — poichè ogni tentativo esperito per ottenere il versamento del contributo di solidarietà è rimasto infruttuoso, è stato proposto agli Organi amministratori dell'Istituto di agire giudizialmente per il recupero del contributo stesso.

B) *Fondi gestori di trattamenti obbligatori di pensione a favore di lavoratori indipendenti liberi professionisti (art. 3, lett. i), della legge n. 903/1965).*

Come già ricordato nella relazione al rendiconto dell'esercizio 1967, gli Enti in epigrafe hanno a suo tempo proposto una serie di controversie (ricorsi al Consiglio di Stato, ricorsi straordinari al Capo dello Stato, azione giudiziaria avanti al Tribunale di Roma) in merito alla imposizione del contributo previsto dall'art. 3, lett. i), della legge 21 luglio 1965, n. 903.

È intervenuta, in proposito, una decisione nel giudizio proposto avanti alla magistratura ordinaria, con la quale è stata dichiarata manifestamente infondata l'eccezione di illegittimità costituzionale delle disposizioni contenute nel succitato art. 3, lett. i), della legge n. 903.

Gli Enti in questione sono stati tuttavia sollevati dal versamento del contributo al Fondo sociale, in relazione a quanto disposto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con lettera del 28 marzo 1967, in attesa che sulla questione si pronunci il Consiglio di Stato; ciò anche nella considerazione che i Fondi stessi — ad eccezione della Cassa di previdenza per i veterinari — hanno tutti inoltrato domanda di temporanea cessazione dall'obbligo del versamento del contributo al Fondo sociale.

*Conto economico.* — Nel prospetto che segue il movimento delle entrate e delle uscite dell'anno viene posto a raffronto, nelle sue principali componenti, con i corrispondenti dati del precedente esercizio.

	1968	1967	Differenze
	(milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>			
Avanzo (+) Disavanzo (—) . . . . .	— 20.275	106.648	— 126.923
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione. . . . .	710.072	636.709	+ 73.363
Contributi dello Stato . . . . .	407.933	354.200	+ 53.733
Altre entrate . . . . .	29.964	10.793	+ 19.171
TOTALE. . .	1.147.969	1.001.702	+ 146.267
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	1.177.115	1.126.175	+ 50.940
Spese di amministrazione . . . . .	93	86	+ 7
Altre uscite . . . . .	1.963	2.364	— 401
TOTALE. . .	1.179.171	1.128.625	+ 50.546
<i>Risultato netto di esercizio :</i>			
Disavanzo . . . . .	— 31.202	— 126.923	+ 95.721
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>			
Disavanzo . . . . .	— 51.477	— 20.275	— 31.202

Come si rileva dai dati sopraesposti, le entrate ammontano, nel loro complesso a 1.147.969 milioni e sono costituite, in via principale, dai contributi a carico del Fondo adeguamento, delle gestioni speciali e degli altri fondi sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Detti contributi figurano iscritti in entrata per 710.072 milioni e segnano, rispetto, al precedente esercizio, un incremento di 73.363 milioni da attribuire quasi per intero alla espansione della massa salariale del Fondo adeguamento nella cui determinazione è stato tenuto conto dei crediti contributivi iscritti in bilancio per la prima volta nell'anno 1968.

L'incremento principale riguarda, ovviamente, il Fondo adeguamento il cui contributo passa da 561.407 milioni a 646.636 milioni; in aumento, sia pure in misura alquanto più modesta, risulta anche il concorso della gestione artigiani (+ 2.076,6 milioni).

Per quanto concerne gli altri trasferimenti si osserva che quello della gestione commercianti, accertato in 21.924,9 milioni, risulta inferiore di 11.402,9 milioni al contributo del 1967 (33.327,8 milioni) in quanto in detto anno il gettito contributivo, cui il contributo viene riferito, comprendeva anche le riscossioni di competenza degli anni 1965 e 1966.

La leggera flessione che si riscontra invece, nel contributo della gestione dei coloni e mezzadri (— 371,5 milioni) è in rapporto all'andamento del gettito contributivo di tale fondo che, dal 1964, risulta decrescente in maniera pressochè costante in relazione specialmente al passaggio di qualifica — da coloni a salariati — ed all'esodo dalle campagne dei lavoratori dell'agricoltura.

Altra notevole fonte di finanziamento del Fondo in esame è data dai contributi dello Stato che figurano per 407.933 milioni contro i 354.200 milioni accertati nel 1967.

Il maggior importo esposto nell'anno in esame consegue al nuovo contributo di cui all'art. 3 della legge n. 238/1968, stabilito per il 1968 in 80 miliardi, e che, in mancanza del prescritto decreto ministeriale di ripartizione fra il Fondo sociale e la gestione coltivatori diretti è stato attribuito al Fondo nella misura massima consentita dei due terzi, cioè in 53.333 milioni.

Nel prospetto che segue sono riportati, per gli anni dal 1965 al 1968, sia i contributi affluiti dalle diverse gestioni sia i concorsi dello Stato, nonchè le quote sociali maturate a favore dei pensionati :

ANNI	Contributi a carico delle gestioni	Concorsi dello Stato	TOTALE	Pensioni sociali
(in milioni di lire)				
1965	395.695	810.016	1.205.711	971.449
1966	511.031	401.300	912.331	1.049.469
1967	636.708	354.200	990.908	1.126.175
1968	710.072	407.933	1.118.005	1.177.115

L'onere per quote sociali indicato per l'anno 1968 registra un incremento in valore assoluto di 50.940 milioni rispetto al 1967 ed è da attribuire, ferma restando in L. 12.000 mensili la misura unica della pensione sociale, all'aumento del numero delle pensioni delle gestioni collegate al Fondo sociale.

Tale onere è stato peraltro contenuto per effetto del rallentamento riscontrato nella liquidazione delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria in conseguenza della nuova normativa di cui alla legge 238/1968 ed inoltre, influenzato positivamente dalla abolizione delle pensioni di anzianità disposta dalla legge stessa.

Fra le entrate figurano, per l'importo di 1.658 milioni, gli interessi al saggio medio dei c/c bancari e postali sul conto corrente che il Fondo intrattiene con l'Istituto sulla cui liquidazione ha avuto una positiva influenza la quota parte delle anticipazioni effettuate dalle Poste per il complesso delle gestioni pensionistiche, e, alla voce « entrate varie » i proventi derivanti dalle trattenute effettuate in applicazione dell'art. 5 della legge 18 marzo 1968, n. 238 e che, come è stato ampiamente illustrato in premessa di relazione, costituiscono una nuova forma di finanziamento del fondo. L'ammontare di tali trattenute è stato calcolato in 13.973 milioni per la quota di competenza del fondo sulle retribuzioni dei pensionati occupati e in 4.453 milioni per i proventi derivanti dal divieto di cumulo delle maggiorazioni per carichi di famiglia con gli assegni familiari.

Altra entrata, sia pure di modesta entità (33,6 milioni) è costituita dai proventi derivanti dalla ritenuta progressiva applicata secondo quanto previsto dalla legge 20 marzo 1968, n. 369, alle pensioni di importo annuo superiore alle L. 7.200.000.

In aumento (+ 1.589 milioni) risultano inoltre le ammende e le oblazioni (5.725 milioni), mentre il ricupero di prestazioni fa registrare una diminuzione di 2.188 milioni.

Le spese di amministrazione determinate in 93,3 milioni con i consueti criteri differiscono di appena 6,7 milioni in più di quelle poste a carico del Fondo nel 1967.

Tra le uscite varie, infine, risulta iscritto l'importo di 1.963 milioni per la possibile inesigibilità dei contributi di cui all'art. 3, lett. h) della legge numero 903/1965 dovuti dai seguenti Fondi :

— Istituto nazionale delle assicurazioni . . . . .	L.	68.871.310
— Fondo previdenza personale aziende gas . . . . .	»	265.477.294
— Fondo previdenza personale imposte consumo . . . . .	»	444.000.000
— Cassa previdenza personale dell'Istituto bancario San Paolo di Torino . . . . .	»	258.802.080
— Fondo previdenza personale della Cassa di risparmio di Firenze . . . . .	»	165.291.004
— Cassa previdenza personale della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo . . . . .	»	117.851.700
— Fondo pensioni personale della Cassa di risparmio di Torino . . . . .	»	102.985.940
— Cassa previdenza aziendale personale del Monte dei Paschi di Siena . . . . .	»	190.386.102
— Cassa di risparmio Vittorio Emanuele di Palermo . . .	»	349.390.742
		<hr/>
	IN TOTALE. . . L.	<u>1.963.056.172</u>

Il risultato di esercizio espresso dalla differenza tra il totale delle entrate e delle uscite economiche si concretizza in un disavanzo di 31.202,3 milioni la cui entità, proprio in virtù dei vari provvedimenti esaminati nel commento alla legge n. 238/1968, risulta alquanto ridotta rispetto ai livelli registrati nei precedenti esercizi.

*Stato patrimoniale.* — Tra le attività, quella di maggiore rilievo per la sua consistenza, è costituita dalla voce dei crediti verso lo Stato che alla fine dell'esercizio figurano iscritti per 55.893,5 milioni, dei quali però, 43.004,6 milioni corrispondono al residuo del contributo stabilito dall'art. 3, lett. b) della legge numero 903/65 ed il cui versamento da parte dello Stato ha avuto luogo nei successivi esercizi.

Il credito verso l'ENPALS per contributi e proventi dovuti dallo stesso ai sensi dell'art. 26 della richiamata legge n. 903/65 ascende a 3.586,2 milioni, ma ad esso corrisponde, tra le passività, un debito verso lo stesso Ente, di 4.784,8 milioni per quote sociali maturate a carico del Fondo, per cui la esposizione debitoria verso l'ENPALS è di 1.198,6 milioni.

Tra gli altri crediti del Fondo figurano iscritti 8.506,8 milioni relativi a quanto ancora dovuto, ai sensi dell'art. 3, lett. h) da Casse e Fondi con situazione patrimoniale attiva e 7.674,3 milioni, per quanto accertato, allo stesso titolo, verso quei Fondi e Casse che hanno richiesto ai sensi dell'art. 5 della più volte citata legge n. 903/65 l'esonero dal versamento contributivo. Ed è nella presunzione di un probabile accoglimento da parte del Ministero di detta richiesta, che, tra le passività, è stata iscritta la presunta inesigibilità di tali crediti riguardanti i sottoindicati Enti :

— Cassa nazionale previdenza marinara . . . . .	L.	1.989.166.209
— Fondo previdenza personale aziende gas . . . . .	»	1.025.479.482
— Fondo previdenza personale imposte consumo . . . . .	»	1.752.422.760
— Istituto nazionale delle assicurazioni . . . . .	»	198.056.750
— Fondo pensioni personale della Cassa di risparmio delle province lombarde . . . . .	»	345.643.038
— Cassa previdenza personale dell'Istituto bancario San Paolo di Torino . . . . .	»	462.600.974
— Fondo previdenza personale della Cassa di risparmio di Firenze . . . . .	»	290.331.966
— Cassa previdenza personale della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo . . . . .	»	213.172.034
		<hr/>
	<i>da riportare . . .</i>	L. 6.276.873.213

	<i>riporto</i> . . .	L. 6.276.873.213
—	Fondo pensioni personale della Cassa di risparmio di Torino . . . . .	» 271.031.810
—	Cassa previdenza aziendale personale del Monte dei Paschi di Siena . . . . .	» 521.426.551
—	Cassa di risparmio Vittorio Emanuele di Palermo . .	» 604.978.481
	TOTALE . .	L. 7.674.310.055

Le passività che ammontano nel complesso a 127.760,7 milioni risultano costituite, oltre che da quelle in precedenza considerate, dal debito in conto corrente verso l'Istituto per 54.514 milioni che registra un miglioramento rispetto al 1967 di 31.019,5 milioni, e dal debito verso i pensionati che da 47.822,8 milioni del 1967 risulta aumentato a 60.787,5 milioni.

In conseguenza della situazione sopraesposta il disavanzo patrimoniale del Fondo si eleva alla fine dell'esercizio a 51.477,7 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

La gestione del Fondo sociale continua ad essere caratterizzata da un andamento deficitario, anche se per l'anno 1968 lo squilibrio si è manifestato in misura assai ridotta rispetto a quella dell'esercizio precedente : 31 miliardi di lire contro i 127 miliardi dell'anno 1967.

La contrazione del disavanzo è da attribuire in massima parte ai nuovi cespiti di entrate assicurati al Fondo da numerosi provvedimenti legislativi.

Va segnalata in primo luogo la legge 18 marzo 1968, n. 238 che ha stanziato un contributo poliennale di 300 miliardi complessivi destinato al ripianamento del Fondo sociale e della Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni. Detto contributo sarà annualmente attribuito alle due gestioni mediante apposito decreto che garantisca in ogni caso al Fondo sociale almeno due terzi di ogni annualità.

In mancanza del previsto decreto di riparto il contributo per l'anno 1968 (80 miliardi di lire) è stato attribuito al Fondo sociale nella misura massima consentita : L. 53.333 milioni.

In proposito il Collegio auspica che si addivenga alla sollecita emanazione del decreto interministeriale occorrente per la definitiva attribuzione.

Il DPR 27 aprile 1968, n. 488, emanato in attuazione della delega contenuta nella legge n. 238 ha inoltre previsto, all'art. 25, che i proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione, enunciato all'art. 5 della legge n. 238, siano devoluti al Fondo sociale ed alle altre gestioni interessate (FAP e gestioni speciali per i lavoratori autonomi) proporzionalmente agli oneri rispettivamente sostenuti per l'erogazione delle pensioni.

Lo stesso art. 25 ha devoluto al Fondo sociale l'intero importo delle somme provenienti dal divieto di cumulo tra maggiorazioni e assegni familiari. Per i suddetti titoli il Fondo sociale ha introitato nell'anno 1968 l'importo di 18.427 milioni di lire.

Al Fondo sociale sono stati infine destinati i proventi (L. 33,6 milioni) derivanti dall'applicazione della legge 20 marzo 1968, n. 369 — modificativa dell'art. 22 della legge 13 luglio 1967, n. 583 — che ha esteso, con effetto 1° aprile 1968, a tutti i titolari di pensione a carico dell'assicurazione generale obbli-

gatoria IVS e dei fondi sostitutivi o integrativi gestiti dall'INPS, il contributo a percentuale progressiva da applicarsi sulle pensioni d'importo superiore a lire 7.200.000 annue.

I benefici che al Fondo potranno derivare dalla ritenuta progressiva vanno però considerati in prospettiva allorché le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria, per effetto dei nuovi criteri di computo — pensione raggugliata alla retribuzione — potranno raggiungere quelle punte elevate che, allo stato attuale, si riscontrano quasi esclusivamente per i pensionati del Fondo di previdenza per gli addetti ai servizi di telefonia.

I miglioramenti nei trattamenti di pensione introdotti dal DPR 27 aprile 1968, n. 488, non hanno invece comportato aggravio di oneri per il Fondo sociale atteso che la fascia di pensionamento a carico del Fondo è rimasta fissata in L. 12.000 mensili. Tale circostanza del resto era stata prevista in sede di esame dei risultati dell'esercizio 1967: in quella occasione, infatti, si era avuto modo di rilevare che la nuova normativa, almeno per quanto riguarda il Fondo, avrebbe potuto attenuare la formazione di disavanzi di esercizio.

Ha invece influito ad aumentare le uscite per prestazioni la legge 27 luglio 1967, n. 658, relativa al riordinamento della Cassa nazionale per la previdenza marinara, legge che ha spiegato i propri effetti soprattutto nell'esercizio in esame.

L'immissione delle pensioni dei marittimi (40.000 circa) nell'ambito dell'assicurazione generale obbligatoria ha esteso l'intervento del Fondo sociale ad altrettante pensioni relativamente alle prime 12.000 lire dell'importo mensile.

Una visione d'insieme dell'entità dell'intervento operato dal Fondo sociale può essere data dalla sintetica esposizione dei rapporti intercorsi tra il Fondo e le gestioni interessate.

Nei riguardi del FAP, contro un onere per prestazioni corrispondente ad 837,8 miliardi per pensioni sociali, il Fondo ha introitato 646,6 miliardi per il contributo ordinario del 7,28 % previsto dall'art. 3 della legge 21 luglio 1965, n. 903, con uno svantaggio per il Fondo sociale di 191,2 miliardi.

Per la Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni il beneficio è stato di 262 miliardi (273 miliardi di pensioni sociali contro 11 miliardi di contributo ordinario della Gestione).

Per la Gestione speciale artigiani il beneficio è stato di 22 miliardi (a fronte di 36 miliardi di pensioni sociali risultano 14 miliardi di contributo ordinario della Gestione al Fondo).

Per la Gestione speciale commercianti il beneficio è stato di 5 miliardi (lire 27 miliardi di pensioni sociali contro 22 miliardi di contributo ordinario devoluti al Fondo).

In complesso, considerando anche l'aggravio di 0,5 miliardi per le pensioni ENPALS, il Fondo sociale si è accollato oneri, altrimenti facenti carico alle menzionate gestioni, per 480 miliardi.

Lo Stato sopprime con un apporto complessivo che per l'anno 1968 è stato di 407,9 miliardi, ivi compresi i 600 milioni di lire stanziati con la legge n. 658/67 relativa al riordinamento della Cassa nazionale per la previdenza marinara.

Al Fondo sono altresì destinati, oltre agli altri proventi già menzionati, i contributi di solidarietà posti a carico di Enti, Fondi, Casse e Gestioni per le forme obbligatorie di previdenza sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria, ai sensi dell'art. 3 della legge 21 luglio 1965, n. 903. Per l'esercizio in esame l'introito relativo è calcolato in 13 miliardi.

Circa la persistente difficoltà di esigibilità dei contributi di che trattasi si rinvia per una più completa disamina della situazione alla relazione del Direttore generale.

*Conto economico.* — Le entrate, per complessivi 1.147,9 miliardi di lire sono principalmente costituite dai menzionati contributi dello Stato per L. 407,9 miliardi e dai contributi a carico del FAP e delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi per 697 miliardi di lire (L. 621,2 miliardi nell'anno 1967). L'aumento è da attribuire al maggior apporto del Fondo adeguamento pensioni (85,2 miliardi) per effetto dell'espansione del monte salari e per la contabilizzazione nella gestione del FAP dei crediti contributivi che prima venivano esposti in un documento extracontabile.

Tra le rimanenti voci di entrata, oltre ai proventi minori esposti in commento, da segnalare la presenza di L. 1,6 miliardi di interessi attivi nonostante che il conto corrente verso l'INPS risulti debitore.

Ciò è dovuto alla mancata corresponsione di interessi sul debito verso il Ministero delle Poste, incaricato dei pagamenti delle pensioni e, pertanto, detto beneficio è stato attribuito alle gestioni pensionistiche, in proporzione all'onere per prestazioni sopportate dalle stesse.

Al riguardo il Collegio richiama l'attenzione su quanto osservato in proposito dalla Corte dei conti nella relazione al Parlamento per gli esercizi 1965/1967, circa l'inesistenza di una disposizione legislativa che consenta di effettuare anticipazioni senza aggravio di interessi, che d'altra parte, vengono corrisposti dall'Amministrazione postale ai depositanti.

Le uscite per prestazioni ammontano a 1.177 miliardi; l'incremento di 51 miliardi rispetto all'esercizio precedente va attribuito al maggior numero di pensioni alle quali l'intervento del Fondo sociale è stato esteso.

Tra le uscite varie figura sempre la voce relativa alla presunta inesigibilità dei contributi di cui all'art. 3, lett. h) della legge n. 903/1965 per un importo di 1.963 milioni contro i 2.348 milioni del 1967.

Le spese di amministrazione, attribuite in base ai criteri che tengono conto dei costi effettivamente sostenuti risultano determinate in 93,3 milioni di lire con un incremento di 6,7 milioni rispetto all'esercizio precedente.

*Stato patrimoniale.* — Nello stato patrimoniale, la differenza tra le attività (L. 76 miliardi) e le passività (L. 127 miliardi) dà luogo ad un disavanzo consolidato di 51 miliardi, con un aumento (31 miliardi di lire) rispetto a quello risultante a fine anno 1967 (20 miliardi di lire) per il già rilevato deficit dell'esercizio 1968.

In proposito il Collegio rinnova l'auspicio che venga costantemente seguito l'andamento finanziario del Fondo sociale stante la preminente funzione che esso progressivamente assume nella realizzazione del sistema di sicurezza sociale.

La recente legge 30 aprile 1969, n. 153, infatti, nell'introdurre sostanziali riforme e innovazioni dell'ordinamento pensionistico vigente, attribuisce al Fondo sociale, nel cui ambito sarà costituita apposita gestione autonoma, l'onere della corresponsione della pensione sociale ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito.

Per contro il finanziamento dello Stato al Fondo viene considerevolmente incrementato allo scopo di pervenire (art. 1 della legge n. 153) all'obiettivo previsto nel Programma economico nazionale approvato con legge 27 luglio 1967, n. 685 di completa fiscalizzazione degli oneri relativi.

I dati suesposti concordano con le scritture contabili regolarmente tenute. Di ciò il Collegio dei sindaci dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI

## **R E N D I C O N T O**

<b>A T T I V I T A'</b>		
1	<b>Crediti verso lo Stato :</b>	
	per contributo di cui all'art. 3, lett. b) della legge 21 luglio 1965, n. 903 L.	43.004.682.764
	» » » » 15 della legge 22 luglio 1966, n. 613 . . . »	4.000.000.000
	» » » » 3 della legge 18 marzo 1968, n. 238 . . . »	8.888.888.890
		55.893.571.654
2	<b>Credito verso l'ENPALS :</b>	
	per contributi di cui all'art. 26, lett. a) della legge 21 luglio 1965, n. 903 L.	3.516.701.000
	per proventi di cui all'art. 26, lett. b) della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . »	69.557.136
		3.586.258.136
3	<b>Crediti per contributi di cui all'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903 :</b>	
	verso Casse e Fondi con situazione patrimoniale attiva . . . . . L.	8.506.838.546
	» » » » con situazione patrimoniale di disavanzo che hanno richiesto l'esonero ai sensi dell'art. 5, comma 3° della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . »	7.674.310.055
		16.181.148.601
4	<b>Crediti :</b>	
	rate di pensioni da recuperare . . . . . L.	621.993.885
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . L.</b>	<b>76.282.972.276</b>
5	<b>Disavanzo patrimoniale :</b>	
	al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	20.275.406.276
	più disavanzo dell'esercizio . . . . . »	31.202.380.894
		51.477.787.170
		<b>L. 127.760.759.446</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*

GINO SBRANA

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI

**SOCIALE**

al 31 dicembre 1968

**P A S S I V I T A'**

1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	54.514.045.380
2	Debito verso l'ENPALS per pensioni sociali . . . . . »	4.784.899.348
3	Debiti :	
	rate di pensioni rimaste da pagare . . . . . »	60.787.504.663
4	Presunta inesigibilità dei crediti verso Casse e Fondi per contributi di cui all'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . »	7.674.310.055
<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.</b>		<b>127.760.759.446</b>

*I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
 GIOVANNI GATTI — DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI

## ENTRATE

1	<b>Contributi :</b>			
	a carico del Fondo adeguamento pensioni . . . . L.	646.636.000.000		
	» » della gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . »	11.759.024.872		
	» » della gestione speciale artigiani . . . . »	14.810.332.438		
	» » » » commercianti . . . . »	21.924.927.371		
	» » » » previdenziale ENPALS . . . . »	1.876.018.000		
			697.006.302.681	
	a carico dei Fondi di previdenza sostitutivi dell'assicurazione obbligatoria o che ne comportino l'esonero (art. 3, lett. h, della legge 21 luglio 1965, n. 903) . . . . . L.		13.066.591.906	710.072.894.587
2	<b>Contributi dello Stato :</b>			
	ai sensi dell'art. 3, lett. a) della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . L.	350.000.000.000		
	» » » 15 della legge 22 luglio 1966, n. 613 . . . . »	4.000.000.000		
	» » » 22 della legge 27 luglio 1967, n. 658 . . . . »	600.000.000		
	» » » 3 della legge 18 marzo 1968, n. 238 . . . . »	53.333.333.333		
				407.933.333.333
3	<b>Reddito dei capitali :</b>			
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . L.			1.658.529.780
4	<b>Entrate varie :</b>			
	ammende e oblazioni . . . . . L.	5.725.084.305		
	proventi derivanti dalle trattenute effettuate in applicazione dell'art. 5 della legge 18 marzo 1968, n. 238 :			
	— sulla retribuzione percepita dai pensionati occupati. . . . . L.	13.973.455.280		
	— per divieto di cumulo delle maggiorazioni per carichi di famiglia delle pensioni con gli assegni familiari . . . . . »	4.453.675.429		
			18.427.130.709	
	proventi derivanti dalla ritenuta progressiva sulle pensioni eccedenti l'im- porto di L. 7.200.000 annue di cui alla legge 20 marzo 1968, n. 369 L.		33.638.572	
	ricupero di prestazioni . . . . . »		4.118.664.789	
				28.304.518.375
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . L.</b>			<b>1.147.969.276.075</b>
5	<b>Disavanzo di esercizio . . . . . »</b>			<b>31.202.380.894</b>
			<b>L.</b>	<b>1.179.171.656.969</b>

**SOCIALE**

dell'esercizio 1968

**U S C I T E****1 Prestazioni :**

pensioni sociali maturate a favore dei pensionati :

a) dell'assicurazione generale obbligatoria . . . . . L.	837.869.071.457
b) della gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . »	273.510.221.094
c) » » » artigiani . . . . . »	36.305.844.871
d) » » » commercianti . . . . . »	26.726.709.334
e) » » » minatori . . . . . »	272.549.693
f) » » previdenziale ENPALS . . . . . »	2.430.823.348

1.177.115.219.797

**2 Spese di amministrazione . . . . . L.**

93.381.000

**3 Uscite varie :**

presunta inesigibilità di contributi di cui all'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903 »

1.963.056.172

**TOTALE DELLE USCITE . . . . L. 1.179.171.656.969**



**ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITÀ,  
LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI**

---

**FONDO PER L'ADEGUAMENTO DELLE PENSIONI**



# RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

## ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITÀ, LA VECCHIAIA ED I SUPERSTITI

Per l'anno 1968, nel quadro dei provvedimenti legislativi che hanno introdotto modificazioni nei confronti del sistema previdenziale, assume principalmente rilievo la legge n. 238 del 18 marzo 1968, ed il successivo DPR 27 aprile 1968, n. 488.

Le innovazioni introdotte, che sono di fondamentale importanza, saranno descritte nella parte della relazione relativa all'andamento della gestione per il Fondo per l'adeguamento delle pensioni, su cui i predetti provvedimenti legislativi hanno principalmente esplicitato i loro effetti.

Una norma produce, tuttavia, effetti anche nei confronti dell'andamento della gestione base dell'assicurazione IVS, in quanto può determinare, in senso assoluto, una diminuzione dei pensionati ed è quella che abroga l'art. 13 della legge 21 luglio 1965, n. 903, il quale stabiliva il diritto alla pensione di anzianità. Lo stesso decreto n. 488, più volte citato, ha tuttavia istituito, sia pure per un periodo limitato, una nuova forma di pensionamento, la cosiddetta pensione « anticipata » per coloro che, facendo valere 35 anni di anzianità assicurativa e di contribuzione, si trovino in stato di disoccupazione.

L'aumento dell'onere è stato pertanto determinato nel 1968 quasi esclusivamente dalla dinamica riscontrata sul numero delle pensioni.

Per contro i provvedimenti in questione hanno influito sul gettito contributivo per effetto dell'aumento del numero delle classi di contribuzione, portate da 30 a 40 e della nuova misura dei contributi base ragguagliati per i lavoratori agricoli dipendenti a quelli dovuti per i lavoratori non agricoli.

Deve essere infine segnalata una norma che riveste importanza fondamentale per il futuro ordinamento sia della gestione base dell'assicurazione obbligatoria IVS, sia del Fondo per l'adeguamento delle pensioni: l'art. 9 della legge 18 marzo 1968, n. 238 prevede infatti alla lettera e), che successivamente al 1970 siano emanate norme intese ad unificare le gestioni sopra menzionate.

*Conto economico.* — Nel prospetto che segue sono evidenziate le principali voci delle entrate e delle uscite che, per una più efficace valutazione dell'anda-

mento economico della gestione, sono poste a raffronto con le corrispondenti voci dell'anno 1967.

	1968	1967	Differenze	
	(milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>				
Riserve tecniche . . . . .	186.938	177.472	+	9.466
<i>Entrate :</i>				
Contributi della produzione . . . . .	13.462	12.583	+	879
Contributi dello Stato . . . . .	19	21	—	2
Altre entrate . . . . .	15.475	16.408	—	933
TOTALE . . . . .	28.956	29.012	—	56
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	19.293	17.838	+	1.455
Spese di amministrazione . . . . .	421	428	—	7
Altre uscite . . . . .	1.294	1.280	+	14
TOTALE . . . . .	21.008	19.546	+	1.462
<i>Risultato netto di esercizio:</i>				
Incremento riserve tecniche . . . . .	7.948	9.466	—	1.518
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>				
Riserve tecniche . . . . .	194.886	186.938	+	7.948

Il totale delle entrate, che ascende a 28.956,6 milioni, registra una diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di 56 milioni. Al riguardo occorre rilevare che tra le entrate del 1967, sotto la voce « Riserve e valori capitali » era compreso l'importo di 1.720 milioni relativo ad un eccezionale trasferimento di riserve dalla Cassa nazionale per la previdenza marinara, come più avanti viene precisato. Senza tale partita le entrate del 1968 risultano in effetti in aumento, sul 1967, di 1.664 milioni. I contributi, che costituiscono la voce più rilevante delle entrate, incidono, da soli, su tale incremento per 879 milioni. Le variazioni percentuali del gettito contributivo negli anni dal 1962 al 1968 sono riportate nel prospetto che segue.

La flessione nel gettito contributivo del 1966 è da attribuire, in via principale, al ridimensionamento delle tabelle disposto con la legge 21 luglio 1965, n. 903, per ciò che concerne le preesistenti 23 classi di contribuzione.

A N N I	Contributi Assicurazione obbligatoria		Contributi Assicurazione facoltativa		TOTALE	
	Importo in valore assoluto	Variazioni in %	Importo in valore assoluto	Variazioni in %	Importo in valore assoluto	Variazioni in %
	(in milioni di lire)					
1962	(1) 6.959	—	1.743	—	(1) 9.092	—
1963	8.335	+ 19,8	1.800	+ 3,3	10.135	11,4
1964	9.457	+ 13,5	1.568	— 12,9	11.025	8,8
1965	9.981	+ 5,5	1.724	+ 10—	11.705	6,2
1966	9.351	— 6,3	2.219	+ 28,7	11.570	— 1,2
1967	10.004	+ 7—	2.579	+ 16,2	12.583	8,8
1968	10.616	+ 6,1	2.846	+ 10,4	13.462	7—

(1) Compresi i contributi trasferiti dalle assicurazioni disoccupazione e tubercolosi.

Il gettito contributivo di competenza dell'assicurazione obbligatoria si riferisce per 10.139 milioni ai contributi riscossi e per 477 milioni ai contributi trasferiti dalle assicurazioni disoccupazione e tubercolosi ai sensi dell'art. 4 della legge n. 218/1952.

In relazione al sistema di riscossione i suddetti contributi si ripartiscono come segue :

SISTEMA DI RISCOSSIONE	1968	1967	Differenze	
	(milioni di lire)			
Contributi riscossi a mezzo marche: per lavoratori dipendenti . . . . .	8.355	8.059	+	296
Contributi riscossi a mezzo marche: per pro-securatori volontari . . . . .	283	309	-	26
Contributi unificati dell'agricoltura . . . . .	164	122	+	42
Contributi riscossi con altri sistemi . . . . .	1.337	1.084	+	253
<b>TOTALE . . .</b>	<b>10.139</b>	<b>9.574</b>	<b>+</b>	<b>565</b>

Nel seguente prospetto comparativo, vengono posti a raffronto i dati degli anni 1967 e 1968, relativi alla quantità ed all'importo delle marche settimanali e mensili vendute per i lavoratori dipendenti.

	Marche settimanali			Marche mensili			Marche nel complesso ridotte a settimana		
	N° marche vendute	Importo	Valore medio unit.	N° marche vendute	Importo	Valore medio unit.	N° virtuale marche vendute	Importo	Valore medio unit.
1968	80.435.915	1.045.446.649	13,00	66.512.598	7.309.877.774	109,90	368.435.464	8.355.324.423	22,68
1967	79.795.976	1.018.489.235	12,76	65.239.679	7.040.353.880	107,92	362.283.786	8.058.843.115	22,24
<b>diff.</b>	<b>+</b> 639.939	<b>+</b> 26.957.414	<b>+</b> 0,24	<b>+</b> 1.272.919	<b>+</b> 269.523.894	<b>+</b> 1,98	<b>+</b> 6.151.678	<b>+</b> 296.481.308	<b>+</b> 0,44
<b>diff. pero.</b>	<b>+</b> 0,80	<b>+</b> 2,65	<b>+</b> 1,88	<b>+</b> 1,95	<b>+</b> 3,33	<b>+</b> 1,83	<b>+</b> 1,70	<b>+</b> 3,68	<b>+</b> 1,98

L'incremento nel gettito contributivo riferito alle riscossioni a mezzo marche per i lavoratori dipendenti, come si può rilevare dai dati sopra esposti, risulta pari al 3,68 % del 1967 mentre il numero delle marche vendute è aumentato dell'1,70 %; il che sta ad indicare una certa espansione della massa salariale in conseguenza dell'aumento medio delle retribuzioni imponibili, nonostante che i contributi base delle nuove 10 classi di retribuzione introdotte a decorrere dal primo periodo di paga successivo al 30 aprile 1968 siano versati in contanti.

Il prospetto che segue pone a raffronto il numero e le marche vendute nei due esercizi, distintamente per tipo di assicurato.

DESCRIZIONE	1 9 6 8		
	Numero virtuale marche vendute	Importo	Valore medio unitario
Assicurati ordinari . . . . .	325.240.488	7.984.969.947	24,54
Addetti ai servizi familiari (1) . . . . .	25.705.257	166.312.152	6,46
Apprendisti . . . . .	16.516.586	198.199.032	12, —
Pescatori . . . . .	973.133	5.843.292	6, —
TOTALI . . . . .	<b>368.435.464</b>	<b>8.355.324.423</b>	<b>22,68</b>

- (1) Le marche relative agli addetti ai servizi familiari — in libera vendita — sono utilizzate anche:
- a) per la prosecuzione volontaria dell'assicurazione, da parte di alcune categorie di ex domestici;
  - b) per l'assicurazione facoltativa.

1967			Differenze		
Numero virtuale marche vendute	Importo	Valore medio unitario	Numero virtuale marche vendute	Importo	Valore medio unitario
319.663.315	7.688.176.147	24,05	5.577.173	296.793.800	0,49
24.454.586	158.455.512	6,48	1.250.671	7.856.640	— 0,02
17.201.949	206.423.388	12 —	685.363	8.224.356	—
963.936	5.788.068	6 —	9.197	55.224	—
<b>362.283.786</b>	<b>8.058.843.115</b>	<b>22,24</b>	<b>6.151.678</b>	<b>296.481.308</b>	<b>0,48</b>

Tra le altre entrate quella di maggior rilievo, dopo i contributi, è data dal reddito dei capitali che ammonta a 11.695,3 milioni e segna un incremento di 578,8 milioni rispetto al 1967.

Il suddetto aumento si riferisce pressochè interamente agli interessi sul conto corrente che la gestione intrattiene con l'Istituto (il cui importo è passato da 11.113,7 milioni a 11.689,2 milioni come conseguenza del naturale incremento delle riserve).

La voce « riserve e valori capitali » che risulta iscritta per 16,3 milioni differisce notevolmente nell'importo dall'analoga partita indicata per il 1967 (1.734 milioni); occorre tuttavia tener presente che in detto anno, in applicazione della legge 27 luglio 1967, n. 658, è stato provveduto al trasferimento dalla Cassa nazionale per la previdenza marinara di ben 1.720 milioni di riserve, per cui, escludendo tale partita, nell'anno in esame si registra, un aumento di soli 1,4 milioni.

Le prestazioni economiche risultano nel complesso pari a 15.810,8 milioni con un incremento rispetto al 1967 di 1.291,5 milioni attribuibile principalmente al maggior onere sostenuto dalla gestione per le pensioni maturate nell'anno per 15.808,2 milioni contro i 14.515,3 milioni del precedente esercizio.

L'andamento dell'onere per pensioni negli ultimi anni viene ripilogato nel prospetto che segue:

A N N O	R A T E D I P E N S I O N E M A T U R A T E					
	A carico dell'assicurazione obbligatoria		A carico dell'assicurazione facoltativa		T O T A L E	
	Valore assoluto	Variazioni in %	Valore assoluto	Variazioni in %	Valore assoluto	Variazioni in %
	(in milioni di lire)					
1962	8.190	—	825	—	9.015	—
1963	8.950	+ 9,3	1.005	+ 21,8	9.955	10,4
1964	9.509	+ 6,2	1.173	+ 16,7	10.682	7,3
1965	10.364	+ 9,-	1.378	+ 17,5	11.742	9,9
1966	11.968	+ 15,5	1.585	+ 15,-	13.553	15,4
1967	12.690	+ 6,-	1.825	+ 15,1	14.515	7,1
1968	13.706	+ 8,-	2.102	+ 15,1	15.808	8,9

Per l'anno 1966 si rileva il massimo incremento nelle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria per l'influenza che hanno avuto i benefici concessi con la legge n. 903/1965 per quanto concerne soprattutto le pensioni di anzianità.

Nei prospetti che seguono sono riepilogati e posti a raffronto con i corrispondenti dati dell'anno 1967, il numero e l'importo delle pensioni liquidate nell'anno e di quelle esistenti alla fine dell'anno medesimo, distinte tra assicurazione obbligatoria e assicurazione facoltativa e con indicazione dell'onere a carico della base, del fondo adeguamento, del fondo sociale e di altre gestioni.

Per quanto riguarda le nuove liquidazioni dell'assicurazione obbligatoria, si rileva che il numero del 1968 (357.069) è risultato inferiore di 140.884 unità a quello del 1967, mentre l'importo medio unitario delle stesse è salito da lire 325.639 a L. 350.730; l'aumento delle prestazioni medie si ripete, in varia misura, nell'ambito delle singole categorie; a tale aumento ha contribuito un maggior periodo medio di contribuzione in base al quale sono calcolate le pensioni oltre, naturalmente, ai miglioramenti apportati nell'anno 1968.

Le pensioni esistenti alla fine dell'anno sono aumentate di 164.420 unità (da 5.627.625 a 5.792.045); in aumento risulta pure l'importo medio annuo di dette pensioni che passa da lire 299.624 a lire 333.810. Gli importi medi delle pensioni liquidate nel 1968, parte in base alla contribuzione e parte sulla base della retribuzione media dell'ultimo triennio, e di quelle esistenti alla fine dell'esercizio, sarebbero risultati superiori ai valori sopracitati se nel primo anno di applicazione della legge n. 238 l'Istituto avesse potuto definire tutte le domande relative a pensioni decorrenti successivamente al 1° maggio 1968 in base ai nuovi criteri di calcolo che richiedono adempimenti particolarmente complessi.

Il carico annuo dell'assicurazione base e quello del fondo adeguamento, quale risulta dal prospetto delle pensioni esistenti, è pari rispettivamente a 15.202,3 milioni e a 1.100.438,6 milioni.

In proposito si osserva che la discordanza tra i predetti importi e quelli di 15.808,2 milioni e 1.104.596,7 milioni, iscritti rispettivamente in uscita delle due gestioni come onere per rate di pensione, deriva dalla circostanza che mentre il carico annuo rappresenta l'ammontare delle pensioni in essere alla data del 31 dicembre 1968, l'importo delle rate maturate nell'esercizio comprende le rate arretrate, relative anche a precedenti esercizi, maturate dalla decorrenza alla data di liquidazione delle nuove pensioni.

PENSIONI ESISTENTI					
C A T E G O R I A	Numero	I M P O R T O			
		a carico della gestione IVS	a carico del Fondo adeguamento pensioni	a carico del Fondo sociale	
<i>Assicurazione obbligatoria :</i>					
Vecchiaia	1968 . . . . .	2.523.499	7.570.365.136	609.422.399.531	375.970.183.826
	1967 . . . . .	2.497.835	7.228.516.009	504.608.079.843	373.429.335.513
Invalidità	1968 . . . . .	1.992.768	3.443.200.473	313.786.405.490	303.969.235.569
	1967 . . . . .	1.902.543	3.237.114.732	237.125.183.743	290.377.832.758
Superstiti	1968 . . . . .	1.275.778	2.062.767.314	174.454.567.434	141.074.605.988
	1967 . . . . .	1.227.247	1.897.829.133	131.919.457.419	136.088.096.274
TOTALE	1968 . . . . .	5.792.045	13.076.332.923	1.097.663.372.455	821.014.025.383
	1967 . . . . .	5.627.625	12.363.459.874	873.652.721.005	799.895.264.545
<i>Assicurazione facoltativa :</i>					
Vecchiaia	1968 . . . . .	145.580	2.032.661.076	2.453.148.679	—
	1967 . . . . .	150.196	1.726.319.340	2.639.593.646	—
Invalidità	1968 . . . . .	35.439	93.353.880	322.208.470	—
	1967 . . . . .	33.998	82.383.408	320.694.962	—
Superstiti	1968 . . . . .	2	336	12.794	—
	1967 . . . . .	2	336	12.794	—
TOTALE	1968 . . . . .	181.021	2.126.015.292	2.775.369.943	—
	1967 . . . . .	184.196	1.808.703.084	2.960.301.402	—

ALLA FINE DELL'ANNO			RATE MATURATE NELL'ANNO		
a carico di altre gestioni	TOTALE	Importo medio	a carico della gestione IVS	a carico del Fondo adeguamento pensioni	TOTALE
1.223.587.358	994.186.535.851	393.971	7.911.387.188	614.564.788.126	622.476.175.314
195.695.334	885.461.626.699	354.491	7.472.839.826	537.516.817.835	544.989.657.661
115.415.924	621.314.257.456	311.784	3.728.574.720	321.854.671.042	325.583.245.762
36.888.956	530.777.020.189	278.982	3.413.648.927	256.984.883.972	260.398.532.899
352.471.114	317.944.411.850	249.216	2.066.235.469	165.183.054.496	167.249.289.965
28.441.789	269.933.824.615	219.950	1.803.698.967	137.221.011.326	139.024.710.293
1.691.474.396	1.933.445.205.157	333.810	13.706.197.377	1.101.602.513.664	1.115.308.711.041
261.026.079	1.686.172.471.503	299.624	12.690.187.720	931.722.713.133	944.412.900.853
—	4.485.809.755	30.813	1.976.037.575	2.559.773.686	4.535.811.261
—	4.365.912.986	29.068	1.715.100.371	2.731.836.745	4.446.937.116
—	415.562.350	11.726	126.051.540	434.405.422	560.456.962
—	403.078.370	11.859	110.060.639	400.309.661	510.370.300
—	13.130	6.565	336	12.794	13.130
—	13.130	6.565	7.010	36.455	43.465
—	4.901.385.235	27.076	2.102.089.451	2.994.191.902	5.096.281.353
—	4.769.004.486	25.890	1.825.168.020	3.132.182.861	4.957.350.881

			PENSIONI LIQUI	
CATEGORIA			Numero	a carico della gestione IVS
<i>Assicurazione obbligatoria :</i>				
Vecchiaia	1968	. . . . .	114.159	430.878.588
	1967	. . . . .	197.304	782.480.916
Invalidità	1968	. . . . .	150.571	299.307.072
	1967	. . . . .	188.103	374.010.168
Superstiti	1968	. . . . .	92.339	182.094.204
	1967	. . . . .	112.546	206.820.417
TOTALE	1968	. . . . .	357.069	912.279.864
	1967	. . . . .	497.953	1.363.311.501
<i>Assicurazione facoltativa :</i>				
Vecchiaia	1968	. . . . .	4.998	287.726.088
	1967	. . . . .	5.169	256.825.860
Invalidità	1968	. . . . .	2.809	10.404.336
	1967	. . . . .	2.522	10.746.828
Superstiti	1968	. . . . .	—	—
	1967	. . . . .	—	—
TOTALE	1968	. . . . .	7.807	298.130.424
	1967	. . . . .	7.691	267.572.688

DATE NELL'ANNO				
I M P O R T O				
a carico del Fondo adeguamento pensioni	a carico del Fondo sociale	a carico di altre gestioni	TOTALE	Importo medio
36.563.823.462	16.510.564.206	5.529.927	53.510.796.183	460.739
54.086.673.385	27.909.574.420	5.688.475	82.784.417.196	419.577
24.088.216.123	22.735.761.892	467.935	47.123.753.022	312.966
25.339.721.694	28.139.404.137	697.567	53.853.833.566	286.299
14.281.890.968	10.112.856.390	23.732.670	24.600.574.232	266.415
13.801.053.055	11.491.550.876	15.334.656	25.514.759.004	226.705
74.933.930.553	49.359.182.488	29.730.532	125.235.123.437	350.730
93.227.448.134	67.540.529.433	21.720.698	162.153.009.766	325.639
27.377.669	—	—	315.103.757	63.045
37.229.180	—	—	294.055.040	56.888
2.908.530	—	—	13.312.866	4.739
4.212.312	—	—	14.959.140	5.931
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
30.286.199	—	—	328.416.623	42.066
41.441.492	—	—	309.014.180	40.178

Nella tabella che segue si riporta, per opportuna informazione, il numero delle pensioni meccanizzate esistenti al 31 dicembre 1968, suddivise per classi di importo :

NUMERO PENSIONI MECCANIZZATE DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA  
VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1968

IMPORTI MENSILI	Vecchiaia	Anzianità	Invalità (a)	Superstiti (a)	Nel complesso
<b>Pensioni ordinarie :</b>					
inferiori ai minimi . . . . .	172.352	33	101.407	303.693	577.485
al minimo di L. 18.000 . . . . .	248.096	1.796	782.165	274.907	1.306.964
al minimo di L. 21.900 . . . . .	919.464	—	591.371	375.547	1.886.382
oltre i minimi fino a L. 30.000	367.811	10.761	260.095	177.578	816.245
da L. 30.000 a L. 50.000 . . . . .	405.716	35.557	172.379	62.860	676.512
» » 50.000 » » 70.000 . . . . .	107.844	55.470	25.951	7.705	196.970
» » 70.000 » » 90.000 . . . . .	34.694	16.115	4.832	1.379	57.020
» » 90.000 » » 110.000 . . . . .	13.778	9.778	1.249	279	25.084
» » 110.000 » » 130.000 . . . . .	4.132	2.771	223	56	7.182
» » 130.000 ed oltre . . . . .	1.221	482	42	16	1.761
<b>TOTALE PENSIONI ORDINARIE . . . . .</b>	<b>2.275.108</b>	<b>132.763</b>	<b>1.939.714</b>	<b>1.204.020</b>	<b>5.551.605</b>
<b>PENSIONI SUPPLEMENTARI . . . . .</b>	<b>43.129</b>	<b>—</b>	<b>10.202</b>	<b>18.462</b>	<b>71.793</b>
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>2.318.237</b>	<b>132.763</b>	<b>1.949.916</b>	<b>1.222.482</b>	<b>5.623.398</b>

(a) Comprese le pensioni privilegiate.

Le spese per la prevenzione e cura dell'invalidità, che risultano evidenziate tra le prestazioni per 3.482,7 milioni, costituiscono, per la gestione, una uscita compensata in entrata per 3.467,1 milioni dal recupero di tali spese attribuite al Fondo adeguamento pensioni (2.742,7 milioni) e agli altri fondi e gestioni speciali (724,4 milioni).

L'onere netto dell'assicurazione base risulta quindi, pari a 15,6 milioni ed è inferiore a quello accertato nel precedente esercizio (16,7 milioni).

Le spese complessive relative alla prevenzione e cura dell'invalidità che come sopra detto ammontano a 3.482,7 milioni si ripartiscono come segue:

— per rette di ricovero negli stabilimenti termali . . . . .	L. 3.272.435.088
— per rimborsi spese di viaggio agli assistiti . . . . .	» 209.235.258
— per protesi, apparecchi ortopedici e varie . . . . .	» 1.106.821
	<u>L. 3.482.777.167</u>

Per quanto riguarda più specificatamente le spese di ricovero presso gli stabilimenti termali, sia in gestione diretta che in convenzione, il prospetto che segue evidenzia per ogni casa di cura il numero degli assistiti, il numero delle giornate di presenza, il costo totale e quello medio giornaliero per assistito.

Da tali dati si rileva che il numero degli assistiti è passato da 50.931 a 51.228 mentre il costo medio giornaliero è stato di L. 5.417 a fronte di L. 5.124 dell'esercizio precedente.

In allegato al rendiconto sono invece riportate le spese di esercizio sostenute per i diversi stabilimenti termali in gestione diretta.

## ASSISTITI NEGLI STABILIMENTI TERMALI NELL'ANNO 1968

	Numero assistiti	Numero giornate di presenza	Costo totale	Costo medio giornaliero per assistito
<b>IN GESTIONE DIRETTA :</b>				
Battaglia (Padova) . . . . .	9.948	118.427	2.651.455.586	6.327
La Fratta (Forlì) . . . . .	2.681	31.955		
Salsomaggiore (Parma) . . . . .	15.920	184.205		
S. Giuliano (Pisa) . . . . .	3.604	42.574		
Viterbo . . . . .	3.547	41.930		
	35.700	419.091		
<b>CONVENZIONATI :</b>				
<i>Piemonte :</i>				
Acqui (Alessandria) . . . . .	697	8.338		
<i>Lombardia :</i>				
Salice (Pavia) . . . . .	507	6.082		
<i>Emilia :</i>				
Cervia . . . . .	183	2.196		
Tabiano (Parma) . . . . .	1.093	12.991		
Riolo (Ravenna) . . . . .	1.208	14.349		
S. Agnese in Bagno di R. (Forlì)	768	9.142		
Giardino di Bagno di R. (Forlì)	521	6.222		
Castrocaro (Forlì) . . . . .	674	8.068		
Brisighella (Ravenna) . . . . .	305	3.607		
Castel S. Pietro (Bologna) . . . . .	454	5.423		
Salsomaggiore (Parma) . . . . .	336	3.990		
<i>Umbria :</i>				
Fontecchio (Perugia) . . . . .	431	5.155		
<i>Marche e Abruzzi :</i>				
Acquasanta (Ancona) . . . . .	1.503	17.956	620.979.502	3.355
Caramanico (Pescara) . . . . .	722	8.597		
<i>Campania e Calabria :</i>				
La Salute - Pozzuoli (Napoli)	815	9.572		
Agnano (Napoli) . . . . .	980	11.727		
Guardia Piemontese (Cosenza)	373	4.404		
<i>Puglie e Lucania :</i>				
S. Cesarea (Lecce) . . . . .	629	7.506		
Torre Canne (Brindisi) . . . . .	804	9.588		
Rapolla (Potenza) . . . . .	542	6.439		
<i>Sicilia :</i>				
Sciacca (Agrigento) . . . . .	667	7.933		
Castroreale (Messina) . . . . .	748	8.954		
<i>Sardegna :</i>				
Casteldoria (Sassari) . . . . .	568	6.790		
	15.528	185.029		
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>51.228</b>	<b>604.120</b>	<b>3.272.435.088</b>	<b>5.417</b>

Tra le altre partite di uscita le spese di amministrazione figurano per 421,2 milioni, importo questo che differisce di poco da quello accertato per il 1967.

Esse derivano dal riparto dei costi complessivi rilevati per la base e per il Fondo adeguamento (54.349,9 milioni), secondo il rapporto esistente tra i contributi e le prestazioni delle due gestioni. Le contribuzioni a carico dell'assicurazione IVS ammontano a 45,1 milioni e si riferiscono ai seguenti Enti:

— Ispettorato del lavoro . . . . .	L.	24.254.500
— Enti di patronato e di assistenza sociale . . . . .	»	20.523.100
— Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	328.000
		<hr/>
	IN TOTALE . . .	L. 45.105.600
		<hr/> <hr/>

Le altre voci del conto economico non richiedono particolari notazioni. Per quanto concerne i risultati di gestione si rileva per l'assicurazione obbligatoria una eccedenza delle entrate sulle uscite, ivi compresa l'assegnazione al fondo di copertura pensioni di 5.767,4 milioni, di un importo pari a 345 milioni che viene destinato ad incrementare il fondo assicurati attivi.

Per l'assicurazione facoltativa invece, considerato che le entrate assommano a 4.264,3 milioni e le corrispondenti uscite a 2.428,7 milioni, per poter assegnare al fondo di copertura la quota di 2.778,3 milioni determinata per l'anno, si è reso necessario un prelievo dal fondo assicurati facoltativi della differenza occorrente, pari a 942,7 milioni.

*Stato patrimoniale.* — La partita di maggior rilievo delle attività è rappresentata dal credito in conto corrente verso l'Istituto che da 187.224,8 milioni del 1967 passa nell'anno in esame a 195.155,4 milioni con un incremento di 7.930,6 milioni.

Poichè le attività ammontano a 196.054,7 milioni l'aumento registrato, nel complesso e in somma algebrica, dalle altre voci è di soli 23,5 milioni.

In particolare, figura iscritto nell'attivo un credito di 55,8 milioni per anticipazioni a favore dei terremotati della Sicilia che non compariva nell'esercizio precedente, mentre il credito verso la Cassa nazionale per la previdenza marinara segna una contrazione per effetto della rata annuale di ammortamento, come pure il credito per rate rimaste da recuperare che scende da 112,2 milioni a soli 8 milioni. Un incremento di 84,9 milioni si registra nei « crediti vari »; le altre voci si mantengono all'incirca sugli stessi valori del precedente anno.

L'ammontare delle passività, pari a 1.168,6 milioni, segna un aumento di appena 6 milioni rispetto al 1967; di esse la partita di maggior rilievo è costituita dalle rate di pensione rimaste da pagare per 930,7 milioni. I debiti vari

iscritti per l'importo di 195 milioni, attengono per la maggior parte alla gestione degli stabilimenti termali (forniture rimaste da pagare, ecc.).

Le riserve tecniche per la copertura degli oneri futuri sia verso gli assicurati che verso i pensionati obbligatori e facoltativi ammontano nel complesso a 194.886 milioni e corrispondono alla differenza tra il totale delle attività e quello delle passività.

La parte di tali riserve destinata alla copertura delle pensioni deriva da una esatta valutazione degli oneri esistenti a tale titolo alla fine dell'esercizio mentre alle riserve per gli assicurati attivi è stata attribuita la rimanente consistenza patrimoniale della Gestione.

### FONDO PER L'ADEGUAMENTO DELLE PENSIONI

L'andamento della gestione del Fondo per l'adeguamento delle pensioni è stato fondamentale influenzato, nel corso dell'anno 1968, dalla legge 18 marzo 1968, n. 238 e dal successivo DPR 27 aprile 1968, n. 488.

Relativamente ai lavoratori dipendenti, con tali provvedimenti legislativi sono state introdotte norme che hanno comportato sostanziali innovazioni nel sistema pensionistico in atto.

Le disposizioni di maggior rilievo riguardano :

— l'aumento, nella misura di L. 2.400 mensili, delle pensioni ordinarie e supplementari ;

— l'elevazione dei trattamenti minimi delle pensioni a carico della assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti, da L. 15.600 a L. 18.000 e, per i titolari di età superiore a 65 anni, da L. 19.500 a L. 21.900 ;

— l'introduzione di un nuovo sistema di calcolo delle pensioni a carico della assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti aventi decorrenza successiva al 30 aprile 1968.

È stato stabilito, infatti, che il calcolo sia effettuato in base alla retribuzione media percepita dall'assicurato nel triennio precedente la decorrenza della pensione : a tale scopo sono considerate le 156 settimane di contribuzione, effettiva in costanza di lavoro e figurativa, immediatamente antecedenti la data anzidetta. La retribuzione fruita nel periodo indicato deve essere comprovata mediante dichiarazione del datore di lavoro ; in mancanza di tale dichiarazione essa viene desunta dai contributi base accreditati al lavoratore.

Una volta determinata in tal modo la retribuzione, la pensione è calcolata tenendo conto della anzianità di contribuzione, in misura percentuale della retribuzione stessa, fino ad un massimo del sessantacinque per cento con quaranta anni di lavoro.

Appare evidente come tale nuovo sistema di calcolo costituisce la innovazione di carattere più rilevante nel quadro della nuova normativa, avendo attuato nell'assicurazione generale dei lavoratori dipendenti il fondamentale principio dell'agganciamento della pensione al salario.

Il nuovo sistema di calcolo non ha tuttavia sostituito completamente il precedente, in quanto la legge stessa prevede la possibilità, per i lavoratori, di ottenere, a domanda, fino al 31 dicembre 1970, che la pensione sia determinata secondo le norme in vigore anteriormente al 1° maggio 1968, ivi compresa la maggiorazione di L. 2.400 mensili, qualora il trattamento pensionistico, che ne risulta sia di importo superiore a quello derivante dal calcolo secondo il nuovo sistema.

L'attuazione di tali norme ha comportato, come è naturale, nel corso del 1968 — sia pure limitatamente al periodo successivo alla entrata in vigore del DPR 27 aprile 1968, n. 488 — un aumento della spesa relativa alla liquidazione delle pensioni che ha fatto carico alla gestione del Fondo per l'adeguamento delle pensioni; a tale incremento di spesa deve essere aggiunto quello ben più rilevante relativo all'applicazione delle norme sopra citate che hanno sancito, come si è detto, l'aumento delle pensioni ordinarie e supplementari e l'aumento dei trattamenti minimi.

In relazione al nuovo sistema di calcolo della pensione, che viene commisurata alla retribuzione fruita nell'ultimo triennio, è stata introdotta una nuova norma, a carattere generale, in tema di decorrenza delle pensioni che sono così corrisposte a partire dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda, essendo altresì precisato che nel caso in esame non si applica la disciplina sul differimento.

La nuova legge ha inoltre abrogato l'art. 13 della legge 21 luglio 1965, n. 903 che, come è noto, aveva istituito la pensione di anzianità. Lo stesso decreto n. 488 ha tuttavia concesso, fino al 31 dicembre 1970, per i lavoratori che facciano valere almeno 35 anni di contribuzione effettiva e volontaria, la possibilità di liquidare una pensione « anticipata » anche prima cioè del compimento della età prevista per il pensionamento per vecchiaia, calcolata secondo le norme precedenti al decreto n. 488, senza cioè il riferimento all'ultima retribuzione. Tale pensione è tuttavia concessa solo a condizione che l'assicurato, al momento della presentazione della domanda, si trovi in stato di disoccupazione involontaria.

Il decreto n. 488 ha infine previsto la non cumulabilità della pensione con la retribuzione e ciò secondo i seguenti criteri: non cumulabilità dell'intera pensione di anzianità e di vecchiaia, fatte salve per coloro che erano già titolari di pensione di vecchiaia alla data di entrata in vigore del decreto citato, le prime 15.600 lire del trattamento di pensione; le pensioni di invalidità sono ridotte ad un terzo del loro ammontare, fatto tuttavia salvo, anche in questo caso, l'importo di L. 15.600.

Tale norma non ha comunque efficacia nei confronti dei lavoratori agricoli.

È stata inoltre sancita la incompatibilità delle maggiorazioni della pensione con le aggiunte di famiglia fruite dal lavoratore sulla retribuzione o dal titolare su altro trattamento di pensione, per lo stesso familiare; viene tuttavia fatta salva la eventuale eccedenza del trattamento integrativo per carichi familiari, sulla pensione o sulla retribuzione, che risulti di importo più elevato.

Queste norme costituiscono, nella previsione legislativa, una delle fonti di finanziamento dei miglioramenti sui trattamenti di pensione.

Occorre tuttavia rilevare, al riguardo, che alla gestione del Fondo per l'adeguamento delle pensioni vengono attribuiti in misura proporzionale agli oneri sostenuti per l'erogazione delle pensioni, i soli proventi derivanti dall'applicazione della norma sulla non cumulabilità tra pensione e retribuzione.

I proventi derivanti dalla applicazione della norma sulla incompatibilità tra maggiorazione delle pensioni ed aggiunte di famiglia, sono invece devoluti al Fondo sociale.

Per quanto riguarda l'andamento della gestione del Fondo per l'adeguamento delle pensioni, risulta di particolare importanza la norma di cui all'art. 27 del decreto n. 488, che prevede, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 1968 ed il 31 dicembre 1970, la sospensione dell'accantonamento del 3 % dei contributi riscossi, destinati alla costituzione della speciale riserva di cui al 1° comma dell'art. 11 della legge 21 luglio 1965, n. 903.

Il complesso delle disposizioni ora brevemente illustrate che costituiscono le più importanti tra quelle contenute nei più volte citati provvedimenti legislativi, hanno determinato, come è comprensibile, notevoli conseguenze sia per quanto riguarda gli impegni finanziari della gestione sia per quanto concerne gli adempimenti amministrativi che l'Istituto deve assolvere, resi più laboriosi dalle nuove norme della liquidazione delle prestazioni anche in relazione alla facoltà riconosciuta ai beneficiari di optare per il trattamento più favorevole; facoltà che comporta la necessità di effettuare per tutte le pensioni i calcoli secondo il vecchio e il nuovo sistema.

Nella maggior parte dei casi per il reperimento dei dati necessari al nuovo sistema di calcolo occorre risalire ai documenti assicurativi originari per poter rilevare da questi i singoli periodi di contribuzione e ricavare i dati relativi alla retribuzione sulla base della contribuzione di diversa natura (volontaria, figurativa, agricola, etc.).

Oltre questo occorre tenere presente, sempre in tema di nuovo sistema di calcolo della pensione, anche gli altri adempimenti richiesti dalla legge, e cioè il raffronto tra la retribuzione dichiarata dal datore di lavoro, e quella risultante dalla contribuzione versata, nonché la verifica che le retribuzioni percepite dopo il 1° maggio 1968, non superino la percentuale d'aumento prevista rispetto alle retribuzioni fruite nel periodo immediatamente precedente tale data.

Da quanto sopra esposto, si può facilmente rilevare che i tempi occorrenti per la definizione delle domande di pensione sono praticamente triplicati rispetto al passato.

Oltre alle difficoltà intrinseche derivanti dalla necessità di assolvere a così vari e laboriosi adempimenti, l'Istituto si è anche trovato, come è comprensibile, nella necessità di risolvere numerosi e complessi problemi interpretativi connessi con l'attuazione di una legge — come il decreto n. 488 — che ha comportato più che semplici modificazioni rispetto al sistema precedente, una vera e propria innovazione nelle strutture fondamentali del sistema stesso.

Ai gravosi impegni derivanti dall'applicazione della legge, il personale dell'Istituto ha fatto fronte con encomiabile impegno e senso del dovere, cosa che ha consentito, dopo una prima fase di inevitabile rallentamento nei tempi di liquidazione delle pensioni, una lenta ma costante ripresa, tanto da far registrare negli indici statistici degli ultimi mesi del 1968, un sensibile aumento del numero delle pensioni definite secondo le nuove norme.

Nell'intento di diminuire al massimo il disagio degli assicurati, l'Istituto ha inoltre attuato una particolare procedura che consente in determinate ipotesi, dopo una breve istruttoria, di liquidare agli interessati una erogazione provvisoria in attesa della definitiva conclusione della trattazione della pratica.

In conclusione, per quanto più direttamente si riferisce alle conseguenze della nuova normativa introdotta dal DPR 27 aprile 1968, n. 488, in ordine alle procedure istruttorie per la definizione delle pratiche di pensione, può affermarsi che l'Istituto, seguendo l'attuale ritmo — destinato ad intensificarsi per il naturale effetto della esperienza tratta dall'applicazione pratica, sotto il duplice aspetto dell'addestramento del personale e degli ulteriori perfezionamenti e adattamenti tecnici organizzativi — sarebbe stato in grado di ridurre in maniera notevole, sebbene con gradualità, gli attuali tempi di attesa e ciò nonostante la onerosità e la complessità degli adempimenti richiesti, qualora si fosse potuto contare su una certa stabilità della normativa stessa.

È noto, peraltro, che è subentrata, nel frattempo, la legge n. 153 del 30 aprile 1969 che reca, tra l'altro, ulteriori e ben più vaste trasformazioni del sistema che aggravano — e di molto — le accennate difficoltà tecnico-organizzative, che potranno pertanto essere fronteggiate e superate soltanto in un clima di fiducia, facendo affidamento sulla capacità e zelo del personale dell'Istituto, e mettendo in condizione l'Istituto stesso di disporre, nel tempo e nella misura necessari, di mezzi adeguati a fronteggiare la situazione.

*Conto economico.* — Per un più completo esame dell'andamento economico del Fondo si reputa opportuno porre a raffronto, nel prospetto seguente, le risultanze dell'anno con quelle dell'esercizio 1967 raggruppate nelle principali componenti.

	1968	1967	Differenze	
	(milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>				
Riserva legale . . . . .	329.805	302.270	+	27.535
Avanzo . . . . .	205.517	291.483	-	85.966
TOTALE . . .	535.322	593.753	-	58.431
<i>Entrate :</i>				
Contributi della produzione . . . . .	1.805.453	1.479.236	+	326.217
Contributi dello Stato . . . . .	2.831	1.544	+	1.287
Altre entrate . . . . .	53.730	42.560	+	11.170
TOTALE . . .	1.862.014	1.523.340	+	338.674
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	1.107.428	952.603	+	154.825
Spese di amministrazione (1) . . . . .	53.929	51.178	+	2.751
Altre uscite . . . . .	718.227	577.990	+	140.237
TOTALE . . .	1.879.584	1.581.771	+	297.813
<i>Risultato netto di esercizio :</i>				
Incremento riserva legale . . . . .	—	27.535	-	27.535
Disavanzo . . . . .	— 17.570	— 85.966	+	68.396
TOTALE . . .	— 17.570	— 58.431	+	40.861
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>				
Riserva legale . . . . .	329.805	329.805	—	—
Avanzo . . . . .	187.947	205.517	-	17.570
TOTALE . . .	517.752	535.322	-	17.570

(1) Comprese le spese per accertamenti sanitari.

Per quanto concerne le entrate, che da 1.523.340 milioni dell'anno 1967 passano nell'anno in esame a 1.862.014 milioni, si rileva che l'incremento di 338.674 milioni è da attribuire in via principale al gettito dei contributi il cui

importo complessivo registra un aumento di 326.217 milioni come appresso specificato :

	1968	1967	Differenza	%
Contributi accertati in base alle denunce dei datori di lavoro (compresi i contributi derivanti dalla ripartizione delle somme riscosse e rimaste da specificare alla data del 31 dicembre) . .	(1) 1.687.088.539.334	1.365.910.973.218	+321.177.566.116	+ 23,51
Contributi riscossi col sistema unificato per l'agricoltura . .	4.529.481.624	2.990.482.782	+ 1.538.998.842	+ 51,46
Contributi riscossi mediante elenchi per l'assicurazione dei lavoratori a domicilio . . . .	923.334.321	410.885.013	+ 512.449.308	+ 124,71
Contributi riscossi mediante marche:				
— per l'assicurazione dei domestici . . . . .	11.811.997.359	11.399.610.888	+ 412.386.471	+ 3,62
— per l'assicurazione degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane . .	627.630.268	653.674.062	— 26.043.794	— 3,98
— per prosecuzione volontaria dell'assicurazione . . . . .	26.828.160.219	27.492.387.891	— 664.227.672	— 2,41
— per integrazione e prosecuzione volontaria della contribuzione da parte di lavoratori agricoli . . . . .	817.398.198	749.635.241	+ 67.762.957	+ 9,03
— per l'assicurazione dei pescatori autonomi . . . . .	50.424.310	44.688.085	+ 5.736.225	+ 12,84
	1.732.676.965.633	1.409.652.337.180	+323.024.628.453	+ 22,91
Contributi trasferiti:		(2)		
a) dalla gestione disoccupazione a copertura — ai fini della pensione — dei periodi di disoccupazione indennizzati (art. 4, legge 4 aprile 1952, n. 218) . .	63.928.885.000	61.103.398.000	+ 2.825.487.000	+ 4,62
b) dalla gestione tubercolosi a copertura — ai fini della pensione — dei periodi di ricovero in case di cura o di godimento dell'indennità post-sanatoriale (art. citato) . . . . .	8.847.362.000	8.480.617.000	+ 366.745.000	+ 4,32
<b>TOTALE . . .</b>	<b>1.805.453.212.633</b>	<b>1.479.236.352.180</b>	<b>+326.216.860.453</b>	<b>+ 22,05</b>

(1) Compresi i contributi derivanti da crediti:

— esistenti al 1° gennaio 1968 . . . . .	L.	99.873.885.876
— dell'anno 1968 . . . . .	»	827.753.209

**TOTALE . . . L. 100.701.639.085**

(2) Compresi i contributi riscossi per il finanziamento dell'assistenza di malattia ai pensionati:

— stralcio contributo 1,50 % e 2,80 % . . . . .	L.	457.727.347
— contributo addizionale 0,20 % . . . . .	»	14.506.309.523

**TOTALE . . . L. 14.964.036.870**

Per una valutazione dell'effettivo incremento del gettito contributivo occorre però osservare che nell'importo di 1.805.453 milioni dell'anno 1968 risultano compresi, in attuazione della delibera del Consiglio di amministrazione del 23 gennaio 1969, anche i crediti contributivi verso le aziende inadempienti provenienti dal conguaglio delle denunce di modd. GS.2, la cui esposizione, come è noto, veniva effettuata fino al precedente esercizio, extracontabilmente, in allegato al rendiconto generale. L'ammontare di detti contributi accertati e non riscossi ascende alla fine dell'anno a 100.701 milioni dei quali 99.873 relativi a periodi anteriori al 1° gennaio 1968 e tenendo conto anche degli importi dovuti per trattenute a pensionati occupati, le somme rimaste da riscuotere ammontano a 101.133 milioni.

Inoltre, occorre tenere presente che, mentre nel 1967 i contributi riscossi per il finanziamento dell'assistenza di malattia ai pensionati per un ammontare di 14.964 milioni (sia per la parte a stralcio che per l'aliquota addizionale dello 0,20 %) venivano esposti sotto la voce « Contributi », nell'anno in esame gli stessi sono stati compresi tra le « Partite di giro » configurandosi il relativo gettito come una riscossione dell'Istituto per conto dell'INAM e degli altri Enti gestori dell'assistenza di malattia.

Se pertanto dai contributi degli anni 1967 e 1968 vengono rispettivamente detratti — al fine di renderli omogenei e quindi confrontabili — l'importo dei contributi riscossi per l'assistenza di malattia (14.964 milioni) e quello dei contributi accertati e non riscossi (100.701 milioni), i corrispondenti gettiti si riducono a 1.464.272 milioni e 1.704.751 milioni e l'effettivo aumento risulta pari a 240.479 milioni dei quali 237.287 milioni relativi ai contributi provenienti dalla produzione e 3.192 milioni ai contributi trasferiti dalle assicurazioni disoccupazione e tubercolosi ai sensi dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218.

Premesso che nell'anno considerato debbono ritenersi completamente esauriti gli effetti della defiscalizzazione degli oneri sociali, avvenuta con lo scadere del periodo di paga in corso alla data del 31 dicembre 1966, il predetto aumento è da riferirsi, oltre che al normale sviluppo del monte retributivo di cui si dirà appresso, agli effetti dell'addizionale contributiva dell'1,65 % e dell'introduzione di un più elevato apporto contributivo a carico dei lavoratori agricoli disposto con decorrenza dal 1° agosto 1968 dalla legge 18 marzo 1968, n. 238. Le innovazioni suddette, anche se hanno dispiegato nel corso dell'anno un effetto limitato nella considerazione di ordine generale che l'esplicazione concreta di una norma innovativa si manifesta normalmente con un certo ritardo, hanno comportato un maggior gettito che può farsi ascendere a circa 25 miliardi, sia per la parte emergente dell'addizionale contributiva che per quella derivante dalle nuove misure stabilite per i lavoratori agricoli.

Ed è proprio per il suddetto sfasamento che il gettito corrispondente alla addizionale dello 0,15 % stabilita dall'art. 12 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, per la corresponsione dell'assegno ai lavoratori anziani licenziati di

cui all'art. 11 della stessa legge, è stato accertato in sole L. 100.636 quantunque la decorrenza del periodo contributivo sia quello del primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data del 6 novembre 1968.

L'aumento del gettito contributivo è da porsi principalmente in relazione all'espansione della massa salariale per effetto di una normale dinamica dei trattamenti retributivi dei lavoratori.

Per meglio illustrare quest'ultimo aspetto, si ritiene opportuno esporre una breve serie temporale dei monti retributivi e dei contributi della produzione (esclusi quelli riscossi per l'assistenza di malattia e quelli trasferiti dalle assicurazioni disoccupazione e tubercolosi ai sensi dell'art. 4 della legge n. 218/52) per gli anni dal 1963 al 1968, indicando altresì i relativi tassi annui di incremento e le aliquote contributive teoriche determinate tenendo conto dello sfasamento fra la data di variazione di aliquota e quella in cui i relativi effetti si manifestano sul gettito contributivo.

A N N I	MONTE SALARI		CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE		
	Importo	Incremento %	Aliquota teorica	Gettito	Incremento %
(in miliardi di lire)					
1963	5.462	—	18,41	1.006,7	—
1964	6.077	11,26	19,07	1.159,5	15,17
1965	6.564	8,01	17,46	1.146,—	— 1,17
1966	7.113	8,36	16,37	1.164,3	1,59
1967	7.712	8,42	18,08	1.394,6	19,78
1968 (1)	8.567	11,08	19,06	1.732,6	24,23

(1) Il monte salari dell'anno 1968 è stato calcolato comprendendo quello relativo alla Cassa Nazionale previdenza marinara trasformata dal 1° settembre 1967 da sostitutiva ad integrativa dell'assicurazione obbligatoria e quello afferente i contributi accertati nel 1968 e non riscossi entro l'anno stesso, escludendo i contributi accertati e non riscossi in periodi anteriori al 1° gennaio 1968, per la prima volta iscritti in bilancio per l'importo di 99,8 miliardi.

A conclusione dell'esame dell'aspetto contributivo, si riportano i dati relativi agli accreditamenti effettuati a tale titolo nell'anno al Fondo adeguamento secondo i diversi settori di attività :

SETTORE DI ATTIVITÀ	Importo (in milioni)	Rapporto percentuale
Industria . . . . .	1.122.954	64,81
Commercio . . . . .	213.678	12,33
Artigianato . . . . .	87.549	5,06
Credito . . . . .	75.419	4,35
Assicurazione . . . . .	15.721	0,90
Servizi tributari . . . . .	5.992	0,35
Agricoltura . . . . .	9.084	0,53
Aziende . . . . .	160.672	9,27
Altri (1) . . . . .	41.608	2,40
TOTALE . . . . .	<b>1.732.677</b>	<b>100 —</b>

(1) Sono compresi i contributi relativi ai proscrittori volontari, agli apprendisti, agli addetti ai servizi familiari, ai pescatori ai lavoratori a domicilio, ecc.

Per quanto concerne le altre poste delle entrate assumono specifico rilievo quelle che conseguono a disposizioni legislative intervenute nel corso dell'anno.

In particolare, la norma relativa alla incompatibilità sancita dal DPR 27 aprile 1968, n. 488 tra pensione e retribuzione — di cui si è accennato in premessa di relazione — ha procurato al Fondo un'entrata di 13.069 milioni. Detto importo, secondo quanto previsto all'art. 5, lett. f) di detto decreto, è stato determinato in base alla proporzione esistente tra i proventi complessivi derivanti dall'applicazione della predetta norma e gli oneri sostenuti dalla gestione per la erogazione delle pensioni. Un'altra voce che compare per la prima volta in bilancio e che risulta iscritta per 1.200 milioni, è quella relativa alla quota parte di competenza del FAP, per gli anni 1967 e 1968, del concorso finanziario dello Stato a riduzione degli oneri previdenziali nel settore della pesca marittima, già previsto dall'art. 2 della legge 27 luglio 1967, n. 658 e successivamente modificato nella misura dalla legge 28 marzo 1968, n. 479. I rimborsi a carico dello Stato per quote di pensioni a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate, e relative spese di amministrazione, esposti per 1.631,3 milioni, le ritenute a carico dei pensionati occupati effettuate ai sensi dell'art. 6 della legge 20 febbraio 1958, n. 55 per periodi anteriori al 1° gennaio 1965 pari a 1.123,5 milioni, nonché il ricupero di prestazioni (4.362 milioni) sono contenuti in valori che non si discostano sensibilmente da quelli indicati nel precedente esercizio.

Riguardo alla voce « Reddito dei capitali » si osserva che gli interessi sul credito verso la Cassa nazionale per la previdenza marinara risultante dall'attuazione dell'art. 56 della legge 27 luglio 1967, n. 658 aumentano da 260,3 milioni a 571,4 milioni, in quanto se da un lato l'entità del credito in questione si riduce per effetto della rata annuale di ammortamento prevista dal medesimo articolo, dall'altro gli interessi si riferiscono all'intero anno mentre nel 1967 maturarono dalla data di decorrenza della legge e cioè per soli quattro mesi.

Gli interessi sul conto corrente con l'Istituto sono stati accertati in 12.039,9 milioni con un aumento rispetto al precedente esercizio (11.018,5 milioni) di 1.021,4 milioni, attribuibile essenzialmente ad una maggiore disponibilità media.

Per quanto concerne gli interessi di mora l'importo di 5.392,9 milioni risulta superiore di 1.312,6 milioni a quello accertato per lo stesso titolo nell'anno 1967, il che è da porsi in relazione diretta con l'intensificarsi dell'azione di vigilanza sulle evasioni contributive per l'esame del quale fenomeno si rinvia a quanto più diffusamente trattato nella relazione generale.

Infine, come precedentemente accennato, figura, in entrata e in uscita, sotto la voce « Partite di giro », l'ammontare dei contributi riscossi per il finanziamento dell'assistenza di malattia ai pensionati ed il corrispondente accredito agli Enti gestori di detta assistenza.

L'importo esposto in bilancio, pari a 17.170 milioni, (sia per la parte a stralcio che per il gettito corrispondente all'addizionale dello 0,20 % di cui alla legge 31 dicembre 1961, n. 1443) risulta di 2.206 milioni superiore al dato indicato

per l'anno 1967 in conseguenza della espansione della massa salariale cui si è fatto precedentemente cenno.

Le uscite, che nel complesso ammontano a 1.879.584 milioni, presentano, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 297.813 milioni dei quali ben 169.713,2 milioni sono da riferirsi al maggior onere sostenuto dalla gestione per l'erogazione delle pensioni. L'importo maturato nell'anno a carico del Fondo ascende infatti a 1.104.685,9 milioni contro i 934.972,7 milioni accertati nel 1967.

Come precisato in premessa di relazione, la suddetta maggiore spesa è dovuta in massima parte alle innovazioni apportate nel corso dell'anno 1968 dalla legge 18 marzo 1968, n. 238 e dal successivo DPR 27 aprile 1968, n. 488 che riguardano principalmente la maggiorazione di L. 2.400 mensili delle pensioni ordinarie e supplementari, la elevazione dei trattamenti minimi delle pensioni dei lavoratori dipendenti e l'introduzione di un nuovo sistema di calcolo delle pensioni.

Si ritiene comunque opportuno riepilogare nel prospetto che segue gli oneri che hanno fatto carico al fondo adeguamento negli anni dal 1962 al 1968 al titolo di « pensioni » ivi compresa la quota « sociale » e le corrispondenti variazioni percentuali.

A N N I	PENSIONI MATURATE					
	A carico del Fondo adeguamento pensioni		A carico del Fondo sociale		T O T A L E	
	Valore assoluto	Variazioni in %	Valore assoluto	Variazioni in %	Valore assoluto	Variazioni in %
	(in miliardi di lire)					
1962	813,-	—	—	—	813,-	—
1963	1.005,6	+ 23,69	—	—	1.005,6	+ 23,69
1964	1.058,-	+ 5,21	—	—	1.058,-	+ 5,21
1965	799,5	— 24,43	748,3	—	1.547,8	+ 46,29
1966	861,-	+ 7,69	787,5	+ 5,23	1.648,5	+ 6,50
1967	934,8	+ 8,57	805,5	+ 2,28	1.740,3	+ 5,56
1968	1.104,6	+ 18,16	837,8	+ 4,—	1.942,4	+ 11,61

Il contributo di 646.636 milioni a favore del Fondo sociale di cui all'art. 3, lett. d) della legge 21 luglio 1965, n. 903 costituisce la più rilevante voce di uscita dopo quella delle prestazioni. La misura di detto contributo determinata nella percentuale del 7,28 %, prevista per il 1968 dal predetto art. 3, delle retribuzioni in base alle quali sono calcolati i contributi per il finanziamento del Fondo adeguamento pensioni, tiene conto anche del monte salari corrispondente ai crediti contributivi.

Le spese di amministrazione, costituiscono un'altra rilevante posta delle uscite. Esse sono state determinate per l'anno 1968 in 53.928,7 milioni con un incremento di 3.915,1 milioni rispetto al 1967.

Il suddetto maggior onere, fermi restando i criteri per l'attribuzione delle spese alle gestioni, è da porsi in relazione oltrechè alla normale espansione dei costi amministrativi nei principali capitoli, agli accresciuti e nuovi compiti connessi alle importanti innovazioni introdotte nel sistema pensionistico dalla legge n. 238/68 e dal DPR 488/68, che, come noto, interessano in modo precipuo il Fondo per l'adeguamento pensioni.

Per quanto concerne le contribuzioni, che figurano in uscita per 11.659,1 milioni contro i 10.463,3 milioni del 1967, si precisa che l'incremento, pari a 1.195,8 milioni, è in rapporto all'aumento del gettito contributivo in base al quale, come noto, dette contribuzioni sono percentualmente determinate. Esse si ripartiscono tra i diversi Enti come segue :

— Ispettorato del lavoro . . . . .	L.	3.651.449.500
— Enti di patronato e assistenza sociale . . . . .	»	3.089.687.700
— Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	»	4.868.636.500
— Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	49.376.700
		<hr/>
	IN TOTALE . . . . .	L. 11.659.150.400
		<hr/> <hr/>

Un particolare accenno, in quanto compaiono per la prima volta in bilancio, meritano le voci di uscita relative alla quota di svalutazione crediti iscritta per 30.595,8 milioni e alla perdita per l'accertata irrecuperabilità di crediti contributivi che figura per 1.288,8 milioni. Come più ampiamente chiarito nella relazione generale e nel commento alla voce « contributi » della presente relazione, i crediti contributivi verso le aziende inadempienti risultanti dal conguaglio dei modd. GS.2 vengono esposti, come previsto dall'art. 8 del Regolamento sull'impostazione dei bilanci nel nuovo testo modificato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 gennaio 1969, nei bilanci delle singole gestioni cui tali importi competono, tenendo conto della presunta inesigibilità dei crediti stessi.

In relazione a tale impostazione, allo scopo di individuare con la maggiore possibile approssimazione il valore medio dei crediti presumibilmente inesigibili, le unità periferiche sono state invitate ad effettuare una approfondita ricognizione di tutte le partite creditizie esistenti alla data del 31 dicembre 1968 e una classificazione delle medesime in relazione allo stato della pratica in corso per il loro recupero.

Le Sedi stesse hanno provveduto a valutare, per ciascuna classe, la presunta percentuale di irrecuperabilità tenendo presenti le situazioni ambientali, le condizioni di solvibilità del debitore, il grado delle azioni già esperite per il recupero, avvalendosi anche di osservazioni statistiche in base a opportuni raffronti fra gli importi recuperati da ciascun settore sulle pratiche definite nel corso di un congruo numero di anni e le somme dovute dalle aziende inadempienti.

Sulla base dei risultati scaturiti da tali accertamenti è stata determinata una aliquota di svalutazione del 30,25 % da applicare mediamente su scala nazionale sull'ammontare complessivo dei crediti contributivi evidenziati alla data del 31 dicembre 1968 dalle gestioni interessate.

Detta percentuale risente ovviamente dell'esistenza di partite di vecchia data la cui probabilità di realizzo è pressochè nulla.

Dall'applicazione dell'aliquota del 30,25 % è scaturita una quota di svalutazione di 30.595,8 milioni che rappresenta la parte di futura presunta perdita sui crediti vantati dal fondo adeguamento pensioni.

L'evidenza in bilancio della perdita accertata per i crediti dichiarati irrecuperabili, in separata posta delle uscite anzichè in detrazione dei contributi, risponde invece alla esigenza di soddisfare una sempre più chiara e completa esposizione dei fatti concernenti la gestione.

Tra le uscite, infine, risulta iscritto l'importo di 7.813 milioni a titolo di rimborso di contributi di cui 2.063,5 attengono in particolare, al trasferimento al Fondo di previdenza elettrici per la regolarizzazione assicurativa in tale Fondo dei dipendenti di quelle aziende elettriche già iscritti nell'assicurazione generale obbligatoria, nonchè la somma di 2.104 milioni che costituisce una rettifica netta al valore di copertura (17.359,5 milioni) dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione degli artt. 47 e 69 della legge 27 luglio 1967, n. 658 quale era stato iscritto in entrata del Fondo nel 1967.

Il risultato di esercizio pari alla eccedenza del totale delle uscite (1.879.584 milioni) sul totale delle entrate (1.862.014 milioni) si concretizza in un disavanzo di 17.570 milioni con un miglioramento, rispetto al 1967, di 68.396 milioni. Al riguardo va precisato che l'art. 27 del DPR n. 488/68 dispone la sospensione per gli anni 1968, 1969 e 1970 dell'accantonamento del 3 % dei contributi riscossi dal Fondo per la costituzione della speciale riserva di cui all'art. 11, 1° comma, della legge 21 luglio 1965, n. 903, provvedimento questo che ha influito positivamente sul risultato di esercizio il quale risente inoltre dell'inserimento dei contributi derivanti dai crediti esistenti al 1° gennaio 1968. È da tenere, peraltro, presente che il risultato economico dell'esercizio 1968 è stato positivamente influenzato dalla ritardata liquidazione delle pensioni per le quali risultavano da definire alla fine dell'anno circa 330.000 domande.

*Stato patrimoniale.* — La consistenza patrimoniale del Fondo alla fine dell'anno ammonta a 517.752 milioni ed è pari alla differenza fra 607.889 milioni di attività e 90.137 milioni di passività.

Rispetto al precedente esercizio tale consistenza risulta diminuita di 17.570 milioni, importo questo, che, fermo restando l'importo della riserva legale nello stesso importo di 329.805 milioni iscritto nel rendiconto del 1967, secondo quanto disposto dall'art. 27 del DPR 27 aprile 1968, n. 488, e andato a decurtare l'avanzo patrimoniale ridottosi quindi da 205.516 milioni a 187.946 milioni.

La più rilevante posta dell'attivo è costituita dai crediti verso lo Stato per 361.715 milioni, dei quali 343.857 milioni rappresentano l'importo delle rate, afferenti gli esercizi successivi, del contributo straordinario disposto dall'art. 6 della legge n. 903/1965, 17.557 milioni il corrispettivo degli oneri relativi alle prestazioni a favore delle Forze armate alleate per i quali manca ancora lo stanziamento, e 300 milioni il contributo a riduzione degli oneri assicurativi IVS dei marittimi imbarcati su pescherecci nel Mediterraneo, interamente riscossi all'inizio del 1969.

Fra le attività, in attuazione delle decisioni al riguardo adottate dal Consiglio di amministrazione, figurano per la prima volta i crediti contributivi verso le aziende per l'importo di 101.133 milioni, partita questa che come già ricordato veniva fino all'anno precedente esposta soltanto extracontabilmente in apposito allegato.

In contropartita dei suddetti crediti è stato iscritto nel passivo un fondo svalutazione di 30.595 milioni per tener conto della presunta inesigibilità, come precisato in sede di esame del conto economico.

Le altre voci del conto patrimoniale riguardano :

— il credito in c/c verso l'Istituto per 132.429 milioni, nel quale si esprime la situazione finanziaria del fondo ;

— il credito verso la Cassa previdenza marinara diminuito di 3.234 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto della quota di ammortamento dell'anno ;

— crediti vari per rate di pensione da recuperare il cui importo di 529 milioni è considerevolmente diminuito rispetto all'anno precedente ;

— debiti diversi per 59.541 milioni dei quali, la parte prevalente è costituita dalle pensioni rimaste da pagare (48.298 milioni), che comprendono non soltanto i ratei riscossi dai beneficiari nell'esercizio successivo ma anche quelli che non dovranno essere più pagati per avvenuto decesso dei titolari o per altra causa la cui eliminazione contabile non ha potuto essere materialmente effettuata entro l'esercizio.

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nel corso dell'esercizio 1968 l'ordinamento pensionistico dei lavoratori dipendenti ha subito una radicale innovazione, intesa a realizzare quel graduale miglioramento del rapporto tra salari, anzianità di lavoro e livelli di pensione, la cui attuazione era già stata prevista dalla legge 21 luglio 1965, n. 903 nel quadro dei provvedimenti di riforma della previdenza sociale.

Tale innovazione è stata introdotta con legge 18 marzo 1968, n. 238, che all'art. 6, lett. b), ha delegato il Governo ad emanare norme, aventi forza di legge, dirette a stabilire che le pensioni aventi decorrenza successiva al 30 aprile 1968 siano rapportate alla retribuzione contributiva media annua pensionabile, desumibile dalle ultime 156 settimane di contribuzione effettiva o figurativa, in modo da garantire, al raggiungimento di 40 anni di contribuzione, una pensione pari al 65 % della retribuzione suddetta ovvero percentuali proporzionali inferiori per le anzianità minori di 40 anni.

Con la stessa legge il Governo è stato inoltre delegato ad emanare ulteriori norme, intese tra l'altro ad elevare i trattamenti minimi nonché gli importi mensili delle pensioni liquidate ai lavoratori dipendenti e a quelli autonomi; a stabilire il divieto di cumulo, sia pure con alcuni temperamenti, tra le pensioni e le retribuzioni nonché tra le maggiorazioni delle pensioni per carichi di famiglia e gli assegni familiari o altre equivalenti integrazioni della retribuzione.

In attuazione delle deleghe di cui sopra è cenno, è stato emanato il D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488 che, peraltro, è già stato in parte modificato dalla legge 30 aprile 1969, n. 153, avente per oggetto la revisione degli ordinamenti pensionistici.

Scendendo all'esame dei riflessi che le innovazioni dianzi indicate hanno comportato sull'andamento economico dell'assicurazione IVS e del Fondo adeguamento pensioni, si rileva che la prima, cioè l'assicurazione base, non ha risentito se non in stretta misura delle disposizioni citate, dato che in relazione all'attuale struttura tecnico-finanziaria della gestione pensionistica dei lavoratori dipendenti, gli oneri finanziari derivanti dai miglioramenti dei trattamenti di pensione sono interamente a carico del Fondo adeguamento pensioni. In effetti, secondo quanto rilevato anche dal Direttore generale, nella gestione

dell'assicurazione base è rilevante soltanto la norma contenuta nell'art. 5, lett. h), della citata legge n. 238/1968, che ha abrogato la pensione di anzianità istituita con legge 21 luglio 1965, n. 903. Peraltro tale abrogazione, che potrebbe comportare una diminuzione in senso assoluto del numero complessivo dei pensionati — e, quindi, un correlativo alleggerimento, da valutarsi anch'esso in senso assoluto, degli oneri dell'assicurazione base — è stata temperata dalla stessa legge n. 238 con la istituzione, sia pure temporanea, della pensione anticipata a favore degli assicurati che possano far valere 35 anni di anzianità assicurativa e si trovino in stato di disoccupazione.

#### ASSICURAZIONE PER L'INVALIDITÀ, LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI

*Conto economico.* — Nell'esercizio 1968 il complesso delle entrate ha subito una lieve flessione, essendo diminuito da L. 29.012 milioni del 1967 a lire 28.956 milioni.

Tale decremento è da attribuirsi alla diminuzione di 1.718,5 milioni verificatasi nella voce « riserve e valori capitali » che, nell'esercizio 1967, comprendeva l'importo di 1.720 milioni relativo alle riserve trasferite dalla Cassa nazionale per la previdenza marinara in conformità al disposto della legge 27 luglio 1967, n. 658. Ove si escluda tale partita, si rileva che in effetti nell'esercizio 1968 le entrate dell'assicurazione base hanno registrato, rispetto al 1967, un incremento di 1.664 milioni dovuto al concorso dei seguenti fattori:

- aumento dei contributi a carico della produzione, elevatisi da 9.574,4 milioni a 10.139,2 milioni (+ 565 milioni) in relazione all'espansione della massa salariale imponibile;
- aumento dei contributi di pertinenza dell'assicurazione facoltativa, elevatisi da 2.579 milioni a 2.846 milioni (+ 267 milioni);
- aumento dei contributi trasferiti ai sensi dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218, elevatisi da 429,1 milioni a 476,5 milioni (+ 47 milioni);
- aumento del reddito derivante dalle giacenze in c/c con l'INPS e dal credito verso la Cassa nazionale per la previdenza marinara, elevatosi da 11.116,5 milioni a 11.695,3 milioni (+ 578,8 milioni).

Le uscite, considerate al netto dell'incremento dei fondi di riserva, ammontano nel complesso ad un totale di 21.008,5 milioni, con un aumento di 1.462 milioni rispetto al 1967.

Tra di esse, la posta di maggior rilievo è quella costituita dalle prestazioni economiche, elevatesi da 14.519 milioni del 1967 a 15.810 milioni del 1968, con un aumento di 1.291 milioni derivante dalla naturale dinamica delle rate di pensione a carico sia dell'assicurazione obbligatoria che di quella facoltativa.

In diminuzione risultano le prestazioni sanitarie erogate per la prevenzione e la cura dell'invalidità, il cui onere, *considerato al netto* della quota attribuita al Fondo adeguamento pensioni e alle altre gestioni interessate, ammonta a 15,6 milioni rispetto a 16,7 milioni del precedente esercizio.

Le spese di amministrazione presentano invece un lieve incremento, essendosi elevate da 420,9 milioni a 421,2 milioni e sono state calcolate in base al riparto dei costi complessivi rilevati per l'assicurazione base e il Fondo adeguamento pensioni, secondo il rispettivo movimento dei contributi e delle prestazioni.

Per effetto dei suddetti movimenti i risultati di gestione si sintetizzano, per l'assicurazione obbligatoria, in una eccedenza delle entrate sulle uscite pari a 6.112,4 milioni, di cui 5.767,4 milioni sono stati destinati all'incremento dei fondi di copertura delle pensioni e 345 milioni all'incremento del fondo di riserva per le pensioni da liquidare.

Per l'assicurazione facoltativa, invece, considerato che l'avanzo di esercizio pari a 1.835,5 milioni è risultato inferiore alla quota di 2.778,3 milioni destinata per il 1968 al fondo di copertura delle pensioni, si è reso necessario prelevare la differenza, ammontante a 942,7 milioni, dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare.

*Stato patrimoniale.* — Nell'esercizio 1968 le attività dello stato patrimoniale si sono elevate da 188.100 milioni a 196.054 milioni.

Le variazioni di maggiore rilievo concernono il credito in c/c verso l'INPS, elevatosi da 187.224 milioni a 195.155 milioni in relazione alla aumentata consistenza patrimoniale della gestione, nonchè i crediti verso lo Stato, elevatisi a loro volta da 256,8 milioni a 274 milioni.

In diminuzione invece, da 165 milioni a 130 milioni, risulta il credito verso la Cassa nazionale previdenza marinara, costituito dal residuo valore capitale di copertura degli oneri pensionistici assunti dall'assicurazione IVS e che la Cassa è tenuta a rimborsare ai sensi della citata legge n. 658/1967.

Anche il credito per rate di pensione da recuperare ha subito una notevole flessione, essendo diminuito da 112 milioni a 8 milioni.

Le passività ammontano in totale a 1.168 milioni (nel 1967 : 1.162 milioni) di cui 930,7 milioni sono costituiti da rate di pensione rimaste da pagare. Nel 1967 tale debito era risultato pari a 765,7 milioni.

La differenza tra le attività e le passività dell'esercizio, pari a 194.886 milioni, è stata destinata all'incremento delle riserve tecniche della gestione.

#### FONDO PER L'ADEGUAMENTO DELLE PENSIONI

Come già rilevato nella premessa, il Fondo adeguamento pensioni è la gestione che più ha risentito, nel corso dell'esercizio 1968, degli effetti derivanti

dalle disposizioni contenute nella legge 18 marzo 1968, n. 238 e nel successivo DPR 27 aprile 1968, n. 488, che hanno radicalmente trasformato l'ordinamento pensionistico italiano, dando concreta attuazione al principio dell'«agganciamento» della pensione al salario già enunciato dalla legge 21 luglio 1965, n. 903 nel quadro degli obbiettivi di riforma della previdenza sociale.

Rinviando a quanto è stato detto all'inizio della presente relazione in ordine agli ulteriori miglioramenti apportati con le norme ora citate ai trattamenti di pensione, è da aggiungere che le stesse, nell'elevare in una misura pari all'1,65 % delle retribuzioni imponibili i contributi dovuti alla gestione in esame dai datori di lavoro e dai lavoratori, hanno altresì disposto che i proventi derivanti dal divieto di cumulo delle pensioni con le retribuzioni siano ripartiti tra il Fondo sociale, il Fondo adeguamento pensioni e le altre gestioni interessate, secondo le quote di pensione rispettivamente erogate.

Altra norma che ha avuto notevoli riflessi sull'andamento economico del Fondo è quella contenuta nell'art. 27 del citato D.P.R. n. 488/1968, secondo cui, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 1968 e il 31 dicembre 1970, è sospeso l'accantonamento del 3 % dei contributi riscossi dal Fondo stesso, già destinati alla costituzione della speciale riserva prevista dall'art. 11, 1° comma della legge 21 luglio 1965, n. 903.

*Conto economico.* — Nell'esercizio 1968 il complesso delle entrate ha registrato un incremento di 338.674 milioni, essendosi elevato da 1.523.340 milioni a 1.862.014 milioni. Tale risultato positivo è stato determinato essenzialmente dall'incremento verificatosi nei contributi della produzione, che sono aumentati da 1.409.652 milioni a 1.732.676 milioni (+ 323.024 milioni). A tale proposito occorre peraltro rilevare che nella partita in esame sono stati per la prima volta inclusi i crediti contributivi accertati verso le aziende morose, che venivano in precedenza evidenziati in un documento extra-contabile, allegato al rendiconto generale dell'INPS. Tale precisazione — da cui consegue che in realtà l'aumento effettivo del gettito contributivo a carico della produzione è contenuto in limiti più ristretti di quelli deducibili dai dati innanzi esposti, dovendosi detrarre, dai contributi del 1968, l'ammontare di 100.701 milioni quali crediti accertati e non riscossi, dei quali 99.873 milioni relativi a periodi anteriori al 1° gennaio 1968 — nulla toglie al valore della innovazione più volte auspicata dal Collegio sindacale e la cui opportunità è stata rilevata anche dalla Corte dei conti in sede di esame dei rendiconti INPS per gli esercizi 1965, 1966 e 1967.

I contributi e rimborsi a carico dello Stato si sono elevati da 1.544 milioni a 2.831 milioni; tale aumento è stato determinato sostanzialmente dall'inclusione, in tale partita, dell'importo di 1.200 milioni previsto dall'art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479, avente per oggetto provvidenze a favore della pesca marittima.

Tra le altre entrate si rilevano gli interessi accreditati sul conto corrente verso l'INPS e verso la Cassa nazionale previdenza marinara, che passano nel complesso da 11.278 milioni a 12.611 milioni; le trattenute sulle retribuzioni dei pensionati occupati, per 13.069 milioni; gli interessi di mora il cui importo, pari a 5.392,9 milioni, supera di 1.312,6 milioni quello del 1967, in conseguenza di una più incisiva azione di vigilanza.

Il complesso delle uscite ammonta a 1.879.584 milioni, con un incremento rispetto al 1967 di 297.813 milioni, di cui 169.713 milioni imputabili al maggior onere sostenuto per l'erogazione delle pensioni. Infatti queste ultime si sono elevate da 934.972 milioni del 1967 a 1.104.685 milioni nel 1968 e ciò in conseguenza dei già accennati miglioramenti di cui alla legge n. 238/1968 e al D.P.R. n. 488/1968. Il contributo a favore del Fondo sociale, dovuto ai sensi dell'art. 3, lett. d) della legge n. 903/1965, ha subito un incremento di 85.229 milioni, passando da 561.407 milioni a 646.636 milioni. Le spese di amministrazione hanno subito anch'esse un aumento di 3.915,1 milioni rispetto al 1967 in relazione alla normale espansione dei costi amministrativi sostenuti dall'Istituto, determinata anche dai nuovi compiti connessi con la riforma pensionistica.

Tra le uscite figura per prima volta la voce « svalutazione dei crediti contributivi » per 30.595 milioni e quella relativa alla perdita per accertata irreperibilità degli stessi per 1.288 milioni.

Per effetto dei suaccennati movimenti di entrate e di uscite, l'esercizio chiude con un disavanzo di 17.569 milioni, con una conseguente diminuzione dell'avanzo patrimoniale esistente al 1° gennaio 1968 che, pertanto, si riduce da 205.516 milioni a 187.947 milioni.

*Stato patrimoniale.* — Le attività dello stato patrimoniale si sono elevate da 595.198 milioni a 607.889 milioni, con un incremento di 12.691 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto essenzialmente all'inclusione tra le attività della nuova partita costituita dai crediti contributivi verso le aziende, pari, come già accennato nel conto economico, a 101.133 milioni. Correlativamente a questa partita è stata inserita tra le passività una posta di 30.595 milioni, costituita dall'assegnazione dell'anno al fondo svalutazione crediti.

Scendendo all'analisi delle altre poste dell'attivo, si rileva che il credito in c/c verso l'INPS è diminuito da 175.262 milioni a 132.429 milioni; il credito verso la Cassa nazionale per la previdenza marinara è diminuito da 15.315 milioni a 12.081 milioni; infine i crediti verso lo Stato sono diminuiti da 402.784 milioni a 361.715 milioni.

Tra le passività, ammontanti a un totale di 90.137 milioni, la partita più rilevante è quella costituita da rate di pensione rimaste da pagare, pari a 48.298 milioni (nel 1967: 38.545 milioni).

L'eccedenza delle attività sulle passività, ammontante a 517.752 milioni, corrisponde alla consistenza patrimoniale alla fine dell'esercizio, pari, come già accennato, a 187.947 milioni (nel 1967 : 205.516 milioni) oltre al fondo di riserva legale, pari a 329.805 milioni.

I dati suesposti concordano con le scritture contabili regolarmente tenute. Di ciò il Collegio dei sindaci dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI

**R E N D I C O N T I**

## ASSICURAZIONE PER L'INVALIDITÀ,

Stato patrimoniale

## ATTIVITÀ

	Assicurazione obbligatoria	Assicurazione facoltativa	TOTALE
1 Mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici presso gli stabilimenti termali . . . . . L.	176.080.161	—	176.080.161
2 Scorte viveri e materiali di consumo presso gli stabilimenti termali »	69.705.398	—	69.705.398
3 Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	171.277.559.666	23.877.841.771	195.155.401.437
4 Credito verso la Cassa nazionale per la previdenza marinara per residuo valore di copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione degli artt. 47 e 69 della legge 27 luglio 1967, n. 658, rimasto da ammortizzare . . . . . »	130.465.081	—	130.465.081
5 Crediti verso lo Stato :			
per quote di pensioni a favore di lavoratori ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D.L.L. 6 dicembre 1944, n. 505, e spese di amministrazione relative . . . . . L.	267.557.506		
per contributi a favore di perseguitati politici, ai sensi dell'art. 5 della legge 10 marzo 1955, n. 96 »	6.452.633		
	274.010.139	—	274.010.139
6 Anticipazioni a favore dei terremotati della Sicilia, ai sensi dell'art. 12 della legge 29 luglio 1968, n. 858 . . . . . »	55.800.000	—	55.800.000
7 Crediti :			
rate di pensioni da recuperare . . . . . L.	8.016.685	—	8.016.685
vari . . . . . »	185.262.297	—	185.262.297
<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>172.176.899.427</b>	<b>23.877.841.771</b>	<b>196.054.741.198</b>
Stanziamanti residui al 31 dicembre 1968 per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e forniture varie . . . . . L.			216.452.510

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Capo del Servizio ragioneria

GINO SBRANA

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

# LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI

al 31 dicembre 1968

## PASSIVITÀ

				Assicurazione obbligatoria	Assicurazione facoltativa	TOTALE
1	<b>Debiti :</b>					
	residuo concorso dello Stato da utilizzare per la regolarizzazione della posizione assicurativa dei profughi giuliani della zona B dell'ex territorio libero di Trieste, ai sensi della legge 30 marzo 1965, n. 226. . . . . L.			42.423.383	—	42.423.383
	rate di pensioni rimaste da pagare . . . . . »			600.309.779	330.415.537	930.725.316
	vari . . . . . »			195.512.915	—	195.512.915
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.</b>			<b>838.246.077</b>	<b>330.415.537</b>	<b>1.168.661.614</b>
		Consistenza al 1° gennaio 1968	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1968		
2	<b>Fondo assicurati obbligatoria . . . . . L.</b>	25.764.813.445	345.063.905	26.109.877.350		
3	<b>Fondo di copertura pensioni assicurazione obbligatoria :</b>					
	di vecchiaia . . . . . L.	70.040.765.000	2.228.120.000	72.268.885.000		
	di invalidità . . . . . »	36.842.536.000	2.070.268.000	38.912.804.000		
	ai superstiti . . . . . »	32.578.063.000	1.469.024.000	34.047.087.000		
	L.	139.461.364.000	5.767.412.000	145.228.776.000		
	L.	165.226.177.445	6.112.475.905	171.338.653.350	171.338.653.350	171.338.653.350
4	<b>Fondo assicurati facoltativi :</b>					
	iscrizioni ordinarie L.	2.470.559.464	1.225.464.965	1.245.094.499		
	assicurazione facchini e ausiliari del traffico . . . »	7.841.459	1.410.866	9.252.325		
	assicurazione giocatori di calcio . . . »	1.160.023.994	281.272.416	1.441.296.410		
	L.	3.638.424.917	942.781.683	2.695.643.234		
5	<b>Fondo di copertura pensioni assicurazione facoltativa :</b>					
	di vecchiaia . . . . . L.	17.308.635.000	2.283.713.000	19.592.348.000		
	di invalidità . . . . . »	764.650.000	494.778.000	1.259.428.000		
	ai superstiti . . . . . »	135.000	128.000	7.000		
	L.	18.073.420.000	2.778.363.000	20.851.783.000		
	L.	21.711.844.917	1.835.581.317	23.547.426.234	23.547.426.234	23.547.426.234
	L.			172.176.899.427	23.877.841.771	196.054.741.198
	<b>Impegni in essere al 31 dicembre 1968 per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e forniture varie . . . . . L.</b>					216.452.510

I Sindaci

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI — DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

Il Presidente

GAETANO FANELLI

## ASSICURAZIONE PER L'INVALIDITÀ

## Entrate e uscite

## ENTRATE

		Assicurazione obbligatoria	Assicurazione facoltativa	TOTALE
1	<b>Contributi :</b>			
	relativi all'assicurazione obbligatoria :			
	riscossi . . . . . L.	10.139.265.251	—	10.139.265.251
	trasferiti ai sensi dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218 :			
	dall'assicurazione disoccupazione . L.	432.602.000		
	dall'assicurazione tubercolosi . »	43.916.000		
		476.518.000	—	476.518.000
	relativi all'assicurazione facoltativa :			
	iscrizioni ordinarie . . . . . L.	—	739.048.831	739.048.831
	costituzione di rendite vitalizie immediate . . . »	—	1.902.165.113	1.902.165.113
	facchini e ausiliari del traffico . . . . . »	—	902.151	902.151
	giocatori di calcio . . . . . »	—	204.421.000	204.421.000
		L.	2.846.537.095	13.462.320.346
2	<b>Riserve e valori capitali</b> . . . . . »	16.383.764	—	16.383.764
3	<b>Contributi e rimborsi dello Stato :</b>			
	per quote di pensioni a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D.L.L. 6 dicembre 1944, n. 505 . . . L.	17.141.000		
	e spese di amministrazione relative . . . »	436.000		
		17.577.000	—	17.577.000
	per contributi assicurativi a favore di perseguitati politici, ai sensi dell'art. 5 della legge 10 marzo 1955, n. 96 . . L.	1.883.742	—	1.883.742
4	<b>Reddito dei capitali :</b>			
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . L.	11.689.210.834		
	interessi sul credito verso la Cassa nazionale previdenza marinara . . . . . »	6.170.870		
		10.308.957.394	1.386.424.310	11.695.381.704
5	<b>Entrate varie :</b>			
	interessi di mora . . . . . L.	31.570.900	—	31.570.900
	attribuzione delle spese per la prevenzione e cura dell'invalidità :			
	a carico del Fondo adeguamento pensioni L.	2.742.718.248		
	a carico dei Fondi e gestioni speciali . »	724.383.704		
		3.467.101.952	—	3.467.101.952
	ricuperi di prestazioni . . . . . L.	54.977.048	8.003.569	62.980.617
	diverse . . . . . »	178.021.446	23.392.347	201.413.793
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . L.	24.692.256.497	4.264.357.321	28.956.613.818
6	<b>Prelevamento dai fondi di riserva per le pensioni da liquidare</b> . . »	—	942.781.683	942.781.683
		L.	5.207.139.004	29.899.395.501

# LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI

dell'esercizio 1968

## USCITE

		Assicurazione obbligatoria	Assicurazione facoltativa	TOTALE
1	<b>Prestazioni :</b>			
	a) <i>economiche :</i>			
	rate di pensioni I. V. S.: importo complessivo . . . . L.	13.113.685,098	2.027.004,397	15.140.689,495
	più: quote comprese nelle pensioni di iscritti a fondi e gestioni speciali . . . . . »	+ 603.706,850	+ 75.085,054	+ 678.791,904
	meno: quote di pensioni a carico delle gestioni speciali coltivatori diretti, mezzadri e coloni, artigiani e commercianti . . . . . »	- 11.194,571	-	- 11.194,571
	importo a carico della gestione . . . . . L.	13.706.197,377	2.102.089,451	15.808.286,828
	indennità a eredi di assicurati e pensionati e liquidazioni varie »	2.485,256	82,385	2.567,641
		L. 13.708.682,633	2.102.171,836	15.810.845,469
	b) <i>sanitarie:</i>			
	spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . »	3.482.777,167	-	3.482.777,167
		L. 17.191.459,800	2.102.171,836	19.293.631,636
2	<b>Contribuzioni . . . . . »</b>	45.105,600	-	45.105,600
3	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	349.136,780	72.075,314	421.212,094
4	<b>Interessi passivi . . . . . »</b>	70,098	-	70,098
5	<b>Uscite varie :</b>			
	rimborso di riserve . . . . . »	676.905,088	-	676.905,088
	rimborso di contributi . . . . . »	294.381,226	254.528,854	548.910,080
	rettifica valori di copertura maggiori oneri, determinati nel 1967 per l'applicazione degli artt. 47 e 69 della legge 27 luglio 1967, n. 658 . . . . . »	22.722,000	-	22.722,000
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . L.</b>	<b>18.579.780,592</b>	<b>2.428.776,004</b>	<b>21.008.556,596</b>
6	<b>Incremento dei fondi di copertura delle pensioni . . . . . »</b>	<b>5.767.412,000</b>	<b>2.778.363,000</b>	<b>8.545.775,000</b>
7	<b>Incremento del fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . »</b>	<b>345.063,905</b>	<b>-</b>	<b>345.063,905</b>
		L. <b>24.692.256,497</b>	<b>5.207.139,004</b>	<b>29.899.395,501</b>

A T T I V I T À		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	132.429.491.289
2	Credito verso la Cassa nazionale per la previdenza marinara per residuo valore di copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione degli artt. 47 e 69 della legge 27 luglio 1967, n. 658, rimasto da ammortizzare . . . . . »	12.081.064.174
3	<b>Crediti verso lo Stato:</b>	
	per contributo straordinario di cui all'art. 6 della legge 21 luglio 1965, n. 903 L.	343.857.747.447
	per contributo straordinario di cui all'art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479 »	300.000.000
	per quote adeguamento di pensioni a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate, e spese di amministrazione relative . . . . . »	17.557.986.799
		361.715.734.246
4	Crediti contributivi verso le aziende . . . . . L.	101.133.417.605
5	<b>Crediti :</b>	
	rate di pensioni da recuperare . . . . . »	529.306.351
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>607.889.013.665</b>

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Capo del Servizio ragioneria

GINO SBRANA

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

**MENTO DELLE PENSIONI**

al 31 dicembre 1968

**PASSIVITÀ****1 Debiti :**

contributi assistenza di malattia ai pensionati, rimasti da versare . . . L.	12.258.318	
eccedenza contributo addizionale 0,20 % di cui all'art. 2 della legge 31 dicembre 1961, n. 1443, riscosso per periodi anteriori al 1° settembre 1965 rimasto da versare . . . »	2.743.793	
contributo addizionale 0,20 % da devolvere all'INAM ai sensi dell'art. 1 della legge 24 ottobre 1966, n. 934, rimasto da versare . . . »	6.968.140.105	
contribuzioni rimaste da pagare . . . »	4.259.333.800	
rate di pensioni rimaste da pagare . . . »	48.298.748.108	
		59.541.224.124

**2 Fondo svalutazione crediti contributivi . . . . . L.** 30.595.892.800

**TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.** 90.137.116.924

**3 Fondo di riserva di cui all'art. 11 della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . »** 329.805.028.000

**4 Avanzo patrimoniale :**

al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	205.516.603.649	
meno disavanzo dell'esercizio . . . . . »	— 17.569.734.908	
		187.946.868.741

**L.** 607.889.013.665

*I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI — DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI

## FONDO PER L'ADEGUA

## Entrate e uscite

		ENTRATE		
1	<b>Contributi :</b>			
	derivanti da crediti esistenti al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	99.873.885.876		
	accertati nell'anno 1968 . . . . . »	1.632.802.979.121		
		1.732.676.864.997		
	derivanti dall'aliquota dello 0,15 % di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 1115 . . . . . »	100.636	1.732.676.965.633	
	trasferiti ai sensi dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218:			
	dall'assicurazione disoccupazione . . . . . L.	63.928.885.000		
	dall'assicurazione tubercolosi . . . . . »	8.847.362.000	72.776.247.000	
				1.805.453.212.633
2	<b>Contributi e rimborsi a carico dello Stato :</b>			
	per quota parte del contributo straordinario di cui all'art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479, per gli anni 1967 e 1968 . . . . . L.		1.200.000.000	
	per quote adeguamento di pensioni a favore di ex dipen- denti dalle Forze armate alleate. . . . . L.	1.587.320.000		
	e spese di amministrazione relative . . . . . »	44.024.000	1.631.344.000	
				2.831.344.000
3	<b>Reddito dei capitali :</b>			
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.		12.039.922.931	
	interessi sul credito verso la Cassa nazionale previdenza marinara . . . . . »		571.421.049	
				12.611.343.980
4	<b>Entrate varie :</b>			
	interessi di mora . . . . . L.		5.392.982.252	
	ritenute a carico dei pensionati occupati ai sensi dell'art. 6 della legge 20 febbraio 1968, n. 55 . . . . . »		1.123.577.507	
	trattenute sulle retribuzioni dei pensionati occupati ai sensi dell'art. 5 della legge 18 marzo 1968, n. 238 . . . . . »		13.069.588.000	
	ricupero di prestazioni . . . . . »		4.362.060.864	
				23.948.208.623
5	<b>Partite di giro :</b>			
	contributi per i finanziamenti dell'assistenza di malattia ai pensionati riscossi per conto di altri Enti :			
	— stralecio aliquota 1,50 % e 2,80 % . . . . . L.		489.940.780	
	— addizionale 0,20 % di cui all'art. 2 della legge 31 dicembre 1961, n. 1443 . . . . . »		16.680.494.804	
				17.170.435.584
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>			1.862.014.544.820
6	<b>Disavanzo di esercizio . . . . . »</b>			17.569.734.908
			L.	<b>1.879.584.279.728</b>

**MENTO DELLE PENSIONI**

dell'esercizio 1968

**U S C I T E**

1	<b>Prestazioni :</b>			
	a) <i>economiche :</i>			
	rate di pensioni: importo complessivo dell'adeguamento pensioni I. V. S.	L.	1.904.603.302,272	
	<i>più:</i> adeguamento di quote comprese nelle pensioni di iscritti a fondi e gestioni speciali . . . . .	»	+ 38.604.679,200	
	<i>meno:</i> adeguamento di quote di pensioni a carico delle gestioni speciali coltivatori diretti, mezzadri e coloni, artigiani e commercianti . . . . .	»	- 742.204,449	
		L.	1.942.465.777,023	
	<i>meno:</i> quote di pensioni a carico del Fondo sociale . . . . .	»	- 837.869.071,457	
		L.	1.104.596.705,566	
	quote adeguamento di indennità ai superstiti e liquidazioni varie . . . . .	»	89.229,189	1.104.685.934,755
	b) <i>sanitarie :</i>			
	spese per la prevenzione e cura dell'invalidità . . . . .	L.		2.742.718,248
		L.		1.107.428.653,003
2	<b>Contributo a favore del Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. d) della legge 21 luglio 1965, n. 903</b>	»		646.636.000,000
3	<b>Contribuzioni</b> . . . . .	»		11.659.150,400
4	<b>Spese di amministrazione</b> . . . . .	»		53.928.752,000
5	<b>Interessi passivi</b> . . . . .	»		10.098,918
6	<b>Uscite varie :</b>			
	rimborso di contributi . . . . .	L.	7.813.025,744	
	concorso agli oneri della Gestione speciale previdenza minatori, ai sensi dell'art. 8 della legge 3 gennaio 1960, n. 5 . . . . .	»	852.169,692	
	rimborso di trattenute operate a pensionati occupati . . . . .	»	97.096,944	
	rettifica valore di copertura maggiori oneri, determinati nel 1967, per la applicazione degli artt. 47 e 69 della legge 27 luglio 1967, n. 658	»	2.104.149,000	10.866.441,380
7	<b>Perdita per accertata irrecuperabilità di crediti contributivi</b> . . . . .	L.		1.288.855,643
8	<b>Svalutazione di crediti contributivi</b> . . . . .	»		30.595.892,800
9	<b>Partite di giro :</b>			
	accreditamento agli Enti gestori dell'assistenza di malattia ai pensionati dei contributi riscossi per loro conto . . . . .	»		17.170.435,584
		L.		1.879.584.279,728
	<b>TOTALE DELLE USCITE</b> . . . . .	L.		<b>1.879.584.279,728</b>



**GESTIONE SPECIALE**  
**PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ E VECCHIAIA**  
**DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1968 sono stati emanati vari provvedimenti legislativi che hanno interessato la Gestione speciale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Tra essi meritano, innanzi tutto, di essere menzionati, per la notevole importanza che rivestono, la legge 18 marzo 1968, n. 238, ed il D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, con il quale sono state dettate le norme di attuazione della legge stessa.

Nel passare all'esame particolareggiato delle norme contenute nei citati provvedimenti legislativi, va ricordata, prima di ogni altra, la disposizione che ha previsto l'aumento, con effetto dal 1° maggio 1968, nella misura di L. 1.200 mensili, delle pensioni ordinarie e supplementari liquidate o da liquidare a carico della Gestione e la elevazione dei trattamenti minimi da L. 12.000 a L. 13.200 mensili.

La disposizione di cui sopra è, senza dubbio, quella che ha comportato più sostanziali riflessi sull'andamento economico della Gestione speciale, atteso che i disposti aumenti fanno carico esclusivamente alla Gestione medesima, essendo rimasta invariata, nella misura di L. 12.000 mensili, la quota posta a carico del Fondo sociale. Si è verificato, infatti, nell'esercizio 1968 un notevole incremento degli oneri sostenuti dalla Gestione per rate di pensione, che sono passati dai 19,5 miliardi del 1967 ai 41,8 miliardi dell'esercizio attuale.

Ai menzionati miglioramenti dei trattamenti pensionistici non ha fatto riscontro alcun ritocco della misura del contributo imposto alla categoria. Peraltro, la citata legge n. 238 ha previsto l'erogazione di un contributo dello Stato in favore della Gestione speciale, che è stato determinato per il 1968 in 26,6 miliardi. Detto contributo è stato quasi interamente assorbito dall'aumento degli oneri per rate di pensione di cui sopra è stata fatta menzione.

Va, poi, ricordata la norma che sancisce il divieto di cumulo tra la pensione di vecchiaia e la retribuzione, per gli importi che eccedono L. 15.600 mensili, e che prevede, inoltre, la riduzione della pensione di invalidità, in misura pari

ad un terzo, qualora il pensionato si occupi alle dipendenze di terzi in attività non agricola.

Scarsi, peraltro, sono stati i riflessi economici derivanti da tali disposizioni per effetto delle quali è stata devoluta alla Gestione una somma pari a 486 milioni.

Il D.P.R. n. 488 ha, inoltre, stabilito che le quote di maggiorazione della pensione non sono compatibili con gli assegni familiari spettanti al pensionato per lo stesso familiare. A questo riguardo è però opportuno precisare che l'importo delle somme trattenute al titolo di cui sopra è devoluto, per legge, al Fondo sociale.

Di notevole importanza è anche la norma che detta una nuova disciplina per la decorrenza della pensione di vecchiaia: la decorrenza di detta pensione è sempre fissata, così come avviene per la pensione di invalidità, al primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda, semprechè, naturalmente, a tale data risultino perfezionati i relativi requisiti. Se, invece, i requisiti non sussistono alla data di presentazione della domanda, ma sono raggiunti nelle more della definizione della domanda stessa o dell'eventuale ricorso, la decorrenza della pensione è fissata al primo giorno del mese successivo a quello in cui i requisiti stessi vengono perfezionati. Quest'ultima disposizione dà sanzione legislativa ad una prassi già instaurata dall'Istituto in via amministrativa.

Il decreto n. 488 stabilisce, poi, che la pensione di vecchiaia è maggiorata con l'applicazione dei previsti coefficienti di differimento nei casi in cui tra la data di perfezionamento dei requisiti e la data di decorrenza della pensione stessa siano trascorsi uno o più anni interi; i contributi versati tra le anzidette date danno luogo alla liquidazione di un supplemento avente la stessa decorrenza della pensione.

Va, quindi, segnalata la disposizione che ha apportato modifiche alla disciplina di liquidazione dei supplementi di pensione. A norma di tale disposizione i contributi versati o accreditati nella assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e nelle Gestioni speciali per i lavoratori autonomi successivamente alla data di decorrenza della pensione, danno diritto, a domanda, a un supplemento della pensione stessa semprechè, dalla data di decorrenza di quest'ultima, siano trascorsi almeno due anni. I contributi relativi a periodi successivi alla liquidazione del primo supplemento danno diritto ad ulteriori supplementi con periodicità biennale.

Al riguardo è bene precisare che la normativa sopra illustrata trova applicazione solo per la liquidazione dei supplementi a pensioni delle Gestioni speciali per i lavoratori autonomi. Per la liquidazione dei supplementi a pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria, in relazione a contributi versati nella Gestione speciale, continuano, invece, a trovare applicazione le disposizioni di cui all'art. 7 della legge 9 gennaio 1963, n. 9, le quali stabiliscono che il supplemento a pensione di vecchiaia spetta al compimento del 65° anno di età per gli

uomini e del 60° per le donne, mentre il supplemento a pensione di invalidità spetta dopo che sia stata accertata la perdita della residua capacità di guadagno ovvero dopo che siano trascorsi almeno 5 anni dalla data di decorrenza della pensione e siano stati raggiunti i predetti limiti di età.

Merita, inoltre, di essere segnalata la norma che, a modifica delle precedenti disposizioni, in materia di ricostituzione della pensione, prevede che la ricostituzione stessa abbia effetto dalla data di decorrenza originaria, qualora, dopo la consegna del relativo certificato, l'interessato chieda il riconoscimento di contributi figurativi ovvero versi contributi per periodi anteriori alla data di decorrenza della pensione medesima.

Da ultimo, si ricorda che il decreto n. 488 ha abrogato l'art. 13 della legge 21 luglio 1965, n. 903. Tale articolo aveva istituito la pensione di anzianità.

Nel 1968 sono stati emanati, oltre alla legge n. 238 ed al decreto presidenziale più volte citati, anche altri provvedimenti legislativi che interessano la Gestione e che hanno previsto la concessione di provvidenze in favore dei lavoratori residenti nelle zone colpite dagli eventi sismici del gennaio 1968 (D.L. 22 gennaio 1968, n. 12, convertito nella legge 18 marzo 1968, n. 182, D.L. 15 febbraio 1968, n. 45, convertito nella legge 18 marzo 1968, n. 240 e D.L. 27 febbraio 1968, n. 79, convertito nella legge 18 marzo 1968, n. 241) e dalle alluvioni dell'autunno 1968 (D.L. 7 novembre 1968, n. 1118, e D.L. 18 dicembre 1968, n. 1232, convertito nella legge 12 febbraio 1969, n. 6).

I provvedimenti citati hanno disposto, innanzi tutto, la erogazione, a carico della Gestione, di un « contributo » di lire 90.000 a favore dei titolari di azienda, iscritti alla Gestione medesima, i quali fossero stati gravemente danneggiati dalle calamità cui i provvedimenti stessi si riferiscono.

Nei confronti dei predetti lavoratori è stata anche stabilita la sospensione, in misura variamente determinata, della riscossione dei contributi I.V.S. e, in alcuni casi, l'esonero dal pagamento dei contributi stessi.

Gli oneri sopportati dalla Gestione per l'applicazione dei provvedimenti citati innanzi sono stati assunti, entro determinati limiti, a carico dello Stato. Peraltro, le somme a tal fine stanziare sono assolutamente insufficienti a coprire i predetti oneri.

In ordine all'attività svolta nell'anno 1968, si segnala innanzi tutto che le domande di pensionamento presentate nel predetto anno (384.676) hanno subito, per la prima volta da vari anni a questa parte, una considerevole flessione rispetto a quelle presentate nell'anno precedente (448.499).

Giova, inoltre, evidenziare che il numero delle domande definite nel 1968 è stato notevolmente superiore a quelle presentate nell'anno stesso; sono state, infatti, decise 431.429 domande di pensione, di cui 44.796 per vecchiaia (pari al 10,40 % del totale), 375.901 per invalidità (87,12 %) e 10.732 di reversibilità (2,48 %).

Queste cifre dimostrano con tutta evidenza la enorme mole di lavoro che tuttora viene richiesto in questo particolare settore e che impegna in modo considerevole l'attività delle Sedi provinciali dell'Istituto.

Come risulta dal prospetto riportato in calce della presente relazione, il numero complessivo delle pensioni in essere alla fine del 1968 assomma a 1.644.032, con un incremento rispetto al 1967 di 134.918 unità, corrispondente all'8,94 %.

L'esame particolare dei dati relativi ai vari tipi di prestazioni conferma le tendenze già manifestatesi negli anni precedenti: le pensioni per vecchiaia hanno, infatti, subito un'ulteriore diminuzione di 21.484 unità, mentre le pensioni per invalidità hanno registrato un nuovo notevole incremento di 155.611 unità. In conseguenza il numero di queste ultime pensioni (815.355) ha superato, per la prima volta, il numero di quelle per vecchiaia (798.770).

Il numero delle unità-anno desunte dai ruoli principali dell'anno 1968, ammonta a circa 3.950.000 di cui 3.200.000 riguardanti i coltivatori diretti e 750.000 i mezzadri e coloni.

*Conto economico.* — L'andamento economico della gestione e la conseguente situazione patrimoniale risultano dai dati riepilogativi del seguente prospetto, opportunamente raffrontati con quelli dell'anno precedente.

	1968	1967	Differenze	
	(milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>				
Riserve tecniche . . . . .	10.081	9.457	(+)	624
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(—) 107.792	(—) 76.514	(—)	31.278
TOTALE. . .	(—) 97.711	(—) 67.057	(—)	30.654
<i>Entrate :</i>				
Contributi della produzione . . . . .	18.329	19.059	(—)	730
Contributi dello Stato . . . . .	28.146	151	(+)	27.995
Altre entrate . . . . .	1.167	3.163	(—)	1.996
TOTALE. . .	47.642	22.373	(+)	25.269
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	44.752	19.749	(+)	25.003
Spese di amministrazione . . . . .	16.503	15.516	(+)	987
Altre uscite . . . . .	16.228	17.762	(—)	1.534
TOTALE. . .	77.483	53.027	(+)	24.456
<i>Risultato netto di esercizio :</i>				
Incremento riserve tecniche . . . . .	571	624	(—)	53
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(—) 30.412	(—) 31.278	(+)	866
TOTALE. . .	(—) 29.841	(—) 30.654	(+)	813
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>				
Riserve tecniche . . . . .	10.652	10.081	(+)	571
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(—) 138.204	(—) 107.792	(—)	30.412
TOTALE. . .	(—) 127.552	(—) 97.711	(—)	29.841

La pesante situazione economico-patrimoniale della Gestione, già segnalata in passato, si è purtroppo ulteriormente aggravata, per effetto del deficit economico netto verificatosi nel 1968 per un importo di 29.841 milioni.

Passando all'esame delle principali voci del conto economico si segnala, innanzi tutto, fra le *entrate* il gettito contributivo della produzione (18.329 milioni) e quello dello Stato (28.146 milioni) il cui andamento, negli ultimi esercizi, viene posto in evidenza nel prospetto che segue.

#### CONTRIBUTI

ANNI	Contributi della produzione	Contributi e rimborsi dello Stato	TOTALE
1962	17.798	17.097	34.895
1963	21.746	46.285	68.031
1964	24.783	27.769	52.552
1965	22.840	22	22.862
1966	21.183	25	21.208
1967	19.059	151	19.210
1968	18.329	28.146	46.475

I contributi della produzione segnano, a partire dall'anno 1964, un andamento decrescente pressochè uniforme il che è dovuto principalmente a frequenti casi di trasformazione del contratto di lavoro associato in contratto di lavoro subordinato con conseguente passaggio dei coloni e mezzadri nella categoria dei salariati fissi e al persistente esodo dalle campagne. Peraltro nell'esercizio in esame il ritmo di tale fenomeno è sensibilmente inferiore a quello dei due esercizi precedenti.

Per quanto concerne i contributi e i rimborsi a carico dello Stato si è verificato invece nei vari esercizi un andamento discontinuo per il variare delle forme di intervento finanziario dello Stato che nel 1968 si sono nuovamente esplicitate in misura notevole, per effetto delle disposizioni della legge 18 marzo 1968, n. 238, ma ancora insufficienti a sanare la situazione deficitaria della Gestione.

Una contrazione notevole si nota nelle anticipazioni a favore dei danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966 che, dai 2.542 milioni del 1967, sono scese agli 11 milioni dell'esercizio attuale. Si tratta in ogni caso di una partita di giro, indicata per lo stesso importo tra le uscite, che non altera quindi il risultato economico della Gestione.

La voce di entrata per interessi sul conto corrente fra la gestione a capitalizzazione e quella a ripartizione (564 milioni), è rimasta pressochè immutata nel suo importo; quella relativa ai recuperi di prestazioni ha subito invece un lieve aumento, essendo passata da 85 milioni del 1967 a 105 milioni.

Degno di menzione è, infine, l'importo di 486 milioni introitato a titolo di trattenute sulle retribuzioni dei pensionati occupati secondo le disposizioni della nuova legge.

Fra le *uscite* ammontanti complessivamente a 77.483 milioni, la voce di maggior rilievo, è quella delle prestazioni ammontanti a 44.752 milioni il cui andamento durante gli ultimi anni viene rappresentato nel prospetto che segue.

#### PRESTAZIONI

A N N I	Economiche	Sanitarie	T O T A L E
1962	66.196	30	66.226
1963	177.183	89	177.272
1964	162.893	126	163.019
1965	22.553	169	22.722
1966	28.533	183	28.716
1967	19.526	223	19.749
1968	44.489	263	44.752

L'andamento negli oneri pensionistici è in funzione, non soltanto delle variazioni nel numero dei pensionati, ma anche dei rapporti della Gestione con il Fondo sociale; in particolare l'aumento dell'ultimo esercizio è da attribuire essenzialmente alla maggiorazione dei trattamenti minimi stabilita dal D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488.

Sempre fra le uscite, in diminuzione si presenta il contributo a favore del Fondo sociale (da 12.130 milioni a 11.759 milioni) in conseguenza del minore importo di contributi introitati nell'anno cui tale contributo viene, come noto, riferito.

Per lo stesso motivo si è anche ridotto l'importo delle contribuzioni (160 milioni nel 1967 contro i 148 milioni del 1968) che risultano così ripartite tra i vari Enti beneficiari:

DENOMINAZIONE	Capitalizzazione	Ripartizione	T O T A L E
Ispettorato del lavoro . . . . .	2.532.900	47.309.100	49.842.000
Enti di patronato e assistenza sociale.	2.143.300	40.030.700	42.174.000
Opera nazionale pensionati d'Italia .	2.863.100	52.915.600	55.778.700
Istituto italiano di medicina sociale.	34.300	639.800	674.100
T O T A L E . . . . .	7.573.600	140.895.200	148.468.800

Le spese di amministrazione, calcolate in base al consueto criterio dei costi effettivamente sostenuti per gli adempimenti della Gestione, ammontano a 16.503 milioni con un incremento di 987 milioni rispetto all'esercizio precedente, da attribuire alla normale espansione dei principali capitoli di spesa.

Di una certa entità è infine l'incremento verificatosi negli interessi passivi sul c/c con l'INPS il cui importo è salito, per la gestione a ripartizione, da 2.380 milioni a 3.733 milioni essenzialmente in conseguenza della maggiore esposizione debitoria in quanto il saggio medio dei conti correnti bancari e postali, in base al quale detti interessi vengono determinati, è rimasto pressochè invariato.

L'eccedenza delle uscite sulle entrate, tenendo conto della quota assegnata al fondo di copertura delle pensioni (1.054 milioni) e di quella prelevata dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare (483 milioni), determina un disavanzo di esercizio pari a 30.412 milioni.

*Stato patrimoniale.* — Le attività patrimoniali ammontano complessivamente a 20.676 milioni. Esse sono costituite in massima parte dal credito in c/c della « capitalizzazione » verso la « ripartizione » per l'importo di 10.707 milioni, lievemente superiore a quello del 1967 e dal credito verso lo Stato per il contributo di cui all'art. 3 della già citata legge n. 238 non ancora versato a fine esercizio per l'importo di 4.444 milioni.

Tra le passività, la partita più rilevante è costituita dal debito in c/c verso l'INPS che per la gestione a ripartizione è aumentato dai 100.208 milioni del 1967 ai 133.922 milioni del 1968.

In contropartita del credito in c/c della gestione a capitalizzazione verso quella a ripartizione, figura poi, sempre tra le passività e per lo stesso importo (10.707 milioni), il debito di questa ultima verso la gestione a capitalizzazione.

Completano, infine, le passività della Gestione i vari debiti per rate di pensione rimaste da pagare (3.072 milioni), per contribuzioni, anch'esse rimaste da pagare (57 milioni) e per partite varie (469 milioni).

Per quanto concerne le riserve tecniche, vi è da segnalare che mentre il fondo di copertura delle pensioni, calcolato in base ai valori capitali delle pensioni in essere alla fine dell'anno, ha registrato un aumento di 1.054 milioni (6.185 milioni nel 1967 contro i 7.239 milioni del 1968), il fondo di riserva per le pensioni da liquidare si è invece ulteriormente ridotto a seguito del prelievo di 483 milioni effettuato nell'esercizio, reso necessario dalla insufficienza contributiva della gestione, determinando così una consistenza di 3.413 milioni.

In relazione al disavanzo economico registratosi nell'anno (30.412 milioni), quello patrimoniale si è ulteriormente aggravato, passando da 107.792 milioni a 138.204 milioni.

Nei seguenti prospetti si riassume, come di consueto, il numero delle pensioni liquidate ed esistenti alla fine dell'anno 1968 con l'indicazione della loro consistenza e dell'importo maturato a carico della Gestione.

## PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

CATEGORIA	Numero	I M P O R T O				
		A carico della Gestione speciale	A carico del Fondo sociale	A carico di altre gestioni	TOTALE	Importo medio
Vecchiaia . . . . .	23.446	906.305.172	3.625.493.781	151.291.810	4.683.090.763	199.739
Invalidità . . . . .	174.593	2.830.433.605	27.196.359.320	792.302.408	30.819.095.333	176.520
Superstiti . . . . .	2.887	24.141.793	449.403.500	10.157.407	483.702.700	167.545
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>200.926</b>	<b>3.760.880.570</b>	<b>31.271.256.601</b>	<b>953.751.625</b>	<b>35.985.888.796</b>	<b>179.100</b>

## PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

CATEGORIA	Numero	I M P O R T O					Importo delle rate di pensione a carico della Gestione speciale maturate nell'anno
		A carico della Gestione speciale	A carico del Fondo sociale	A carico di altre gestioni	TOTALE	Importo medio	
Vecchiaia . . . . .	798.770	18.791.330.985	121.430.328.331	464.284.459	140.685.943.775	176.128	18.041.624.189
Invalidità . . . . .	815.355	20.834.908.469	126.306.295.284	2.008.451.239	149.149.654.992	182.926	23.440.892.557
Superstiti . . . . .	29.907	445.306.901	4.641.668.551	23.789.948	5.110.765.400	170.888	385.049.871
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.644.032</b>	<b>40.071.546.355</b>	<b>252.378.292.166</b>	<b>2.496.525.646</b>	<b>294.946.364.167</b>	<b>179.404</b>	<b>41.867.566.617</b>

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il provvedimento legislativo che ha maggiormente influito sull'andamento della Gestione speciale dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni è la legge 18 marzo 1968, n. 238 e il successivo D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, contenente le relative norme di attuazione, che ha disposto l'aumento delle pensioni di lire 1.200 mensili a decorrere dal 1° maggio 1968 e l'aumento dei trattamenti minimi da 12.000 a 13.200 lire mensili.

Nessun aumento è stato peraltro apportato alla misura del contributo a carico della categoria interessata. Per il maggior onere è stato stanziato da parte dello Stato — art. 3 della citata legge n. 238 — un contributo di 26,6 miliardi per l'anno 1968, contributo quasi interamente assorbito dall'incremento verificatosi nelle prestazioni per i miglioramenti stabiliti dalla legge citata.

Riguardo al carico pensionistico della Gestione in argomento merita particolare segnalazione il fenomeno costituito dalle nuove liquidazioni per invalidità che hanno continuato a superare notevolmente quelle per vecchiaia come risulta nell'apposito allegato alle relazione del Direttore generale; in conseguenza di ciò in questo anno, per la prima volta, la consistenza complessiva delle pensioni di invalidità ha superato quelle di vecchiaia; per l'invalidità si ha infatti una consistenza di 815.355 unità contro 798.770 per le pensioni di vecchiaia.

Altri provvedimenti legislativi che hanno interessato la Gestione nel corso dell'anno 1968 sono stati quelli « d'emergenza » destinati all'erogazione di provvidenze in favore di lavoratori residenti nelle zone colpite da eventi sismici nel gennaio 1968 (D.L. 22 gennaio 1968, n. 12; D.L. 15 febbraio 1968, n. 45 e D.L. 27 febbraio 1968, n. 79, tutti convertiti in legge) e inoltre i decreti legge 7 novembre 1968, n. 1118 e 18 dicembre 1968, n. 1232, per interventi in favore dei lavoratori colpiti dalle alluvioni dell'autunno 1968.

Tra le provvidenze di maggior rilievo economico contenute nelle disposizioni legislative citate va segnalata l'erogazione parzialmente a carico della Gestione, di un contributo di L. 90.000 a favore dei titolari di aziende iscritti all'assicurazione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni che risultano essere stati gravemente danneggiati dalle calamità naturali innanzi specificate.

È stato inoltre prevista la sospensione dei termini di riscossione dei contributi e, in taluni casi, l'esonero dal pagamento degli stessi.

Il rendiconto della Gestione speciale per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni denuncia, anche per il 1968, un grave squilibrio che lungi dall'attenuarsi, dimostra una netta tendenza verso un progressivo peggioramento, il che induce il Collegio a rinnovare le più vive istanze per l'adozione di provvedimenti di risanamento.

*Conto economico.* — Le entrate dell'esercizio (47.642 milioni) sono costituite: dal nuovo contributo posto a carico dello Stato (26.666 milioni) dalla legge 18 marzo 1968, n. 238 e totalmente di competenza della gestione a ripartizione; dai contributi della produzione (18.329 milioni) i quali peraltro, per le ragioni esposte nella relazione del Direttore generale, sono diminuiti di 730 milioni rispetto al 1967; dall'importo di 486 milioni attribuito alla Gestione in esame, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 488 per le trattenute operate a seguito della non cumulabilità tra pensione e retribuzione disposta dagli articoli 20 e 21 del decreto stesso. Tra le rimanenti voci di entrata merita segnalazione quella relativa ai recuperi di prestazioni salita da 85 milioni dell'anno 1967 a 105 milioni per il 1968.

Le uscite pari a 77.483 milioni sono costituite essenzialmente dalle prestazioni, salite, per le ragioni dette in premessa, da 19.749 milioni a complessivi 44.752 milioni di cui 891 milioni riguardanti la parte a capitalizzazione e 43.861 milioni il settore a ripartizione.

Viceversa il contributo dovuto al Fondo sociale, calcolato in rapporto al gettito dei contributi della produzione, è diminuito ad 11.759 milioni.

Le spese di amministrazione, attribuite alla Gestione in base ai criteri che tengono conto dei costi effettivamente sostenuti, ammontano a 16.502,9 milioni con un incremento di 986,6 milioni rispetto all'anno precedente tenendo conto che in detto esercizio le spese per accertamenti sanitari (941,5 milioni) erano evidenziate in separata voce di bilancio.

Gli interessi passivi sul conto corrente verso l'INPS (3.733 milioni), determinati in base al saggio medio dei conti correnti bancari e postali, registrano, rispetto allo scorso esercizio, un aumento di 1.353 milioni da imputare, essenzialmente, alla peggiorata situazione finanziaria della Gestione.

Nella gestione a capitalizzazione le entrate (1.521 milioni) non sono sufficienti a coprire le uscite (950 milioni) e l'accantonamento al fondo di copertura delle pensioni (1.054 milioni) per cui si è reso necessario un prelevamento dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare pari a 483 milioni.

Nella gestione a ripartizione le uscite superano di gran lunga le entrate determinando un disavanzo economico di 30.412 milioni.

*Stato patrimoniale.* — Le attività ammontanti a 20.675 milioni, registrano un aumento, rispetto al precedente esercizio, di 6.407 milioni, inferiore però a quello delle passività che sono passate da 111.979 milioni del 1967 a 148.227

milioni alla fine del 1968, con un incremento di ben 36.248 milioni per cui il disavanzo patrimoniale netto della Gestione ascende al 31 dicembre 1968 a 127.552 milioni.

Le attività sono costituite quasi esclusivamente dai crediti verso lo Stato, per 6.061 milioni e dal credito per anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966 per 3.897 milioni.

Le passività si riferiscono principalmente al debito in c/c verso l'INPS (133.923 milioni) e a quello per rate di pensione rimaste da pagare (3.072 milioni).

Le riserve del settore a capitalizzazione ammontano alla fine del 1968 a 10.652 milioni, mentre nella gestione a ripartizione il disavanzo patrimoniale sale da 107.792 milioni alla fine del 1967, a 138.204 milioni alla fine del 1968.

Il Collegio dei sindaci, nel sottolineare ancora una volta la pesantezza della situazione finanziaria della Gestione, il cui disavanzo continua — come già si è visto — considerevolmente ad aumentare, dà atto della concordanza dei dati esposti con le scritture contabili, ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI



**RENDICONTO**

## GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITA'

Stato patrimoniale

## ATTIVITA'

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	Credito in conto corrente verso la gestione a ripartizione . . . L.	10.706.679.791	—	10.706.679.791
2	<b>Crediti verso lo Stato :</b>			
	per concorso alla Gestione di cui alla legge 18 marzo 1968, n. 238 . . . . . »	—	4.444.444.445	4.444.444.445
	per esoneri contributivi a favore dei terremotati della Sicilia . . . »	14.093.646	262.031.283	276.124.929
	per esoneri contributivi a favore dei sinistrati del Vajont . . . »	957.004	16.951.309	17.908.313
	per provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia . . . »	—	750.256.000	750.256.000
	per provvidenze a favore degli alluvionati dell'autunno 1968 . . . »	—	424.530.000	424.530.000
	per quote di pensioni a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D.L.L. 6 dicembre 1944, n. 505, e spese di amministrazione relative . . . . . »	1.846.996	145.883.454	147.730.450
3	Credito per anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del no- vembre 1966 (art. 12 D. L. 9 novembre 1966, n. 914) . . . . . »	—	3.897.230.000	3.897.230.000
4	Crediti per prestazioni da recuperare . . . . . »	435.074	10.349.034	10.784.108
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . L.</b>	<b>10.724.012.511</b>	<b>9.951.675.525</b>	<b>20.675.688.036</b>
5	<b>Disavanzo patrimoniale :</b>			
	al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	107.791.830.093		
	più disavanzo dell'esercizio . . . . . »	30.411.866.312		
		—	138.203.696.405	138.203.696.405
	<b>L.</b>	<b>10.724.012.511</b>	<b>148.155.871.930</b>	<b>158.879.384.441</b>

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Capo del Servizio ragioneria

GINO SBRANA

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

# E VECCHIAIA DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI

al 31 dicembre 1968

## PASSIVITA'

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	—	133.922.604.416	133.922.604.416
2	Debito in conto corrente verso la gestione a capitalizzazione . . . »	—	10.706.679.791	10.706.679.791
3	Debiti :			
	rate di pensioni rimaste da pagare . . . . . »	65.307.103	3.006.841.719	3.072.148.822
	contribuzioni rimaste da pagare . . . . . »	2.890.400	53.916.000	56.806.400
	vari . . . . . »	3.344.771	465.330.004	468.674.775
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.</b>	<b>71.542.274</b>	<b>148.155.371.930</b>	<b>148.226.914.204</b>
4	Fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . . . L.	3.895.954.603	483.254.366	3.412.700.237
5	Fondo di copertura delle pensioni :			
	di vecchiaia . . . . . »	2.046.490.000	78.415.000	2.124.905.000
	di invalidità . . . . . »	3.964.912.000	953.791.000	4.918.703.000
	ai superstiti . . . . . »	173.926.000	22.236.000	196.162.000
	L.	6.185.328.000	1.054.442.000	7.239.770.000
	L.	10.081.282.603	571.187.634	10.652.470.237
		10.652.470.237	—	10.652.470.237
	<b>L.</b>	<b>10.724.012.511</b>	<b>148.155.371.930</b>	<b>158.879.384.441</b>

*I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI — DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI

## GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITA'

## Entrate e uscite

## ENTRATE

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Contributi</b> . . . . . L.	940.722.592	17.388.591.328	18.329.313.920
2	<b>Contributi e rimborsi a carico dello Stato:</b>			
	per esoneri contributivi a favore dei terremotati della Sicilia »	14.093.646	262.031.283	276.124.929
	per concorso alla Gestione di cui alla legge 18 marzo 1968, n. 238, art. 3 . . . . . »	—	26.666.666.667	26.666.666.667
	per provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia . . »	—	750.256.000	750.256.000
	per provvidenze a favore degli alluvionati dell'autunno 1968 »	—	424.530.000	424.530.000
	per quote di pensioni a favore di ex dipendenti dalle Forze ar- mate alleate, ai sensi del D. L. L. 6 dicembre 1944, n. 505 »	288.000	26.656.000	26.944.000
	e spese di amministrazione relative . . . . . »	16.600	1.394.500	1.411.100
3	<b>Reddito dei capitali:</b>			
	interessi sul conto corrente con la gestione a ripartizione . »	564.017.190	—	564.017.190
4	<b>Entrate varie:</b>			
	ricupero di prestazioni . . . . . »	2.243.549	103.291.516	105.535.065
	trattenute a pensionati occupati . . . . . »	—	486.164.000	486.164.000
5	<b>Partite di giro:</b>			
	anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966 (art. 12, del D. L. 9 novembre 1966, n. 914) da recuperare »	—	11.326.530	11.326.530
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . . L.	1.521.381.577	46.120.907.824	47.642.289.401
6	<b>Prelevamento dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare</b> . »	483.254.366	—	483.254.366
7	<b>Disavanzo di esercizio</b> . . . . . »	—	30.411.866.312	30.411.866.312
	<b>L.</b>	<b>2.004.635.943</b>	<b>76.532.774.136</b>	<b>78.537.410.079</b>

**E VECCHIAIA DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI**  
**dell'esercizio 1968**

**U S C I T E**

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Prestazioni :</b>			
	a) <i>economiche</i> :			
	rate di pensioni : importo complessivo . L.	318.494.273.499		
	<i>più</i> : quote comprese nelle pensioni dell'assicurazione I.V.S., della gestione artigiani e dei commercianti . . . . . »	+ 191.785.928		
	<i>meno</i> : quote di pensioni a carico dell'assicurazione I.V.S., e della gestione artigiani . . . . . »	- 3.308.271.716		
	<i>meno</i> : quote di pensioni a carico del Fondo sociale . . . . . »	- 273.510.221.094		
	importo a carico della gestione speciale . L.	41.867.566.617		
		890.067.784	40.977.498.833	41.867.566.617
	provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia . . . . . L.	—	2.196.540.000	2.196.540.000
	provvidenze a favore degli alluvionati dell'autunno 1968 . . . . . »	—	424.530.000	424.530.000
		L. 890.067.784	43.598.568.833	44.488.636.617
	b) <i>sanitarie</i> :			
	spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . »	946.920	262.278.678	263.225.598
		L. 891.014.704	43.860.847.511	44.751.862.215
2	<b>Contributo a favore del Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. e) della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . »</b>	—	11.759.024.872	11.759.024.872
3	<b>Contribuzioni . . . . . »</b>	7.573.600	140.895.200	148.468.800
4	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	51.159.000	16.451.780.000	16.502.939.000
5	<b>Interessi passivi :</b>			
	sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	3.732.797.530		
	sul conto corrente con la gestione a capitalizzazione . . . . . »	564.017.190		
		—	4.296.814.720	4.296.814.720
6	<b>Uscite varie :</b>			
	rimborso di contributi . . . . . L.	446.639	12.085.303	12.531.942
7	<b>Partite di giro :</b>			
	anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966 (art. 12, D. L. 9 novembre 1966, n. 914) . . . . . »	—	11.326.530	11.326.530
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	<b>950.193.943</b>	<b>76.532.774.136</b>	<b>77.482.968.079</b>
8	<b>Incremento del fondo di copertura delle pensioni . . . . . »</b>	<b>1.054.442.000</b>	<b>—</b>	<b>1.054.442.000</b>
		<b>L. 2.004.635.943</b>	<b>76.532.774.136</b>	<b>78.537.410.079</b>



**GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE  
OBBLIGATORIA INVALIDITÀ, VECCHIAIA  
E SUPERSTITI DEGLI ARTIGIANI**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Numerosi provvedimenti legislativi emanati nell'anno 1968, hanno interessato la Gestione speciale per l'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti degli artigiani.

Fra essi merita particolare menzione il D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, con il quale sono state dettate le norme di attuazione della legge 18 marzo 1968, n. 238.

Delle norme contenute in detto decreto va innanzi tutto ricordata quella che ha disposto l'aumento, con effetto dal 1° maggio 1968, nella misura di L. 1.200 mensili, delle pensioni ordinarie e supplementari liquidate o da liquidare a carico della Gestione speciale e la elevazione dei trattamenti minimi di pensione da L. 12.000 a L. 13.200 mensili.

Quest'ultimo provvedimento è senza dubbio quello di maggiore rilievo, atteso che il relativo aumento fa carico esclusivamente alla Gestione medesima, essendo rimasta invariata, nella misura di L. 12.000 mensili, la quota posta a carico del Fondo sociale e non avendo subito alcun ritocco l'importo dei contributi dovuti dalla categoria. Ciò ha comportato un notevole aumento degli oneri per rate di pensione: mentre, infatti, nell'esercizio 1967 le uscite per rate di pensione ammontavano a 3.961 milioni, nell'anno 1968 esse sono state pari a 6.863 milioni.

Vanno, poi, ricordate le norme che sanciscono il divieto di cumulo tra la pensione di vecchiaia e la retribuzione per gli importi che eccedono L. 15.600 mensili, nonché la riduzione della pensione di invalidità, in misura pari ad un terzo, nei casi in cui il pensionato sia occupato alle dipendenze di terzi in attività non agricola fermo restando il succitato limite minimo di L. 15.600 mensile.

Le disposizioni di cui è parola hanno, peraltro, avuto modesti riflessi economici; come risulta dal conto economico, le somme devolute alla Gestione per effetto delle disposizioni stesse sono state pari a 79 milioni.

Il D.P.R. n. 488 ha sancito, inoltre, la non compatibilità delle maggiorazioni della pensione con gli assegni familiari spettanti al pensionato per lo stesso familiare. È bene sottolineare in proposito che detta disposizione non ha com-

portato riflessi sull'andamento economico della Gestione atteso che l'importo delle somme trattenute a tale titolo è devoluto, per legge, al Fondo sociale.

Il decreto in esame ha modificato i criteri precedentemente in vigore per la determinazione della decorrenza della pensione di vecchiaia, stabilendo che essa debba essere fissata al primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda, semprechè, beninteso, a tale data risultino perfezionati i relativi requisiti. Qualora detti requisiti, pur non sussistendo alla data della domanda, siano conseguiti prima della decisione della domanda stessa o del successivo ricorso in via amministrativa, la decorrenza della pensione è fissata al primo giorno del mese successivo a quello in cui è perfezionato il relativo diritto. Tale ultima disposizione dà sanzione legislativa ad una prassi già instaurata dall'Istituto in via amministrativa.

Nella ipotesi che tra la data di perfezionamento dei requisiti e la data di decorrenza della pensione siano trascorsi uno o più anni interi, il calcolo della pensione è effettuato con l'applicazione dei previsti coefficienti di differimento e i contributi versati tra le predette date danno luogo alla liquidazione di un supplemento avente la stessa decorrenza della pensione.

Il D.P.R. n. 488 ha anche modificato la precedente disciplina di liquidazione dei supplementi di pensione, disponendo che i contributi versati o accreditati nelle assicurazioni obbligatorie I.V.S. dei lavoratori dipendenti e di quelli autonomi successivamente alla data di decorrenza della pensione danno diritto, a domanda, a un supplemento della pensione in atto purchè siano trascorsi almeno due anni dalla data di decorrenza della pensione medesima. I contributi versati successivamente alla data di decorrenza del primo supplemento danno diritto alla liquidazione di ulteriori supplementi dopo che siano trascorsi almeno due anni dalla decorrenza del precedente.

La disciplina ora esposta si applica esclusivamente per la liquidazione dei supplementi a pensioni delle Gestioni speciali per i lavoratori autonomi per contributi versati nelle Gestioni stesse o nell'assicurazione generale obbligatoria successivamente alla decorrenza della pensione. Per quanto riguarda, invece, la liquidazione dei supplementi a pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria per i contributi versati nella Gestione speciale, sia prima che dopo la decorrenza della pensione, resta integralmente in vigore la normativa contenuta nell'art. 4 della legge 12 agosto 1962, n. 1339, secondo cui il supplemento a pensione di vecchiaia spetta al compimento del 65° anno di età per gli uomini e del 60° per le donne, mentre il supplemento a pensione di invalidità spetta dopo che sia stata accertata la perdita della residua capacità di guadagno, ovvero al compimento dei predetti limiti di età e purchè siano trascorsi almeno cinque anni dalla data di decorrenza della pensione.

Il decreto in esame ha disposto, inoltre, che nei casi in cui dopo la consegna del certificato di pensione sia richiesto il riconoscimento di contributi figurativi, ovvero siano versati contributi per periodi anteriori alla data di decor-

renza della pensione, la pensione stessa è riliquidata con effetto dalla data di decorrenza originaria.

Il D.P.R. n. 488 ha, infine, abrogato l'art. 13 della legge 21 luglio 1965, n. 903, che aveva istituito la pensione di anzianità.

Oltre al decreto del quale si è finora parlato, sono stati emanati, nell'anno 1968, anche altri provvedimenti legislativi che interessano la Gestione.

Si ricordano in primo luogo, i provvedimenti emanati a favore delle popolazioni residenti nelle zone colpite dagli eventi sismici del gennaio 1968 (D.L. 22 gennaio 1968, n. 12, convertito nella legge 18 marzo 1968, n. 182, e D.L. 15 febbraio 1968, n. 45, convertito nella legge 18 marzo 1968, n. 240) e dalle alluvioni dell'autunno 1968 (D.L. 7 novembre 1968, n. 1118 e D.L. 18 dicembre 1968, n. 1232, convertito nella legge 12 febbraio 1969, n. 6).

Con detti provvedimenti è stata disposta la erogazione, a carico della Gestione, di un « contributo » di lire 90.000 a favore dei titolari di aziende artigiane, iscritti alla Gestione, che avessero subito gravi danni per effetto delle calamità prese in considerazione dai provvedimenti stessi; la sospensione, in varia misura, della riscossione dei contributi I.V.S. e, infine, in determinati casi, l'esonero dal pagamento dei contributi stessi.

Gli oneri derivanti dalle agevolazioni predette e dalle altre contemplate nei provvedimenti stessi a favore dei lavoratori dipendenti sono stati assunti a carico dello Stato entro determinati limiti, con un contributo da ripartire tra le varie Gestioni, in relazione alla spesa effettivamente sostenuta. Le somme stanziare, peraltro, sono del tutto insufficienti a coprire gli oneri sopportati dalla Gestione.

Un ultimo provvedimento che merita di essere segnalato è costituito dalla legge 18 marzo 1968, n. 294, la quale ha stabilito, per un triennio a decorrere dal 1° gennaio 1968, una riduzione del trenta per cento sui premi dovuti all'INAIL per l'assicurazione contro gli infortuni dai titolari di imprese artigiane che siano iscritti all'Albo di cui alla legge 25 luglio 1956, n. 860, e non abbiano personale alle loro dipendenze.

La citata legge ha disposto, altresì, che la somma complessivamente riscossa in meno dall'INAIL venga anticipata annualmente dalla Gestione speciale per gli artigiani e che le modalità di versamento siano stabilite con apposita convenzione da stipularsi tra i due Istituti interessati.

In proposito si fa presente che sono attualmente in corso contatti con l'INAIL al fine di procedere alla stipula della convenzione prevista dalla citata legge n. 294. Si è provveduto altresì ad interessare il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed il Ministero del tesoro affinché forniscano indicazioni circa i tempi e le modalità con cui la Gestione verrà reintegrata delle somme anticipate.

In ordine all'attività svolta nell'anno 1968, si precisa che sono state definite 59.886 domande di pensione, di cui 10.064 per vecchiaia (pari al 16,8 % del totale); 44.423 per invalidità (74,2 %) e 5.399 di reversibilità (9 %).

Al 31 dicembre 1968 risultavano in essere n. 230.294 pensioni, con un incremento del 10,1 % rispetto al totale delle pensioni esistenti alla fine del 1967 (209.023). In proposito si osserva che le pensioni di vecchiaia hanno avuto un aumento quasi inavvertibile (da 109.789 a 110.394 pari allo 0,55 %), mentre assai cospicuo è stato l'incremento delle pensioni di invalidità e reversibilità le quali sono passate rispettivamente da 73.814 a 90.034 (21,97 % di aumento) e da 25.420 a 29.866 (17,49 % di aumento).

Le cifre ora indicate testimoniano con ogni evidenza lo sforzo compiuto dalle Sedi provinciali in questo settore di attività, tanto più rilevante ove si consideri la gran mole di lavoro che si è dovuta affrontare nel corso dell'anno 1968 per l'applicazione delle disposizioni contenute nel più volte citato decreto n. 488 che ha profondamente modificato il sistema pensionistico dei lavoratori dipendenti.

Gli iscritti alla Gestione speciale artigiani ammontano, secondo quanto risulta dai ruoli del 1968, a circa 1.425.000 unità.

*Conto economico.* — L'andamento della Gestione nell'anno 1968 viene posto in evidenza dai seguenti dati, opportunamente raffrontati con quelli del precedente esercizio.

	1968	1967	Differenze	
	(milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>				
Riserve tecniche . . . . .	8.721	7.701	+	1.020
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(+) 36.251	(+) 34.840	+	1.411
TOTALE . . .	44.972	42.541	+	2.431
<i>Entrate :</i>				
Contributi della produzione . . . . .	23.067	19.895	+	3.172
Contributi dello Stato . . . . .	928	43	+	885
Altre entrate . . . . .	3.753	1.989	+	1.764
TOTALE . . .	27.748	21.927	+	5.821
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	8.799	4.094	+	4.705
Spese di amministrazione . . . . .	2.188	2.055	+	133
Altre uscite . . . . .	17.037	13.347	+	3.690
TOTALE . . .	28.024	19.496	+	8.528
<i>Risultato netto di esercizio :</i>				
Incremento riserve tecniche . . . . .	1.208	1.020	+	188
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(—) 1.484	(+) 1.411	—	2.895
TOTALE . . .	(—) 276	2.431	—	2.707
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>				
Riserve tecniche . . . . .	9.929	8.721	+	1.208
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(+) 34.767	(+) 36.251	—	1.484
TOTALE . . .	44.696	44.972	—	276

Da un primo esame dei suesposti dati si rileva che le uscite registrano, rispetto al precedente esercizio, un aumento maggiore di quello verificatosi per le entrate, per cui contrariamente a quanto avvenuto nel 1967, si determina un disavanzo di esercizio per il settore a ripartizione.

Passando ad un esame più analitico delle principali voci che compongono il conto economico, si nota che l'ammontare dei contributi (23.067 milioni) registra, rispetto al precedente esercizio, un incremento di oltre 3.000 milioni da imputare in parte al notevole importo dei contributi arretrati compresi nelle riscossioni del 1968 ed, in misura minore, all'aumento del numero degli iscritti.

Anche i « Contributi e rimborsi a carico dello Stato » (pari a 928 milioni) hanno avuto un sensibile incremento (885 milioni), derivante dai nuovi oneri assunti dallo Stato in conseguenza delle particolari provvidenze emanate a favore dei lavoratori autonomi residenti nelle zone colpite da calamità naturali.

Al fine di porre in evidenza la dinamica del gettito dei contributi della produzione e dei contributi e rimborsi dello Stato, nel prospetto che segue sono stati riepilogati i relativi valori dal 1962 al 1968.

#### CONTRIBUTI

A N N I	Contributi della produzione	Contributi e rimborsi dello Stato	T O T A L E
1962	9.579	4.500	14.079
1963	10.324	4.073	14.397
1964	10.581	4.028	14.609
1965	10.564	10	10.574
1966	19.115	18	19.133
1967	19.895	43	19.938
1968	23.067	928	23.995

Altra voce meritevole di menzione è quella relativa agli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS il cui importo complessivo di 1.639 milioni registra, rispetto all'anno precedente, un aumento di 66 milioni nel settore a capitalizzazione e una diminuzione di 6 milioni in quello a ripartizione, a causa, rispettivamente, di variazioni positive e negative verificatesi nella giacenza del conto corrente.

Si segnala inoltre la voce relativa alle trattenute ai pensionati, operate in virtù del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488 (79 milioni), nonchè, per la sua entità, l'anticipazione all'INAIL da recuperare (2.000 milioni) anche se tale voce, essendo compresa nelle partite di giro, non influisce sul risultato economico d'esercizio.

Per quanto attiene alle *uscite*, va segnalata, in primo luogo, la voce « Prestazioni » (8.799 milioni) che registra un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 4.705 milioni, dovuto in massima parte, all'aumentato importo delle rate di pensione che passa da 3.960 milioni a 6.863 milioni per effetto della elevazione dei trattamenti minimi (da L. 12.000 a L. 13.200) disposta dalla legge 18 marzo 1968 ed in misura minore alle nuove provvidenze disposte a favore dei terremotati della Sicilia e dei danneggiati dalle alluvioni del novembre 1968.

La dinamica delle prestazioni negli ultimi anni risulta dai dati riepilogati nel seguente prospetto.

## PRESTAZIONI

ANNI	Economiche	Sanitarie	TOTALE
1962	7.483	18	7.501
1963	13.386	76	13.462
1964	16.716	114	16.830
1965	1.633	94	1.727
1966	4.618	100	4.718
1967	3.978	116	4.094
1968	8.673	126	8.799

Le contribuzioni figurano nel 1968 per l'importo di 165 milioni pressochè pari a quello dello scorso esercizio e riguardano i seguenti Enti :

	Gestione a capitalizzazione	Gestione a ripartizione	TOTALE
Ispettorato del lavoro . . .	1.937.700	49.661.500	51.599.200
Enti di patronato e assistenza sociale . . . . .	1.639.600	42.021.200	43.660.800
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	2.665.100	66.646.500	69.311.600
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	26.200	671.600	697.800
TOTALE . . .	6.268.600	159.000.800	165.269.400

Le spese di amministrazione, determinate secondo i consueti criteri in base ai costi effettivamente sostenuti dalla Gestione, ammontano nel complesso a 2.188 milioni con un aumento di 133 milioni rispetto all'esercizio precedente da attribuire alla normale espansione dei principali capitoli di spesa.

Altra partita di uscita, degna di nota, è rappresentata dal contributo al Fondo sociale, rapportato al gettito contributivo, che ha registrato un incremento di 2.076 milioni, passando da 12.734 milioni del 1967 a 14.810 milioni nell'esercizio attuale.

Completano, infine, le uscite, le partite di giro (2.001 milioni) costituite dalle anticipazioni agli alluvionati (1 milione) e dalle somme da corrispondere all'INAIL (2.000 milioni) per effetto della legge 19 marzo 1968, n. 294, di cui si è detto in precedenza, in base alla quale la Gestione deve anticipare all'INAIL, per un triennio, l'importo corrispondente alla riduzione del 30 % dei premi di assicurazione dovuti all'INAIL stesso dai titolari di imprese artigiane senza dipendenti.

Il risultato economico della Gestione si concreta, per quanto attiene alla capitalizzazione, in una eccedenza delle entrate sulle uscite, pari a 1.208 milioni, che è stata attribuita per 896 milioni al fondo di riserva per le pensioni da liquidare e per 312 milioni al fondo di copertura delle pensioni; per quanto concerne, invece, la gestione a ripartizione, l'eccedenza delle uscite sulle entrate, ha determinato un disavanzo economico di 1.484 milioni.

*Stato patrimoniale.* — Le attività della Gestione, hanno registrato nel loro complesso, un aumento di 2.112 milioni essendo passate da 45.463 milioni del 1967, a 47.575 milioni.

Tale aumento deriva in massima parte dall'evidenza dell'anticipazione a favore dell'INAIL (2.000 milioni) e, in misura inferiore, dal credito verso lo Stato per gli oneri assunti dallo stesso, in relazione alle provvidenze disposte a favore dei lavoratori residenti in zone colpite da calamità naturali in parte compensati dal minore importo del credito in conto corrente verso l'INPS per il quale va rilevato che mentre la sua consistenza è aumentata nel settore della capitalizzazione (da 8.742 milioni a 9.953 milioni) una diminuzione si è invece verificata nel settore della ripartizione (da 34.943 milioni a 33.013 milioni) per effetto del maggiore fabbisogno finanziario richiesto dal nuovo carico pensionistico.

Il totale delle *passività* della Gestione è, aumentato da 491 milioni del 1967 a 2.879 milioni nell'attuale esercizio per effetto, principalmente, dell'importo di 2.000 milioni da versare all'INAIL non appena verrà stipulata la convenzione prevista dalla citata legge 294/1968.

Le altre poste dell'attivo e del passivo non registrano variazioni degne di nota nè richiedono particolare menzione.

L'eccedenza delle attività sulle passività della gestione a capitalizzazione pari a 9.929 milioni, risulta accantonata nel fondo di riserva per le pensioni da liquidare per l'importo di 7.781 milioni e nel fondo di copertura delle pensioni per l'importo di 2.148 milioni.

L'avanzo patrimoniale della gestione a ripartizione ammonta a 34.767 milioni con una diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di 1.484 milioni, per effetto del disavanzo economico d'esercizio.

Nei prospetti che seguono si espongono, come di consueto, i dati relativi al numero e all'importo delle pensioni liquidate nell'anno, a quelle esistenti alla fine dell'anno e alle rate maturate.

#### PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

CATEGORIA	Numero	I M P O R T O				
		A carico della Gestione speciale	A carico del Fondo sociale	A carico di altre gestioni	TOTALE	Importo medio
Vecchiaia . . . . .	5.992	281.199.315	911.484.938	133.116.045	1.325.800.298	221.262
Invalidità . . . . .	19.187	526.103.642	2.967.725.280	413.912.784	3.907.741.706	203.666
Superstiti . . . . .	5.141	36.453.279	728.797.615	78.083.382	843.334.276	164.041
<b>TOTALE . . .</b>	<b>30.320</b>	<b>843.756.236</b>	<b>4.608.007.833</b>	<b>625.112.211</b>	<b>6.076.876.280</b>	<b>200.425</b>

#### PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

CATEGORIA	Numero	I M P O R T O					Importo delle rate di pensione a carico della Gestione speciale maturate nell'anno
		A carico della Gestione speciale	A carico del Fondo sociale	A carico di altre gestioni	TOTALE	Importo medio	
Vecchiaia .	110.394	2.866.827.935	16.591.144.947	434.307.446	19.892.280.328	180.193	3.118.845.843
Invalidità .	90.034	3.005.855.793	13.794.436.058	1.045.360.180	17.845.652.031	198.210	3.261.178.162
Superstiti .	29.866	494.689.829	4.059.062.384	204.916.348	4.758.668.561	159.334	482.843.757
<b>TOTALE .</b>	<b>230.294</b>	<b>6.367.373.557</b>	<b>34.444.643.389</b>	<b>1.684.583.974</b>	<b>42.496.600.920</b>	<b>184.532</b>	<b>6.862.867.762</b>

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Numerosi provvedimenti legislativi hanno influito nell'anno 1968 sull'andamento economico della Gestione. Il più importante di essi è rappresentato dalla legge 18 marzo 1968, n. 238 e dal successivo D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, contenente le relative norme di attuazione, che ha disposto l'aumento delle pensioni di L. 1.200 mensili a decorrere dal 1° maggio 1968 e l'aumento dei trattamenti minimi da 12.000 a 13.200 lire mensili.

Gli oneri conseguenti hanno fatto completamente carico alla Gestione in quanto la fascia di pensionamento a carico del Fondo sociale è rimasta invariata nella misura di L. 12.000 mensili e nessun aumento è stato apportato alla misura del contributo a carico della categoria interessata. La disposizione di legge citata ha previsto inoltre il divieto di cumulo tra pensione di vecchiaia e retribuzione per la parte eccedente le lire 15.600 mensili; per le pensioni di invalidità la riduzione è commisurata ad un terzo della pensione ove il titolare presti attività lavorativa in settori diversi da quello agricolo fermo restando il succitato limite minimo di L. 15.600 mensili.

Riguardo all'andamento del carico pensionistico merita particolare segnalazione il fenomeno costituito dalle nuove liquidazioni per invalidità che hanno continuato a superare notevolmente quelle per vecchiaia.

Infatti su 59.886 domande di pensioni definite nell'anno, 10.064 (pari al 16,8 %) si riferiscono alla vecchiaia, mentre ben 44.423 (pari al 74,2 %) riguardano la invalidità; il rimanente 9 % (5.399 unità) riguarda le pensioni di reversibilità. Di conseguenza alla fine dell'anno 1968 su un totale di 230.294 pensioni esistenti, 110.394 (per un importo annuo di 19.892 milioni) sono di vecchiaia, 90.034 (per un importo annuo di 17.845 milioni) sono di invalidità e 29.866 (per un importo annuo di 4.758 milioni) si riferiscono ai superstiti.

Altri provvedimenti legislativi che hanno interessato la Gestione nel corso dell'anno 1968 sono stati quelli « d'emergenza » destinati all'erogazione di provvidenze in favore di lavoratori residenti nelle zone colpite da eventi sismici del gennaio 1968 (D.L. 22 gennaio 1968, n. 12; D.L. 15 febbraio 1968, n. 45, tutti convertiti in legge) e inoltre i decreti legge 7 novembre 1968, n. 1.118 e 18 dicembre 1968, n. 1232, per interventi in favore dei lavoratori colpiti dalle alluvioni del novembre 1968.

Tra le provvidenze di maggior rilievo economico contenute nelle disposizioni legislative citate va segnalata l'erogazione, parzialmente a carico della Gestione, di un contributo di L. 90.000 a favore dei titolari di aziende artigiane che risultano aver subito gravi danni dalle calamità naturali innanzi specificate. È stata inoltre prevista la sospensione dei termini di riscossione dei contributi e, in taluni casi, l'esonero dal pagamento degli stessi.

Al riguardo si deve rilevare che il contributo stanziato dallo Stato è risultato insufficiente a coprire gli oneri che sono derivati alla Gestione a seguito degli interventi d'emergenza che la Gestione stessa è stata chiamata ad effettuare.

Deve essere, infine, segnalata la legge 18 marzo 1968, n. 294, la quale nel prevedere la riduzione del 30 % sui premi dovuti all'INAIL, per l'assicurazione contro gli infortuni dai titolari di determinate imprese artigiane, ha disposto che la somma riscossa in meno dal citato Istituto venga anticipata annualmente dalla Gestione speciale.

Come riferito nella relazione del Direttore generale, l'Istituto ha provveduto ad interessare della questione il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed il Ministero del tesoro affinché forniscano indicazioni circa i tempi e le modalità di reintegrazione delle somme che la Gestione è tenuta ad anticipare e delle quali è stata effettuata, nel 1968, una contabilizzazione di « competenza », non essendosi ancora provveduto al materiale pagamento in attesa del perfezionamento della relativa convenzione.

*Conto economico.* — Dall'esame dei dati esposti nel conto economico si rileva innanzi tutto che per quanto attiene al settore a ripartizione l'esercizio 1968, contrariamente a quanto avvenuto nell'anno 1967, si chiude con un disavanzo (1.484 milioni). A determinare tale risultato negativo ha contribuito in massima parte il notevole aumento registrato nelle prestazioni per rate di pensione che, per le ragioni illustrate in premessa, sono passate dai 3.960 milioni del 1967 (di cui 3.774 milioni della ripartizione), a 6.863 milioni del corrente esercizio (di cui 6.647 milioni della ripartizione).

Tra le entrate dell'esercizio (27.748 milioni) le maggiori partite sono costituite: dal gettito contributivo (23.067 milioni), aumentato rispetto a quello dell'esercizio precedente (19.895 milioni) per effetto di riscossioni relative a periodi pregressi e in minor misura in dipendenza dell'aumento del numero degli iscritti; dai contributi e rimborsi a carico dell'erario, passati da 43 milioni dell'anno 1967 a 928 milioni in relazione dei nuovi interventi effettuati dalla Gestione in favore delle aziende artigiane site nelle zone colpite da calamità naturali; dall'importo degli interessi maturati sul conto corrente con l'INPS aumentati da 1.579 a 1.639 milioni per effetto dell'aumentata disponibilità finanziaria complessiva della Gestione.

Altra voce di entrata, presente per la prima volta, si riferisce all'importo di 78,8 milioni attribuito alla Gestione, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 488, per le trattenute operate a seguito della non cumulabilità tra pensione e retribuzione disposta dagli artt. 20 e 21 del decreto stesso. Tra le rimanenti voci di entrata merita segnalazione quella relativa ai recuperi di prestazioni salita da 18,6 milioni dell'anno 1967 a 21,9 milioni per l'esercizio in esame.

Le uscite, pari a 28.024 milioni sono costituite essenzialmente dalle prestazioni, salite, per le ragioni dette in premessa, da 4.094 milioni a complessive 8.799 milioni e dal contributo dovuto al Fondo sociale, calcolato in rapporto al gettito dei contributi della produzione e conseguentemente aumentato da 12.733,7 milioni per l'anno 1967 a 14.810,3 milioni nel 1968.

Le spese di amministrazione, attribuite alla Gestione in base ai criteri che tengono conto dei costi effettivamente sostenuti, ammontano a 2.187,7 milioni con un incremento di 132,6 milioni rispetto all'anno precedente.

Il risultato economico finale si concreta, per quanto attiene al settore a capitalizzazione in un avanzo pari a 1.208 milioni che è stato attribuito per 896 milioni al fondo di riserva per le pensioni da liquidare e per 312 milioni al fondo di copertura delle pensioni in essere.

Nella gestione a ripartizione invece le uscite superano le entrate determinando un disavanzo economico di 1.484 milioni.

*Stato patrimoniale.* — Le attività, ammontanti complessivamente a 47.575 milioni, sono costituite quasi per intero dal credito in conto corrente con l'INPS (42.966 milioni).

Per il resto va segnalata l'evidenza di 2.000 milioni afferenti l'anticipazione a favore dell'INAIL disposta dalla legge 18 marzo 1968, n. 294, il credito verso lo Stato di 994 milioni per gli oneri relativi alle provvidenze in favore degli iscritti residenti nelle zone colpite da eventi sismici o alluvionali e il credito per anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966 di 1.612 milioni.

Tra le passività figura, quale posta correlativa dell'attivo, l'importo di 2.000 milioni da versare all'INAIL ai sensi della citata legge 294 al momento in cui sarà stipulata la relativa convenzione di attuazione. Il resto è costituito dall'importo delle rate di pensione rimaste da pagare (614 milioni) e da minori partite per complessivi 264 milioni (contribuzioni rimaste da pagare e debiti vari).

Le riserve del settore a capitalizzazione ammontano alla fine del 1968 a 9.929 milioni, mentre nella gestione a ripartizione l'avanzo patrimoniale si riduce da 36.250 milioni alla fine del 1967 a 34.767 milioni alla fine del 1968 per effetto del segnalato disavanzo verificatosi nell'esercizio di 1.484 milioni.

Il Collegio dei sindaci dà atto della concordanza dei dati esposti con le scritture contabili, regolarmente tenute, ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI

**R E N D I C O N T I**

**GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALI**

Stato patrimoniale

**ATTIVITA'**

	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1 <b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale</b> . . . . . L.	9.953.475.996	33.012.992.283	42.966.468.279
2 <b>Crediti verso lo Stato :</b>			
per esoneri contributivi a favore dei terremotati della Sicilia »	661.890	18.051.546	18.713.436
per provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia . . »	—	683.506.000	683.506.000
per provvidenze a favore degli alluvionati dell'autunno 1968 »	—	124.110.000	124.110.000
per quote di pensione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate ai sensi del D. L. L. 6 dicembre 1944, n. 505, e spese di amministrazione relative . . . . . »	2.772.182	164.991.419	167.763.601
3 <b>Credito per anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966 (art. 12, D. L. 9 novembre 1966, n. 914)</b> . . . . . »	—	1.612.659.000	1.612.659.000
4 <b>Anticipazione a favore dell'INAIL di cui alla legge 18 marzo 1968, n. 294</b> . . . . . »	—	2.000.000.000	2.000.000.000
5 <b>Crediti per prestazioni da recuperare</b> . . . . . »	103.049	2.084.386	2.187.435
<b>TOTALE DELLE ATTIVITA'</b> . . . . . L.	<b>9.957.013.117</b>	<b>37.618.394.634</b>	<b>47.575.407.751</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*

GINO SBRANA

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI

**DITA', VECCHIAIA E SUPERSTITI DEGLI ARTIGIANI**

al 31 dicembre 1968

**PASSIVITA'**

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE																																							
1	Anticipazione a disposizione dell'INAIL ai sensi della legge 18 marzo 1968, n. 294 . . . . . L.	—	2.000.000.000	2.000.000.000																																							
2	<b>Debiti :</b>																																										
	rate di pensione rimaste da pagare . . . . . »	19.240.835	594.944.512	614.185.347																																							
	contribuzioni rimaste da pagare . . . . . »	2.270.400	57.982.800	60.253.200																																							
	vari . . . . . »	5.956.155	198.606.338	204.562.493																																							
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>27.467.390</b>	<b>2.851.533.650</b>	<b>2.879.001.040</b>																																							
<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th>Consistenza al 1° gennaio 1968</th> <th>Variazioni dell'esercizio</th> <th>Consistenza al 31 dicembre 1968</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3</td> <td>Fondo di riserva per le pensioni da liqui- dare . . . . . L.</td> <td>6.885.601.313</td> <td>896.141.414</td> <td>7.781.742.727</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>Fondo di copertura delle pensioni :</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>di vecchiaia . . . L.</td> <td>625.703.000</td> <td>41.960.000</td> <td>667.663.000</td> </tr> <tr> <td></td> <td>di invalidità . . »</td> <td>767.591.000</td> <td>188.161.000</td> <td>955.752.000</td> </tr> <tr> <td></td> <td>ai superstiti . . »</td> <td>442.751.000</td> <td>81.637.000</td> <td>524.388.000</td> </tr> <tr> <td></td> <td>L.</td> <td>1.836.045.000</td> <td>311.758.000</td> <td>2.147.803.000</td> </tr> <tr> <td></td> <td>L.</td> <td>8.721.646.313</td> <td>1.207.899.414</td> <td>9.929.545.727</td> </tr> </tbody> </table>						Consistenza al 1° gennaio 1968	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1968	3	Fondo di riserva per le pensioni da liqui- dare . . . . . L.	6.885.601.313	896.141.414	7.781.742.727	4	Fondo di copertura delle pensioni :					di vecchiaia . . . L.	625.703.000	41.960.000	667.663.000		di invalidità . . »	767.591.000	188.161.000	955.752.000		ai superstiti . . »	442.751.000	81.637.000	524.388.000		L.	1.836.045.000	311.758.000	2.147.803.000		L.	8.721.646.313	1.207.899.414	9.929.545.727
	Consistenza al 1° gennaio 1968	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1968																																								
3	Fondo di riserva per le pensioni da liqui- dare . . . . . L.	6.885.601.313	896.141.414	7.781.742.727																																							
4	Fondo di copertura delle pensioni :																																										
	di vecchiaia . . . L.	625.703.000	41.960.000	667.663.000																																							
	di invalidità . . »	767.591.000	188.161.000	955.752.000																																							
	ai superstiti . . »	442.751.000	81.637.000	524.388.000																																							
	L.	1.836.045.000	311.758.000	2.147.803.000																																							
	L.	8.721.646.313	1.207.899.414	9.929.545.727																																							
		9.929.545.727	—	9.929.545.727																																							
5	<b>Avanzo patrimoniale :</b>																																										
	al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	36.250.848.385																																									
	meno disavanzo dell'esercizio . . . . . »	1.483.987.401																																									
		—	34.766.860.984	34.766.860.984																																							
	<b>L.</b>	<b>9.957.013.117</b>	<b>37.618.394.634</b>	<b>47.575.407.751</b>																																							

*I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI — DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI

## GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALI

## Entrate e uscite

## ENTRATE

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Contributi</b> . . . . . L.	888.517.112	22.178.518.085	23.067.035.197
2	<b>Riserve e valori capitali</b> . . . . . »	8.747	—	8.747
3	<b>Contributi e rimborsi a carico dello Stato :</b>			
	per esoneri contributivi a favore degli alluvionati del novembre 1966 . . . . . »	2.776.283	75.717.386	78.493.669
	per esoneri contributivi a favore dei terremotati della Sicilia . . . . . »	661.890	18.051.546	18.713.436
	per provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia . . . . . »	—	683.506.000	683.506.000
	per provvidenze a favore degli alluvionati dell'autunno 1968 . . . . . »	—	124.110.000	124.110.000
	per quote di pensione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D. L. L. 6 dicembre 1944, n. 505; . . . . . »	240.000	22.235.000	22.475.000
	e spese di amministrazione relative . . . . . »	39.200	1.114.300	1.153.500
4	<b>Reddito dei capitali :</b>			
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	566.742.290	1.072.534.500	1.639.276.790
5	<b>Entrate varie :</b>			
	interessi di mora . . . . . »	79.300	2.162.700	2.242.000
	ricupero di prestazioni . . . . . »	687.794	21.252.161	21.939.955
	trattenute a pensionati occupati . . . . . »	—	78.870.000	78.870.000
	diverse . . . . . »	9.404.500	—	9.404.500
6	<b>Partite di giro :</b>			
	anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966 (art. 12, D.L. 9 novembre 1966, n. 914) da recuperare . . . . . »	—	1.170.000	1.170.000
	anticipazione all'INAIL ai sensi della legge 18 marzo 1968, n. 294, da recuperare . . . . . »	—	2.000.000.000	2.000.000.000
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . . . L.	1.469.157.116	26.279.241.678	27.748.398.794
7	<b>Disavanzo di esercizio</b> . . . . . »	—	1.483.987.401	1.483.987.401
	<b>L.</b>	<b>1.469.157.116</b>	<b>27.763.229.079</b>	<b>29.232.386.195</b>

**DITA', VECCHIAIA E SUPERSTITI DEGLI ARTIGIANI**  
**dell'esercizio 1968**

**U S C I T E**

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Prestazioni :</b>			
	<i>a) economiche :</i>			
	rate di pensione: importo complessivo . . . L.	44.712.528.230		
	<i>più:</i> quote comprese nelle pensioni dell'assicurazione I.V.S., della gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri, coloni e dei commercianti . . . »	+ 487.186.406		
	<i>meno:</i> quote di pensioni a carico dell'assicurazione I.V.S. e della gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . »	- 2.031.002.003		
	<i>meno:</i> quote di pensioni a carico del Fondo sociale . . . »	- 36.305.844.871		
	importo a carico della gestione speciale . . . L.	6.862.867.762		
		215.145.982	6.647.721.780	6.862.867.762
	indennità a eredi di assicurati e pensionati . . . . . L.	280.597	13.212.717	13.493.314
	provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia . . . . . »	—	1.673.010.000	1.673.010.000
	provvidenze a favore degli alluvionati dell'autunno 1968 . . . »	—	124.110.000	124.110.000
		L.	215.426.579	8.458.054.497
	<i>b) sanitarie:</i>			
	spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . »	850.061	125.218.985	126.069.046
		L.	216.276.640	8.583.273.482
2	<b>Contributo a favore del Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. f) della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . »</b>	—	14.810.332.438	14.810.332.438
3	<b>Contribuzioni . . . . . »</b>	6.268.600	159.000.800	165.269.400
4	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	35.114.000	2.152.664.000	2.187.778.000
5	<b>Uscite varie :</b>			
	rimborso di contributi . . . . . »	3.598.462	56.788.359	60.386.821
6	<b>Partite di giro :</b>			
	anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966 (art. 12, D. L. 9 novembre 1966, n. 914) . . . . . »	—	1.170.000	1.170.000
	anticipazione a disposizione dell'INAIL ai sensi della legge 18 marzo 1968, n. 294 . . . . . »	—	2.000.000.000	2.000.000.000
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	<b>261.257.702</b>	<b>27.763.229.079</b>	<b>28.024.486.781</b>
7	<b>Incremento dei fondi di riserva . . . . . »</b>	1.207.899.414	—	1.207.899.414
		L.	1.469.157.116	29.232.386.195



**GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE  
INVALIDITA', VECCHIAIA E SUPERSTITI  
DEI COMMERCianti**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1968 sono stati emanati numerosi provvedimenti legislativi che hanno interessato la Gestione speciale per gli esercenti attività commerciali.

Di preminente importanza tra essi è il D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, con il quale sono state dettate le norme di attuazione della legge 18 marzo 1968, n. 238.

Si illustrano, di seguito, gli aspetti salienti del predetto decreto presidenziale.

Va innanzi tutto ricordata la norma che ha disposto l'aumento, con effetto dal 1° maggio 1968, nella misura di L. 1.200 mensili, delle pensioni ordinarie e supplementari liquidate o da liquidare a carico della Gestione e la elevazione dei trattamenti minimi da L. 12.000 a L. 13.200 mensili.

Come già posto in evidenza nella relazione al bilancio preventivo 1969, la elevazione dei trattamenti minimi di pensione è senza dubbio il provvedimento che ha comportato più sostanziali riflessi sull'andamento economico della Gestione, atteso che detto aumento fa carico esclusivamente alla Gestione medesima, essendo rimasta invariata, nella misura di lire 12.000 mensili, la quota posta a carico del Fondo sociale. Il predetto miglioramento dei trattamenti pensionistici — al quale non ha fatto riscontro alcun ritocco alle misure contributive imposte alla categoria — ha comportato un notevole aumento degli oneri per rate di pensione: mentre, infatti, nell'esercizio 1967 le uscite per rate di pensione ammontavano a 99,5 milioni, nel 1968 esse sono state pari a 1.983,6 milioni.

Il D.P.R. n. 488 ha stabilito, inoltre, il divieto di cumulo tra la pensione di vecchiaia e la retribuzione, per gli importi che eccedono lire 15.600 mensili, nonchè la riduzione della pensione di invalidità, in misura pari ad un terzo, nei casi in cui il pensionato sia occupato alle dipendenze di terzi in attività non agricola.

Dette disposizioni hanno avuto modesti riflessi economici; per effetto delle disposizioni stesse sono stati, infatti, devoluti alla Gestione 23 milioni di lire.

Il decreto in esame ha sancito, inoltre, la non compatibilità delle maggiorazioni della pensione con gli assegni familiari spettanti al pensionato per lo stesso familiare. Va però precisato al riguardo che l'importo delle somme trattate a tale titolo è devoluto, per legge, al Fondo sociale.

Altra norma di rilevante importanza è quella che fissa nuovi criteri per la decorrenza della pensione di vecchiaia, che è in ogni caso stabilita, come per la pensione di invalidità, dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda, semprechè, ovviamente, a tale data risultino perfezionati i relativi requisiti. Qualora detti requisiti, non sussistendo alla data di presentazione della domanda, risultino raggiunti nelle more di decisione della domanda stessa o dell'eventuale ricorso, la pensione è liquidata con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello in cui i requisiti stessi vengono perfezionati. Tale ultima disposizione dà sanzione legislativa ad una prassi già instaurata dall'Istituto in via amministrativa.

Il decreto stabilisce che qualora tra la data di perfezionamento dei requisiti e la data di decorrenza della pensione siano trascorsi uno o più anni interi, la pensione è maggiorata con l'applicazione dei previsti coefficienti di differimento e i contributi versati tra le predette date danno luogo alla liquidazione di un supplemento avente la stessa decorrenza della pensione.

Merita, poi, di essere ricordata la norma che modifica la precedente disciplina di liquidazione dei supplementi di pensione.

Secondo la nuova normativa i contributi versati o accreditati per l'assicurazione obbligatoria I.V.S. dei lavoratori dipendenti e di quelli autonomi successivamente alla data di decorrenza della pensione danno diritto, a domanda, a un supplemento della pensione in atto purchè siano trascorsi almeno due anni dalla data di decorrenza della pensione medesima. I contributi versati successivamente danno diritto alla liquidazione di ulteriori supplementi con periodicità biennale.

Va, in proposito, sottolineato che la disciplina ora esposta si applica esclusivamente per la liquidazione dei supplementi a pensioni delle Gestioni speciali per i lavoratori autonomi. Per la liquidazione dei supplementi a pensioni della assicurazione generale obbligatoria per contributi versati nella Gestione speciale resta, invece, in vigore la normativa contenuta nell'art. 25 della legge 22 luglio 1966, n. 613, secondo cui il supplemento a pensione di vecchiaia spetta al compimento del 65° anno di età per gli uomini e del 60° per le donne, mentre il supplemento a pensione di invalidità spetta dopo che sia stata accertata la perdita della residua capacità di guadagno ovvero al compimento dei predetti limiti di età e dopo che siano trascorsi almeno cinque anni dalla data di decorrenza della pensione.

È il caso di segnalare, inoltre, la norma che, modificando la precedente disciplina, prevede la ricostituzione della pensione, con effetto dalla data di decorrenza originaria, nei casi in cui, successivamente alla consegna del rela-

tivo certificato, sia richiesto il riconoscimento di contributi figurativi ovvero siano versati contributi per periodi anteriori alla data di decorrenza della pensione stessa.

Il D.P.R. n. 488 ha, infine, abrogato l'art. 13 della legge 21 luglio 1965, n. 903, che aveva istituito la pensione di anzianità.

Nel corso dell'anno 1968, oltre al decreto del quale si è finora parlato, sono stati emanati anche altri provvedimenti legislativi che interessano la Gestione.

Si debbono in primo luogo ricordare i provvedimenti emanati a favore delle popolazioni residenti nelle zone colpite dagli eventi sismici del gennaio 1968 (D.L. 22 gennaio 1968, n. 12, convertito nella legge 18 marzo 1968, n. 182, e D.L. 15 febbraio 1968, n. 45, convertito nella legge 18 marzo 1968, n. 240) e dalle alluvioni dell'autunno 1968 (D.L. 7 novembre 1968, n. 1118, e D.L. 18 dicembre 1968, n. 1232, convertito nella legge 12 febbraio 1969, n. 6).

Con detti provvedimenti è stata, in primo luogo, disposta la erogazione, a carico della Gestione, di un « contributo » di L. 90.000 a favore dei titolari di aziende commerciali, iscritti alla Gestione, che avessero subito gravi danni per effetto delle calamità prese in considerazione dai provvedimenti stessi.

Nei confronti delle popolazioni predette è stata stabilita, in varia misura, la sospensione della riscossione dei contributi I.V.S. e, in determinati casi, l'esonero dal pagamento dei contributi stessi.

Gli oneri derivanti dalle agevolazioni predette e dalle altre contemplate nei provvedimenti stessi a favore dei lavoratori dipendenti sono stati assunti a carico dello Stato entro determinati limiti, da ripartire tra le varie Gestioni, in relazione alla spesa effettivamente sostenuta. Le somme stanziare, peraltro, sono del tutto insufficienti a coprire gli oneri sopportati dalle Gestioni.

Un ultimo provvedimento che merita di essere segnalato è costituito dalla legge 18 marzo 1968, n. 337, con la quale le disposizioni della legge 22 luglio 1966, n. 613, sono state estese agli esercenti dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante.

Si precisa, infine, che è stata risolta, sul piano amministrativo, un'importante questione di carattere generale concernente l'assoggettabilità all'obbligo assicurativo I.V.S. dei commercianti che hanno cessato l'attività tra il 1° gennaio 1965 (data di decorrenza dell'obbligo contributivo) ed il 27 agosto 1966 (data di entrata in vigore della legge 22 luglio 1966, n. 613).

Su tale questione si era già pronunciato il Comitato di vigilanza della Gestione, il quale si era espresso per una favorevole soluzione del problema, manifestando, tuttavia, la opportunità di interpellare al riguardo il Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Il predetto Dicastero, sentito anche il parere del Consiglio di Stato, ha ritenuto di aderire alla soluzione proposta dal Comitato di vigilanza, consentendo, peraltro, che il versamento dei contributi assicurativi sia rimesso alla iniziativa degli interessati tutte le volte che gli stessi non

abbiano diritto ad ottenere una prestazione a carico della Gestione speciale per gli esercenti attività commerciali.

La soluzione del problema di cui è cenno ha consentito di decidere favorevolmente numerose pratiche di pensione, la cui trattazione era stata tenuta in sospenso. I riflessi economici derivanti da tale provvedimento potranno aversi soltanto nell'esercizio 1969, giacchè le norme amministrative di applicazione sono state diramate agli inizi di tale anno.

In ordine all'attività svolta nell'anno 1968, si segnala innanzi tutto che le domande di pensionamento presentate nel predetto anno (49.853) hanno subito una notevole flessione rispetto a quelle presentate nell'anno precedente (131.695), dovuta alla circostanza che il pensionamento per vecchiaia viene oramai chiesto soltanto da coloro che compiono l'età pensionabile nel corso dell'anno e che le richieste di pensionamento per invalidità sono in numero esiguo (nel 1968 ne sono state presentate 9.519) atteso che non è ancora trascorso un quinquennio dalla data di inizio dell'assicurazione, per cui, allo stato attuale, possono ottenere il pensionamento a tale titolo soltanto quei commercianti che fanno valere altri contributi oltre a quelli versati nella Gestione speciale.

Nel 1968 sono state definite 62.436 domande di pensione, di cui 51.145 per vecchiaia (pari all'82 % del totale); 8.878 per invalidità (14,2 %); 2.413 di reversibilità (3,8 %). Il numero complessivo di pensioni in essere al 31 dicembre 1968 assomma a 149.377, di cui 145.054 di vecchiaia (pari a 97,1 % del totale), 2.072 di invalidità (pari all'1,4 %) e 2.251 di reversibilità (1,5 %).

Le cifre ora indicate testimoniano con ogni evidenza lo sforzo compiuto dalle Sedi provinciali in questo settore di attività, tanto più rilevante ove si consideri la gran mole di lavoro che si è dovuta affrontare nel corso dell'anno 1968 per l'applicazione delle disposizioni contenute nel più volte citato decreto n. 488 che ha profondamente modificato il sistema pensionistico dei lavoratori dipendenti. Il numero degli iscritti alla Gestione, risultanti dai ruoli dell'anno 1968, è rimasto pressochè invariato rispetto allo scorso anno (circa 1.380.000).

*Conto economico.* — I dati relativi all'andamento economico e alla situazione patrimoniale della Gestione sono riassunti nel prospetto che segue ed opportunamente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	1968	1967	Differenze	
	(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>				
Riserve tecniche . . . . .	2.239	283	(+)	1.956
Avanzi (+) Disavanzi (—). . . . .	(+) 9.122	(—) 134	(+)	9.256
TOTALE . . . . .	11.361	149	(+)	11.212
<i>Entrate :</i>				
Contributi della produzione . . . . .	30.525	46.408	(—)	15.883
Contributi dello Stato . . . . .	495	23	(+)	472
Altre entrate . . . . .	570	603	(—)	33
TOTALE . . . . .	31.590	47.034	(—)	15.444
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	2.960	102	(+)	2.858
Spese di amministrazione . . . . .	2.131	1.826	(+)	305
Altre uscite . . . . .	22.510	33.894	(—)	11.384
TOTALE . . . . .	27.601	35.822	(—)	8.221
<i>Risultato netto di esercizio :</i>				
Incremento riserve tecniche . . . . .	1.178	1.956	(—)	778
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(+) 2.811	(+) 9.256	(—)	6.445
TOTALE . . . . .	3.989	11.212	(—)	7.223
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>				
Riserve tecniche . . . . .	3.417	2.239	(+)	1.178
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(+) 11.933	(+) 9.122	(+)	2.811
TOTALE . . . . .	15.350	11.361	(+)	3.989

Dai dati suddetti risulta evidente che l'andamento favorevole della Gestione, già rilevato nei precedenti esercizi, rimane confermato anche per il 1968, in quanto, nonostante l'aumento di L. 1.200 mensili apportato alle pensioni liquidate e da liquidare successivamente al 1° maggio 1968, si è verificato un avanzo economico di 2.811 milioni.

Procedendo ad un esame analitico delle principali voci del conto economico, si nota, nelle *entrate*, una contrazione notevole nel gettito dei contributi della produzione che, dai 46.408 milioni del trascorso esercizio, sono passati a 30.525 milioni nel 1968, di cui 1.106 milioni relativi alla « capitalizzazione » e 29.419 milioni relativi alla « ripartizione ». Tale riduzione deriva dal fatto che mentre nel precedente esercizio sono stati riscossi i contributi relativi al triennio 1965/1967, nel 1968 sono stati riscossi, in via principale, i contributi dell'anno; la riduzione, peraltro, si presenta in misura non proporzionale

in quanto nel 1968 è continuata — in maniera non trascurabile — la riscossione dei contributi afferenti gli anni precedenti.

Una disamina più completa dell'andamento contributivo è comunque riportata nel seguente prospetto, nel quale sono stati riepilogati sia i contributi della produzione che quelli a carico dello Stato, affluiti alla Gestione a partire dall'anno della sua costituzione (1966).

A N N I	Contributi della produzione	Contributi e rimborsi dello Stato	Totale
(in milioni di lire)			
1966 . . . . .	9	—	9
1967 . . . . .	46.408	23	46.431
1968 . . . . .	30.525	495	31.020

I contributi e rimborsi dello Stato, costituiti in parte dal corrispettivo degli esoneri contributivi concessi agli alluvionati e ai terremotati, registrano nel 1968 un cospicuo aumento (da 23 milioni a 495 milioni), attribuibile ai nuovi esoneri concessi ai terremotati della Sicilia (49 milioni) e, in misura maggiore, alle ulteriori provvidenze, di cui è cenno in premessa, disposte a favore dei commercianti, titolari di aziende, residenti nelle zone colpite da calamità naturali nel gennaio e nel novembre del 1968.

Riguardo alle entrate si segnala ancora l'incremento negli interessi sul c/c verso l'INPS, il cui importo è salito dai 177 milioni dell'anno precedente, a 458 milioni nell'esercizio attuale, quasi esclusivamente in conseguenza del notevole accrescimento verificatosi nella disponibilità finanziaria della Gestione. Si nota infine, sempre tra le entrate, il sensibile aumento dei ricuperi di prestazioni (da 551 mila lire a 9 milioni), fenomeno questo connesso alla circostanza che solo nel 1968 l'ammontare delle rate di pensione assume una adeguata consistenza.

Nelle uscite la voce di maggior rilievo è rappresentata, come di consueto, dalle prestazioni economiche il cui ammontare ha segnato nel 1968 un notevole incremento, rispetto all'anno precedente, derivante, oltre che dalla maggiorazione di L. 1.200 mensili sulle pensioni liquidate e da liquidare successivamente al 1° maggio 1968, anche dall'incremento che si è avuto nelle indennità corrisposte agli eredi di assicurati e pensionati (24 milioni) e, soprattutto, dalle erogazioni a favore dei titolari di aziende commerciali, iscritti alla Gestione, colpiti dai terremoti del gennaio 1968 (859 milioni) e dalle alluvioni (92 milioni) dello stesso anno.

Sempre fra le uscite è da segnalare, inoltre, il contributo a favore del Fondo sociale, dovuto ai sensi dell'art. 16 della più volte citata legge 613/1966, e diminuito dai 33 miliardi del 1967 ai 22 miliardi del 1968, in conseguenza della minore

riscossione di contributi verificatasi nell'anno per le ragioni in precedenza illustrate.

Viceversa è notevolmente aumentato l'importo delle contribuzioni (315 milioni nel 1968 contro i 139 milioni del 1967), in quanto le stesse sono riferite ad una maggiore base contributiva afferente in massima parte l'anno precedente.

Dette contribuzioni vengono ripartite tra i vari Enti beneficiari come segue :

D E N O M I N A Z I O N E	Capitalizzazione	Ripartizione	T o t a l e
Ispettorato del lavoro . . . . .	5.172.600	115.536.500	120.709.100
Enti di patronato e assistenza sociale . . . .	4.376.800	97.761.700	102.138.500
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	3.297.000	87.699.700	90.996.700
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	69.900	1.562.400	1.632.300
T O T A L E . . . .	12.916.300	302.560.300	315.476.600

Le spese di amministrazione ammontano a 2.131 milioni, con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente che, fermo restando il criterio della loro attribuzione in base ai costi effettivamente rilevati per gli adempimenti della Gestione, dipende dalla normale espansione dei principali capitoli dei costi amministrativi sostenuti dall'Istituto.

Di consistente entità è infine l'importo dei contributi rimborsati (267 milioni contro i 3 del 1967), il che dipende in gran parte dal fatto che le Commissioni provinciali, in sede di prima compilazione degli elenchi degli esercenti attività commerciali, vi hanno compreso dei soggetti che avevano già cessato l'attività o che, comunque, per motivi vari non dovevano essere compresi negli elenchi stessi.

In relazione ai movimenti verificatisi nell'anno, l'esercizio in esame, al pari di quello precedente, si chiude con un avanzo economico di 2.811 milioni, pari alla differenza tra il totale delle entrate (31.590 milioni) e quello delle uscite (27.601 milioni), tenendo ovviamente conto dell'accantonamento ai fondi di riserva (1.178 milioni).

*Stato patrimoniale.* — Le attività patrimoniali, ammontanti a 15.742 milioni, sono rappresentate, quasi per intero, dal credito in c/c verso l'INPS che assomma a 13.828 milioni e registra, rispetto al 1967, un incremento di 3.843 milioni.

Un aumento di 495 milioni si è avuto anche nei crediti verso lo Stato (518 milioni nel 1968 contro i 23 milioni del 1967), mentre pressochè invariato è rimasto il credito per anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del novembre del 1966 (1.396 milioni).

Le *passività* della Gestione comprendono i debiti per rate di pensione rimaste da pagare (153 milioni), le contribuzioni, anche esse rimaste da pagare (132 milioni), e debiti vari per 106 milioni.

Le riserve tecniche, a seguito delle assegnazioni dell'esercizio (1.178 milioni), raggiungono la consistenza di 3.417 milioni, di cui 3.021 milioni per il fondo di riserva per le pensioni da liquidare e 396 milioni per il fondo di copertura delle pensioni in corso di pagamento, calcolato, come è noto, in base ai valori capitali delle pensioni in essere alla fine dell'anno.

In relazione all'eccedenza economica di esercizio (2.811 milioni), l'avanzo patrimoniale aumenta da 9.122 milioni a 11.933 milioni.

A complemento di quanto esposto, si ritiene utile riassumere, nei prospetti appresso riportati, il movimento verificatosi nelle varie categorie di pensioni liquidate a carico della Gestione ed esistenti alla fine dell'anno.

#### PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

CATEGORIA	Numero	I M P O R T O				
		a carico della Gestione speciale	a carico del Fondo sociale	a carico di altre gestioni	TOTALE	Importo medio
Vecchiaia . .	35.888	355.756.102	5.333.361.813	219.740.881	5.908.858.796	164.647
Invalidità . .	1.744	(-) 49.284.031	269.708.634	127.308.808	347.733.411	199.388
Superstiti . .	1.687	8.272.441	226.063.916	24.858.938	259.195.295	153.643
<b>TOTALE . . .</b>	<b>39.319</b>	<b>314.744.512</b>	<b>5.829.134.363</b>	<b>371.908.627</b>	<b>6.515.787.502</b>	<b>165.716</b>

#### PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

CATEGORIA	Numero	I M P O R T O					Importo delle rate di pensione a carico della Gestione speciale maturate nell'anno
		a carico della Gestione speciale	a carico del Fondo sociale	a carico di altre gestioni	TOTALE	Importo medio	
Vecchiaia ..	145.054	2.229.553.354	21.881.380.131	578.010.411	24.688.943.896	170.205	2.025.464.056
Invalidità ..	2.072	(-) 46.440.738	311.127.856	141.423.056	406.110.174	195.999	(-) 50.615.845
Superstiti ..	2.251	18.531.075	301.722.902	28.957.006	349.210.983	155.136	8.808.679
<b>TOTALE ...</b>	<b>149.377</b>	<b>2.201.643.691</b>	<b>22.494.230.889</b>	<b>748.390.473</b>	<b>25.444.265.053</b>	<b>170.336</b>	<b>1.983.656.890</b>

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Allo stato dell'attuale normativa, il risultato dell'esercizio 1968 permette di formulare un giudizio positivo circa l'equilibrio finanziario della Gestione speciale I.V.S. degli esercenti attività commerciali.

Infatti, malgrado la riduzione del gettito contributivo e la lievitazione delle uscite verificatesi nell'anno 1968, per i motivi che saranno di seguito illustrati, l'esercizio si è chiuso con un avanzo netto di 2.811,1 milioni, dopo le assegnazioni fatte ai fondi di riserva della parte a capitalizzazione per L. 1.178,3 milioni.

Il gettito contributivo è passato da 46.408 milioni del 1967 a 30.525 milioni. Occorre, però, considerare, come giustamente fatto rilevare nella relazione del Direttore generale, che nel precedente esercizio i contributi riscossi si riferivano al triennio 1965/1967, mentre le riscossioni del 1968 riguardano i contributi di esclusiva pertinenza dell'anno.

L'aumento delle prestazioni, salite da 101,7 milioni a 2.960,4 milioni va attribuito alle numerose disposizioni di legge che hanno dispiegato pienamente i loro effetti nel corso dell'esercizio considerato.

Tra i vari provvedimenti legislativi, il più rilevante è costituito dalla legge 18 marzo 1968, n. 238 e dal successivo D. P. R. 27 aprile 1968, n. 488, contenente le relative norme di attuazione, che ha disposto l'aumento delle pensioni di L. 1.200 mensili a decorrere dal 1° maggio 1968 e l'aumento dei trattamenti minimi da 12.000 a 13.200 lire mensili.

Gli oneri conseguenti hanno fatto completamente carico alla Gestione in quanto la fascia di pensionamento a carico del Fondo sociale è rimasta invariata nella misura di L. 12.000 mensili e nessun ritocco è stato apportato alla misura del contributo dovuto dalla categoria interessata. La disposizione di legge citata ha previsto inoltre il divieto di cumulo tra pensione di vecchiaia e retribuzione per la parte eccedente le L. 15.600 mensili; per le pensioni di invalidità la riduzione è stata commisurata ad un terzo della pensione ove il titolare presta attività lavorativa in settori diversi da quello agricolo.

Gli altri provvedimenti legislativi che hanno interessato la Gestione nel corso dell'anno 1968 sono stati quelli « d'emergenza » destinati all'erogazione di provvidenze in favore delle popolazioni residenti nelle zone colpite da eventi sismici del gennaio 1968 (D. L. 22 gennaio 1968, n. 12; D. L. 15 febbraio 1968,

n. 45) e inoltre i decreti legge 7 novembre 1968, n. 1.118 e 18 dicembre 1968, n. 1232, per interventi in favore dei lavoratori colpiti dalle alluvioni del novembre 1968.

Tra le provvidenze di maggior rilievo economico contenute nelle disposizioni legislative citate va segnalata l'erogazione di un contributo di L. 90.000 a favore dei titolari di aziende commerciali, iscritti alla Gestione, che risultano aver subito gravi danni dalle calamità naturali prese in considerazione dalle disposizioni legislative citate. È stata inoltre prevista la sospensione dei termini di riscossione dei contributi e, in taluni casi, l'esonero dal pagamento degli stessi.

Il contributo stanziato dallo Stato è risultato peraltro insufficiente a coprire gli oneri che alla Gestione sono derivati per gli interventi che la stessa è stata chiamata ad effettuare.

Va infine segnalata la legge 18 marzo 1968, n. 337 in virtù della quale gli effetti della legge 22 luglio 1966, n. 613, istitutiva dell'assicurazione I.V.S. per gli esercenti attività commerciali, è stata estesa agli esercenti di spettacoli ambulanti.

*Conto economico.* — Procedendo ad un esame delle principali voci del conto economico si nota, per quanto riguarda le entrate, l'accennata riduzione dei contributi versati dagli iscritti (— 15.883 milioni).

I contributi e i rimborsi a carico dello Stato risultano invece aumentati da 23 milioni (1967) a 495 milioni (1968) in dipendenza degli oneri dello Stato assunti per le provvidenze disposte e gli esoneri concessi agli esercenti attività commerciali residenti nelle zone colpite da calamità naturali.

L'importo degli interessi maturati sul conto corrente con l'INPS è aumentato da 177 milioni a 458 milioni quasi esclusivamente per effetto del notevole incremento che si è determinato nella disponibilità finanziaria della Gestione.

Altra minore voce di entrata è costituita dall'importo di 23 milioni attribuito alla Gestione, ai sensi dell'art. 25 del D. P. R. 488, per le trattenute operate a seguito della non cumulabilità tra pensione e retribuzione disposta dagli articoli 20 e 21 del decreto stesso. Tra le rimanenti voci di entrata merita segnalazione quella relativa ai recuperi di prestazioni salita da 0,5 milioni dell'anno 1967 a 9,2 milioni per il presente esercizio, incremento connesso alla circostanza che nel 1968 l'ammontare delle rate di pensione ha assunto un'adeguata consistenza.

Le uscite, pari a 27.601 milioni sono costituite essenzialmente dalle prestazioni, salite, per le ragioni dette in premessa, da 101 milioni a complessive 2.960 milioni e dal contributo dovuto al Fondo sociale, che essendo calcolato in percentuale sull'importo dei contributi riscossi è diminuito da 33.327 milioni (anno 1967) a 21.925 milioni nel 1968.

Le spese di amministrazione, attribuite alla Gestione in base ai criteri che tengono conto dei costi effettivamente sostenuti, ammontano a 2.131,5 milioni con un incremento di 307,4 milioni rispetto all'anno precedente. Aumento da attribuirsi alla espansione dei principali capitoli dei costi di amministrazione.

Meritevole di segnalazione è infine l'uscita per contributi rimborsati (267 milioni contro i 3 del 1967), in dipendenza del fatto che le Commissioni provinciali, in sede di prima compilazione, avevano incluso negli elenchi esercenti che per vari motivi non avevano titolo all'iscrizione.

Il risultato economico finale si concreta, per quanto attiene al settore a capitalizzazione, in un avanzo di 1.178 milioni che è stato attribuito per 1.069 milioni al fondo di riserva per le pensioni da liquidare e per 109 milioni al fondo di copertura delle pensioni in essere.

Il settore a ripartizione si chiude con un avanzo economico di L. 2.811,1 milioni che va ad incrementare il netto patrimoniale già esistente.

*Stato patrimoniale.* — Le attività patrimoniali assommano a L. 3.428 milioni per la parte a capitalizzazione e L. 12.313 milioni per quella a ripartizione. Le voci più rilevanti per entrambi i settori sono costituite dal credito in conto corrente con l'INPS che ammonta a L. 3.425 milioni per la capitalizzazione e 10.402 milioni per la ripartizione.

Per il resto vanno segnalati i crediti verso lo Stato, per complessivi 518 milioni, che hanno segnato un incremento di 495 milioni in conseguenza dei contributi e rimborsi per gli esoneri contributivi e le erogazioni in favore degli iscritti residenti nelle zone colpite da eventi sismici o alluvionali.

Le passività si riferiscono : alle rate di pensione rimaste da pagare (L. 153 milioni) ; alle contribuzioni ancora dovute (L. 132 milioni) e a debiti vari per 106 milioni di lire.

Le riserve tecniche, a seguito dell'assegnazione fatta nell'esercizio (lire 1.178 milioni) raggiungono a fine anno 1968 l'importo di 3.417 milioni di lire.

L'avanzo patrimoniale consolidato del settore a ripartizione aumenta da L. 9.122 milioni a L. 11.933 milioni.

L'esame delle domande di pensionamento permette infine di confermare l'andamento di sostanziale equilibrio, in premessa rilevato.

Le domande di pensionamento sono diminuite da 131.695 a 49.853 ; fenomeno da attribuire alla circostanza che il pensionamento per vecchiaia viene ormai chiesto dagli iscritti che compiono l'età pensionabile nel corso dell'anno.

Le domande di invalidità e le relative pensioni costituite rimangono di entità modesta dato che, non essendo ancora trascorso il quinquennio dalla data

di inizio dell'assicurazione, alla pensione di invalidità possono accedere soltanto quegli esercenti che possano far valere altri contributi oltre quelli versati nella Gestione speciale.

I dati sopra riportati trovano esatta rispondenza nelle scritture contabili delle quali è risultata la regolare tenuta. Di ciò il Collegio dei sindaci dà atto, ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI

**RENDICONTO**

## GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALI

Stato patrimoniale

## A T T I V I T A'

	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1 <b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.</b>	3.425.181.491	10.402.422.285	13.827.603.776
2 <b>Crediti verso lo Stato :</b>			
per esoneri contributivi a favore degli alluvionati del novembre 1966 . . . . . »	1.671.354	45.301.358	46.972.712
per esoneri contributivi a favore dei terremotati della Sicilia »	1.751.737	47.768.361	49.520.098
per provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia . . . »	—	327.432.000	327.432.000
per provvidenze a favore degli alluvionati dell'autunno 1968 »	—	92.250.000	92.250.000
per quote di pensione a favore degli ex dipendenti dalle Forze armate alleate ai sensi del D. L. L. 6 dicembre 1944, n. 505, e spese di amministrazione relative . . . . . »	39.414	2.084.656	2.124.070
3 <b>Credito per anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966 (art. 12, D. L. 9 novembre 1966, n. 914) . . . . . »</b>	—	1.395.696.000	1.395.696.000
4 <b>Crediti per prestazioni da recuperare . . . . . »</b>	31.970	22.995	54.965
<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>3.428.675.966</b>	<b>12.312.977.655</b>	<b>15.741.653.621</b>

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Capo del Servizio ragioneria

GINO SBRANA

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

# DITÀ, VECCHIAIA E SUPERSTITI DEI COMMERCianti

al 31 dicembre 1968

## PASSIVITÀ

1

**Debiti :**

	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
rate di pensione rimaste da pagare . . . . . L.	3.404.178	150.093.290	153.497.468
contribuzioni rimaste da pagare . . . . . »	5.584.200	126.486.400	132.070.600
vari . . . . . »	2.537.136	103.227.156	105.764.292

TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L. 11.525.514 379.806.846 391.332.360

0

2

0

3

**Fondo di riserva per le pensioni da liquidare** L.

	Consistenza al 1° gennaio 1968	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1968
Fondo di riserva per le pensioni da liquidare L.	1.951.696.450	1.068.907.002	3.020.603.452
<b>Fondo di copertura delle pensioni :</b>			
di vecchiaia . . . . . L.	238.649.000	75.099.000	313.748.000
di invalidità . . . . . »	4.950.000	8.553.000	13.503.000
ai superstiti . . . . . »	43.523.000	25.773.000	69.296.000
L.	287.122.000	109.425.000	396.547.000
L.	2.238.818.450	1.178.332.002	3.417.150.452

**Fondo di copertura delle pensioni :**

di vecchiaia . . . . . L.	238.649.000	75.099.000	313.748.000
di invalidità . . . . . »	4.950.000	8.553.000	13.503.000
ai superstiti . . . . . »	43.523.000	25.773.000	69.296.000

L. 287.122.000 109.425.000 396.547.000

L. 2.238.818.450 1.178.332.002 3.417.150.452

3.417.150.452 — 3.417.150.452

4

**Avanzo patrimoniale :**

al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	9.122.050.193
più avanzo dell'esercizio . . . . . »	2.811.120.616

— 11.933.170.809 11.933.170.809

L. 3.428.675.966 12.312.977.655 15.741.653.621

*I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI — DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI

## GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALI

## Entrate e uscite

## ENTRATE

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Contributi</b> . . . . . L.	1.105.922.420	29.418.676.954	30.524.599.374
2	<b>Riserve e valori capitali</b> . . . . . »	38.999	—	38.999
3	<b>Contributi e rimborsi a carico dello Stato:</b>			
	per esoneri contributivi a favore degli alluvionati del novembre 1966 . . . . . »	881.348	24.038.441	24.919.789
	per esoneri contributivi a favore dei terremotati della Sicilia »	1.751.737	47.768.361	49.520.098
	per provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia . . »	—	327.432.000	327.432.000
	per provvidenze a favore degli alluvionati dell'autunno 1968 »	—	92.250.000	92.250.000
	per quote di pensione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D.L.L. 6 dicembre 1944, n. 505 . . . . . »	13.000	1.173.000	1.186.000
	e spese di amministrazione relative . . . . . »	12.000	85.600	97.600
4	<b>Reddito dei capitali:</b>			
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	171.659.220	285.952.540	457.611.760
5	<b>Entrate varie:</b>			
	interessi di mora . . . . . »	2.699.782	73.630.425	76.330.207
	ricupero di prestazioni . . . . . »	203.080	9.004.159	9.207.239
	trattenute ai pensionati occupati . . . . . »	—	23.015.000	23.015.000
	diverse . . . . . »	2.413.100	—	2.413.100
6	<b>Partite di giro:</b>			
	anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966 (art. 12, D. L. 9 novembre 1966, n. 914) da recuperare . . . . . »	—	1.566.000	1.566.000
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . . . L.		<b>1.285.594.686</b>	<b>30.304.592.480</b>	<b>31.590.187.166</b>

**DITÀ, VECCHIAIA E SUPERSTITI DEI COMMERCianti**  
**dell'esercizio 1968**

**U S C I T E**

		Capitalizzazione	Ripartizione	T O T A L E
1	<b>Prestazioni :</b>			
	<b>a) economiche:</b>			
	rate di pensione: importo complessivo . L.			29.514.879.363
	<i>più</i> : quote comprese nelle pensioni dell'assicurazione IVS, della gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni e della gestione speciale artigiani . . . »	+		158.738.878
	<i>meno</i> : quote di pensioni a carico del l'assicurazione IVS, della gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni e della gestione speciale artigiani . . . »	-		963.252.017
	<i>meno</i> : quote di pensione a carico del Fondo sociale . . . . . »	-		26.726.709.334
	importo a carico della gestione speciale L.			1.983.656.890
		43.744.338	1.939.912.552	1.983.656.890
	indennità a eredi di assicurati e pensionati . . . . . L.	570.028	25.349.380	25.919.408
	provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia . . . . . »	—	858.600.000	858.600.000
	provvidenze a favore degli alluvionati dell'autunno 1968 . . . »	—	92.250.000	92.250.000
		44.314.366	2.916.111.932	2.960.426.298
2	<b>Contributo a favore del Fondo sociale (art. 16 della legge 22 luglio 1966, n. 613) . . . . . »</b>	—	21.924.927.371	21.924.927.371
3	<b>Contribuzioni . . . . . »</b>	12.916.300	302.560.300	315.476.600
4	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	40.478.000	2.091.059.000	2.131.537.000
5	<b>Uscite varie:</b>			
	rimborso di contributi . . . . . »	9.554.018	257.247.261	266.801.279
6	<b>Partite di giro:</b>			
	anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966 (art. 12, D. L. 9 novembre 1966, n. 914) . . . . . »	—	1.566.000	1.566.000
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	107.262.684	27.493.471.864	27.600.734.548
7	<b>Incremento dei fondi di riserva . . . . . »</b>	1.178.332.002	—	1.178.332.002
8	<b>Avanzo di esercizio: . . . . . »</b>	—	2.811.120.616	2.811.120.616
	<b>L.</b>	<b>1.285.594.686</b>	<b>30.304.592.480</b>	<b>31.590.187.166</b>



**GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA  
PER I DIPENDENTI DA IMPRESE  
ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Il D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, emanato in attuazione della legge 18 marzo 1968, n. 238, ha comportato riflessi sostanziali anche per gli iscritti alla Gestione speciale minatori.

Si illustrano, di seguito, le innovazioni di maggior rilievo.

In primo luogo va ricordato che il provvedimento di legge in esame ha disposto l'aumento, nella misura di L. 2.400 mensili, delle pensioni della Gestione speciale liquidate con decorrenza anteriore al 1° maggio 1968.

Per le pensioni aventi decorrenza dal 1° maggio 1968 o successiva il decreto ha previsto, invece, un nuovo sistema di calcolo in base al quale la misura della pensione è determinata in relazione alla retribuzione annua desumibile dalle ultime 156 settimane di contribuzione, effettiva in costanza di lavoro o figurativa, antecedente la decorrenza della pensione stessa. È concessa all'assicurato la facoltà di chiedere la liquidazione della prestazione secondo il nuovo sistema di calcolo ovvero in base alla disciplina precedentemente in vigore.

Si ricorda poi la norma che stabilisce, al compimento del 60° anno di età, la riliquidazione della pensione nella assicurazione generale obbligatoria sulla base della retribuzione annua pensionabile. Al fine di evitare che tale riliquidazione possa comportare un pregiudizio all'interessato che si sia rioccupato alle dipendenze di terzi successivamente al compimento del 55° anno di età, il provvedimento in esame assicura allo stesso il trattamento pensionistico in atto qualora questo sia di importo superiore a quello derivante dalla riliquidazione: l'onere relativo al maggior importo garantito viene assunto a carico della Gestione speciale. Il pensionato ha, inoltre, la facoltà di optare tra la riliquidazione secondo il nuovo sistema di calcolo basato sulla retribuzione pensionabile ovvero secondo la disciplina precedentemente in vigore.

È il caso di sottolineare che al miglioramento del trattamento pensionistico non ha fatto riscontro alcun adeguamento delle aliquote contributive della Gestione.

In relazione alle norme contenute nel decreto in esame circa le trattenute da operare sulle pensioni nel caso di occupazione alle dipendenze di terzi in attività non agricola, è stata stabilita una particolare disciplina per i pensionati minatori.

Essa si articola nel modo seguente :

— nel caso in cui la rioccupazione avvenga, prima del compimento del 60° anno di età, alle dipendenze di imprese esercenti miniere, cave e torbiere, si fa luogo in ogni caso alla sospensione della pensione sia anticipata che integrativa ;

— nella ipotesi che la rioccupazione avvenga, prima del compimento del 60° anno di età, alle dipendenze di imprese diverse da quelle esercenti miniere, cave e torbiere, si fa luogo alla sospensione della pensione integrativa e della pensione anticipata, qualora la decorrenza della stessa sia successiva al 30 aprile 1968. Ove la pensione abbia, invece, decorrenza anteriore al 1° maggio 1968, ferma restando in ogni caso la sospensione della pensione integrativa, è garantita la fascia di L. 15.600 mensili ;

— nel caso in cui il pensionato si rioccupi, dopo il compimento del 60° anno di età, alle dipendenze di terzi, si opera secondo quanto previsto nella precedente ipotesi qualunque sia la natura dell'attività esercitata.

Si precisa da ultimo che anche nei confronti dei pensionati della Gestione trovano applicazione le disposizioni del decreto n. 488 che prevedono la non compatibilità delle maggiorazioni della pensione con gli assegni familiari spettanti al pensionato per lo stesso familiare. Va però sottolineato che l'importo delle somme trattenute a tale titolo è devoluto, per legge, al Fondo sociale.

Merita infine di essere segnalato che nell'anno 1968 si è verificato il trasferimento all'ENEL dei minatori già dipendenti (circa 3000) della Società mineraria carbonifera sarda.

Il numero degli iscritti alla Gestione, al 31 dicembre 1968, è di circa 22.900 unità.

*Conto economico.* — I risultati economici e patrimoniali della gestione sono riassunti nel seguente prospetto con opportuna comparazione rispetto ai dati dell'anno precedente.

	1968	1967	Differenze
	(milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>			
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(+) 3.841	(+) 3.446	+ 395
TOTALE . . .	3.841	3.446	+ 395
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione . . . . .	1.023	953	+ 70
Altre entrate . . . . .	1.010	802	+ 208
TOTALE . . .	2.033	1.755	+ 278
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	1.369	1.279	+ 90
Spese di amministrazione . . . . .	78	74	+ 4
Altre uscite . . . . .	282	7	+ 275
TOTALE . . .	1.729	1.360	+ 369
<i>Risultato netto di esercizio :</i>			
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(+) 304	(+) 395	— 91
TOTALE . . .	304	395	— 91
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>			
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(+) 4.145	(+) 3.841	+ 304
TOTALE . . .	4.145	3.841	+ 304

Nonostante i nuovi oneri pensionistici derivanti alla Gestione dalla legge 18 marzo 1968, n. 238, l'esercizio si è chiuso ugualmente con un risultato positivo.

Tra le *entrate* è da segnalare il gettito contributivo (1.023 milioni) che registra, rispetto al precedente esercizio, un aumento di 70 milioni, da imputare pressochè esclusivamente al fatto che nel 1968, in base a conforme decisione del Consiglio di amministrazione, sono stati assunti in contabilità anche gli importi dovuti da ditte morose e non ancora versati; figura inoltre il consueto contributo (852 milioni) del Fondo adeguamento pensioni, che, ai sensi dell'ar-

articolo 8 della legge 3 gennaio 1960, n. 5, concorre al finanziamento della Gestione con un apporto pari al 50 % degli oneri della Gestione medesima.

Altra consueta posta delle entrate è costituita dagli interessi attribuiti sul credito in c/c verso l'INPS i quali segnano, rispetto all'esercizio precedente, un modesto incremento (da 116 milioni a 133 milioni) determinato dalla aumentata giacenza e dal lieve aumento che si è avuto nel saggio in base al quale sono stati remunerati i capitali disponibili.

Nelle *uscite*, le rate di pensioni, segnano, per le ragioni illustrate in premessa, un aumento di 90 milioni, passando dai 1.279 milioni del 1967 a 1.369 milioni del 1968.

Per un completo esame di tale importante voce di uscita è opportuno rammentare la eterogenea composizione delle pensioni della categoria minatori, che secondo il disposto dell'art. 4 della legge 3 gennaio 1960, n. 5 comprendono sia le pensioni a carico dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti liquidate dopo il 60° anno di età, con integrazione a carico della gestione speciale, sia quelle anticipate il cui movimento e consistenza si è ritenuto opportuno enucleare nel seguente prospetto :

	PENSIONI ANTICIPATE DI VECCHIAIA	
	liquidate nell'anno	esistenti alla fine dell'anno
Numero . . . . .	267	1.794
Importo: a carico della gestione speciale . . . . L.	195.090.324	1.203.745.569
» del Fondo sociale . . . . . »	41.369.276	275.934.906
» di altre gestioni . . . . . »	—	31.850
TOTALE . . . . .	236.459.600	1.479.712.325
Importo medio . . . . . L.	885.616	824.812

Da quanto precede si può constatare che l'importo medio delle pensioni anticipate è considerevolmente superiore a quello medio delle pensioni della intera categoria, specie per quanto attiene alla vigenza di fine esercizio.

Le spese di amministrazione, pari a circa 78 milioni, hanno registrato un lieve aumento (4 milioni) rispetto allo scorso esercizio, da attribuire alla normale espansione dei principali capitoli di spesa ; nelle « uscite varie » figura l'eccezionale rimborso di 253 milioni derivante, per la quasi totalità, dal trasferimento dei minatori già dipendenti della Carbosarda che, come detto in premessa, nell'esercizio in esame sono passati alle dipendenze dell'ENEL.

Alla voce contribuzioni risulta quest'anno evidenziato l'importo di 6,7 milioni riguardanti i seguenti Enti :

Ispettorato del lavoro . . . . .	L.	2.478.500
Enti di patronato e assistenza sociale . . . . .	»	2.097.200
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	»	2.098.800
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	33.500
	L.	<u>6.708.000</u>

Da segnalare infine la voce « svalutazione crediti contributivi », che appare per la prima volta nell'esercizio in esame, la quale evidenzia la presunta irreuperabilità che potrebbe verificarsi in futuro sugli accertamenti dei contributi dovuti da aziende morose. Il relativo importo, calcolato in 21 milioni, è stato determinato in base al grado di esigibilità dei crediti contributivi accertato presso le singole Sedi provinciali dell'Istituto.

Le altre partite del conto economico sono di modesta entità e non richiedono particolare commento.

Il totale delle entrate dell'anno pari a 2.033 milioni supera quello delle uscite, dando luogo ad un avanzo di 304 milioni che è però inferiore di 91 milioni a quello dell'anno 1967.

*Stato patrimoniale.* — Nell'esercizio 1968 oltre alla consueta posta relativa al credito in conto corrente verso l'INPS (4.377 milioni) figurano fra le voci dell'*attivo* i « crediti diversi » per il modesto importo di L. 706.148, ed i crediti contributivi, per il più consistente importo di 69 milioni che sono stati contabilizzati per la prima volta nell'esercizio in esame.

Nelle *passività*, oltre al debito per contributi rimasti da versare all'ENEL, ed ai debiti diversi (29 milioni), figura il fondo svalutazione crediti contributivi che costituisce una posta correttiva dell'*attivo* in vista della presumibile inesigibilità di una quota dei crediti, valutata in base ad una ricognizione delle varie posizioni.

In dipendenza del risultato dell'esercizio, l'avanzo patrimoniale aumenta dai 3.841 milioni esistenti al 1° gennaio a 4.145 milioni al 31 dicembre 1968.

Nei prospetti che seguono si riportano, come di consueto, i dati complessivi riguardanti le pensioni liquidate nel 1968, quelli relativi alle pensioni in essere alla fine dello stesso anno, nonchè l'ammontare delle rate di pensione maturate.

#### PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

CATEGORIA	Numero	I M P O R T O				
		a carico della Gestione speciale	a carico del Fondo sociale	a carico di altre gestioni	TOTALE	Importo medio
Vecchiaia . . . . .	271	195.247.624	41.858.037	1.053.689	238.159.350	878.817
Superstiti . . . . .	61	3.034.733	8.709.584	12.211.433	23.955.750	392.717
TOTALE . . .	332	198.282.357	50.567.621	13.265.122	262.115.100	789.503

## PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

CATEGORIA	Nu- mero	I M P O R T O					Importo delle rate di pensione a carico della Gestione speciale matu- rate nell'anno
		a carico della Gestione speciale	a carico del Fondo sociale	a carico di altre gestioni	TOTALE	Importo medio	
Vecchiaia . . . .	4.641	1.373.352.851	717.400.775	1.176.942.624	3.267.696.250	704.093	1.357.676.687
Superstiti . . . .	299	11.388.572	42.645.200	60.087.378	114.121.150	381.676	11.226.591
TOTALE . . . .	4.940	1.384.741.423	760.045.975	1.237.030.002	3.381.817.400	684.578	1.368.903.278

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

L'andamento economico della Gestione è stato influenzato dalle norme contenute nel D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, emanato in attuazione della legge 18 marzo 1968, n. 238.

In particolare va ricordato l'art. 33 di detto decreto che ha disposto l'aumento, nella misura di L. 2.400 mensili, delle pensioni liquidate a carico della Gestione speciale con decorrenza anteriore al 1° maggio 1968.

Per le pensioni da liquidare con decorrenza successiva al 30 aprile 1968 il decreto prevede, invece, un nuovo sistema di calcolo, secondo il quale l'importo della pensione viene determinato in base alla retribuzione annua desumibile dalle ultime 156 settimane di contribuzione, effettiva in costanza di lavoro o figurativa, antecedente la decorrenza della pensione stessa. Gli interessati possono peraltro optare per il trattamento di pensione calcolato secondo le norme precedentemente in vigore qualora, detto trattamento sia più favorevole.

Il decreto n. 488 prevede inoltre la riliquidazione della pensione nell'assicurazione obbligatoria, al compimento del 60° anno di età, sulla base della retribuzione annua pensionabile. Anche in tale caso è consentito agli interessati che si siano rioccupati alle dipendenze di terzi dopo il compimento del 55° anno di età, la facoltà di optare per il trattamento pensionistico in atto, se di importo superiore a quello derivante dalla riliquidazione. In tal caso, l'onere reattivo al maggiore importo viene assunto a carico della Gestione speciale.

Riflessi economici sulla gestione ha avuto anche la norma che disciplina le trattenute da operare sulle pensioni, nel caso di rioccupazione del pensionato alle dipendenze di terzi in attività non agricola. Infatti, per effetto di tale disposizione, sono stati devoluti alla Gestione 16,2 milioni. Occorre infine ricordare che nel corso dell'anno 1968 si è verificato il trasferimento all'ENEL di circa 3.000 minatori già dipendenti della Società mineraria carbonifera sarda.

*Conto economico.* — Le entrate della Gestione, pari a 2.033 milioni, registrano rispetto all'esercizio precedente un incremento di 278 milioni.

In particolare l'importo dei contributi versati dalle aziende ai sensi dell'art. 8 della legge 3 gennaio 1960, n. 5, ha subito un incremento di 70 milioni (da 953 milioni a 1.023 milioni) determinato principalmente dalla contabilizzazione, avvenuta per la prima volta nell'esercizio in esame, dei crediti contributivi vantati verso le aziende morose (68 milioni).

Un incremento di 17 milioni si è registrato anche negli interessi maturati sul conto corrente verso l'INPS, in relazione, principalmente, all'aumentata giacenza delle disponibilità finanziarie della Gestione.

In aumento risulta pure il contributo dovuto dal Fondo adeguamento pensioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 3 gennaio 1960, n. 5, contributo che dai 675 milioni del 1967 si è elevato a 852 milioni.

Al pari delle entrate, anche le uscite hanno registrato un aumento rispetto all'esercizio precedente, essendosi elevate da 1.360 milioni (1967) a 1.729 milioni (1968).

Le prestazioni per rate di pensione, che costituiscono la partita più importante delle uscite, sono salite, in considerazione delle nuove liquidazioni di pensione e, soprattutto, degli effetti del D.P.R. n. 488, da 1.278 milioni a 1.369 milioni nel 1968.

Le spese di amministrazione, attribuite in base al noto criterio dei costi effettivamente rilevati, sono salite dai 74 milioni del 1967 ai 78 milioni dell'esercizio attuale in una misura, cioè, corrispondente all'incirca all'aumento dei costi amministrativi complessivamente sostenuti dall'Istituto.

Sono da segnalare, inoltre, i 253 milioni di contributi rimborsati a seguito del trasferimento all'ENEL dei minatori già dipendenti della Società mineraria carbonifera sarda.

Nel complesso, l'esercizio in esame ha registrato una eccedenza delle entrate (2.033 milioni) sulle uscite (1.729 milioni) pari a 304 milioni che costituisce l'avanzo netto dell'anno 1968.

*Stato patrimoniale.* — Le attività patrimoniali ammontano a 4.448 milioni e registrano, rispetto al 1967, un incremento di 550 milioni. La voce più importante è quella costituita dal credito in conto corrente verso l'Istituto che è salito a 4.377 milioni contro i 3.898 milioni dell'esercizio precedente.

A fronte delle attività stanno le passività per un importo di 303 milioni, costituiti, per la massima parte, dal debito per contributi da versare all'ENEL (253 milioni) secondo quanto precedentemente illustrato.

La consistenza patrimoniale netta viene, così, a concretarsi in 4.145 milioni, di cui 3.841 milioni rappresentano l'avanzo al 1° gennaio 1968 e 304 milioni l'avanzo dell'esercizio 1968.

I dati suindicati trovano corrispondenza nelle scritture contabili, la cui tenuta è risultata regolare. Il Collegio dei sindaci ne dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI



## RENDICONTO

**GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI****Stato patrimoniale**

<b>A T T I V I T À</b>		
1	<b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale</b> . . . . . L.	4.377.424.300
2	<b>Crediti contributivi verso le aziende</b> . . . . . »	69.820.837
3	<b>Crediti per prestazioni da recuperare</b> . . . . . »	706.148
<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ</b> . . . . . L.		<b>4.447.951.285</b>

**Entrate e uscite**

<b>E N T R A T E</b>		
1	<b>Contributi :</b>	
	accertati nell'anno . . . . . L.	954.609.012
	derivanti da crediti esistenti al 1° gennaio 1968 . . . . . »	68.216.336
		1.022.825.348
2	<b>Reddito dei capitali :</b>	
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	133.792.380
3	<b>Concorso del fondo adeguamento pensioni, di cui all'art. 8 della legge 3 gennaio 1960, n. 5</b> . . . . . »	852.169.692
4	<b>Entrate varie :</b>	
	interessi di mora . . . . . L.	3.769.000
	ricupero di prestazioni . . . . . »	4.621.351
	trattenute a pensionati occupati . . . . . »	16.241.000
		24.631.351
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . . . L.		<b>2.033.418.771</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*

GINO SBRANA

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI

**DA IMPRESE ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE****al 31 dicembre 1968****PASSIVITÀ**

1	<b>Debiti :</b>			
	contributi da versare all'ENEL . . . . .	L.	252.805.936	
	rate di pensione rimaste da pagare . . . . .	»	26.082.891	
	contribuzioni rimaste da pagare . . . . .	»	2.740.500	
	vari . . . . .	»	35.340	281.664.667
2	<b>Fondo svalutazione crediti contributivi . . . . .</b>	L.		21.122.900
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . .</b>	L.		302.787.567
3	<b>Avanzo patrimoniale :</b>			
	al 1° gennaio 1968 . . . . .	L.	3.840.715.682	
	più avanzo dell'esercizio . . . . .	»	304.448.036	4.145.163.718
		L.		<b>4.447.951.285</b>

**dell'esercizio 1968****USCITE**

1	<b>Prestazioni :</b>			
	rate di pensioni: importo complessivo . . . . .	L.	3.358.235.718	
	meno : quote di pensione a carico dell'assicurazione generale obbli- gatoria . . . . .	»	— 1.716.782.747	
	meno : quote di pensione a carico del Fondo sociale . . . . .	»	— 272.549.693	
	importo a carico della gestione speciale . . . . .	L.		1.368.903.278
2	<b>Contribuzioni . . . . .</b>	»		6.708.000
3	<b>Spese di amministrazione . . . . .</b>	»		77.958.000
4	<b>Perdita per accertata irrecuperabilità di crediti contributivi . . . . .</b>	»		889.804
5	<b>Svalutazione di crediti contributivi . . . . .</b>	»		21.122.900
6	<b>Uscite varie :</b>			
	rimborso di contributi . . . . .	»		253.388.753
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . .</b>	L.		1.728.970.735
7	<b>Avanzo di esercizio . . . . .</b>	»		304.448.036
		L.		<b>2.033.418.771</b>

*I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI — DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI



**FONDO DI PREVIDENZA  
E FONDO DI INTEGRAZIONE PER IL PERSONALE  
ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

La legge 28 marzo 1968, n. 376, ha recato modifiche alle norme in materia di previdenza degli addetti ai pubblici servizi di trasporto e, in particolare, alla disciplina che regolava le prestazioni facenti carico al Fondo speciale.

Le misure dei trattamenti minimi delle pensioni sono state infatti agganciate a quelle vigenti nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti; per le pensioni dirette la decorrenza dei nuovi minimi è stata stabilita dal 1° maggio 1968, per le pensioni spettanti ai superstiti dal 1° gennaio 1965.

Inoltre, sono stati modificati i requisiti per il conseguimento del diritto a pensione indiretta o di reversibilità in favore delle vedove di iscritti o di pensionati, estendendo i più favorevoli criteri recepiti nell'assicurazione generale obbligatoria.

Altre norme hanno apportato innovazioni in tema di pensionabilità di alcune voci retributive, di rendite per infortunio sul lavoro da parte di iscritti al Fondo (rendite che a far tempo dal 1° luglio 1969 verranno pagate direttamente dall'INAIL agli interessati), di riscatti di periodi di lavoro prestati alle dipendenze di aziende esercenti pubblici servizi di trasporto, senza obbligo di iscrizione al Fondo stesso. A proposito di quest'ultima materia va ricordata la disposizione dell'art. 6 della legge 28 marzo 1968, n. 341, con la quale è stato consentito anche agli autoferrotranvieri iscritti al Fondo — se aventi qualifica di ex combattenti o se appartenenti a categorie assimilate o patrioti — il riconoscimento di periodi di servizio militare o di servizi equiparati compiuti nel corso dell'ultimo conflitto mondiale.

Occorre qui infine far menzione, per l'onere che ne deriverà al Fondo speciale di previdenza, dell'art. 2 della legge 18 marzo 1968, n. 238, con il quale è stato prorogato all'anno 1970 il contributo a favore del Fondo sociale, stabilito nella misura del 2 % delle retribuzioni imponibili di previdenza, e che presumibilmente ammonterà ad oltre 4 miliardi di lire, considerato che nell'anno 1968 ha superato i 3,9 miliardi.

\* \* \*

Nel corso dell'anno, particolare attività è stata dedicata alla vigilanza sulle aziende al fine di ottenere il tempestivo pagamento dei contributi e la progressiva riduzione delle esposizioni debitorie già costituitesi. Il complesso dei crediti verso le imprese di pubblici servizi di trasporto al 31 dicembre 1968 può essere così ripartito, tenuto conto delle tre categorie nelle quali si possono suddividere le imprese stesse :

CREDITI VERSO LE AZIENDE AL 31 DICEMBRE 1968	
1) Aziende facenti capo a Comuni, Province, Regioni (al 31 dicembre 1967 : L. 40.319.563.841) . . . . . L.	42.091.661.406
2) Imprese fruente di sovvenzioni o di sussidi integrativi di esercizio da parte dello Stato (al 31 dicembre 1967 : L. 4.235.629.443). . . . »	2.996.872.105 (1)
3) Imprese non sovvenzionate esercenti tramvie, ferrovie o autoservizi di linea (al 31 dicembre 1967 : L. 6.310.689.307). . . . . »	6.758.949.618
TOTALE (al 31 dicembre 1967 : L. 50.865.882.591) . . . L.	51.847.483.129 (1)

Le maggiori esposizioni debitorie possono essere classificate come segue :

RIPARTIZIONE DEI DEBITI DELLE AZIENDE AUTOFERROTRAMVIARIE		
Numero delle aziende	C L A S S I	Importo in milioni di lire
1	Oltre L. 10.000 milioni . . . . .	18.109
1	da » 3.001 » a L. 10.000 milioni . . . . .	7.156
5	» » 1.001 » » » 3.000 » . . . . .	10.660
6	» » 501 » » » 1.000 » . . . . .	4.559
6	» » 251 » » » 500 » . . . . .	2.283
19		42.767

Come si può rilevare dall'esame del primo dei prospetti surriportati il debito delle imprese di trasporto verso il Fondo ha subito un aumento di 982 milioni rispetto a quello accertato al 31 dicembre 1967. In particolare va però sottolineato :

1) le aziende pubbliche (quelle cioè facenti capo a Comuni, Province, Regioni) presentano una esposizione debitoria di 42.091 milioni nell'anno 1968,

(1) Comprensivo del credito per contributi e valori tecnici di cui all'art. 11 della legge 830/1961.

importo che rappresenta l'81,2 % del complesso dei debiti di tutte le aziende contribuenti al Fondo. Occorre però porre in rilievo che questo fenomeno è strettamente collegato alla situazione di crisi in cui versa da anni la finanza locale (situazione che già da tempo è oggetto di esame da parte delle Autorità di governo); purtuttavia alcune fra le maggiori aziende municipali, anche per effetto della assidua azione di vigilanza svolta dall'Istituto, hanno — con l'intervento finanziario dei rispettivi Comuni — iniziato il ripianamento delle pendenze che si erano costituite a loro carico ed hanno evitato, nel corso dell'anno 1968, la formazione di nuove cospicue esposizioni debitorie.

Chè anzi, ove si volesse enucleare la particolare e gravissima pendenza a carico dell'Azienda Tranvie Autofilovie di Napoli e della Amministrazione Comunale cui essa fa capo — nei confronti delle quali le iniziative assunte e le azioni giudiziarie intentate non hanno sinora sortito effetti positivi — i debiti delle aziende pubbliche avrebbero subito una certa diminuzione (da 25.529 a 23.982 milioni);

2) le imprese sovvenzionate e sussidiate dallo Stato hanno sensibilmente ridotto le proprie esposizioni debitorie, passando da 4.235 milioni, al 31 dicembre 1967, a 2.996 milioni al 31 dicembre 1968 (5,8 % del totale dei crediti dal Fondo);

3) pressochè stazionaria permane invece la situazione debitoria delle altre imprese private (6.310 milioni nel 1967, 6.758 milioni nel 1968): la variazione in aumento è dovuta quasi integralmente all'inadempienza di poche aziende delle quali è stato nel frattempo dichiarato il fallimento o nei confronti delle quali sono in corso azioni di recupero in via giudiziale già da tempo instaurate.

Oltre che con l'opera di vigilanza e con l'instaurazione di azioni in sede giudiziaria per il recupero dei crediti contributivi, si è proseguito — come negli anni trascorsi — a segnalare i casi più notevoli di inadempienza ai competenti Ministeri dei Trasporti (per le aziende sovvenzionate) e dell'Interno (per le aziende municipali e provinciali) o agli Organi regionali interessati (per le aziende regionali).

In pratica, però, sia il ricorso ai mezzi di coazione giudiziaria, sia il richiesto intervento delle Autorità statali o regionali, cui compete il controllo sulle aziende pubbliche, non hanno avuto un risultato soddisfacente per quanto riguarda le aziende municipali di Napoli, Palermo, Catania, Trapani, Reggio Calabria, dell'Azienda Trasporti Autofiloviari — Consorzio Salernitano, e dell'Azienda Siciliana Trasporti. Queste sole sette imprese assommano un debito complessivo, verso il fondo speciale di previdenza, di oltre 25.500 milioni, pari a circa il 50 % del totale dei debiti di tutte le aziende autoferrotranviarie.

Il caso più allarmante è, senza dubbio, quello, già segnalato, dell'A.T.A.N. di Napoli la cui esposizione debitoria è, da anni ormai, quella più pericolosa,

stante il mancato pagamento anche dei contributi correnti, per cui il debito complessivo, che al 31 dicembre 1967 era di lire 14.791 milioni, è passato al 31 dicembre 1968 a lire 18.109 milioni.

Tale situazione debitoria particolare incide su quella complessiva in modo da rendere necessario, per il pagamento delle pensioni, il ricorso ad anticipazioni da parte di altre gestioni dell'Istituto.

Della questione, come già negli anni trascorsi, si è ritenuto doveroso informare la Corte dei Conti.

\* \* \*

Per quanto concerne in sintesi l'attività di vigilanza svolta nel 1968, va rilevato che sono stati disposti n. 861 procedimenti ingiuntivi a carico delle aziende morose e che, tenuto conto di quelli estinti o revocati nell'anno, al 31 dicembre risultavano in corso n. 671 azioni legali.

Per quanto attiene alle dilazioni di pagamento per la sistemazione di pendenze contributive, si precisa che al 31 dicembre 1968 ne erano in atto n. 125 per complessive lire 12.521 milioni.

I crediti inesigibili accertati definitivamente nell'esercizio sono ammontati a 22,6 milioni di lire, importo questo assai modesto se riferito all'ammontare complessivo dei crediti.

\* \* \*

Le retribuzioni che le aziende hanno denunciato di aver erogato ai propri dipendenti sono risultate per l'anno 1968 di complessive lire 194.434 milioni ed il relativo contributo (19,20 %) di lire 37.331 milioni. Sono stati accertati inoltre, per contributi maturati per gli anni 1967 e precedenti, lire 501 milioni, di guisa che l'ammontare complessivo delle somme dovute a tale titolo dalle aziende è stato di lire 37.832 milioni.

I contributi relativi al solo anno 1968 (37.331 milioni) hanno registrato, di fronte a quelli definitivamente denunciati dalle aziende per l'anno 1967 (36.336 milioni), un aumento di 995 milioni, pari al 2,73 %.

Gli iscritti al fondo al 31 dicembre 1968 sono risultati complessivamente n. 101.014, con una riduzione di n. 1.977 (1,92 %) riguardo a quelli esistenti al 31 dicembre 1967 (n. 102.991).

\* \* \*

Per quanto attiene alla richiesta di prestazioni si evidenziano i seguenti dati.

Al 1° gennaio 1968 erano pendenti n. 819 domande di pensione di nuova costituzione, n. 1.174 domande di modificazione di pensioni già costituite, n. 86

richieste di pensione supplementare per servizio militare prestato per obblighi di leva e n. 360 domande di rimborso dei contributi, ai sensi dell'art. 35 della legge 28 luglio 1961, n. 830, presentate da agenti esonerati dal servizio senza diritto a pensione.

Durante l'anno sono pervenute n. 3.914 nuove domande di pensione, n. 2.192 domande di modificazione di pensioni già costituite, n. 790 domande di pensione supplementare per servizio militare prestato per obblighi di leva e n. 848 domande di rimborso dei contributi. Inoltre, per effetto della nuova norma di cui all'art. 5 della legge 28 marzo 1968, n. 376, sono pervenute n. 6.769 domande di maggiorazione delle pensioni per ragguagliarle alla retribuzione pensionabile comprensiva delle indennità di mensa di cui ai valori indicati nel medesimo art. 5.

Sono state definite:

1) n. 3.953 nuove domande di pensione, di cui n. 3.654 accolte e n. 299 respinte per cui alla fine dell'anno la giacenza era di n. 780 nuove domande di pensione ;

2) n. 2890 domande di modificazione di pensioni già costituite, di cui n. 1.651 accolte e n. 1.239 respinte, per cui alla fine dell'anno la giacenza era di n. 476 ;

3) n. 834 richieste di pensione supplementare per servizio militare prestato per obblighi di leva tutte accolte, per cui alla fine dell'anno la giacenza era di 42 domande ;

4) n. 5409 domande di ricostituzione di pensioni, ai sensi dell'art. 5 della legge 28 marzo 1968, n. 376, di cui n. 5.350 accolte e n. 59 respinte, per cui a fine d'anno risultava una giacenza di n. 1.360 domande ;

5) n. 1.010 domande di rimborso dei contributi, provvedendo, nel contempo, alla costituzione, nell'ambito dell'assicurazione generale obbligatoria per ciascuno degli interessati, delle posizioni assicurative in relazione ai periodi di lavoro prestati alle dipendenze delle aziende autoferrotranviarie. La giacenza al 31 dicembre 1968 ammontava a n. 198 domande da evadere.

*Conto economico.* — Per meglio illustrare l'andamento del Fondo, nel seguente prospetto sono stati opportunamente raffrontati i dati del consuntivo 1968 con quelli del consuntivo 1967.

	1968	1967	Differenze	
	(milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>				
Riserve tecniche . . . . .	26.600	24.219	+	2.381
Altre riserve . . . . .	2.013	1.661	+	352
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(+) 6.116	(+) 7.955	—	1.839
TOTALE . . .	34.729	33.835	+	894
<i>Entrate :</i>				
Contributi della produzione . . . . .	37.953	37.213	+	740
Altre entrate . . . . .	5.942	4.851	+	1.091
TOTALE . . .	43.895	42.064	+	1.831
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	35.738	34.190	+	1.548
Spese di amministrazione . . . . .	709	713	—	4
Altre uscite . . . . .	6.680	6.267	+	413
TOTALE . . .	43.127	41.170	+	1.957
<i>Risultato netto di esercizio :</i>				
Incremento riserve tecniche . . . . .	2.479	2.380	+	99
» altre riserve . . . . .	360	353	+	7
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(—) 2.071	(—) 1.839	—	232
TOTALE . . .	768	894	—	126
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>				
Riserve tecniche . . . . .	29.079	26.600	+	2.479
Altre riserve . . . . .	2.373	2.013	+	360
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(+) 4.045	(+) 6.116	—	2.071
TOTALE . . .	35.497	34.729	+	768

Tali dati confermano nel complesso l'andamento deficitario del Fondo.

Passando ad un esame più analitico delle singole voci del conto economico, si segnala, innanzitutto, fra le entrate, il gettito dei contributi obbligatori accertato nell'anno 1968 per un ammontare di 37.832 milioni (1.971 milioni del Fondo di previdenza e 35.861 del Fondo di integrazione), con un aumento di 795 milioni (pari al 2,15 %) rispetto all'anno precedente. Tale incre-

mento è da imputare esclusivamente alla normale espansione salariale dato che il numero complessivo degli iscritti al Fondo non solo non è aumentato ma anzi regredito di 1.977 unità.

Per valutare compiutamente il fenomeno contributivo occorre però aggiungere i contributi per anticipati collocamenti in quiescenza, per prosecuzione volontaria dell'assicurazione e per riscatti, che hanno, invece, segnato una diminuzione di 55 milioni (da 176 milioni a 121 milioni), per cui il totale della voce « contributi » ha registrato nel complesso un incremento di 740 milioni (pari all'1,99 %), passando da 37.213 milioni a 37.953 milioni (1.980 del Fondo di previdenza e 35.973 del Fondo di integrazione).

Al fine di mettere in evidenza la dinamica del gettito contributivo, nel prospetto che segue sono stati riepilogati i relativi valori dal 1962 al 1968, con l'indicazione dei numeri indice base 1962.

### CONTRIBUTI

A N N I	Importo (milioni di lire)	Numeri indice
1962 (*) . . . . .	23.733	100
1963 (*) . . . . .	28.725	121
1964 (*) . . . . .	38.003 (1)	160
1965 . . . . .	39.917 (2)	168
1966 . . . . .	36.984 (3)	156
1967 . . . . .	37.213	157
1968 . . . . .	37.953	160

(\*) Compresi i rimborsi dello Stato.

(1) Compresi 10.039 milioni successivamente stornati per variazione dell'aliquota di cui al D.P.R. 9 agosto 1966.

(2) Compresi 5.975 milioni successivamente stornati per variazione dell'aliquota di cui al D.P.R. suddetto.

(3) Compresi 1.348 milioni per conguaglio variazione aliquota di cui al D.P.R. suddetto da attribuire al Fondo di previdenza per gli esercizi 1964 e 1965.

Dai dati sopra riportati si rileva che il gettito contributivo è cresciuto in misura considerevole dagli anni 1962 al 1965 a seguito del concomitante aumento delle retribuzioni e del numero degli iscritti. Nel 1966 si verifica invece una contrazione di circa 3 miliardi da porre in relazione alla riduzione dell'aliquota contributiva (dal 22,60 % al 19,20 %) che, disposta dal D.P.R. n. 977 del 9 agosto 1966 con effetto dal 1964, conferisce un significato esclusivamente contabile alle risultanze degli anni dal 1964 al 1966 nel quale si operarono i conguagli e le rettifiche per gli anni precedenti.

Da quest'ultimo anno al 1968 si nota nuovamente un progressivo anche se moderato aumento dei contributi, da attribuire alla normale espansione salariale.

Altre voci meritevoli di rilievo sono quelle relative agli interessi attivi maturati sul conto corrente del Fondo di previdenza verso il Fondo di integrazione determinati in 1.367 milioni, con un aumento, rispetto al precedente esercizio, di 151 milioni, nonchè agli interessi di mora e penalità accertati nell'anno a carico delle aziende, di cui all'art. 16 della legge 28 luglio 1961, numero 830, determinati in 3.360 milioni. L'incremento registrato da quest'ultima voce (1.076 milioni), è da imputare in parte alla circostanza che nel precedente esercizio il debito contributivo delle aziende era stato in parte compensato dal credito che le aziende stesse vantavano verso il Fondo per effetto della riduzione dell'aliquota contributiva intervenuta nel 1966 e in parte alla maggiore esposizione debitoria accertata nell'anno 1968.

Completano le entrate, le riserve e valori capitali trasferiti da altre gestioni (1.152 milioni), i recuperi di prestazioni (60 milioni) e le penali, di cui all'art. 22 della legge 28 luglio 1961, n. 830 (2,5 milioni).

Per quanto attiene alle *uscite*, va segnalata, in primo luogo, la voce « Prestazioni » la cui principale componente è rappresentata dalle pensioni, ammontanti a 35.523 milioni, il cui importo segna, rispetto all'anno precedente, un incremento di 1.525 milioni, per effetto, principalmente, della legge 28 marzo 1968, n. 376, che ha recato modifiche alla disciplina che regolava le prestazioni del Fondo speciale, come si è detto ampiamente in premessa.

Per illustrare la dinamica delle prestazioni, sia economiche che sanitarie, si è provveduto a riepilogare nel seguente prospetto la serie storica dei dati relativi agli anni 1962-1968 con i rispettivi numeri indice base 1962.

A N N I	Prestazioni economiche (milioni di lire)	Numeri indice	Prestazioni sanitarie (milioni di lire)	Numeri indice	T O T A L E (milioni di lire)	Numeri indice
1962 . . . . .	19.168	100	89 *	100	19.257	100
1963 . . . . .	24.374	127	113 *	127	24.487	127
1964 . . . . .	23.992	125	125	140	24.117	125
1965 . . . . .	30.164	157	141	158	30.305	157
1966 . . . . .	31.888	166	139	156	32.027	166
1967 . . . . .	33.998	177	192	216	34.190	178
1968 . . . . .	35.523	185	215	242	35.738	186

\* Al netto dell'onere per l'assistenza malattia pensionati.

Dai dati di cui sopra si rileva, un progressivo aumento delle prestazioni, con la sola eccezione dell'anno 1964 nel quale si è verificata una diminuzione di quelle economiche da attribuire essenzialmente alla circostanza che l'im-

porto contabilizzato a tale titolo nel 1963, comprendeva anche ratei di pensione arretrati dovuti per effetto degli adeguamenti disposti dal D. P. R. 8 maggio 1963, n. 1038.

Inoltre, si è ritenuto utile riassumere nei seguenti prospetti la serie storica dei dati concernenti le liquidazioni annuali delle pensioni dagli anni 1962 a tutto il 1968, nonché la consistenza delle pensioni stesse alla fine di ciascun anno, e i relativi numeri indice.

#### PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

A N N I	N u m e r o		I m p o r t o		Importo medio (in lire)
	Assoluto	Indice	Assoluto (milioni di lire)	Indice	
1962 . . . . .	2.937	100	1.815	100	617.957
1963 . . . . .	3.061	104	2.023	111	660.964
1964 . . . . .	2.612	89	1.854	102	709.875
1965 . . . . .	2.851	97	2.663	147	933.900
1966 . . . . .	3.426	117	3.389	187	989.311
1967 . . . . .	3.923	134	4.086	225	1.041.656
1968 . . . . .	3.127	106	3.495	193	1.117.762

#### PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

A N N I	N u m e r o		I m p o r t o		Importo medio (in lire)
	Assoluto	Indice	Assoluto (milioni di lire)	Indice	
1962 . . . . .	39.683	100	19.147	100	482.500
1963 . . . . .	41.270	104	23.014	120	557.651
1964 . . . . .	41.965	106	23.879	125	569.032
1965 . . . . .	43.960	111	29.666	155	674.831
1966 . . . . .	45.742	115	31.998	167	699.527
1967 . . . . .	47.461	120	34.616	181	729.351
1968 . . . . .	47.832	121	36.561	190	764.357

Altra voce delle uscite meritevole di nota è il contributo al Fondo sociale (3.906 milioni) interamente addebitato al Fondo di integrazione in ottemperanza alla delibera assunta dal Comitato speciale nella seduta del 2 maggio 1968.

L'incremento rispetto al precedente esercizio (91 milioni) è strettamente dipendente dalla espansione della massa salariale cui viene ragguagliato in base all'aliquota del 2 %.

Le contribuzioni, figurano nel 1968 per l'importo di 269 milioni e riguardano i seguenti Enti :

	Fondo di previdenza	Fondo di integrazione	T O T A L E
Ispettorato del lavoro . . . . .	6.503.100	79.966.900	86.470.000
Enti di patronato e di assistenza sociale . .	5.502.700	67.664.300	73.167.000
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	5.613.100	102.809.200	108.422.300
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	87.900	1.081.400	1.169.300
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>17.706.800</b>	<b>251.521.800</b>	<b>269.228.600</b>

L'aumento di 28 milioni che si riscontra, rispetto al precedente esercizio, è da attribuire all'evoluzione del monte contributivo cui le contribuzioni vengono riferite.

Le spese di amministrazione, determinate, come di consueto, in base ai costi effettivamente sostenuti per lo svolgimento degli adempimenti propri del Fondo, sono rimaste pressochè invariate, in quanto dai 708 milioni del 1967 sono passate a 709 milioni nell'esercizio 1968, comprensive queste ultime delle spese per gli accertamenti sanitari.

Fra le altre partite delle uscite sono da segnalare gli interessi passivi a carico del Fondo di integrazione (1.656 milioni), che in larga parte rappresentano un movimento interno del Fondo, e, nelle « varie », i contributi trasferiti per la costituzione di posizioni assicurative nell'assicurazione generale obbligatoria (777 milioni); le altre modeste voci delle uscite non richiedono particolare commento.

La gestione del Fondo si chiude, per quanto attiene alla parte a capitalizzazione, con una eccedenza delle entrate sulle uscite, pari a 2.479 milioni, che è stata attribuita per 1.281 milioni al fondo di riserva per le pensioni da liquidare, per 163 milioni al fondo indennità infortuni e per 1.035 milioni al fondo di copertura delle pensioni; quest'ultima assegnazione è stata effettuata in dipendenza della valutazione degli oneri effettivi, esistenti al 31 dicembre 1968, per la copertura delle pensioni in corso di godimento. Per quanto concerne il Fondo di integrazione, invece, tenuto conto dell'assegnazione al fondo di riserva legale di cui all'art. 15 della legge 28 luglio 1961, n. 830, in ragione dell'1 % dei contributi di pertinenza del Fondo d'integrazione stesso, il risultato d'esercizio si è concretizzato in un disavanzo economico di 2.071 milioni.

*Stato patrimoniale.* — Le attività del Fondo nel suo complesso sono aumentate di 3.378 milioni passando da 74.936 milioni a 78.314 milioni; esse sono quasi totalmente rappresentate dai crediti verso le aziende per contributi accertati ma non versati (2.701 milioni del Fondo di previdenza e 49.146 milioni del Fondo di integrazione) e dal credito in conto corrente del Fondo di previdenza verso il Fondo di integrazione per 26.448 milioni, compensato peraltro dalla corrispondente voce esposta nelle passività. La consistenza delle passività del Fondo è passata, invece, da 40.207 milioni a 42.818 milioni: a tale variazione concorre principalmente, l'aumento del debito in conto corrente sia per la parte interna del Fondo di integrazione con il Fondo di previdenza sia per l'aumentata esposizione debitoria verso l'INPS.

Le altre poste del passivo concernono i « debiti verso le aziende e gli iscritti volontari per contributi versati », per 48 milioni, i « debiti per pensioni rimaste da pagare », per 1.253 milioni e « debiti vari » ammontanti a 117 milioni.

Il totale delle riserve tecniche del Fondo di previdenza, pari a 29.079 milioni riguarda l'accantonamento per le pensioni da liquidare (9.235 milioni), il Fondo di copertura delle pensioni in essere (18.726 milioni) e il Fondo indennità infortuni (1.118 milioni). Il netto patrimoniale del Fondo integrazione ammonta invece a 6.418 milioni ed è costituito dal Fondo di riserva, di cui all'art. 15 della legge 28 luglio 1961, n. 830, pari a 2373 milioni, e dall'avanzo, pari a 4.045 milioni.

Nei prospetti che seguono si espongono, come di consueto, i dati relativi alle liquidazioni ed alla consistenza delle pensioni dell'anno 1968.

PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

C A T E G O R I A	Nu- mero	I M P O R T O			
		a carico del Fondo	a carico di altre gestioni	T O T A L E	Importo medio
Vecchiaia . . . . .	1.290	1.923.820.265	38.412.540	1.962.232.805	1.521.111
Invalidità . . . . .	731	981.676.670	18.059.820	999.736.490	1.367.628
Superstiti . . . . .	1.106	525.419.562	7.853.580	533.273.142	482.164
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>3.127</b>	<b>3.430.916.497</b>	<b>64.325.940</b>	<b>3.495.242.437</b>	<b>1.117.762</b>

## PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

CATEGORIA	Nu- mero	I M P O R T O				Importo delle rate di pensioni a carico del Fondo maturate nell'anno
		a carico del Fondo	a carico di altre gestioni	T O T A L E	Importo medio	
Vecchiaia . .	20.432	20.500.509.844	431.442.600	20.931.952.444	1.024.470	20.258.935.761
Invalità . .	9.593	8.731.324.809	151.459.008	8.882.783.817	925.965	8.796.702.876
Superstiti . . .	17.807	6.687.439.421	58.565.640	6.746.005.061	378.840	6.467.357.664
<b>TOTALE . . .</b>	<b>47.832</b>	<b>35.919.274.074</b>	<b>641.467.248</b>	<b>36.560.741.322</b>	<b>764.357</b>	<b>35.522.996.301</b>

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nell'esercizio 1968 la gestione del Fondo speciale di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto è stata interessata dagli oneri derivanti dalla legge 28 marzo 1968, n. 376, la quale ha esteso alle pensioni dirette liquidate dal Fondo le misure dei trattamenti minimi stabilite per le pensioni della assicurazione generale obbligatoria con effetto dal 1° maggio 1968, mentre le rendite spettanti ai superstiti sono elevate ai nuovi livelli a decorrere dal 1° gennaio 1965.

Tale legge ha inoltre uniformato le condizioni richieste per la liquidazione delle pensioni indirette o di reversibilità a quelle — meno restrittive — attualmente prescritte per le stesse pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria ed ha riconosciuto il diritto alla rendita anche alle vedove degli iscritti o pensionati, le quali, in applicazione delle norme che erano in precedenza in vigore, erano state escluse dal pensionamento.

Ha altresì riconosciuto la computabilità — per le pensioni liquidate tra il 1948 e il 1956 — dell'equivalente in denaro della mensa e dell'indennità sostitutiva della medesima, abrogando, infine, l'art. 1 della legge 1° agosto 1941, n. 1063, che stabiliva l'obbligo del versamento al Fondo delle rendite per infortunio liquidate agli agenti divenuti permanentemente inabili e mantenuti in servizio dalle aziende.

Detti provvedimenti comporteranno indubbiamente un aumento nelle prestazioni del Fondo; aumenti dei quali si dovrà tenere conto agli effetti dell'equilibrio finanziario della gestione.

\* \* \*

Si deve inoltre segnalare l'aggravamento del problema concernente l'omesso pagamento dei contributi previdenziali da parte delle aziende, il che induce nuovamente il Collegio dei Sindaci a richiamare l'attenzione degli Organi responsabili sulla necessità di interventi efficaci diretti a conseguire l'adempimento

delle obbligazioni contributive delle aziende facenti capo ad enti locali i cui debiti insoluti ascendono a ben 42.091 milioni, sul complesso dei 51.847 milioni costituenti il totale debito delle aziende.

*Conto economico.* — Il gettito contributivo accertato per le iscrizioni obbligatorie ha un aumento di 795 milioni elevandosi da 37.037 milioni a 37.832 milioni (1.971 milioni del Fondo di previdenza e 35.861 milioni del Fondo di integrazione); in diminuzione sono, invece, le altre voci contributive (reiscrizioni volontarie, anticipati collocamenti in quiescenza, quote per riscatti previdenziali), che passano da 176 milioni a 121 milioni, per cui il totale complessivo del gettito contributivo risulta di L. 37.953 milioni, contro L. 37.213 milioni dell'esercizio precedente.

Incrementi sono riscontrabili anche negli interessi di mora (3.360 milioni contro i 2.284 milioni dell'esercizio precedente) e negli interessi che sono affluiti al Fondo di previdenza per i capitali utilizzati dal Fondo di integrazione (1.367 milioni con un aumento di 151 milioni sul corrispondente dato del consuntivo 1967) in relazione ai maggiori capitali disponibili sul c/c del Fondo di previdenza; occorre tuttavia rilevare che tale voce viene esposta per lo stesso importo anche in uscita (sia pure del Fondo di integrazione) in quanto costituisce un regolamento interno di rapporti tra i due settori su cui si articola la gestione stessa e non influisce, quindi, sul risultato netto d'esercizio.

Viene registrata invece una diminuzione nella voce « Riserve e valori capitali », rispetto al precedente esercizio, che passa da L. 1.287 milioni a L. 1.152 milioni.

Anche per i recuperi di prestazioni (60 milioni) e per penali accertate nell'anno a carico delle aziende (art. 22 legge 28 luglio 1961, n. 830) (2,5 milioni) si registra un andamento decrescente.

Le uscite per rate di pensione ammontano a L. 35.523 milioni (1.808 milioni del Fondo di previdenza e 33.715 del Fondo di integrazione), con un aumento di 1.525 milioni rispetto al 1967.

Il contributo al Fondo sociale, che costituisce la più rilevante posta delle altre uscite, è stato calcolato in 3.906 milioni pari a 2 % della massa salariale del Fondo, secondo quanto stabilisce l'art. 3, lett. h) della legge 903/1965.

Le spese di amministrazione, determinate, come di consueto, in base ai costi effettivamente sostenuti per lo svolgimento degli adempimenti propri del Fondo, sono rimaste pressochè invariate, in quanto dai 708 milioni del 1967 sono passate a 709 milioni nell'esercizio 1968, comprensive queste ultime delle spese per gli accertamenti sanitari.

Le contribuzioni (L. 269 milioni) segnano una maggiore uscita di 28 milioni dovuta ad una lievitazione del monte contributivo al quale vengono rapportate.

Un lieve aumento è riscontrabile anche per gli altri capitoli di spesa.

Per quanto attiene al Fondo di previdenza, raffrontando il complesso delle entrate al complesso delle uscite si ha, per il 1968, una eccedenza delle prime sulle seconde, pari a 2.479 milioni, importo questo attribuito per 1.282 milioni ad incremento del Fondo di riserva delle pensioni da liquidare, per 1.035 milioni ad incremento dei fondi di copertura delle pensioni in essere e per 163 milioni ad incremento del fondo indennità infortuni.

Per quanto attiene, invece, al Fondo di integrazione il risultato d'esercizio si è concretizzato in un disavanzo di 2.071 milioni, pari alla differenza fra le uscite (41.197) e le entrate (39.486) dopo che il Fondo di riserva legale è stato incrementato per L. 360 milioni (1 % dei contributi del Fondo di integrazione), in applicazione dell'art. 15 della legge 28 luglio 1961, n. 830.

*Stato patrimoniale.* — Le attività patrimoniali del Fondo sono passate da L. 74.936 milioni a 78.314 milioni ed anche le passività risultano aumentate da L. 40.207 milioni a L. 42.818 milioni.

Tali variazioni sono determinate oltre che dal maggiore finanziamento interno, tra Fondo di previdenza e Fondo di integrazione, anche dagli aumentati crediti verso le aziende e dalla più elevata esposizione debitoria verso l'Istituto, i quali ultimi aspetti inducono nuovamente a soffermarsi sull'anomala situazione determinata dalla persistente morosità delle pubbliche aziende di trasporto.

Infatti, mentre il Fondo presenta un cospicuo avanzo patrimoniale (35.497 milioni), deve ricorrere ad anticipazioni via via crescenti da parte dell'INPS per poter disporre delle liquidità necessarie al pagamento delle prestazioni.

Il Collegio segnala la necessità che vengano emanati adeguati strumenti legislativi che consentano di ottenere un rapido soddisfacimento delle ragioni creditorie del Fondo essendosi rivelate scarsamente produttive di effetti le azioni svolte in sede legale e gli interventi presso gli Organi centrali e periferici cui compete la vigilanza sugli enti pubblici ai quali fanno capo le imprese pubbliche di trasporto.

Le altre poste del passivo consistono nei « debiti per pensioni rimaste da pagare per L. 1.253 milioni, e in « debiti vari » ammontanti a L. 117 milioni, partite queste che non richiedono particolari osservazioni.

Le riserve tecniche risultano incrementate sia nella copertura per le pensioni da liquidare (da L. 7.953 milioni a L. 9.235 milioni) sia nella copertura delle pensioni in essere (da 17.691 a 18.726 milioni) sia, infine, nel fondo per il pagamento delle indennità per infortuni (da L. 955 milioni a L. 1.118 milioni), per cui si ha nel complesso un aumento di lire 2.479 milioni rispetto alla consistenza al 31 dicembre 1967.

Il netto patrimoniale del Fondo di integrazione ammonta a L. 6.418 milioni ed è costituito dal Fondo di riserva, di cui all'art. 15 della legge 28 lu-

glio 1961, n. 830, pari a L. 2.373 milioni e dall'avanzo, pari a L. 4.045 milioni, L'intera consistenza patrimoniale è quindi di L. 35.497 milioni, importo questo che risulta completamente assorbito dai crediti verso le aziende.

I dati suesposti concordano con le scritture contabili delle quali è stata riscontrata la regolare tenuta. Di ciò il Collegio dei sindaci dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI

**RENDICONTO**

**FONDO DI PREVIDENZA E FONDO DI INTEGRAZIONE PER****Stato patrimoniale****A T T I V I T À**

	Fondo previdenza	Fondo integrazione	TOTALE
1 <b>Crediti verso le aziende . . . . . L.</b>	2.701.292.412	49.146.190.717	51.847.483.129
2 <b>Credito in conto corrente verso il Fondo di integrazione . . . . . »</b>	26.448.138.293	—	26.448.138.293
3 <b>Crediti vari . . . . . »</b>	952.887	17.823.752	18.776.639
<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>29.150.383.592</b>	<b>49.164.014.469</b>	<b>78.314.398.061</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*

GINO SBRANA

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI

# IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO

al 31 dicembre 1968

## PASSIVITÀ

		Fondo previdenza	Fondo integrazione	TOTALE																																																																																														
1	Debiti verso le aziende e gli iscritti volontari per contributi versati L.	—	47.756.428	47.756.428																																																																																														
2	Debito in conto corrente verso il Fondo di previdenza . . . . »	—	26.448.138.293	26.448.138.293																																																																																														
3	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	—	14.952.137.459	14.952.137.459																																																																																														
4	Debiti :																																																																																																	
	rate di pensione rimaste da pagare . . . . . »	63.754.624	1.188.875.658	1.252.630.282																																																																																														
	vari . . . . . »	7.685.735	109.186.831	116.872.566																																																																																														
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . L.</b>	<b>71.440.359</b>	<b>42.746.094.669</b>	<b>42.817.535.028</b>																																																																																														
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th>Consistenza al 1° gennaio 1968</th> <th>Variazioni dell'esercizio</th> <th>Consistenza al 31 dicembre 1968</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>5</td> <td>Fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . L.</td> <td>7.953.042.302</td> <td>1.281.623.748</td> <td>9.234.666.050</td> </tr> <tr> <td>6</td> <td>Fondo di copertura delle pensioni :</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>di vecchiaia . . . L.</td> <td>8.091.510.000</td> <td>414.784.000</td> <td>8.506.294.000</td> </tr> <tr> <td></td> <td>di invalidità . . »</td> <td>3.672.527.000</td> <td>294.743.000</td> <td>3.967.270.000</td> </tr> <tr> <td></td> <td>ai superstiti . . »</td> <td>5.926.966.000</td> <td>325.344.000</td> <td>6.252.310.000</td> </tr> <tr> <td></td> <td>L.</td> <td>17.691.003.000</td> <td>1.034.871.000</td> <td>18.725.874.000</td> </tr> <tr> <td>7</td> <td>Fondo per indennità infortuni . . . L.</td> <td>955.683.420</td> <td>162.719.763</td> <td>1.118.403.183</td> </tr> <tr> <td></td> <td>L.</td> <td>26.599.728.722</td> <td>2.479.214.511</td> <td>29.078.943.233</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>29.078.943.233</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>Fondo di riserva di cui all'art. 15 della legge 28 luglio 1961 n. 830 . . . L.</td> <td>2.013.255.407</td> <td>359.726.567</td> <td>2.372.981.974</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>—</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>2.372.981.974</td> </tr> <tr> <td>9</td> <td>Avanzo patrimoniale :</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>al 1° gennaio 1968 . . . . . L.</td> <td></td> <td>6.115.960.304</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>meno disavanzo dell'esercizio . . . . . »</td> <td></td> <td>— 2.071.022.478</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>—</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>4.044.937.826</td> </tr> <tr> <td></td> <td><b>L.</b></td> <td><b>29.150.383.592</b></td> <td><b>49.164.014.469</b></td> <td><b>78.314.398.061</b></td> </tr> </tbody> </table>						Consistenza al 1° gennaio 1968	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1968	5	Fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . L.	7.953.042.302	1.281.623.748	9.234.666.050	6	Fondo di copertura delle pensioni :					di vecchiaia . . . L.	8.091.510.000	414.784.000	8.506.294.000		di invalidità . . »	3.672.527.000	294.743.000	3.967.270.000		ai superstiti . . »	5.926.966.000	325.344.000	6.252.310.000		L.	17.691.003.000	1.034.871.000	18.725.874.000	7	Fondo per indennità infortuni . . . L.	955.683.420	162.719.763	1.118.403.183		L.	26.599.728.722	2.479.214.511	29.078.943.233					29.078.943.233	8	Fondo di riserva di cui all'art. 15 della legge 28 luglio 1961 n. 830 . . . L.	2.013.255.407	359.726.567	2.372.981.974					—					2.372.981.974	9	Avanzo patrimoniale :					al 1° gennaio 1968 . . . . . L.		6.115.960.304			meno disavanzo dell'esercizio . . . . . »		— 2.071.022.478						—					4.044.937.826		<b>L.</b>	<b>29.150.383.592</b>	<b>49.164.014.469</b>	<b>78.314.398.061</b>
	Consistenza al 1° gennaio 1968	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1968																																																																																															
5	Fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . L.	7.953.042.302	1.281.623.748	9.234.666.050																																																																																														
6	Fondo di copertura delle pensioni :																																																																																																	
	di vecchiaia . . . L.	8.091.510.000	414.784.000	8.506.294.000																																																																																														
	di invalidità . . »	3.672.527.000	294.743.000	3.967.270.000																																																																																														
	ai superstiti . . »	5.926.966.000	325.344.000	6.252.310.000																																																																																														
	L.	17.691.003.000	1.034.871.000	18.725.874.000																																																																																														
7	Fondo per indennità infortuni . . . L.	955.683.420	162.719.763	1.118.403.183																																																																																														
	L.	26.599.728.722	2.479.214.511	29.078.943.233																																																																																														
				29.078.943.233																																																																																														
8	Fondo di riserva di cui all'art. 15 della legge 28 luglio 1961 n. 830 . . . L.	2.013.255.407	359.726.567	2.372.981.974																																																																																														
				—																																																																																														
				2.372.981.974																																																																																														
9	Avanzo patrimoniale :																																																																																																	
	al 1° gennaio 1968 . . . . . L.		6.115.960.304																																																																																															
	meno disavanzo dell'esercizio . . . . . »		— 2.071.022.478																																																																																															
				—																																																																																														
				4.044.937.826																																																																																														
	<b>L.</b>	<b>29.150.383.592</b>	<b>49.164.014.469</b>	<b>78.314.398.061</b>																																																																																														

I Sindaci

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI — DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

Il Presidente

GAETANO FANELLI

## FONDO DI PREVIDENZA E FONDO DI INTEGRAZIONE PER

Entrate e uscite

## ENTRATE

		Fondo previdenza	Fondo integrazione	TOTALE
1	<b>Contributi :</b>			
	iscrizioni obbligatorie . . . . . L.	1.971.000.057	35.860.934.456	37.831.934.513
	reiscrizioni volontarie (art. 25 della legge 28 luglio 1961, n. 830) . . . . . »	1.991.125	36.219.390	38.210.515
	anticipati collocamenti in quiescenza (art. 11 della legge 28 luglio 1961, n. 830) . . . . . »	4.094.948	74.528.064	78.623.012
	quote per riscatti previdenziali :			
	art. 18 legge 28 luglio 1961, n. 830 . . . L.	3.053.385		
	D.L. C.P.S. 14 gennaio 1947, n. 68 . . . »	442.924		
		3.496.309	974.930	4.471.239
	L.	1.980.582.439	35.972.656.840	37.953.239.279
2	<b>Riserve e valori capitali :</b>			
	riserve trasferite dall'assicurazione obbligatoria I.V.S. ai sensi dell'art. 6 della legge 28 luglio 1961, n. 830 . . . »	675.106.000	—	675.106.000
	riserve trasferite dall'assicurazione obbligatoria I.V.S. per recupero eccedenze rimborsate agli agenti, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 dicembre 1952, n. 4435 . . . »	1.799.088	—	1.799.088
	indennità per infortuni versate ai sensi della legge 1° agosto 1941, n. 1063 . . . . . »	193.494.285	—	193.494.285
	valori tecnici di copertura versati dalle aziende per anticipati collocamenti in quiescenza (art. 11 della legge 28 luglio 1961, n. 830) . . . . . »	14.093.460	267.775.668	281.869.128
3	<b>Reddito dei capitali :</b>			
	interessi sul conto corrente con il Fondo di integrazione . . . »	1.366.533.900	—	1.366.533.900
4	<b>Entrate varie :</b>			
	interessi di mora e penalità accertati nell'anno a carico delle aziende (art. 16 legge 28 luglio 1961, n. 830 . . . »	175.014.082	3.185.256.287	3.360.270.369
	penali accertate nell'anno a carico delle aziende (art. 22 della legge 28 luglio 1961, n. 830) . . . . . »	133.230	2.424.770	2.558.000
	recupero di prestazioni . . . . . »	1.651.309	58.059.103	59.710.412
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>	<b>4.408.407.793</b>	<b>39.486.172.668</b>	<b>43.894.580.461</b>
5	<b>Disavanzo di esercizio . . . . . »</b>	—	2.071.022.478	2.071.022.478
	L.	<b>4.408.407.793</b>	<b>41.557.195.146</b>	<b>45.965.603.939</b>

# IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO

## del'esercizio 1968

### U S C I T E

		Fondo previdenza	Fondo integrazione	TOTALE
1	<b>Prestazioni :</b>			
	a) <i>economiche</i> :			
	rate di pensione : importo complessivo L.	36.168.444.273		
	<i>meno</i> : quote di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria . . . . . »	— 645.447.972		
	importo a carico del Fondo . . . . . L.	35.522.996.301		
		1.807.836.824	33.715.159.477	35.522.996.301
	b) <i>sanitarie</i> :			
	spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . L.	10.917.215	203.851.877	214.769.092
		L.		
		1.818.754.039	33.919.011.354	35.737.765.393
2	<b>Contributo a favore del Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . »</b>	—	3.906.435.761	3.906.435.761
3	<b>Contribuzioni . . . . . »</b>	17.706.800	251.521.800	269.228.600
4	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	36.581.000	672.625.000	709.206.000
5	<b>Interessi passivi :</b>			
	sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	289.132.620		
	sul conto corrente con il Fondo di previdenza . . . . . »	1.366.533.900		
		—	1.655.666.520	1.655.666.520
6	<b>Uscite varie :</b>			
	rimborso di contributi . . . . . L.	48.349.033	—	48.349.033
	crediti inesigibili o insussistenti . . . . . »	1.178.770	21.474.794	22.653.564
	costituzione di posizioni assicurative nell'assicurazione obbligatoria . . . . . »	6.623.640	770.733.350	777.356.990
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	1.929.193.282	41.197.468.579	43.126.661.861
7	<b>Incremento dei fondi di riserva . . . . . »</b>	2.479.214.511	359.726.567	2.838.941.078
		L.		
		4.408.407.793	41.557.195.146	45.965.602.939



**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE  
ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1968 non sono intervenute modifiche nella disciplina normativa del trattamento di pensione del Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia.

Peraltro, a seguito dell'emanazione della legge 28 marzo 1968, n. 341, è stato interpellato il Ministero del lavoro e della previdenza sociale al fine di ottenere chiarimenti in merito ai criteri ed alle modalità da seguire per l'attuazione dell'art. 6 di detta legge.

Tale norma stabilisce, come è noto, che gli ex combattenti, categorie assimilate e patrioti, iscritti, soltanto dopo la fine dell'ultimo conflitto, all'assicurazione generale obbligatoria o a forme di previdenza sostitutive di essa, possono ottenere il riscatto, con onere a proprio carico, dei periodi di chiamata alle armi, richiamo, trattenimento in servizio, o dei periodi riconosciuti di partigiano o di patriota, con applicazione delle norme e con i criteri in vigore all'epoca cui il riscatto si riferisce.

Oltre ai normali adempimenti di gestione si è provveduto a definire un notevole numero di pratiche relative a riscatti di periodi di lavoro e a regolazioni di assenze, a seguito di domande presentate ai sensi dell'art. 19 della legge 13 luglio 1967, n. 583. A tale titolo sono stati versati dai beneficiari 51,5 milioni.

Con il 1° gennaio 1968 è venuto a cessare, come è noto, il contributo supplemento dell'1 % stabilito dall'art. 3 della legge 11 dicembre 1962, n. 1790, per la durata di 7 anni a decorrere dal 1° gennaio 1961.

Non vi sono da segnalare omissioni contributive da parte delle aziende nè a queste sono state concesse dilazioni di pagamento.

Quanto prima si dovrà procedere alla meccanizzazione ex novo dei conti assicurativi degli iscritti con la predisposizione di appositi programmi che possano consentire in un secondo momento l'eventuale calcolo meccanografico delle pensioni.

Alla fine dell'anno 1968 gli iscritti al Fondo sono n. 48.428 con un incremento rispetto all'anno precedente di 496 unità.

*Conto economico.* — Per porre in evidenza l'andamento economico della gestione, nel prospetto che segue vengono opportunamente posti a raffronto i dati riassuntivi degli ultimi due esercizi.

	1968	1967	Differenze
	(milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>			
Riserve tecniche . . . . .	81.882	63.456	+ 18.426
Avanzo . . . . .	10.439	13.009	— 2.570
TOTALE . . . .	92.321	76.465	+ 15.856
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione . . . . .	18.326	22.509	— 4.183
Altre entrate . . . . .	5.883	4.896	+ 987
TOTALE . . . .	24.209	27.405	— 3.196
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	8.535	9.381	— 846
Spese di amministrazione . . . . .	174	167	+ 7
Altre uscite . . . . .	2.383	2.001	+ 382
TOTALE . . . .	11.092	11.549	— 457
<i>Risultato netto di esercizio :</i>			
Incremento riserve tecniche . . . . .	11.166	18.426	— 7.260
Avanzo . . . . .	+ 1.951	— 2.570	+ 4.521
TOTALE . . . .	13.117	15.856	— 2.739
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>			
Riserve tecniche . . . . .	93.048	81.882	+ 11.166
Avanzo . . . . .	12.390	10.439	+ 1.951
TOTALE . . . .	105.438	92.321	+ 13.117

La variazione di maggior rilievo è quella afferente le entrate contributive che passano da 22.509 milioni del 1967 a 18.326 nel 1968 : il minor gettito di 4.183 milioni rispetto al precedente esercizio è da porsi in relazione al fatto che nel 1967 vennero versati dalle aziende i conguagli relativi sia all'aumento dell'aliquota contributiva, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 1966, sia all'istituzione del contributo suppletivo di durata quinquennale del 2%, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 1965, disposti dalla legge 13 luglio 1967, n. 583 ; inoltre, come detto in premessa, con il 1° gennaio 1968, è cessato il contributo suppletivo dell'1 % stabilito dalla sopracitata legge n. 1790/1962. Nel prospetto seguente, al fine di porre in evidenza l'andamento del fenomeno contri-

butivo, sono riportati i contributi dovuti per gli anni dal 1962 al 1968 nonché i relativi numeri indici riferiti all'anno 1962 assunto come base.

L'andamento della serie storica presenta fino al 1965 una variazione percentuale annua rispetto al 1962 di circa il 20 %, mentre negli anni successivi registra incrementi variabili, tenuto conto anche di quanto avvenuto, come più sopra detto, nell'anno 1967.

ANNI	CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE	
	Importo in valore assoluto (milioni di lire)	N. indice
1962 . . . . .	7.574	100
1963 . . . . .	9.169	121
1964 . . . . .	10.865	143
1965 . . . . .	12.541	166
1966 . . . . .	13.500	178
1967 . . . . .	22.509	297
1968 . . . . .	18.326	241

La variazione delle altre entrate (+ 987 milioni) è da attribuire pressoché interamente all'incremento degli interessi assegnati alla gestione il cui importo, è passato da 4.887 milioni a 5.754 milioni il che dipende evidentemente dalle maggiori disponibilità in c/c della stessa presso la gestione patrimoniale.

Tra le uscite, la diminuzione di 846 milioni dell'onere per prestazioni, accertate nell'anno in 8.535 milioni, è dovuta principalmente al fatto che nell'anno 1967 furono pagati i conguagli relativi all'aumento dell'importo delle pensioni disposto dalla richiamata legge n. 583/1967, con effetto dal 1° gennaio 1965.

Anche per tale importante voce di bilancio viene riportata di seguito una serie storica — e precisamente dal 1962 al 1968 — degli oneri maturati a carico della gestione sia per prestazioni economiche (rate di pensione), sia per prestazioni sanitarie (spese per la prevenzione e la cura dell'invalidità). Da tale prospetto si rileva un incremento negli oneri abbastanza regolare nel tempo, almeno fino al 1966, mentre nel 1967 e nel 1968 le variazioni riflettono i miglioramenti apportati dalla legge n. 583/1967.

ANNI	Prestazioni economiche		Prestazioni sanitarie		TOTALE	
	Importo in valore assoluto	N. indice	Importo in valore assoluto	N. indice	Importo in valore assoluto	N. indice
(milioni di lire)						
1962 . . . . .	3.230	100	9	100	3.239	100
1963 . . . . .	3.766	117	15	167	3.781	117
1964 . . . . .	4.159	129	19	211	4.178	129
1965 . . . . .	4.952	153	26	289	4.978	154
1966 . . . . .	5.697	176	27	300	5.724	177
1967 . . . . .	9.348	289	33	367	9.381	290
1968 . . . . .	8.495	263	40	444	8.535	263

Nei due seguenti prospetti invece vengono riportati per gli anni dal 1962, assunto come base, al 1968, il numero e l'importo delle pensioni nonché i corrispondenti indici di variazione e l'importo medio delle pensioni liquidate e di quelle esistenti nel periodo considerato.

#### PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

ANNI	Numero		Importo		Importo medio (in lire)
	Assoluto	N. indice	Assoluto (milioni di lire)	N. indice	
1962 . . . . .	538	100	527	100	979.076
1963 . . . . .	519	96	498	94	959.088
1964 . . . . .	677	126	747	142	1.103.085
1965 . . . . .	593	110	799	152	1.347.794
1966 . . . . .	575	107	858	163	1.492.317
1967 . . . . .	634	118	982	186	1.549.671
1968 . . . . .	732	136	1.224	232	1.672.654

#### PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

ANNI	Numero		Importo		Importo medio (in lire)
	Assoluto	N. indice	In valore assoluto (milioni di lire)	N. indice	
1962 . . . . .	5.159	100	3.193	100	618.951
1963 . . . . .	5.566	108	3.624	113	651.154
1964 . . . . .	6.085	118	4.278	134	702.990
1965 . . . . .	6.604	128	5.038	158	762.934
1966 . . . . .	7.039	136	5.817	182	826.504
1967 . . . . .	7.432	144	7.465	234	1.004.502
1968 . . . . .	7.850	152	8.424	263	1.073.227

Le altre voci delle uscite non presentano variazioni degne di nota. Il contributo in favore del Fondo sociale previsto dall'art. 3, lett. h) della legge n. 903/65 è stato calcolato in 1.727 milioni, pari cioè al 2 % del monte salari valutato in 86.390 milioni, mentre nel 1967 detto onere ha gravato sul fondo per 1.643 milioni circa.

Le contribuzioni dovute ai sottoindicati Enti ammontano a circa 156 milioni e segnano nel complesso un incremento di 25 milioni rispetto al precedente esercizio :

Ispettorato del lavoro . . . . .	L.	54.043.100
Enti di patronato e di assistenza sociale . . . . .	»	45.728.700
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	»	55.179.600
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	730.800
TOTALE . . . . .		L. 155.682.200

Per quanto concerne le spese di amministrazione l'onere attribuito alla gestione, in base alla rilevazione dei costi effettivamente sostenuti per la stessa, è stato di 174 milioni rispetto ai 167 milioni imputati nel 1967. L'incremento rispetto all'anno precedente pari a circa il 4,1% trova la sua giustificazione nel generale tasso di espansione delle spese avvenuto in quasi tutti i capitoli.

Le entrate complessive del Fondo (24.209 milioni) segnano rispetto alle uscite una eccedenza di 13.117 milioni che viene destinata per 10.345 milioni al fondo di copertura delle pensioni e per 821 milioni ad incremento della speciale riserva costituita per far fronte al finanziamento del sistema di scala mobile previsto dall'art. 9 della più volte citata legge n. 583/1967; per cui i rimanenti 1.951 milioni costituiscono l'avanzo dell'esercizio.

A conclusione del commento del conto economico si ritiene utile esporre nel seguente prospetto le entrate e le uscite nonchè gli incrementi netti di esercizio della gestione per gli anni dal 1962 al 1968.

ANNI	Entrate	Uscite	Incrementi netti di esercizio
(in milioni di lire)			
1962 . . . . .	9.820	3.862	5.958
1963 . . . . .	11.561	4.283	7.278
1964 . . . . .	13.726	4.759	8.967
1965 . . . . .	16.029	6.851	9.178
1966 . . . . .	17.641	7.748	9.893
1967 . . . . .	27.405	11.549	15.856
1968 . . . . .	24.209	11.092	13.117

*Stato patrimoniale.* — Tra le attività patrimoniali si distingue per il suo ammontare il credito in c/c verso l'INPS che registra un incremento di 13.555 milioni passando da 87.248 milioni a 100.803 milioni. L'importo dei crediti contributivi, in relazione al dovuto dalle aziende per il IV trimestre del 1968, si riduce invece, da 5.733 milioni a 5.163 milioni.

Il totale delle attività, pari a 105.972 milioni, al netto del debito verso i pensionati (470 milioni), delle contribuzioni rimaste da pagare (61 milioni) e debiti vari (3 milioni), trova corrispondenza nella consistenza del fondo di copertura pensioni per 90.736 milioni, nella speciale riserva costituita agli effetti dell'art. 9 della legge n. 583/1967 per 2.312 milioni e nell'avanzo per 12.390 milioni.

Nei prospetti che seguono viene riportata, ad integrazione dei dati già esposti in precedenza, la situazione delle pensioni liquidate nell'anno e di quelle esistenti alla fine dell'anno medesimo avvertendo che le pensioni esistenti alla fine dell'anno non comprendono più quote a carico di altre gestioni che hanno dato luogo a separati certificati di pensione.

#### PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

CATEGORIA	Numero	IMPORTO	
		complessivo	medio
Vecchiaia . . . . .	416	922.137.840	2.216.677
Invalità . . . . .	120	148.222.750	1.235.189
Superstiti . . . . .	196	154.021.985	785.826
TOTALE . . .	732	1.224.382.575	1.672.654

#### PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

CATEGORIA	Numero	IMPORTO		Importo delle rate di pensione a carico del Fondo maturato nell'anno
		complessivo	medio	
Vecchiaia . . . . .	4.982	6.418.510.280	1.288.340	6.459.580.626
Invalità . . . . .	968	908.148.995	938.170	937.929.524
Superstiti . . . . .	1.900	1.098.173.505	577.986	1.098.006.192
TOTALE . . .	7.850	8.424.832.780	1.073.227	8.495.516.342

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'anno 1968 nella normativa del Fondo, il cui assetto economico può considerarsi soddisfacente pur essendo venuto a cessare, con il 1° gennaio 1968, il contributo suppletivo dell'1 % stabilito dall'art. 3 della legge 11 dicembre 1962, n. 1790.

Ovviamente il venir meno di tale contributo ha avuto riflessi anche sul gettito contributivo, passato da 22.509 milioni dell'anno 1967 a 18.326 milioni per l'esercizio in esame.

*Conto economico.* — La posta di maggiore rilievo è costituita dal gettito contributivo nel menzionato importo di 18.326,5 milioni di lire.

Altra notevole partita è rappresentata dagli interessi sul c/c con l'INPS il cui importo di 5.754 milioni è notevolmente più elevato di quello dell'anno precedente in conseguenza delle maggiori disponibilità finanziarie depositate presso l'Istituto.

Le « entrate varie » assommano a 128 milioni di lire e si riferiscono a recuperi di prestazioni, a interessi di mora e a entrate diverse.

Tra le uscite, le prestazioni ammontano a 8.535,4 milioni di lire e registrano una flessione di 846 milioni rispetto all'anno precedente dovuta essenzialmente al fatto che nell'importo dell'anno 1967 risultavano compresi i conguagli di pensione conseguenti agli aumenti disposti dalla legge 13 luglio 1967, n. 583.

In aumento si presenta invece il contributo al Fondo sociale, che passa da 1.643 a 1.728 milioni per effetto del più cospicuo monte salari sul quale è stato calcolato.

Le contribuzioni obbligatorie aumentano da 131 a 155 milioni, mentre le spese di amministrazione passano da 167 milioni a 174 milioni di lire in conseguenza dell'aumento dei costi amministrativi.

L'eccedenza delle entrate sulle uscite, pari a L. 13.117 milioni viene destinata : all'incremento del fondo di copertura delle pensioni per 10.345 milioni di lire ; per L. 820,7 milioni alla speciale riserva istituita per preconstituire i mezzi occorrenti a fronteggiare gli oneri connessi all'applicazione del congegno di scala

mobile introdotto dalla legge 13 luglio 1967, n. 583. Il rimanente importo di L. 1.951 milioni costituisce l'avanzo netto di esercizio che va ad incrementare il cospicuo avanzo già esistente.

*Stato patrimoniale.* — Lo stato patrimoniale presenta attività per un totale di L. 105.972 milioni, dei quali la maggior parte è data dal credito in c/c con l'INPS (L. 100.803 milioni) e il resto da crediti verso le aziende per L. 5.164 milioni, e da rate di pensione da recuperare per L. 5,1 milioni.

Nelle passività figurano debiti per prestazioni (L. 469 milioni), contribuzioni rimaste da pagare per 61 milioni e debiti vari per 3,5 milioni.

La consistenza del fondo di copertura delle pensioni in essere aumenta, dopo le assegnazioni dell'esercizio, da L. 80.390,7 milioni a L. 90.735,6 milioni e la speciale riserva per gli oneri di cui all'art. 9 della citata legge 13 luglio 1967, n. 583 si incrementa da 1.491 milioni a 2.311,7 milioni.

L'avanzo netto consolidato si incrementa, a sua volta, per effetto del risultato positivo dell'esercizio 1968 da 10.439 milioni di lire a 12.390,3 milioni.

I dati esposti trovano concordanza con quelli delle scritture contabili, delle quali è stata constatata la regolare tenuta. Il Collegio dei sindaci ne dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI

## RENDICONTO

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE**

Stato patrimoniale

<b>A T T I V I T À</b>		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	100.802.940.466
2	Crediti contributivi verso le aziende . . . . . »	5.163.913.836
3	Crediti :	
	rate di pensioni da recuperare . . . . . »	5.162.598
<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>		<b>105.972.016.900</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*

GINO SBRANA

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI

# ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA

al 31 dicembre 1968

## PASSIVITÀ

1 **Debiti :**

rate di pensione rimaste da pagare . . . . .	L.	469.664.890
contribuzioni rimaste da pagare . . . . .	»	60.932.600
vari . . . . .	»	3.568.041

534.165.531

TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L. 534.165.531

2 **Fondo di riserva per gli oneri di cui all'art. 9 della legge 13 luglio 1967, n. 583 . . . . . L.**

	Consistenza al 1° gennaio 1968	Variations dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1968
	1.491.081.743	820.709.250	2.311.790.993
3 <b>Fondo di copertura delle pensioni :</b>			
di vecchiaia . . . . . L.	54.458.782.000	7.079.894.000	61.538.676.000
di invalidità . . . . . »	8.360.435.000	1.095.640.000	9.456.075.000
ai superstiti . . . . . »	17.571.561.000	2.169.372.000	19.740.933.000
L.	80.390.778.000	10.344.906.000	90.735.684.000
L.	81.881.859.743	11.165.615.250	93.047.474.993

93.047.474.993

4 **Avanzo patrimoniale :**

al 1° gennaio 1968 . . . . .	L.	10.439.114.517
più avanzo dell'esercizio . . . . .	»	1.951.261.859

12.390.376.376

L. 105.972.016.900

*I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI — DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI

## FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE

## Entrate e uscite

## ENTRATE

1	<b>Contributi :</b>		
	dovuti nell'anno . . . . . L.	18.322.680.261	
	trasferiti dall'assicurazione tubercolosi, ai sensi dell'art. 11 della legge 4 dicembre 1956, n. 1450 . . . . . »	3.909.000	18.326.589.261
2	<b>Reddito dei capitali :</b>		
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.		5.754.706.820
3	<b>Entrate varie :</b>		
	interessi di mora . . . . . L.	22.986.639	
	recupero di prestazioni . . . . . »	11.260.004	
	diverse . . . . . »	93.858.800	128.105.443
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>		<b>24.209.401.524</b>

# ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA

del'esercizio 1968

## U S C I T E

1	<b>Prestazioni :</b>		
	a) <i>economiche</i> :		
	rate di pensioni . . . . .	L.	8.495.516.342
	b) <i>sanitarie</i> :		
	spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . .	»	39.901.332
		L.	8.535.417.674
2	<b>Contributo a favore del Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903</b>	»	1.727.808.948
3	<b>Contribuzioni . . . . .</b>	»	155.682.200
4	<b>Spese di amministrazione . . . . .</b>	»	174.320.000
5	<b>Uscite varie :</b>		
	rimborso di contributi . . . . .	»	499.295.593
		L.	11.092.524.415
6	<b>Assegnazione al Fondo di riserva per gli oneri di cui all'art. 9 della legge 13 luglio 1967, n. 583</b>	»	820.709.250
7	<b>Incremento del fondo di copertura delle pensioni . . . . .</b>	»	10.344.906.000
8	<b>Avanzo di esercizio . . . . .</b>	»	1.951.261.859
		L.	24.209.401.524



**FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI  
DIPENDENTI DALLE ESATTORIE  
E RICEVITORIE DELLE IMPOSTE DIRETTE**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'esercizio nessuna disposizione di legge è intervenuta a modificare la regolamentazione del Fondo.

Tuttavia, in relazione a quanto disposto dal DPR 27 aprile 1968, n. 488, si è provveduto a rivalutare le pensioni in essere al 1° maggio 1968 per la parte relativa all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

Nel corso dell'anno è stata pubblicata la legge 28 marzo 1968, n. 341, il cui art. 6 prevede il riscatto di periodi di servizio militare per gli ex combattenti iscritti per la prima volta all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti o a fondi sostitutivi, successivamente all'ultimo conflitto.

Per l'applicazione di tale norma agli iscritti al Fondo, sostitutivo fino al 31 dicembre 1955 dell'assicurazione generale obbligatoria, si è in attesa di istruzioni da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli studi e le elaborazioni per la trasformazione, in relazione anche alla evoluzione delle norme dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, del trattamento di pensione dall'attuale gestione a copertura di capitali a gestione a ripartizione temperata con l'accantonamento di una riserva pari a due annualità di pensione.

In considerazione del notevole tempo che sarebbe richiesto per il perfezionamento dell'« iter » della riforma, il Comitato speciale nella seduta del 5 marzo 1969 ha ritenuto opportuno procedere dapprima all'esame di uno schema di provvedimento legislativo nel quale vengono trasfusi i termini dell'accordo intersindacale dell'11 luglio 1967, il quale, oltre ad alcune modifiche alla legge 2 aprile 1958, n. 377, per l'armonizzazione di questa con le norme dell'assicurazione generale obbligatoria, prevede l'aumento dal 63 % al 65 % del coefficiente di liquidazione delle pensioni nonché l'aumento di quelle già liquidate.

Tale schema è attualmente all'esame di apposita Commissione istituita dal Comitato nella seduta del 4 ottobre 1968.

Per quanto riguarda le prestazioni di capitale, affidate all'INA, è da segnalare che il contributo temporaneo del 2,70 % aumentato al 7,70 % con legge 27 giugno 1967, n. 536, dal 1° gennaio 1966, si è rivelato insufficiente a garantire il pagamento delle indennità di anzianità.

Pertanto anche per questa gestione il Comitato speciale ha deliberato nella seduta dell'8 maggio 1968 di modificare la struttura giuridico-finanziaria dall'attuale gestione a capitalizzazione, a gestione a ripartizione temperata, con accantonamento di una riserva pari a due annualità delle indennità pagate alla fine di ciascun anno e con accentramento della gestione stessa presso l'INPS.

In base a tale decisione sono stati avviati i relativi studi ed elaborazioni tecniche che hanno portato alla redazione di apposito schema di provvedimento legislativo attualmente all'esame della Commissione istituita dal Comitato il 4 ottobre 1968.

Il Comitato speciale nella seduta del 19 luglio 1968, ha inoltre deliberato di proporre in via temporanea, a decorrere dal 1° luglio 1968 e fino all'entrata in vigore della nuova disciplina, l'aumento del 2 % dell'aliquota contributiva destinata al finanziamento delle prestazioni di capitale. Tale proposta è stata trasmessa al Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'emanazione del relativo provvedimento.

Infine, allo scopo di consentire il pagamento delle indennità di anzianità in attesa che divenissero operanti i provvedimenti deliberati, il Comitato Speciale del Fondo ha proposto che venissero prelevati dai fondi destinati al pagamento delle pensioni le somme necessarie per sopperire alle esigenze di cassa della gestione delle prestazioni di capitale.

In relazione a tale proposta, di cui il Comitato Esecutivo ha preso atto, sono state anticipate, nel corso dell'esercizio, alla gestione in discorso, somme per 1 miliardo di lire che dovranno essere reintegrate alla gestione maggiorate dell'interesse al 5,50 %.

Nel corso dell'anno sono stati portati a termine tutti gli adempimenti connessi con l'accreditamento meccanografico, sulle singole posizioni assicurative degli iscritti, dei contributi versati a tutto il 1967.

Nel corso dell'esercizio sono state concesse dalla Direzione generale n. 3 dilazioni di pagamento per un importo complessivo di 35 milioni.

Gli iscritti al Fondo alla data del 31 dicembre 1968 sono circa 14.000.

*Conto economico.* — Nel prospetto che segue vengono opportunamente messi a raffronto i dati riassuntivi delle entrate e delle uscite per gli ultimi due esercizi.

	1968	1967	Differenze	
	(milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>				
Riserve tecniche . . . . .	30.241	22.040	+	8.201
Disavanzi . . . . .	— 14.309	— 5.654	—	8.655
TOTALE . . .	15.932	16.386	—	454
<i>Entrate:</i>				
Contributi della produzione . . . . .	6.509	6.886	—	377
Altre entrate . . . . .	1.002	1.073	—	57
TOTALE . . .	7.511	7.959	—	448
<i>Uscite:</i>				
Prestazioni . . . . .	7.973	8.140	—	167
Spese di amministrazione . . . . .	261	244	+	17
Altre uscite . . . . .	94	29	+	79
TOTALE . . .	8.328	8.413	—	85
<i>Risultato netto di esercizio:</i>				
Incremento riserve tecniche . . . . .	2.132	8.201	—	6.069
Disavanzi . . . . .	— 2.949	— 8.655	+	5.706
TOTALE . . .	— 817	— 454	—	363
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>				
Riserve tecniche . . . . .	32.373	30.241	+	2.132
Disavanzi . . . . .	— 17.258	— 14.309	—	2.949
TOTALE . . .	15.115	15.932	—	817

Le entrate contributive dell'anno sono state complessivamente di 6.509 milioni con una diminuzione di 377 milioni rispetto all'esercizio precedente dovuta, pressochè interamente, al fatto che l'ammontare dei contributi riscossi nel 1967 per le prestazioni di capitale era comprensivo del conguaglio contributivo del 5 % dovuto ex legge n. 536 del 27 giugno 1967 per l'anno 1966 ma versato dalle aziende nel corso del suddetto esercizio 1967. L'importo dei contributi riscossi per le prestazioni di capitale ammonta a 4.917,6 milioni e trova

corrispondenza nelle risultanze del rendiconto dell'INA, come risulta dalla seguente dimostrazione di concordanza:

*Entrate esposte nel rendiconto dell'INA*

1) Contributi. . . . .	L.	4.929.410.720
2) Entrate varie:		
— incassi per l'art. 11, legge n. 377/58	L.	8.720.773
— incassi per l'art. 46, legge n. 377/58	»	24.732.285
	»	<u>33.453.057</u>
	L.	4.962.863.778
<i>meno</i> anticipazioni dell'INPS dell'anno 1967 attribuite dall'INA alle entrate del 1968 . . . . .	»	— 584.104.761
contributi riscossi direttamente dall'INA. . . . .	»	— 5.143.588
Anticipazioni dell'INPS attribuite dall'INA alle entrate dell'anno 1968 . . . . .	L.	4.373.615.479
<i>più</i> credito dell'INPS verso l'INA al 31 dicembre 1967 per versamenti eccedenti l'importo dei contributi effettivamente riscossi nell'anno 1967 (esposti tra le attività del Fondo al 31 dicembre 1967). . . . .	»	385.490.635
debito dell'INPS verso l'INA al 31 dicembre 1968 per contributi riscossi nell'anno 1968 e rimasti da versare (esposti tra le passività del Fondo al 31 dicembre 1968) . . . . .	»	<u>158.578.776</u>
Contributi accreditati all'INA nell'anno 1968 (esposti tra le entrate e le uscite del Fondo nell'anno 1968) . . . . .	L.	<u>4.917.684.890</u>

Nel prospetto che segue sono esposti i contributi riscossi — distintamente per la parte destinata al trattamento integrativo e per le prestazioni di capitale — negli anni dal 1962, assunto come base, al 1968, ed i relativi indici di variazione.

A N N I	Contributi per il trattamento integrativo di pensione		Contributi per le prestazioni di capitale		T O T A L E	
	Importo in valore assoluto	N° indice	Importo in valore assoluto	N° indice	Importo in valore assoluto	N° indice
(in milioni di lire)						
1962 . . . . .	1.021	100	1.821	100	2.842	100
1963 . . . . .	1.072	105	2.085	114	3.157	111
1964 . . . . .	1.213	119	2.372	130	3.585	126
1965 . . . . .	1.321	129	2.629	144	3.950	139
1966 . . . . .	1.491	146	2.998	165	4.489	158
1967 . . . . .	1.522	149	5.364	295	6.886	242
1968 . . . . .	1.591	155	4.918	270	6.509	229

Dai suddetti dati si rileva che l'andamento del gettito contributivo, sia per quanto concerne il trattamento integrativo che per le prestazioni di capitale, registra nel complesso una normale espansione in relazione alla dinamica delle retribuzioni ed all'aumento del numero degli iscritti: fanno eccezione gli anni 1967 e 1968 nei quali, per effetto dell'aumento dell'aliquota contributiva, i valori concernenti i contributi per le prestazioni di capitale riflettono un maggiore incremento.

Nei contributi del 1968, relativi al trattamento integrativo, risultano altresì compresi contributi accertati e non riscossi al 31 dicembre 1968 per 37 milioni, a fronte dei quali, ed in relazione alla presunta inesigibilità di una parte di essi, è stata iscritta tra le uscite una quota di svalutazione calcolata in 10,9 milioni.

Tra le altre entrate, che nel complesso registrano una flessione di 71 milioni, la voce di maggiore rilievo è rappresentata dagli interessi sul c/c verso l'INPS che diminuiscono da 1.015 milioni a 939 milioni in corrispondenza della diminuita consistenza del credito del Fondo verso la gestione patrimoniale.

Per quanto concerne le uscite, le rate di pensioni e le prestazioni di capitale, per le quali viene fornita, di seguito, una serie storica per gli anni dal 1962 al 1968, ammontano nell'anno a 7.973 milioni con un minor onere quindi, rispetto al precedente esercizio, di 167 milioni.

A N N I	Prestazioni per rate di pensione		Oneri per prestazioni di capitale		Altre prestazioni		T O T A L E	
	Importo in valore assoluto	N° indice	Importo in valore assoluto	N. indice	Importo in valore assoluto	N. indice	Importo in valore assoluto	N. indice
(in milioni di lire)								
1962 . . . . .	1.138	100	1.821	100	2	100	2.961	100
1963 . . . . .	990	87	2.085	114	4	200	3.079	104
1964 . . . . .	1.875	165	2.372	130	2	100	4.249	148
1965 . . . . .	2.252	198	2.639	144	1	50	4.882	165
1966 . . . . .	1.748	154	2.998	165	2	100	4.748	160
1967 . . . . .	2.773	244	5.364	295	3	150	8.140	275
1968 . . . . .	3.054	268	4.918	270	1	50	7.973	269

Per meglio intendere l'andamento dei suddetti oneri occorre tenere presente, che, per quanto concerne le prestazioni integrative del trattamento di pensione a carico del Fondo, le flessioni relative agli anni 1963 e 1966 riflettono le conseguenze degli aumenti disposti dalle leggi per l'assicurazione generale obbligatoria mentre l'aumento dell'onere che si rileva per l'anno 1967 e che si ripercuote anche nel corrente anno, è da attribuire agli effetti dell'adeguamento delle pensioni integrative per l'applicazione del quarto scatto di scala mobile.

Per quanto riguarda le prestazioni in capitale, invece, il cui onere viene indicato nello stesso importo dei contributi riscossi a tale titolo, valgono le considerazioni già fatte in sede di commento alle entrate contributive. Nei due seguenti prospetti, infine, vengono esposti per gli anni dal 1962 al 1968, il numero e l'importo delle pensioni — quest'ultimo distinto tra quota a carico del Fondo e quota a carico dell'assicurazione generale obbligatoria — nonchè i corrispondenti indici di variazione e l'importo medio delle pensioni liquidate e di quelle esistenti nel periodo considerato.

## PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

A N N I	Numero		Importo a carico				Importo medio in lire
	Assoluto	Indice	Fondo	Obg.	Totale	N° indice	
(in milioni di lire)							
1962 . . . . .	599	100	231	237	468	100	782.000
1963 . . . . .	618	103	252	301	553	118	894.815
1964 . . . . .	759	127	443	396	839	179	1.105.428
1965 . . . . .	739	123	434	452	886	189	1.198.869
1966 . . . . .	644	107	396	555	951	203	1.476.842
1967 . . . . .	754	126	511	646	1.157	247	1.534.984
1968 . . . . .	773	129	699	555	1.254	268	1.621.706

## PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

A N N I	Numero		Importo a carico				Importo medio in lire
	Assoluto	Indice	Fondo	Obg.	Totale	N° indice	
(in milioni di lire)							
1962 . . . . .	5.232	100	1.087	1.816	2.903	100	554.938
1963 . . . . .	5.667	108	1.086	2.311	3.397	117	599.399
1964 . . . . .	6.194	118	1.689	2.686	4.375	151	706.378
1965 . . . . .	6.733	129	2.250	3.268	5.518	190	819.473
1966 . . . . .	7.153	137	1.999	4.327	6.326	218	884.475
1967 . . . . .	7.625	146	2.772	5.011	7.783	268	1.020.684
1968 . . . . .	8.164	156	3.172	5.700	8.872	306	1.086.679

Altra voce delle uscite è quella relativa alle spese di amministrazione il cui onere per l'anno 1968 è stato accertato in 261 milioni con un incremento cioè di 17 milioni su quello del 1967 che è da attribuire alla normale espansione dei costi amministrativi sostenuti dall'Istituto fermi restando i criteri

di ripartizione basati sulla rilevazione effettiva dei costi di pertinenza delle singole gestioni.

Tra le altre uscite, figurano iscritti 15,1 milioni per rimborso di riserve mentre modesta appare la variazione che si registra nell'importo dei contributi rimborsati (+ 12 milioni); le contribuzioni ad altri Enti per le quali si indicano di seguito gli Enti beneficiari presentano invece un trascurabile aumento (+ 0,3 milioni);

Ispettorato del Lavoro . . . . .	L.	3.912.900
Enti di patronato e di assistenza sociale . . . . .	»	3.310.900
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	»	4.687.600
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	52.900
TOTALE . . . . .		L. 11.964.300

Da rilevare infine l'uscita di 26 milioni per interessi passivi in favore dell'INA risultanti dal conguaglio effettuato tra i contributi riscossi e le anticipazioni erogate negli anni 1966 e 1967. L'eccedenza delle uscite (8.328 milioni) sulle entrate (7.511 milioni) ammonta a 817 milioni; considerata però l'assegnazione al fondo di copertura pensioni di 2.132 milioni si registra in effetti un disavanzo di esercizio di 2.949 milioni. Nel prospetto che segue si ritiene opportuno riepilogare i valori delle entrate e delle uscite complessive del Fondo, nonché le assegnazioni ed i risultati di esercizio relativi agli anni dal 1962 al 1968.

A N N I	Entrate	Uscite	Risultati di esercizio incrementi (+) decrementi (-)
(in milioni di lire)			
1962 . . . . .	3.790	3.060	730
1963 . . . . .	4.101	3.187	914
1964 . . . . .	4.602	4.418	184
1965 . . . . .	4.978	5.211	— 233
1966 . . . . .	5.525	5.142	383
1967 . . . . .	7.959	8.413	— 454
1968 . . . . .	7.511	8.328	— 817

*Stato patrimoniale.* — Le attività patrimoniali, che nel complesso ammontano a 15.396 milioni registrano una diminuzione di 856 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione più rilevante concerne il credito in c/c verso l'Istituto che passa da 15.839 milioni a 14.331 milioni; tra le attività viene evidenziato inoltre il credito per un'anticipazione straordinaria (e relativi interessi) concessa all'INA, per far fronte come precisato nella prima parte della presente relazione, al pagamento delle prestazioni di capitale.

Le passività, pari a 282 milioni sono diminuite di circa 38 milioni. In particolare si registra un debito di 106 milioni verso i pensionati ed un debito di

159 milioni per contributi riscossi per le prestazioni in capitale e non versati all'INA.

Tra le passività risulta inoltre iscritto per 10,9 milioni il fondo svalutazione crediti contributivi in relazione, come più sopra precisato, all'assunzione in bilancio di contributi accertati e non riscossi.

Il totale delle attività al netto delle passività trova corrispondenza nel fondo di copertura delle pensioni la cui entità passa, per effetto dell'annuale assegnazione, da 30.241 milioni a 32.373 milioni, e nel disavanzo patrimoniale che peggiora ulteriormente raggiungendo l'importo di 17.258 milioni.

La situazione delle pensioni liquidate nell'anno e di quelle esistenti alla fine dell'anno viene riportata nei prospetti che seguono distintamente per categoria, e ciò ad integrazione dei dati riassuntivi riportati in precedenza.

#### PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

C A T E G O R I A	Nu- mero	I M P O R T O			
		a carico del Fondo	a carico dell'assicurazione obbligatoria	T O T A L E	Importo medio
Vecchiaia . . . . .	549	626.253.810	429.390.000	1.055.643.810	1.922.848
Invalità . . . . .	56	35.413.040	42.225.300	77.638.340	1.386.399
Superstiti . . . . .	168	37.280.555	83.016.700	120.297.255	716.055
<b>TOTALE . . .</b>	<b>773</b>	<b>698.947.405</b>	<b>554.632.000</b>	<b>1.253.579.405</b>	<b>1.621.706</b>

#### PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

CATEGORIA	Nu- mero	I M P O R T O				Importo delle rate di pensioni a carico del Fondo maturate nell'anno
		a carico del Fondo	a carico dell'assicurazione obbligatoria	T O T A L E	Importo medio	
Vecchiaia . . .	4.722	2.737.623.954	4.128.110.220	6.865.734.174	1.453.988	2.598.155.292
Invalità . . .	848	177.529.209	546.155.220	723.684.429	853.401	176.848.504
Superstiti . . .	2.594	256.988.459	1.025.243.505	1.282.231.964	494.306	279.057.884
<b>TOTALE . . .</b>	<b>8.164</b>	<b>3.172.141.622</b>	<b>5.699.508.945</b>	<b>8.871.650.567</b>	<b>1.086.679</b>	<b>3.054.061.680</b>

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nel corso dell'esercizio 1968 non sono intervenute specifiche modificazioni nella disciplina del Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette che peraltro, data la sua natura di fondo integrativo delle assicurazioni generali obbligatorie, ha risentito degli effetti conseguenti all'applicazione del DPR 27 aprile 1968, n. 488, concernente l'aumento e la modifica del calcolo delle pensioni a carico delle predette assicurazioni.

Un altro provvedimento che, pur non interessando specificamente il Fondo, è destinato a produrre su di esso i propri effetti, è quello previsto dalla legge 28 marzo 1968, n. 341 in materia di riscatto dei periodi di servizio militare a favore degli ex combattenti iscritti per la prima volta alle assicurazioni obbligatorie dianzi citate, dopo l'ultimo conflitto mondiale.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli studi diretti a trasformare la struttura tecnico-finanziaria del Fondo, sostituendo all'attuale regime della copertura dei capitali, previsto dall'art. 6 della legge 2 aprile 1958, n. 377, il regime della ripartizione, peraltro temperato dall'accantonamento di due annualità di pensione. Tale trasformazione potrebbe contribuire a sanare lo squilibrio economico del Fondo che, come già accennato nella relazione al rendiconto del precedente esercizio, ha ormai raggiunto dimensioni tutt'altro che trascurabili.

Per quanto riguarda la gestione delle prestazioni di capitale, affidata all'INA, è da rilevare che l'aumento, dal 2,70 % al 7,70 % del contributo temporaneo di cui alla legge 27 giugno 1967, n. 536, si è rilevato insufficiente a garantire il pagamento delle indennità di anzianità. Conseguentemente, mentre sono stati intrapresi, anche per tale gestione, studi intesi a modificare l'attuale struttura tecnico-amministrativa, il Comitato speciale, nell'intento di evitare soluzioni di continuità nel pagamento delle indennità suddette, ha proposto di prelevare le somme occorrenti a tal fine dai fondi destinati al pagamento delle pensioni.

Il relazione a tale proposta, di cui il Comitato esecutivo ha preso atto nella seduta del 14 giugno 1968, è stato anticipato alla gestione di cui trattasi il complessivo importo di 1 miliardo, da restituirsi maggiorato dell'interesse al tasso

del 5,50 %. A tale proposito il Collegio sindacale rappresenta la opportunità che l'anticipazione ora accennata venga al più presto regolarizzata.

*Conto economico.* — Il movimento economico del Fondo si riassume in un complesso di entrate pari a 7.511 milioni e di uscite ammontanti a 8.328 milioni, donde un deficit netto di 817 milioni pari alla differenza fra il disavanzo di esercizio (2.949 milioni) e l'incremento del fondo di copertura delle pensioni.

Tra le entrate, la partita di maggiore rilievo è quella costituita dal gettito contributivo, pari a 6.509 milioni, di cui 1.591,9 milioni relativi al trattamento integrativo di pensione e 4.917,6 relativi alle prestazioni in capitale.

Raffrontando tali dati con le corrispondenti poste del 1967, si rileva che, mentre i contributi destinati al trattamento integrativo hanno subito un aumento di 69,5 milioni, i contributi destinati al pagamento delle indennità di anzianità sono diminuiti di 446,2 milioni.

Al riguardo la relazione del Direttore generale chiarisce che l'aumento verificatosi nella prima posta è stato determinato anche dal fatto che nel 1968 sono stati per la prima volta inclusi i contributi accertati e non riscossi al 31 dicembre 1968, pari a 36,1 milioni. Correlativamente, è stata inclusa fra le uscite una posta di 10,9 milioni, costituita dall'assegnazione dell'anno al fondo svalutazione crediti.

Invece la diminuzione verificatasi, rispetto al 1967, nei contributi destinati alle prestazioni di capitale è stata determinata dal fatto che nel predetto anno è stato riscosso il conguaglio contributivo del 5 % dovuto, ai sensi della citata legge n. 536/1967, per l'anno 1966.

In ordine alle altre voci di entrata, è da segnalare la diminuzione, da 1.015 milioni a 939 milioni, verificatasi negli interessi sul conto corrente con l'INPS in conseguenza della diminuita consistenza del credito del Fondo verso la gestione patrimoniale.

Tra le uscite, ammontanti nel complesso al già citato importo di 8.328,3 milioni, al netto dell'incremento del fondo di copertura delle pensioni, la partita di maggiore rilievo è quella costituita dalle prestazioni, pari a 7.972,9 milioni, ivi compreso l'onere delle prestazioni in capitale corrisposte dall'INA (4.917 milioni). Nel 1967, le prestazioni erano ammontate nel complesso a un totale di 8.140 milioni.

Tra le altre voci di uscita si rileva un lieve aumento delle contribuzioni, elevatesi da 11,6 milioni a 11,9 milioni. Le spese di amministrazione passano da 243,9 milioni a 261,5 milioni in conseguenza della espansione dei costi amministrativi sostenuti dall'Istituto.

*Stato patrimoniale.* — Lo stato patrimoniale presenta un complesso di attività per un importo di 15.396,5 milioni a fronte delle passività che, calcolate al netto del Fondo di copertura delle pensioni, ascendono a 282 milioni.

In ordine alle attività, le variazioni di maggiore rilievo concernono il credito in c/c verso l'INPS, diminuito da 15.839 milioni a 14.331 milioni, nonché il credito — e relativi interessi — per le anticipazioni connesse con il pagamento delle prestazioni in capitale, elevatosi da 412,5 milioni a 1.027,8 milioni.

Tra le passività, è da segnalare la diminuzione, da 314,2 milioni a 105,8 milioni, delle rate di pensione dovute nell'esercizio e rimaste da pagare, nonché il debito — che non figurava nel rendiconto del 1967 — verso il Fondo di previdenza esattoriale costituito da contributi riscossi per le prestazioni in capitale, rimasti da versare all'INA, ammontanti a 158,5 milioni.

Il netto patrimoniale ridotto di 817 milioni in corrispondenza del deficit netto d'esercizio ammonta a 15.115 milioni, pari alla differenza fra 32.373 milioni del fondo di copertura e 17.258 milioni del disavanzo patrimoniale.

I dati sopraindicati trovano piena corrispondenza con quelli registrati nelle scritture contabili delle quali è stata constatata la regolare tenuta. Di ciò il Collegio sindacale dà atto, ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI



**R E N D I C O N T I**

## FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI

Stato patrimoniale

ATTIVITÀ		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	14.331.021.621
2	Crediti contributivi verso le aziende . . . . . »	36.169.200
3	<b>Credito verso il Fondo di previdenza esattoriali :</b>	
	anticipazioni straordinarie per le prestazioni in capitale . . . . . L.	1.000.000.000
	interessi sulle anticipazioni straordinarie . . . . . »	27.805.560
		1.027.805.560
4	Crediti per prestazioni da recuperare . . . . . L.	1.531.422
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>15.396.527.803</b>
5	<b>Disavanzo patrimoniale :</b>	
	al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	14.309.288.178
	più disavanzo dell'esercizio . . . . . »	2.949.412.006
		17.258.700.184
		<b>L. 32.655.227.987</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*  
ITALO SANTINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*  
GINO SBRANA

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI

## DALLE ESATTORIE E RICEVITORIE DELLE IMPOSTE DIRETTE

al 31 dicembre 1968

### P A S S I V I T À

1	<b>Debito verso il Fondo di previdenza esattoriale :</b> per contributi riscossi per le prestazioni in capitale rimasti da versare . . . . . L.	158.578.776
2	<b>Debiti per :</b> rate di pensioni rimaste da pagare . . . . . L. 105.836.161 contribuzioni rimaste da pagare . . . . . » 6.326.700 vari . . . . . » 370.150	112.533.011
3	<b>Fondo svalutazione crediti contributivi</b> . . . . . L.	10.941.200
<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ</b> . . . . . L.		282.052.987

4	<b>Fondo di copertura delle pensioni :</b> di vecchiaia . . . . . L. di invalidità . . . . . » ai superstiti . . . . . »  <div style="text-align: right;">L.</div>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="border: 1px solid black;">Consistenza al 1° gennaio 1968</th> <th style="border: 1px solid black;">Variazioni dell'esercizio</th> <th style="border: 1px solid black;">Consistenza al 31 dicembre 1968</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border: 1px solid black;">23.328.637.000</td> <td style="border: 1px solid black;">3.119.855.000</td> <td style="border: 1px solid black;">26.448.492.000</td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black;">1.613.809.000</td> <td style="border: 1px solid black;">— 141.782.000</td> <td style="border: 1px solid black;">1.472.027.000</td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black;">5.298.913.000</td> <td style="border: 1px solid black;">— 846.257.000</td> <td style="border: 1px solid black;">4.452.656.000</td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black;">30.241.359.000</td> <td style="border: 1px solid black;">2.131.816.000</td> <td style="border: 1px solid black;">32.373.175.000</td> </tr> </tbody> </table>	Consistenza al 1° gennaio 1968	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1968	23.328.637.000	3.119.855.000	26.448.492.000	1.613.809.000	— 141.782.000	1.472.027.000	5.298.913.000	— 846.257.000	4.452.656.000	30.241.359.000	2.131.816.000	32.373.175.000	32.373.175.000
Consistenza al 1° gennaio 1968	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1968																
23.328.637.000	3.119.855.000	26.448.492.000																
1.613.809.000	— 141.782.000	1.472.027.000																
5.298.913.000	— 846.257.000	4.452.656.000																
30.241.359.000	2.131.816.000	32.373.175.000																

L. 32.655.227.987

*I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
 GIOVANNI GATTI — DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI

**FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI****Entrate e uscite**

<b>ENTRATE</b>			
<b>1</b>	<b>Contributi :</b>		
	per il trattamento integrativo di pensione . . . . . L.	1.591.941.108	
	per le prestazioni in capitale . . . . . »	4.917.684.890	6.509.625.998
<b>2</b>	<b>Riserve e valori capitali . . . . . L.</b>		11.047.708
<b>3</b>	<b>Reddito dei capitali :</b>		
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.	939.141.260	
	interessi accertati sull'anticipazione effettuata per le prestazioni in capitale »	27.805.560	966.946.820
<b>4</b>	<b>Entrate varie :</b>		
	interessi di mora . . . . . L.	7.831.846	
	ammende e multe . . . . . »	6.474.000	
	ricupero di prestazioni . . . . . »	1.509.115	
	diverse . . . . . »	7.281.220	23.096.181
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>		<b>7.510.716.707</b>
<b>5</b>	<b>Disavanzo di esercizio . . . . . »</b>		<b>2.949.412.006</b>
		<b>L.</b>	<b>10.460.128.713</b>

**DALLE ESATTORIE E RICEVITORIE DELLE IMPOSTE DIRETTE**

**dell'esercizio 1968**

**U S C I T E**

**Prestazioni :**

rate di pensioni: importo complessivo . . . . .	L.	9.007.178.398	
meno : quote di pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria »		- 5.953.116.718	
importo a carico del Fondo . . . . .	L.		3.054.061.680
onere per le prestazioni in capitale . . . . .	»		4.917.684.890
versamenti all'Istituto nazionale delle assicurazioni per capitalizzazioni finanziarie a favore di iscritti dopo il 50° anno di età . . . . .	»		1.227.935

L. 7.972.974.505

2 **Contribuzioni** . . . . . » 11.964.300

3 **Spese di amministrazione** . . . . . » 261.550.000

4 **Interessi passivi su conguagli contributivi INA** . . . . . » 26.384.521

5 **Uscite varie :**

rimborso di riserve . . . . .	»	15.101.735
rimborso di contributi . . . . .	»	29.396.452

6 **Svalutazione di crediti contributivi** . . . . . » 10.941.200

**TOTALE DELLE USCITE** . . . . L. 8.328.312.713

7 **Incremento del fondo di copertura delle pensioni** . . . . . » 2.131.816.000

L. 10.460.128.713

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio capitalizzazioni e Fondi di previdenza

## FONDO DI PREVI

Rendiconto

## ENTRATE

## CONTI

		Assicurazione temporanea	Capitalizzazione finanziaria	TOTALE
1	Contributi . . . . . L.	366.280.560	4.563.130.160	4.929.410.720
2	Anticipazioni Fondo copertura pensioni . . . . . »	—	1.000.000.000	1.000.000.000
3	Interessi attivi . . . . . »	6.226.770	151.260.544	157.487.314
4	Assegni restituiti . . . . . »	—	34.861.815	34.861.815
5	Entrate varie :			
	a) rimborso art. 33 . . . . . »	—	1.946.885	1.946.885
	b) incassi per l'art. 11 . . . . . »	—	8.720.773	8.720.773
	c) » » » 46 . . . . . »	—	24.732.285	24.732.285
6	Quote utili c/ assicurazione temporanea (90%) . . . . . »	—	175.286.341	175.286.341
TOTALE ENTRATE . . . . . L.		372.507.330	5.959.938.803	6.332.446.133

## ATTIVITA'

## STATO PA

1	Credito in c/c verso l'I.N.A. . . . . L.	529.612.019	529.612.019
	L.	529.612.019	529.612.019

**DENZA ESATTORIALI**

dell'anno 1968

**ECONOMICO****USCITE**

		Assicurazione temporanea	Capitalizzazione finanziaria	TOTALE
1	Indennità di anzianità . . . . . L.	—	5.247.752.507	5.247.752.507
2	Prestazioni integrative . . . . . »	120.394.750	—	120.394.750
3	Interessi passivi . . . . . »	2.407.895	116.919.813	119.327.708
4	Assegni rispediti . . . . . »	—	37.052.865	37.052.865
5	Uscite varie :			
	a) rimborso art. 33 . . . . . »	—	1.590.490	1.590.490
	b) interessi su anticipazioni Fondo copertura pensio- ni (5,50%) di lire 1.000.000.000 valuta al 28/6/68 »	—	27.805.560	27.805.560
6	Spese di gestione a favore I.N.A. . . . . »	54.942.084	—	54.942.084
7	Utile da ripartire tra l'I.N.A. e il Fondo di capitalizza- zione finanziaria :			
	I.N.A. (10 %) . . . . . L.	19.476.260		
	Fondo (90 %) . . . . . »	175.286.341		
		194.762.601	—	194.762.601
	<b>TOTALE USCITE . . . . . L.</b>	<b>372.507.330</b>	<b>5.431.121.235</b>	<b>5.803.628.565</b>
8	Avanzo finanziario dell'esercizio . . . . . »	—	528.817.568	528.817.568
	<b>TOTALE A PAREGGIO . . . . . L.</b>	<b>372.507.330</b>	<b>5.959.938.803</b>	<b>6.332.446.133</b>

**TRIMONIALE****PASSIVITA'**

1	Accantonamento d'esercizio :			
	Deficit esercizio 1967 . . . . . L.	27.011.109		
	Avanzo esercizio 1968 . . . . . »	528.817.568		
			501.806.459	501.806.459
3	Interessi 5,50% su anticipazioni fondo copertura pensioni di L. 1.000.000.000 - (Valuta 28 giugno 1968) . . . . . L.		27.805.560	27.805.560
		L.	<b>529.612.019</b>	<b>529.612.019</b>

*Il Presidente*

FRANCESCO SANTORO PASSARELLI

*Il Direttore generale*

PASANISI

*Il Ragioniere capo*

RENATO CAPPUCILLI



**FONDO DI PREVIDENZA E FONDO DI ADEGUAMENTO  
PER IL PERSONALE ADDETTO ALLE GESTIONI DELLE  
IMPOSTE DI CONSUMO**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'esercizio nessun provvedimento legislativo è intervenuto a modificare la regolamentazione del Fondo.

Si è continuato a dar corso ai vari adempimenti connessi con gli artt. 13 e 14 della legge 24 maggio 1966, n. 370 (regolarizzazioni di periodi scoperti di contribuzione e riconoscimento dei periodi di richiamo alle armi) nonché agli studi in vista della riforma della struttura del Fondo per la parte relativa al trattamento di pensione.

Nel corso dell'anno è stata pubblicata la legge 28 marzo 1968, n. 341 il cui art. 6 prevede il riscatto di periodi di servizio militare per gli ex combattenti iscritti per la prima volta all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti o a fondi sostitutivi, successivamente all'ultimo conflitto.

Per la pratica applicazione della norma nei confronti degli iscritti al Fondo si è in attesa di istruzioni da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Per quanto riguarda la gestione delle prestazioni di capitale è da rilevare che, nonostante nel corso dell'esercizio sia entrato in vigore il DPR 4 gennaio 1968, n. 439, il quale ha disposto — con effetto dal 1° agosto 1966 e fino al 31 dicembre 1970 — una diversa ripartizione del contributo tra assicurazioni miste e Fondo di integrazione con destinazione dell'1,925 % alle assicurazioni miste e dell'11,875 % al Fondo di integrazione, quest'ultimo Fondo ha continuato a versare in preoccupante stato di disavanzo.

Allo scopo di ovviare a tale situazione deficitaria e pervenire al risanamento della gestione sono stati avviati, da una apposita Commissione, costituita su delibera del Comitato speciale del Fondo, gli studi per la ristrutturazione giuridico-finanziaria della gestione che prevedono la sostituzione dell'attuale sistema basato sulle assicurazioni miste e capitalizzazioni finanziarie e sul Fondo di integrazione con altro sistema basato sulla ripartizione temperata con l'accantonamento di una riserva pari a 2 annualità dell'importo delle prestazioni di fine lavoro liquidate alla fine di ciascun anno. Inoltre la gestione attualmente affidata all'INA verrebbe accentrata presso l'INPS.

In attesa che la suddetta trasformazione sia sanzionata con apposita norma legislativa, per garantire al Fondo di integrazione l'apporto finanziario indispensabile ad assicurare il regolare funzionamento della gestione, il Comitato speciale, nella seduta dell'8 luglio 1968, ha ravvisato la necessità di aumentare l'aliquota contributiva destinata al Fondo stesso e ha proposto un aumento provvisorio del 2 % a decorrere dal 1° luglio 1968.

La proposta è stata trasmessa per il perfezionamento del relativo provvedimento di legge al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Inoltre, per evitare l'interruzione delle liquidazioni delle indennità di anzianità, il Comitato speciale del Fondo, sempre nella seduta dell'8 luglio 1968, ha proposto che in attesa che divenissero operanti i provvedimenti deliberati, si garantisse il fabbisogno del Fondo di integrazione mediante anticipazioni da parte della gestione delle pensioni.

In relazione a tale proposta, di cui il Comitato esecutivo dell'Istituto ha preso atto, si è provveduto ad anticipare al Fondo di integrazione nel corso dell'esercizio somme per complessivi 1 miliardo e 800 milioni che dovranno essere reintegrate alla gestione maggiorate degli interessi al 5,50 %.

Per quanto riguarda i rapporti con il Fondo sociale, in considerazione della perdurante situazione patrimoniale deficitaria ed in relazione alla delibera del Consiglio di amministrazione, è stata chiesta al Ministro del lavoro e della previdenza sociale la temporanea sospensione dal versamento del contributo di solidarietà ai sensi dei commi 2° e 3° dell'art. 5 della legge 21 luglio 1965, n. 903.

È da segnalare che nel corso dell'anno sono stati effettuati tutti gli adempimenti necessari per l'accreditamento meccanografico dei contributi versati a tutto il 31 dicembre 1967 sulle singole posizioni assicurative degli iscritti. Detta meccanizzazione, con la predisposizione di appositi programmi, potrà essere eventualmente utilizzata, in un secondo tempo, per il calcolo meccanografico delle pensioni.

Nel corso dell'esercizio non è stata accordata dalla Direzione generale alcuna dilazione di pagamento.

Gli iscritti al Fondo al 31 dicembre 1968 sono circa 12.000.

*Conto economico.* — Per porre in evidenza l'andamento economico della gestione, nel prospetto che segue vengono opportunamente posti a raffronto i dati riassuntivi degli ultimi esercizi :

	1968	1967	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>			
Riserve tecniche . . . . .	27.552	25.056	+ 2.496
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	— 4.752	— 3.110	— 1.642
TOTALE . . . . .	22.800	21.946	+ 854
<i>Entrate:</i>			
Contributi della produzione . . . . .	8.750	8.178	+ 572
Altre entrate . . . . .	2.298	2.062	+ 236
TOTALE . . . . .	11.048	10.240	+ 808
<i>Uscite:</i>			
Prestazioni . . . . .	8.923	8.409	+ 514
Spese di amministrazione . . . . .	136	125	+ 11
Altre uscite . . . . .	1.091	852	+ 239
TOTALE . . . . .	10.150	9.386	+ 764
<i>Risultato netto di esercizio:</i>			
Incremento riserve tecniche . . . . .	2.969	2.496	+ 473
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	— 2.071	— 1.642	— 429
TOTALE . . . . .	898	854	+ 44
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>			
Riserve tecniche . . . . .	30.520	27.552	+ 2.968
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	— 6.822	— 4.752	— 2.070
TOTALE . . . . .	23.698	22.800	+ 998

Le entrate sono complessivamente aumentate da 10.240 milioni a 11.048 milioni soprattutto per effetto dell'incremento (572 milioni) verificatosi nell'importo dei contributi riscossi che passano da 8.178 milioni a 8.750 milioni.

Nell'importo dei contributi relativi al trattamento di pensione (5.485,9 milioni) sono inclusi 202 milioni per contributi accertati e non riscossi alla fine dell'esercizio. A fronte di tale partita è stata iscritta tra le uscite una quota di svalutazione di 61,2 milioni in corrispondenza della presunta inesigibilità di parte di tali crediti.

I contributi riscossi per conto dell'INA per le prestazioni di capitale, come si rileva dal seguente prospetto di concordanza con i dati esposti nel rendiconto del predetto Istituto, ammontano a 3.263 milioni.

1) Contributi per assicurazioni miste e di capitalizzazione e contributi ordinari e straordinari di pertinenza del Fondo integrazione :	
— annui . . . . .	L. 2.601.722.310
2) Varie :	
— contributi rimborsati e trasferiti . . . . .	» 300.532
TOTALE versamenti effettuati nel 1968 dall'INPS all'INA . . . . .	L. 2.602.022.842
<i>più</i> credito dell'INPS al 31 dicembre 1967 per versamenti eccedenti l'importo dei contributi effettivamente riscossi nel 1967 (esposti fra le attività del Fondo al 31 dicembre 1967) . . . . .	» 315.533.409
<i>più</i> debito dell'INPS al 31 dicembre 1968 per contributi riscossi e non versati all'INA al 31 dicembre 1968 (esposti fra le passività del Fondo al 31 dicembre 1968) »	346.002.183
Contributi accreditati all'INA nel 1968 (esposti fra le entrate e le uscite dell'esercizio del Fondo) . . . . .	L. 3.263.558.434

Una variazione in aumento si riscontra anche nel reddito dei capitali sia per l'incremento degli interessi sul c/c con l'INPS (+ 61 milioni) determinato essenzialmente dalla aumentata giacenza media della capitalizzazione sia per gli interessi attivi maturati sui conguagli dei contributi riscossi dall'INPS per le prestazioni di capitale relativamente agli esercizi 1966 e 1967 sia per gli interessi dovuti dall'INA sulla anticipazione straordinaria di 1.800 milioni di cui si è detto nella prima parte della presente relazione.

Tra le entrate varie figura anche quest'anno, la partita rettificativa relativa alla presunta insussistenza del contributo a favore del Fondo sociale (il cui onere è iscritto fra le uscite per l'importo di 444 milioni) ; in attesa di conoscere le determinazioni ministeriali circa l'esonero dal contributo stesso in presenza della situazione deficitaria del Fondo.

Le altre voci di entrata non presentano variazioni di rilievo.

Nel prospetto che segue sono riportati i contributi degli anni dal 1962 al 1968, nonchè i relativi numeri indici distinti per la parte afferente il trattamento di pensione e le prestazioni in capitale.

A N N I	Contributi per il trattamento di pensione		Contributi per le prestazioni in capitale		T O T A L E	
	Importo (in valore assoluto)	N. Indice	Importo (in valore assoluto)	N. indice	Importo (in valore assoluto)	N. indice
	(in milioni di lire)					
1962 . . . . .	2.185	100	1.306	100	3.491	100
1963 . . . . .	3.065	140	1.662	127	4.727	135
1964 . . . . .	3.262	149	2.524	193	5.786	166
1965 . . . . .	3.934	180	2.849	218	6.783	194
1966 . . . . .	4.828	221	2.981	228	7.809	224
1967 . . . . .	4.887	224	3.291	252	8.178	234
1968 . . . . .	5.486	251	3.264	250	8.750	250

Le variazioni più rilevanti che caratterizzano la suddetta serie sono attribuibili alla normale dinamica della base imponibile e sono, altresì, connesse agli aumenti dell'aliquota contributiva decisi da diversi provvedimenti legislativi; in particolare l'incremento che si rileva per i contributi riscossi per il trattamento di pensione nell'anno 1963 rispetto al 1962 deriva dalla elevazione dell'aliquota contributiva (0,30 %) stabilita dalla legge n. 156 del 14 febbraio 1963 nonché dal notevole aumento retributivo derivante dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro; la variazione che si riscontra nell'anno 1966 rispetto al 1965 deriva, invece, dall'aumento (4 %) dell'aliquota contributiva, in favore del fondo adeguamento pensioni, ai sensi della legge 24 maggio 1966, n. 370.

Del pari anche la variazione che si registra nella serie dei contributi per le prestazioni in capitale negli anni 1963 e nel 1964 è da attribuire all'aumento del contributo previsto nella surrichiamata legge n. 156/1963.

L'aumento contributivo del 1968 è invece attribuibile oltre che alla contabilizzazione dei crediti verso le aziende inadempienti avvenuti per la prima volta in questo esercizio, anche alla dilatazione della massa salariale quale conseguenza del nuovo contratto collettivo che ha aumentato le retribuzioni di circa il 4,50 % a partire dal 1° gennaio.

Le uscite, pari a milioni 10.150 presentano un aumento di 764 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è dovuta principalmente alle rate di pensione a carico del Fondo salite a 5.658 milioni rispetto ai 5.118 milioni del 1967 in dipendenza dell'aumento dei pensionati, mentre l'onere per le prestazioni in capitale esposto per un importo pari ai contributi che figurano a detto titolo in entrata, presenta una modesta contrazione di circa 28 milioni.

L'andamento delle prestazioni, dal 1962 al 1968, viene riepilogato nel prospetto che segue.

A N N I	Prestazioni economiche		Oneri per le prestazioni in capitale		Altre prestazioni		T o t a l e	
	Importo (in valore assoluto)	N. indice	Importo (in valore assoluto)	N. indice	Importo (in valore assoluto)	N. indice	Importo (in valore assoluto)	N. indice
	(in milioni di lire)							
1962 . . . . .	1.684	100	1.306	100	96	—	3.086	100
1963 . . . . .	1.849	110	1.662	127	8	100	3.519	114
1964 . . . . .	2.202	131	2.524	193	4	50	4.730	153
1965 . . . . .	2.655	158	2.849	218	8	100	5.512	179
1966 . . . . .	4.426	263	2.981	228	4	50	7.411	240
1967 . . . . .	5.118	304	3.291	252	3	38	8.412	273
1968 . . . . .	5.658	335	3.263	250	4	50	8.925	289

Di seguito si riporta infine la situazione delle pensioni liquidate e di quelle esistenti negli anni dal 1962 al 1968 con le indicazioni dei relativi numeri indici e degli importi medi :

#### PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

A N N I	N U M E R O		I M P O R T O		Importo medio
	Assoluto	Indice	Assoluto (in milioni di lire)	Indice	
1962 . . . . .	401	100	236	100	590.379
1963 . . . . .	393	98	227	96	578.188
1964 . . . . .	578	144	497	210	860.003
1965 . . . . .	516	129	544	230	1.055.025
1966 . . . . .	483	120	567	240	1.174.320
1967 . . . . .	580	145	751	318	1.295.327
1968 . . . . .	697	174	959	406	1.376.474

#### PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

A N N I	N U M E R O		I M P O R T O		Importo medio
	Assoluto	Indice	Assoluto (in milioni di lire)	Indice	
1962 . . . . .	3.956	100	1.668	100	421.603
1963 . . . . .	4.197	106	1.833	110	436.785
1964 . . . . .	4.617	117	2.275	136	492.744
1965 . . . . .	4.983	126	2.758	165	553.487
1966 . . . . .	5.265	133	3.857	231	732.587
1967 . . . . .	5.656	143	4.701	282	831.124
1968 . . . . .	6.224	157	5.572	334	895.206

Fra le uscite figurano come di consueto le contribuzioni il cui importo complessivo di 38,7 milioni riguarda i seguenti Enti :

	Fondo di previdenza	Fondo di adeguamento	T O T A L E
Ispettorato del lavoro . . . . . L.	5.632.300	6.852.400	12.484.700
Enti di patronato e di assistenza sociale . . . . . »	4.765.800	5.798.200	10.564.000
Opera Nazionale pensionati di Italia . . . . . »	7.008.900	8.508.000	15.516.900
Istituto Italiano di medicina so- ciale . . . . . »	76.200	92.700	168.900
<b>TOTALE . . . . L.</b>	<b>17.483.200</b>	<b>21.251.300</b>	<b>38.734.500</b>

Le spese di amministrazione del Fondo, nel loro complesso, ammontano a 136,5 milioni. Fermo restando il criterio per la loro attribuzione al Fondo che avviene in base ai costi effettivamente sostenuti per gli adempimenti della gestione il loro incremento rispetto al precedente esercizio (11,4 milioni) trova giustificazione nella generale espansione verificatasi per i principali capitoli di spesa.

Le entrate complessive del Fondo di previdenza (7.799,8 milioni) segnano rispetto alle uscite una eccedenza di 3.336,2 milioni; e poichè 2.968,8 milioni vengono assegnati ai fondi di riserva si determina un avanzo di 367,4 milioni.

Il Fondo adeguamento registra invece un disavanzo di 2.438 milioni superiore di 250 milioni al disavanzo del decorso anno 1967.

L'andamento economico del Fondo negli ultimi esercizi viene posto in evidenza dai dati appresso riportati :

A N N I	Entrate	Uscite	Assegnazioni ai Fondi di riserva	Risultato di esercizio (avanzo + disavanzo -)
(in milioni di lire)				
1962 . . . . .	4.448	3.315	1.747	— 614
1963 . . . . .	5.761	3.803	2.233	— 276
1964 . . . . .	6.958	5.159	2.367	— 567
1965 . . . . .	8.654	6.372	2.086	+ 196
1966 . . . . .	9.762	8.362	1.797	— 398
1967 . . . . .	10.241	9.386	2.496	— 1.642
1968 . . . . .	11.048	10.150	2.969	— 2.071

*Stato patrimoniale.* — Le attività del Fondo ammontano nel complesso a 35.797 milioni contro 12.098 milioni di passività per cui la consistenza patrimoniale netta ammonta a 23.699 milioni.

Il conto corrente verso l'Istituto che registra una lieve diminuzione (— 332 milioni) rispetto al 1967, e quello tra il fondo di previdenza e il fondo adeguamento che invece sale da 7.308,6 a 9.751,8 milioni indicando con ciò una maggiore esposizione debitoria della parte adeguamento verso la base, costituiscono le partite più rilevanti delle attività.

Altra posta dell'attivo concerne il credito verso il Fondo di previdenza dazieri che complessivamente ammonta a 3.252,1 milioni di cui 1.384 milioni per anticipazioni corrisposte all'INA fino al 31 dicembre 1965 per le liquidazioni sull'indennità di anzianità ai sensi dell'art. 7 della Convenzione stipulata il 31 maggio 1960 fra l'INPS e l'INA stessa e 1.800 milioni per le anticipazioni straordinarie (e relativi interessi : 31,1 milioni) concesse, sempre allo stesso titolo nel 1968.

Fra le passività, si registra in particolare un debito di 171,8 milioni verso i pensionati ed un debito di 346 milioni per i contributi riscossi per le prestazioni in capitale non versati all'INA, nonchè il fondo svalutazione crediti contributivi la cui consistenza di 61,2 milioni nel primo anno di costituzione del fondo stesso, è pari alla quota di assegnazione dell'anno.

La consistenza patrimoniale del Fondo di previdenza trova corrispondenza nel fondo di copertura delle pensioni la cui entità passa, per effetto della assegnazione annuale, da 27.552 milioni a 30.521 milioni e nell'avanzo patrimoniale che passa da 2.639 milioni dell'esercizio 1967 a 3.006 milioni dell'esercizio 1968.

Per quanto riguarda invece il Fondo di adeguamento, permane la situazione deficitaria già rilevata in precedenti esercizi con un disavanzo patrimoniale che è ulteriormente peggiorato salendo a circa 9.829 milioni.

Nei prospetti che seguono viene riportata, ad integrazione dei dati già esposti in precedenza, la situazione delle pensioni liquidate nell'anno e di quelle esistenti alla fine dell'anno medesimo avvertendo che le pensioni stesse non comprendono più le quote a carico di altre gestioni che hanno dato luogo a separati certificati di pensione.

#### PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

C A T E G O R I A	Numero	I M P O R T O	
		complessivo	me d i o
Vecchiaia . . . . .	447	780.288.015	1.745.611
Invalità . . . . .	63	68.910.010	1.093.810
Superstiti . . . . .	187	110.204.289	589.328
TOTALE . . . . .	697	959.402.314	1.376.474

## PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

C A T E G O R I A	Numero	I M P O R T O		Importo delle rate di pensione a carico del Fondo maturato nell'anno
		complessivo	me d i o	
Vecchiaia . . . . .	3.253	4.107.059.099	1.262.545	4.148.200.416
Invalidità . . . . .	717	524.824.105	731.972	555.942.235
Superstiti . . . . .	2.254	939.880.045	416.983	954.187.602
TOTALE . . . . .	6.224	5.571.763.249	895.206	5.658.330.253

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nel corso dell'esercizio 1968 non sono intervenute specifiche modificazioni nella disciplina del Fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo, il cui andamento mantiene l'aspetto deficitario già rilevato in occasione dei precedenti esercizi.

La situazione, in effetti, è diversa per i due Fondi nei quali si articola la gestione, che è ancora retta con il sistema misto della capitalizzazione (Fondo di previdenza) e della ripartizione (Fondo di adeguamento).

Infatti il Fondo di previdenza registra ancora un avanzo di esercizio che paraltro, considerato al netto dell'incremento delle riserve tecniche, va progressivamente riducendosi (nel 1966 : 1.338 milioni ; nel 1967 : 545 milioni ; nel 1968 : 367,3 milioni).

Invece il Fondo di adeguamento presenta dei disavanzi che sono in costante e preoccupante aumento (nel 1966 : 1.736 milioni ; nel 1967 : 2.187 milioni ; nel 1968 : 2.438 milioni).

Per quanto concerne invece il risanamento della gestione delle prestazioni in capitoli sono stati intrapresi studi intesi a modificarne la struttura tecnico-finanziaria, sostituendo all'attuale sistema misto il sistema della ripartizione, peraltro temperato con l'accantonamento di una riserva pari a due annualità dell'importo delle prestazioni di fine lavoro liquidate al termine di ciascun anno.

In attesa che tale riforma divenga operante il Comitato speciale, allo scopo di garantire al Fondo di integrazione l'apporto finanziario indispensabile ad assicurarne il regolare funzionamento, ha proposto un aumento provvisorio del 2 %, con decorrenza dal 1° luglio 1968, dell'aliquota contributiva di pertinenza del Fondo stesso. Nelle more del perfezionamento del relativo provvedimento di legge, il Comitato stesso, allo scopo di evitare soluzioni di continuità nel pagamento delle indennità di fine lavoro, ha proposto di prelevare le somme occorrenti dalla gestione delle pensioni. In relazione a tale proposta, della quale il Comitato esecutivo ha preso atto, nel corso dell'esercizio 1968 sono state anticipate al Fondo di cui trattasi somme per un complessivo importo di 1 miliardo e 800 milioni, da restituirsì maggiorate degli interessi al tasso del 5,50 %. A tale proposito il Collegio sindacale rappresenta la opportunità che l'anticipazione ora accennata venga sollecitamente regolarizzata.

Da segnalare, infine, che in considerazione della perdurante situazione deficitaria sopra illustrata, è stata chiesta la temporanea sospensione dal versamento del contributo di solidarietà dovuto al Fondo Sociale ai sensi della legge 21 luglio 1955, n. 903.

*Conto economico.* — Il bilancio dell'esercizio presenta un complesso di entrate pari a 11.048 milioni, di cui 7.799 milioni sono di pertinenza del Fondo di previdenza e 3.248 milioni di pertinenza del Fondo adeguamento.

Le poste di maggior rilievo sono quelle costituite dai contributi, pari a 8.749 milioni complessivi (nel 1967: 8.178 milioni) e dal reddito dei capitali, pari a 1.741 milioni (nel 1967: 1.531 milioni).

In ordine ai contributi, è da segnalare che il relativo gettito comprende i contributi relativi al trattamento di pensione accertati e non riscossi alla fine dell'esercizio 1968 per un importo di 202 milioni. Correlativamente, è stata inserita tra le uscite una assegnazione al fondo svalutazione crediti di 61,2 milioni

Tra le entrate varie figura quella relativa alla presunta insussistenza del contributo di solidarietà al Fondo sociale, il cui ammontare, pari a un totale di L. 444.000.000, figura anche tra le uscite.

Le uscite ammontano a un totale di 10.150,7 milioni, di cui 4.463,6 milioni relativi al Fondo di previdenza e 5.687,1 milioni relativi al Fondo di adeguamento.

Rispetto al 1967, si nota un incremento di circa 764 milioni determinato principalmente dal maggior onere per rate di pensione a carico del Fondo di adeguamento, elevatosi da 4.478 milioni a 4.863 milioni nonché dall'incremento degli interessi passivi sul conto corrente con il Fondo di previdenza che sono aumentati da 305,6 milioni a 422,6 milioni in relazione al peggioramento verificatosi nella esposizione debitoria del predetto Fondo di adeguamento.

Fra le altre uscite, quella costituita dal rimborso di contributi aumenta da 85,3 milioni a 111,2 milioni; a loro volta le spese di amministrazione presentano un aumento di circa 11 milioni rispetto al precedente esercizio, in relazione all'incremento dei costi amministrativi sostenuti dall'Istituto.

La differenza fra le entrate e le uscite complessive del Fondo di previdenza ammonta a 3.336 milioni e poichè 2.969 milioni vengono assegnati ai fondi di riserva si registra un avanzo di circa 367 milioni.

Il Fondo adeguamento, invece, registra un disavanzo di 2.438 milioni, superiore di 250 milioni al disavanzo del 1967.

*Stato patrimoniale.* — Lo stato patrimoniale presenta un complesso di attività pari a 35.797 milioni e un complesso di passività che, calcolate al netto del Fondo di riserva per le pensioni da liquidare e del Fondo di copertura delle pensioni, ascendono a 12.098 milioni,

In ordine alle attività sono da segnalare la diminuzione da 21.168 milioni a 20.835 milioni, del credito in conto corrente verso l'INPS e l'aumento del credito in conto corrente del fondo di previdenza verso il Fondo di adeguamento che si eleva da 7.308 milioni a 9.751 milioni, nonché del credito verso il Fondo di previdenza dazieri, che si eleva a sua volta da 1.733 milioni a 3.252 milioni.

Tra le passività, si rileva l'aumento, da 10,3 milioni a 24,1 milioni delle rate di pensione rimaste da pagare nonché l'incremento, da 7.308 milioni a 9.751 milioni, del debito in conto corrente verso il Fondo di previdenza.

Da rilevare, infine, l'inclusione tra le attività di una posta di 202,3 milioni costituita dai crediti contributivi verso le aziende cui corrisponde, tra le passività, una posta di 61,2 milioni costituita dall'assegnazione dell'anno al Fondo svalutazione crediti.

Tenuto conto delle assegnazioni dell'anno al Fondo di riserva per le pensioni da liquidare e al Fondo di copertura delle pensioni, il Fondo di previdenza presenta, al termine del 1968, una consistenza patrimoniale di 3.006,5 milioni.

Invece il Fondo di adeguamento, che all'inizio dell'anno già presentava un disavanzo patrimoniale di 7.391 milioni, chiude l'esercizio 1968 con un disavanzo di 9.829 milioni in conseguenza del deficit verificatosi in detto esercizio.

Nel sottolineare ancora una volta la gravità di tale situazione e l'urgenza di pervenire al risanamento della gestione, il Collegio dei sindaci dà atto che i dati suesposti trovano corrispondenza nelle scritture contabili, delle quali è stata riscontrata la regolare tenuta. Ciò ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
 RICCARDO BELLACCI  
 PIETRO CASTAGNOLI  
 GIOVANNI GATTI  
 DANILLO GUERRIERI  
 GIULIO PETTINELLI



**R E N D I C O N T I**

## FONDO DI PREVIDENZA E FONDO DI ADEGUAMENTO PER IL

Stato patrimoniale

## ATTIVITÀ

		Fondo previdenza	Fondo adeguamento	TOTALE
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	20.835.581.233	—	20.835.581.233
2	Credito in conto corrente verso il Fondo di adeguamento . . . . »	9.751.871.324	—	9.751.871.324
3	Crediti contributivi verso le aziende . . . . . »	92.104.500	110.253.100	202.357.600
4	Credito verso il Fondo di previdenza dazieri : per la gestione del Fondo d'integrazione di cui al regolamento 20 ottobre 1939, n. 1863 : anticipazioni . . . . . L. 1.384.826.026 quota spese di amm.ne comuni . . . » 36.136.000 per anticipazioni straordinarie effettuate per le prestazioni in capitale . . . » 1.800.000.000 interessi su anticipazioni straordinarie . . . » 31.166.676	3.252.128.702	—	3.252.128.702
5	Crediti : prestazioni da recuperare . . . . . L.	353.176	2.473.238	2.826.414
6	Presunta insussistenza del debito per contributo dovuto al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . »	851.992.250	900.430.510	1.752.422.760
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . L.	34.784.031.185	1.013.156.848	35.797.188.033
7	Disavanzo patrimoniale : al 1° gennaio 1968. . . . . L. 7.390.815.211 più disavanzo dell'esercizio . . . . » 2.438.178.440	—	9.828.993.651	9.828.993.651
	L.	34.784.031.185	10.842.150.499	45.626.181.684

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Capo del Servizio ragioneria

GINO SBRANA

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

**PERSONALE ADDETTO ALLE GESTIONI DELLE IMPOSTE DI CONSUMO**

al 31 dicembre 1968

**PASSIVITÀ**

		Fondo previdenza	Fondo adeguamento	TOTALE
1	<b>Debito verso il Fondo di previdenza dazieri :</b>			
	per contributi riscossi per le prestazioni in capitale rimasti da versare . . . . . L.	346.002.183	—	346.002.183
2	<b>Debiti :</b>			
	rate di pensioni rimaste da pagare . . . . . »	24.151.448	147.733.951	171.885.399
	contribuzioni rimaste da pagare . . . . . »	6.507.400	7.914.700	14.422.100
	vari . . . . . »	—	848.414	848.414
3	<b>Debito in conto corrente verso il Fondo di previdenza . . . . . »</b>	—	9.751.871.324	9.751.871.324
4	<b>Debito per contributo al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . »</b>	851.992.250	900.430.510	1.752.422.760
5	<b>Fondo svalutazione crediti contributivi . . . . . »</b>	27.861.600	33.351.600	61.213.200
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>1.256.514.881</b>	<b>10.842.150.499</b>	<b>12.098.665.380</b>
6	<b>Fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . . . L.</b>	19.676.000.000	1.034.000.000	20.710.000.000
7	<b>Fondo di copertura delle pensioni :</b>			
	di vecchiaia . L.	5.124.796.000	1.346.871.000	6.471.667.000
	di invalidità . »	751.715.000	143.500.000	895.215.000
	ai superstiti . »	1.999.659.000	444.406.000	2.444.065.000
	L.	7.876.170.000	1.934.777.000	9.810.947.000
	L.	27.552.170.000	2.968.777.000	30.520.947.000
		30.520.947.000	—	30.520.947.000
8	<b>Avanzo patrimoniale :</b>			
	al 1° gennaio 1968 . . . . . L.			2.639.169.823
	più avanzo dell'esercizio . . . . . »			367.399.481
		3.006.569.304	—	3.006.569.304
	<b>L.</b>	<b>34.784.031.185</b>	<b>10.842.150.499</b>	<b>45.626.181.684</b>

*I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI — DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI

## FONDO DI PREVIDENZA E FONDO DI ADEGUAMENTO PER IL

## Entrate e uscite

## ENTRATE

		Fondo previdenza	Fondo adeguamento	TOTALE
1	<b>Contributi :</b>			
	per il trattamento di pensione . . . . . L.	2.496.943.740	2.989.001.595	5.485.945.335
	per le prestazioni in capitale . . . . . »	3.263.558.434	—	3.263.558.434
		L. 5.760.502.174	2.989.001.595	8.749.503.769
2	<b>Riserve e valori capitali . . . . . »</b>	14.483.846	—	14.483.846
3	<b>Reddito dei capitali :</b>			
	interessi su conguagli con l'I.N.A. . . . . L.	501.105		
	interessi sul conto corrente con il Fondo di adeguamento . . . . . »	422.638.420		
	interessi sul conto corrente con l'Istituto na- zionale della previdenza sociale . . . . . »	1.286.875.200		
	interessi su anticipazioni straordinarie . . . . . »	31.166.676		
		1.741.181.401	—	1.741.181.401
4	<b>Entrate varie :</b>			
	interessi di mora . . . . . L.	11.786.267	5.986.709	17.772.976
	ammende e multe . . . . . »	9.720.550	4.937.450	14.658.000
	presunta insussistenza del contributo a favore del Fondo so- ciale ai sensi dell'art. 3, lett h) della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . »	202.089.700	241.910.300	444.000.000
	ricupero delle spese di amministrazione a carico del Fondo di integrazione. . . . . »	36.136.000	—	36.136.000
	ricupero di prestazioni . . . . . »	1.161.246	7.103.190	8.264.436
	diverse . . . . . »	22.772.100	—	22.772.100
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>	<b>7.799.833.284</b>	<b>3.248.939.244</b>	<b>11.048.772.528</b>
5	<b>Disavanzo di esercizio . . . . . »</b>	—	2.438.178.440	2.438.178.440
		L. <b>7.799.833.284</b>	<b>5.687.117.684</b>	<b>13.486.950.968</b>

**PERSONALE ADDETTO ALLE GESTIONI DELLE IMPOSTE DI CONSUMO**

dell'esercizio 1968

**U S C I T E**

		Fondo previdenza	Fondo adeguamento	TOTALE
1	<b>Prestazioni :</b>			
	a) <i>economiche</i> :			
	rate di pensioni . . . . . L.	795.307.240	4.863.023.013	5.658.330.253
	onere per le prestazioni in capitale . . . . . »	3.263.558.434	—	3.263.558.434
	versamenti all'Istituto nazionale delle assicurazioni per capitalizzazioni finanziarie a favore di iscritti dopo il 55° anno di età . . . . . »	1.605.465	—	1.605.465
		L. 4.060.471.139	4.863.023.013	8.923.494.152
	b) <i>sanitarie</i> :			
	spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . »	279.685	1.568.233	1.847.918
		L. 4.060.750.824	4.864.591.246	8.925.342.070
2	<b>Contributo a favore del Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . »</b>	202.089.700	241.910.300	444.000.000
3	<b>Contribuzioni . . . . . »</b>	17.483.200	21.251.300	38.734.500
4	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	75.879.000	60.660.000	136.539.000
5	<b>Interessi passivi :</b>			
	sul conto corrente con il Fondo di previdenza . . . . . »	—	422.638.420	422.638.420
6	<b>Uscite varie :</b>			
	rimborso di contributi . . . . . »	68.544.771	42.714.818	111.259.589
	rimborso di riserve . . . . . »	11.047.708	—	11.047.708
7	<b>Svalutazione di crediti contributivi . . . . . »</b>	27.861.600	33.351.600	61.213.200
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	<b>4.463.656.803</b>	<b>5.687.117.684</b>	<b>10.150.774.487</b>
8	<b>Incremento dei fondi di riserva . . . . . »</b>	2.968.777.000	—	2.968.777.000
9	<b>Avanzo di esercizio . . . . . »</b>	367.399.481	—	367.399.481
		L. 7.799.833.284	5.687.117.684	13.486.950.968



**DENZA DAZIERI****Integrazione per l'esercizio 1967****USCITE**

1	Debito verso l'I.N.A. per eccedenza passiva dell'esercizio precedente . . . . . L.	1.575.599.227
2	Contributi per assicurazioni miste e di capitalizzazioni accreditati all'INA per la gestione assicurativa: . . . . . »	419.268.943
3	Somme pagate agli iscritti o agli aventi causa per indennità di licenziamento (o per contratti scaduti, sinistrati o riscattati) . . . . . »	5.327.454.820
4	Recupero INA per maggiore importo erogato esercizio 1966 e 1967 a seguito diverse riparto contributivo (D.P.R. 4 gennaio 1968, n. 439) . . . . . »	25.018.528
5	Interessi su anticipazione fondo copertura pensioni (5,50%):	
	— di L. 1.000.000.000 Val. 24 luglio 1968 . . . . . »	23.833.340
	— di L. 800.000.000 » 31 ottobre 1968 . . . . . »	7.333.336
6	Interessi passivi 4,50% . . . . . »	193.772.526
7	Assegni rispediti . . . . . »	34.078.990
8	Quota spese comuni di gestione . . . . . »	36.136.000
9	Residuo dell'anticipazione straordinaria di L. 1.800.000.000 da utilizzare per l'esercizio 1969 in conto liquidazioni . . . . . »	397.627.025
	TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.	8.040.122.735

*Il Capo Servizio*

IACHINI

*Il Ragioniere Capo*

RENATO CAPPUCILLI

*Il Direttore Generale*

PASANISI



**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE  
DIPENDENTE  
DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1968 nessuna innovazione è intervenuta nella disciplina normativa del Fondo.

La misura dell'aliquota contributiva è stata del 26,15 % delle retribuzioni imponibili, con una flessione, rispetto al 1967, del 2,30 %, essendo cessato con il 31 dicembre 1967 il contributo fissato per la durata di cinque anni, a decorrere dal 1° gennaio 1963, per fare fronte agli oneri derivanti dall'aumento delle pensioni del Fondo, disposto con legge 29 marzo 1965, n. 220. La predetta aliquota del 26,15 % è comprensiva del contributo del 3,50 % stabilito per il quadriennio 1966-1969 a copertura degli oneri sostenuti per la prima applicazione della « scala mobile » alle pensioni a carico del Fondo (D.P.R. 5 aprile 1966).

Nessun provvedimento è stato adottato in relazione allo squilibrio finanziario del Fondo risultante dal secondo bilancio tecnico compilato con riferimento alla data del 1° gennaio 1963, essendo stata rinviata ogni decisione in proposito da parte del Comitato amministratore, in attesa che divenga operante la progettata trasformazione del Fondo da « sostitutivo » ad « integrativo » dell'assicurazione generale obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti, con l'adozione del sistema finanziario della « ripartizione » in luogo di quello vigente della « copertura di capitali ».

Lo schema articolato di norme atte a realizzare l'accennata trasformazione, approvato dalle associazioni di categoria con accordo 15 dicembre 1967, è stato sottoposto all'esame del Comitato amministratore su richiesta del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e restituito a quest'ultimo per le ulteriori iniziative intese all'emanazione del relativo provvedimento di legge.

La progettata trasformazione si propone fra l'altro lo scopo di utilizzare la consistenza patrimoniale esistente per ricostituire le posizioni assicurative nell'A.G.O. di tutti gli iscritti e pensionati del Fondo, mantenendo una riserva finanziaria pari all'importo di due annualità di pensione. Gli iscritti al

Fondo potranno perciò fruire di tutte le prestazioni previste nell'A.G.O. nonché di una pensione integrativa a carico del Fondo stesso: il coacervo delle due prestazioni corrisponde, nella maggior parte dei casi, all'ammontare della pensione liquidata secondo il sistema vigente.

Non essendo più necessario il fondo di copertura delle pensioni, l'attuale disavanzo patrimoniale risulterà in tutto o in massima parte eliminato, mentre, permanendo l'attuale assetto tecnico-finanziario, per riequilibrare la Gestione si dovrebbe far ricorso, in base alle indicazioni del secondo bilancio tecnico, all'adozione dell'aliquota del 41,72 % (45,22 % comprendendo gli oneri di scala mobile), aliquota invero particolarmente gravosa.

Quanto ai rapporti con il « Fondo sociale », il Consiglio di amministrazione dell'Istituto, in data 7 dicembre 1967, pronunciandosi sulla proposta del Comitato amministratore del Fondo di richiedere la temporanea cessazione dall'obbligo del versamento del contributo di solidarietà, ha deliberato di prospettare al Ministero del lavoro e della previdenza sociale la situazione di disavanzo patrimoniale del Fondo, per le necessarie valutazioni ed i provvedimenti di competenza ai sensi dell'art. 5, commi secondo e terzo, della legge 21 luglio 1965, n. 903.

In attesa che detto Dicastero si pronunci, anche per l'esercizio 1968 viene iscritta a debito del Fondo una somma corrispondente al 2 % delle retribuzioni imponibili per lo stesso anno, in conformità alle precisazioni fornite dal Ministero medesimo con nota del 28 marzo 1967.

Va, inoltre, segnalato che, nel quadro della progressiva estensione delle moderne procedure meccanografiche a tutti i servizi gestiti dall'Istituto, è in corso la meccanizzazione dei dati afferenti i conti contributivi individuali degli iscritti al Fondo, con possibilità di trasferire, in un secondo momento, i dati stessi su unità di memoria ad accesso diretto per una gestione « a distanza » (teleprocessing).

Detta meccanizzazione, che tiene anche conto della imminente trasformazione del Fondo, potrà essere eventualmente utilizzata, con la predisposizione di appositi programmi, per il calcolo meccanografico delle pensioni.

Il numero degli iscritti al Fondo, sceso al 31 dicembre 1968 a 7.904 unità (8.372 al 31 dicembre 1967), pone in evidenza una progressiva diminuzione dovuta alla cessazione dell'obbligo di iscrizione di alcune aziende, sia per municipalizzazione del servizio, sia per passaggio del servizio medesimo ad altre aziende non tenute ad iscrivere il proprio personale al Fondo ai sensi della legge n. 638/1955.

*Conto economico.* — Le preoccupazioni sopra richiamate, circa la situazione finanziaria del Fondo, sono avvalorate dai dati riassunti nel seguente prospetto che denunciano alla fine del 1968, un disavanzo patrimoniale di 16.951 milioni contro i 13.642 milioni dell'esercizio precedente.

	1968	1967	Differenze	
	(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>				
Riserve tecniche . . . . .	30.979	27.593	(+)	3.386
Altre riserve . . . . .	3	3	—	—
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(—) 13.642	(—) 12.126	(—)	1.516
TOTALE . . .	17.340	15.470	(+)	1.870
<i>Entrate :</i>				
Contributi della produzione . . . . .	3.471	5.292	(—)	1.821
Altre entrate . . . . .	1.305	1.292	(+)	13
TOTALE . . .	4.776	6.584	(—)	1.808
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	3.947	3.805	(+)	142
Spese di amministrazione . . . . .	163	163	—	—
Altre uscite . . . . .	520	746	(—)	226
TOTALE . . .	4.630	4.714	(—)	84
<i>Risultato netto di esercizio :</i>				
Incremento riserve tecniche . . . . .	3.455	3.386	(+)	69
Avanzi (+) Disavanzi (—). . . . .	(—) 3.309	(—) 1.516	(—)	1.793
TOTALE . . .	146	1.870	(—)	1.724
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>				
Riserve tecniche . . . . .	34.434	30.979	(+)	3.455
Altre riserve . . . . .	3	3	—	—
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(—) 16.951	(—) 13.642	(—)	3.309
TOTALE . . .	17.486	17.340		146

Tale situazione deficitaria, stante il suo perdurare e il rilevante importo raggiunto, non può non suggerire una rapida applicazione della progettata trasformazione di cui si è discusso in precedenza ; trasformazione che, se realizzata, condurrebbe, attraverso l'abolizione del fondo di copertura pensioni, ad una pressochè totale eliminazione dell'attuale stato di disavanzo.

Passando ad un esame più dettagliato delle singole voci del conto economico, fra le *entrate*, ammontanti a complessivi 4.776 milioni, si riscontra una forte diminuzione del gettito contributivo sceso da 5.292 milioni del 1967 a 3.471 milioni del 1968. Tale contrazione oltrechè dalla riduzione dell'aliquota ricordata in premessa, deriva anche dalla circostanza che le riscossioni dell'esercizio precedente sono state influenzate dalla inclusione dei crediti contributivi esistenti al 31 dicembre 1966 (1.636 milioni), a seguito dell'adozione di una contabilità di competenza, ed, in misura minore, dal diminuito numero degli iscritti di cui si è detto in premessa.

Una più completa disamina del fenomeno contributivo risulta, comunque, dai dati del seguente prospetto riepilogativo dei contributi di pertinenza del Fondo, dal 1962 al 1968, con indicazione dei relativi numeri indice.

A N N I	Contributi della produzione (in milioni di lire)	Numero indice
1962 . . . . .	1.914	100
1963 . . . . .	2.937	153
1964 . . . . .	2.440	127
1965 . . . . .	3.168	166
1966 . . . . .	3.618	189
1967 . . . . .	5.292	276
1968 . . . . .	3.471	181

Dall'esame dei suddetti dati si nota, fino a tutto il 1967, una progressione pressochè costante nel gettito contributivo del Fondo, con una punta eccezionale nell'anno 1963 a seguito della regolarizzazione contributiva arretrata della Società Ansaldo-Coke (460 milioni) e una flessione nel 1968, per le ragioni in precedenza illustrate.

Da segnalare anche l'incremento (33 milioni) avutosi negli interessi verso l'INPS, dovuto essenzialmente all'aumentata giacenza media di conto corrente.

Fra le altre voci delle entrate si nota un lieve aumento (13,2 milioni) nel reddito lordo degli immobili, comprensivo del canone d'uso degli immobili destinati a uffici (7,5 milioni), passato da 88,2 milioni nel 1967 a 101,4 milioni nel 1968.

Peraltro, ove si consideri che le spese inerenti alla gestione degli immobili, pari a 24 milioni, sono diminuite, rispetto al precedente esercizio, di 12 milioni, il reddito netto registra un incremento complessivo di 25 milioni la cui specifica è contenuta nel seguente prospetto :

	1968	1967
Reddito netto stabili destinati ad affittanze . . . . . L.	69.764.066	44.266.352
Canone d'uso degli stabili destinati ad uffici (Roma, v. Borsi) . . . . . »	7.555.401	7.555.401
L.	77.319.467	51.821.753

La percentuale del reddito medio dei soli stabili in esercizio destinati ad affittanze, rispetto al relativo valore di bilancio di L. 1.373.069.791 è pari al 5,08 % e rispetto al valore corrente di L. 2.350.629.378 è pari al 2,97 %.

Sempre fra le entrate figurano 265 milioni per presunta insussistenza del contributo al Fondo sociale in contropartita di un pari importo iscritto fra le uscite, in attesa della decisione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale circa l'eventuale esonero del Fondo dall'obbligo del versamento del contributo stesso.

Fra le *uscite* la voce di maggior rilievo è, come sempre, rappresentata dalle prestazioni economiche e sanitarie, il cui andamento viene evidenziato nel prospetto che segue.

A N N I	PRESTAZIONI ECONOMICHE (in milioni di lire)	Numero indice	PRESTAZIONI SANITARIE (in milioni di lire)	Numero indice	T O T A L E (in milioni di lire)	Numero indice
1962 . . . . .	1.667	100	2	100	1.669	100
1963 . . . . .	2.091	125	2	100	2.093	125
1964 . . . . .	2.242	134	3	150	2.245	135
1965 . . . . .	3.162	190	2	100	3.164	190
1966 . . . . .	3.346	201	2	100	3.348	201
1967 . . . . .	3.803	228	2	100	3.805	228
1968 . . . . .	3.944	237	3	150	3.947	236

Dall'esame dei dati sopra indicati si nota che, mentre le prestazioni sanitarie, costituite unicamente dalle spese per prevenzione e cura della invalidità, hanno avuto nel corso del tempo un andamento costante (ad eccezione degli anni 1964 e 1968), quelle economiche, rappresentate sia dalle rate di pensione che dalle indennità di cui agli artt. 19 e 20 della legge n. 638/1955, hanno regi-

strato, invece, un andamento sempre crescente con uno sbalzo notevole nell'anno 1965 in relazione ai miglioramenti previsti dalla legge 29 marzo 1965, n. 220.

Per quanto riguarda in particolare le rate di pensione, al fine di rendere più evidente la dinamica di questa importante voce, è parso opportuno riepilogare nel seguente prospetto il numero e l'importo delle pensioni liquidate ed esistenti alla fine di ciascun anno, dal 1962 al 1968, con l'indicazione del relativo numero indice.

Per ciascun esercizio è stato inoltre indicato l'importo medio sia delle pensioni liquidate che di quelle esistenti alla fine di ciascun anno, rilevandosi in proposito, un aumento pressochè costante nel periodo di tempo preso in esame con la sola eccezione degli anni 1964 e 1967 in cui l'importo medio delle pensioni liquidate ha segnato un aumento rispettivamente di 152.000 lire e 154.000 lire circa. Analoga considerazione può farsi per quanto concerne il numero delle pensioni vigenti alla fine di ciascun esercizio.

#### PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

A N N I	Numero		Importo (in milioni di lire)		Importo medio
	Assoluto	Indice	Assoluto	Indice	
1962 . . . . .	333	100	189	100	566.306
1963 . . . . .	385	116	235	124	609.111
1964 . . . . .	423	127	322	170	761.813
1965 . . . . .	374	112	300	159	802.500
1966 . . . . .	401	120	345	183	860.034
1967 . . . . .	385	116	391	207	1.014.367
1968 . . . . .	417	125	405	214	970.593

#### PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

A N N I	Numero		Importo (in milioni di lire)		Importo medio
	Assoluto	Indice	Assoluto	Indice	
1962 . . . . .	3.515	100	1.547	100	440.137
1963 . . . . .	3.759	107	1.736	112	461.821
1964 . . . . .	4.008	114	1.977	128	493.348
1965 . . . . .	4.173	119	2.315	150	554.660
1966 . . . . .	4.334	123	2.799	181	645.835
1967 . . . . .	4.584	130	2.954	191	644.393
1968 . . . . .	4.871	139	3.281	212	673.547

Sempre fra le uscite, degna di nota è la notevole diminuzione dei contributi trasferiti all'assicurazione generale obbligatoria, per la ricostituzione di posizioni assicurative previste dalla già citata legge n. 638/1955 che, dai 395 milioni del 1967, sono passati ai 173 milioni dell'esercizio attuale a seguito del minore numero di liquidazioni di conti individuali.

Pressochè costante risulta l'ammontare delle contribuzioni il cui importo di 28,3 milioni iscritto a tale titolo fra le uscite del 1968 riguarda i seguenti Enti :

Ispettorato del lavoro . . . . .	L.	9.847.800
Enti di patronato e assistenza sociale . . . . .	»	8.332.800
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	»	10.062.300
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	133.200
TOTALE . . . . .	L.	<u>28.376.100</u>

Fra le altre uscite, oltre ai 265 milioni per contributo al Fondo sociale, dovuto ai sensi dell'art. 3 lett. h), della legge 21 luglio 1965, n. 903, e compensato, come si è già detto, dalla presunta insussistenza del contributo stesso esposta fra le entrate, è da segnalare la voce relativa alle spese di amministrazione il cui importo (162,9 milioni) risulta pressochè immutato rispetto all'esercizio precedente ; e poichè fermi sono rimasti i criteri per l'attribuzione di tali spese alla gestione in base ai costi effettivamente rilevati per il suo funzionamento, la stabilità delle suddette spese in presenza di una sia pur lieve dilatazione (4,78 %) dei costi amministrativi sostenuti dall'Istituto nel suo complesso, sta ad indicare una migliore organizzazione dei servizi riguardanti la gestione del Fondo.

Da notare infine l'incremento verificatosi nel fondo di copertura pensioni che, calcolato come sempre in base ai valori capitali delle pensioni in essere alla fine dell'anno, è passato dai 30.979 milioni del 1967 ai 34.434 milioni nel 1968.

Anche l'esercizio in esame, al pari di quello precedente, si chiude con un disavanzo economico ammontante a 3.309 milioni, pari alla differenza fra le entrate (4.776 milioni) e le uscite (8.085 milioni), comprensive queste ultime della assegnazione dell'anno ai fondi di riserva (3.455 milioni).

*Stato patrimoniale.* — Le attività sono per la massima parte costituite dal credito in conto corrente verso l'INPS che, alla fine dell'esercizio, ammonta a 14.776 milioni.

Pressochè invariato è l'importo dei crediti diversi, costituiti quasi interamente dal credito verso le aziende per contributi afferenti il 4° trimestre 1968 che verranno riscossi nell'esercizio successivo.

Un lieve aumento si registra, invece, nella consistenza degli immobili (143 milioni) dovuto ai lavori di costruzione effettuati nell'immobile di via Panama.

Fra le *passività*, oltre all'aumento registrato nei debiti diversi (65 milioni) dovuto al maggior importo delle rate di pensione rimaste da pagare, si rileva un aumento di 30 milioni nel fondo ammortamento immobili in relazione al consueto accantonamento dell'anno.

Figura inoltre, sempre nel passivo, l'importo di 1.025 milioni corrispondente ai contributi dovuti al Fondo sociale, compensato, peraltro, da una partita rettificativa evidenziata per il medesimo importo tra le attività per eventuale insussistenza di tale debito.

Da rilevare, infine, che a seguito del disavanzo di esercizio (3.309 milioni), il deficit patrimoniale sale da 13.642 milioni alla fine del 1967 a 16.951 milioni alla fine del 1968.

Nei prospetti che seguono si riportano, come di consueto, il numero delle pensioni liquidate ed esistenti alla fine dell'anno, con l'indicazione della loro consistenza e dell'importo maturato a carico del Fondo.

#### PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

CATEGORIA	Numero	Importo complessivo	Importo medio
Vecchiaia . . . . .	207	265.881.590	1.284.452
Invalidità . . . . .	64	68.614.130	1.072.096
Superstiti . . . . .	146	70.241.665	481.107
<b>TOTALE . . . .</b>	<b>417</b>	<b>404.737.385</b>	<b>970.593</b>

#### PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

CATEGORIA	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Importo delle rate di pensione a carico del Fondo maturate nell'anno
Vecchiaia . . . . .	2.516	2.166.933.665	861.261	2.108.137.996
Invalidità . . . . .	580	440.776.089	759.959	431.933.473
Superstiti . . . . .	1.775	673.137.335	379.232	672.973.139
<b>TOTALE . . . .</b>	<b>4.871</b>	<b>3.280.847.089</b>	<b>673.547</b>	<b>3.213.044.608</b>

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nell'esercizio 1968, pur non essendo intervenute modifiche nelle norme che regolano la gestione del Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas, l'aliquota contributiva si è ridotta del 2,30 % avendo esaurito i suoi effetti, dal 1° gennaio 1968, la disposizione contenuta nella legge 29 marzo 1965, n. 220 che aveva stabilito un contributo aggiuntivo nella predetta misura del 2,30 %. L'andamento deficitario del Fondo si è pertanto accentuato, dando luogo ad un disavanzo di esercizio di 3.308,7 milioni (1.793 milioni in più rispetto all'anno precedente).

Occorre però tener presente che nel 1967, a seguito dell'adozione della contabilità di competenza in luogo di quella di cassa, il totale delle entrate comprendeva, oltre ai contributi dell'anno (3.656 milioni), anche quelli relativi a periodi precedenti per 1.636 milioni onde il maggior disavanzo dell'esercizio 1968 deve in effetti valutarsi in 157 milioni di lire.

La precisazione ha valore ai fini della comparazione dei dati tra i due esercizi, ma nulla toglie alla gravità del dissesto, per cui il Collegio, unendo i propri voti a quelli formulati dal Direttore generale, auspica che venga attuata la progettata trasformazione del Fondo da « sostitutivo » ad « integrativo » dell'assicurazione generale obbligatoria con l'adozione del sistema finanziario della ripartizione, peraltro temperato dalla costituzione di una riserva commisurata a due annualità delle pensioni in essere a fine anno. La relazione del Direttore generale dà notizia degli studi in corso per addivenire alla meccanizzazione dei conti individuali degli iscritti che consentirà il calcolo meccanografico delle pensioni e la stampa dei relativi documenti di pagamento e contabilizzazione. Il Collegio prende atto con interesse di tali iniziative in vista delle economie nei costi di gestione che ne potranno conseguire.

Passando alla disamina delle varie voci del conto economico, è da rilevare che la contrazione nel gettito contributivo, diminuito dai 5.292 milioni del 1967 ai 3.471 milioni dell'esercizio in esame è stata determinata oltre che dalle circostanze già accennate e cioè l'introduzione nell'esercizio precedente del criterio della competenza e la riduzione dell'aliquota contributiva anche dal diminuito numero degli iscritti, ridotto da 8.372 a 7.904 unità per il progres-

sivo passaggio del servizio ad aziende non tenute all'iscrizione del personale al Fondo.

Fra le altre entrate, si registrano variazioni in aumento negli interessi maturati sul conto corrente verso l'INPS, passati da 880 a 913 milioni, e nel reddito agli immobili (da 80 a 94 milioni), mentre una sensibile riduzione si è verificata negli importi relativi ai recuperi di prestazioni (da 52,6 a 7,2 milioni) e agli interessi di mora: da 12,3 milioni a 347 mila lire.

Sempre tra le entrate figurano 265,4 milioni per presunta insussistenza del contributo a favore del Fondo sociale in contropartita del pari importo iscritto fra le uscite, in attesa della decisione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale circa l'eventuale esonero del Fondo di previdenza personale del gas dal versamento del contributo in questione.

L'esistenza della partita sia tra le entrate che nelle uscite non ha pertanto influenza nella formazione del risultato di esercizio.

Le *uscite* sono rappresentate, per la maggior parte, dalle prestazioni per rate di pensione che dai 2.855 milioni del 1967 sono salite a 3.213 milioni nel 1968, mentre quelle per la prevenzione e cura dell'invalidità sono rimaste di importo pressochè costante (2,6 milioni).

Un fatto positivo nella gestione degli immobili del Fondo è costituito dalla contrazione di 12 milioni verificatasi nelle spese di gestione (da 36 milioni a 24 milioni).

Tra le altre voci, degno di nota è l'onere di 172,8 milioni per ricostituzione di posizioni assicurative nell'assicurazione generale obbligatoria il cui numero è risultato ancora elevato anche se è palese una diminuzione rispetto all'esercizio 1967 nel quale il corrispondente onere risultò di 395 milioni. Pressochè immutato è rimasto invece l'importo delle spese di amministrazione: 162,9 milioni (162,5 milioni nel 1967); e quello delle contribuzioni: 28,3 milioni (28,7 milioni nell'esercizio precedente).

L'eccedenza contabile delle entrate sulle uscite (146 milioni) è assorbita dall'aumento dei fondi di copertura pensioni in essere — determinato in 3.454,7 milioni — per cui l'esercizio si chiude, come accennato in premessa, con un disavanzo effettivo di 3.308,7 milioni.

*Stato patrimoniale.* — Tra le attività un lieve incremento si registra nella consistenza degli immobili (da 1.756,3 milioni a 1.899,2) per lavori di costruzione effettuati su immobili già esistenti.

Pressochè invariate le altre poste dell'*attivo*, mentre nel *passivo* si rileva un incremento sia nei debiti diversi (da 118 a 184 milioni), dovuto essenzialmente ai maggiori importi delle pensioni rimaste da pagare, sia nel fondo ammortamento immobili (da 102 a 132 milioni), in relazione al consueto accantonamento dell'anno.

L'importo del fondo di copertura delle pensioni, a seguito dell'assegnazione di 3.454 milioni, aumenta da 30.979 a 34.433 milioni di lire.

L'entità del disavanzo consolidato del Fondo, sale da 13.642 a 16.950,7 milioni alla fine dell'anno 1968, per effetto del deficit d'esercizio già rilevato in 3.308,7 milioni di lire.

I dati suesposti trovano corrispondenza con le scritture contabili, regolarmente tenute. Il Collegio dei sindaci ne dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI



## RENDICONTO

## FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE

Stato patrimoniale

ATTIVITÀ			
1	<b>Titoli</b> . . . . .	L.	25.875.824
2	<b>Immobili :</b>		
	da reddito . . . . .	L.	1.791.317.249
	adibiti ad uffici . . . . .	»	107.934.302
			1.899.251.551
3	<b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale</b> . . . . .	L.	14.775.899.237
4	<b>Crediti :</b>		
	contributi accertati da esigere . . . . .	L.	1.053.798.352
	interessi accertati da esigere . . . . .	»	698.762
	fitti rimasti da riscuotere . . . . .	»	2.251.974
	vari . . . . .	»	44.455.682
			1.101.204.770
5	<b>Presunta insussistenza del debito per contributo al Fondo sociale, ai sensi dell'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903</b> . . . . .	L.	1.025.479.482
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ</b> . . . . .	L.	18.827.710.864
6	<b>Disavanzo patrimoniale :</b>		
	al 1° gennaio 1968 . . . . .	L.	13.642.033.816
	più disavanzo dell'esercizio . . . . .	»	3.308.656.692
			16.950.690.508
		L.	35.778.401.372
	<b>Stanziamenti residui al 31 dicembre 1968 per impieghi immobiliari, spese di manutenzione ordinaria e straordinaria</b> . . . . .	L.	311.952.859

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Capo del Servizio ragioneria

GINO SBRANA

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

**DIPENDENTE DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS**

al 31 dicembre 1968

**PASSIVITÀ**

1	<b>Debiti :</b>			
	rate di pensione rimaste da pagare . . . . . L.		145.787.192	
	contribuzioni rimaste da pagare . . . . . »		11.104.100	
	depositi cauzionali . . . . . »		12.709.737	
	vari . . . . . »		14.482.356	184.083.385
2	<b>Fondo ammortamento immobili</b> . . . . . L.			131.980.254
3	<b>Debito per contributo al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n 903</b> . . . . . »			1.025.479.482
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ</b> . . . . . L.			1.341.543.121

		Consistenza al 1° gennaio 1968	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1968	
4	<b>Fondo oscillazione titoli</b> . . . . . L.	3.014.639	266.612	3.281.251	
5	<b>Fondo di copertura delle pensioni :</b>				
	di vecchiaia . . . . . »	16.840.802.000	1.867.890.000	18.708.692.000	
	di invalidità . . . . . »	3.907.490.000	518.017.000	4.425.507.000	
	ai superstiti . . . . . »	10.230.840.000	1.068.538.000	11.299.378.000	
	L.	30.979.132.000	3.454.445.000	34.433.577.000	
	L.	30.982.146.639	3.454.711.612	34.436.858.251	34.436.858.251

L. 35.778.401.372

Impegni in essere al 31 dicembre 1968 per impieghi immobiliari, spese di manutenzione ordinaria e straordinaria . . . . . L. 311.952.859

*I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI — DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE****Entrate e uscite**

<b>ENTRATE</b>		
1	<b>Contributi</b> . . . . . L.	3.471.284.703
2	<b>Reddito dei capitali :</b>	
	interessi sui titoli e dividendi sulle azioni . . . . . L.	1.643.385
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	913.149.290
	reddito degli immobili destinati a investimento di capitali . . . . . »	93.850.797
	canone d'uso degli immobili adibiti ad uffici . . . . . »	7.555.401
		1.016.198.873
3	<b>Entrate varie :</b>	
	interessi di mora . . . . . L.	347.445
	presunta insussistenza del contributo a favore del Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . »	265.477.294
	recupero di prestazioni . . . . . »	7.232.825
	diverse . . . . . »	15.720.300
		288.777.864
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . . . L.	4.776.261.440
4	<b>Disavanzo di esercizio :</b> . . . . . »	3.308.656.692
		<b>L. 8.084.918.132</b>

# DIPENDENTE DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS

dell'esercizio 1968

## U S C I T E

1	<b>Prestazioni :</b>		
	a) <i>economiche</i> :		
	rate di pensione . . . . . L.	3.213.044.608	
	indennità di cui all'art. 19 della legge 1° luglio 1955, n. 638 . . . »	618.119.596	
	indennità di cui all'art. 20 della legge 1° luglio 1955, n. 638 . . . »	113.046.079	
			3.944.210.283
	b) <i>sanitarie</i> :		
	spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . L.		2.669.214
			L.
			3.946.879.497
2	<b>Contributo a favore del Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. n) della legge 21 luglio 1965, n. 903</b> »		265.477.294
3	<b>Spese di gestione degli immobili</b> . . . . . »		24.086.731
4	<b>Contribuzioni</b> . . . . . »		28.376.100
5	<b>Spese di amministrazione :</b>		
	per la gestione assicurativa . . . . . L.	147.113.000	
	per la gestione immobiliare . . . . . »	15.840.000	
			162.953.000
6	<b>Ammortamento immobili</b> . . . . . L.		29.620.082
7	<b>Uscite varie :</b>		
	costituzione di posizioni assicurative nell'assicurazione obbligatoria (artt. 20 e 24 della legge 1 luglio 1955, n. 638) . . . . . »		172.813.816
		<b>TOTALE DELLE USCITE</b> . . . . L.	4.630.206.520
8	<b>Incremento dei fondi patrimoniali e di riserva</b> . . . . . »		3.454.711.612
			L.
			<b>8.084.918.132</b>



**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE  
DIPENDENTE DALL'ENEL  
E DA AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1968 non sono intervenute modificazioni di rilievo nella specifica normativa del Fondo di previdenza elettrici, disciplinato dalla legge istitutiva 31 marzo 1956, n. 293, dalla legge 3 febbraio 1963, n. 53 nonché dal D.P.R. 17 marzo 1965, n. 144.

È stata tuttavia emanata la legge 28 marzo 1968, n. 341, il cui art. 6 concede agli ex combattenti, categorie assimilate e patrioti iscritti all'assicurazione obbligatoria I.V.S. o a forme di previdenza sostitutive di essa soltanto dopo la fine dell'ultimo conflitto, la facoltà di riscattare, a proprio carico, i periodi di chiamata alle armi, richiamo o trattenimento in servizio, i periodi riconosciuti di partigiano e di patriota, con applicazione delle norme e con i criteri in vigore all'epoca cui il riscatto si riferisce.

Al 31 dicembre 1968 risultano presentate una ventina di domande di riscatto per ora non definibili in quanto, ai fini dell'applicazione di detta legge nei confronti degli iscritti al Fondo, è stato interessato il Ministero del lavoro e della previdenza sociale perchè chiarisca alcuni dubbi interpretativi sulla portata della legge stessa.

Come per il precedente esercizio, l'attività del Fondo per l'anno 1968 si può considerare caratterizzata oltre che dall'assolvimento degli ordinari adempimenti di gestione anche di quelli straordinari connessi all'applicazione del D.P.R. 17 marzo 1965, n. 144, adempimenti che andranno normalizzandosi nel corso dell'anno 1969.

Nel corso del 1968 si è iniziata la meccanizzazione delle posizioni assicurative di tutti gli iscritti al Fondo ; il lavoro, che si inquadra nel piano di ammodernamento delle strutture dell'Istituto e che è ormai in fase conclusiva, ha richiesto la predisposizione ed il relativo controllo di oltre 95.000 conti individuali, affinché i dati ivi contenuti potessero formare l'archivio meccanizzato. Già nel corso del 1969 si potrà procedere all'aggiornamento dei conti individuali degli iscritti per mezzo di supporti meccanografici — il cui tracciato è stato concordato con l'ENEL e le principali aziende elettriche private — che verranno forniti dalle stesse aziende.

Detta meccanizzazione inoltre, con la predisposizione di appositi programmi, potrà essere eventualmente utilizzata, in un secondo tempo, per il calcolo meccanografico delle pensioni.

Sono proseguiti i normali adempimenti relativi alle iscrizioni al Fondo del personale assunto, principalmente dall'ENEL (articolo 2 del Decreto n. 144) ed in misura molto più ridotta dalle aziende elettriche private (art. 2 della legge n. 293), nonché gli adempimenti straordinari concernenti le iscrizioni dei lavoratori di aziende elettriche private passati all'ENEL a seguito della nazionalizzazione delle imprese o impianti elettrici (art. 5, 2° comma del Decreto n. 144).

Tali ultime iscrizioni hanno comportato per l'Istituto un notevole lavoro per il controllo di complesse operazioni di conguaglio tra gli importi dei contributi versati nell'assicurazione generale obbligatoria e quelli dovuti al Fondo speciale dalla data di nazionalizzazione delle imprese o impianti suddetti.

Tra le iscrizioni effettuate ex art. 5, 2° comma, D.P.R. numero 144 sono compresi circa 3.000 lavoratori già appartenenti alla Società Mineraria Carbonifera Sarda nazionalizzata con effetto dal 27 novembre 1964.

È da notare che in sede di operazione di conguaglio per le iscrizioni dei lavoratori della Carbosarda, l'ENEL ha calcolato i contributi dovuti al Fondo elettrici per il periodo dalla data di nazionalizzazione della Società (27 novembre 1964) alla data di assoggettamento di detto personale a contratto collettivo di lavoro per i dipendenti elettrici dell'ENEL, su una retribuzione imponibile diversa ed inferiore di quella prevista dall'art. 1 della legge 3 febbraio 1963, n. 53. Infatti i contributi sono stati calcolati sulla retribuzione di fatto percepita dai lavoratori, inferiore ai minimi di stipendio o paga della categoria degli elettrici.

Per quanto riguarda le iscrizioni ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 144/1965 di circa 200 lavoratori non optanti per il trattamento previdenziale in atto alla data di nazionalizzazione delle imprese di appartenenza, nel corso dell'anno 1969 sono state definite — d'intesa col Ministero del tesoro — le basi tecniche sulle quali operare il calcolo della riserva matematica da trasferire al Fondo elettrici dalla gestione di provenienza (C.P.D.E.L.) ai sensi dell'art. 9, lett. b) del Decreto n. 144.

Il predetto Ministero ha calcolato, per una parte dei lavoratori interessati, l'importo delle riserve matematiche da trasferire che, al 31 dicembre 1968, ammonta a L. 248.693.786.

Per quanto concerne i lavoratori, già dipendenti dagli impianti elettrici delle FF.SS., con periodi pregressi di iscrizione al Fondo pensioni e sussidi delle FF.SS., il Comitato ha consentito che vengano adottati, per il calcolo della riserva matematica, criteri analoghi a quelli già concordati con il Ministero del tesoro per i dipendenti da aziende elettriche comunali e municipalizzate, estendendo il calcolo della predetta riserva, purchè il Ministero dei trasporti sia concorde, fino a comprendere tutto il periodo durante il quale i lavoratori, pur ancora

formalmente alle dipendenze delle FF.SS., sono stati in posizione di comando presso l'ENEL come addetti agli impianti trasferiti.

La questione, ora nuovamente all'esame del Ministero dei trasporti, verrà portata a soluzione nel corso dell'anno 1969.

Il numero degli iscritti al Fondo, che al 31 dicembre 1967 ascendeva a circa 91.000, al 31 dicembre 1968 ammonta a circa 103.000 di cui circa 2.700 dipendenti da aziende elettriche private; per altri 300 lavoratori circa l'iscrizione è in corso di perfezionamento.

Per quanto concerne le *anzianità pregresse di servizio*, le domande di riconoscimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 del Decreto n. 144, che al 31 dicembre 1967 ammontavano a circa 10.000, al 31 dicembre 1968 sono circa 7.000. In tale giacenza sono comprese le domande di riconoscimento dei dipendenti dell'ex Società Mineraria Carbonifera Sarda (ora in via di definizione) avendo il Comitato amministratore del Fondo, nella seduta del 30 maggio 1968, espresso parere favorevole in ordine all'applicazione, in favore degli stessi, dell'art. 7 per i periodi svolti alle dirette dipendenze della predetta Società.

Le iscrizioni ai sensi dell'art. 5, comma 2°, ed i riconoscimenti suddetti ai sensi degli artt. 7 e 8, hanno comportato a norma degli artt. 9, lett. a) e 8, comma 4°, del D.P.R. n. 144, l'annullamento dei contributi base I.V.S. versati nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti in corrispondenza dei periodi di iscrizione e di quelli riconosciuti, nonché il loro trasferimento dalla predetta assicurazione al Fondo di previdenza elettrici.

I contributi versati al Fondo adeguamento pensioni (F.A.P.) relativi ai periodi di iscrizione ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del Decreto n. 144, sono stati inclusi nelle operazioni di conguaglio tra la contribuzione obbligatoria di cui sopra e quella dovuta al Fondo speciale ed ammontano a 2.053,6 milioni.

Per quanto riguarda invece il trasferimento al Fondo di previdenza elettrici, ai sensi dell'art. 9, lett. a), del D.P.R. n. 144/1965, dei contributi integrativi versati nell'A.G.O. in relazione ai periodi riconosciuti a mente dell'art. 7 sono state già predisposte delle tabelle di coefficienti medi, annuali e pluriennali, al fine di agevolare le operazioni di calcolo.

Sulla base dei predetti coefficienti è stata effettuata una indagine campionaria per la determinazione del complessivo importo dei contributi da trasferire al Fondo, sulla cui validità dovrà ora pronunciarsi il competente Servizio dell'I.N.P.S.

*Conto economico.* — Al fine di illustrare l'andamento economico del Fondo, sono stati messi a raffronto, nel prospetto che segue, i dati consuntivi del 1968 con i corrispondenti dati del 1967, evidenziando così le relative variazioni.

	1968	1967	Differenza	
	(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>				
Riserva legale . . . . .	49.111	38.452	+	10.659
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(+) 61.473	(+) 51.642	+	9.831
TOTALE. . .	110.584	90.094	+	20.490
<i>Entrate :</i>				
Contributi della produzione . . . . .	42.792	44.556	—	1.764
Altre entrate . . . . .	4.085	3.556	+	529
TOTALE. . .	46.877	48.112	—	1.235
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	27.566	23.309	+	4.257
Spese di amministrazione . . . . .	327	299	+	28
Altre uscite . . . . .	4.866	4.014	+	852
TOTALE. . .	32.759	27.622	+	5.137
<i>Risultato netto di esercizio :</i>				
Incremento riserva legale. . . . .	5.573	10.659	—	5.086
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(+) 8.545	(+) 9.831	—	1.286
TOTALE. . .	14.118	20.490	—	6.372
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>				
Riserva legale . . . . .	54.684	49.111	+	5.573
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(+) 70.018	(+) 61.473	+	8.545
TOTALE. . .	124.702	110.584	+	14.118

Dai dati di cui sopra risulta evidente che anche per l'anno 1968 permane per il Fondo l'andamento favorevole già rilevato per i precedenti esercizi anche se in misura ridotta rispetto al 1967.

Prendendo in esame le singole voci delle entrate, ammontanti nel complesso a 46.877 milioni, si nota che la partita di maggior rilievo è rappresentata dai contributi, corrispondenti all'aliquota del 20,50 % delle retribuzioni che per l'anno 1968 è rimasta invariata.

Ai fini di un raffronto del gettito contributivo dell'anno 1968 (42.792 milioni) con quello dell'anno precedente (44.556 milioni), va tenuto però presente che quest'ultimo importo è influenzato dal fatto che a partire dall'anno 1967 la rilevazione di tale partita è avvenuta secondo il criterio della competenza

anzichè secondo quello della cassa il che ha fatto aggiungere alle somme pertinenti l'anno considerato anche le riscossioni afferenti i contributi dell'ultimo trimestre dell'anno precedente, ammontanti a circa 9.100 milioni, per cui la esclusiva competenza dell'anno 1967 sarebbe stata di 35.456 milioni.

Inoltre va precisato che nel gettito contributivo del 1968 figura l'importo di 248,6 milioni riguardante le iscrizioni pregresse di circa 200 lavoratori non optanti per il trattamento previdenziale in atto alla data di nazionalizzazione delle imprese di appartenenza.

Ridimensionando, quindi, il gettito contributivo di competenza del 1967, quello di competenza dell'esercizio 1968, accertato in L. 42.792 milioni complessivi, ha registrato un incremento di L. 7.336 milioni, dovuto:

1) all'ulteriore incremento degli iscritti al Fondo sia ai sensi dell'art. 2 (nuove assunzioni), sia ai sensi dell'articolo 5, 2° comma ed articolo 6 (nazionalizzazione di aziende) del Decreto n. 144, per un complesso di 12 mila nuove unità;

2) all'incremento delle retribuzioni imponibili dovuto all'aumento dei punti di contingenza e soprattutto all'aumento dei minimi contrattuali in relazione al nuovo C.C.L. 29 maggio 1968 per i dipendenti dell'ENEL e agli accordi sindacali stipulati da alcune tra le maggiori aziende elettriche private, i quali hanno aumentato i minimi di stipendio e paga del 4,75 per cento dal 1° gennaio 1968 per i dipendenti dell'ENEL e del 4 % dal 1° gennaio 1967, nonchè dell'ulteriore 4,75 % dal 1° gennaio 1968 per i dipendenti delle predette aziende elettriche private.

I contributi rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1968 ammontano a lire 11.965 milioni, di cui 57 milioni rappresentano il debito contributivo di sette aziende elettriche private, per alcune delle quali è in corso l'azione legale di recupero, e L. 11.908 milioni i contributi relativi al 4° trimestre 1968 dovuti dall'ENEL e dalle aziende elettriche private, peraltro versati nel corso dell'anno 1969.

Onde evidenziare la dinamica del gettito contributivo, nel prospetto seguente sono stati riepilogati i contributi affluiti al Fondo dal 1963, con la indicazione dei valori assoluti e dei numeri indice, calcolati sulla base dell'anno 1963.

A N N I	Contributi della produzione (in milioni di lire)	Numeri indice
1963. . . . .	20.433	100
1964. . . . .	24.949	122
1965. . . . .	26.875	132
1966. . . . .	30.786	151
1967. . . . .	44.556 (*)	218
1968. . . . .	42.792	209

(\*) Compresi 9.100 milioni per riscossioni relative all'ultimo trimestre dell'anno precedente.

Dall'esame dei dati si rileva un incremento pressochè costante dei contributi che annualmente affluiscono al Fondo fatta eccezione per l'anno 1967 il cui eccezionale aumento, come già rilevato, è però soltanto apparente in quanto deriva dal mutamento del criterio adottato, a partire da tale anno, nella esposizione in bilancio dei contributi secondo il dovuto anzichè secondo il riscosso, come già ricordato.

Fra le altre entrate assumono un particolare rilievo gli interessi accreditati al Fondo sul credito in conto corrente presso l'Istituto per un importo di 3.902 milioni, con un incremento di 590 milioni rispetto al 1967, determinato essenzialmente dall'aumentato importo delle giacenze.

Tali interessi, secondo le vigenti norme regolamentari, sono stati calcolati ad un saggio pari a quello medio di rendimento dei capitali liquidi che questo anno è stato del 3,13 %. Si fa però presente che una parte delle liquidità del Fondo (pari a un capitale medio di circa 16 miliardi) utilizzata per investimenti a lungo termine è stata remunerata allo stesso saggio applicato sui c/c delle gestioni a capitalizzazione (6,23 %. La remunerazione delle giacenze del Fondo è strettamente dipendente dalle condizioni di impiego da parte dell'Istituto; in proposito si informa che la questione riguardante il tasso d'interesse sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie è stata sottoposta all'esame degli Organi deliberanti i quali si sono riservati di approfondirlo sotto i vari suoi aspetti.

Fra le uscite si distinguono, per il loro preminente importo, le prestazioni, delle quali si è ritenuto opportuno porre in evidenza nel seguente prospetto l'andamento dal 1963 al 1968, con l'indicazione dei relativi numeri indice.

A N N I	Prestazioni economiche	N. indice	Prestazioni sanitarie (in milioni)	N. indice	Totale prestazione	N. indice
1963 . . . . .	10.213	100	48	100	10.261	100
1964 . . . . .	16.363	160	50	104	16.413	160
1965 . . . . .	17.052	167	54	112	17.116	167
1966 . . . . .	19.073	187	53	110	19.126	186
1967 . . . . .	23.246	228	63	131	23.309	227
1968 . . . . .	27.491	269	75	156	27.566	269

Dai dati suesposti risulta evidente il notevole aumento nell'importo delle prestazioni complessive che in soli 6 anni ha portato il loro numero indice da 100 a 269.

Per quanto attiene in particolare alle pensioni va rilevato che nel 1968 sono state effettuate complessivamente 3.077 liquidazioni di cui 2.212 per nuove concessioni e 865 per ricostituzioni.

Mentre il numero delle nuove concessioni di pensioni è rimasto quasi costante, è proseguito l'andamento decrescente delle ricostituzioni in dipendenza del fatto, già segnalato per l'esercizio 1967, che dal luglio di tale anno la liquidazione delle pensioni supplementari viene effettuata direttamente dalle Sedi provinciali.

Le attuali ricostituzioni di pensioni sono pertanto dovute al riconoscimento dei periodi pregressi di servizio ed in maggior misura all'incremento della retribuzione pensionabile per effetto del nuovo contratto collettivo di lavoro e degli accordi sindacali in precedenza richiamati.

L'ammontare delle rate di pensione maturate nell'anno ha registrato un incremento di oltre 4 miliardi di lire rispetto al 1967; il che è da attribuirsi, oltre che ai miglioramenti retributivi, al riconoscimento dei periodi pregressi, al maggior onere per scala mobile di cui al D.P.R. 27 giugno 1967, che nel 1968 ha influito per oltre 2 miliardi, nonché all'aumento dei trattamenti minimi di pensione dal 1° maggio 1968, in applicazione dell'art. 7 della legge 3 febbraio 1963, n. 53, per effetto dell'aumento dei minimi nell'assicurazione generale obbligatoria ai sensi del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488.

Per meglio rappresentare l'andamento delle pensioni vengono evidenziati nel prospetto seguente, per il periodo 1962/1968, i dati relativi alle liquidazioni di ciascun anno e alla consistenza finale per numero e per importo, con indicazione dei numeri indice calcolati sulla base del 1962, dai quali si evince che anche l'importo medio delle pensioni segna un costante e progressivo aumento, passando, per il complesso delle pensioni vigenti, da L. 664.666 nel 1962 a L. 1.408.659 nel 1968.

#### PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

A N N I	N U M E R O		I M P O R T O		Importo medio
	Assoluto	Indice	Assoluto (in milioni)	Indice	
1962 . . . . .	1.603	100	1.324	100	825.756
1963 . . . . .	1.506	94	1.486	112	986.681
1964 . . . . .	2.155	134	2.870	217	1.331.683
1965 . . . . .	1.938	121	2.731	206	1.409.312
1966 . . . . .	1.770	110	2.606	197	1.472.168
1967 . . . . .	1.920	120	2.962	224	1.542.565
1968 . . . . .	2.242	140	3.441	260	1.535.051

## PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

A N N I	N U M E R O		I M P O R T O		Importo medio
	Assoluto	Indice	Assoluto (in milioni)	Indice	
1962 . . . . .	10.596	100	7.043	100	664.666
1963 . . . . .	11.718	111	9.540	135	814.159
1964 . . . . .	13.404	127	14.856	211	1.108.316
1965 . . . . .	14.917	141	17.660	251	1.183.909
1966 . . . . .	16.144	152	19.682	279	1.219.134
1967 . . . . .	17.657	167	24.556	349	1.390.705
1968 . . . . .	19.410	183	27.342	388	1.408.659

Le cause che hanno contribuito ad aumentare la consistenza delle pensioni nel corso dell'esercizio 1968 dovrebbero operare presumibilmente, anche se in misura più ridotta, nel prossimo esercizio, nel quale dovrebbe anche verificarsi un aumento del trattamento dei minimi di pensione, secondo la legge 30 aprile 1969, n. 153.

Occorre al riguardo far anche presente che nel corso dell'anno 1968 sono continuati i lavori della Commissione tecnica degli Attuari istituita allo scopo di valutare gli oneri che deriverebbero al Fondo, a tutto l'anno 1978, qualora venissero accolte le richieste di miglioramento delle prestazioni presentate dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

La Commissione, dopo aver concordato le basi tecniche necessarie per le valutazioni suddette, sta ora procedendo al calcolo degli oneri in questione.

In materia di prestazioni occorre rilevare che si è avuto anche un incremento di domande di indennità una tantum, passate da 237 a 284, il cui importo è aumentato da 109,8 milioni a 130 milioni; conseguentemente sono aumentate le uscite per aggiornamento delle posizioni assicurative nell'assicurazione generale obbligatoria il cui ammontare è passato da lire 297 milioni a 425 milioni di lire.

Continua peraltro a registrarsi una diminuzione delle uscite varie per rimborso dell'eccedenza contributiva di cui all'art. 29 della legge 31 marzo 1956, n. 293, conseguente all'aggiornamento di ufficio della posizione assicurativa nell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori cessati dal servizio senza diritto a pensione o ad indennità una tantum a carico del Fondo.

In relazione all'incremento del gettito contributivo di competenza, e quindi del monte salari, si è registrato un aumento sia del contributo dovuto al Fondo sociale, ai sensi dell'art. 3, lettera *h*) della legge 21 luglio 1965, n. 903 (passato da 3.362,1 milioni nel 1967 a 3.940,8 milioni nel 1968), sia delle contribuzioni passate da 247 milioni nel 1967 a 274 milioni nel 1968).

Queste ultime si riferiscono ai seguenti Enti :

— Ispettorato del lavoro . . . . .	L.	88.690.300
— Enti di patronato e di assistenza sociale . . . . .	»	75.045.600
— Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	»	109.474.100
— Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	1.199.300
		<hr/>
	TOTALE . . . . L.	274.409.300
		<hr/> <hr/>

Le spese di amministrazione hanno subito un lieve aumento passando da 297 milioni nel 1967 a 327 milioni nel 1968 ; il che dipende dalla normale espansione verificatasi nei principali capitoli di spesa, fermi restando i criteri per la loro attribuzione secondo la effettiva rilevazione dei costi di pertinenza del Fondo.

Nelle uscite varie figurano, anche nel 1968, i conguagli passivi accertati nell'anno, a favore dell'ENEL e di alcune aziende private, relativi ad iscrizioni di lavoratori effettuate ai sensi dell'art. 2 della legge 293/1956 e dell'art. 5, 2° comma del D.P.R. 144/1965, per l'importo di 225 milioni.

Tenuto conto dell'annuale assegnazione al Fondo di riserva, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 144/1965, per l'importo di 5.573 milioni, l'esercizio si chiude con un avanzo di 8.545 milioni.

*Stato patrimoniale.* — La consistenza patrimoniale netta del Fondo che, come in precedenza rilevato, ammonta alla fine del 1968 a 124.702 milioni, dei quali 54.684 milioni rappresentano l'ammontare complessivo della riserva prevista dall'art. 4 del D.P.R. 17 marzo 1965, n. 144 a copertura di due annualità di pensioni e 70.018 milioni l'avanzo patrimoniale del Fondo, trova corrispondenza in un totale di attività pari a 125.860 milioni al netto di un totale di passività pari a 1.158 milioni.

Fra gli elementi patrimoniali attivi un particolare rilievo riveste il credito in conto corrente verso l'Istituto ammontante a 113.357 milioni nel quale si riassume il complesso delle eccedenze finanziarie verificatesi nella gestione del Fondo dall'inizio della sua gestione da parte dell'INPS. Altra posta dell'attivo è rappresentata dai crediti diversi per 12.503 milioni, la cui parte preponderante è costituita dal rateo di contributi afferente l'ultimo trimestre dell'anno il cui versamento, posticipato, avviene all'inizio dell'anno successivo.

Permangono anche nel 1968 i crediti del Fondo per rate di pensione e per anticipazioni da recuperare il cui importo, rispettivamente di 277,2 milioni e di 11,9 milioni, segna tuttavia una lieve riduzione rispetto all'esercizio prece-

dente ; mentre figura un nuovo credito di 248,6 milioni per riserve matematiche che dovranno essere versate al Fondo da parte della gestione di provenienza di alcuni iscritti.

I debiti diversi iscritti nel passivo per l'importo complessivo di 1.158 milioni sono in maggior parte costituiti da rate di pensioni maturate e rimaste da pagare alla fine dell'esercizio (764 milioni), e per importi minori da somme dovute all'ENEL per conguagli passivi a suo favore e da contribuzioni rimaste da pagare a favore di vari Enti.

A conclusione della disamina dei dati di bilancio si reputa opportuno riassumere nei seguenti prospetti il movimento delle pensioni nelle varie categorie e la loro vigenza alla fine dell'anno.

#### PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

C A T E G O R I A	Numero	I M P O R T O	
		Complessivo	Medio
Vecchiaia . . . . .	1.144	2.320.075.225	2.028.038
Invalità . . . . .	351	527.375.875	1.502.495
Superstiti . . . . .	747	594.133.475	795.359
<b>TOTALE . . .</b>	<b>2.242</b>	<b>3.441.584.575</b>	<b>1.535.051</b>

#### PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

C A T E G O R I A	Numero	I M P O R T O		Importo delle rate di pensione a carico del Fondo maturate nell'anno
		Complessivo	Medio	
Vecchiaia . . . . .	11.051	20.070.167.715	1.816.140	19.904.594.617
Invalità . . . . .	2.206	2.928.779.100	1.327.642	2.988.051.730
Superstiti . . . . .	6.153	4.343.142.310	705.857	4.465.611.416
<b>TOTALE . . .</b>	<b>19.410</b>	<b>27.342.089.125</b>	<b>1.408.659</b>	<b>27.358.257.763</b>

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nell'ordinamento del Fondo di previdenza elettrici non sono intervenute innovazioni legislative di rilievo in quanto la legge 28 marzo 1968, n. 341, che concede agli ex combattenti e categorie assimilate iscritti nell'assicurazione obbligatoria I.V.S. o a forme sostitutive della stessa la possibilità di riscattare i periodi di richiamo alle armi non ha avuto concreta attuazione nei riguardi del Fondo, essendo sorte delle perplessità interpretative per le quali è stato interessato il competente Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

La relazione del Direttore generale dà notizia dell'ammodernamento delle procedure e dei mezzi strumentali connessi con la tenuta dei conti individuali degli iscritti al Fondo mediante trasposizione dei relativi dati su nastri meccanografici. L'impianto dell'archivio meccanografico con criteri e modalità tecniche concordate con l'ENEL e le principali aziende elettriche private, ai fini della comunicazione dei dati di aggiornamento, rappresenta indubbiamente la premessa fondamentale per pervenire alla meccanizzazione integrale: tenuta dei conti individuali, liquidazione e stampa dei documenti contabili per il pagamento delle pensioni. Il Collegio dei sindaci prende atto con interesse di tale impegno organizzativo in vista soprattutto delle economie nei costi di gestione che da esso potrebbero derivare.

*Conto economico.* — I risultati del 1968 confermano l'andamento positivo della gestione che ha caratterizzato i precedenti esercizi.

Il conto economico presenta infatti una eccedenza delle entrate sulle uscite pari a 14.117,9 milioni, inferiore di 6.371,8 milioni a quella del 1967 (20.489,7 milioni).

Si deve però tenere presente che l'esercizio 1967 è stato influenzato, come già è stato fatto rilevare in sede di commento al rendiconto di quell'anno, dalla circostanza che a partire dal 1967 la rilevazione contabile dei contributi è avvenuta secondo il criterio della competenza anzichè secondo quello della cassa.

Ciò ha prodotto come effetto, nel primo anno di applicazione, che oltre ai contributi di competenza dell'intero esercizio 1967, sono stati contabilizzati anche i contributi afferenti il 4° trimestre del 1966, pari a 9.100 milioni.

Pur tenendo conto, ai fini di un confronto tra dati omogenei, del fattore positivo che ha influenzato il risultato dell'anno 1967, va comunque rilevato che anche nell'anno 1968 si è verificato un ulteriore miglioramento nell'andamento economico della gestione principalmente determinato dal costante aumento del numero degli iscritti verificatosi negli ultimi 5 anni.

Passando alla disamina delle singole voci delle entrate si rileva che il gettito contributivo ascende a 42.792 milioni; tenendo conto di quanto osservato in precedenza e detraendo cioè dall'importo dell'analoga voce del 1967 (44.556,3 milioni) i 9.100 milioni afferenti il 4° trimestre 1966, si rileva un incremento effettivo nel gettito contributivo pari a 7.335,7 milioni, dovuto sia all'aumento del numero degli iscritti al Fondo — che al 31 dicembre 1968 ammontano a 103.000, contro i 91.000 al 31 dicembre 1967 — sia all'incremento delle retribuzioni imponibili conseguente al nuovo contratto collettivo di lavoro del 29 maggio 1968.

Gli interessi sul conto corrente con l'INPS sono aumentati rispetto al precedente esercizio di 589,5 milioni (L. 3.901,9 milioni nel 1968; 3.312,4 milioni nel 1967). Ciò in conseguenza dell'ulteriore miglioramento verificatosi nella situazione finanziaria della gestione che alla fine dell'esercizio vanta nei confronti dell'Istituto un credito in c/c di ben 113.357,1 milioni.

Fra le uscite, ammontanti complessivamente a 32.758,7 milioni, oltre al naturale incremento subito dalle rate di pensione maturate nell'anno (il numero dei pensionati alla fine del 1968 ascende a 19.410 contro i 17.657 del 1967), si rileva un aumento anche nell'importo del contributo trasferito al Fondo sociale (+ 578,7 milioni), logica conseguenza della lievitazione del gettito contributivo e dell'importo delle spese di amministrazione, attribuite alla gestione in base ai costi effettivamente rilevati a suo carico.

Un netto aumento ha infine subito la voce delle uscite varie, sia a causa del maggior onere per ricostituzione di posizioni assicurative nell'assicurazione generale obbligatoria (+ 127,7 milioni), sia a causa del maggior importo di conguagli passivi accertati nell'anno in favore delle aziende (+ 119,9 milioni).

L'esercizio si chiude, quindi, come già indicato, con un incremento complessivo di 114.117,9 milioni, dei quali 5.572,8 milioni costituiscono l'assegnazione dell'anno allo speciale fondo di riserva previsto dall'art. 4 del D.P.R. 17 marzo 1965, n. 144 e 8.545,1 milioni l'avanzo di esercizio.

*Stato patrimoniale.* — Tra le attività, che ammontano a 125.860,4 milioni, la voce più importante è il credito in conto corrente verso l'Istituto (113.357,1 milioni), cui vanno aggiunti 12.503,3 milioni di crediti diversi. Tra questi ultimi figurano 11.965,4 milioni di contributi accertati, rimasti da riscuotere, che si riferiscono al 4° trimestre dell'anno 1968 e di fatto riscossi nei primi mesi del 1969.

Le passività ammontano all'importo di 1.158,6 milioni.

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio, pari alla differenza fra le attività e le passività, ammonta a 124.701,8 milioni, ed è costituito per 54.684,2 milioni dal fondo di riserva legale di cui al citato D.P.R. n. 144 e per 70.017,6 milioni dall'avanzo patrimoniale.

I dati esposti concordano con le scritture contabili delle quali è stata riscontrata la regolare tenuta. Di ciò il Collegio sindacale dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI



## RENDICONTO

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE**

Stato patrimoniale

**ATTIVITÀ**

1	<b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale</b> . . . . . L.		113.357.131.640
2	<b>Crediti diversi :</b>		
	contributi accertati rimasti da riscuotere . . . . . L.	11.965.454.275	
	rate di pensione, indebitamente riscosse in costanza di rapporto di lavoro, da recuperare ai sensi del 4° comma dell'art. 35 della legge 31 marzo 1956, n. 293, e del comma 3° dell'art. 9, del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 . . . . . »	277.232.055	
	anticipazioni previdenziali da recuperare ai sensi del 5° comma dell'art. 35 della legge 31 marzo 1956, n. 293 . . . . . »	11.952.561	
	riserve matematiche di iscritti al Fondo di previdenza elettrici ai sensi dell'art. 6 D. P. R. n. 144 da versare al Fondo da parte della gestione di provenienza (C.E.P.D.E.L.) a norma dell'art. 9 lettera b) D.P.R. 144 . . . . . »	248.693.786	
			12.503.332.677
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ</b> . . . . . L.		<b>125.860.464.317</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*

GINO SBRANA

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI

**DIPENDENTE DALL' ENEL E DA AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE**

al 31 dicembre 1968

**PASSIVITÀ****1 Debiti diversi :**

conguagli passivi accertati nell'anno a favore dell'ENEL, relativi ad iscrizioni di lavoratori ai sensi dell'art. 5, comma 2°, D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 . . . . . L.	286.710.811	
contribuzioni rimaste da pagare . . . . . »	102.358.900	
rate di pensioni rimaste da pagare . . . . . »	764.297.553	
vari . . . . . »	5.272.386	1.158.639.650
<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.</b>		<b>1.158.639.650</b>

**2 Fondo di riserva di cui all'art. 4 del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 :**

al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	49.111.355.930	
più assegnazione dell'esercizio . . . . . »	5.572.822.320	54.684.178.250

**3 Avanzo patrimoniale :**

al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	61.472.494.522	
più avanzo dell'esercizio . . . . . »	8.545.151.895	70.017.646.417

L. **125.860.464.317***I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
 GIOVANNI GATTI — DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI**  
**Entrate e uscite**

<b>ENTRATE</b>			
1	<b>Contributi</b>		L. 42.792.076.260
2	<b>Reddito dei capitali :</b>		
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »		3.901.930.630
3	<b>Entrate varie:</b>		
	interessi di mora . . . . . L.	5.878.986	
	recupero di prestazioni . . . . . »	176.796.692	
			182.675.678
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>			L. 46.876.682.568

**PENDENTE DALL'ENEL E DA AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE****dell'esercizio 1968**

<b>USCITE</b>			
1	<b>Prestazioni :</b>		
	<i>a) economiche :</i>		
	rate di pensioni . . . . . L.	27.358.257.763	
	indennità di cui agli artt. 27 e 30 della legge 31 marzo 1956, n. 293 »	130.306.436	
	assegni matrimoniali di cui all'art. 9 della legge 3 febbraio 1963, n. 53 . . . . . »	2.705.385	27.491.269.584
	<i>b) sanitarie :</i>		
	onere per l'assistenza di malattia ai pensionati . . . . . L.	407.048	
	spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . »	74.395.794	74.802.842
		L.	27.566.072.426
2	<b>Contributo a favore del Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h), della legge 21 luglio 1965, n. 903 »</b>		3.940.866.060
3	<b>Contribuzioni . . . . . »</b>		274.409.300
4	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>		327.073.000
5	<b>Uscite varie :</b>		
	rimborso eccedenza contributi versati al Fondo, ai sensi dell'art. 29 della legge 31 marzo 1956, n. 293 . . . . . L.	201.604	
	ricostituzione di posizioni assicurative nell'assicurazione obbligatoria . . . . . »	425.082.230	
	conguagli passivi accertati nell'anno a favore dell'ENEL e di alcune aziende elettriche private, relativi ad iscrizioni di lavoratori ai sensi dell'art. 5, comma 2°, D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 e dell'art. 2 della legge 31 marzo 1956, n° 293 . . . . . »	225.003.733	650.287.567
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>		<b>32.758.708.353</b>
6	<b>Assegnazione al fondo di riserva ai sensi dell'art. 4 del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 . . . . . »</b>		<b>5.572.822.320</b>
7	<b>Avanzo di esercizio . . . . . »</b>		<b>8.545.151.895</b>
		L.	<b>46.876.682.568</b>



**FONDO PER L'ASSICURAZIONE  
DI INVALIDITA' E VECCHIAIA DEL CLERO**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1968 non sono intervenute modifiche nella disciplina normativa del trattamento di pensione del Fondo per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia del Clero, istituito con legge 5 luglio 1961, n. 579.

Peraltro, sono state presentate da parte di parlamentari e da parte della FACI proposte di legge e richieste tendenti ad apportare miglioramenti al trattamento pensionistico a carico del Fondo. I miglioramenti dovrebbero consistere nell'abbassamento dell'età pensionabile da 70 a 65 anni, nella concessione della 13<sup>a</sup> quota di pensione, nell'istituzione della pensione di reversibilità o indiretta ai genitori ed alle sorelle nubili conviventi ed a carico del sacerdote e nell'aumento degli importi delle pensioni.

La concessione dei suddetti benefici importerebbe ovviamente un notevole incremento del contributo capitario o del contributo a carico dello Stato, che il Servizio Statistico Attuariale — sulla scorta degli elementi in suo possesso — ha già calcolato.

È stata anche proposta l'estensione della legge n. 579 al Clero regolare, ma non si è potuto predisporre uno studio adeguato della medesima per la mancanza assoluta di elementi riguardanti la qualifica dei soggetti interessati e la loro entità numerica.

In sede di applicazione della norma di cui all'art. 13 della citata legge n. 579/1961 è stato rilevato che in alcuni casi, a seguito della revoca e della trasformazione in supplemento della pensione derivante dalla assicurazione obbligatoria IVS integrata al minimo, operate all'atto del pensionamento nel Fondo, il trattamento pensionistico complessivo risulta d'importo inferiore a quello della sola pensione dell'assicurazione generale obbligatoria.

Tale anomalia va arrecando ai soggetti destinatari della norma di cui al 1<sup>o</sup> capoverso dell'art. 13 un danno economico progressivamente maggiore in relazione all'evolversi della legislazione disciplinante le pensioni a carico dell'assicurazione obbligatoria IVS ed, in particolare, in dipendenza degli aumenti dell'importo dei trattamenti minimi e del nuovo sistema di calcolo delle pensioni

in parola, il cui ammontare è rapportato non più ai contributi versati bensì alla retribuzione percepita.

In relazione a ciò è stata segnalata dagli uffici al Ministero del lavoro e della previdenza sociale la necessità di una modifica legislativa del 2° comma dell'art. 13 mediante l'introduzione, fra l'altro, di una norma la quale stabilisca che, nei casi in cui il supplemento nell'assicurazione obbligatoria derivi da pensione revocata ai sensi del comma primo, esso debba essere d'importo tale da garantire un trattamento complessivo (supplemento nell'assicurazione obbligatoria più pensione del Fondo) non inferiore a quello garantito dall'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

In materia anche la FACI ha proposto una modifica dell'articolo in parola nel senso che venga consentito ai sacerdoti iscritti al Fondo ed all'assicurazione obbligatoria IVS il beneficio di godere integralmente le relative pensioni nel loro ammontare maturato.

Nel mese di novembre 1968 è stata ultimata la compilazione del bilancio tecnico del Fondo al 1° gennaio 1965. Le relative risultanze hanno posto in evidenza un deficit tecnico pari a 11.899 milioni, pur essendo stata considerata una durata illimitata del contributo capitaro di L. 2.020 annue, di cui al secondo comma dell'art. 17 della legge n. 579/1961.

È stato calcolato che per sanare l'anzidetto deficit, mantenendo l'attuale regime pensionistico, è necessario aumentare il contributo da imporre a ciascun iscritto da L. 32.340 a L. 52.260 annue a far tempo dal 1° gennaio 1969, tenuto conto anche che dal 1° luglio 1969 verrà a cessare il contributo annuo dello Stato di 350 milioni di cui al già citato art. 17. L'importo del contributo medio capitaro di equilibrio si ridurrebbe da L. 52.260 a L. 42.300 annue qualora lo Stato continuasse a tempo illimitato a versare alla gestione l'anzidetto contributo annuo a suo carico di 350 milioni.

Nella gestione del Fondo si lamenta un elevato numero di iscritti morosi con conseguente gravoso appesantimento del lavoro dell'Ufficio, costretto a procedere a numerose intimazioni di pagamento onde ridurre al minimo i casi di prescrizione dei contributi omessi; inoltre a gran parte delle intimazioni in parola, stante il mancato adempimento da parte dei debitori, occorre far seguito con le relative azioni giudiziarie.

L'inefficienza del sistema di accreditamento dei contributi, la cui principale lacuna è da individuare nella mancata previsione legislativa di adeguati sistemi di riscossione, è stata più volte segnalata al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, unitamente alla necessità di una modifica legislativa che preveda per i sacerdoti congruati, costituenti la maggioranza degli iscritti, la trattenuta del contributo di previdenza sull'assegno di congrua di cui beneficiano; in favore di tale modifica si sono pronunciate anche le Curie.

Le anzidette persistenti difficoltà, che continuano ad impedire la trasformazione del criterio di impostazione del bilancio da « cassa » a « competenza »,

non consentono di rilevare con sufficiente attendibilità l'ammontare, alla fine dell'anno, dei crediti per contributi omessi nè di presumerne la inesigibilità o meno.

Come è noto, il Fondo in epigrafe non è soggetto all'obbligo del versamento del contributo al « Fondo Sociale » (art. 5 della legge 21 luglio 1965, n. 903).

Alla fine dell'anno 1968 gli iscritti al Fondo sono circa 36.500.

*Conto economico.* — Per meglio porre in rilievo le variazioni verificatesi nell'andamento della gestione, nel prospetto che segue vengono opportunamente posti a raffronto i dati relativi alle principali voci di entrata e di uscita degli ultimi due esercizi :

	1968	1967	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>			
Riserve tecniche . . . . .	9.251	8.147	+ 1.104
<i>Entrate :</i>			
Contributi degli iscritti . . . . .	1.177	1.106	+ 71
Contributi dello Stato. . . . .	800	800	—
Altre entrate. . . . .	638	562	+ 76
TOTALE . . . . .	2.615	2.468	+ 147
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni. . . . .	1.279	1.238	+ 41
Spese di amministrazione . . . . .	127	115	+ 12
Altre uscite . . . . .	9	11	— 2
TOTALE . . . . .	1.415	1.364	+ 51
<i>Risultato netto di esercizio :</i>			
Incremento riserve tecniche . . . . .	15.726	1.104	+ 14.622
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	— 14.526	—	— 14.526
TOTALE . . . . .	1.200	1.104	+ 96
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>			
Riserve tecniche . . . . .	+ 24.977	9.251	+ 15.726
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	— 14.526	—	— 14.526
TOTALE . . . . .	+ 10.451	9.251	+ 1.200

Dal suddetto raffronto si rileva che l'ammontare delle entrate passa da 2.468 milioni a 2.615 milioni ; poichè il contributo dello Stato resta immutato nella misura di 800 milioni, l'incremento di 147 milioni è da attribuirsi alle entrate contributive (+ 71 milioni) che, a sua volta, è da porsi in relazione

all'aumento nel numero degli iscritti al Fondo che da 36.000 salgono a 36.500, e per 76 milioni alle entrate varie.

Di seguito viene indicato il gettito dei contributi affluiti alla gestione per ciascuno degli anni dal 1962 al 1968 :

A N N I	Contributi (in milioni di lire)
1962 . . . . .	2.454
1963 . . . . .	1.077
1964 . . . . .	1.103
1965 . . . . .	960
1966 . . . . .	1.177
1967 . . . . .	1.106
1968 . . . . .	1.177

Nell'esame dei suddetti dati è bene ricordare che l'anno iniziale della serie riflette non solo l'ammontare dei contributi riscossi per l'anno 1962 ma anche il dovuto per il biennio 1° luglio 1959-30 giugno 1961 che venne ratizzato in otto bimestralità, di cui la prima rata con scadenza 31 dicembre 1961.

Se si eccettua il valore esposto per l'anno 1965, che risulta inferiore a quello dell'anno precedente per effetto di uno sfasamento nella riscossione e nella successiva contabilizzazione avvenuta nel 1966, la variazione annua risulta contenuta nella misura del 10 %.

Gli interessi sul c/c con l'INPS liquidati in 617,5 milioni registrano un aumento di 68,4 milioni rispetto al 1967 connesso con le maggiori giacenze depositate in conto corrente.

Fra le uscite, va segnalato l'onere per prestazioni aumentato da 1.238 milioni a 1.279 milioni.

In particolare, come si rileva dalla seguente serie di dati, l'importo delle rate di pensioni è salito da 1.115 milioni a 1.229 milioni, aumento questo che risulta contenuto nei limiti della normale dinamica.

A N N I	Prestazioni economiche	Prestazioni sanitarie	T O T A L E
(in milioni di lire)			
1962 . . . . .	2.370	—	2.370
1963 . . . . .	882	150	1.032
1964 . . . . .	784	50	834
1965 . . . . .	968	50	1.018
1966 . . . . .	1.122	33	1.155
1967 . . . . .	1.114	124	1.238
1968 . . . . .	1.229	50	1.279

Per quanto concerne l'andamento negli anni precedenti a quello in esame, occorre rilevare l'eccezionalità dell'onere esposto per l'anno 1962, il quale riflette la liquidazione di ben 4.384 pensioni con decorrenza retroattiva dal 1° luglio 1959. Se si prescinde da ciò si rileva un andamento piuttosto regolare nella serie dei valori, fatta eccezione per l'anno 1964 in cui la flessione è da attribuirsi essenzialmente all'esaurirsi della presentazione di domande di pensione con effetto retroattivo e quindi del pagamento di considerevoli somme relative a quote di arretrati.

Le prestazioni sanitarie si riferiscono all'onere per l'assistenza di malattia ai pensionati corrisposto nella misura di 50 milioni annui all'Ente gestore di tale assistenza (FIDES): nel 1963 vennero effettuati in unica soluzione i versamenti per il periodo 1961-63; nel 1966 venne corrisposto un acconto di 33 milioni; nel 1967 l'assistenza è stata infine trasferita per legge (n. 669 del 28 luglio 1967) all'INAM, provvedendosi a definire i rapporti derivanti dalla precedente gestione con la FIDES, pur confermando in 50 milioni l'onere da corrispondere al nuovo Ente gestore (INAM).

Nei due seguenti prospetti vengono indicati il numero, l'importo e il valore medio delle pensioni liquidate e di quelle esistenti negli anni dal 1962 al 1968:

#### PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

A N N I	Numero	Importo (in milioni di lire)	Importo medio
1962 . . . . .	4.384	789	180.061
1963 . . . . .	533	96	180.000
1964 . . . . .	349	70	199.255
1965 . . . . .	648	219	338.518
1966 . . . . .	621	200	321.449
1967 . . . . .	561	172	306.631
1968 . . . . .	555	183	330.594

#### PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

A N N I	Numero	Importo (in milioni di lire)	Importo medio
1962 . . . . .	4.166	750	180.000
1963 . . . . .	4.314	776	180.000
1964 . . . . .	4.163	756	181.614
1965 . . . . .	4.554	927	203.557
1966 . . . . .	4.824	1.058	219.403
1967 . . . . .	4.844	1.118	230.824
1968 . . . . .	4.879	1.191	244.193

Fra le uscite figurano inoltre le spese di amministrazione il cui onere, in base ai costi effettivamente rilevati, è stato determinato in 127 milioni (nel 1967: 115 milioni) e le contribuzioni che ammontano a 9 milioni e si riferiscono ai sottoindicati Enti :

Ispettorato del lavoro . . . . .	L.	2.877.500
Ente di patronato e di assistenza sociale . . . . .	»	2.434.800
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	»	3.531.600
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	38.900
		TOTALE. . . L. 8.882.800

L'eccedenza delle entrate sulle uscite risulta pari a 1.200 milioni; considerato però che, in seguito alla rideterminazione dei valori al 31 dicembre, sia del fondo assicurati attivi sia del fondo di copertura delle pensioni, si è resa necessaria un'assegnazione a detti fondi di riserva di 15.726,1 milioni, ne è derivato un disavanzo di esercizio di 14.525,6 milioni.

Per un più completo esame dell'andamento economico del Fondo si ritiene utile esporre, di seguito, l'ammontare delle entrate e delle uscite, nonché i risultati di esercizio per gli anni dal 1962 al 1968 :

A N N I	Entrate	Uscite	Risultato di esercizio incrementi (+) decrementi (-)	
(in milioni di lire)				
1962 . . . . .	3.433	2.442	+	991
1963 . . . . .	2.098	1.080	+	1.018
1964 . . . . .	2.218	876	+	1.342
1965 . . . . .	2.150	1.139	+	1.011
1966 . . . . .	2.445	1.301	+	1.148
1967 . . . . .	2.468	1.364	+	1.104
1968 . . . . .	2.615	1.415	+	1.200

*Stato patrimoniale.* — Le attività sono costituite dal credito in conto corrente verso l'Istituto, la cui consistenza passa da 9.494,1 milioni a 10.599,2 milioni e da un credito per prestazioni da recuperare per 0,6 milioni, per un ammontare complessivo quindi, di 10.600 milioni. La posta più rilevante delle passività, che in totale sono pari a 147,8 milioni, è data dal debito verso i pensionati (140,9 milioni).

Il netto patrimoniale che ascende a 10.451 milioni risulta dalla differenza fra la consistenza dei due fondi di riserva che come più sopra detto sono stati calcolati nei loro effettivi valori al 31 dicembre, in 24.977 milioni, e il disavanzo patrimoniale per 14.526 milioni.

Si riportano infine, i dati relativi alle pensioni liquidate nell'anno e a quelle esistenti alla fine dell'esercizio.

PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

C A T E G O R I A	Numero	Importo complessivo	Importo medio
Vecchiaia . . . . .	205	36.720.000	179.122
Invalità . . . . .	350	146.760.000	419.314
TOTALE . . .	555	183.480.000	330.594

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

C A T E G O R I A	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Importo delle rate di pensioni a carico del Fondo maturate nell'anno
Vecchiaia . . . . .	3.284	591.120.000	180.000	564.115.130
Invalità . . . . .	1.595	600.300.000	376.363	665.139.550
TOTALE . . .	4.879	1.191.420.000	244.193	1.229.254.680

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nel corso del 1968 non sono state emanate disposizioni di legge riguardanti la gestione del Fondo anche se numerose sono le proposte parlamentari tendenti ad introdurre miglioramenti ai trattamenti pensionistici : concessione della 13<sup>a</sup> rata di pensione ; riduzione del limite di età pensionabile da 70 a 65 anni ; istituzione della pensione indiretta e di reversibilità per i genitori e sorelle conviventi a carico del sacerdote, nonchè miglioramenti del trattamento di pensione.

Notevole importanza hanno invece, ai fini della valutazione dell'equilibrio finanziario del Fondo, le indicazioni fornite dal bilancio tecnico riferito al 1° gennaio 1965.

Il bilancio tecnico — il primo predisposto dall'istituzione del Fondo avvenuta con legge 5 luglio 1961, n. 579 -- pone in rilievo un deficit tecnico di 11.899 milioni. È stato altresì calcolato che mantenendo l'attuale regime pensionistico, per assestare il Fondo occorrerebbe aumentare il contributo capitaro di L. 32.340 a L. 52.260 annue a decorrere dal 1° gennaio 1969. L'importo del contributo potrebbe essere fissato in L. 42.300 annue nel caso che lo Stato continuasse a contribuire al Fondo con i 350 milioni annui previsti dall'art. 17 della legge 579/1961 e che invece cessano, come è noto, a far tempo dal 1° luglio 1969.

*Conto economico.* — Le entrate del Fondo risultano nel 1968 di L. 2.615,5 milioni a fronte di L. 2.468,8 dell'anno precedente ; ciò è dovuto in particolare all'aumento registrato dal gettito contributivo (da 1.106 milioni a 1.177 milioni).

Si deve però osservare una accentuata morosità da parte di un elevato numero di iscritti. Le difficoltà di riscossione che gli Uffici incontrano sono dovute alla circostanza, già rilevata dal Collegio nelle relazioni ai precedenti esercizi, che l'art. 7 della legge istitutiva non prevede al riguardo altro mezzo coattivo all'infuori dell'azione giudiziaria, onde il Collegio stesso, unendo i propri voti a quelli formulati dal Direttore generale, auspica l'adozione di strumenti atti a prevenire e a rimuovere situazioni di morosità.

Le uscite dell'anno sono ammontate a L. 1.415 milioni a fronte dei 1.364 milioni del 1967 e sono costituite da rate di pensioni per 1.229 milioni, dall'onere per l'assistenza di malattia ai sacerdoti per 50 milioni, dalle spese di amministrazione per 126,9 milioni e dalle contribuzioni per 8,8 milioni.

Dal confronto fra le entrate e le uscite risulta una eccedenza attiva di lire 1.200 milioni (nel 1967 : L. 1.104 milioni) ; e poichè l'aggiornamento delle riserve tecniche ai valori di fine anno ha comportato nel complesso un accantonamento di 15.726 milioni si è determinato nell'esercizio un disavanzo di 14.526 milioni.

*Stato patrimoniale.* — La maggiore partita dell'attivo è costituita dal credito in conto corrente verso l'INPS il cui importo è passato da 9.494 milioni a 10.599 milioni ; altro credito (L. 0,6 milioni) si riferisce a prestazioni rimaste da recuperare.

Le passività (L. 147,8 milioni) sono costituite per la maggior parte del debito per rate di pensione rimaste da pagare (140,9 milioni), da contribuzioni rimaste da pagare (L. 3,3 milioni) e da debiti vari per i rimanenti 3,5 milioni.

Le riserve tecniche, dopo le assegnazioni fatte in armonia con le risultanze del bilancio tecnico, risultano aumentate da L. 9.251 milioni a L. 24.977 milioni.

Il netto patrimoniale del Fondo ammonta a 10.451 milioni ed è pari alla differenza fra l'ammontare delle riserve tecniche (L. 24.977 milioni) e quello del disavanzo (L. 14.526 milioni).

La riscontrata situazione deficitaria induce il Collegio a formulare le più vive raccomandazioni affinchè la situazione finanziaria del Fondo venga presa in esame dagli Organi responsabili per lo studio dei necessari provvedimenti di ripianamento.

I dati sopra riportati trovano esatta rispondenza nelle scritture contabili delle quali è risultata regolare la tenuta. Di ciò il Collegio dei sindaci dà atto, ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI

## RENDICONTO

**FONDO PER L'ASSICURAZIONE DI****Stato patrimoniale**

<b>A T T I V I T À</b>		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	10.599.218.604
2	Crediti per prestazioni indebite da recuperare . . . . . »	615.797
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . L.</b>	<b>10.599.834.401</b>
3	Disavanzo patrimoniale . . . . . »	14.525.671.768
	<b>L.</b>	<b>25.125.506.169</b>

**Entrate e uscite**

<b>E N T R A T E</b>		
1	Contributi . . . . . L.	1.177.199.933
2	Contributi a carico dello Stato ai sensi degli artt. 15 e 17 della legge 5 luglio 1961, n. 579 . . . . »	800.000.000
3	<b>Reddito dei capitali:</b> interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	617.592.170
4	<b>Entrate varie:</b> interessi di mora . . . . . L. 8.593.225 recupero di prestazioni . . . . . » 1.950.080 diverse . . . . . » 10.213.500	20.756.805
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . L.</b>	<b>2.615.548.908</b>
5	Disavanzo di esercizio . . . . . »	14.525.671.768
	<b>L.</b>	<b>17.141.220.676</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*

GINO SBRANA

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI





**FONDO PER L'ASSICURAZIONE  
DI INVALIDITA' E VECCHIAIA  
DEI MINISTRI DI CULTI DIVERSI  
DALLA RELIGIONE CATTOLICA**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1968 non sono intervenute modificazioni nella disciplina normativa del trattamento di pensione del Fondo per l'assicurazione d'invalidità e vecchiaia dei ministri di culti diversi dalla religione cattolica, istituito con legge 5 luglio 1961, n. 580.

Durante l'anno si è provveduto a svolgere i soli adempimenti normali di gestione considerato che con legge 28 luglio 1967, n. 669 l'assistenza di malattia a favore dei ministri di culti diversi dalla religione cattolica è stata trasferita alla competenza dell'INAM.

Per quanto riguarda l'andamento futuro della gestione si ricorda quanto già rilevato dal Comitato di vigilanza del Fondo in occasione dell'approvazione del rendiconto 1967 circa la necessità di aumentare l'importo del contributo onde sanare la situazione deficitaria del fondo di riserva per le pensioni da liquidare.

Alla fine dell'anno 1968 gli iscritti al Fondo sono n. 270 con un incremento rispetto all'anno precedente di 6 unità.

*Conto economico.* — Per porre in evidenza l'andamento economico della gestione, nel prospetto che segue vengono opportunamente posti a raffronto i dati riassuntivi degli ultimi due esercizi :

	1968	1967	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>			
Riserve tecniche . . . . .	53	33	+ 20
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	— 20	—	— 20
TOTALE . . .	33	33	—
<i>Entrate :</i>			
Contributi degli iscritti . . . . .	10	12	— 2
Contributi dello Stato . . . . .	8	8	—
Altre entrate . . . . .	2	2	—
TOTALE . . .	20	22	— 2
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	13	20	— 7
Spese di amministrazione . . . . .	2	2	—
TOTALE . . .	15	22	— 7
<i>Risultato netto di esercizio :</i>			
Incremento riserve tecniche . . . . .	2	—	+ 2
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	+ 3	—	+ 3
TOTALE . . .	5	—	+ 5
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>			
Riserve tecniche . . . . .	55	53	+ 2
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	— 17	— 20	+ 3
TOTALE . . .	38	33	+ 5

Fra le entrate la variazione di maggior rilievo è quella afferente le entrate contributive che passano da 12 milioni del 1967 a 10 milioni nel 1968. Il minor gettito di 2 milioni è da porsi in relazione all'adozione, a partire dall'esercizio 1967, del criterio della competenza nella contabilizzazione dei contributi, per cui nell'importo di detto anno risultano inclusi circa 3 milioni accertati per gli anni precedenti.

Nel prospetto che segue sono evidenziati i contributi del Fondo dal 1963 al 1968 :

A N N I	Contributi (in milioni di lire)
1963 . . . . .	18
1964 . . . . .	8
1965 . . . . .	13
1966 . . . . .	9
1967 . . . . .	12
1968 . . . . .	10

In proposito occorre rilevare che il gettito indicato per l'anno 1963 si riferisce al periodo che va dalla data del 1° luglio 1960 (stabilita dall'art. 21 della legge n. 580/1961 quale decorrenza del rapporto assicurativo agli effetti della contribuzione) a tutto il 31 dicembre 1963; il relativo valore non può essere quindi indicativo quale gettito annuale. Va inoltre precisato che il gettito dell'anno 1965 risente della ratizzazione (n. 6 bimestralità) accordata per parte dei contributi dovuti nel periodo 1° luglio 1960 - 30 giugno 1963, mentre il dato relativo all'anno 1967 riflette l'accertamento di contributi dovuti e non riscossi a tutto il 31 dicembre 1967, a seguito dell'estensione al Fondo di che trattasi, come più sopra chiarito, del sistema della competenza.

La variazione delle altre entrate (642 mila lire) è da attribuire all'incremento degli interessi assegnati alla gestione in corrispondenza delle maggiori disponibilità in c/c della stessa presso la gestione patrimoniale in quanto il contributo a carico dello Stato, previsto dalla legge 5 luglio 1961, n. 580 in misura fissa per 10 anni (8 milioni), è rimasto immutato ed alle entrate varie, tra le quali si evidenzia il reintroito di un residuo di spesa per assistenza malattia non utilizzato dalla Tavola Valdese.

Le uscite, ammontanti a circa 15 milioni, presentano una diminuzione rispetto al precedente esercizio di 6,5 milioni; la parte preponderante di esse è costituita dalle prestazioni, il cui andamento negli ultimi anni è rilevabile dal seguente prospetto:

A N N I	Prestazioni economiche e sanitarie (in milioni di lire)
1963 . . . . .	29
1964 . . . . .	12
1965 . . . . .	9
1966 . . . . .	9
1967 . . . . .	(1) 20
1968 . . . . .	(2) 13

(1) di cui 5 milioni per prestazioni sanitarie.

(2) di cui 1 milione per prestazioni sanitarie.

Come per i contributi, anche per le prestazioni occorre rilevare che l'importo dell'anno 1963 risente della decorrenza retroattiva stabilita dalla legge n. 580/1961; l'onere in questione è da riferirsi, quindi, al periodo dal 1° luglio 1960 al 31 dicembre 1963.

In effetti, anche l'anno 1964 risente dell'operazione di ultimazione della liquidazione delle pensioni maturate in tale periodo, con il conseguente pagamento di arretrati.

L'aumento registrato nell'anno 1967 dipende sia dalle nuove liquidazioni sia dalla corresponsione di arretrati per effetto del pensionamento conseguito

da 5 ministri di culto a seguito di decisioni del Comitato di vigilanza. Nell'importo di tale anno figurano, inoltre, circa 5 milioni per l'assistenza di malattia a favore dei ministri di culto pensionati sia a sistemazione dei rapporti con la « Tavola Valdese », sia in relazione a quanto dovuto all'INAM per effetto delle disposizioni contenute nella legge n. 669/1967.

Le altre voci delle uscite non presentano variazioni degne di particolare rilievo. Le spese di amministrazione (2.223 mila lire) sono state attribuite alla gestione in base ai costi effettivamente sostenuti in un regime di massima possibile economia, il che ha consentito di conseguire un sia pur modesto ridimensionamento delle stesse in confronto all'importo del precedente esercizio (2.274 mila lire) nonostante l'espansione dei costi sostenuti dall'Istituto nel suo complesso.

Le contribuzioni dell'anno, accertate in 69.500 lire, riguardano i sotto-indicati Enti :

Ispettorato del lavoro . . . . .	L.	21.500
Enti di patronato e di assistenza sociale . . . . .	»	18.200
Opera nazionale pensionati d'Italia. . . . .	»	29.500
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	300
		<hr/>
	TOTALE. . . L.	69.500
		<hr/> <hr/>

Le entrate complessive del Fondo (20,5 milioni) segnano, rispetto alle uscite (15,5 milioni) una eccedenza (5 milioni).

*Stato patrimoniale.* — Tra le attività patrimoniali si distingue per il suo ammontare il credito in c/c verso l'INPS che registra un incremento di circa 1 milione, passando da 34,3 milioni a 35,3 milioni e il credito per contributi verso gli iscritti per 3,1 milioni.

La predetta somma di 3,1 milioni è rappresentata dall'importo dei contributi relativi al 4° trimestre 1968 che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, devono essere versati entro il mese di gennaio del 1969.

Fra le passività figura soltanto l'importo di 25.200 lire per un debito di pari importo per contribuzioni rimaste da pagare.

Il fondo di riserva per le pensioni in corso di pagamento alla fine dell'esercizio è stato determinato in 55,3 milioni, il che ha fatto registrare un disavanzo patrimoniale di 16,8 milioni il cui importo sarebbe ancora più elevato se venisse valutata ed iscritta in bilancio anche la riserva per gli assicurati attivi.

Come di consueto si riportano di seguito i prospetti che indicano il numero e l'importo delle pensioni liquidate nell'anno nonchè di quelle esistenti al 31 dicembre :

PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

C A T E G O R I A	Numero	Importo complessivo	Importo medio
Vecchiaia . . . . .	2	360.000	180.000
Invalità . . . . .	1	420.000	420.000
TOTALE . . . .	3	780.000	260.000

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

C A T E G O R I A	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Importo delle rate di pensione a carico del Fondo maturate nell'anno
Vecchiaia . . . . .	45	8.100.000	180.000	8.362.500
Invalità . . . . .	6	1.560.000	260.000	3.765.000
TOTALE . . . .	51	9.660.000	189.412	12.127.500

L DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nel corso del 1968 non è intervenuto alcun provvedimento normativo nella disciplina del Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei Ministri di culti diversi dalla religione cattolica, Fondo che continua quindi ad essere regolato dalla legge istitutiva n. 580 del 5 luglio 1961.

Il movimento economico dell'esercizio presenta un complesso di entrate pari a 20,5 milioni costituite dai contributi a carico degli iscritti, pari a 9,7 milioni, dal contributo a carico dello Stato pari a 8 milioni, dagli interessi maturati sul c/c con l'INPS pari a 2,2 milioni e da entrate varie pari a 0,6 milioni.

Raffrontando tali dati con le corrispondenti poste del 1967, si rileva che mentre le entrate varie e gli interessi attivi sul c/c con l'INPS hanno registrato degli aumenti, i contributi a carico degli iscritti hanno invece subito un decremento di circa 2 milioni. Al riguardo la relazione del Direttore generale chiarisce che la diminuzione ora accennata è da porsi in relazione con il fatto che, a partire dall'esercizio 1967, nella contabilizzazione dei contributi è stato adottato il criterio della competenza, il che ha portato ad includere, nel rendiconto di quell'esercizio, i contributi accertati per gli anni precedenti, pari a circa 3 milioni che non figurano invece nel bilancio del 1968.

Il complesso delle uscite ammonta a 15,4 milioni, di cui 13 milioni sono costituiti dalle prestazioni economiche e sanitarie e 2,22 milioni dalle spese di amministrazione che risultano contenute in un importo leggermente inferiore a quello del 1967 (2,27 milioni).

L'eccedenza delle entrate sulle uscite, pari a 5 milioni, è stata destinata per 1,7 milioni ad incremento del fondo di copertura delle pensioni mentre il residuo importo di 3,3 milioni è stato attribuito a decurtazione del disavanzo patrimoniale esistente al 1° gennaio 1968.

Lo stato patrimoniale presenta un totale di attività pari a 38,5 milioni di cui 35 milioni costituiti dal credito in c/c verso l'INPS e 3,1 milioni dal credito per contributi verso gli iscritti.

Avuto riguardo al fatto che l'unica posta del passivo è costituita dal modesto importo di L. 25.200, per contribuzioni rimaste da pagare, il totale delle attività rappresenta in sostanza la consistenza patrimoniale del Fondo. Tale

consistenza, peraltro, non raggiunge l'entità del fondo di copertura delle pensioni determinato in 55,3 milioni di lire : ne deriva una situazione di disavanzo patrimoniale di 16,8 milioni di lire, diminuito di 3,3 milioni di lire rispetto al disavanzo risultante al 31 dicembre 1967 (20,1 milioni di lire) grazie all'eccedenza di esercizio (5 milioni di lire) sulla quota di incremento del fondo di copertura delle pensioni (1,7 milioni di lire).

I dati suesposti trovano rispondenza nelle scritture contabili, delle quali è stata riscontrata regolare la tenuta. Di ciò il Collegio Sindacale dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI

**R E N D I C O N T O**

**FONDO PER L'ASSICURAZIONE DI INVALIDITA' E VECCHIAIA****Stato patrimoniale**

<b>ATTIVITÀ</b>			
1	<b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale</b> . . . . . L.		35.350.976
2	<b>Crediti :</b>		
	per contribuiti verso gli iscritti. . . . . L.	3.142.508	
	vari . . . . . »	8.110	
		3.150.618	
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ</b> . . . . . L.		<b>38.501.594</b>
3	<b>Disavanzo patrimoniale :</b>		
	al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	20.161.329	
	meno avanzo d'esercizio . . . . . »	3.291.723	
		16.869.606	
			<b>L. 55.371.200</b>

**Entrate e uscite**

<b>ENTRATE</b>			
1	<b>Contributi</b> . . . . . L.		9.727.155
2	<b>Contributo a carico dello Stato ai sensi degli artt. 15 e 17 della legge 5 luglio 1961, n. 580</b> . . . . . »		8.000.000
3	<b>Reddito dei capitali :</b>		
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »		2.207.870
4	<b>Entrate varie :</b>		
	interessi di mora . . . . . L.	121.543	
	reintroiti residui non utilizzati dalla tavola Valdese . . . . . »	464.195	
	diverse . . . . . »	36.900	
		622.638	
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . . . L.		<b>20.557.663</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*

GINO SBRANA

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI

## DEI MINISTRI DI CULTI DIVERSI DALLA RELIGIONE CATTOLICA

al 31 dicembre 1968

<b>PASSIVITÀ</b>																					
1	<b>Debiti :</b>																				
	contribuzioni rimaste da pagare . . . . .	L.	25.200																		
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>25.200</b>																		
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">Consistenza al 1° gennaio 1968</th> <th style="width: 33%;">Variazioni dell'esercizio</th> <th style="width: 33%;">Consistenza al 31 dicembre 1968</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">—</td> <td style="text-align: center;">—</td> <td style="text-align: center;">—</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">44.850.000</td> <td style="text-align: center;">— 3.661.000</td> <td style="text-align: center;">41.189.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">8.712.000</td> <td style="text-align: center;">5.445.000</td> <td style="text-align: center;">14.157.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">53.562.000</td> <td style="text-align: center;">1.784.000</td> <td style="text-align: center;">55.346.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">53.562.000</td> <td style="text-align: center;">1.784.000</td> <td style="text-align: center;">55.346.000</td> </tr> </tbody> </table>	Consistenza al 1° gennaio 1968	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1968	—	—	—	44.850.000	— 3.661.000	41.189.000	8.712.000	5.445.000	14.157.000	53.562.000	1.784.000	55.346.000	53.562.000	1.784.000	55.346.000	
Consistenza al 1° gennaio 1968	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1968																			
—	—	—																			
44.850.000	— 3.661.000	41.189.000																			
8.712.000	5.445.000	14.157.000																			
53.562.000	1.784.000	55.346.000																			
53.562.000	1.784.000	55.346.000																			
2	<b>Fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . . .</b>	<b>L.</b>																			
3	<b>Fondo di copertura delle pensioni :</b>																				
	di vecchiaia . . . . . »																				
	di invalidità . . . . . »																				
	<b>L.</b>		55.346.000																		
	<b>L.</b>		<b>55.371.200</b>																		

dell'esercizio 1968

<b>USCITE</b>			
1	<b>Prestazioni :</b>		
	a) <i>economiche</i> :		
	rate di pensioni . . . . .	L.	12.127.500
	b) <i>sanitarie</i> :		
	onere per l'assistenza di malattia . . . . . »		1.000.000
	<b>L.</b>		<b>13.127.500</b>
2	<b>Contribuzioni . . . . .</b>		69.500
3	<b>Spese di amministrazione . . . . .</b>		2.223.000
4	<b>Uscite varie :</b>		
	rimborso di contributi . . . . . »		61.940
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>15.481.940</b>
5	<b>Incremento dell'esercizio :</b>		
	assegnazione al fondo di copertura delle pensioni . . . . . L.		1.784.000
	avanzo . . . . . »		3.291.723
	<b>L.</b>		<b>5.075.723</b>
	<b>L.</b>		<b>20.557.663</b>

*I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI — DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI



**FONDO DI PREVIDENZA  
PER IL PERSONALE DI VOLO DIPENDENTE  
DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'esercizio 1968 non è stata emanata alcuna disposizione legislativa riguardante il Fondo di previdenza per il personale di volo ; peraltro, in relazione a particolari istanze delle categorie interessate, una apposita Commissione, costituita in seno al Comitato di vigilanza del Fondo, ha elaborato uno schema di provvedimento legislativo tendente ad integrare e a modificare la disciplina attuale prendendo in considerazione interessi e aspettative che non hanno adeguata tutela.

Lo schema suddetto è stato trasmesso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esame e le iniziative necessarie per la traduzione in provvedimento di legge, la cui applicazione non fa presumere ripercussioni apprezzabili sull'andamento del Fondo.

\* \* \*

Tra gli adempimenti di particolare rilievo svolti durante l'anno 1968 vanno segnalati quelli relativi al trasferimento al Fondo, ai sensi dell'art. 45 della legge 13 luglio 1965, n. 859, dei contributi versati a favore dei dipendenti della Società Alitalia nell'assicurazione generale obbligatoria per i periodi riconosciuti utili ai fini delle prestazioni.

Tali adempimenti che dovevano essere eseguiti secondo modalità particolari rese necessarie dalla complessità delle operazioni e dalla difficoltà di reperimento di dati, come si era accennato nella relazione al bilancio dell'anno 1967, sono stati iniziati dopo che il Comitato di vigilanza del Fondo ne aveva approvato i criteri informativi nella riunione del 15 luglio 1968.

Alla data del 31 dicembre 1968 la rilevazione dei dati necessari per la successiva elaborazione era in corso presso gli uffici della Società Alitalia.

Inoltre, in relazione a quanto disposto dall'art. 11 della legge citata, riguardante la compilazione del primo bilancio tecnico della gestione con riferimento alla situazione economica accertata al 31 dicembre 1967, è stato provveduto al reperimento dei dati disponibili per la elaborazione del bilancio tecnico di

cui si tratta ; la redazione del bilancio suddetto, peraltro, è strettamente connessa alla preventiva sistemazione delle posizioni assicurative che non potranno essere costituite se non dopo che, in possesso delle notizie provenienti dalla Società Alitalia, come detto innanzi, potranno essere completate le operazioni di trasferimento dei contributi obbligatori al Fondo.

Per quanto riguarda il versamento dei contributi le Società sono in linea di massima regolari e puntuali ad eccezione di una azienda nei cui confronti si sta provvedendo al recupero coattivo del debito contributivo verificatosi nell'anno 1968.

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate n. 11 pensioni (7 di anzianità, 3 di invalidità e 1 di reversibilità) la cui competenza complessiva annua è di L. 39.869.700 ; nei precedenti esercizi 1966 e 1967 furono liquidate rispettivamente n. 38 e n. 29 pensioni per una competenza annua di L. 110.285.240 e L. 87.855.300 così divise nelle varie categorie :

	Anzianità	Invalità	Riversibilità
1966 . . . . .	22	8	8
1967 . . . . .	16	7	6

Durante l'anno 1968 è stato provveduto anche alla liquidazione delle posizioni assicurative in conseguenza della cessazione dal servizio di iscritti non aventi titolo a pensione ; queste liquidazioni hanno comportato un onere di L. 81.569.535 ; nei precedenti esercizi 1966 e 1967 i corrispondenti importi ammontavano a L. 42.160.397 e a L. 95.905.046.

Alla data del 31 dicembre 1968 contribuivano al Fondo n. 30 aziende per n. 2.327 dipendenti ripartiti in relazione alle categorie del personale di volo come dal seguente prospetto nel quale sono indicati anche i dati degli anni 1965, 1966 e 1967 :

	1965	1966	1967	1968
Piloti . . . . .	753	838	1.032	1.177
Motoristi . . . . .	153	151	178	236
Marconisti . . . . .	—	12	6	7
Assistenti di volo . . . . .	702	746	881	907
	1.608	1.747	2.097	2.327

*Conto economico.* — Per meglio illustrare l'andamento della Gestione, nel seguente prospetto sono stati opportunamente raffrontati i dati del consuntivo 1968 con quelli del consuntivo 1967, mettendo così in evidenza gli aumenti e le diminuzioni derivanti dal suddetto raffronto.

	1968	1967	Differenze	
	(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>				
Riserve tecniche . . . . .	6.638	3.407	(+)	3.231
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(+) 2.173	(+) 2.498	(—)	325
TOTALE . . . . .	8.811	5.905	(+)	2.906
<i>Entrate :</i>				
Contributi della produzione . . . . .	3.571	3.081	(+)	490
Altre entrate . . . . .	696	494	(+)	202
TOTALE . . . . .	4.267	3.575	(+)	692
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	276	268	(+)	8
Spese di amministrazione . . . . .	54	46	(+)	8
Altre uscite . . . . .	368	355	(+)	13
TOTALE . . . . .	698	669	(+)	29
<i>Risultato netto di esercizio :</i>				
Incremento riserve tecniche . . . . .	3.218	3.231	(—)	13
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(+) 351	(—) 325	(+)	676
TOTALE . . . . .	3.569	2.906	(+)	663
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>				
Riserve tecniche . . . . .	9.856	6.638	(+)	3.218
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(+) 2.524	(+) 2.173	(+)	351
TOTALE . . . . .	12.380	8.811	(+)	3.569

Passando quindi ad un esame più analitico delle singole voci che compongono il conto economico dell'anno 1968, la maggiore variazione si riscontra nel gettito contributivo il quale registra, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 490 milioni (pari al 15,9 %), da attribuire in massima parte all'aumentato numero degli iscritti (che segnano un incremento del 10,97 %) e in misura minore, alla normale espansione salariale.

Per meglio mettere in evidenza la dinamica della voce contributiva, nel prospetto che segue sono stati riepilogati i contributi affluiti al Fondo dal 1965, anno della sua costituzione, a tutto il 1968, con l'indicazione del relativo numero indice calcolato sulla base del 1966.

Da tale prospetto si rileva che negli anni presi in considerazione i contributi registrano un aumento quasi costante :

A N N I	Contributi della produzione (in milioni di lire)	Numero indice
1965 . . . . .	961	—
1966 . . . . .	2.443	100
1967 . . . . .	3.081	126
1968 . . . . .	3.571	146

Fra le altre voci delle entrate che, nel loro complesso assommano a 4.267 milioni, con un incremento di 692 milioni rispetto all'anno precedente, si distingue quella relativa agli interessi maturati sul conto corrente con l'INPS determinati in 606 milioni; il maggiore importo di 188 milioni attribuito al Fondo in rapporto al precedente anno è dovuto essenzialmente all'aumentata giacenza media di conto corrente.

Riguardo alle *uscite* va rilevato che le prestazioni, la cui parte preponderante è costituita dalle rate di pensione, hanno anch'esse segnato un lieve aumento, rispetto all'anno precedente, passando da 268 a 276 milioni, a seguito delle nuove pensioni liquidate nell'anno, come risulta dal prospetto che segue.

A N N I	Prestazioni (in milioni di lire)	Numero indice
1966 . . . . .	161	100
1967 . . . . .	268	166
1968 . . . . .	276	171

Per illustrare ulteriormente tale importante voce di uscita si reputa utile riassumere nel seguente prospetto la serie storica dei dati concernenti le liquidazioni effettuate dall'anno di costituzione del Fondo a tutto il 1968, nonché la consistenza delle pensioni alla fine di ciascun anno con a fianco la indicazione dei rispettivi numeri indice calcolati sulla base dell'anno 1966.

A N N I	Numero		Importo		Importo medio
	assoluto	indice	assoluto (in mil. di lire)	indice	
<b>Pensioni liquidate :</b>					
1966 . . . . .	38	100	110	100	2.902.243
1967 . . . . .	29	76	88	80	3.029.493
1968 . . . . .	11	29	40	36	3.624.518
<b>Pensioni esistenti :</b>					
1966 . . . . .	38	100	110	100	2.902.243
1967 . . . . .	63	166	213	194	3.377.740
1968 . . . . .	74	195	252	229	3.409.970

Viceversa le liquidazioni di conti individuali segnano una diminuzione: esse infatti assommano nell'esercizio in esame a circa 36 milioni, contro i 58 milioni dell'esercizio precedente; si segnala inoltre la nuova prestazione derivante dalla capitalizzazione di quota parte della pensione chiesta da parte di iscritti ai sensi dell'art. 34 della legge n. 859/1965, pari a 17 milioni.

Fra le altre uscite è da segnalare il rimborso disposto a favore dei dipendenti e di alcuni iscritti alla ex Cassa nazionale della gente dell'aria, del contro-valore dei buoni postali fruttiferi di cui erano intestatari, nonché la diminuzione di 48,2 milioni avutasi nelle voci « rimborso di contributi » e « costituzione di posizioni assicurative nell'assicurazione obbligatoria » comprese, nello scorso esercizio, fra le « Partite correttive e compensative delle entrate ».

Le spese di amministrazione, determinate come di consueto in base agli effettivi costi sostenuti per gli adempimenti della gestione, registrano rispetto al precedente esercizio un incremento di 8 milioni passando da 46 milioni nel 1967 a 54 milioni nel 1968 attribuibile oltre che alla generale espansione dei costi amministrativi sostenuti dall'Istituto anche ad un lieve maggiore impiego di personale.

Un aumento si è avuto anche nel contributo dovuto al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903, salito dai 236 milioni dell'esercizio precedente ai 271 milioni dell'esercizio in esame. Tale incremento, stante il metodo di calcolo per la determinazione del suddetto contributo, è da attribuire all'aumento verificatosi nell'anno 1968 nella voce contributiva.

Da rilevare infine, in relazione all'incremento avutosi nel gettito contributivo, l'aumento, pari a 4,3 milioni, registratosi nella voce contribuzioni che nel 1968 assommano a complessivi 23,8 milioni così distinti:

Ispettorato del lavoro . . . . .	L.	7.461.700
Enti di patronato . . . . .	»	6.313.800
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	»	10.009.900
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	100.900
TOTALE . . . . .	L.	23.886.300

L'esercizio in esame, dopo i disavanzi registrati negli anni 1966 e 1967, si chiude con un avanzo di 351 milioni, pari alla differenza tra il totale delle entrate (4.267 milioni) e quello delle uscite (698 milioni), aumentate degli accantonamenti ai fondi di riserva (3.218 milioni).

L'andamento economico del Fondo negli anni della sua gestione presso l'INPS viene posto in evidenza dal prospetto che segue.

A N N I	Entrate	Uscite	Incrementi di riserve tecniche	Avanzi (+) Disavanzi (-)
(in milioni di lire)				
1965 . . . . .	3.316	115	580	(+) 2.621
1966 . . . . .	3.137	432	2.828	(-) 123
1967 . . . . .	3.575	669	3.231	(-) 325
1968 . . . . .	4.267	698	3.218	(+) 351

*Stato patrimoniale.* — Le attività patrimoniali del Fondo, ammontanti a 12.818 milioni, sono rappresentate quasi interamente dal credito in conto corrente con l'INPS che segna un aumento, rispetto al precedente esercizio, di 3.423 milioni.

Pressochè invariato risulta l'importo dei crediti vari (1.109 milioni), costituiti per la quasi totalità dai contributi previdenziali relativi al 4° trimestre che vengono riscossi nell'anno successivo.

Le passività, ammontanti a 437 milioni, sono quasi interamente costituite da debiti concernenti partite relative alla ex Cassa nazionale della gente dell'aria, il cui importo è rimasto pressochè invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nel fondo di copertura delle pensioni, data la particolare normativa che prevede la liquidazione delle pensioni in età relativamente giovane, si nota, come di consueto, un notevole accantonamento nell'anno (428 milioni), per effetto del quale la consistenza finale assomma a 2.734 milioni. Per quanto concerne il fondo speciale di riserva relativo ai contributi in regime di assicurazione

generale obbligatoria, poichè non si è potuto portare a compimento il trasferimento dei contributi relativi ai dipendenti della Società Alitalia, che, come è noto, rappresentano la quasi totalità degli iscritti al Fondo, gli importi in esso evidenziati si riferiscono in linea di massima al periodo dal 1° agosto 1965 al 31 dicembre 1968.

Da segnalare infine che a seguito del risultato economico positivo realizzati nell'esercizio, l'avanzo patrimoniale ammonta, alla fine del 1968, a 2.524 milioni.

Nei prospetti seguenti si riportano, come di consueto, i dati riguardanti le liquidazioni delle pensioni avvenute nell'esercizio, nonchè quelli relativi alla consistenza delle pensioni stesse al 31 dicembre 1968, con l'indicazione degli importi maturati nell'anno a carico del Fondo.

#### PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

C A T E G O R I A	Nu- mero	Importo	Importo medio
Vecchiaia . . . . .	7	26.898.300	3.842.614
Invalidità . . . . .	3	9.977.500	3.325.833
Superstiti . . . . .	1	2.993.900	2.993.900
<b>TOTALE . . .</b>	<b>11</b>	<b>39.869.700</b>	<b>3.624.518</b>

#### PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

CATEGORIA	Nu- mero	I M P O R T O				Importo delle rate di pensione a carico della Gestione speciale maturate nell'anno
		a carico della Gestione speciale	a carico di altre gestioni	T O T A L E	Importo medio	
Vecchiaia . .	41	136.520.800	23.163.400	159.684.200	3.894.736	140.029.550
Invalidità . .	18	50.059.750	4.629.300	54.689.050	3.038.280	49.714.850
Superstiti . .	15	33.080.450	4.884.100	37.964.550	2.530.970	33.377.950
<b>TOTALE . . .</b>	<b>74</b>	<b>219.661.000</b>	<b>32.676.800</b>	<b>252.337.800</b>	<b>3.409.970</b>	<b>223.122.350</b>

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

A differenza di quanto verificatosi per l'esercizio 1967, che si era chiuso con un disavanzo economico di 324,8 milioni, il Fondo di previdenza per il personale di volo chiude l'esercizio 1968 con un avanzo economico di 351,7 milioni, al netto dell'incremento dei fondi di riserva, pari a 3.217,8 milioni.

Tale risultato positivo è dovuto essenzialmente all'aumento verificatosi in tutte le poste delle entrate.

Infatti i contributi, sia quelli a carico delle aziende che quelli volontari e di riscatto sono aumentati da 3.080,7 milioni a 3.571,2 milioni; le riserve e i valori capitali trasferiti dall'assicurazione generale obbligatoria ai sensi dell'articolo 45 della legge 13 luglio 1965, n. 859 (istitutiva del Fondo) sono aumentati da 60,7 milioni a 67,3 milioni; gli interessi attivi sul conto corrente con l'INPS sono aumentati da 418,3 milioni a 605,7 milioni; le entrate varie, infine, sono aumentate da 15,4 milioni a 22,9 milioni.

Anche nelle uscite, considerate al netto dell'incremento dei fondi di riserva, si registra rispetto al 1967 un aumento che, peraltro, è notevolmente inferiore a quello verificatosi nelle entrate (incremento delle uscite: 28,3 milioni; incremento delle entrate: 691,9 milioni).

L'aumento interessa in modo particolare il contributo dovuto al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h), della legge 21 luglio 1965, n. 903 (elevatosi da 236,1 milioni a 271,1 milioni), le contribuzioni destinate al finanziamento dell'Ispettorato del Lavoro, degli Enti di patronato, dell'O.N.P.I. e dell'Istituto italiano di medicina sociale (elevatesi da 19,5 milioni a 23,8 milioni), nonché le uscite varie, salite da L. 452.000 a 71,7 milioni. A tale proposito occorre peraltro chiarire che quest'ultimo incremento è più apparente che reale, dato che tra le uscite varie sono stati inclusi i rimborsi contributivi disposti ai sensi dell'art. 47 della citata legge 13 luglio 1965, n. 859, rimborsi che nel rendiconto del 1967 figuravano come partita correttiva e compensativa delle entrate per l'importo di L. 99,0 milioni.

*Stato patrimoniale.* — Le attività dello stato patrimoniale ammontano nel 1968 ad un totale di 12.818,4 milioni, cui si contrappongono passività per

un importo di 437,4 milioni, al netto del Fondo di copertura delle pensioni e del Fondo speciale di riserva relativo ai contributi in regime di assicurazione obbligatoria.

In ordine alle attività è da segnalare in modo particolare l'aumento del credito in conto corrente con l'INPS, elevatosi da 8.287 milioni a 11.709,6 milioni; tra le passività, le voci preminenti sono costituite dai contributi dovuti all'INA-Casa per L. 371,9 milioni, nonché le rate di pensione rimaste da pagare elevatesi da 7,1 milioni a 22,9 milioni.

I dati suesposti concordano con le scritture contabili che sono risultate regolarmente tenute. Di ciò il Collegio dei sindaci dà atto, ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI

**R E N D I C O N T O**

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI VOLO****Stato patrimoniale**

<b>A T T I V I T A'</b>		
1	<b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . .</b>	L. 11.709.642.420
2	<b>Crediti :</b>	
	contributi accertati da esigere . . . . . L.	1.086.838.051
	anticipazioni varie al personale . . . . . »	17.500.000
	prestiti a iscritti . . . . . »	771.665
	vari . . . . . »	3.678.984
		1.108.788.700
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . .</b>	<b>L. 12.818.431.120</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*  
ITALO SANTINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*  
GINO SBRANA

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI

# DIPENDENTE DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA

al 31 dicembre 1968

## PASSIVITÀ

### 1 Debiti :

rate di pensioni rimaste da pagare . . . . .	L.	22.988.513
contribuzioni rimaste da pagare . . . . .	»	8.711.500
contributi dovuti all'INA-Casa . . . . .	»	371.911.557
vari . . . . .	»	33.832.555

437.444.125

TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.

437.444.125

### 2 Fondo speciale di riserva relativo ai contributi in regime di assicurazione generale obbligatoria . L.

### 3 Fondo di copertura delle pensioni :

		Consistenza al 1° gennaio 1968	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1968
di vecchiaia . . . . .	L.	1.167.100.000	209.848.000	1.376.948.000
di invalidità . . . . .	»	466.549.000	77.611.000	544.160.000
ai superstiti . . . . .	»	672.827.000	140.054.000	812.881.000
	L.	2.306.476.000	427.513.000	2.733.989.000
	L.	6.638.526.739	3.217.801.725	9.856.328.464

9.856.328.464

### 4 Avanzo patrimoniale :

al 1° gennaio 1967 . . . . .	L.	2.172.889.468
più avanzo dell'esercizio . . . . .	»	351.769.063

2.524.658.531

L. 12.818.431.120

*I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI — DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI

## FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI VOLO

Entrate e uscite

ENTRATE			
1	<b>Contributi :</b>		
	contributi delle aziende . . . . .	L.	3.531.971.336
	contributi volontari e di riscatto . . . . .	»	39.254.369
			3.571.225.705
2	<b>Riserve e valori capitali :</b>		
	provenienti dall'assicurazione generale obbligatoria ai sensi dell'art. 45 della legge 13 luglio 1965, n. 859 . . . . .	L.	67.312.318
3	<b>Reddito di capitali :</b>		
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . .	»	605.744.780
4	<b>Entrate varie :</b>		
	interessi di mora . . . . .	L.	2.359.751
	ammende e multe . . . . .	»	1.150.000
	diverse . . . . .	»	19.462.539
			22.972.290
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>4.267.255.093</b>

# DIPENDENTE DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA

dell'esercizio 1968

## U S C I T E

1	<b>Prestazioni :</b>			
	rate di pensioni: importo complessivo . . . . .	L.	259.016.750	
	meno quote di pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria »		— 35.894.400	
	importo a carico del Fondo . . . . .	L.	223.122.350	
	liquidazioni conti individuali (art. 20 dello Statuto della ex Cassa nazionale della gente dell'aria e art. 38 della legge 13 luglio 1965, n. 859) . . . . .	»	36.295.939	
	liquidazioni in capitale (art. 34 della legge 13 luglio 1965, n. 859) . . . . .	»	16.962.790	276.381.079
2	<b>Contributo a favore del Fondo sociale ai sensi dell'art. 3 lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . .</b>	L.		271.166.219
3	<b>Contribuzioni . . . . .</b>	»		23.886.300
4	<b>Spese di amministrazione . . . . .</b>	»		54.425.000
5	<b>Interessi passivi a favore del Fondo M. Stefanini . . . . .</b>	»		59.969
6	<b>Uscite varie :</b>			
	rimborso di contributi (art. 47 della legge 13 luglio 1965, n. 859) . . . . .	L.	5.539.976	
	costituzione di posizioni assicurative nell'assicurazione obbligatoria (art. 38 della legge 13 luglio 1965, n. 859) . . . . .	»	45.273.596	
	rimborso di conti individuali fruttiferi al personale non iscritto al Fondo »		20.952.166	71.765.738
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . .</b>	L.		697.684.305
7	<b>Incremento dei fondi di riserva . . . . .</b>	»		3.217.801.725
8	<b>Avanzo di esercizio . . . . .</b>	»		351.769.063
				L. 4.267.255.093



**CASSA NAZIONALE  
PER LA PREVIDENZA MARINARA**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Con la relazione al rendiconto dell'anno 1967 furono diffusamente illustrate le profonde innovazioni apportate alla previdenza marinara con la legge 27 luglio 1967, n. 658, i cui effetti pratici si sono completamente realizzati durante l'anno 1968.

Fra tali innovazioni giova richiamare quella che indubbiamente è fondamentale e che si riferisce alla trasformazione delle gestioni assicurative amministrate dalla Cassa nazionale per la previdenza marinara — gestione marittimi e gestione speciale — da sostitutive in integrative dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

Gli iscritti alle gestioni della Cassa partecipano anche alla predetta assicurazione generale obbligatoria e contribuiscono pertanto in entrambi i regimi assicurativi — quello generale e quello integrativo gestito dalla Cassa — ottenendo quindi le prestazioni a carico dell'assicurazione obbligatoria e le prestazioni integrative a carico della Cassa.

In pratica, la citata legge del 27 luglio 1967 numero 658 ha istituito un particolare sistema per effetto del quale viene corrisposta alla Cassa la contribuzione globale, ripartita poi fra le varie gestioni assicurative, e gli iscritti percepiscono la pensione complessiva a carico della Cassa, la quale, a sua volta, si sostituisce agli interessati nei diritti che essi vantano nei confronti dell'assicurazione generale obbligatoria e ripete da quest'ultima l'ammontare delle prestazioni spettanti.

Data la duplice iscrizione dei marittimi all'assicurazione comune e all'assicurazione integrativa, la normativa prevista per il regime assicurativo generale si applica — in linea di massima — anche ai rapporti di previdenza della gente di mare.

Sotto questo profilo, nel corso dell'anno 1968 hanno avuto importanti riflessi le innovazioni apportate al sistema dell'assicurazione generale obbli-

gatoria dalle disposizioni della legge 18 marzo 1968, n. 238 e dal successivo decreto presidenziale 27 aprile 1968, n. 488, le quali — oltre a riguardare, ovviamente, le pensioni marittime aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1965 che, come è noto, sono state trasferite a carico della predetta assicurazione obbligatoria — hanno trovato altresì applicazione anche al vigente sistema assicurativo marittimo, specie per quanto riguarda :

a) l'aumento della quota di pensione posta a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per la quale opera, ai sensi degli artt. 20 e 83 della legge n. 658, la sostituzione in favore della Cassa ;

b) l'adeguamento delle pensioni marittime ai nuovi trattamenti minimi previsti dalle norme del suaccennato decreto presidenziale n. 488 ;

c) il nuovo sistema di calcolo delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria, la cui misura va rapportata all'ultimo triennio di retribuzione ;

d) l'aumento, con effetto dal 1° agosto 1968, del contributo dovuto al Fondo adeguamento pensioni nella misura dell'1,65 % delle retribuzioni imponibili.

I miglioramenti apportati alle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria con i predetti provvedimenti legislativi si concretano — per effetto del diritto accordato alla Cassa di ripetere dall'assicurazione generale obbligatoria le prestazioni spettanti agli iscritti in corrispondenza dei periodi di attività marittima — in una diminuzione degli oneri che le gestioni della Cassa stessa devono sopportare per l'erogazione delle prestazioni integrative a proprio carico.

Inoltre, ha direttamente interessato il sistema assicurativo marittimo, per quel che riguarda il settore della pesca mediterranea, la legge 28 marzo 1968, n. 479, la quale, modificando l'art. 22 della citata legge n. 658, ha disposto l'aumento del contributo straordinario dello Stato in favore delle categorie interessate, da 5 a 10 miliardi di lire, utilizzabile in sei anni per far fronte all'onere contributivo derivante dall'imposizione di tutti i contributi previsti dall'art. 7 della legge n. 658.

\* \* \*

Come è stato già riferito con la relazione al rendiconto dell'anno 1967, tra gli adempimenti di maggiore complessità e rilievo cui si è dovuto far fronte per l'applicazione delle disposizioni previste dalla legge n. 658 del 27 luglio 1967, vanno ricordati quelli relativi al completamento delle operazioni di riliquidazione delle pensioni marittime esistenti alla data di entrata in vigore della legge citata.

Le predette operazioni, che hanno interessato circa 44.000 pensioni, sono state ultimate entro il mese di aprile 1968, in anticipo rispetto ai tempi inizialmente previsti con soddisfazione delle categorie interessate.

Dato il sistema integrativo dianzi descritto, si è, peraltro, dovuta affrontare, ugualmente nel corso dell'anno 1968, una nuova revisione delle pensioni marittime, per l'applicazione delle disposizioni recate dal citato decreto presidenziale n. 488 del 27 aprile 1968.

Con tale revisione è stato possibile stabilire l'incidenza dei benefici economici apportati con il decreto stesso ai fini della loro ripartizione tra quota di pensione obbligatoria spettante alla Cassa per diritto di sostituzione e quota di pensione a carico della stessa assicurazione generale obbligatoria da corrispondere in via esclusiva ai pensionati marittimi in relazione a periodi di contribuzione per attività lavorativa non marittima.

L'applicazione della normativa anzicitata ha comportato per gli Uffici notevoli e complessi adempimenti ai quali si è fatto fronte, con tempestività, pur con organici immutati.

Uguali difficoltà sono derivate agli Uffici per l'applicazione dei nuovi criteri di liquidazione delle pensioni marittime, connessi al complesso sistema introdotto dalla legge n. 658 del 1967; criteri fondati sulla media generale delle retribuzioni conseguite dagli iscritti durante l'intero arco della vita lavorativa, la cui determinazione si presenta in molti casi estremamente laboriosa, data la non continuità del rapporto lavorativo marittimo.

Parimenti difficoltosa è risultata la costituzione delle posizioni assicurative individuali presso l'assicurazione generale obbligatoria per i periodi di attività lavorativa marittima, necessaria alle competenti Sedi dell'Istituto per la liquidazione delle prestazioni a carico dell'assicurazione stessa, ai fini della successiva ripartizione della quota spettante alla Cassa e della quota di pertinenza degli interessati.

Non minori difficoltà si sono dovute superare per l'accertamento e la riscossione dei contributi dovuti dalle aziende, tenuto conto delle variazioni della aliquota contributiva del Fondo adeguamento pensioni e, per quanto attiene al settore della pesca mediterranea, delle riduzioni del contributo integrativo e di quello dovuto al predetto fondo in relazione al provvedimento di parziale fiscalizzazione degli oneri sociali.

La questione relativa alla determinazione delle aliquote non è stata peraltro ancora definita in quanto si è tuttora in attesa che intervenga l'emanazione del formale provvedimento previsto dagli artt. 7 e 62 della legge numero 658 del 1967.

Anche sotto tali profili, si deve mettere in evidenza come l'applicazione della legge citata abbia reso complessi e onerosi gli adempimenti degli Uffici.

Per quanto concerne in particolare le gestioni della Cassa, si mette in evidenza quanto segue:

### GESTIONE MARITTIMI

Prima di passare all'esame dei dati e delle risultante del bilancio, si ritiene opportuno sottolineare in via preliminare, in merito alla situazione contributiva della gestione, desunta dalle effettive riscossioni dell'esercizio che:

a) i contributi riscossi nell'esercizio per il personale imbarcato su navi munite di ruolo di equipaggio, tenuto conto del particolare sistema di notifica degli ordini di pagamento di deconto provvisorio e definitivo, si riferiscono in sostanza al periodo dal 1° ottobre 1967 al 30 settembre 1968 e sono comprensivi anche del conguaglio dovuto per il mese di settembre 1967 a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 658.

Le riscossioni effettuate comprendono quindi due mensilità di aumento del contributo di pertinenza del F.A.P. (1,65 % delle retribuzioni imponibili) intervenuto con effetto dal 1° agosto 1968.

b) La ripartizione dei contributi fra tutte le assicurazioni interessate è stata effettuata sulla base delle effettive riscossioni dell'esercizio e, quindi, sulla base di dati che potranno essere parzialmente aggiornati a seguito delle operazioni di decontazione dei ruoli di equipaggio.

L'accertamento condotto in via definitiva sui documenti di bordo, allo scadere del periodo della loro validità triennale, consentirà, infatti, di determinare la esatta consistenza delle giornate di imbarco intervenute in ciascun esercizio rendendo quindi possibile l'effettuazione delle opportune operazioni di conguaglio, anche per quanto concerne le somme trasferite alle assicurazioni di competenza.

È da tener presente al riguardo che sui ruoli di equipaggio che andranno a scadere sino al 1970 possono figurare periodi di navigazione intervenuti in epoca anteriore all'entrata in vigore della legge 27 luglio 1967, n. 658, per i quali vanno, quindi, calcolati anche i contributi per le gestioni istituite con le leggi 7 aprile 1941, n. 266 e 11 aprile 1941, n. 267, soppresse dall'art. 93 della legge sul riordinamento della previdenza marinara.

Per meglio evidenziare la evoluzione che si è avuta nella situazione economico-patrimoniale della gestione marittimi anche in relazione alla notevoli innovazioni contenute nella legge 658/1967, nel seguente prospetto si è provveduto a raffrontare i dati del 1967 con quelli del 1968, mettendo in particolare, evidenza le differenze riscontrate nelle principali voci di entrate e di uscite e nella consistenza patrimoniale alla fine dei suddetti esercizi.

	1968	1967	Differenze	
<b>GESTIONE MARITTIMI</b>				
(in milioni di lire)				
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>				
Riserve tecniche . . . . .	—	1.580	—	1.580
Altre riserve . . . . .	1.067	3.985	—	2.918
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(—) 45.138	(—) 20.567	(—)	24.571
TOTALE . . . . .	— 44.071	— 15.002	—	29.069
<i>Entrate :</i>				
Contributi della produzione . . . . .	7.755	12.293	—	4.538
Contributi dello Stato . . . . .	1.850	4.400	—	2.550
Altre entrate . . . . .	2.782	2.265	+	517
TOTALE . . . . .	12.387	18.958	—	6.571
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	2.589	25.587	—	22.998
Spese di amministrazione . . . . .	495	635	—	140
Altre uscite . . . . .	2.013	21.805	—	19.792
TOTALE . . . . .	5.097	48.027	—	42.930
<i>Risultato netto di esercizio :</i>				
Incremento riserve tecniche . . . . .	—	— 1.580	+	1.580
» altre riserve . . . . .	405	— 2.918	+	3.323
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(+) 6.885	(—) 24.571	(+)	31.456
TOTALE . . . . .	+ 7.290	— 29.069	+	36.359
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>				
Altre riserve . . . . .	1.472	1.067	+	405
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(—) 38.253	(—) 45.138	(+)	6.885
TOTALE . . . . .	— 36.781	— 44.071	+	7.290

Dall'esame di tali dati si evince che, a parte le variazioni economiche che si riscontrano nell'ammontare dei contributi, delle prestazioni e negli accantonamenti ai fondi di riserva i quali risentono della nuova normativa e dalla conseguente diversa impostazione tecnica, nel complesso, la situazione patrimoniale della gestione, anche se leggermente migliorata, non ha registrato quei risultati che si attendevano dalla applicazione della legge 27 luglio 1967, n. 658. Il gettito contributivo costituisce, naturalmente, la principale voce delle entrate anche se dal 1° settembre 1967, a seguito della trasformazione della gestione da sostitutiva ad integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria ed al conseguente trasferimento di parte dei contributi riscossi dalla gestione alla suddetta assicurazione, il gettito stesso si è notevolmente ridotto rispetto agli anni precedenti. Infatti, nell'esercizio in esame il suo importo, comprensivo dei trasferimenti

dalle assicurazioni disoccupazione e tubercolosi e dalla gestione speciale, ammonta a complessivi 7.755 milioni contro 12.293 milioni dell'anno precedente.

Altra importante voce delle entrate è costituita dai contributi a carico dello Stato che nell'esercizio in esame ascendono a 1.850 milioni. Tale importo è stato determinato considerando lo stanziamento ordinario di cui alla legge 658/1967, pari a 2.050 milioni e quello straordinario di cui all'art. 19 della legge 479/1968, ammontante a 1.000 milioni, quale ulteriore contributo dello Stato per la parziale fiscalizzazione degli oneri contributivi afferenti alla pesca mediterranea, il tutto diminuito della quota a favore del FAP, pari a 1.200 milioni per gli esercizi 1967 e 1968. Per meglio illustrare la dinamica del gettito contributivo sono stati riepilogati nel seguente prospetto i dati afferenti agli esercizi dal 1962 in poi, dai quali risulta una progressione pressochè costante fino all'anno 1966 successivamente alterata dagli effetti della citata legge n. 658.

A N N I	Contributi della produzione	Contributi dello Stato	T O T A L E
(in milioni di lire)			
1962 . . . . .	9.630	1.700	11.330
1963 . . . . .	10.131	1.700	11.831
1964 . . . . .	11.312	1.700	13.012
1965 . . . . .	12.111	1.700	13.811
1966 . . . . .	12.520	1.700	14.220
1967 . . . . .	12.293	4.400	16.693
1968 . . . . .	7.755	1.850	9.605

Il reddito dei capitali della gestione, ammontante nel complesso a 225 milioni, deriva in parte dagli interessi maturati nell'anno sul c/c con l'INPS ed in parte dai proventi degli investimenti mobiliari.

Questi ultimi redditi pari a complessivi 130 milioni, sono rimasti pressochè invariati rispetto allo scorso esercizio, poichè non vi sono state variazioni nel totale dei relativi impieghi, mentre gli interessi sul conto corrente con l'INPS sono diminuiti in relazione al peggioramento finanziario della gestione per effetto del quale si è anzi determinato a fine esercizio in saldo passivo nel c/c con l'Istituto.

Di più modesta entità sono i redditi derivanti dagli investimenti immobiliari, come risulta dal prospetto che segue :

	1 9 6 8	1 9 6 7
— reddito netto degli stabili destinati ad affittanze . . . . .	10.441.203	9.525.600
— canone d'uso degli immobili destinati a case di cura (Camogli) . . . . .	2.314.918	2.314.918
	12.756.121	11.840.518

Il reddito di L. 10.441.203, relativo agli stabili destinati ad affittanze emerge dalla differenza tra le entrate (L. 35.238.235) e le spese (L. 24.797.032). L'incidenza delle spese sulle entrate è pari al 70,37 %.

La percentuale del reddito netto degli stabili destinati ad affittanze rispetto al relativo valore di bilancio di L. 17.498.314 è pari al 59,67 % e rispetto al valore corrente di L. 852.090.000 è pari all'1,23 %.

Le entrate varie, pari a complessivi 236 milioni si riferiscono agli interessi di mora (63 milioni), alle ammende e multe (44 milioni), a ricupero di prestazioni (106 milioni) ed a proventi di diversa natura (23 milioni). Dall'esercizio in esame, a seguito dell'abrogazione dell'articolo 52 del T. U. approvato con D. P. R. n. 2109 del 26 dicembre 1962 non viene più operata e quindi evidenziata la trattativa ai pensionati occupati.

Nel presente esercizio figura inoltre fra le entrate la rettifica del valore di copertura del maggior onere delle pensioni di cui all'art. 47 della legge 658 per l'importo di 2.321 milioni, pari alla differenza fra l'ammontare di 12.110 milioni evidenziato a tale titolo fra le uscite del 1967 e quello di 9.789 milioni risultante dalla definitiva valutazione degli oneri in questione.

Tale partita rettifica la contabilizzazione effettuata nel precedente esercizio in base a situazioni provvisorie al solo scopo di valutare l'ammontare del disavanzo da ammortizzare al 31 agosto 1967 il cui ammontare risulta quindi aggiornato.

Fra le *uscite*, la partita di maggiore rilievo è, come di consueto, costituita dalle prestazioni e quindi dalle rate di pensioni che ne rappresentano la quasi totalità.

In proposito si ritiene opportuno precisare che al 1° gennaio 1968 erano pendenti 2.147 domande di pensione, oltre a n. 409 domande di costituzione di pensione assicurativa in regime di assicurazione generale, per un totale di n. 2.556 unità.

Nel corso dell'anno sono pervenute n. 5.277 domande. Delle complessive 7.833 domande, ne sono state definite 5.941, di cui n. 3.136 accolte e n. 2.805 respinte, provvedendo, per numero 2.174, a valutare i periodi di navigazione compiuti successivamente al 30 giugno 1920 ai fini delle prestazioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria.

Alla fine dell'anno erano da definire in complesso n. 1.892 domande.

Durante l'anno 1968 sono state altresì ricostituite numero 4.934 pensioni di cui 3.035 in applicazione delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488.

In merito alle pensioni va altresì ricordato che, in applicazione delle disposizioni contenute nella legge 658/1967, la cifra esposta in bilancio riguarda la sola quota integrativa di competenza della gestione marittimi, escluse quindi le quote afferenti alla gestione speciale e all'assicurazione generale obbligatoria, il cui ammontare per opportuna informativa, viene tuttavia esposto, extra

contabilmente, nella sezione interna delle uscite. Per quanto attiene alle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1965 — le quali, come è noto, dalla data di entrata in vigore della legge 658, sono a tutti gli effetti in carico all'assicurazione generale obbligatoria — si è eliminata dall'esercizio in esame ogni evidenza anche extracontabile, nella gestione in argomento.

Le rate di pensioni integrative maturate nell'anno, ammontano a 2.527 milioni, importo questo che dovrebbe essere suscettibile di riduzione negli esercizi futuri, sia per i miglioramenti apportati alle pensioni del regime generale di cui si è detto in precedenza, sia per la circostanza che il dato del 1968, risente ancora della liquidazione di pensioni arretrate.

Le prestazioni sanitarie riguardano in minima parte le spese per la prevenzione e cura dell'invalidità (0,7 milioni) ed in misura più elevata le spese per la gestione della Casa di riposo di Camogli il cui importo (61 milioni), lievemente superiore a quello dello scorso anno, è costituito dalle seguenti voci :

retribuzioni al personale . . . . .	L.	46.933.223
indennità e pagamenti diversi . . . . .	»	3.132.268
indennità per missioni e trasferimenti . . . . .	»	614.233
generi alimentari e di consumo . . . . .	»	13.045.519
combustibili . . . . .	»	929.236
medicinali e materiale sanitario . . . . .	»	587.218
illuminazione e forza motrice . . . . .	»	1.396.157
manutenzione locali e giardini . . . . .	»	1.356.053
mezzi di trasporto . . . . .	»	51.020
cancelleria, stampati e spese postali, telegrafiche e tele- foniche . . . . .	»	414.604
acqua . . . . .	»	264.543
imposte e tasse . . . . .	»	1.232.203
spese varie . . . . .	»	4.885.532
canone d'uso immobili . . . . .	»	2.314.918
quota ammortamento mobili . . . . .	»	800.562
		<hr/>
	L.	77.957.289
<i>meno</i> : quote versate dai ricoverati e donazioni varie . . . . .	»	16.755.896
		<hr/>
	L.	61.201.393
		<hr/> <hr/>

Il numero delle presenze è stato nell'anno 1968 di 16.387 giornate a fronte di 17.462 giornate dell'anno precedente.

Le prestazioni complessive, sanitarie ed economiche, ammontano a 2.589 milioni, rispetto ai 25.587 milioni dello scorso esercizio con una diminuzione di 22.998 milioni.

L'andamento delle prestazioni a carico della gestione nel corso degli ultimi anni è stato riepilogato nel seguente prospetto a partire dal 1962, ponendo così in evidenza il decisivo alleggerimento degli oneri verificatisi per effetto della legge n. 658.

A N N I	Prestazioni economiche	Prestazioni sanitarie	T O T A L E
	(in milioni di lire)		
1962 . . . . .	11.947	39	11.986
1963 . . . . .	13.183	54	13.237
1964 . . . . .	13.079	56	13.135
1965 . . . . .	14.937	58	14.995
1966 . . . . .	14.157	63	14.228
1967 . . . . .	25.527	61	25.588
1968 . . . . .	2.527	62	2.589

Di poco aumentate risultano le spese per la gestione degli immobili (+ 2 milioni) mentre una certa contrazione si nota nelle contribuzioni, determinate in rapporto alle entrate contributive, e riepilogate nel seguente prospetto sia per la quota a carico della gestione marittimi che di quella a carico della gestione speciale.

	GESTIONE MARITTIMI	GESTIONE SPECIALE	T O T A L E
Ispettorato del lavoro . . . . . L.	29.505.400	6.479.500	35.984.900
Enti di patronato e di assistenza sociale . . »	24.966.100	5.482.700	30.448.800
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . »	21.136.100	7.734.100	28.870.200
Istituto di medicina sociale . . . . . »	399.000	87.600	486.600
<b>TOTALI . . . L.</b>	<b>76.006.600</b>	<b>19.783.900</b>	<b>95.790.500</b>

Per quanto riguarda le spese di amministrazione, si ricorda che la loro attribuzione alla Cassa viene effettuata in base ai costi sostenuti, e la successiva ripartizione tra le gestioni marittimi e speciale in proporzione al movimento dei contributi e delle prestazioni delle singole gestioni.

Il loro ammontare è stato determinato in complessivi 693 milioni, di cui 495 milioni per la gestione marittimi e 198 milioni per la gestione speciale.

Gli interessi passivi, derivanti dai debiti in conto corrente sia verso l'INPS che verso l'assicurazione generale obbligatoria, ammontano nel complesso a 1.608 milioni, con un aumento di 909 milioni rispetto al precedente anno, il che dipende dal fatto che gli stessi pur essendo riferiti ad un debito minore

comprendono l'intero anno 1968, anzichè un solo quadrimestre come nell'anno precedente.

Dall'esercizio in esame figura inoltre, tra le uscite, l'importo di 126 milioni per trasferimenti contributivi all'assicurazione I.V.S. (6 milioni) e alla gestione speciale (120 milioni) in applicazione, rispettivamente degli art. 52 e 80 della legge 658/1967.

Si è provveduto infine, nel presente esercizio, a conguagliare l'onere a carico della gestione marittimi per il riconoscimento nella gestione speciale, ai sensi dell'art. 59 della legge 658, di periodi di servizio prestato dal personale di stato maggiore navigante, onere che, contabilizzato in via provvisoria nel 1967 in 2.000 milioni, è stato ora definitivamente accertato in 2.170 milioni, il che rettifica il disavanzo da ammortizzare al 31 agosto 1967 per l'importo di 170 milioni.

Altra rettifica, sia pure di modesta entità (1 milione), deriva dal conguaglio effettuato, sempre nell'esercizio 1968, sull'onere per la copertura assicurativa nell'assicurazione I.V.S., ai sensi del 2° comma dell'art. 46 della più volte citata legge 658.

Per quanto in particolare si riferisce alla variazione del disavanzo da ammortizzare, ove si tenga conto della quota capitale contenuta nella rata di ammortamento dell'anno, pari a 4.961 milioni, e delle varie rettifiche di cui si è detto in precedenza, pari in somma algebrica a 3.352 milioni, il suo ammontare si riduce nell'anno di complessivi 8.313 milioni.

Il movimento economico della gestione marittimi si riassume in un totale di entrate pari a 12.387 milioni, e di uscite pari a 5.097 milioni, il che, considerando anche, in aggiunta a queste ultime, l'importo destinato a riduzione del disavanzo d'ammortizzare e l'assegnazione ai fondi, dà luogo ad un disavanzo d'esercizio di 1.428 milioni.

Allo stato attuale non è ancora possibile formulare previsioni sul futuro andamento della gestione in considerazione dei recenti e importanti provvedimenti normativi riguardanti l'assicurazione generale obbligatoria, dati gli stretti rapporti esistenti tra le due assicurazioni.

*Stato patrimoniale.* — Le varie voci dell'*attivo* relative agli investimenti mobiliari e immobiliari non registrano variazioni di rilievo; infatti il loro ammontare ascende, alla fine del 1968, all'importo di 1.817 milioni, pressochè immutato rispetto allo scorso esercizio. Variazioni di una certa entità si riscontrano invece nei crediti verso lo Stato, che per effetto dei versamenti effettuati diminuiscono di quasi 1.475 milioni, mentre i crediti di versamento aumentano di circa 16 milioni.

Naturalmente invariata rimane la posta relativa alla presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale (1.661 milioni) la quale riflette la situazione

esistente al 31 agosto 1967, in quanto successivamente a tale epoca la gestione non deve più contribuire al suddetto Fondo.

Nelle *passività* i debiti in conto corrente verso l'INPS e verso l'assicurazione generale obbligatoria in dipendenza del disavanzo da ammortizzare, per effetto delle variazioni intervenute nell'esercizio, diminuiscono rispettivamente di 5.081 milioni e 3.232 milioni. Il conto corrente ordinario con l'INPS che all'inizio dell'anno era attivo, a causa delle difficoltà finanziarie della gestione è diventato passivo nel corso dell'esercizio chiudendosi con un debito di 7.765 milioni. Una rilevante contrazione, pari a 12.733 milioni, si registra nei debiti per rate di pensione rimaste da pagare, che nello scorso esercizio comprendevano gli importi maturati, anche a titolo di arretrati, e non ancora pagati. Irrilevanti sono le variazioni registrate nelle altre voci delle passività.

Alla fine del 1968 il totale complessivo delle attività ammonta a 5.174 milioni e quello delle passività a 41.955 milioni. Considerando nel passivo anche l'ammontare del fondo per l'oscillazione dei titoli (35 milioni) e per la speciale riserva di cui all'art. 55 della legge n. 658/1967 (1.437 milioni) si determina, rispetto all'attivo, una eccedenza deficitaria di 38.253 milioni dei quali 31.950 milioni rappresentano il residuo disavanzo da ammortizzare e 6.303 milioni il nuovo disavanzo patrimoniale determinatosi per il periodo successivo al 1° settembre 1967.

### GESTIONE SPECIALE

Anche per la gestione in esame si ritiene opportuno precisare che i contributi relativi a periodi successivi al 1° agosto 1968 sono stati determinati tenendo conto dell'aumento dell'1,65 % delle retribuzioni imponibili di cui all'art. 26 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488.

In merito alle prestazioni richieste si informa che durante l'anno 1968 sono state presentate n. 218 domande di pensione, tutte accolte.

Inoltre sono state ricostituite n. 53 pensioni per cause varie.

Alla fine dell'anno gli iscritti alla Gestione erano 3.338 così ripartiti:

— Amministrativi . . . . .	n.	2.136
— Appartenenti allo S. M. navigante . . . . .	»	1.202
		<hr/>
TOTALE . . . . .	n.	3.338
		<hr/> <hr/>

\* \* \*

*Conto economico.* — Anche per la gestione speciale si è ritenuto opportuno porre a raffronto, nel seguente prospetto, il movimento economico e la consistenza patrimoniale del 1968, con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

	1968	1967	Differenze	
	(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>				
Riserve tecniche . . . . .	140	1.772	—	1.632
Altre riserve . . . . .	539	578	—	39
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(—) 9.748	(—) 4.306	(—)	5.442
TOTALE . . . . .	— 9.069	— 1.956	—	7.113
<i>Entrate :</i>				
Contributi della produzione . . . . .	2.796	3.296	—	500
Altre entrate . . . . .	254	2.712		2.458
TOTALE . . . . .	3.050	6.008	—	2.958
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	2.095	5.906	—	3.811
Spese di amministrazione . . . . .	198	153	+	45
Altre uscite . . . . .	644	7.062	—	6.418
TOTALE . . . . .	2.937	13.121	—	10.184
<i>Risultato netto di esercizio :</i>				
Incremento riserve tecniche . . . . .	— 7	— 1.632	+	1.625
» altre riserve . . . . .	139	— 39	+	178
Disavanzi (—) . . . . .	(—) 19	(—) 5.442	(+)	5.423
TOTALE . . . . .	+ 113	— 7.113	+	7.226
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>				
Riserve tecniche . . . . .	133	140	—	7
Altre riserve . . . . .	678	539	+	139
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	(—) 9.767	(—) 9.748	(—)	19
TOTALE . . . . .	— 8.956	(—) 9.069	+	113

Il gettito contributivo rappresenta la quasi totalità delle entrate, anche se, a seguito della trasformazione della Gestione da sostitutiva ad integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria, l'importo dei contributi, pari a 2.796 milioni, risulta, ovviamente, diminuito della quota di pertinenza della suddetta assicurazione e dell'ENAOLI.

Purtuttavia, come risulta dal seguente prospetto, l'ammontare dei contributi in questione è molto vicino a quello dei precedenti esercizi in quanto la legge 658/1967 ha stabilito che i contributi stessi vengano calcolati in base alla intera retribuzione secondo le norme dell'assicurazione generale obbligatoria eliminando quindi ogni massimale contributivo, il che ha compensato ampia-

mente, la riduzione della aliquota contributiva dal 40 % al 20 % disposta dalla stessa disposizione legislativa.

A N N I	Contributi
	(in milioni di lire)
1962 . . . . .	1.281
1963 . . . . .	2.050
1964 . . . . .	2.387
1965 . . . . .	2.472
1966 . . . . .	2.557
1967 . . . . .	3.296
1968 . . . . .	2.796

È bene precisare che fra i contributi figurano dall'esercizio in esame, anche i trasferimenti dalla Gestione marittimi (circa 120 milioni) per il riconoscimento, dei periodi di navigazione effettuati dal personale di stato maggiore iscritto a tale gestione.

In entrata è stata inoltre iscritta la partita di 170 milioni a rettifica del valore di copertura di cui all'art. 59 della legge 27 luglio 1967, n. 658, contabilizzato nell'esercizio 1967, nell'importo di 2.000 milioni, il che comporta una corrispondente variazione del disavanzo da ammortizzare accertato al 31 agosto 1967.

Nella voce « reddito dei capitali » figurano anche quest'anno interessi attivi sul c/c con l'INPS (44,2 milioni) in quanto le disponibilità esistenti per una larga parte dell'anno sono state più che sufficienti a coprire il depauperamento finanziario verificatosi nell'esercizio.

Per quanto riguarda le *uscite* si distingue, naturalmente la voce delle rate di pensione ammontanti a 2.044 milioni di cui 58 milioni afferenti a periodi anteriori al 31 agosto 1967. In proposito va ricordato, come già illustrato per la gestione marittimi, che la suddetta cifra attiene alla sola quota integrativa di competenza della gestione speciale con esclusione, quindi, delle quote di competenza dell'assicurazione generale obbligatoria e della gestione marittimi, le quali sono esposte extra contabilmente e a solo scopo conoscitivo nella sezione interna delle uscite.

Tale voce risente ancora della liquidazione delle pensioni arretrate che, come detto nella parte introduttiva della presente relazione, è stata completata nel mese di aprile 1968.

Fra le uscite merita ancora di essere segnalato l'ammontare degli interessi passivi sui conti correnti derivanti dal disavanzo da ammortizzare, pari a

410 milioni, di cui 173 milioni nei confronti dell'INPS e 237 milioni nei confronti dell'assicurazione I.V.S.

Infine si segnala il trasferimento all'assicurazione generale obbligatoria, in applicazione del 2° comma dell'art. 75 della legge n. 658/1967, dei contributi base occorrenti alla costituzione della posizione assicurativa nella citata assicurazione (13 milioni), il cui importo però, potrà subire variazioni o rettifiche nel prossimo esercizio, in quanto l'esatta determinazione dei dati potrà essere effettuata soltanto quando si potrà conoscere l'esatta misura della pensione dell'assicurazione generale obbligatoria; alla stessa gestione risulta trasferito il conguaglio (194 milioni) dell'onere derivante alla gestione per effetto delle maggiorazioni delle pensioni di cui all'art. 69 della legge n. 658, contabilizzato in via provvisoria nel 1967 in 5.437 milioni ed ora definitivamente accertato in 5.631 milioni.

Questi due importi comportano una rettifica nel disavanzo da ammortizzare al 31 agosto 1967 per la somma di 207 milioni.

Per quanto riguarda in particolare il disavanzo da ammortizzare, esso si riduce di 290 milioni, importo pari alla somma algebrica della quota capitale contenuta nella rata di ammortamento dell'anno e delle varie rettifiche di cui si è detto in precedenza.

Il movimento economico della gestione si concreta in un totale di entrate per 3.050 milioni e di uscite per 2.937 milioni, che tenendo conto della quota destinata alla riduzione del disavanzo da ammortizzare e dell'assegnazione ai fondi di riserva determinano un disavanzo di esercizio pari a 309 milioni.

*Stato patrimoniale.* — Per quanto riguarda le poste dello stato patrimoniale occorre innanzi tutto segnalare che non figura più nell'esercizio in esame, il credito in c/c verso l'INPS che da un saldo attivo di 2.742 milioni, esistente al 1° gennaio è passato, alla fine del 1968, ad un saldo passivo di 1.178 milioni. Tale peggioramento finanziario deriva in massima parte dalle pressochè integrali contabilizzazioni e pagamenti, nell'esercizio, degli oneri derivanti dalla riliquidazione delle pensioni di cui alla legge 658/1967. Conseguentemente, i debiti per «rate di pensione rimaste da pagare» figurano, nel 1968, per soli 74 milioni contro i 3.615 del precedente esercizio.

È da segnalare infine la diminuzione del debito in conto disavanzo da ammortizzare (da milioni 8.993 a milioni 8.703) per i motivi in precedenza notati, mentre un ulteriore aumento viene registrato dal disavanzo patrimoniale per periodi successivi al 1° settembre 1967 (da milioni 755 a milioni 1.064) a seguito dello andamento deficitario della gestione.

Come di consueto nei prospetti che seguono vengono riportati, per le sole pensioni a carico della Cassa, i dati concernenti le pensioni liquidate nell'anno e di quelle in essere alla fine dell'anno stesso, con la specifica del numero e dell'importo delle pensioni medesime.

## PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

GESTIONE E CATEGORIA	Numero	I M P O R T O				TOTALE	Importo medio
		A carico della gestione marittimi	A carico del Fondo Sociale	A carico dell'assicurazione generale obbligatoria	A carico della gestione speciale		
<i>Gestione marittimi:</i>							
Vecchiaia . . . . .	1.174	1.143.784.850	156.000	97.500	15.391.545	1.159.429.895	987.589
Invalidità . . . . .	563	391.982.500	624.000	873.600	—	393.480.100	698.899
Superstiti . . . . .	1.131	110.508.385	128.767.600	237.812.965	28.173.535	505.262.485	446.739
	2.868	1.646.275.735	129.547.600	238.784.065	43.565.080	2.058.172.480	716.633
<i>Gestione speciale:</i>							
Vecchiaia . . . . .	133	—	—	—	277.986.800	277.986.800	2.090.126
Invalidità . . . . .	8	—	—	—	15.037.750	15.037.750	1.879.719
Superstiti . . . . .	41	—	3.276.000	19.273.150	25.766.650	48.315.800	1.178.434
	182	—	3.276.000	19.273.150	318.791.200	341.340.350	1.875.496
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.050</b>	<b>1.646.275.735</b>	<b>132.823.600</b>	<b>258.057.215</b>	<b>362.356.280</b>	<b>2.399.512.830</b>	<b>786.725</b>

## PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

GESTIONE E CATEGORIA	Numero	I M P O R T O				TOTALE	Importo medio	Importo delle rate di pensioni a carico del fondo maturate nell'anno
		A carico della gestione marittimi	A carico del Fondo Sociale	A carico dell'assicurazione generale obbligatoria	A carico della gestione speciale			
<i>Gestione marittimi:</i>								
Vecchiaia . . . . .	3.426	2.556.556.759	304.363.150	610.176.902	132.852.070	3.603.948.881	1.051.940	2.369.429.571
Invalidità . . . . .	1.937	1.041.332.682	136.484.712	213.348.681	7.355.400	1.398.521.475	722.003	978.848.770
Superstiti . . . . .	962	269.125.532	107.462.236	100.342.257	11.903.450	488.833.475	508.142	822.897.674
	6.325	3.867.014.973	548.310.098	923.867.840	152.110.920	5.491.303.831	868.190	2.525.380.667
<i>Gestione speciale:</i>								
Vecchiaia . . . . .	355	—	1.092.000	10.992.800	945.051.380	957.136.180	2.696.158	1.624.846.447
Invalidità . . . . .	14	—	156.000	2.612.350	20.208.500	22.976.850	1.641.203	108.951.128
Superstiti . . . . .	53	—	1.248.000	6.547.450	64.804.277	72.099.727	1.360.372	315.183.408
	422	1.029.564.157	2.496.000	20.152.600	—	1.052.212.757	2.493.395	2.043.980.978
<i>Fondi pensioni:</i>								
Ex Loyd Triestino	6	51.120	—	—	—	51.120	8.120	964.464
Ex Società Adria	2	11.340	—	—	11.340	22.680	11.340	949.020
	8	62.460	—	—	11.340	73.800	9.225	1.913.484
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.755</b>	<b>3.867.077.433</b>	<b>550.806.098</b>	<b>944.020.440</b>	<b>1.181.686.417</b>	<b>6.543.590.388</b>	<b>968.703</b>	<b>4.571.275.129</b>

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nell'anno 1968 la gestione della Cassa nazionale per la previdenza marina è stata influenzata in misura sensibile dagli effetti derivanti dall'applicazione della legge 27 luglio 1967, n. 658, intesa al riordinamento organico e al risanamento finanziario della Cassa mediante la trasformazione delle due gestioni di cui — com'è noto — la medesima è articolata da sostitutive in integrative delle assicurazioni obbligatorie per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti di cui al R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827 e successive modifiche e integrazioni.

Per effetto di tale trasformazione i marittimi, in precedenza esclusi dal campo di applicazione delle predette assicurazioni, sono ora tenuti a contribuirvi, con conseguente diritto a percepire un trattamento complessivo di pensione, calcolato secondo le norme di cui alla citata legge 658/1967, comprensivo della quota di pensione corrispondente ai contributi versati nell'assicurazione obbligatoria. Il suddetto trattamento viene liquidato dalla Cassa, che si sostituisce quindi ai pensionati nei diritti derivanti dalla posizione assicurativa costituita nella predetta assicurazione.

Sotto tale profilo, ai fini di una adeguata valutazione dei risultati dell'esercizio 1968, occorre tenere presenti anche le innovazioni apportate al regime dell'assicurazione generale obbligatoria dalla normativa di cui alla legge 18 marzo 1968, n. 238 e al successivo decreto presidenziale 27 aprile 1968, n. 488.

In particolare, le innovazioni che hanno esplicato i loro effetti sull'andamento economico della gestione sono le seguenti :

— adeguamento delle pensioni marittime ai nuovi trattamenti minimi di cui al citato D. P. R. 488/1968 ;

— aumento delle pensioni a carico dell'assicurazione obbligatoria con conseguente diminuzione degli oneri gravanti sulla Cassa per l'erogazione delle prestazioni integrative. Ciò in relazione alla già accennata sostituzione della Cassa stessa nei diritti derivanti ai pensionati dalla suddetta assicurazione obbligatoria ;

— introduzione di un nuovo sistema di calcolo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, la cui misura va rapportata alla media delle retribuzioni percepite nell'ultimo triennio ;

— aumento, nella misura dell'1,65 % del contributo di pertinenza del F.A.P., dovuto dai marittimi in applicazione della già citata legge 658/1967.

È da rilevare inoltre che la legge 28 marzo 1968, n. 479, avente per oggetto provvidenze a favore della pesca marittima, modificando l'art. 22 della ripetuta legge n. 658, ha disposto una ulteriore fiscalizzazione di quota parte delle aliquote contributive a carico degli armatori e dei marittimi dei pescherecci operanti entro il Mediterraneo, elevando nel contempo il corrispettivo contributo statale da 5 a 10 miliardi, da ripartirsi in cinque annualità a far tempo dal 1967.

È d'uopo aggiungere che, secondo quanto rilevato dal Direttore generale, le profonde innovazioni apportate con la legge di riforma della previdenza marinara, hanno praticamente esaurito i loro effetti durante l'anno 1968.

### GESTIONE MARITTIMI

*Conto economico.* — Fra le entrate la posta di maggiore rilievo è quella costituita dal gettito contributivo, ammontante a 7.755 milioni, ivi compresi i contributi trasferiti dalle assicurazioni disoccupazione e tubercolosi, nonché dalla Gestione speciale. Rispetto al 1967, si rileva una contrazione di lire 4.538 milioni, dovuta essenzialmente alla già accennata trasformazione della gestione da sostitutiva in integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria ed al conseguente trasferimento di parte dei contributi riscossi alla suddetta assicurazione.

Il contributo statale, iscritto fra le entrate del 1968 per l'ammontare di L. 1.850 milioni, comprende il concorso dello Stato per la fiscalizzazione degli oneri contributivi di cui alla legge 658/1967, nonché quello derivante dalla ulteriore fiscalizzazione di cui all'art. 19 della legge 479/1968, al netto della quota di pertinenza del F.A.P. per il 1967-1968.

I redditi derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari (127 milioni), si presentano pressochè immutati rispetto al precedente esercizio (124 milioni), mentre gli interessi sul conto corrente con l'INPS sono scesi da 103 a 95 milioni in relazione alle diminuite disponibilità finanziarie della Gestione.

Fra le entrate varie figurano le prestazioni prescritte o recuperate (lire 106 milioni contro i 53 milioni del 1967), gli interessi di mora (63 milioni contro i 19 milioni del 1967), le ammende e multe (44 milioni) e proventi di diversa natura (23 milioni contro i 12 milioni del 1967); non figura più la voce relativa alle ritenute a carico dei pensionati a seguito dell'abrogazione dell'art. 52 del T. U. approvato con D. P. R. n. 2109 del 26 dicembre 1962.

È infine da segnalare la rettifica del valore di copertura dei maggiori oneri pensionistici di cui all'art. 47 della legge 658/1967 pari a 2.321 milioni, che solo nell'esercizio in esame si sono potuti determinare in via definitiva. Tale rettifica va a modificare l'ammontare del disavanzo da ammortizzare, accertato al 31 agosto 1967.

Per quanto attiene alle *uscite*, va segnalata in primo luogo la voce « prestazioni » la cui principale componente è rappresentata dalle rate di pensioni (2.527 milioni) che segnano, rispetto all'esercizio 1967, una contrazione di 23.000 milioni circa, dovuta al fatto che alla Gestione fanno ora carico soltanto le pensioni integrative.

Nelle prestazioni sanitarie è stato iscritto, oltre al modesto importo di circa 1 milione per la prevenzione e cura dell'invalidità, il consueto onere per la gestione della Casa di riposo di Camogli che registra un incremento di 2 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Tale modesta espansione è collegata con i lievi aumenti che si sono avuti nell'onere delle retribuzioni e nel costo dei servizi.

Le spese di amministrazione, determinate in base ai costi effettivamente sostenuti per i vari adempimenti, ammontano a 693 milioni, ripartite fra la gestione marittimi e la gestione speciale, in ragione rispettivamente di 495 milioni e 198 milioni, e registrano una diminuzione di 91 milioni complessivi nei confronti del precedente esercizio.

Fra le uscite figurano le spese per la gestione immobili (25 milioni contro i 23 milioni del 1967) e le contribuzioni a favore di Enti vari per 95 milioni (76 milioni a carico della Gestione marittimi e 19 milioni a carico della Gestione speciale) con una contrazione di 15 milioni rispetto al 1967 conseguente alla riduzione del gettito contributivo.

L'importo complessivo degli interessi passivi maturati sul disavanzo da ammortizzare, sia verso l'INPS che verso la assicurazione generale obbligatoria, ammonta a complessivi 1.608 milioni, registrando un incremento di 910 milioni rispetto al corrispondente dato del 1967, pari a 698 milioni, determinato dal fatto che i suddetti interessi, nel precedente esercizio, pur essendo riferiti ad un debito maggiore di quello esistente alla fine dell'esercizio in esame, riguardavano un solo quadrimestre.

Altre partite in uscita, conseguenti all'applicazione della nuova legge, riguardano :

— i contributi trasferiti all'assicurazione I.V.S. ai sensi dell'art. 52 della legge n. 658/1967 (6 milioni) ;

— i contributi trasferiti alla Gestione speciale ai sensi dell'art. 80 della legge n. 658/1967 (120 milioni) ;

— il conguaglio (170 milioni) dell'onere assunto dalla gestione marittimi ai sensi dell'art. 59 della legge 658/1967 per il riconoscimento, nella gestione speciale, di periodi di servizio prestati dal personale di Stato maggiore navigante, che ha cessato di essere iscritto alla gestione marittimi alla data di entrata in vigore della nuova legge ;

— il conguaglio (1 milione) dell'onere per la copertura assicurativa nella assicurazione I.V.S. ai sensi dell'art. 46 della legge 658/1967.

Il risultato di gestione si è concretato in un disavanzo d'esercizio di 1.428 milioni, pari alla differenza tra le entrate (12.387 milioni) e le uscite (5.097 milioni), aumentate queste ultime dalle somme portate in detrazione del disavanzo da ammortizzare (8.313 milioni) e dalle assegnazioni ai fondi di riserva (405 milioni).

*Stato patrimoniale.* — Le attività patrimoniali della Gestione per la parte mobiliare hanno registrato una modesta riduzione, rispetto all'anno precedente (da 1.766 milioni a 1.760 milioni), in conseguenza dei normali disinvestimenti.

Per gli immobili, si nota, invece, un lieve aumento (2 milioni circa) per effetto di alcuni lavori di miglioria che sono stati effettuati nella Casa di riposo di Camogli.

Una sensibile riduzione si riscontra nei crediti verso lo Stato per contributi rimasti da riscuotere (da 2.700 milioni nel 1967 a 1.225 milioni nel 1968) in conseguenza dei maggiori versamenti effettuati nell'anno.

Variatione di modesta entità si registra, invece, nella voce « crediti diversi » (da 454 milioni del 1967 a 470 milioni nel 1968).

Fra le passività si rilevano, oltre al debito in conto corrente ordinario con l'INPS, per 7.823 milioni, anche i debiti in conto corrente relativi al residuo disavanzo da ammortizzare verso l'INPS e verso l'assicurazione generale obbligatoria, di 24.715 milioni il primo e 7.235 milioni il secondo, diminuiti, nei confronti del precedente esercizio, rispettivamente di 5.081 e 3.232 milioni per effetto dell'ammortamento dell'anno.

Una notevole riduzione si registra anche nei debiti diversi, passati da 13.221 milioni a 496 milioni, in seguito alla avvenuta erogazione di gran parte delle rate di pensione rimaste da pagare alla fine del 1967.

L'eccedenza del passivo — ammontante a 43.427 milioni, ivi compresi gli accantonamenti al fondo oscillazione titoli e al fondo di riserva di cui alla legge 658/1967 — sulle attività pari a 5.174 milioni dà luogo a un disavanzo patrimoniale netto di 38.253 milioni che per 31.950 milioni riguarda il residuo disavanzo patrimoniale da ammortizzare, e per 6.303 milioni il disavanzo patrimoniale di pertinenza della nuova gestione.

## GESTIONE SPECIALE

*Conto economico.* — La posta maggiore delle entrate è quella costituita dai contributi, il cui gettito, pari a 2.796 milioni, non si discosta molto da quello dei precedenti esercizi, dato che — nonostante sia stato calcolato al netto della quota di pertinenza dell'assicurazione generale obbligatoria e l'aliquota contributiva sia stata ridotta dal 40 % al 20 % — nel 1968 i contributi sono stati

calcolati in base alla intera retribuzione, in relazione alla abolizione del massimale contributivo.

È da notare, inoltre, che fra i contributi figurano nell'esercizio in esame anche i trasferimenti dalla Gestione marittimi ai sensi dell'art. 80 della legge 658/1967 (120 milioni).

Le altre poste delle entrate sono costituite dai redditi di capitali per 44 milioni, da interessi di mora per 31 milioni e da « entrate diverse » per 3 milioni.

È da segnalare inoltre la iscrizione della partita di 170 milioni derivante dal conguaglio del valore della copertura assicurativa di cui all'art. 59 della legge 27 luglio 1967, n. 658, già illustrata in sede di commento delle uscite della Gestione marittimi.

La posta maggiore delle *uscite* è quella costituita dalle prestazioni economiche il cui onere, pari a 2.044 milioni, è notevolmente inferiore a quello dell'anno precedente (5.880 milioni) per le stesse ragioni esposte a proposito della Gestione marittimi.

Anche nelle uscite della Gestione speciale, figurano le seguenti partite rettificative del disavanzo da ammortizzare :

— trasferimento all'assicurazione generale obbligatoria dei contributi base ai sensi dell'art. 75 della legge 658 (13 milioni) ;

— conguaglio all'assicurazione generale obbligatoria del valore di copertura del maggior onere delle pensioni per effetto delle maggiorazioni di cui allo art. 69 della legge n. 658 (193 milioni).

Le rimanenti voci delle uscite si riferiscono principalmente agli interessi sul conto corrente con l'INPS (174 milioni) e con l'assicurazione generale obbligatoria (237 milioni), alle contribuzioni (20 milioni), e, infine, alle spese di amministrazione (198 milioni).

Il risultato di gestione si concreta in un disavanzo di esercizio di 309,3 milioni, costituito dalla differenza fra le entrate, pari a 3.057,6 milioni ivi compreso l'importo di 7,4 milioni quale prelevamento dal fondo erogazione Finmare, e le uscite, pari a 3.366,9 milioni, ivi comprese le assegnazioni ai vari fondi e il disavanzo da ammortizzare.

*Stato patrimoniale.* — Fra le *attività* si rileva il « credito per contributi e interessi accertati da esigere », pari a 1.002 milioni, derivante dalla contabilità di competenza effettuata per il gettito contributivo.

Le altre voci dell'attivo consistono nei titoli (1,8 milioni), nei crediti per pensioni indebitamente pagate (3,2 milioni) e in una posta di 327,6 milioni determinata dalla presunta insussistenza del debito per contributo al Fondo sociale. Tale posta costituisce in realtà una partita di giro, in quanto è iscritta anche fra le passività.

Nel passivo i « debiti per rate di pensione rimaste da pagare » si riducono da 3.615 dell'esercizio precedente a 75 milioni nel 1968.

Completano le poste del passivo i debiti in conto corrente verso l'INPS (7.726 milioni) e verso l'assicurazione generale obbligatoria (4.977 milioni), per i disavanzi da ammortizzare nonché i debiti per contribuzioni rimaste da pagare (7 milioni).

La differenza fra le passività (10.291 milioni) e le attività (1.335 milioni), aumentata dalle assegnazioni ai fondi di riserva, dà luogo a un disavanzo patrimoniale globale di 9.767 milioni, di cui 8.703 milioni riguardano il disavanzo da ammortizzare e 1.064 milioni il disavanzo patrimoniale.

I dati esposti concordano con quelli registrati nelle scritture contabili, delle quali è stata riscontrata la regolare tenuta. Di ciò il Collegio dei sindaci dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERDINANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI  
VINCENZO VITELLI

**R E N D I C O N T I**

**CASSA NAZIONALE PER**  
**Gestione**  
**Stato patrimoniale**

**A T T I V I T À**

1	<b>Titoli</b> . . . . .	L.	1.735.428.788
2	<b>Annualità di Stato</b> . . . . .	»	15.533.111
3	<b>Mutui</b> . . . . .	»	9.098.075
4	<b>Immobili :</b>		
	da reddito . . . . .	L.	17.498.314
	casa di riposo . . . . .	»	34.843.858
			52.342.172
5	<b>Mobili, arredi, ecc.</b> . . . . .	L.	4.892.558
6	<b>Crediti verso lo Stato :</b>		
	per contributo di cui all'art. 22 della legge 27 luglio 1967, n. 658 . . . . .	L.	1.225.000.000
	per quote di pensioni a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate e spese di amministrazione relative . . . . .	»	54.304
			1.225.054.304
7	<b>Crediti diversi :</b>		
	interessi e quote di ammortamento maturati e non riscossi . . . . .	L.	87.519.961
	vari . . . . .	»	382.967.904
			470.487.865
8	<b>Presunta insussistenza del debito per contributo al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lettera h) della legge 21 luglio 1965, n. 903</b> . . . . .	L.	1.661.500.000
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ</b> . . . . .	L.	5.174.336.873
9	<b>Disavanzo patrimoniale da ammortizzare :</b>		
	disavanzo esistente al 1° gennaio 1968 . . . . .	L.	40.263.420.939
	meno : variazione per rideterminazione oneri a tutto il 31 agosto 1967 »		- 3.351.881.703
		L.	36.911.539.236
	meno : quota capitale di ammortamento assegnata nell'esercizio a ridu- zione del disavanzo da ammortizzare . . . . .	»	- 4.961.521.483
	<b>TOTALE AL 31 DICEMBRE 1968</b> . . . . .	L.	31.950.017.753
			31.950.017.753
10	<b>Disavanzo patrimoniale</b> . . . . .	L.	6.303.130.570
		L.	43.427.485.196
11	<b>Stanziamanti residui al 31 dicembre 1968 per impieghi immobiliari, spese di manutenzione ordinaria e straordinaria</b> . . . . .	L.	3.066.994

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*

GINO SBRANA

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI



**CASSA NAZIONALE PER LA  
Gestione**

**Entrate e uscite**

ENTRATE			
1	<b>Contributi :</b>		
	riscossi . . . . .	L. 7.169.326.839	
	trasferiti ai sensi dell'art. 57 della legge, n. 658/1967 :		
	dall'assicurazione disoccupazione . . . . .	L. 572.252.000	
	dall'assicurazione tubercolosi . . . . .	11.404.000	
		583.656.000	
	trasferiti dalla « Gestione speciale » ai sensi dell'art. 79 legge 658/1967 L.	2.575.680	
			7.755.558.519
2	<b>Contributi a carico dello Stato :</b>		
	ai sensi dell'art. 22 della legge 27 luglio 1967, n. 658 . . . . .	L. 1.850.000.000	
3	<b>Reddito dei capitali :</b>		
	interessi sui titoli e dividendi sulle azioni . . . . .	L. 90.350.353	
	interessi sulle annualità di Stato . . . . .	» 1.061.613	
	interessi sui mutui . . . . .	» 606.323	
	interessi sul conto corrente con l'INPS c/ordinario . . . . .	» 95.392.784	
	reddito degli immobili rappresentanti investimento di capitale . . . . .	» 35.238.235	
	canone d'uso relativo alla casa di riposo di Camogli . . . . .	» 2.314.918	
			224.964.226
			9.830.522.745
	<i>A riportare . . . . .</i>	L.	



**CASSA NAZIONALE PER LA  
Gestione**

**Entrate e uscite**

ENTRATE			
		<i>Riporto</i> . . . . L.	9.830.522.745
4	<b>Entrate varie :</b>		
	interessi di mora . . . . . L.	63.143.071	
	ammende e multe . . . . . »	44.003.294	
	recupero di prestazioni . . . . . »	105.973.910	
	diverse . . . . . »	23.246.403	
			236.366.678
5	<b>Rettifica maggiore onere art. 47 legge 658/1967</b> . . . . . L.		2.320.586.000
		<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . . L.	12.387.475.423
6	<b>Disavanzo d'esercizio</b> . . . . . »		1.428.300.687
		L.	<b>13.815.776.110</b>

**PREVIDENZA MARINARA**

marittimi

nell'esercizio 1968

<b>U S C I T E</b>		
	<i>Riporto</i> . . . . L.	4.220.045.201
8	Ammortamento immobili . . . . . »	1.011.371
9	Valore capitale delle quote supplementari di pensione liquidate nell'anno nell'assicurazione I.V.S. ai sensi dell'art. 14 del R. D. L. 19 agosto 1938, n. 1560, e dell'art. 46 del T. U. approvato con D. P. R. 26 dicembre 1962, n. 2109 . . . . . »	4.609.390
10	Conguaglio onere per la copertura assicurativa nella gestione speciale, ai sensi dell'art. 59 della legge 27 luglio 1967, n. 658 . . . . . »	170.366.627
11	Conguaglio onere per la copertura assicurativa nell'assicurazione I.V.S. ai sensi dell'art. 46 della legge n. 658 . . . . . »	1.186.865
	<b>TOTALE DELLE USCITE</b> . . . . L.	<b>5.097.219.454</b>
12	<b>Riduzione del disavanzo da ammortizzare al 31 agosto 1967 :</b>	
	per rideterminazione oneri fino al 31 agosto 1967 . . . . . L.	3.351.881.703
	quota capitale di ammortamento del disavanzo di cui all'art. 56 legge 658 :	
	rata di ammortamento . . . . . L.	6.570.000.000
	meno : interessi sui c/c con l'INPS e con l'assicurazione generale obbligatoria in conto disavanzo da ammortizzare . . . . . »	-1.608.478.517
		4.961.521.483
		8.313.403.186
13	Assegnazione al fondo oscillazione titoli . . . . . L.	17.375.545
14	Assegnazione al fondo di riserva di cui all'art. 55 della legge n. 658 . . . . . »	387.777.925
	<b>L.</b>	<b>13.815.776.110</b>

**Gestione speciale per il personale delle società esercenti linee di navigazione di pre**  
**Stato patrimonio**

<b>A T T I V I T À</b>		
1	<b>Titoli</b> . . . . . L.	1.834.359
2	<b>Crediti diversi:</b>	
	contributi e interessi accertati da esigere . . . . . L.	1.002.412.888
	pensioni indebitamente erogate . . . . . »	3.247.830
	interessi maturati e non riscossi . . . . . »	49.187
		1.005.709.905
3	<b>Presunta insussistenza del debito per contributo al Fondosociale ai sensi dell'art. 3, lettera h) della legge 21 luglio 1965, n. 903</b> . . . . . L.	327.666.209
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ</b> . . . . . L.	1.335.210.473
4	<b>Disavanzo patrimoniale da ammortizzare:</b>	
	disavanzo esistente al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	8.993.111.487
	più: variazione per rideterminazione oneri a tutto il 31 agosto 1967 »	+ 94.661.230
		L. 9.087.772.717
	meno: quota capitale di ammortamento assegnata nell'esercizio a riduzione del disavanzo da ammortizzare . . . . . »	- 334.566.413
	<b>TOTALE AL 31 DICEMBRE 1968</b> . . . . . L.	8.703.206.304
5	<b>Disavanzo patrimoniale</b> . . . . . L.	1.063.944.345
		<b>L. 11.102.361.122</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*

GINO SBRANA

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI

**PREVIDENZA MARINARA**

**ente interesse nazionale e delle aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati**  
**al 31 dicembre 1968**

**PASSIVITÀ**

1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	1.178.142.434
2	Debito in conto corrente relativo al disavanzo da ammortizzare :	
	verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	3.726.280.682
	verso l'assicurazione generale obbligatoria . . . . . »	4.976.925.622
3	Debiti diversi :	
	rate di pensioni rimaste da pagare . . . . . L.	74.466.380
	contribuzioni rimaste da pagare . . . . . »	7.445.100
		81.911.480
4	Debito per contributo al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lettera h) della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . L.	327.666.209
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.	10.290.926.427

5	Fondo erogazioni convenzione Finmare . . . . . L.	140.085.993	— 7.448.426	132.637.567	
					132.637.567
6	Fondo oscillazione titoli . . . . . L.	18.344	18.344	36.688	
					36.688
7	Fondo di riserva di cui all'art. 63 della legge 27 luglio 1967, n. 658 . . . . . L.	538.944.105	139.816.335	678.760.440	
					678.760.440

L. **11.102.361.122**

*I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI — GIOVANNI GATTI  
 DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI — VINCENZO VITELLI

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI



**PREVIDENZA MARINARA**

nente interesse nazionale e delle aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati  
dell'esercizio 1968

		<b>U S C I T E</b>		
1	<b>Prestazioni :</b>			
	<i>a) economiche :</i>			
	rate di pensioni dell'anno . . . . .	L.	4.969.862.457	
	rettifica oneri a tutto il 31 agosto 1967 . . . . .	»	+ 58.092.005	
			5.027.954.462	
	<i>meno:</i> quote di pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria . . . . .	»	- 2.983.498.974	
	importo a carico della « Gestione speciale » . . . . .	»	2.044.455.488	2.044.455.488
	liquidazioni anticipate in base al decreto interministeriale n. 6 del 5 febbraio 1938 . . . . .	L.		8.962.804
	liquidazioni in base agli artt. 67, 79 e 80 approvati con D.P.R. 26 dicembre 1962, n. 2109 e artt. 81 e 91 legge 658/1967 . . . . .	»		26.492.855
	oneri convenzione Finmare :			
	erogazioni corrisposte . . . . .	L.	2.544.000	
	contributi accreditati . . . . .	»	12.203.596	14.747.596
				L. 2.094.658.743
	<i>b) sanitarie :</i>			
	spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . .	»		752.855
				L. 2.095.411.598
2	<b>Contribuzioni</b> . . . . .			19.783.900
3	<b>Spese di amministrazione</b> . . . . .			197.638.000
				L. 2.312.833.498
				L. 2.312.833.498
				L. 2.312.833.498

## CASSA NAZIONALE PER LA

Gestione speciale per il personale delle società esercenti linee di navigazione di prem

Entrate e uscite

ENTRATE		
	<i>Riporto</i> . . . . L.	2.840.685.305
3	<b>Entrate varie :</b>	
	interessi di mora . . . . . L.	31.070.547
	conguaglio valore della copertura assicurativa di cui all'art. 59 della legge 27 luglio, 1967 n. 658 . . . . . »	170.366.627
	ricuperi di prestazioni . . . . . »	5.131.477
	diverse . . . . . »	2.971.025
		209.539.676
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . . L.	3.050.224.981
4	<b>Prelevamento dal Fondo erogazioni convenzione Finmare</b> . . . . . »	7.448.426
5	<b>Disavanzo d'esercizio</b> . . . . . »	309.272.809
	L.	<b>3.366.946.216</b>

**PREVIDENZA MARINARA**

nente interesse nazionale e delle aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati  
dell'esercizio 1968

<b>U S C I T E</b>		
	<i>Riporto</i> . . . . L.	2.312.833.498
4	<b>Interessi passivi :</b>	
	sul conto corrente con l'I.N.P.S. c/ disavanzo da ammortizzare . . . . L.	173.633.532
	sul conto corrente con l'assicurazione generale obbligatoria c/ disavanzo da ammortizzare . . . . . »	236.800.055
		410.433.587
5	<b>Contributi trasferiti alla « Gestione marittimi » . . . . . L.</b>	2.575.680
6	<b>Trasferimento di riserve all'assicurazione I.V.S. . . . . »</b>	126.520
7	<b>Trasferimento all'assicurazione I.V.S. dei contributi base ai sensi dell'art. 75 della legge n. 658 »</b>	13.220.852
8	<b>Trasferimento all'assicurazione I.V.S. dei contributi base ai sensi degli artt. 74 e 78 della legge n. 658 . . . . . »</b>	4.301.217
9	<b>Conguaglio all'assicurazione generale obbligatoria del valore di copertura del maggiore onere delle pensioni per effetto delle maggiorazioni di cui all'art. 69 della legge n. 658 . . . . »</b>	193.715.000
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . L.</b>	<b>2.937.206.354</b>
10	<b>Riduzione del disavanzo da ammortizzare al 31 agosto 1967 :</b>	
	per rideterminazione oneri fino al 31 agosto 1967 . . . . . L.	— 94.661.230
	quota capitale di ammortamento del disavanzo di cui all'art. 64 della legge 658 . . . . . L.	795.000.000
	meno : interessi sul c/c con l'INPS e con l'assicurazione generale obbligatoria conto disavanzo da ammortizzare »	— 410.433.587
		+ 384.566.413
		289.905.183
11	<b>Assegnazione al fondo oscillazione titoli . . . . . L.</b>	18.344
12	<b>Assegnazione al fondo di riserva di cui all'art. 63 della legge n. 658 . . . . . »</b>	139.816.335
	<b>L.</b>	<b>3.366.946.216</b>



**FONDO DI PREVIDENZA  
DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Per la gestione del Fondo iscrizioni collettive derivanti dalle speciali convenzioni di cui all'art. 69 del regolamento per l'esecuzione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3184, nonché agli articoli 7 del R.D.L. 16 maggio 1926, n. 908 e 86 del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827, non si è avuta nel 1968 l'emanazione di alcun provvedimento legislativo.

Da segnalare, tuttavia, che in data 8 gennaio 1968 — a seguito della delibera adottata dal Consiglio di amministrazione il 13 giugno 1967 — è stato firmato l'atto aggiuntivo alla Convenzione col Registro Aeronautico Italiano, col quale il contributo è stato elevato, a far tempo dal 1° gennaio 1964, dal 26 % al 39 % della retribuzione pensionabile; la regolarizzazione degli anni arretrati è stata ultimata nel corso del 1968.

È opportuno anche ricordare che, come già rilevato nella relazione al rendiconto del 1967, il Comitato Esecutivo, in data 12 ottobre 1967, ha deliberato la rivalutazione, con effetto dal 1° gennaio 1967 ed in misura pari a 10 volte, delle pensioni derivanti dalla convenzione con la Banca Commerciale Italiana.

Sono tuttora allo studio, infine, le modalità per la definitiva liquidazione delle Convenzioni con il Comune, la Provincia e l'E.C.A. di Trieste e con il Comune di Muggia, nonché l'aggiornamento della Convenzione con il Registro Navale Italiano.

*Conto economico.* — I dati relativi al movimento economico degli ultimi due esercizi, sono stati riassunti nel seguente prospetto :

	1968	1967	Differenze	
	(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>				
Riserve tecniche . . . . .	3.864	3.926	—	62
<i>Entrate :</i>				
Contributi della produzione . . . . .	182	99	+	83
Altre entrate . . . . .	275	245	+	30
<b>TOTALE . . .</b>	<b>457</b>	<b>344</b>	<b>+</b>	<b>113</b>
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	343	318	+	25
Spese di amministrazione . . . . .	22	21	+	1
Altre uscite . . . . .	46	67	—	21
<b>TOTALE . . .</b>	<b>411</b>	<b>406</b>	<b>+</b>	<b>5</b>
<i>Risultato netto di esercizio :</i>				
Incremento riserve tecniche . . . . .	+ 46	— 62	+	108
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>				
Riserve tecniche . . . . .	3.910	3.864	+	46

Le entrate del 1968 segnano, rispetto al decorso esercizio, un incremento di 113 milioni dovuto principalmente al gettito contributivo passato da 99 milioni a 182 milioni per effetto della riscossione, avvenuta nel 1968, degli arretrati conseguenti alla modifica della convenzione con il Registro Aeronautico Italiano, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 13 giugno 1967, con aumento dell'aliquota contributiva dal 26 % al 39 % a partire dal 1° gennaio 1964. Le altre entrate ammontano a 275 milioni con un incremento rispetto all'esercizio 1967, di 30 milioni, conseguente in parte al versamento effettuato da alcuni Enti del valore attuale corrispondente alla pensione integrativa assicurata ai propri dipendenti iscritti al Fondo, e in parte all'aumento delle entrate varie che passano da 0,8 milioni del 1967 a 4,3 milioni del 1968.

Riguardo alle uscite, il cui importo è nel complesso aumentato da 406 milioni a 411 milioni, la voce che ha registrato una più sensibile variazione è quella delle prestazioni il cui importo è salito da 318 milioni a 343 milioni prin-

cialmente per effetto della rivalutazione delle pensioni derivanti dalla convenzione con la Banca commerciale italiana; si è invece verificata una diminuzione delle « uscite varie » in conseguenza dei minori importi rimborsati agli iscritti usciti dal Fondo per contributi e riserve.

Le spese d'amministrazione attribuite al Fondo in base al consueto criterio dei costi rilevati per la sua gestione ammontano a 22 milioni, con un lieve incremento di 1 milione rispetto all'esercizio precedente dovuto alla normale espansione dei costi nei principali capitoli di spesa. Nel seguente prospetto, ai fini di una più completa valutazione del movimento verificatosi nelle principali voci del conto economico, si riporta la serie storica dei contributi e delle prestazioni dell'intero quinquennio:

A N N I	Contributi	Prestazioni
	(in milioni di lire)	
1964 . . . . .	77	191
1965 . . . . .	81	202
1966 . . . . .	74	220
1967 . . . . .	99	318
1968 . . . . .	182	343

Le altre partite del conto economico non abbisognano di particolare commento, nè in riferimento alla loro natura nè in rapporto alla loro entità.

Il risultato di esercizio si concreta in una eccedenza delle entrate sulle uscite pari a 46 milioni.

Tale importo è stato assegnato al fondo per le pensioni da liquidare unitamente al beneficio di 87,2 milioni derivante dalla riduzione del fondo di copertura delle pensioni rideterminato alla data del 31 dicembre 1968 per un ammontare complessivo, quindi, di 133 milioni circa.

*Stato patrimoniale.* — La consistenza patrimoniale netta del Fondo ammonta, alla fine del 1968 a 3.910 milioni pari alla differenza fra il credito in c/c verso l'INPS per 3.923 milioni e debiti diversi per 13 milioni, costituiti, questi ultimi, da rate di pensione maturate e non ancora pagate per 13 milioni e da partite varie per 0,3 milioni.

Detta consistenza viene destinata per 1.418 milioni alla copertura delle pensioni in essere secondo il valore attuale delle medesime e per il residuo importo di 2.492 milioni alle riserve per le pensioni da liquidare.

Nei prospetti che seguono si riportano, come di consueto, i dati relativi alla liquidazione di nuove pensioni ed alla loro consistenza finale.

PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

CATEGORIA	Numero	Importo a carico del fondo	Importo medio
Vecchiaia . . . . .	176	16.198.515	92.037
Superstiti . . . . .	169	10.207.530	60.399
<b>TOTALE . . .</b>	<b>345</b>	<b>26.406.045</b>	<b>76.539</b>

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

CATEGORIA	Nu- mero	I M P O R T O				Importo delle rate di pensioni a carico del Fondo maturate nell'anno
		a carico del Fondo	a carico di altre gestioni	T O T A L E	Importo medio	
Vecchiaia . .	2.554	224.854.809	452.052	225.306.861	88.217	239.024.750
Invalidità . .	634	31.229.784	1.773.096	33.002.880	52.055	31.756.103
Superstiti . .	2.114	73.068.657	4.562.328	77.630.985	36.722	71.058.960
<b>TOTALE . . .</b>	<b>5.302</b>	<b>329.153.250</b>	<b>6.787.476</b>	<b>335.940.726</b>	<b>63.361</b>	<b>341.839.813</b>

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nell'anno 1968 non è stato emanato alcun provvedimento di legge modificativo del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive, che, come è noto, deriva dalle speciali convenzioni di cui all'art. 69 del Regolamento per l'esecuzione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3184, nonché dagli articoli 7 del R.D.L. 16 maggio 1926, n. 908 e 86 del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827.

Peraltro, a seguito della delibera adottata dal Consiglio di amministrazione in data 13 giugno 1967 è stato firmato un atto aggiuntivo alla Convenzione col Registro aeronautico italiano in virtù del quale è stata elevata, a decorrere dal 1° gennaio 1964, la misura del contributo dal 26 % al 39 % sulla retribuzione imponibile. La regolarizzazione per i periodi pregressi è stata definita nel corso dell'anno 1968.

Sull'andamento economico ha continuato ad influire anche la rivalutazione delle pensioni derivanti dalla Convenzione con la Banca commerciale italiana deliberata dal Comitato Esecutivo in data 12 ottobre 1967 e che ha esplicitato i suoi effetti soprattutto nell'esercizio precedente.

*Conto economico.* — Il movimento economico della gestione nel 1968 si riassume in una eccedenza di 46 milioni delle entrate (milioni 457) sulle uscite (milioni 411): nel 1967 le entrate furono 343 milioni e le uscite 406 milioni.

Tale risultato va attribuito essenzialmente al maggior gettito contributivo passato da 99 milioni a 182 milioni per effetto della riscossione, avvenuta nel 1968, degli arretrati conseguenti alla modifica, come sopra riferito, della Convenzione con il Registro aeronautico italiano.

Delle altre entrate la parte prevalente è costituita dagli interessi sul conto corrente attivo con l'INPS (238 milioni) e dalle riserve e valori capitali (32 milioni) corrispondenti ai versamenti di alcuni Enti per assicurare ai propri dipendenti iscritti al Fondo una pensione integrativa.

Per quanto concerne le uscite, la parte prevalente è costituita dalle prestazioni elevatesi da 318,1 milioni per l'anno 1967 a 342,9 milioni e dalle spese di amministrazione che hanno subito un lieve incremento (da milioni 21,2 a milioni 22,2) da attribuirsi alla normale espansione dei costi di amministrazione dell'Istituto nel suo complesso.

L'eccedenza delle entrate sulle uscite, nell'indicato importo di 46 milioni, è stato destinato all'incremento del fondo di riserva per pensioni da liquidare unitamente al prelievo di 87 milioni effettuato dal fondo di copertura delle pensioni in essere. Quest'ultimo fondo è stato infatti ridimensionato a seguito del computo del valore attuale delle rendite esistenti al 31 dicembre 1968.

La preminente posta dell'attivo è rappresentata dal credito in conto corrente verso l'INPS il cui importo è aumentato da 3.871,7 milioni a 3.923 milioni per effetto dell'avanzo verificatosi nell'esercizio.

Le passività sono costituite da un debito per rate di pensioni rimaste da pagare (13 milioni) e da debiti vari per 0,3 milioni.

La consistenza delle riserve tecniche dopo le assegnazioni e trasferimenti effettuati a seguito dell'aggiornata valutazione della riserva relativa alle pensioni in essere risulta di complessive L. 3.909,9 milioni, ripartite in L. 2.491,5 milioni per le pensioni da liquidare e L. 1.418,4 milioni per quanto attiene alle pensioni in pagamento.

I dati esposti concordano con le scritture contabili delle quali è stata constatata la regolare tenuta. Di ciò il Collegio sindacale dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI

**R E N D I C O N T O**

**FONDO DI PREVIDENZA****Stato patrimonial****A T T I V I T À**

1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	3.923.096.061
2	Crediti per prestazioni da recuperare . . . . . »	174.740
<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>		<b>3.923.270.801</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*  
ITALO SANTINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*  
GINO SBRANA

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI

**DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE****al 31 dicembre 1968****PASSIVITÀ****1 Debiti :**

rate di pensioni rimaste da pagare . . . . .	L.	13.031.014
contribuzioni rimaste da pagare . . . . .	»	62.300
vari . . . . .	»	268.755

13.362.069

**TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.**

13.362.069

**2 Fondo di riserva per le pensioni da liquidare . L.****3 Fondo di copertura delle pensioni :**

	Consistenza al 1° gennaio 1968	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1968
di vecchiaia . . . . .	989.605.000	— 86.912.000	902.693.000
di invalidità . . . . .	105.250.000	— 22.150.000	83.100.000
ai superstiti . . . . .	410.724.000	+ 21.856.000	432.580.000
	L. 1.505.579.000	— 87.206.000	L. 1.418.373.000
	L. 3.864.192.718	45.716.014	L. 3.909.908.732

3.909.908.732

L. **3.923.270.801***I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI — DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI

**FONDO DI PREVIDENZA****Entrate e uscite**

<b>ENTRATE</b>		
1	<b>Contributi</b> . . . . .	L. 181.686.802
2	<b>Riserve e valori capitali :</b> versati nell'anno per le pensioni liquidate in favore del personale iscritto a norma di convenzione speciale . . . . .	» 32.528.874
3	<b>Reddito dei capitali :</b> interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . .	» 238.448.820
4	<b>Entrate varie :</b> ricupero di prestazioni . . . . . L. 144.625 rate di pensioni prescritte . . . . . » 17.861 diverse . . . . . » 4.165.100	4.327.586
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . . . L.	456.992.082
5	<b>Prelevamento dal fondo di copertura delle pensioni</b> . . . . .	» 87.206.000
		<b>L. 544.198.082</b>

**DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE**

dell'esercizio 1968

**U S C I T E**

1	<b>Prestazioni :</b>		
	rate di pensioni: importo complessivo . . . . .	L.	351.385.492
	meno: quote di pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria . . . . .	»	— 9.545.679
	importo a carico del Fondo . . . . .	L.	341.839.813
	sussidi mortuari a favore di eredi di iscritti o di pensionati . . . . .	»	1.155.232
		L.	342.995.045
2	<b>Contribuzioni</b> . . . . .	»	502.000
3	<b>Spese di amministrazione</b> . . . . .	»	22.242.000
4	<b>Uscite varie :</b>		
	rimborso di contribut . . . . .	L.	15.201.641
	rimborso di riserve . . . . .	»	30.335.382
			45.537.023
	<b>TOTALE DELLE USCITE</b> . . . . .	L.	411.276.068
5	<b>Incremento del fondo di riserva per le pensioni da liquidare</b> . . . . .	»	132.922.014
		L.	544.198.082



**GESTIONE SPECIALE  
DELLA “MUTUALITA’ PENSIONI,,  
A FAVORE DELLE CASALINGHE**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'esercizio 1968 non si è avuto alcun provvedimento legislativo che abbia apportato variazioni alla gestione speciale della « Mutualità pensioni » a favore delle casalinghe, istituita dalla legge 5 marzo 1963, n. 389, modificata con legge 26 febbraio 1964, n. 67.

In merito al movimento della gestione è da rilevare che fra le entrate non figura più il contributo statale previsto dall'art. 20 della citata legge n. 389/1963, dato che l'onere assunto dallo Stato, stabilito per la durata di cinque anni, si è esaurito nel 1967 e non è intervenuta nessuna altra disposizione di proroga.

È opportuno sottolineare ancora una volta come l'assicurazione in discorso abbia incontrato scarso favore presso le casalinghe (al 31 dicembre 1968 le iscrizioni alla « Mutualità pensioni » assommano a n. 19.006), e ciò, soprattutto, in relazione alla mancanza di qualsiasi forma di garanzia, anche parziale, contro i rischi della svalutazione monetaria.

Tale fenomeno — che determina una netta sproporzione fra i contributi che affluiscono alla gestione e le relative spese di amministrazione, poichè solo una esigua parte delle domande di iscrizione presentate ed istruite è seguita dal versamento dei contributi — è destinato ad accentuarsi con la istituzione della pensione sociale ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di adeguati mezzi di sussistenza, prevista dalla legge 30 aprile 1969, n. 153 riguardante la revisione degli ordinamenti pensionistici.

\* \* \*

*Conto economico.* — I risultati della gestione per il 1968 sono stati riportati nel prospetto che segue, nel quale, ai fini di un esame comparativo, sono stati anche evidenziati i corrispondenti valori del 1967:

	1968	1967	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>			
Riserve tecniche . . . . .	12.022	10.219	+ 1.803
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione . . . . .	433	437	— 4
Contributi dello Stato . . . . .	—	1.000	— 1.000
Altre entrate . . . . .	768	662	+ 106
TOTALE . . .	1.201	2.099	— 898
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	10	8	+ 2
Spese di amministrazione (1). . . . .	208	273	— 65
Altre uscite. . . . .	23	15	+ 8
TOTALE . . .	241	296	— 55
<i>Risultato netto di esercizio . . . . .</i>	960	1.803	— 843
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>			
Riserve tecniche. . . . .	12.982	12.022	+ 960

(1) Compresa le spese per accertamenti sanitari.

Per quanto attiene ai contributi, nella seguente tabella sono stati indicati in milioni di lire gli importi riscossi a tale titolo a partire dal 1963, anno di entrata in vigore della legge istitutiva della gestione :

A N N I	Contributi della categoria	Contributi dello Stato	T O T A L E	
			Importi	Indici (1963=100)
	(in milioni di lire)			
1963 . . . . .	8	3.000	3.008	100
1964 . . . . .	180	2.000	2.180	72
1965 . . . . .	453	2.000	2.453	82
1966 . . . . .	425	2.000	2.425	81
1967 . . . . .	437	1.000	1.437	48
1968 . . . . .	433	—	433	14

Dall'esame dei suddetti dati si rileva che, mentre per i primi tre anni il gettito contributivo della categoria è stato in progressivo aumento, fino a raggiungere un massimo, nel 1965, con 453 milioni — aumento che è ovviamente in relazione con la fase di prima applicazione della legge n. 389/1963 — successivamente si riscontra una relativa stabilità del fenomeno, il che conferma le argomentazioni già ricordate circa lo scarso favore incontrato dall'assicurazione presso le categorie interessate.

Nel 1968, come già accennato, non figura più fra le entrate il contributo dello Stato.

Gli interessi attivi sul conto corrente con l'INPS che ammontano a 755,8 milioni (661,5 milioni nel 1967) sono stati calcolati in base al saggio medio ponderato di rendimento dei capitali posti a disposizione dell'Istituto e rappresentano la più rilevante partita di entrata.

Le uscite dell'anno ammontano complessivamente a 241,5 milioni, con un decremento di 54,8 milioni rispetto al 1967 determinato esclusivamente dal minor importo di spese di amministrazione poste a carico della gestione in base ai costi effettivamente rilevati.

Sono maturate nell'esercizio L. 10,2 milioni di rate di pensione. Tale importo è in lieve aumento rispetto a quello rilevato nel 1967, anno in cui sono state per la prima volta liquidate e poste in pagamento le rendite vitalizie maturate in base alle disposizioni transitorie di cui all'art. 15 della legge n. 389.

Poichè le entrate dell'esercizio sono risultate maggiori delle uscite, il conto si è chiuso con un'eccedenza delle prime sulle seconde di 960,1 milioni, destinata per 21,6 milioni a favore dello speciale fondo per l'integrazione delle pensioni, per 865 milioni al fondo di riserva per le pensioni da liquidare e per 73,5 milioni al fondo di copertura delle pensioni in corso di pagamento.

*Stato patrimoniale.* — In conseguenza del risultato positivo verificatosi nell'esercizio la consistenza patrimoniale della gestione è passata da 12.021,8 milioni nel 1967 a 12.981,9 milioni nel 1968, costituiti per 2.749,5 milioni dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare, per 135,6 milioni dal fondo di copertura delle pensioni e per 10.096,8 milioni dal fondo speciale per l'integrazione delle pensioni al quale viene devoluto il 5 % dei contributi versati dalle assicurate, in conformità a quanto stabilito dalla legge n. 389.

Nei prospetti che seguono sono stati riportati i dati riguardanti le pensioni liquidate e maturate nell'anno, nonché quelle esistenti alla fine dell'anno stesso :

PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

C A T E G O R I A	Numero	Importo complessivo	Importo medio
Vecchiaia . . . . .	16	1.409.005	88.063
Invalidità . . . . .	2	20.800	10.400
T O T A L E . . .	18	1.429.805	79.434

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

CATEGORIA	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Importo delle rate di pensione a carico della Gestione speciale maturate nell'anno
Vecchiaia . . . . .	54	8.860.735	164.088	10.166.745
Invalidità . . . . .	5	71.500	14.300	94.950
T O T A L E . . .	59	8.932.235	151.394	10.261.695

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nessun apporto da parte dello Stato è venuto ad integrare nell'anno 1968 le entrate della gestione speciale « Mutualità pensioni alle casalinghe ». Il contributo, previsto per un quinquennio dall'art. 20 della legge 5 marzo 1963, n. 389, è scaduto infatti nell'anno 1967 e non vi sono stati provvedimenti legislativi di proroga.

Le entrate risultano diminuite non soltanto per il venir meno del menzionato apporto dell'erario, che per il 1967 è stato di un miliardo, ma anche dalla riduzione del gettito contributivo passato da L. 437,3 milioni a L. 432,8 milioni e ciò ad ulteriore conferma dello scarso favore che la « mutualità alle casalinghe » ha finora incontrato presso la categoria interessata. È agevole presumere che tale disinteresse si accentui nell'immediato futuro a seguito della concessione della pensione sociale a tutti i cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito stabilita dall'art. 26 della legge 30 aprile 1969, n. 153 in corso di attuazione.

Le entrate complessive ammontano a L. 1.201,7 milioni per effetto prevalente degli interessi maturati sulle riserve tecniche accumulate.

L'entità del reddito per interessi supera l'importo dei versamenti contributivi effettuati nell'anno che per le ragioni suesposte sono d'importo veramente esiguo rispetto al numero delle domande di iscrizione accolte.

Tra le uscite, la più rilevante partita è data dalle spese di amministrazione determinate in L. 208,1 milioni, in base ai costi effettivamente sostenuti.

Quanto alle prestazioni per rendite in pagamento, 10,2 milioni, l'importo è aumentato in misura assai modesta, 1,8 milioni, trattandosi nella totalità di rendite vitalizie liquidate in virtù delle disposizioni transitorie contenute all'art. 15 della legge istitutiva.

Malgrado la contrazione delle entrate per i motivi suesposti, l'esercizio 1968 chiude con un incremento di 960,1 milioni (ordinario fenomeno, trattandosi di gestione a capitalizzazione nel suo periodo iniziale) che viene destinato al fondo di riserva per pensioni da liquidare per 865 milioni, per 21,6 milioni allo speciale fondo per l'integrazione delle pensioni e per 73,5 milioni al fondo di copertura delle pensioni.

Dopo le assegnazioni fatte nell'esercizio la consistenza complessiva delle riserve accantonate ammonta a L. 12.981,9 milioni. Tale importo, al lordo di debiti diversi per 4,2 milioni risulta nell'attivo come credito sul conto corrente con l'INPS (L. 12.986.245.900).

I dati esposti trovano rispondenza con le scritture contabili, regolarmente tenute. Il Collegio dei Sindaci ne dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI

## RENDICONTO

## GESTIONE SPECIALE DELLA "MUTUALITÀ"

## Stato patrimoniale

<b>ATTIVITÀ</b>		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . L.	12.986.245.900
TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . L.		12.986.245.900

## Entrate e uscite

<b>ENTRATE</b>		
1	<b>Contributi :</b>	
	per iscrizioni ordinarie . . . . . L.	428.945.813
	per la costituzione di rendite vitalizie . . . . . »	3.941.890
		432.887.703
2	<b>Reddito dei capitali :</b>	
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . L.	755.896.950
3	<b>Entrate diverse . . . . . »</b>	12.932.900
TOTALE DELLE ENTRATE . . . . L.		1.201.717.553

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Capo del Servizio ragioneria

GINO SBRANA

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI





**ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA  
PER LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

La gestione dell'assicurazione per la disoccupazione involontaria è stata interessata, nel corso dell'esercizio 1968, da vari provvedimenti legislativi, fra i quali deve essere menzionata, innanzitutto, la legge 5 novembre 1968, n. 1115.

Tale legge — che, tra l'altro, ha stabilito in via definitiva la concessione ai lavoratori disoccupati degli assegni familiari in luogo delle maggiorazioni di cui all'art. 1 della legge 20 ottobre 1960, n. 1237 — ha istituito uno speciale trattamento a favore dei lavoratori licenziati da imprese industriali diverse da quelle edili per cessazione di attività aziendali di stabilimento o di reparto o per riduzione di personale, consistente nella erogazione di una prestazione economica giornaliera, per un periodo massimo di 180 giorni, il cui importo è determinato dividendo, rispettivamente, per 30 o per 28 i due terzi della retribuzione di fatto corrispondente all'orario contrattuale ordinario, percepito nell'ultimo mese di lavoro, in caso di paga mensile, o nelle ultime quattro settimane, in caso di paga settimanale.

Il trattamento spetta a coloro che possono far valere almeno 13 settimane o un trimestre di lavoro retribuito, prestato fino alla data del licenziamento con rapporto a carattere continuativo e comunque non a termine, alle dipendenze della stessa impresa.

In caso di godimento della indennità di disoccupazione, l'importo del trattamento speciale è diminuito dell'ammontare della medesima, al netto degli assegni familiari eventualmente spettanti al lavoratore.

Il trattamento in discorso è erogato dalla gestione dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, in seno alla quale è istituita una separata contabilità.

L'art. 9 della citata legge n. 1115 prevede che alla copertura degli oneri derivanti alla gestione si provveda:

— mediante versamento, da parte delle imprese industriali che occupano personale nelle condizioni previste per l'ammissione al trattamento speciale,

di un contributo pari allo 0,30 per cento delle retribuzioni degli impiegati ed operai assoggettate al contributo integrativo per l'assicurazione disoccupazione ; la misura di detto contributo potrà essere variata, in relazione alle risultanze annue della gestione, con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale ;

— mediante versamento, da parte delle imprese industriali che effettuano licenziamenti nelle condizioni che danno luogo al trattamento speciale, di una somma corrispondente a 30 giorni del trattamento stesso, al lordo della riduzione prevista per il caso di godimento della indennità di disoccupazione.

Altro provvedimento degno di particolare segnalazione è il decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito con modificazioni nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089.

Esso prevede la concessione, a partire dal periodo di paga successivo a quello in corso al 31 agosto 1968 e sino a tutto il periodo di paga in corso al 31 dicembre 1972, di uno sgravio sul complesso dei contributi dovuti all'INPS dalle aziende industriali ed artigiane che impiegano dipendenti nei territori indicati dall'art. 1 del T.U. approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523.

Lo sgravio è stabilito nella misura del 10 per cento delle retribuzioni assoggettate alla contribuzione per l'assicurazione disoccupazione corrisposte ai dipendenti occupati nei predetti territori, al netto dei compensi per lavoro straordinario e si distribuisce fra i datori di lavoro ed i lavoratori nella misura dell'8,50 per cento e dell'1,50 per cento delle retribuzioni.

A decorrere, inoltre, dal periodo di paga successivo a quello in corso alla data del 31 ottobre 1968 e fino a tutto il periodo di paga in corso al 31 dicembre 1972, il provvedimento in esame prevede un ulteriore sgravio contributivo alle aziende industriali ed artigiane nella misura del 10 per cento delle retribuzioni corrisposte al solo personale assunto dopo il 30 settembre 1968 e risultante superiore al numero complessivo dei lavoratori occupati dall'azienda alla data medesima nei sopra indicati territori del Mezzogiorno.

Gli sgravi di cui trattasi sono posti a carico dell'assicurazione per la disoccupazione involontaria, che vi farà fronte con un corrispondente apporto dello Stato, determinato, salvo conguaglio — ed a tal fine la gestione terrà apposita evidenza contabile degli sgravi concessi — in L. 466.500 milioni, di cui 27.600 milioni per l'anno 1968.

Sono, poi, da ricordare :

— il decreto-legge 22 gennaio 1968, n. 12, convertito con modificazioni nella legge 18 marzo 1968, n. 182, che ha stabilito la concessione di una maggiorazione dell'indennità di disoccupazione, pari a L. 400 giornaliere e per un massimo di 180 giornate, a favore dei lavoratori agricoli e non agricoli rimasti disoccupati a seguito dei terremoti verificatisi in Sicilia nel gennaio 1968 ;

— la legge 29 luglio 1968, n. 858, che ha esteso la maggiorazione dell'indennità di disoccupazione prevista dal succitato decreto-legge n. 12 ai lavoratori dell'edilizia e della pesca dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti ;

— il decreto-legge 7 novembre 1968, n. 1118, sostituito dal decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1232 (convertito con modificazioni nella legge 12 febbraio 1969, n. 6), che ha previsto la concessione di una maggiorazione della indennità di disoccupazione di L. 400 giornaliera, per un massimo di 180 giornate a favore dei lavoratori non agricoli e di 90 giornate a favore dei lavoratori agricoli rimasti disoccupati in conseguenza delle calamità naturali dell'autunno 1968 ;

— la legge 12 marzo 1968, n. 334, che prescrive, in caso di ricorso avverso le risultanze degli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli, la continuazione delle prestazioni per un periodo massimo di cento giorni dalla data del ricorso stesso e che concede ai lavoratori iscritti negli elenchi speciali dei braccianti per meno di 51 giornate annue — i quali esplichino anche attività di coltivatori diretti su fondi con fabbisogno di giornate inferiore a quello minimo previsto dalla legge 9 gennaio 1963, n. 9, per l'iscrizione negli elenchi dei coltivatori diretti — la facoltà di integrare le giornate stesse sino alla concorrenza di 51 all'anno ;

— la legge 18 marzo 1968, n. 313, che ha stabilito, in favore degli invalidi di guerra aventi diritto all'assegno di incollocamento, la cumulabilità con le quote di maggiorazione della indennità di disoccupazione per carichi di famiglia.

Sembra, altresì, opportuno porre in rilievo che, con sentenza n. 103 del 2 luglio 1968, la Corte Costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 40, n. 6, del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, concernente l'esclusione dall'assicurazione per la disoccupazione di coloro che prestano la loro opera alle dipendenze di persona tenuta verso di essi alla somministrazione degli alimenti secondo le disposizioni del Codice civile.

Da segnalare, infine, che con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 21 novembre 1968 è stata effettuata la ripartizione delle spese sostenute negli anni 1966 e 1967 dalla speciale gestione istituita nell'ambito della Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria per le provvidenze di cui all'art. 13-bis della legge 28 settembre 1966, n. 749, a favore della città di Agrigento, colpita dal movimento franoso del 19 luglio 1966.

L'onere relativo, accertato in L. 191.603.007 per indennità speciale di disoccupazione e in L. 9.638.758 per spese di amministrazione è stato ripartito in misura paritaria fra la predetta Cassa integrazione guadagni e la gestione della assicurazione disoccupazione : a quest'ultima, pertanto, è stato accollato l'importo di L. 100.620.883.

Nelle entrate si registra un notevole aumento del gettito contributivo (oltre 46 miliardi in più rispetto al 1967), determinato oltre che dalla normaliz-

zazione delle riscossioni conseguente al ripristino dell'aliquota precedentemente fiscalizzata, anche dal fatto che, in conformità alla decisione adottata dal Consiglio di amministrazione, sono stati assunti per la prima volta in contabilità i crediti contributivi verso le aziende morose precedentemente evidenziati extra-contabilmente in apposito allegato.

Per quanto riguarda le uscite, mentre le prestazioni hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 5 miliardi di lire, si nota un aumento assai rilevante (23 miliardi di lire) nelle contribuzioni.

A determinare questa circostanza ha influito il contributo posto a carico della gestione, in base all'art. 62 della legge 29 aprile 1949, n. 264, per il finanziamento del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori.

L'emanazione dei decreti ministeriali del 18 gennaio 1968, del 19 aprile 1968 e del 16 luglio 1968 ha comportato, infatti, un addebito a tale titolo di 35 miliardi di lire.

Al riguardo, è ancora da ricordare che la Corte dei Conti ha osservato che la disposizione dell'art. 62 della legge numero 264/1949 faceva necessariamente riferimento alle disponibilità della gestione come limite alla determinazione quantitativa del contributo da parte ministeriale « e non già a fondi inesistenti, che avrebbero concretato, nella pratica attuazione, una delega in bianco di potestà legislativa al Ministero per il lavoro e al Ministero per il tesoro per il reperimento di somme ; senza limiti, cioè, quantitativi e indipendentemente dal riferimento a qualsiasi cespite di entrata ».

Per ciò che concerne il futuro andamento della gestione, come già rilevato nel bilancio preventivo del 1969, è lecito presumere che, tenuto conto del miglioramento del livello occupazionale e della normale lievitazione della base salariale imponibile, possano registrarsi come già nell'esercizio 1968, ulteriori miglioramenti nella situazione economica e finanziaria, il cui completo risanamento a breve scadenza resta, tuttavia, subordinato ad una modifica delle norme sull'addestramento professionale dei lavoratori, tale da sgravare la gestione stessa dagli ingenti oneri che a questo fine deve annualmente sostenere.

*Conto economico* — Il movimento economico dell'esercizio, del quale sono già stati segnalati alcuni aspetti maggiormente significativi, si è concretizzato in un avanzo di 21.009,6 milioni, determinando un sensibile miglioramento nella situazione patrimoniale della gestione, come può chiaramente desumersi dal seguente prospetto, nel quale i dati relativi all'esercizio in esame sono stati posti a confronto con quelli dell'esercizio 1967 :

	1968	1967	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno</i>	— 33.407	— 37.609	+ 4.202
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione . . . . .	209.581	163.012	+ 46.569
Contributi dello Stato . . . . .	28.352	128	+ 28.224
Altre entrate . . . . .	3.198	3.284	— 86
TOTALE . . .	241.131	166.424	+ 74.707
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	135.535	(1) 130.570	+ 4.965
Spese di amministrazione . . . . .	16.008	16.216	— 208
Altre uscite . . . . .	68.578	15.436	+ 53.142
TOTALE . . .	220.121	162.222	+ 57.899
<i>Risultato netto di esercizio . . . . .</i>	+ 21.010	+ 4.202	+ 16.808
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno</i>	— 12.397	— 33.407	+ 21.010

(1) Compresa le indennità speciali ai lavoratori colpiti dalla catastrofe del Vajont.

A commento dei dati sopraesposti, ed in particolare per quanto riguarda l'ammontare dei contributi della produzione, si può osservare che il rilevante aumento di 46.569 milioni si deve attribuire quasi esclusivamente al gettito dei contributi integrativi.

Come già accennato in premessa, cessata ormai dall'anno precedente la fiscalizzazione di una quota dell'aliquota, si è tornati, per quanto riguarda la riscossione dei contributi, a un regime di piena normalità, mentre nel 1967 la riscossione conseguente al ripristino dell'intera aliquota è avvenuta con un certo sfasamento di tempo rispetto al periodo cui i contributi stessi si riferivano, determinando una flessione degli incassi complessivi.

Si aggiunga a ciò anche la già menzionata circostanza che a partire dal presente esercizio sono stati evidenziati contabilmente i contributi accertati e non riscossi nei riguardi delle aziende morose, negli anni 1968 e precedenti; ovviamente tale circostanza fa sentire i suoi effetti soprattutto in questo primo anno di applicazione dei nuovi criteri.

Ammonta a sole L. 186.169 il gettito dell'addizionale dello 0,30 % di cui all'art. 9 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, in quanto la riscossione di detta aliquota, pur decorrendo dal primo periodo di paga posteriore all'entrata in vigore della legge, a causa del normale sfasamento esistente fra il periodo cui i contributi si riferiscono e quello in cui vengono effettivamente versati, avverrà in massima parte nel 1969.

Per poter quindi formulare attendibili osservazioni sull'entità del gettito contributivo in questione sarà necessario attendere le risultanze del prossimo esercizio.

Modesto in valore assoluto, ma indicativo di una lievitazione della massa salariale imponibile, l'aumento dei contributi base, che ammontano nell'anno a 836,9 milioni (di cui 735,6 milioni riscossi con marche e 101,3 milioni con altri sistemi) a fronte di 777,7 milioni introitati nell'anno precedente.

La voce dei contributi dello Stato segna un rilevante aumento rispetto al precedente esercizio (28.351,7 milioni nel 1968 contro i 128,4 milioni del 1967).

Nell'anno sono stati infatti contabilizzati sia la quota relativa al 1968 del contributo statale per lo sgravio degli oneri sociali nel Mezzogiorno di cui alla già citata legge 25 ottobre 1968, n. 1089 (27.600 milioni), sia le quote a favore della gestione dei contributi statali per provvidenze in favore dei terremotati del 1968 e degli alluvionati del novembre 1968. In assenza dei decreti ministeriali previsti dall'art. 19 del D.L. 22 gennaio 1968, n. 12 e dall'art. 21 del D.L. 7 novembre 1968, n. 1118, gli importi di questi ultimi contributi sono stati ripartiti provvisoriamente fra le gestioni interessate in proporzione alle erogazioni da ciascuna effettuate a tutto il 31 dicembre 1968, salvo conguaglio da eseguire nel prossimo esercizio.

Nella tabella che segue sono stati evidenziati i contributi della produzione e dello Stato, separatamente e nel loro complesso, relativamente agli anni dal 1962 al 1968. L'eccezionale aumento del gettito contributivo nel 1968 deve essere interpretato tenendo presente quanto precedentemente detto, soprattutto in merito all'iscrizione, avvenuta per la prima volta nel presente esercizio, dei crediti contributivi verso le aziende morose.

A N N I	Contributi della produzione	Contributi e rimborsi dello Stato	T O T A L E
(in milioni di lire)			
1962 . . . . .	108.197	(1) 3.311	(1) 111.508
1963 . . . . .	130.418	363	130.781
1964 . . . . .	143.070	(2) 6.830	(2) 149.900
1965 . . . . .	137.300	16.419	153.719
1966 . . . . .	144.623	19.102	163.725
1967 . . . . .	163.012	128	163.140
1968 . . . . .	209.581	28.352	237.933

(1) di cui 2.500 milioni per sussidi da corrispondere ai danneggiati dalla peronospora tabacina.  
 (2) di cui 466 milioni per sussidi da corrispondere ai danneggiati dalla peronospora tabacina.

Fra le entrate varie, un notevole aumento hanno registrato i recuperi di indennità (2.208,1 milioni nel 1968, 1.354,1 milioni nel 1967), in massima parte costituiti da rimborsi forfettari di prestazioni effettuati da Enti previdenziali tedeschi e austriaci in regime di convenzione internazionale e gli interessi di mora (697,1 milioni nel 1968 contro i 523,8 milioni del 1967).

Fra le entrate per partite di giro è stata evidenziata, come nel precedente esercizio, l'ulteriore assegnazione ministeriale di 69 milioni per l'erogazione di sussidi « una tantum » ai lavoratori disoccupati a seguito delle alluvioni del 1966, oltre ad un importo di 223,2 milioni trasferito dalla Cassa integrazione guadagni, quale residuo non utilizzato dell'assegnazione ministeriale effettuata allo stesso titolo alla Cassa stessa nel precedente esercizio. L'importo complessivo, pari a 292,2 milioni, figura fra le uscite per partite di giro, come sussidi dovuti ai lavoratori alluvionati, dei quali, a fine esercizio, rimangono ancora da erogare 11,5 milioni circa.

Le uscite ammontano a 220.121 milioni, di cui 135.535,2 milioni per prestazioni. Di queste ultime, nel prospetto che segue, viene presentata una dettagliata analisi, ponendo a raffronto i dati delle singole voci con quelli del precedente esercizio.

PRESTAZIONI	1968	1967	Differenze	
			in cifra assoluta	in %
<b>a) Indennità:</b>				
indennità di disoccupazione erogate ai lavoratori non agricoli . . . . .	32.599,4	33.659,8	- 1.060,4	- 3,15
indennità di disoccupazione erogate ai lavoratori agricoli . . . . .	35.062,1	30.631 -	+ 4.431,1	+ 14,47
sussidi straordinari di disoccupazione . .	2,4	26,5	- 24,1	- 90,94
indennità ai lavoratori rimpatriati dall'estero	1.138,9	2.444,5	- 1.305,6	- 53,41
indennità ai lavoratori agricoli e non agricoli alluvionati nel 1966 . . . . .	213,8	496,3	- 282,5	- 56,92
indennità ai lavoratori agricoli e non agricoli terremotati nel 1968 . . . . .	1.426,4	-	+ 1.426,4	-
indennità ai lavoratori agricoli e non agricoli alluvionati nel 1968 . . . . .	2,4	-	+ 2,4	-
	70.445,4	67.258,1	+ 3.187,3	+ 4,74
<b>b) Sussidi alle famiglie degli emigrati . . . .</b>	54,1	26,6	+ 27,5	+ 103,38
<b>c) Onere per contributo straordinario di cui alla legge 4 novembre 1963, n. 1457 per indennità speciali di disoccupazione ai lavoratori colpiti dalla catastrofe del Vajont</b>	1,4	916,4	- 915 -	- 99,85
<b>d) Onere per contributo straordinario di cui alla legge 28 settembre 1966, n. 749 per indennità speciali di disoccupazione ai lavoratori disoccupati a seguito della frana di Agrigento . . . . .</b>	100,6	-	+ 100,6	-
<b>e) Onere per l'applicazione dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218 e dell'art. 57 della legge 27 luglio 1967, n. 658 . . . . .</b>	64.933,7	62.369,3	+ 2.564,4	+ 4,11
<b>TOTALE . . .</b>	135.535,2	(1) 130.570,4	4.964,8	+ 3,80

(1) Compreso l'onere per le indennità speciali di disoccupazione ai lavoratori colpiti dalla catastrofe del Vajont.

L'incremento complessivo delle indennità, passate dai 67.258,1 milioni del 1967 ai 70.445,4 milioni del 1968, è determinato dalla somma algebrica di compo-

menti positive e negative. Mentre, infatti, si registra un notevole aumento nell'importo delle indennità erogate ai lavoratori agricoli (+ 4.431,1 milioni) ed inoltre la concessione di 1.426,4 milioni di indennità speciali e maggiorazioni ai lavoratori terremotati nel gennaio 1968, si rileva un regresso nelle prestazioni ordinarie ai lavoratori non agricoli (— 1.060,4 milioni) e a quelli rimpatriati dall'estero (— 1.305,6 milioni).

Per quanto riguarda l'andamento della disoccupazione nel settore agricolo e negli altri settori, dall'esame dei dati contabili degli ultimi cinque anni, evidenziati nel prospetto che segue, si può dedurre che, a fronte di una indubbia tendenza al miglioramento, manifestatasi dopo il periodo di congiuntura nei settori non agricoli, si rileva nel settore agricolo una situazione pressochè immutata che non permette, al momento, di formulare delle previsioni ottimistiche.

ANDAMENTO DELLE EROGAZIONI DELLE INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE E DEL NUMERO DELLE GIORNATE INDENNIZZATE A LAVORATORI AGRICOLI E NON AGRICOLI

(importi in milioni di lire)

A N N I	Indennità di disoccupazione erogate a lavoratori non agricoli		Indennità di disoccupazione erogate a lavoratori agricoli	
	Importo	Numero giornate	Importo	Numero giornate
1964 . . . . .	30.320	73.319.292	33.999	88.740.731
1965 . . . . .	37.078	108.269.733	34.007	88.786.586
1966 . . . . .	36.502	101.701.332	30.037	88.158.825
1967 . . . . .	33.660	84.688.085	30.631	87.517.263
1968 . . . . .	32.599	81.117.524	35.062	87.655.326

Il numero delle giornate indennizzate, entro limiti annui diversi per settori agricoli e non agricoli, nonchè il numero annuo delle concessioni che possono interessare anche più volte in un anno i medesimi lavoratori, non consentono di desumere parametri significativi da porre a raffronto con i dati concernenti la disoccupazione globale, per settori di attività, riferiti al numero medio degli individui disoccupati citati nella relazione generale sulla situazione economica del Paese e determinati utilizzando in specie i dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica attraverso indagini trimestrali campionarie sulle forze di lavoro.

Un sensibile aumento si è registrato nell'erogazione dei sussidi alle famiglie degli emigrati, il cui importo si è più che raddoppiato rispetto al precedente esercizio (54,1 milioni nel 1968, 26,6 milioni nel 1967).

Sono stati evidenziati fra le prestazioni l'onere per il contributo straordinario a carico della gestione di cui alla legge 28 settembre 1966, n. 749, per le

indennità speciali di disoccupazione erogate nel 1966 e 1967 a favore dei lavoratori danneggiati dalla frana di Agrigento, e quello di cui alla legge 4 novembre 1963, n. 1457, per le indennità speciali di disoccupazione erogate nel 1967 a favore dei lavoratori colpiti dalla catastrofe del Vajont, rispettivamente per 100,6 milioni e 1,4 milioni di lire.

Quest'ultimo importo rappresenta soltanto uno stralcio di quello notevolmente più elevato iscritto nel rendiconto del precedente esercizio (916,4 milioni) che si riferiva alle indennità erogate allo stesso titolo negli anni dal 1963 al 1966 compreso.

L'onere per la copertura assicurativa obbligatoria dei periodi di disoccupazione presenta un incremento (+ 2.564,4 milioni) rispetto al precedente esercizio, quale componente di due fenomeni contrari: la riduzione del numero di giornate del settore non agricolo e l'aumento del contributo medio giornaliero, particolarmente rilevante nel settore dell'agricoltura.

Nel complesso le prestazioni risultano aumentate da 130.570,4 milioni a 135.535,2 milioni ed il loro andamento negli ultimi esercizi viene rappresentato nel prospetto che segue; per un eventuale raffronto con il gettito contributivo, vanno tuttavia tenuti presenti gli ulteriori oneri che fanno carico alla assicurazione disoccupazione per l'addestramento professionale dei lavoratori, a titolo di « contribuzioni » e per sgravi degli oneri sociali del Mezzogiorno.

#### PRESTAZIONI DELL'ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

A N N I	Indennità	Altre prestazioni		TOTALE
	(in milioni di lire)			
1962 . . . . .	63.774	(1)	32.881	(1) 96.655
1963 . . . . .	62.638		40.572	103.210
1964 . . . . .	66.828	(2)	51.948	(2) 118.776
1965 . . . . .	72.420		71.069	143.489
1966 . . . . .	67.950		61.321	129.271
1967 . . . . .	67.258	(3)	63.312	(3) 130.570
1968 . . . . .	70.445		65.090	135.535

(1) di cui 2.357 milioni per concessione di sussidi ai danneggiati dalla peronospora tabacina (contributo statale al netto delle spese di amministrazione trattenute nell'anno).

(2) di cui 466 milioni per concessione di sussidi ai danneggiati dalla peronospora tabacina.

(3) compreso l'onere per il contributo straordinario per la catastrofe del Vajont.

Per completare le notizie e le osservazioni relative alle prestazioni, viene, come in ciascun esercizio, evidenziato nel prospetto che segue il numero delle indennità concesse il numero delle giornate di indennità, la durata media e l'importo medio giornaliero.

## NUMERO E GIORNATE DI INDENNITÀ

PRESTAZIONI	N. DELLE INDENNITÀ CONCESSE		GIORNATE DI INDENNITÀ	
	1968	1967	1968	1967
Tutte le categorie meno gli agricoltori:				
Indennità di disoccupazione. . .	813.342	852.494	81.117.524	84.688.085
Sussidi straordinari di disoccupazione . . . . .	167	1.464	5.652	56.779
Indennità di disoccupazione ai lavoratori rimpatriati dall'estero . . . . .	30.471	53.529	2.829.693	6.057.194
Indennità speciali ai lavoratori disoccupati in conseguenza di calamità naturali (3).	119	1.335	10.705	89.309
TOTALI. . .	844.099	908.822	83.963.574	90.891.367
Lavoratori agricoli:				
Indennità di disoccupazione. . .	810.902	825.271	87.655.326	87.517.263
TOTALI COMPLESSIVI. . .	1.655.001	1.734.093	171.618.900	178.408.630

(1) Compresi gli assegni familiari a carico della Cassa unica.

(2) Esclusi gli assegni familiari a carico della Cassa unica.

(3) Sono i lavoratori disoccupati non aventi i requisiti contributivi per il diritto all'indennità ordinaria; ai disoccupati agricoli e non agricoli aventi diritto all'indennità ordinaria, sono state corrisposte maggiorazioni alle indennità per un importo di L. 425.268.080 nel 1967 e di L. 1.634.035.413 nel 1968.

## CORRISPOSTE NEGLI ANNI 1967 E 1968

DURATA MEDIA (GIORNATE)		IMPORTO MEDIO GIORNALIERO			
1968	1967	1968	1967	1968	1967
		(1)	(1)	(2)	(2)
99,73	99,34	665,91	686,67	401,88	397,46
33,84	38,78	422,21	466,22	422,21	466,22
92,87	113,16	801,91	840,76	402,49	403,56
89,96	66,90	1.112,73	980,03	797,53	795,49
99,47	100,01	670,53	697,09	401,95	398,30
108,10	106,05	626,71	567,42	400 —	350 —
103,70	102,88	648,15	633,48	400,95	374,61

In separata evidenza contabile è stato iscritto fra le uscite l'importo di 27.600 milioni quale onere presunto degli sgravi per oneri sociali di cui alla più volte citata legge 25 ottobre 1968, n. 1089.

Di fatto nel 1968 sono stati considerati a favore delle aziende sgravi contributivi per soli 4.400,6 milioni.

Allo scopo, però, di non alterare i risultati economici della gestione con partite per le quali la stessa legge prevede al termine del periodo considerato l'effettuazione del conguaglio fra oneri e contributi statali, i rimanenti 23.199,4 milioni sono stati egualmente iscritti fra le uscite ad integrazione delle erogazioni del 1968 e figurano, quindi, in apposita voce fra i debiti della gestione.

\* \* \*

Fra le altre voci di uscita una importanza particolare rivestono le contribuzioni, passate da 12.792,7 a 35.797 milioni, e riferite ai sottoindicati Enti:

Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori	L.	35.000.000.000
Ispettorato del lavoro . . . . .	»	423.192.800
Enti di patronato e assistenza sociale . . . . .	»	358.086.300
Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica . . . . .	»	10.000.000
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	5.722.600
		<hr/>
	L.	<u>35.797.001.700</u>

Il notevole aumento è interamente attribuibile alla contribuzione a favore del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori i cui oneri, come già osservato in premessa, sono stati determinati per il 1968 da tre decreti ministeriali.

Le rate bimestrali scadenti nell'anno a norma dei predetti decreti, per 35 miliardi, sono state iscritte fra le uscite di competenza dell'esercizio; in conto di esse, al 31 dicembre 1968, risultavano ancora da erogare 15 miliardi di lire, al cui pagamento si è provveduto all'inizio del 1969.

La riduzione rilevata nelle spese di amministrazione (16.215,9 milioni nel 1967, 16.008,4 milioni nel 1968) è evidentemente da attribuire al ridimensionamento dei servizi in quanto è rimasto invariato il criterio di rilevazione dei costi amministrativi a carico delle singole gestioni.

Una notevole diminuzione hanno inoltre registrato gli interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto passati dai 997,7 milioni del 1967 ai 530,5 milioni del 1968, a seguito della diminuita esposizione debitoria della gestione nei confronti dell'Istituto, conseguente al positivo risultato economico dell'eser-

cizio. Ove permanga nel prossimo futuro l'attuale favorevole andamento della gestione, nell'esercizio 1969, come risulta anche dal relativo bilancio di previsione, dovrebbe verificarsi non solo il completo riassorbimento del preesistente disavanzo patrimoniale ma anche la formazione di un avanzo; la migliorata situazione finanziaria della gestione potrebbe consentire anche la restituzione alla Cassa unica assegni familiari dell'anticipazione, senza oneri di interessi, a suo tempo ricevuta per l'importo di 1.555,1 milioni, ove intervenga il prescritto decreto circa le modalità di reintegro dell'anticipazione stessa.

Figurano per la prima volta fra le uscite le voci « perdita per accertata irrecuperabilità di crediti contributivi », corrispondente alle irrecuperabilità effettivamente accertate nell'anno e « svalutazione di crediti contributivi » relativa alla quota di presunta irrecuperabilità che potrebbe verificarsi in futuro sugli accertamenti contributivi nei riguardi di aziende morose, iscritti per la prima volta fra le entrate nel presente esercizio. La misura di tale quota di presunta inesigibilità è stata determinata in base ad accertamenti effettuati presso le diverse sedi provinciali dell'Istituto tendenti ad accertare l'effettivo grado di esigibilità dei singoli crediti contributivi.

Tra le uscite è evidenziata infine la modesta partita di 285,1 milioni per rimborsi di contributi che registra, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 39,8 milioni.

Il conto economico si è chiuso con un avanzo di esercizio di 21.009,6 milioni, che induce ad un cauto ottimismo circa il futuro andamento della gestione; tale favorevole evoluzione risulta evidente dai dati che seguono concernenti i risultati economici degli esercizi dal 1962 al 1968:

#### ANDAMENTO DEI RISULTATI DI ESERCIZIO DAL 1962 AL 1968

(dati in milioni di lire)

A N N O	Importo
1962 . . . . .	— 14.449
1963 . . . . .	— 9.608
1964 . . . . .	— 9.211
1965 . . . . .	— 23.393
1966 . . . . .	— 1.555
1967 . . . . .	+ 4.202
1968 . . . . .	+ 21.010

*Stato patrimoniale* — Per un più completo esame della situazione patrimoniale della gestione si ritiene opportuno esporre nel prospetto seguente le

variazioni avvenute nelle singole voci dell'attivo e del passivo, rispetto al precedente esercizio :

	Situazione al 31 dicembre 1968	Situazione al 31 dicembre 1967	Variazioni
(in milioni di lire)			
<b>ATTIVITA'</b>			
Crediti verso lo Stato . . . . .	30.224	2.074	+ 28.150
Crediti contributivi verso le aziende . . . . .	12.917	—	+ 12.917
Crediti diversi . . . . .	203	204	— 1
TOTALE ATTIVITÀ . . .	43.344	2.278	+ 41.066
Disavanzo patrimoniale . . . . .	12.397	33.407	— 21.010
	<b>55.741</b>	<b>35.685</b>	<b>+ 20.056</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
Debito in c/c verso l'INPS . . . . .	5.300	24.508	— 19.208
Debito verso la Cassa unica assegni familiari	1.555	1.555	—
Debiti diversi . . . . .	44.978	9.622	+ 35.356
Fondo svalutazione crediti contributivi . . . . .	3.908	—	+ 3.908
TOTALE PASSIVITÀ . . .	<b>55.741</b>	<b>35.685</b>	<b>+ 20.056</b>

Il rilevante aumento dei crediti verso lo Stato è da attribuire prevalentemente al mancato versamento da parte dello stesso, nell'esercizio 1968, del contributo di 27.600 milioni dovuto ai sensi del D.L. 30 agosto 1968, n. 918, per lo sgravio degli oneri sociali nel Mezzogiorno, non essendosi completate entro l'esercizio le formalità richieste per dare esecuzione, mediante il prescritto decreto di variazione della spesa, allo stanziamento previsto dalla legge citata. Quale parziale contropartita di tale importo risulta evidenziato nel passivo, come già osservato in precedenza, il residuo debito per sgravi rimasti da conguagliare nei successivi esercizi per l'importo di 23.199,4 milioni a valere sull'importo del contributo statale.

Una voce nuova delle attività è quella dei crediti contributivi verso le aziende morose, la cui esposizione contabile, come più volte ricordato, è avvenuta per la prima volta nel presente esercizio; quale partita rettificativa di detta voce fa riscontro fra le passività il fondo svalutazione crediti contributivi, sulla entità del quale si richiamano le argomentazioni precedentemente svolte a proposito della determinazione della quota di svalutazione dei crediti stessi.

Fra le passività, mentre è rimasto invariato il debito verso la Cassa unica assegni familiari, ha registrato una notevole diminuzione il debito in conto corrente verso l'Istituto (— 19.207,8 milioni), in seguito alla migliorata situazione finanziaria della gestione.

Il favorevole andamento di esercizio, ha fatto sì che il disavanzo patrimoniale, ammontante all'inizio dell'anno a 33.406,8 milioni, si è ridotto, al 31 dicembre 1968, a 12.397,2 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nel corso dell'esercizio 1968 numerosi provvedimenti normativi hanno interessato la gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria.

Tra di essi meritano particolare rilievo :

— la legge 5 novembre 1968, n. 1115, che nello stabilire in via definitiva la concessione ai lavoratori disoccupati degli assegni familiari in luogo delle maggiorazioni previste dall'art. 1 della legge 20 ottobre 1960, n. 1237, ha, fra l'altro, istituito nuove provvidenze a favore dei lavoratori licenziati da imprese industriali diverse da quelle edili per cessazione di attività aziendali di stabilimento o di reparto o per riduzione di personale ;

— il D.L. 30 agosto 1968, n. 918, convertito con modificazioni nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089, con il quale sono stati concessi sgravi contributivi alle aziende industriali ed artigiane che impiegano dipendenti nei territori del Mezzogiorno, indicati dall'art. 1 del T.U. approvato con D.P.R. 30 giugno 1967, n. 1523 ;

— il D.L. 20 gennaio 1968, n. 12, convertito con modificazioni nella legge 18 marzo 1968, n. 182, con il quale è stata stabilita la concessione di una maggiorazione dell'indennità di disoccupazione a favore dei lavoratori agricoli e non agricoli rimasti disoccupati a seguito dei movimenti tellurici verificatesi in Sicilia nel gennaio 1968 ;

— il D.L. 7 novembre 1968, n. 1118, sostituito dal D.L. 18 dicembre 1968, n. 1232, convertito con modificazioni nella legge 12 febbraio 1969, n. 6, con i quali è stata stabilita la concessione di una maggiorazione della indennità di disoccupazione a favore dei lavoratori agricoli e non agricoli rimasti disoccupati in conseguenza delle calamità naturali dell'autunno 1968.

Rinviando, per una più dettagliata disamina dei provvedimenti suddetti, alla relazione del Direttore generale, sembra utile rilevare che i medesimi, essendo stati prevalentemente emanati nel corso del secondo semestre dell'esercizio in esame, hanno influito in misura ridotta sul risultato complessivo di detto esercizio.

Prima di passare all'esame analitico dei singoli dati risultanti dal rendiconto della gestione, il Collegio dei sindaci esprime il proprio compiacimento per il fatto che in esso sono stati per la prima volta inclusi i crediti contributivi verso le aziende morose, in precedenza evidenziati in un documento extra-contabile allegato al bilancio. Tale innovazione, più volte auspicata dal Collegio sindacale e la cui opportunità è stata anche di recente ribadita dalla Corte dei Conti in sede di esame dei rendiconti consuntivi dell'INPS relativi agli esercizi 1965, 1966 e 1967, è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 gennaio 1969 allo scopo di rendere la situazione evidenziata nel bilancio più aderente alle reale consistenza economico-patrimoniale della gestione.

*Conto economico* — Il conto economico dell'esercizio 1968 presenta un avanzo di 21.009,6 milioni, con un notevole e soddisfacente miglioramento rispetto all'esercizio 1967, che si era chiuso con un avanzo di 4.201,7 milioni.

Tra le entrate, la partita più rilevante è quella costituita dai contributi a carico della produzione che sono aumentati da 163.011,7 milioni del 1967 a 209.581,4 milioni. Tale aumento, pari a 46.569 milioni, è dovuto quasi esclusivamente al maggiore gettito dei contributi integrativi che sono saliti da 162.234 milioni a 208.744 milioni. Al riguardo la relazione del Direttore generale chiarisce che tale incremento è stato a sua volta determinato non soltanto dal fatto che, essendo cessata nel 1967 la fiscalizzazione di una quota parte dell'aliquota contributiva gravante sulle aziende, si è tornati ad un regime di piena normalità, ma anche dalla circostanza che, come già accennato nella premessa, sono stati per la prima volta inclusi, tra le entrate della gestione, i contributi accertati e non riscossi, di pertinenza degli esercizi 1968 e precedenti. Tali contributi ammontano a 12.678 milioni.

Un aumento assai rilevante presentano anche i contributi e i rimborsi a carico dello Stato, che sono saliti da 128,4 milioni a 28.351,7 milioni. Tra di essi, la posta di maggiore rilievo è quella costituita dal contributo di 27.600 milioni posto a carico dello Stato in conseguenza dello sgravio concesso alle aziende industriali e artigiane operanti nel Mezzogiorno e di cui al D.L. 30 agosto 1968, n. 918 convertito con modificazioni nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089.

In ordine agli altri contributi posti a carico dello Stato con D.L. 27 febbraio 1968, n. 79, convertito con modificazioni nella legge 18 marzo 1968, n. 241 e con D.L. 7 novembre 1968, n. 1118, il Collegio dei sindaci auspica la sollecita emanazione dei decreti interministeriali previsti dalle disposizioni di legge ora citate, occorrenti per la ripartizione dei contributi stessi fra le gestioni interessate in relazione alle spese effettivamente sostenute.

Tra le uscite, ammontanti nel complesso a L. 220.121 milioni, la partita più rilevante è quella costituita dalle prestazioni che sono risultate pari a un totale di L. 135.535 milioni.

Scendendo all'analisi di tale importo e ponendo a raffronto le singole componenti di esso con i corrispondenti dati dell'esercizio 1967, si osserva che l'incremento di spesa verificatosi nel 1968, pari complessivamente a L. 4.965 milioni, non è dovuto ad un aumento generalizzato della disoccupazione che, invece, nei settori non agricoli ha registrato un ulteriore regresso. Infatti, in tali settori le giornate di disoccupazione indennizzate sono diminuite da 84.688.085 (1967) a 81.117.524 (1968) con una conseguente diminuzione di spesa pari a 1.060,4 milioni.

È solo nel settore dell'agricoltura che la situazione continua a destare preoccupazione, dato che in esso le giornate di disoccupazione indennizzate sono aumentate di 138.063 unità rispetto al 1967, con un aumento di spesa, sempre rispetto a detto anno, di 4.431 milioni.

In aumento sono anche i sussidi corrisposti alle famiglie degli emigrati, saliti da 26,6 milioni a 54,1 milioni.

Tra le altre voci di uscita, un rilievo particolare meritano le contribuzioni poste a carico della gestione, destinate al finanziamento del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori, dell'Ispettorato del lavoro, degli Enti di patronato e di assistenza sociale, dei Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica e dell'Istituto Italiano di medicina sociale. In ordine a tali contribuzioni, che nel 1968 hanno raggiunto l'importo complessivo di 35.797 milioni, con un aumento, rispetto al 1967, di ben 23.005 milioni quasi interamente attribuibile alla contribuzione a favore del Fondo addestramento professionale, il Collegio dei sindaci rileva che esse hanno ancora una volta superato le disponibilità di gestione e ciò contrariamente a quanto osservato in proposito dalla Corte dei Conti, secondo cui le erogazioni in oggetto dovrebbero essere contenute nei limiti delle predette disponibilità.

Analogamente a quanto verificatosi nel 1967, anche nel 1968 le spese di amministrazione hanno subito una leggera flessione, essendo diminuite da 16.215,9 milioni a 16.008,4 milioni. A loro volta gli interessi passivi sul c/c con l'INPS sono diminuiti da 997,7 milioni a 530,5 milioni e ciò in relazione alla diminuzione verificatasi nella esposizione debitoria della gestione nei confronti dell'Istituto, determinata a sua volta dai risultati positivi dell'esercizio che, come già accennato, si è chiuso con un avanzo di 21.009,6 milioni.

*Stato patrimoniale.* — Lo stato patrimoniale presenta attività per un totale di 43.344 milioni, dei quali 30.223,9 milioni sono costituiti da crediti verso lo Stato per le indennità, i sussidi e i contributi posti a suo carico da varie disposizioni normative. Nel 1967, il relativo importo era ammontato, in totale a 2.074 milioni.

Tra le poste dell'attivo, figura per la prima volta, come già accennato nelle premesse, la partita costituita dai crediti contributivi verso le aziende, pari a 12.916,9 milioni. Correlativamente, è stato inserito, tra le passività dello stato

patrimoniale, il « fondo svalutazione crediti contributivi », per un ammontare di 3.907,7 milioni.

Una diminuzione assai rilevante si è verificata nel debito in conto corrente verso l'INPS, che dall'importo di 24.508 milioni, contabilizzato tra le passività del 1967, si è ridotto a 5.300,4 milioni.

In aumento, invece, sono i debiti diversi saliti da 9.622 milioni a 44.977,9 milioni e ciò in conseguenza, soprattutto, della partita di 23.199,4 milioni, costituita dagli sgravi contributivi di cui al D.L. 918/1968, rimasti da congruagliare.

Per effetto dell'avanzo di gestione di cui sopra è cenno, il disavanzo patrimoniale esistente al 1° gennaio 1968, pari a 33.406,8 milioni, si è ridotto al termine dell'esercizio a 12.397,2 milioni.

I dati esposti nei rendiconti concordano con quelli risultanti dalle scritture contabili, che sono risultate regolarmente tenute. Di ciò il Collegio dei sindaci dà atto, ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI

**R E N D I C O N T O**

## ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER

## Stato patrimoniale

A T T I V I T À		
1	<b>Crediti verso lo Stato :</b>	
	per indennità a ex dipendenti dalle Forze armate alleate e spese di amministrazione relative . . . . .	L. 1.907.594.017
	per indennità a ex dipendenti dall'UNRRA . . . . .	» 13.386.635
	per sussidi a favore delle famiglie degli emigrati e spese di amministrazione relative . . . . .	» 108.537.230
	per contributo per sgravio oneri sociali nel Mezzogiorno ai sensi dell'art. 19 del D.L. 30 agosto 1968, n. 918 convertito con modificazione nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089 . . . . .	» 27.600.000.000
	per quota del contributo ai sensi dell'art. 39 del D.L. 27 febbraio 1968, n. 79, convertito con modificazioni nella legge 18 marzo 1968, n. 241 . . . . .	» 592.073.000
	per quota del contributo ai sensi dell'art. 21 del D.L. 7 novembre 1968, n. 1118 . . . . .	» 2.378.800
		30.223.969.682
2	<b>Crediti contributivi verso le aziende . . . . .</b>	L. 12.916.950.326
3	<b>Crediti :</b>	
	prestazioni da recuperare . . . . .	» 203.203.540
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . .</b>	L. 43.344.123.548
4	<b>Disavanzo patrimoniale :</b>	
	al 1° gennaio 1968 . . . . .	L. 33.406.847.089
	meno avanzo dell'esercizio . . . . .	» — 21.009.646.391
		12.397.200.698
		L. 55.741.324.246

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci  
ITALO SANTINI

Il Capo del Servizio ragioneria  
GINO SBRANA

Il Direttore generale  
CARLO ALBERTO MASINI

# LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA

al 31 dicembre 1968

## PASSIVITÀ

1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.		5.300.408.050
2	Debito verso la Cassa unica assegni familiari per anticipazione di cui all'art. 6 del D. L. 29 marzo 1966, n. 129 e art. 11 del D. L. 9 novembre 1966, n. 914 . . . . . »		1.555.185.158
3	<b>Debiti :</b>		
	prestazioni rimaste da pagare . . . . . L.	101.292.945	
	sussidi rimasti da pagare ai danneggiati dalla peronospora tabacina »	250.582.665	
	sussidi rimasti da pagare ai lavoratori disoccupati a seguito delle alluvioni del novembre 1966, ai sensi del D. L. 9 novembre 1966, n. 914 . . . . . »	11.546.280	
	contribuzioni rimaste da pagare:		
	— al Fondo addestramento professionale lavoratori . . . . . »	15.000.000.000	
	— ad altri Enti . . . . . »	423.192.800	
	concorso alle spese degli Organi erogatori delle indennità di disoccupazione, rimasto da versare . . . . . »	5.987.711.000	
	sgravi contributivi rimasti da conguagliare alle aziende (D.L. 30 agosto 1968, n. 918):		
	contributo dello Stato . . . . . L.	27.600.000.000	
	meno sgravi conguagliati . . . . . »	4.400.609.547	
		23.199.390.453	
	vari . . . . . L.	4.249.895	
			44.977.966.038
4	Fondo svalutazione crediti contributivi . . . . . I.		3.907.765.000
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.</b>		<b>55.741.324.246</b>

*I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI — DANILÒ GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI

## ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER

## Entrate e uscite

## ENTRATE

1	<b>Contributi:</b>			
	quota base . . . . .	L.		836.976.878
	quota integrativa :			
	derivanti da crediti esistenti al 1° gennaio 1968 . . . . .	L.	12.678.012.331	
	accertati nell'anno . . . . .	»	196.066.229.364	
		L.	208.744.241.695	
	derivanti dall'aliquota 0,30 % di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 1115 . . . . .	»	186.169	208.744.427.864
		L.		209.581.404.742
2	<b>Contributi e rimborsi a carico dello Stato :</b>			
	per contributo ai sensi dell'art. 43 della legge 29 aprile 1949, n. 264 . . . . .	L.	100.000.000	
	per sussidi a favore delle famiglie degli emigrati e accertamenti sanitari . . . . .	L.	54.165.478	
	spese di amministrazione relative . . . . .	»	3.088.252	57.253.730
	per quota del contributo ai sensi dell'art. 39 del D.L. 27 febbraio 1968, n. 79, convertito con modificazioni nella legge 18 marzo 1968, n. 241 . . . . .	L.	592.073.000	
	per contributo ai sensi del D.L. 30 agosto 1968, n. 918, convertito con modificazioni nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089 . . . . .	»	27.600.000.000	
	per quota del contributo ai sensi dell'art. 21 del D.L. 7 novembre 1968, n. 1118 . . . . .	»	2.378.800	28.351.705.530
3	<b>Entrate varie :</b>			
	interessi di mora . . . . .	L.	697.187.000	
	ricuperi di indennità . . . . .	»	2.208.132.007	
	ricupero spese di amministrazione relative alle erogazioni residue in favore dei danneggiati dalla peronospora tabacina . . . . .	»	2.422	2.905.321.429
4	<b>Partite di giro :</b>			
	assegnazione ministeriale per erogazione sussidi « una tantum » ai lavoratori disoccupati a seguito delle alluvioni del novembre 1966, ai sensi del D.L. 9 novembre 1966, n. 914 . . . . .	L.	69.000.000	
	trasferimento dalla Cassa integrazione guadagni del residuo non utilizzato per sussidi « una tantum » ai lavoratori alluvionati ai sensi del D.L. 9 novembre 1966, n. 914 . . . . .	»	223.260.000	292.260.000
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . .</b>	<b>L.</b>		<b>241.130.691.701</b>

# LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA

dell'esercizio 1968

## USCITE

1	<b>Prestazioni:</b>		
	a) <i>indennità:</i>		
	indennità di disoccupazione:		
	ai lavoratori non agricoli . . . . .	L.	32.599.366.376
	ai lavoratori agricoli . . . . .	»	35.062.126.434
	sussidi straordinari di disoccupazione . . . . .	»	2.386.340
	indennità ai lavoratori italiani rimpatriati dall'estero . . . . .	»	1.138.916.055
	indennità e maggiorazioni di disoccupazione agli alluvionati del 1966 . . . . .	»	213.824.030
	indennità e maggiorazioni di disoccupazione ai terremotati del 1968 . . . . .	»	1.426.370.140
	indennità e maggiorazioni di disoccupazione agli alluvionati del 1968 . . . . .	»	2.378.800
			70.445.368.175
	b) <i>sussidi alle famiglie degli emigrati ed accertamenti sanitari relativi, a carico dello Stato</i> . . . . .	L.	54.165.478
	c) <i>onere per contributo straordinario di cui alla legge 4 novembre 1963, n. 1457, per indennità speciali di disoccupazione erogate nel 1967 ai lavoratori colpiti dalla catastrofe del Vajont.</i> . . . . .	»	1.365.606
	d) <i>onere per contributo straordinario di cui alla legge 28 settembre 1966, n. 749, per indennità speciali di disoccupazione erogate negli anni 1966 e 1967 ai lavoratori disoccupati a seguito della frana di Agrigento</i> . . . . .	»	100.620.883
	e) <i>onere per l'applicazione dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218 e dell'art. 57 della legge 27 luglio 1967, n. 658.</i> . . . . .	»	64.933.739.000
		L.	135.535.259.142
2	<b>Onere per sgravi contributivi nel Mezzogiorno ai sensi del D. L. 30 agosto 1968, n. 918, convertito con modificazioni nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089</b> . . . . .	»	27.600.000.000
3	<b>Contribuzioni</b> . . . . .	»	35.797.001.700
4	<b>Spese di amministrazione</b> . . . . .	»	16.008.449.000
5	<b>Interessi passivi:</b>		
	sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . .	»	530.558.660
6	<b>Uscite varie:</b>		
	rimborso di contributi . . . . .	»	285.136.741
7	<b>Perdita per accertata irrecuperabilità di crediti contributivi</b> . . . . .	»	164.615.067
8	<b>Svalutazione di crediti contributivi</b> . . . . .	»	3.907.765.000
9	<b>Partite di giro:</b>		
	sussidi «una tantum» dovuti ai lavoratori disoccupati a seguito delle alluvioni del novembre 1966, ai sensi del D.L. 9 novembre 1966, n. 914 . . . . .	»	292.260.000
		L.	220.121.045.310
10	<b>Avanzo di esercizio</b> . . . . .	»	21.009.646.391
		L.	241.130.691.701



**ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA  
CONTRO LA TUBERCOLOSI**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

La gestione dell'assicurazione contro la tubercolosi è stata interessata, nel corso del 1968, dalla legge 12 marzo 1968, n. 234, che ha stabilito, con effetto dal 1° gennaio dello stesso anno, l'aumento del 30 % dell'indennità giornaliera e post-sanatoriale e dell'assegno natalizio. Il citato provvedimento legislativo ha disposto, altresì, il prolungamento dell'assistenza sanitaria dell'assicurazione contro le malattie in favore dei tubercolotici per tutto il periodo per il quale vengono erogate agli interessati le prestazioni antitubercolari, accollando l'onere della relativa spesa all'assicurazione contro la tubercolosi; peraltro, nel 1968, non sono ancora avvenute erogazioni a quest'ultimo titolo.

Nell'esercizio 1968 hanno, poi, continuato a dispiegare i loro effetti, per l'intero anno, le norme dettate dalla legge 29 maggio 1967, n. 369, la quale dispose, con decorrenze varie, l'estensione dell'assistenza di malattia ai pensionati delle categorie dei coloni, dei mezzadri e dei coltivatori diretti, nonché ai lavoratori disoccupati ed agli operai sospesi dal lavoro, ponendo una parte del relativo onere a carico dell'assicurazione contro la tubercolosi mediante il prelievo dal gettito dei contributi di pertinenza di questa gestione, di una somma corrispondente allo 0,325 % delle retribuzioni, in via permanente, e di un ulteriore importo, pari allo 0,075 % delle retribuzioni, per il periodo 1967/1968.

Le risultanze del rendiconto in esame pongono in evidenza un disavanzo di esercizio di 10.978 milioni di lire, inferiore di 16.723 milioni al deficit del precedente esercizio, il che è dovuto al considerevole incremento del gettito contributivo (oltre 22 miliardi di lire) avvenuto per i motivi che verranno più innanzi precisati.

Il persistere dell'andamento deficitario della gestione, anche se ridotto rispetto all'anno precedente, non può non destare serie preoccupazioni specie se si tiene conto che, come posto in rilievo anche nel bilancio preventivo per l'anno 1969, per tale esercizio è previsto il ripetersi di una situazione di disavanzo di notevole portata (oltre sette miliardi e mezzo di lire).

Ciò, senza considerare le conseguenze di ordine pratico e finanziario che si avranno a seguito dell'attuazione delle disposizioni sulla riforma ospedaliera contenute nella legge 12 febbraio 1968, n. 132, conseguenze che potranno essere valutate solo allorquando saranno state stabilite precise norme in materia di ricoveri e di rette di degenza e saranno stati definiti i rapporti patrimoniali fra la gestione ed i costituendi enti ospedalieri.

*Conto economico* — I dati relativi al movimento economico dell'esercizio 1968 e alle conseguenti risultanze patrimoniali sono riepilogati nel seguente prospetto con opportuno raffronto rispetto all'anno precedente.

	1968	1967	Differenze
	(milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>			
Avanzo . . . . .	26.729	54.430	— 27.701
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione . . . . .	103.879	81.793	+ 22.086
Contributi dello Stato . . . . .	44	44	—
Altre entrate . . . . .	94.513	55.322	+ 39.191
TOTALE . . .	198.436	137.159	+ 61.277
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	106.478	102.860	+ 3.618
Spese di amministrazione (1) . . . . .	7.133	6.961	+ 172
Altre uscite . . . . .	95.803	55.039	+ 40.764
TOTALE . . .	209.414	164.860	+ 44.554
<i>Risultato netto di esercizio :</i>			
Disavanzo . . . . .	— 10.978	— 27.701	+ 16.723
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>			
Avanzo . . . . .	15.751	26.729	— 10.978

(1) Compresa le spese per gli accertamenti sanitari.

La parte preponderante delle entrate è costituita, come di consueto, dai contributi assicurativi i quali raggiungono un totale di quasi 197 miliardi di lire che, depurato della parte spettante ad altri Enti, si riduce a 103.879 milioni di lire con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di ben 22.086 milioni di lire, pari al 27 %.

Riguardo al gettito contributivo va innanzi tutto osservato che nell'anno 1968, in seguito a conforme decisione del Consiglio di amministrazione, esso reca, per la parte afferente la gestione, l'ammontare accertato e non ancora riscosso che in precedenza veniva evidenziato soltanto extracontabilmente in apposito allegato alla relazione generale; e poichè di tali crediti contributivi

l'importo relativo a periodi precedenti al 1° gennaio 1968 ammonta a 1.174 milioni di lire, ne consegue che l'aumento vero e proprio dei contributi del 1968 è stato di quasi 21 miliardi ed è dovuto, in parte, all'espansione della base salariale imponibile, ma soprattutto al fatto che il ripristino dell'aliquota precedentemente fiscalizzata, avvenuto a partire dal 1° gennaio 1967, ha operato, nell'esercizio in esame, per l'intero anno mentre nel 1967, a causa del normale sfasamento delle riscossioni, ha operato per circa nove mesi.

L'andamento contributivo di pertinenza della gestione negli ultimi esercizi viene posto in evidenza — unitamente a quello delle prestazioni — nel seguente prospetto :

A N N O	Contributi (produzione e Stato)	Prestazioni
(in milioni di lire)		
1962	76.403	73.541
1963	90.844	93.223
1964	120.213	107.541
1965	99.373	104.702
1966	110.330	101.584
1967	81.837	102.860
1968	103.923	106.478

La discontinuità dei dati afferenti il gettito contributivo complessivo dipende sia dallo sfasamento nel tempo degli effetti della variazione delle aliquote a carico della produzione, a causa della fiscalizzazione e successiva defiscalizzazione, rispetto al periodo cui si riferiscono, sia dagli ulteriori prelievi contributivi effettuati dal 1967 a favore degli Enti di malattia.

Una diminuzione ha registrato nel 1968 il reddito dei capitali il cui importo è passato da 1.318 a 1.058 milioni di lire, il che dipende dal minor importo degli interessi sulle giacenze in conto corrente con l'INPS, ridottesi in conseguenza dell'andamento deficitario della gestione.

Un lieve aumento (23,5 milioni di lire) si è invece verificato nel canone d'uso degli immobili adibiti a case di cura, in seguito all'aumento di valore conseguito dai medesimi per effetto delle migliorie ad essi apportate.

Pressochè costante risulta il modesto reddito (884 mila lire) dei pochi immobili della gestione destinati ad affittanza a terzi.

L'importo iscritto alla voce entrate varie (371 milioni di lire) è invece sensibilmente aumentato (+ 276 milioni) sia per effetto della inclusione, fra tali entrate, del recupero di prestazioni che nel 1967 aveva formato una voce a sè stante, e sia per un sostanziale aumento verificatosi negli interessi di mora (da 65 a 248 milioni di lire).

Per quanto riguarda le partite di giro, concernenti contributi di pertinenza di altri Enti (75.645 milioni di lire dell'INAM e 17.437 milioni di lire delle Casse mutue coltivatori diretti), è da tener presente che l'aumento del 1968 è dovuto, oltre che alla efficacia piena della defiscalizzazione manifestata nell'esercizio, anche al fatto che le aliquote a favore dell'INAM e delle Federmutue coltivatori diretti, introdotte dalla legge n. 369 del 29 maggio 1967, con differenziata decorrenza (0,075 % dal 1° gennaio 1967 e 0,13 % più 0,195 %, dal 14 giugno 1967) hanno spiegato i loro effetti nel 1968 per l'intero anno e nel 1967 per un periodo inferiore.

Riguardo alle uscite è da notare anzitutto che il totale delle prestazioni assicurative (106.478 milioni di lire) presenta in confronto all'anno precedente un aumento complessivo di 3.618 milioni di lire, che appare tuttavia modesto in termini percentuali (circa il 3,5 %).

Le varie prestazioni raffrontate con i valori dell'esercizio decorso, risultano dal seguente prospetto:

	1968	1967	Differenze	
	(milioni di lire)			
<i>Prestazioni sanitarie ed economiche:</i>				
Ricoveri in case di cura . . . . .	72.871,9	72.388,3	+	483,6
Ricoveri in istituti post-sanatoriali .	796,9	731 -	+	65,9
Cura ambulatoria . . . . .	1.261,1	1.363,9	-	102,8
Spese e indennità di viaggio . . . . .	229,6	249,6	-	20,0
Indennità giornaliera . . . . .	7.537,9	6.901,6	+	636,3
Indennità post-sanatoriali . . . . .	13.392,5	11.387,7	+	2.004,8
Assegni straordinari natalizi . . . . .	1.170,9	1.030,5	+	140,4
Colonie marine e montane . . . . .	269,5	221,8	+	47,7
Prestazioni a ex dipendenti FF. AA. alleate . . . . .	41 -	41,1	-	0,1
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>97.571,3</b>	<b>94.315,5</b>	<b>+</b>	<b>3.255,8</b>
Onere per la copertura assicurativa per l'invalidità e vecchiaia dei periodi di ricovero e di assistenza post-sanatoriale	8.906,6	8.544,2	+	362,4
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>106.477,9</b>	<b>102.859,7</b>	<b>+</b>	<b>3.618,2</b>

Il maggior aumento verificatosi nel 1968 attiene alle prestazioni economiche, salite da 19.319 a 22.101 milioni di lire, con un incremento pari a 2.782 milioni di lire (14,4 % in più del 1967) e ciò contrariamente a quanto era avvenuto negli scorsi anni (nel 1967, anzi, le prestazioni economiche diminuirono, rispetto al 1966, di 1.850 milioni di lire).

Tale incremento si spiega con l'aumento del 30 % apportato nella misura delle indennità stesse dalla legge n. 234 del 12 marzo 1968; l'importo erogato in più nel 1968 è peraltro soltanto del 14,4 % maggiore di quello del 1967 perchè l'aumento derivante dalle nuove misure delle indennità è stato temperato da

una contemporanea diminuzione nel numero dei beneficiari dell'assistenza economica, fenomeno questo che conferma l'andamento regressivo che ha assunto negli ultimi anni tale aspetto dell'assistenza antitubercolare.

Fra le prestazioni, il maggior importo attiene, come sempre, a quelle sanitarie (75.429 milioni di lire) rimaste, nel loro insieme, quasi allo stesso livello raggiunto nel 1967 (74.954 milioni di lire) con un incremento cioè dello 0,6 % (475 milioni di lire), percentuale d'incremento che si ripete per la spesa relativa ai ricoveri in case di cura, dato che questa forma di assistenza rappresenta la parte preponderante delle prestazioni sanitarie.

Ma se il costo dei ricoveri è salito solo da 72.388 a 72.871 milioni di lire (più 483 milioni di lire, pari allo 0,6 %), giova mettere in evidenza che tale lieve aumento complessivo è la risultante algebrica del maggior costo dei ricoveri in case di cura in gestione diretta (3.239 milioni, pari al 6,2 %) e del minor costo di quelli presso case di cura in convenzione (— 2.756 milioni, pari al 13,5%) come si evince dal seguente prospetto :

#### COSTO DEI RICOVERI :

ANNI	Case di cura in gestione diretta		Case di cura in convenzione		Costo totale complessivo	Diaria media generale
	Costo totale	Diaria media	Costo totale	Diaria media		
1968 . . . . .	55.230.475.109	8.853	17.641.405.422	4.622	72.871.880.531	7.247
1967 . . . . .	51.991.064.651	8.348	20.397.201.464	4.319	72.388.266.115	6.610
DIFFERENZE	+ 3.239.410.458	+ 505	— 2.755.796.042	+ 303	+ 483.614.416	+ 637

Poichè in materia di costi per ricovero e, particolarmente, della diaria media è essenziale anche il riferimento al numero delle presenze, è utile osservare anche il seguente prospetto riepilogativo del numero dei ricoverati e delle giornate di ricovero consumate nel 1967 e nel 1968.

#### GIORNATE DI PRESENZA :

ANNI	Ricoverati durante l'anno			Giornate di degenza in case di cura			Durata media (giornate)
	Assicurati	Familiari	Totale	Gestione diretta	Convenzione	Totale	
1968 . . . . .	49.707	18.783	68.490	6.238.229	3.816.746	10.054.975	147
1967 . . . . .	52.530	20.657	73.187	6.227.839	4.722.774	10.950.613	149
DIFFERENZE .	— 2.823	— 1.874	— 4.697	+ 10.390	— 906.028	— 895.638	— 2

Dall'esame congiunto dei due prospetti si rileva, anzitutto, che anche nel 1968 è proseguita la notevole contrazione nel numero delle giornate di degenza per ricoveri in case di cura in convenzione (906 mila giornate in meno) il che ha determinato il già accennato minor costo globale di tali ricoveri, malgrado che la relativa diaria media sia aumentata di L. 303.

Ciò si deve all'indirizzo, da tempo seguito dagli organi dell'Istituto a ciò preposti, di inviare il maggior numero possibile di ricoverati presso le case di cura gestite direttamente, allo scopo di una sempre più completa utilizzazione delle stesse.

È per questo che le case di cura dell'Istituto, malgrado il minor numero complessivo di ricoverati nell'anno (4.697 unità in meno del 1967), non hanno visto diminuire il numero delle presenze, anzi hanno registrato un piccolo aumento (10.390 giornate) nei confronti del precedente esercizio.

Essendo rimasto pressochè immutato il numero delle giornate di presenza, ne deriva che il maggior onere registrato nel 1968 per i ricoveri presso le case di cura dell'Istituto è imputabile all'aumentato costo di gestione delle stesse che si sintetizza nel maggior importo della diaria media, passato da 8.348 nel 1967 a lire 8.853 nel 1968.

Le principali componenti e le relative loro variazioni delle uscite delle case di cura, che si riflettono implicitamente nella diaria, sono state le seguenti :

— spese per il personale. Oltre ai motivi di ordine generale (aumenti periodici di stipendio e promozioni conseguiti dal personale e concessione dell'assegno provvisorio a partire dal 1° marzo 1968) vi sono stati provvedimenti particolari quali la assunzione di tecnici di laboratorio, di assistenti sociali e di altro personale specializzato, la concessione di particolari indennità a tecnici di radiologia, ai medici, ecc. che hanno causato per tale voce di spesa un aumento nell'anno di 2.454 milioni e l'hanno portata da 36.976 a 39.430 milioni.

— spese per i medicinali e per il materiale sanitario. L'aumento per questa voce è derivato da un più largo impiego dei medicinali, soprattutto antibiotici specifici (come ad esempio il « Rifadin » il cui costo è molto elevato), in applicazione degli ultimi orientamenti indirizzati verso terapie chemio-antibiotiche multiple, nonché all'attività sempre crescente dei laboratori di analisi ed alle numerose indagini di ordine chimico e funzionale richieste dai moderni trattamenti terapeutici.

— spese varie. Tale voce comprende principalmente l'onere che grava sulla gestione per le spese di amministrazione corrispondenti ai servizi tecnici e amministrativi che le unità centrali e periferiche dell'Istituto esplicano per il funzionamento delle case di cura. L'onere addebitato a tale titolo è stato di 2.427 milioni di lire. Le altre voci in aumento del costo delle rette hanno registrato variazioni assai lievi e non richiedono particolare commento.

È invece opportuno segnalare che, per alcuni costi, si sono avute delle diminuzioni di spesa e precisamente per i generi alimentari e di consumo (186 milioni di lire), per i corsi di riqualificazione, per l'ammortamento dei mobili, per l'illuminazione e la forza motrice, ecc.

Ciò è dovuto in parte alla possibilità avuta di ottenere prezzi più favorevoli per le forniture alle case di cura e in parte al particolare impegno posto dai dirigenti e dal personale delle istituzioni sanitarie stesse allo scopo di evitare sprechi e, ove possibile, di realizzare economie.

L'aumento verificatosi nella diaria media, già citato in L. 505, risulta così ripartito: 71,1 % alle spese fisse (non connesse cioè al numero dei ricoverati, quali ad esempio: retribuzioni e indennità al personale, ammortamenti, manutenzioni, ecc.), 7,5 % alle spese variabili (connesse con il numero dei ricoverati: generi alimentari, medicinali, ecc.) e 21,4 % alle spese semivariabili (solo in parte connesse con il numero dei ricoverati: generi di consumo, combustibili, acqua, cancelleria, spese postali, ecc.).

Passando al settore della cura ambulatoria, è confortante notare che la spesa per questo tipo di assistenza è sensibilmente diminuita, come risulta dal seguente prospetto:

A N N I	Numero assistiti	Giornate di assistenza	Durata media	Costo totale	Costo medio per assistito
1968 . . . . .	16.358	1.910.813	117	1.261.098.624	77.093
1967 . . . . .	15.879	2.147.281	135	1.363.978.872	85.898
<b>DIFFERENZE . . .</b>	<b>+ 479</b>	<b>- 236.468</b>	<b>- 18</b>	<b>- 102.880.248</b>	<b>- 8.805</b>

Nel costo di 1.261 milioni sopra riportato sono compresi 498 milioni spesi per la chemioprofilassi a scopo di consolidamento e di prevenzione a favore di assistiti dimessi in seguito a stabilizzazione o a guarigione e per i noti rimborsi ai Consorzi provinciali antitubercolari per spese analoghe poste a carico dell'Istituto (151 milioni).

Per quanto concerne l'assistenza post-sanatoriale prestata mediante il ricovero negli appositi istituti gestiti dall'Istituto, nel 1968 si è registrata una spesa di 796 milioni di lire, con un aumento di 66 milioni (9 %) sui 730 milioni spesi nel 1967, come risulta dal seguente prospetto:

A N N I	Istituti post-sanatoriali								
	in gestione diretta			in convenzione			Totale		
	Numero assistiti	Numero giornate	Importo prestazioni	Numero assistiti	Numero giornate	Importo prestazioni	Numero assistiti	Numero giornate	Importo prestazioni
1968 . . . . .	864	115.230	796.885.301	—	—	—	864	115.230	796.885.301
1967 . . . . .	832	110.346	730.666.842	1	207	320.747	833	110.553	730.987.589
<b>DIFFERENZE .</b>	<b>+ 32</b>	<b>+ 4.884</b>	<b>+ 66.218.459</b>	<b>- 1</b>	<b>- 207</b>	<b>- 320.747</b>	<b>+ 31</b>	<b>+ 4.677</b>	<b>+ 65.897.712</b>

Poichè la durata media di ricovero è rimasta praticamente la stessa (133 giorni contro i 132 del 1967) si deduce che il maggior costo del 1968 è dovuto in parte all'aumentato numero dei ricoverati (864 nel 1968 e 832 nel 1967), aumento che, in base alla diaria media ed alla durata media dei ricoveri del 1968, reca già un incremento di spesa di 29 milioni circa, ed in parte all'aumento subito nel 1968 dalla retta media di degenza che da L. 6.621 è passata a L. 6.915 con una maggiorazione di L. 294.

Tale incremento non è tanto dovuto a veri e propri aumenti nelle varie voci di costo, bensì al fatto che, come accennato nella relazione al rendiconto del 1967, in tale anno furono riscossi contributi statali anche per alcuni esercizi arretrati mentre le riscossioni avvenute nel 1968 a tale titolo, a un livello di normalità, sono diminuite di circa 32 milioni.

La differenza residua è dovuta a variazioni di minor rilievo e di segno compensativo, verificatesi negli altri elementi del costo della diaria.

È da segnalare che nel 1968 non è stato fatto ricorso a ricoveri post-sanatoriali presso istituti in convenzione.

Un ulteriore regresso hanno registrato le spese e le indennità di viaggio degli assistiti per il ricovero in case di cura (da 249 a 229 milioni di lire) regresso da porsi in relazione al minor numero dei ricoverati nell'anno, mentre un incremento di 48 milioni di lire si è invece avuto sulle spese per le colonie marine e montane per i figli dei tubercolotici, passate dai 221 milioni del 1967 ai 269 milioni del 1968.

I bambini beneficiari sono stati 3.057 per un totale di 131.138 giornate, mentre i rispettivi dati del 1967 furono 3.260 bambini e 140.919 giornate.

L'ultima rilevante posta delle prestazioni riguarda la copertura assicurativa nell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti relativa ai periodi di ricovero presso case di cura e di assistenza post-sanatoriale.

L'importo posto a carico della gestione per il 1968 è stato di 8.906 milioni di lire, contro gli 8.544 del 1967, con un aumento di 362 milioni, pari al 4,2 %, attribuibile all'aumentato contributo medio dell'assicurazione I.V.S., che, unitamente al numero delle giornate di ricovero e di sussidio post-sanatoriale, costituisce la base di calcolo dell'onere in questione.

Le prestazioni a favore di ex dipendenti dalle FF.AA. (41 milioni di lire) sono praticamente rimaste al livello del 1967.

Fra le uscite compare anche quest'anno la perdita sulla gestione delle aziende agrarie il cui importo di 14 milioni è tuttavia inferiore a quello dell'anno precedente (20 milioni).

Tale risultato si riferisce alla gestione di 14 aziende di cui 10 in esercizio al 31 dicembre 1968 e alle pendenze di 4 altre aziende (Lecce, Roma-Porta Furba, Bioglio e Cuneo) soppresse prima di tale data, su conformi deliberazioni degli Organi collegiali dell'Istituto.

Il miglioramento del risultato economico dell'esercizio 1968 rispetto a quello del 1967 va principalmente ricercato nella minore incidenza delle quote di ammortamento dei costi delle manutenzioni straordinarie (nell'esercizio 1967 vennero, infatti, imputati in unica soluzione i relativi residui costi da ammortizzare al 1° gennaio dell'anno stesso), nell'incremento dei canoni per la cessione in affitto delle aziende di Chievo e di Siena e nell'aggiornamento del canone dell'azienda di Vialba; elementi positivi questi in parte limitati dai minori redditi conseguiti sia dalle attività agricole sia da quelle zootecniche.

Con le affittanze delle aziende di Forlì-Vecchiazano e di Galliera Veneta, realizzate verso la fine dell'anno 1968, e con la soppressione di quella di Taranto (delibera del Comitato esecutivo del 2 aprile 1969), i problemi del ridimensionamento e quelli della forma di conduzione delle aziende di pertinenza della gestione tubercolosi, possono considerarsi interamente risolti, secondo le direttive degli Organi collegiali dell'Istituto.

Le contribuzioni dovute per legge a favore di altri Enti ed appresso elencate registrano una diminuzione di 136 milioni rispetto all'anno precedente connessa con la minore base di calcolo costituita, per i primi due Enti, dal gettito contributivo dell'anno precedente:

— all'Ispettorato del lavoro . . . . .	L. 212.630.700
— agli Enti di patronato e di assistenza sociale. . . . .	» 179.918.300
— all'Istituto di medicina sociale. . . . .	» 2.875.300
	<hr/>
TOTALE. . . . .	L. 395.424.300
	<hr/> <hr/>

Il totale delle spese di amministrazione addebitate alla gestione ammonta a 7.133 milioni e reca un modesto aumento (251 milioni, pari al 3,6 %) sull'importo dell'anno precedente, che, fermi restando i criteri per l'attribuzione delle spese alle gestioni, è attribuibile alla generale dilatazione dei costi amministrativi.

La quota dell'anno per l'ammortamento degli immobili è aumentata di circa 7 milioni di lire — raggiungendo l'importo di 217 milioni — a causa del maggior valore degli immobili stessi per effetto delle migliorie ad essi apportate.

Le varie spese raggruppate nella voce « uscite varie » non hanno registrato sensibili variazioni rispetto all'esercizio precedente e non necessitano quindi di particolare notazione. La stessa cosa dicasi per le partite di giro già illustrate in sede di commento delle entrate.

*Stato patrimoniale* — Dal confronto fra il totale dell'attivo (35.450 milioni) e quello del passivo (19.699 milioni) si desume l'ammontare della consistenza

patrimoniale della gestione pari a 15.751 milioni. Tale consistenza ha subito, nell'anno, una decurtazione di 10.978 milioni, per effetto del disavanzo di esercizio, il che si riflette in particolare nel diminuito importo delle attività e principalmente nelle diminuite disponibilità sul conto corrente con l'INPS, scese da 14.169 milioni a 1.748 milioni.

Fra le attività la voce « immobili » (11.162 milioni) ha registrato un aumento di 204 milioni dovuto a lavori di miglioria apportati alle varie case di cura della gestione fra cui, si segnalano, quelle di Palermo per 108 milioni, Grosseto per 24 milioni, Brindisi per 22 milioni.

Il capitale d'esercizio delle aziende agrarie è diminuito, per effetto delle varie operazioni di gestione dell'anno, da 24 a 9 milioni di lire.

Il valore dei mobili, degli arredi, ecc. presso le case di cura è anch'esso diminuito rispetto al 1967 (da 4.629 a 4.381 milioni), perchè, come già avvenuto nell'anno precedente la quota d'ammortamento dell'anno è stata superiore agli acquisti, come dettagliatamente dimostrato nell'apposito allegato di bilancio.

Pressochè immutate le scorte di viveri e di materiali di consumo complessivamente giacenti presso le case di cura ed i magazzini centrali, pari a 2.654 milioni.

Analoga immutata situazione, per il credito verso lo Stato relativo alle prestazioni fornite dall'Istituto ad ex appartenenti alle Forze armate alleate ed all'UNRRA: non è stato ancora possibile sbloccare la situazione di stasi da tempo determinatasi per tale partita, onde il totale dovuto dallo Stato ammonta ora a 2.564 milioni ivi compresi 44 milioni per il nuovo debito corrispondente alle prestazioni del 1968.

Fra le poste dell'attivo, figura per la prima volta la voce relativa ai « crediti contributivi verso le aziende » per un importo di 4.595 milioni: ciò in applicazione di quanto previsto dall'art. 8 del regolamento concernente l'impostazione dei bilanci dell'INPS, nella sua nuova formulazione approvata con delibera del C.A. del 23 gennaio 1969, nel quale viene disposta l'assunzione in contabilità di tali crediti che precedentemente venivano evidenziati soltanto extra-contabilmente in allegato al bilancio. I « crediti diversi » ammontano a 8.333 milioni e registrano rispetto all'anno precedente una diminuzione di 2.962 milioni, dovuta, quasi per intero, alla differenza fra la variazione negativa (4.572 milioni) nel credito per rette di degenza rimaste da riscuotere e quella positiva (1.617 milioni) nelle somme rimaste da recuperare.

Mentre l'aumento registrato da quest'ultima partita è da collegarsi con la nota anticipazione sulla tredicesima mensilità concessa al personale delle case di cura, ancora da definire, la diminuzione nel saldo delle rette da riscuotere deriva dai maggiori versamenti, effettuati dagli Enti di cui al seguente prospetto, rispetto agli importi dovuti nell'anno con conseguente decurtazione del debito iniziale.

	1968	1967	Differenze	
	(milioni di lire)			
Consorzi provinciali antitubercolari . .	1.599,6	1.637,2	—	37,6
Ministero della sanità e altri . . . . .	2.877,3	7.404,9	—	4.527,6
Enti vari . . . . .	561,9	568,6	—	6,7
<b>TOTALE . . .</b>	<b>5.038,8</b>	<b>9.610,7</b>	—	<b>4.571,9</b>

Le rette maturate nell'anno sono ammontate, infatti, a 2.543 milioni e i versamenti effettuati dagli Enti debitori a 7.115 milioni importo questo pertinente in massima parte al Ministero della sanità e ad altri Ministeri che hanno ridotto così il proprio debito da 7.404 a 2.877 milioni.

Le passività della gestione sono costituite dai debiti diversi per 13.561 milioni, con una riduzione di 1.421 milioni sul 1967, dal fondo ammortamento immobili per 4.748 milioni, con un aumento di 218 milioni, e dal fondo svalutazione crediti contributivi per 1.390 milioni.

Le partite di maggior rilievo di tali passività sono evidenziate fra i debiti diversi e riguardano le rette di degenza rimaste da pagare a case di cura in convenzione (4.943 milioni), le forniture e altre spese rimaste da pagare (3.763 milioni), i contributi riscossi ai sensi della legge 1° agosto 1955 in attesa di sistemazione (2.749 milioni) e i contributi riscossi per conto della Federmutue coltivatori diretti rimasti da versare (1.779 milioni).

Nessuna particolare osservazione richiede il fondo ammortamento immobili, il cui incremento dipende dalle normali assegnazioni mentre del tutto nuova è la voce del « fondo svalutazione crediti contributivi », iscritta nel passivo quale partita rettificatrice dei crediti verso le aziende contabilizzati in attuazione delle nuove disposizioni già ricordate che specificatamente prevedono di tener conto della quota di presunta inesigibilità dei crediti stessi.

È da segnalare, infine, l'importo degli impegni in essere al 31 dicembre 1968, pari a 4.620 milioni e corrispondenti agli stanziamenti residui assunti dagli Organi amministratori dell'Istituto per impieghi immobiliari (295 milioni), per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria (3.569 milioni) e per forniture varie (756 milioni) ai quali è stata data una particolare evidenza in appendice allo stato patrimoniale della gestione in attuazione di quanto stabilito dall'art. 30 del Regolamento sull'impostazione dei bilanci.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nel corso dell'esercizio 1968 la gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi è stata interessata dagli effetti derivanti dalla applicazione della legge 12 marzo 1968, n. 234, la quale ha disposto l'aumento del 30 %, con decorrenza dal 1° gennaio 1968, dell'indennità giornaliera, di quella post-sanatoriale nonchè dello speciale assegno per le feste natalizie di cui agli artt. 1, 2 e 3 della Legge 14 novembre 1963, n. 1540 ed ha stabilito inoltre il prolungamento dell'assistenza sanitaria di malattia in favore degli assicurati fruanti delle prestazioni antitubercolari, con accollo dei relativi oneri alla gestione in esame.

L'aggravio dei costi derivanti dai suddetti provvedimenti è stato tuttavia parzialmente compensato — secondo quanto precisato nella relazione del Direttore generale — da una diminuzione del numero complessivo di beneficiari, risultando quindi in definitiva contenuto nella misura del 14,4 % rispetto al corrispondente costo del 1967.

Ulteriori riflessi sull'andamento economico della gestione ha avuto anche la legge 29 maggio 1967, n. 369, che nell'estendere l'assistenza di malattia ai titolari di pensione a carico della gestione speciale I.V. coltivatori diretti, mezzadri e coloni, nonchè ai lavoratori disoccupati e agli operai sospesi dal lavoro, ha accollato una parte dei relativi oneri alla gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, disponendo il prelievo, dal gettito contributivo di pertinenza di tale gestione, di una somma pari allo 0,325 % delle retribuzioni soggette al contributo per l'assicurazione contro la tubercolosi, in aggiunta ad un ulteriore prelievo — limitato al biennio 1967/68 — di una somma pari allo 0,075 % delle retribuzioni stesse.

*Conto economico* — Il bilancio dell'esercizio si è chiuso al 31 dicembre 1968 con un disavanzo economico di 10.978 milioni che, sia pure inferiore di 17 miliardi circa a quello del 1967 (pari a 27.701 milioni), dimostra il persistere di una situazione deficitaria la cui gravità è già stata evidenziata anche in sede di esame del rendiconto preventivo 1968.

Tra le entrate, ammontanti nel complesso a 198.436 milioni, ivi comprese le partite di giro, la posta di maggiore rilievo è quella costituita dai contributi a carico della produzione, che sono aumentati da 81.792 milioni a 103.878 milioni. Tale incremento è dovuto non soltanto all'espansione della base salariale imponibile, ma anche al fatto che, essendo cessata nel 1967 la fiscalizzazione di una quota parte del contributo integrativo posto a carico dei datori di lavoro, si è tornati, nel 1968, ad una situazione di normalità.

A ciò aggiungasi che in detto esercizio sono stati per la prima volta inclusi nel rendiconto della Gestione i crediti accertati e non riscossi, vantati verso le aziende morose, che in precedenza venivano evidenziati in un documento extra-contabile, allegato al bilancio. In ordine a tale innovazione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 gennaio 1969, e la cui opportunità è stata rilevata anche dalla Corte dei conti in sede di esame dei bilanci consuntivi dell'INPS per gli esercizi 1965, 1966 e 1967, il Collegio dei Sindaci non può che esprimere il proprio compiacimento, dato che essa risponde allo scopo di rendere la situazione evidenziata nel rendiconto più aderente alla reale consistenza economico-patrimoniale della gestione.

Tra le altre voci di entrata è da segnalare una diminuzione di 260 milioni nel reddito complessivo dei capitali (nel 1968 : 1.058,9 milioni ; nel 1967 : 1.318,9 milioni) ; ciò è da porsi in relazione al minor importo degli interessi accreditati sul conto corrente attivo con l'INPS, determinato a sua volta dall'andamento deficitario della gestione.

Tra le uscite, ammontanti nel complesso a 209.414,2 milioni, ivi comprese le partite di giro iscritte anche tra le entrate (lire 93.083 milioni), la posta più rilevante è quella costituita dalle prestazioni, pari a 97.530,3 milioni, di cui 22.101 milioni costituiscono le prestazioni economiche e 75.429 milioni le prestazioni sanitarie.

Scendendo all'analisi di tali costi e ponendo a raffronto le singole componenti di essi con i corrispondenti dati dell'esercizio 1967, si rileva che nelle prestazioni economiche si è verificato un incremento di 2.782 milioni determinato, come già accennato nella premessa, dai miglioramenti dell'assistenza antitubercolare di cui alla legge 12 marzo 1968, n. 234.

Di gran lunga inferiore è invece l'incremento verificatosi nelle prestazioni sanitarie (75.429 milioni nel 1968 rispetto a 74.955 milioni nel 1967) incremento che, secondo quanto rilevato dal Direttore generale, è la risultante algebrica del maggior costo dei ricoveri nelle Case di cura in gestione diretta (+ 3.239 milioni) e del minor costo di quelli presso Case di cura in convenzione (— 2.756 milioni). A loro volta tali variazioni sono state determinate, per quanto riguarda le Case di cura gestite direttamente dall'INPS, dal maggior costo di gestione delle stesse nonché dall'aumentato numero delle giornate di degenza ; per quanto riguarda le Case di cura in convenzione, dalla notevole contrazione delle giornate stesse e ciò in conseguenza del criterio, adottato dall'Istituto, di inviare i

degenti presso le proprie Case di cura allo scopo di conseguire una più completa utilizzazione delle stesse.

In ordine alle altre voci di uscita è da rilevare la diminuzione da 20.855 milioni a 14.068 milioni, della perdita di gestione delle aziende agrarie tuttora in esercizio. A tale proposito il Collegio sindacale, nel richiamare i rilievi altre volte formulati in ordine alla antieconomicità di tale attività, del tutto estranea ai compiti istituzionali dell'INPS, dà atto della graduale e razionale eliminazione della stessa a seguito delle decisioni adottate dagli Organi deliberanti e di cui è cenno nella relazione del Direttore generale.

L'onere per la copertura assicurativa dell'invalidità e vecchiaia per i periodi di ricovero e di assistenza post-sanatoriale è salito nel 1968 a 8.906 milioni contro gli 8.544 del 1967.

Le contribuzioni (395 milioni) segnano invece una minore uscita di 136 milioni dovuta ad una flessione del totale dei contributi riscossi nell'anno precedente al quale esse vengono rapportate.

Un aumento viene infine rilevato nelle spese di amministrazione, che passano da 6.882 milioni del 1967 a 7.133 milioni nel 1968.

*Stato patrimoniale* — L'esercizio 1968 si è chiuso con un avanzo patrimoniale di 15.750 milioni (nel 1967 : 26.728 milioni), rispondente alla differenza tra le attività ammontanti a 35.450 milioni e le passività ammontanti a 19.700 milioni.

Nel 1968 si è verificata una nuova, notevole diminuzione (4.571 milioni) nel credito verso lo Stato e verso altri Enti per rette di degenza per ricoveri presso le Case di cura dell'INPS.

È infine da segnalare che compaiono per la prima volta nella situazione patrimoniale della Gestione tubercolosi le due voci « Crediti contributivi verso le aziende » (4.595 milioni) fra le attività e « Fondo svalutazione crediti contributivi » (1.390 milioni) fra le passività : ciò come conseguenza della decisione adottata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 gennaio 1969 e di cui è già stato fatto cenno.

Nel mettere in rilievo l'ulteriore diminuzione (— 10.978 milioni) subita nel 1968 dall'avanzo patrimoniale della Gestione, si ritiene di dover sottolineare le gravi preoccupazioni destinate dalla pesante situazione economico-finanziaria, specialmente in vista degli ulteriori effetti che esplicheranno gli aumenti delle prestazioni e la decurtazione dei contributi di cui alle citate leggi 239 del 1967 e 234 del 1968.

Come già precisato nella relazione dello scorso anno in questa situazione d'incertezza della gestione deve anche tenersi conto delle probabili conseguenze d'ordine finanziario e patrimoniale che la Gestione medesima dovrà subire per effetto della legge 12 febbraio 1968, n. 132 sulla riforma ospedaliera, con particolare riguardo alla prevista cessione delle Case di cura gestite direttamente.

I dati esposti trovano piena rispondenza con le scritture contabili, regolarmente tenute. Il Collegio dei Sindaci ne dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI

## RENDICONTO

<b>A T T I V I T À</b>		
<b>1</b>	<b>Immobili :</b>	
	da reddito . . . . . L.	70.181.230
	strumentali destinati a case di cura . . . . . »	11.091.984.004
		11.162.165.234
<b>2</b>	<b>Capitale di esercizio delle aziende agrarie annesso alle case di cura . . . . . L.</b>	9.822.141
<b>3</b>	<b>Mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici . . . . . »</b>	4.381.634.006
<b>4</b>	<b>Scorte viveri e materiali di consumo :</b>	
	presso i magazzini centrali . . . . . L.	279.349.678
	presso le case di cura e la farmacia centrale . . . . . »	2.374.740.094
		2.654.089.772
<b>5</b>	<b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.</b>	1.748.396.332
<b>6</b>	<b>Crediti verso lo Stato :</b>	
	per prestazioni a ex dipendenti dalle Forze armate alleate e spese di amministrazione relative . . . . . L.	2.554.317.634
	per prestazioni a ex dipendenti dall'UNRRA e spese di amministrazione relative . . . . . »	10.593.055
		2.564.910.689
<b>7</b>	<b>Crediti contributivi verso le aziende . . . . . L.</b>	4.595.779.447
<b>8</b>	<b>Crediti diversi :</b>	
	rette di degenza rimaste da riscuotere da enti diversi e privati . . . L.	5.038.844.535
	somme rimaste da recuperare . . . . . »	3.292.386.391
	vari . . . . . »	2.561.055
		8.333.791.981
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . L.</b>	<b>35.450.589.604</b>
	<b>Stanziamenti residui al 31 dicembre 1968 per impieghi immobiliari, spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e forniture varie . . . . . L.</b>	4.620.275.861

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Capo del Servizio ragioneria

GINO SBRANA

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

**FORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI**

al 31 dicembre 1968

**PASSIVITÀ**

1	<b>Debiti diversi :</b>		
	prestazioni economiche rimaste da pagare . . . . . L.	85.699.411	
	rette di degenza rimaste da pagare a case di cura in convenzione . »	4.943.838.821	
	forniture e altre spese rimaste da pagare . . . . . »	3.763.334.990	
	contribuzioni rimaste da pagare . . . . . »	212.630.700	
	contributi riscossi per conto della Federmutue coltivatori diretti rimasti da versare . . . . . »	1.779.529.242	
	riscossioni ai sensi della legge 1 luglio 1955, n. 552, in attesa di sistemazione . . . . . »	2.749.834.227	
	vari . . . . . »	26.272.277	
			13.561.139.668
2	<b>Fondo ammortamento immobili . . . . . L.</b>		4.748.490.264
3	<b>Fondo svalutazione crediti contributivi . . . . . »</b>		1.390.361.200
		<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.</b>	<b>19.699.991.132</b>
4	<b>Avanzo patrimoniale :</b>		
	al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	26.728.539.239	
	meno disavanzo dell'esercizio . . . . . »	- 10.977.940.767	
			15.750.598.472
			<b>L. 35.450.589.604</b>
	<b>Impegni in essere al 31 dicembre 1968 per impieghi immobiliari, spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e forniture varie . . . . . L.</b>		<b>4.620.275.861</b>

*I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI — DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI

ENTRATE			
1	<b>Contributi :</b>		
	quota base . . . . .	L.	1.034.888.603
	quota integrativa:		
	derivanti da crediti esistenti al 1° gennaio 1968 . . . . .	L.	1.174.117.699
	accertati nel 1968 . . . . .	»	101.669.781.702
			102.843.899.401
		L.	103.878.788.004
2	<b>Contributi e rimborsi a carico dello Stato :</b>		
	per prestazioni a ex dipendenti dalle Forze armate alleate e spese di amministrazione relative »		44.061.207
3	<b>Reddito dei capitali :</b>		
	interessi sul conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . .	L.	296.161.260
	canone d'uso degli immobili adibiti a case di cura . . . . .	»	761.889.223
	reddito immobili di proprietà . . . . .	»	884.324
			1.058.934.807
4	<b>Entrate varie :</b>		
	interessi di mora . . . . .	L.	248.055.000
	ricupero di prestazioni e diverse . . . . .	»	113.723.551
	quote di pensioni devolute all'assicurazione tubercolosi (art. 72 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827) . . . . .	»	3.519.610
	ricupero spese sostenute per riparazione danni di guerra . . . . .	»	5.793.850
			371.092.011
5	<b>Partite di giro :</b>		
	contributi riscossi per conto dell'INAM, ai sensi dell'art. 6 della legge 4 agosto 1955, n. 692 e degli artt. 2 e 6 della legge 29 maggio 1967, n. 369 . . . . .	L.	75.645.788.871
	contributi riscossi per conto della Federmutue coltivatori diretti ai sensi dell'art. 2, lettera b, punto 1°, della legge 29 maggio 1967, n. 369 »	»	17.437.624.393
			93.083.413.264
			198.436.289.293
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . .</b>	L.	
6	<b>Disavanzo di esercizio . . . . .</b>	»	10.977.940.767
		L.	209.414.230.060

# TORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI

dell'esercizio 1968

## USCITE

1	<b>Prestazioni :</b>			
	a) <i>economiche :</i>			
	indennità giornaliera . . . . .	L.	7.537.875.800	
	indennità post-sanatoriali . . . . .	»	13.392.512.987	
	assegni straordinari natalizi . . . . .	»	1.170.899.958	
				22.101.288.745
	b) <i>sanitarie :</i>			
	cura ambulatoria :			
	fornitura di medicinali . . . . .	L.	283.227.551	
	compensi a dispensari e spese varie . . . . .	»	974.667.981	
	assistenza integrativa . . . . .	»	3.203.092	
				1.261.098.624
	ricoveri in case di cura :			
	in gestione diretta . . . . .	L.	55.230.475.109	
	in convenzione . . . . .	»	17.641.405.422	
				72.871.880.531
	ricoveri in istituti post-sanatoriali :			
	in gestione diretta . . . . .	L.	796.885.301	
	spese e indennità di viaggio agli assistiti per il ricovero in case di cura . . . . .	»	229.657.521	
	spese per colonie marine e montane per i figli dei tubercolotici . . . . .	»	269.522.467	
				75.429.044.444
				L.
				97.530.333.189
	c) <i>onere per l'applicazione dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218, dell'art. 11 della legge 4 dicembre 1956, n. 1450, e dell'art. 57 della legge 27 luglio 1967, n. 658 . . . . .</i>	»		8.906.591.000
	d) <i>prestazioni a ex dipendenti dalle Forze armate alleate, a carico dello Stato . . . . .</i>	»		41.058.267
				L.
				106.477.982.456
2	<b>Spese di gestione degli immobili . . . . .</b>	»		245.414
3	<b>Perdita di gestione delle aziende agrarie . . . . .</b>	»		14.068.334
4	<b>Contribuzioni . . . . .</b>	»		395.424.300
5	<b>Spese di amministrazione . . . . .</b>	»		7.133.222.000
6	<b>Interessi passivi :</b>			
	a favore della « Fondazione Gregoraci » . . . . .	L.	5.000	
	a favore del Centro studi sulla tubercolosi « Carlo Forlanini » . . . . .	»	144.924	
				149.924
7	<b>Ammortamento immobili . . . . .</b>	L.		217.697.607
8	<b>Uscite varie :</b>			
	rimborso di contributi . . . . .	L.	233.096.454	
	per la gestione stralcio dell'ex Ospedale sanatoriale « B. Ramazzini » . . . . .	»	61.756.106	
	per il Centro studi sulla tubercolosi « C. Forlanini » . . . . .	»	177.659.863	
	per il Centro sperimentale antitubercolare di Napoli . . . . .	»	49.447.229	
	per gli studi sulla chemioprolassi antitubercolare . . . . .	»	3.383.945	
	per la scuola convitto infermiere professionali di Sondalo . . . . .	»	107.782.874	
	per quote di pensione devolute all'assicurazione tubercolosi ai sensi dell'articolo 72 del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827, rimborsate ai pensionati . . . . .	»	1.656.746	
	per il ricovero dei medici e delle suore affetti da tubercolosi . . . . .	»	6.573.414	
	diverse . . . . .	»	1.739.800	
				643.096.431
9	<b>Perdita per accertata irrecuperabilità di crediti contributivi . . . . .</b>	L.		58.569.130
10	<b>Svalutazione di crediti contributivi . . . . .</b>	»		1.390.361.200
11	<b>Partite di giro :</b>			
	contributi accreditati all'INAM, ai sensi dell'art. 6 della legge 4 agosto 1955, n. 692 e degli artt. 2 e 6 della legge 29 maggio 1967, n. 369 . . . . .	L.	75.645.788.871	
	contributi riscossi per conto della Federmutue coltivatori diretti, ai sensi dell'art. 2, lettera b, punto 1°, della legge 29 maggio 1967, n. 369 . . . . .	»	17.437.624.393	
				93.083.413.264
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . .</b>	L.		<b>209.414.230.060</b>



**ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA  
PER LA MATERNITÀ**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nel corso dell'esercizio 1968 nessun provvedimento normativo ha interessato la strutturazione dell'assicurazione obbligatoria per la maternità e nessuna variazione si è avuta nella misura dei contributi e nell'importo unitario delle prestazioni.

*Conto economico.* — Le risultanze economiche dell'esercizio 1968, nelle singole voci e nel complesso, sono state poste a confronto, nel prospetto che segue, con quelle del precedente esercizio, evidenziando altresì gli effetti che tali risultanze hanno prodotto sulla situazione patrimoniale netta.

	1968	1967	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno</i>	+ 1.417	+ 1.388	+ 29
<i>Entrate :</i>			
Contributi . . . . .	106	93	+ 13
Altre entrate . . . . .	45	45	—
TOTALE . . .	151	138	+ 13
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	11	12	— 1
Spese di amministrazione . . . . .	32	94	— 62
Altre uscite . . . . .	2	3	— 1
TOTALE . . .	45	109	— 64
<i>Risultato netto di esercizio . . . . .</i>	+ 106	+ 29	+ 77
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno</i>	+ 1.523	+ 1.417	+ 106

Tra le entrate la voce più importante è rappresentata dai contributi che ammontano a L. 106.124.151, con un aumento rispetto al 1967 di circa 13 milioni.

Al fine di una visione generale dell'andamento dei contributi della gestione, si ritiene utile esporre la serie storica dei contributi riscossi negli anni dal 1962 al 1968, da cui si rileva che il gettito contributivo della gestione si è mantenuto su valori pressochè costanti; tenuto conto del fatto che, entro lo stesso arco di tempo, la misura pro-capite del contributo è rimasta inalterata, si può quindi dedurre che il numero degli assicurati è oscillato entro limiti assai modesti.

A N N I	Contributi	Indici (1962=100)
	(in milioni di lire)	
1962 . . . . .	110	100
1963 . . . . .	98	89
1964 . . . . .	91	83
1965 . . . . .	94	85
1966 . . . . .	90	82
1967 . . . . .	93	85
1968 . . . . .	106	96

Gli interessi sul conto corrente con l'INPS sono stati determinati in 45,3 milioni, importo questo lievemente superiore a quello del precedente esercizio (42,8 milioni) a causa dell'aumento verificatosi nel credito in conto corrente verso l'INPS, in relazione all'andamento positivo della gestione.

Tra le uscite, che ammontano nel complesso a 45,4 milioni, le prestazioni figurano per 10,8 milioni, il che conferma la loro notevole sproporzione rispetto ai contributi, posta chiaramente in evidenza dai seguenti dati riferiti anche agli anni precedenti.

A N N I	Prestazioni	Contributi	Differenze
	(in milioni di lire)		
1962 . . . . .	19	110	— 91
1963 . . . . .	18	98	— 80
1964 . . . . .	17	91	— 74
1965 . . . . .	14	94	— 80
1966 . . . . .	13	90	— 77
1967 . . . . .	12	93	— 81
1968 . . . . .	11	106	— 95

Le spese di amministrazione poste a carico della gestione per 32 milioni in base ai costi effettivamente rilevati, pur essendo notevolmente inferiori rispetto al precedente esercizio (94,4 milioni) a causa del ridimensionamento dei servizi, incidono tuttavia in modo eccessivo sul movimento economico della gestione stessa con una percentuale del 30 % rispetto ai contributi, il che dimostra chiaramente la non economicità di questa assicurazione e la necessità di provvedimenti che la rendano maggiormente rispondente alle finalità per cui è stata istituita.

Le contribuzioni, di poco superiori all'esercizio precedente, sono così distribuite:

all'Ispettorato del lavoro . . . . .	L.	237.200
agli Enti di patronato e assistenza sociale . . . . .	»	200.700
all'Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	3.200
		<hr/>
TOTALE . . . . .	L.	441.100
		<hr/> <hr/>

L'esercizio si chiude con un avanzo di 106 milioni pari alla differenza fra 151,4 milioni di entrate e 45,4 milioni di uscite.

*Stato patrimoniale.* — Le attività sono costituite esclusivamente dalle eccedenze finanziarie depositate in conto corrente presso l'INPS per lire 1.522.945.956 e le passività da debiti diversi per contribuzioni e prestazioni rimaste da pagare (L. 249.200); la differenza tra i due importi (L. 1.522.696.756) rappresenta l'avanzo patrimoniale della gestione alla fine del 1968.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Anche nell'esercizio 1968 la normativa riguardante l'assicurazione obbligatoria per la maternità non ha avuto modificazioni.

Il conto economico si è chiuso con la consueta sproporzione tra il gettito contributivo (106,1 milioni) e le modeste prestazioni erogate, pari a 10,8 milioni, con un rapporto di queste ultime sui contributi del 10,23 %.

Tale costante andamento è chiaramente evidenziato dall'esame delle risultanze contabili riferite agli ultimi sette anni.

Dall'esercizio 1962 a tutto l'anno 1968 sono stati complessivamente introitati contributi per 682 milioni a fronte di soli 104 milioni per prestazioni, con un'incidenza di queste ultime sui contributi del 15,25 %.

Per l'esercizio in esame le entrate — che, in aggiunta ai contributi, comprendono gli interessi sul c/c con l'INPS determinati in 45,3 milioni e recupero di prestazioni per L. 24.000 — assommano nel complesso a 151,4 milioni.

Le uscite, per complessive 45,4 milioni comprendono, oltre le prestazioni nella misura suindicata, rimborsi di contributi per 2 milioni, contribuzioni obbligatorie per L. 441.100 e spese di amministrazione per 32 milioni.

L'onerosità delle spese di amministrazione rispetto al movimento economico complessivo della gestione (16,29 %) conferma l'opportunità che vengano riesaminate le strutture dell'assicurazione e le stesse sue finalità onde pervenire ad una determinazione circa la sopravvivenza della gestione nei termini attuali, ovvero ad un aggiornamento più consono agli attuali orientamenti in materia di assicurazioni sociali ed alla mutata situazione economica.

Lo stato patrimoniale presenta un avanzo che da 1.416,6 milioni per l'anno 1967 si è elevato a 1.522,6 milioni per effetto dell'incremento di esercizio di 106 milioni.

Il Collegio dei sindaci, ferme restando le suesposte osservazioni di carattere generale, dà atto della concordanza dei dati esposti con le scritture contabili, regolarmente tenute, ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI

## RENDICONTO

**ASSICURAZIONE OBBLIGATO****Stato patrimoniale**

<b>A T T I V I T À</b>		
1	<b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.</b>	1.522.945.956
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>1.522.945.956</b>

**Entrate e uscite**

<b>E N T R A T E</b>		
1	<b>Contributi :</b>	
	riscossi con marche . . . . . L.	92.073.509
	riscossi con altri sistemi . . . . . »	14.050.642
		106.124.151
2	<b>Reddito dei capitali :</b>	
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	45.301.310
3	<b>Entrate varie :</b>	
	ricupero di prestazioni . . . . . »	24.000
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>	<b>151.449.461</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*

GINO SBRANA

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI

**RIA PER LA MATERNITA'**

al 31 dicembre 1968

<b>PASSIVITÀ</b>		
1	<b>Debiti :</b>	
	contribuzioni rimaste da pagare . . . . . L.	237.200
	prestazioni rimaste da pagare . . . . . »	12.000
		249.200
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.</b>	<b>249.200</b>
2	<b>Avanzo patrimoniale :</b>	
	al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	1.416.694.595
	più avanzo dell'esercizio . . . . . »	106.002.161
		1.522.696.756
		<b>L. 1.522.945.956</b>

nell'esercizio 1968

<b>USCITE</b>		
1	<b>Prestazioni :</b>	
	assegni di maternità . . . . . L.	10.864.000
2	<b>Contribuzioni . . . . . »</b>	441.100
3	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	32.079.000
4	<b>Uscite varie :</b>	
	rimborso di contributi . . . . . »	2.063.200
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . L.</b>	<b>45.447.300</b>
5	<b>Avanzo di esercizio . . . . . »</b>	106.002.161
		<b>L. 151.449.461</b>

*I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — RICCARDO BELLACCI — PIETRO CASTAGNOLI  
 GIOVANNI GATTI — DANILO GUERRIERI — GIULIO PETTINELLI

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI



**CASSA UNICA ASSEGNI FAMILIARI  
AI LAVORATORI**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Tra i provvedimenti normativi del 1968 che si riferiscono alla Cassa unica assegni familiari, vanno ricordati la legge 5 novembre 1968, n. 1115, con la quale sono stati definitivamente posti a carico della Cassa stessa gli assegni familiari ai disoccupati e agli operai ammessi al trattamento della Cassa integrazione guadagni ne è stata garantita la corresponsione in misura intera; la legge 17 febbraio 1968, n. 56, che ha prorogato al 31 luglio 1968 i massimali retributivi, successivamente prorogati al 31 dicembre 1970 dal D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488; la legge 12 marzo 1968, n. 334, con la quale sono state ulteriormente prorogate, sino al 31 dicembre 1969, le disposizioni concernenti la validità degli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli in vigore alla data del 25 giugno 1962 nelle province in cui era attuato il sistema di accertamento della mano d'opera in via presuntiva; ed infine, la legge 18 marzo 1968, n. 238 e il citato decreto 27 aprile 1968, n. 488, che hanno disposto l'aumento del limite massimo di reddito dei congiunti, ai fini del riconoscimento del carico, previsto dagli articoli 6, 7 e 9 del T.U. per gli assegni familiari. Quest'ultimo decreto acquista altresì rilevanza per la normativa introdotta sulla incompatibilità tra maggiorazioni delle pensioni per carichi di famiglia ed assegni familiari e sulle conseguenti trattenute da operare su questi ultimi nel caso di coesistenza dei due trattamenti.

Sulla gestione della Cassa unica, peraltro, hanno influito nel 1968, in modo particolare, oltre all'accennato provvedimento che ha prorogato i massimali retributivi, la proroga della erogazione degli assegni familiari ai disoccupati ed agli operai in integrazione salariale sino al 31 dicembre 1968, disposta dal D.L. 21 dicembre 1966, n. 1089, convertito con legge 16 febbraio 1967, n. 15; la rinnovata acquisizione da parte della Cassa della somma versata annualmente dallo Stato quale contributo per la erogazione degli assegni familiari ai lavoratori dell'agricoltura, somma devoluta, per il triennio 1965/1967, allo Istituto nazionale assicurazione malattie; il sensibile aumento della voce « interessi passivi » dovuto all'accresciuta esposizione debitoria della Cassa verso l'Istituto, ed infine l'aumento delle contribuzioni a carico della Cassa in favore di vari Enti.

In relazione agli accennati fattori ed a quelli che verranno di seguito indicati, la gestione della Cassa unica degli assegni familiari, nel corso dell'esercizio 1968, è stata caratterizzata sostanzialmente da un sensibile aumento, sia delle entrate per contributi a carico della produzione, sia delle uscite per prestazioni.

*Conto economico.* — Il prospetto che segue pone in evidenza le variazioni avvenute rispetto alle risultanze economiche dell'esercizio precedente, nelle singole voci e nel complesso, e i conseguenti riflessi sulla consistenza patrimoniale della Cassa.

	1968	1967	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>			
Fondo di riserva . . . . .	5.754	5.377	+ 377
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	+ 15.218	+ 55.098	— 39.880
TOTALE . . .	+ 20.972	+ 60.475	— 39.503
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione . . . . .	807.125	707.543	+ 99.582
Contributi dello Stato . . . . .	39.380	39.380	—
Altre entrate . . . . .	2.358	2.527	— 169
TOTALE . . .	848.863	749.450	+ 99.413
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	836.885	749.028	+ 87.857
Contributo dello Stato devoluto all'INAM . . . . .	—	11.380	— 11.380
Contribuzioni . . . . .	14.130	12.984	+ 1.146
Spese di amministrazione (1) . . . . .	15.634	14.803	+ 831
Interessi sul c/c con l'INPS . . . . .	1.094	518	+ 576
Uscite varie . . . . .	264	240	+ 24
Perdita per accertata irrecuperabilità di crediti contributivi . . . . .	107	—	+ 107
Svalutazione di crediti contributivi . . . . .	2.548	—	+ 2.548
TOTALE . . .	870.662	788.953	+ 81.709
<i>Risultato netto di esercizio :</i>			
Incremento del di Fondo riserva . . . . .	—	377	— 377
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	— 21.799	— 39.880	+ 18.081
TOTALE . . .	— 21.799	— 39.503	+ 17.704
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>			
Fondo di riserva . . . . .	5.754	5.754	—
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	— 6.581	+ 15.218	— 21.799
TOTALE . . .	— 827	+ 20.972	— 21.799

(1) Comprese le spese per accertamenti sanitari.

Il risultato finale del conto economico conferma l'andamento sfavorevole che già aveva caratterizzato gli ultimi esercizi. Difatti, anche se si nota una diminuzione del disavanzo rispetto a quello del 1967, ad un attento esame degli elementi del bilancio, non sembra di poter rilevare alcun segno favorevole.

Allo scopo di valutare esattamente gli accennati elementi, occorre, preliminarmente, tener presente che, a causa dell'iscrizione per la prima volta nel bilancio 1968 — conformemente agli orientamenti espressi dal Consiglio di amministrazione — del complesso dei crediti contributivi sinora accertati nei confronti delle aziende morose, nonché delle prestazioni ad essi corrispondenti, si è verificata una dilatazione delle voci « contributi » e « prestazioni »; dilatazione che, ovviamente, solo in parte è in rapporto con l'andamento dell'esercizio in esame.

In particolare, su 807.124,9 milioni di contributi iscritti nel conto economico dell'esercizio 1968, 58.278,3 milioni si riferiscono a crediti contributivi accertati anteriormente al 1° gennaio 1968; analogamente su 836.885,2 milioni di prestazioni iscritte in bilancio, 51.078,2 milioni fanno parte dei conguagli attivi per periodi anteriori al 1° gennaio 1968.

Volendo quindi determinare il risultato economico di effettiva pertinenza dell'esercizio, occorre sottrarre dai dati dei contributi e delle prestazioni evidenziati nel rendiconto, quelli connessi con i crediti contributivi accertati negli esercizi 1967 e precedenti. L'ammontare effettivo dei contributi e delle prestazioni concernenti il solo esercizio 1968 risulta in tal modo rispettivamente pari a 748.846,5 milioni e 785.807 milioni e il disavanzo di pertinenza dell'esercizio sale dai 21.799,5 milioni indicati in rendiconto a 28.999,6 milioni.

Sempre ai fini di una più approfondita valutazione dell'andamento della gestione, va inoltre rilevato che, mentre nel 1967 il contributo dello Stato alla corresponsione degli assegni familiari in agricoltura (11.380 milioni) è stato registrato per l'ultima volta sia in entrata che in uscita, nell'esercizio in esame il contributo stesso è stato interamente introitato dalla Cassa, essendo venuta meno l'efficacia della legge 24 ottobre 1966, n. 934, che nel triennio 1965-1967 ne aveva disposto la devoluzione all'Istituto nazionale assicurazione malattie.

Passando ad una disamina dell'andamento del gettito contributivo, si rileva che, nonostante la proroga dei massimali di retribuzione, nelle entrate per contributi a carico della produzione si è registrato un aumento di 41.303,4 milioni, cui va aggiunto l'importo di 58.278,3 milioni corrispondente, come già accennato, al complesso dei crediti verso le aziende morose accertati anteriormente al 1° gennaio 1968. Considerato che il mantenimento dei massimali di retribuzione rende il gettito contributivo della CUAF solo parzialmente sensibile all'andamento dei livelli salariali, l'aumento segnalato sembra potersi attribuire, da un lato alla rettifica dei dati dei saldi attivi riscossi per le gestioni a conguaglio, operata ai sensi dell'art. 31 del Regolamento concernente l'impostazione dei bilanci dell'INPS, dall'altro ad una qualche variazione nella composizione

dell'occupazione tendenzialmente volta a trasferirsi in settori più remunerati e ad una contrazione del fenomeno delle evasioni contributive, per effetto di una più efficace azione di vigilanza da parte degli organi ad essa preposti.

Tra le entrate figurano anche quest'anno i contributi a carico dello Stato per complessivi 39.380 milioni, di cui 28.000 milioni relativi agli assegni familiari per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni e 11.380 milioni quale concorso al pagamento degli assegni familiari ai lavoratori dell'agricoltura; voce, questa ultima, alla quale si è già avuto modo di far cenno.

Per quanto concerne in particolare la congruità del contributo di 28.000 milioni annui stanziato dallo Stato per l'erogazione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni, è da ritenere che una più precisa valutazione potrà essere effettuata in occasione del prossimo rendiconto. Allo stato, infatti, non appare possibile trarre indicazioni conclusive dalla circostanza che nel corso del 1968 risultano evidenziate prestazioni per 29.060 milioni, in quanto la presentazione delle domande non risulta del tutto esaurita, non solo per quanto concerne la competenza dello stesso anno 1968, ma neppure relativamente all'esercizio 1967.

Per quanto attiene alle prestazioni — ove si detragga dal dato del rendiconto i 51.078,2 milioni corrispondenti, come si è detto, alle prestazioni connesse ai crediti verso le aziende morose accertati in data anteriore al 1° gennaio 1968, si nota, rispetto al 1967, un aumento di 36.778,8 milioni.

Tale aumento è stato determinato dalla somma algebrica delle variazioni positive che hanno subito le prestazioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni (+ 17.935,5 milioni), gli assegni per congedi matrimoniali (+ 797,7 milioni) e gli assegni familiari ai lavoratori dipendenti (+ 21.834,4 milioni) e la variazione negativa intervenuta negli assegni familiari ai disoccupati (— 3.788,8 milioni), rispetto al precedente esercizio.

La maggiore entità dell'incremento dei contributi rispetto a quello verificatosi per le prestazioni dei lavoratori dipendenti induce a ritenere che la variazione intervenuta nell'occupazione abbia riguardato prevalentemente i prestatori con non rilevanti carichi di famiglia, e cioè, presumibilmente, le nuove leve del lavoro.

Nel prospetto che segue è stata riportata la serie storica dei contributi (sia della produzione sia dello Stato) e delle prestazioni, per gli anni dal 1962 al 1968, con l'indicazione dei relativi numeri indici. I dati dell'esercizio 1968 vanno ovviamente interpretati tenendo presenti le argomentazioni precedentemente esposte.

**CONTRIBUTI E PRESTAZIONI A CARICO DELLA CASSA UNICA ASSEGNI FAMILIARI**  
**RELATIVI AGLI ANNI DAL 1962 AL 1968**  
(in milioni di lire)

A N N I	C O N T R I B U T I			Indici	PRESTAZIONI (1)	Indici (1962=100)
	della produzione	dello Stato	TOTALE			
1962	588.332	11.380	599.712	100	544.206	100
1963	650.239	11.380	661.619	110	561.700	103
1964	674.283	11.380	685.663	114	567.595	104
1965	670.053	(2) 11.380	(2) 681.433	114	652.898	120
1966	668.922	(2) 11.380	(2) 680.302	113	711.745	131
1967	707.543	(2) 39.380	(2) 746.923	125	749.028	138
1968	(3) 807.125	39.380	(3) 846.505	141	(3) 836.885	154

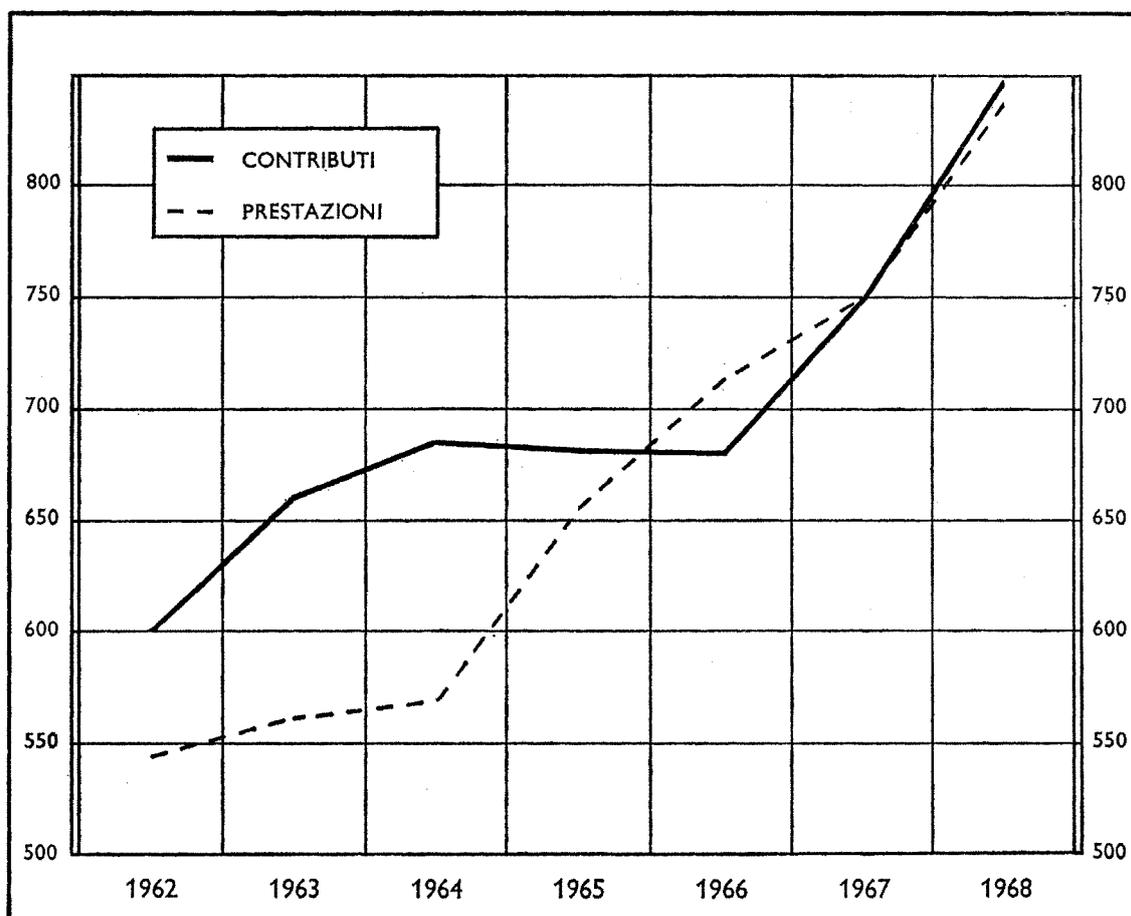
(1) Compresi gli assegni per congedi matrimoniali.

(2) di cui 11.380 milioni devoluti all'INAM ai sensi dell'art. 1 della legge 24 ottobre 1966, n. 934.

(3) Come è stato chiarito nel testo, le cifre indicate includono per il 1968 il complesso dei crediti contributivi accertati anteriormente al 1° gennaio 1968 nei confronti delle aziende morose, nonché le prestazioni per assegni familiari ad essi corrispondenti.

L'andamento nel tempo del gettito contributivo e delle prestazioni è reso ancor più evidente nel grafico che segue :

**ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI (PRODUZIONE E STATO) E DELLE PRESTAZIONI**  
**DAL 1962 AL 1968**



A maggiore illustrazione dell'andamento, nel tempo, del gettito contributivo e delle prestazioni, è parso meritevole di interesse effettuare nei prospetti che seguono il confronto, negli ultimi anni, fra le entrate contributive complessive e le sole uscite per assegni familiari ai lavoratori dipendenti occupati, nonchè esporre il numero complessivo delle giornate di assegni familiari annualmente erogate ai medesimi.

CONTRIBUTI E PRESTAZIONI PER ASSEGNI FAMILIARI AI LAVORATORI DIPENDENTI  
OCCUPATI RELATIVI AGLI ANNI DAL 1962 AL 1968

(in milioni di lire)

A N N I	Contributi della produzione	Contributo dello Stato	Totale dei contributi	Assegni familiari ai lavoratori dipendenti occupati	Differenza fra contributi e prestazioni
1962	588.332	11.380	599.712	542.399	+ 57.313
1963	650.239	11.380	661.619	559.373	+ 102.246
1964	674.283	11.380	685.663	564.884	+ 120.779
1965	670.053	(1) —	670.053	628.820	+ 41.233
1966	668.922	(1) —	668.922	665.133	+ 3.789
1967	707.543	(1) —	707.543	689.087	+ 18.456
1968	(2) 807.125	11.380	(2) 818.505	(2) 761.999	+ 56.506

(1) Devoluto all'INAM ai sensi dell'art. 1 della legge 24 ottobre 1966, n. 934.

(2) N.B. Come è stato chiarito nel testo, le cifre indicate includono per il 1968 il complesso dei crediti contributivi accertati anteriormente al 1° gennaio 1968 nei confronti delle aziende morose, nonchè le prestazioni per assegni familiari ad essi corrispondenti.

NUMERO COMPLESSIVO DELLE GIORNATE DI ASSEGNI EROGATI AI LAVORATORI  
DIPENDENTI OCCUPATI NEGLI ANNI 1962-1968

A N N I	Numero giornate assegni famigliari	Indici (1962 = 100)
1962	3.315.842.000	100
1963	3.427.009.000	103
1964	3.470.568.000	105
1965	3.405.679.000	103
1966	3.465.774.000	105
1967	3.604.671.000	109
1968	(1) 3.744.254.000	113

(1) Non sono comprese le giornate di assegni provenienti dalle prestazioni accertate anteriormente al 1° gennaio 1968.

Avuto riguardo agli assegni familiari per i disoccupati, che, come risulta dal prospetto che segue, costituiscono una aliquota non indifferente del complesso delle erogazioni, va ricordato che tale prestazione, di cui era prevista

la corresponsione a tutto il 31 dicembre 1968, è stata in via definitiva riconosciuta e posta a carico della Cassa unica assegni familiari con legge 5 novembre 1968, n. 1115.

La nominata legge non prevede peraltro particolari fonti di finanziamento della Cassa per la copertura degli oneri relativi alla prestazione, oneri che, per il loro considerevole valore, possono essere indicati come la causa principale dei disavanzi di esercizio verificatisi negli ultimi anni.

Per una valutazione sull'evoluzione del fenomeno, nel seguente prospetto sono riportati i dati relativi sull'erogazione degli assegni familiari ai lavoratori disoccupati, distinti in agricoli e non agricoli, nel quadriennio 1965-1968 e le corrispondenti giornate di assegni.

**ASSEGNI FAMILIARI EROGATI AI LAVORATORI DISOCCUPATI E GIORNATE DI ASSEGNI  
CORRISPONDENTI DAL 1965 AL 1968**  
(importi in milioni di lire)

ANNI	Assegni familiari erogati			Numero giornate assegni familiari		
	Non agricoli	Agricoli	Totale	Non agricoli	Agricoli	Totale
1965	21.163	—	21.163	110.639.000	—	110.639.000
1966	34.919	9.183	44.102	180.885.000	47.172.000	228.057.000
1967	27.185	19.028	46.213	139.722.000	97.915.000	237.637.000
1968	22.551	19.873	42.424	116.021.000	102.262.000	218.283.000

Sui problemi relativi a tali oneri particolari il Comitato speciale per gli assegni familiari ha avuto modo di pronunciarsi ripetutamente, in occasione dell'esame delle risultanze dei precedenti esercizi, sottolineando la impossibilità, per la Cassa, di sopportare, senza appositi finanziamenti, la spesa connessa sia alla erogazione accennata, sia alla erogazione degli assegni agli operai ammessi al trattamento della Cassa integrazione guadagni e auspicando provvedimenti urgenti intesi a fornire alla gestione una contropartita di entrata. La citata legge n. 1115, riconoscendo in via definitiva il diritto alle prestazioni in parola, ha posto il problema di una sistemazione finanziaria delle prestazioni stesse nell'ambito della Cassa unica e, conseguentemente, della individuazione delle fonti di finanziamento.

Fra le uscite merita anche attenzione l'ulteriore aumento registrato dalla voce « contribuzioni », sulla quale incide in modo particolare il contributo in favore del Fondo per l'addestramento professionale, che ha raggiunto la cifra di 10.710 milioni. Per quanto concerne detto contributo si ricorda che il Comitato speciale per gli assegni familiari, nel prendere atto delle richieste annuali in favore dell'addestramento professionale, ha sottolineato più volte la difficile situazione finanziaria della Cassa ed auspicato l'adozione di urgenti provve-

dimenti legislativi, che, nel disciplinare organicamente la formazione professionale dei lavoratori, ne determinino le fonti di finanziamento, sollevando la Cassa dall'onere previsto dalle norme in vigore.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle « contribuzioni » erogate dalla Cassa unica negli ultimi quattro anni, nonché i numeri indici relativi.

CONTRIBUTI A ENTI VARI NEGLI ANNI 1965-1968

(in milioni di lire)

A N N I	Ispettato del lavoro	Enti di patronato	Fondo addestramento professionale lavoratori	Istituto italiano medicina sociale	Varie	TOTALE	Indici (1965=100)
1965	1.753	1.483	6.650	15	3	9.904	100
1966	1.742	1.474	9.162	—	—	12.378	125
1967	1.739	1.471	9.760	14	—	12.984	131
1968	1.839	1.556	10.710	25	—	14.130	143

Il bilancio in esame segnala poi, rispetto all'esercizio precedente, un notevole aumento delle uscite per « interessi passivi » sul c/c con l'INPS (da 517,5 milioni a 1.094,3 milioni), a causa del progressivo indebitamento della Cassa determinato sia dal fatto che le sue preesistenti disponibilità sono state utilizzate per anticipazioni (53.885,6 milioni) a favore della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai della industria e dell'assicurazione per la disoccupazione, senza oneri di interessi, sia, come già è stato rilevato nella relazione al bilancio dell'esercizio decorso, dal forte depauperamento finanziario conseguente ai disavanzi economici manifestatisi negli ultimi esercizi.

Sulla singolare situazione determinatasi per la Cassa che, mentre vanta crediti infruttiferi verso altre gestioni ha dovuto contrarre debiti verso l'INPS accollandosene i relativi interessi passivi, il Comitato ha fermato più volte l'attenzione, formulando il proprio voto per l'immediato rientro delle somme anticipate e, in particolare, per una soluzione legislativa della questione stessa.

Fra le altre partite del conto economico non richiedono particolari chiarimenti gli interessi di mora e i recuperi di prestazioni registrati fra le entrate varie rispettivamente per l'importo di 454,5 milioni e di 1.903,8 milioni e i rimborsi di contributi iscritti fra le uscite per l'importo di 263,9 milioni.

Da notare soltanto che mentre l'incremento degli interessi di mora è certamente indicativo di una intensificata azione di vigilanza, il che avvalora anche quanto rilevato a proposito della dilatazione delle entrate contributive, le variazioni registrate nelle voci dei recuperi di prestazioni e dei rimborsi di contributi vanno interpretate come riflesso di situazioni contingenti.

Occorre invece richiamare l'attenzione sulle nuove voci delle uscite relative alla « perdita per accertata irrecuperabilità di crediti contributivi »

sotto la quale viene esposto l'importo delle irrecuperabilità accertate nell'esercizio, che negli anni precedenti veniva detratto direttamente dai contributi dell'anno e alla « svalutazione di crediti contributivi » per le irrecuperabilità che si presume debbano verificarsi in avvenire sui contributi accertati e non riscossi, iscritti per la prima volta in bilancio come in precedenza ricordato.

Il grado di inesigibilità presunta di tali crediti è stato determinato a seguito di una indagine all'uopo effettuata a cura delle varie sedi provinciali dell'Istituto e la sua misura, purtroppo elevata, deriva dal fatto che esistono ancora evidenziate fra i crediti contributivi numerose partite di vecchia data o di assai dubbia esigibilità. Sono in corso accertamenti per la raccolta di dati che consentano di poter esaminare la possibilità di eliminare, solo contabilmente, quelle somme per il cui recupero siano già state senza successo svolte azioni legali di un certo grado, senza peraltro rinunciare alla esplicazione di tutti gli ulteriori atti che l'Istituto possa eventualmente trovarsi successivamente nella condizione di poter svolgere per il recupero di quanto ancora dovuto.

Tra le uscite vanno infine ricordate le spese di amministrazione, comprensive della quota posta a carico della gestione per i servizi svolti dallo SCAU, le quali ammontano a 15.634,3 milioni, registrando rispetto al precedente esercizio un aumento di 831 milioni, pari al 5,61 %.

Il motivo di tale aumento va ricercato nella pressochè generale espansione che hanno subito i singoli capitoli di spesa nel 1968 ed in particolar modo il costo del personale; espansione della quale ha risentito ovviamente anche la Cassa unica, cui è stata attribuita una quota delle predette spese in base ai costi effettivamente rilevati per la sua gestione.

Nel prospetto che segue si può osservare in dettaglio l'andamento delle spese di amministrazione negli ultimi anni e la loro incidenza sulle entrate e sulle uscite della Cassa.

INCIDENZA DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE SULLE ENTRATE E USCITE  
DELLA CASSA  
(in milioni di lire)

A N N O	Spese di amministrazione (1)	ENTRATE	Percentuale di incidenza	USCITE	Percentuale di incidenza	TOTALE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE	Percentuale di incidenza
1965	12.470	690.336	1,81	675.334	1,85	1.365.670	0,91
1966	16.298	684.694	2,38	763.269	2,14	1.447.963	1,13
1967	14.803	749.450	1,98	788.953	1,88	1.538.403	0,96
1968	15.634	848.863	1,84	870.663	1,79	1.719.526	0,91

(1) Compresa le spese per accertamenti sanitari.

*Stato patrimoniale.* — La situazione patrimoniale della Cassa, che è stata posta a confronto, nel prospetto che segue, con quella del precedente esercizio, conferma le considerazioni pessimistiche sull'andamento della gestione già effettuate in sede di esame del conto economico.

	Situazione al 31 dicembre 1968	Situazione al 31 dicembre 1967	Variazioni
(in milioni di lire)			
<b>ATTIVITA'</b>			
Credito verso lo Stato . . . . .	2.845	28.000	— 25.155
Credito verso la Cassa integrazione guadagni . . . . .	52.330	52.330	—
Credito verso l'assicurazione disoccupazione . . . . .	1.555	1.555	—
Crediti contributivi verso le aziende . . . . .	8.422	—	+ 8.422
Crediti diversi . . . . .	910	917	— 7
<b>TOTALE ATTIVITÀ . . .</b>	<b>66.062</b>	<b>82.802</b>	<b>— 16.740</b>
Disavanzo patrimoniale . . . . .	6.581	—	+ 6.581
	<b>72.643</b>	<b>82.802</b>	<b>— 10.159</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
Debito in c/c verso l'INPS . . . . .	49.479	50.100	— 621
Prestazioni rimaste da pagare . . . . .	12.989	8.789	+ 4.200
Debiti diversi . . . . .	1.873	2.941	— 1.068
Fondo svalutazione crediti contributivi . . . . .	2.548	—	+ 2.548
<b>TOTALE PASSIVITÀ . . .</b>	<b>66.889</b>	<b>61.830</b>	<b>+ 5.059</b>
Fondo di riserva . . . . .	5.754	5.754	—
Avanzo patrimoniale . . . . .	—	15.218	— 15.218
	<b>72.643</b>	<b>82.802</b>	<b>— 10.159</b>

Infatti l'inversione di tendenza verificatasi nell'andamento della Cassa unica — ancor più rilevabile nel prospetto riprodotto di seguito e concernente sia l'andamento dei risultati economici di esercizio che quello della consistenza netta patrimoniale — a decorrere dall'anno 1965, ha determinato, un progressivo depauperamento della consistenza patrimoniale netta della Cassa; depauperamento che, nel presente esercizio, per la prima volta, ha dato luogo alla formazione di un disavanzo patrimoniale.

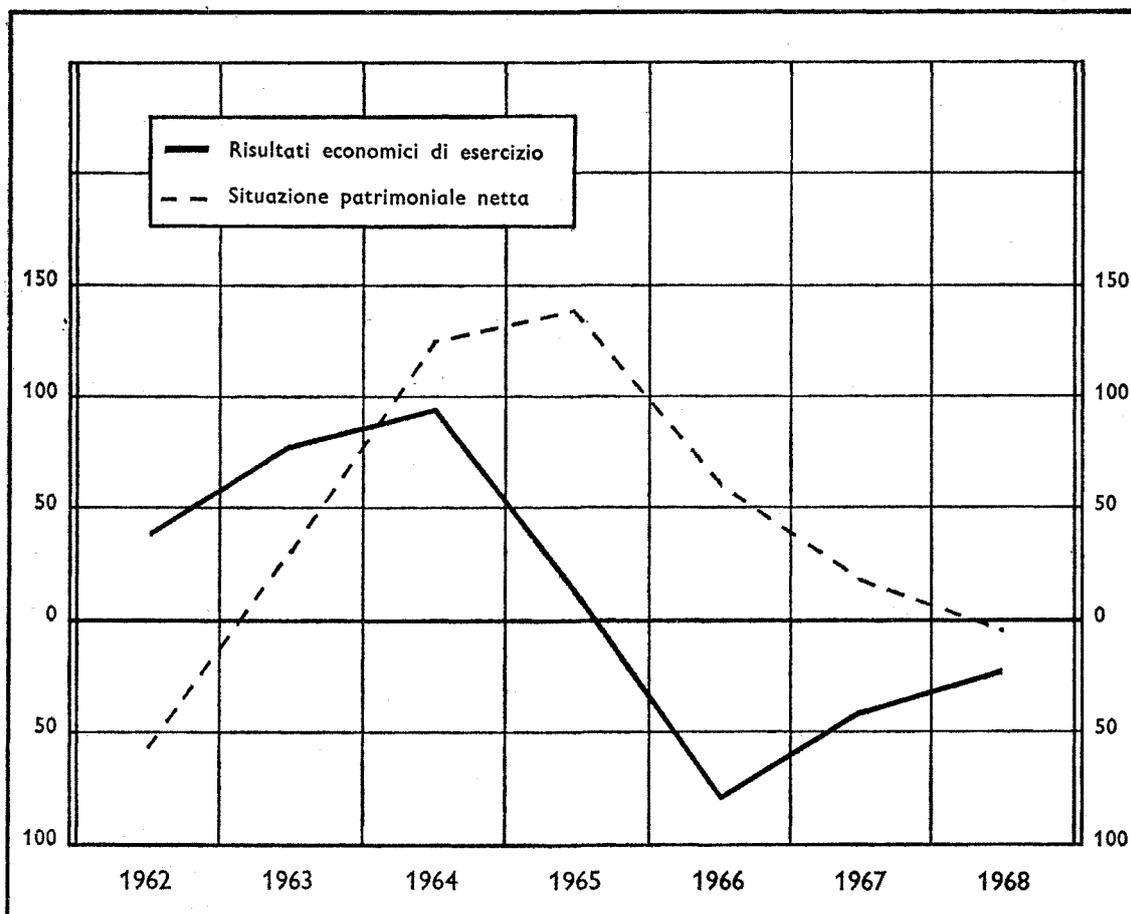
ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZIO E DELLA CONSISTENZA PATRIMONIALE NETTA DELLA CASSA UNICA ASSEGNI FAMILIARI DAL 1962 AL 1968  
(in milioni di lire)

A N N I	Risultato economico di esercizio (1)	Situazione patrimoniale netta a fine esercizio
1962	+ 38.976	— 53.457
1963	+ 81.069	+ 27.612
1964	+ 96.435	+ 124.047
1965	+ 15.002	+ 139.049
1966	— 78.574	+ 60.475
1967	— 39.503	+ 20.972
1968	— 21.799	— 827

(1) Compresa l'assegnazione al fondo di riserva.

Tale fenomeno è reso ancor più evidente nella sua rappresentazione grafica :

ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZIO  
E DELLA CONSISTENZA PATRIMONIALE NETTA DAL 1962 AL 1968  
(dati in milioni di lire)



Analizzando le componenti dello stato patrimoniale della Cassa al 31 dicembre 1968, fra le attività, oltre ai già ricordati crediti infruttiferi verso l'assicurazione disoccupazione e la Cassa integrazione guadagni (per complessivi 53.885,6 milioni) e il credito verso lo Stato (per 2.845 milioni), si nota per la prima volta l'esposizione contabile dei crediti contributivi verso le aziende (8.421,5 milioni) cui fa riscontro, fra le passività, il Fondo svalutazione crediti pari a 2.547,7 milioni e ciò in base alla ricordata determinazione assunta al riguardo dal Consiglio di amministrazione.

Fra le passività figura un debito di 12.989,1 milioni per prestazioni rimaste da pagare, in massima parte rappresentate da assegni familiari a coltivatori diretti, mezzadri e coloni per i quali le relative domande, presentate e accolte entro il 1968, hanno dato luogo alle erogazioni nei primi mesi del 1969.

La misura della preoccupante situazione finanziaria della Cassa è resa evidente dall'ammontare del debito in conto corrente verso l'Istituto che, al 31 dicembre 1968, ha raggiunto l'importo di 49.478,9 milioni.

La presenza di un deficit patrimoniale oltrechè finanziario rappresenta indubbiamente il fatto di maggior rilievo nel bilancio del 1968 e induce ad un attento esame della situazione economica e finanziaria della Cassa, per il risanamento della quale appare evidente la necessità di ricercare urgenti soluzioni legislative.

Stante la normativa in vigore, difatti, è dato di prevedere, per il futuro, il permanere di disavanzi di esercizio e, conseguentemente un progressivo peggioramento della situazione patrimoniale che potrebbe raggiungere proporzioni tali da rendere oltremodo difficoltoso il ripianamento.

Come emerge chiaramente da quanto precedentemente esposto, l'equilibrio della gestione viene essenzialmente compromesso dalla mancanza di una contropartita di entrata all'erogazione degli assegni familiari ai lavoratori disoccupati ed agli operai ammessi al trattamento della Cassa integrazione guadagni; erogazione che, nell'esercizio in esame, ha comportato un onere, per i soli lavoratori disoccupati, di ben 42.423,8 milioni.

In conclusione, sembra opportuno, quindi, ribadire la esigenza che le suddette prestazioni, di cui è stato fatto carico alla Cassa in via definitiva, trovino una adeguata sistemazione finanziaria nella gestione. Così come deve sottolinearsi la necessità che venga tenuto conto degli altri fattori che già influiscono o che sono destinati ad influire in futuro sulla gestione, quali la contribuzione in favore del Fondo per l'addestramento professionale; gli interessi passivi gravanti sulla Cassa in conseguenza delle anticipazioni effettuate, senza interessi, in favore della Cassa integrazione guadagni e dell'assicurazione per la disoccupazione; nonchè, in modo particolare, gli oneri connessi all'applicazione del provvedimento recentemente adottato dal Comitato e concernente il trasferi-

mento alla madre della qualifica di capo famiglia in agricoltura in caso di disoccupazione del padre dei minori.

Nell'auspicare l'adozione di provvedimenti che agiscano sulle accennate cause di squilibrio della gestione, va anche ricordato che il Comitato ha ripetutamente indicato l'esigenza di un adeguamento dei valori delle prestazioni, valori che, nonostante l'aumento intervenuto nel costo della vita, sono tuttora fermi ai livelli fissati nel 1965.

\* \* \*

Tra i provvedimenti amministrativi che hanno interessato la gestione sono da ricordare i numerosi decreti ministeriali emanati a norma degli artt. 29 e 35 del Testo unico, sia per la valutazione in contanti delle prestazioni in natura (vitto, alloggio, ecc.), sia per la determinazione di periodi medi di occupazione e di salari medi ai fini del calcolo dei contributi, nei riguardi di particolari categorie, quali i soci di cooperative e i dipendenti da alberghi ed esercizi pubblici.

Considerevole, anche per il 1968, è stata l'attività del Comitato speciale, che si è concretata in numerose riunioni sia plenarie sia delle Commissioni istruttorie per l'esame dei ricorsi. In particolare, il numero dei ricorsi definiti nel corso dell'anno ha superato i 16.000.

Tra le specifiche questioni definite dal Comitato sono da citare quella già ricordata concernente il trasferimento della qualifica di capo-famiglia in agricoltura in caso di disoccupazione del padre dei minori, nonché quelle che attengono alla classificazione di talune imprese nell'ambito della Cassa unica (agenzie di pompe funebri; farmacie; lavanderie automatiche a gettone).

Il Comitato ha, inoltre, ritenuto di istituire speciali Commissioni di studio per l'esame dei problemi che rivestono un carattere di notevole complessità: tra queste vanno ricordate le Commissioni per l'esame dei problemi connessi alla applicazione delle norme sugli assegni familiari ai lavoratori portuali, per lo studio di proposte intese al risanamento della gestione ed all'aumento delle prestazioni, per l'esame delle questioni connesse all'applicazione delle norme sugli assegni familiari in favore dei figli od equiparati coniugati ed infine per l'esame della questione concernente l'incompatibilità degli assegni familiari spettanti ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni con analoghi trattamenti di famiglia previsti in relazione all'esplicazione di una concomitante attività di lavoro dipendente.

Delle Commissioni di studio già istituite hanno proseguito i loro lavori quella incaricata della classificazione delle aziende esercenti la torrefazione del caffè e quella istituita per lo studio delle modifiche al testo unico degli assegni familiari.

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nell'anno 1968 la gestione della Cassa unica assegni familiari è stata particolarmente interessata dai seguenti provvedimenti legislativi :

— la legge 17 febbraio 1968, n. 56, che ha prorogato al 31 luglio 1968 i massimali contributivi, poi ulteriormente prorogati al 31 dicembre 1970 dal D. P. R. 27 aprile 1968, n. 438 ;

— la legge 12 marzo 1968, n. 334, che ha prorogato fino al 31 dicembre 1969 la validità degli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli, in vigore alla data del 25 giugno 1962 nelle province in cui vigeva il sistema dell'accertamento presuntivo della mano d'opera ;

— la legge 18 marzo 1968, n. 238 e il D. P. R. 27 aprile 1968, n. 488, che hanno elevato il limite massimo di reddito dei congiunti ai fini del riconoscimento del requisito della vivenza a carico, previsto dagli artt. 6, 7 e 9 del T. U. delle norme sugli assegni familiari ;

— la legge 5 novembre 1968, n. 1115 che, nel sancire definitivamente un principio già introdotto dal D. L. 21 dicembre 1966, n. 1089 convertito nella legge 16 febbraio 1967, n. 15, ha posto in via permanente a carico della Cassa unica assegni familiari l'onere per la corresponsione degli assegni familiari ai disoccupati nonchè agli operai ammessi al trattamento della Cassa integrazione guadagni.

Ai suddetti provvedimenti legislativi sono da aggiungere :

— i numerosi decreti ministeriali per la valutazione in contanti delle prestazioni in natura ; la determinazione di periodi e salari medi, ecc. ;

— le deliberazioni del Comitato speciale per gli assegni familiari, le quali per il 1968 hanno avuto per oggetto questioni di notevole importanza come quelle inerenti al trasferimento della qualifica di capo-famiglia in agricoltura, alla classificazione di talune categorie di aziende nell'ambito della Cassa (farmacie, lavanderie), alla istituzione di Commissioni di studio per complessi problemi di natura particolare (lavoratori portuali, figli ed equiparati coniugati, ecc.).

Rispetto ai rendiconti dei precedenti esercizi, il bilancio in esame si presenta con una innovazione tecnica, consistente nell'avvenuto inserimento, tra le entrate e tra le uscite, dei residui attivi e passivi per contributi e prestazioni e, cioè, dei crediti verso le aziende morose e dei connessi debiti per assegni fami-

liari, già esistenti all'inizio dell'esercizio per un importo, rispettivamente, di miliardi 58,3 e di miliardi 51,1.

In relazione alla suddetta contabilizzazione dei crediti contributivi è stata inserita, tra le uscite del conto economico, la partita di 107,3 milioni costituita dalla perdita derivante dalla irrecuperabilità, accertata nell'anno, di crediti per contributi. Inoltre, sia tra le predette uscite, sia tra le passività dello stato patrimoniale, è stata inserita la voce « svalutazione di crediti contributivi » pari, per il 1968, a 2,5 miliardi.

L'innovazione di cui sopra è cenno, più volte auspicata dal Collegio sindacale, risponde all'esigenza di rendere la situazione evidenziata nel bilancio ancora più aderente alla reale situazione economico-patrimoniale della gestione.

Passando quindi all'esame delle risultanze complessive della Cassa in oggetto, si rileva che il bilancio dell'esercizio 1968 chiude con un disavanzo economico di 21.799,5 milioni, che ha completamente assorbito il residuo avanzo patrimoniale esistente al 1° gennaio 1968, pari a L. 15.218,2 milioni ed ha anzi determinato la formazione di un saldo passivo ammontante a 6.581,3 milioni.

*Conto economico* — Le entrate che nel 1967 raggiunsero l'importo di 749,5 miliardi, si sono elevate nel 1968 a miliardi 848,9 con un incremento di circa 100 miliardi, da attribuirsi quasi interamente ai contributi della produzione. In proposito, occorre peraltro rilevare che nel 1968 sono stati inclusi in tale partita i crediti accertati e non riscossi al 1° gennaio 1968, il cui importo, pari a 58,3 miliardi, assorbe all'incirca il 59 % dell'aumento sopra indicato.

Invariati, invece, sono rimasti i contributi a carico dello Stato (39.380 milioni) e ciò malgrado i nuovi oneri posti a carico della Cassa unica per la corrispondenza degli assegni familiari ai disoccupati e agli operai ammessi al trattamento della Cassa integrazione guadagni. A tale proposito il Collegio sindacale rileva che le disposizioni di legge che hanno addossato alla gestione in esame i suddetti oneri, non ne hanno determinato le relative fonti di finanziamento; da qui la necessità, sottolineata anche nella relazione del Direttore generale di risolvere il problema della sistemazione finanziaria delle prestazioni dianzi indicate nell'ambito della Cassa.

Le uscite, che nel 1967 erano risultate pari a miliardi 789, si sono elevate nel 1968 a miliardi 870,7, con un aumento di miliardi 81,7 attribuibile alle seguenti voci :

a) prestazioni . . . . .	miliardi	+	87,9
b) svalutazione crediti . . . . .	»	+	2,6
c) interessi passivi sul c/c INPS . . . . .	»	+	0,6
d) contribuzioni . . . . .	»	+	1,1
e) spese di amministrazione . . . . .	»	+	0,9

**TOTALE MILIARDI + 93,1**

minore uscita, rispetto al 1967, relativamente al contributo statale in detto anno ristornato all' INAM . . . . .	miliardi	—	11,4
	TOTALE MILIARDI	+	<u>81,7</u>

In ordine all'incremento verificatosi nelle prestazioni, si richiama quanto già detto nelle premesse in merito alla inclusione — avvenuta per la 1<sup>a</sup> volta nel rendiconto dell'esercizio 1968 — del debito già esistente al 1° gennaio 1968, pari a 51,1 miliardi. Senza tale inclusione, che assorbe all'incirca il 58 % dell'aumento complessivo verificatosi nella spesa per le prestazioni, l'incremento di cui trattasi sarebbe stato in realtà contenuto nell'importo di 36.779 milioni.

Da segnalare, comunque, che gli assegni familiari corrisposti ai disoccupati hanno subito una leggera flessione, essendo diminuiti da 46.212 milioni (1967) a 42.423 milioni (1968) in conseguenza della riduzione della disoccupazione, verificatasi in tutti i settori produttivi con esclusione di quello dell'agricoltura.

Sorvolando sulla voce « svalutazione crediti contributivi » perchè già illustrata in precedenza, si ritiene di dover sottolineare l'aumento di 0,6 miliardi verificatosi negli interessi passivi sul c/c con l'INPS a causa del progressivo indebitamento della Cassa determinato non soltanto dall'attuale disavanzo patrimoniale, bensì, soprattutto dalla mancata disponibilità degli avanzi che, a norma di legge, sono stati anticipati senza oneri di interessi alla Cassa integrazione guadagni e all'assicurazione disoccupazione per il complessivo importo di circa 54 miliardi. Com'è noto, tali anticipazioni hanno reso necessario il ricorso, da parte della Cassa, a finanziamenti peraltro regolarmente gravati da interessi passivi.

Nel segnalare, ancora una volta, l'anomalia della suddetta situazione, il Collegio sindacale, unendo i propri voti a quelli già formulati dal Comitato speciale per gli assegni familiari, auspica che vengano sollecitamente adottati, in sede competente, i provvedimenti utili ai fini di una sollecita restituzione delle somme anticipate, con contestuale rifusione del danno subito dalla Cassa per la mancata disponibilità di cui sopra è cenno. A tale proposito sembra anche utile rammentare che l'unico decreto interministeriale sinora emanato ai sensi di legge per sanzionare le anticipazioni corrisposte alle gestioni dianzi accennate, rinviava ad un successivo decreto la determinazione delle modalità e dei tempi di restituzione delle anticipazioni stesse. Finora, tale decreto non è stato emanato.

In ordine all'aumento di 1,1 miliardi, verificatosi nelle contribuzioni, si rileva che la quasi totalità di esso è stata assorbita dal maggior concorso per l'addestramento professionale (10,7 miliardi del 1968 rispetto a 9,7 miliardi del 1967 : in precedenza, tale spesa oscillava tra i 6 e i 7 miliardi). A tale proposito, nel sottolineare l'entità della spesa sostenuta al predetto titolo, data anche la grave situazione della Cassa, il Collegio sindacale osserva che, secondo quanto rilevato

dalla Corte dei conti, le contribuzioni dovrebbero essere contenute nei limiti delle disponibilità di gestione.

Infine, l'incremento di 831 milioni verificatosi nelle spese di amministrazione, comprensive della quota posta a carico della gestione per i servizi svolti dallo S.C.A.U., nonché delle spese per accertamenti sanitari che fino allo scorso anno venivano iscritte separatamente in bilancio, è dovuto alla pressochè generale espansione dei costi amministrativi sostenuti dall'Istituto anche in relazione all'accrescimento dei compiti ad esso affidati.

*Stato patrimoniale* — Il totale delle attività ammonta a 66,1 miliardi (nel 1967 : 82,8 miliardi) dei quali 54 miliardi circa sono costituiti dai crediti vantati nei confronti della Cassa integrazione guadagni e dell'assicurazione disoccupazione in conseguenza delle anticipazioni senza interessi già illustrate nel conto economico. Da segnalare, inoltre, la posta di 8,4 miliardi costituita dai crediti contributivi netti verso le aziende, iscritti per la prima volta nel bilancio in base al criterio della competenza e ai quali corrisponde, tra le passività, una posta di 2,5 miliardi costituita dall'assegnazione dell'anno al fondo svalutazione crediti contributivi.

Le passività ammontano a un totale di 72,6 miliardi (nel 1967 : 67,5 miliardi), ivi compreso il fondo di riserva di cui all'art. 50 del T. U. approvato con D. P. R. 30 maggio 1955, n. 797 (5,7 miliardi).

Esse sono costituite dal debito in c/c verso l'INPS, passato da 50.099 milioni a 49.479 milioni, dai debiti per prestazioni e contribuzioni rimaste da pagare, elevatisi da 11.730 milioni a 14.862 milioni, e dal fondo svalutazione crediti di cui si è già fatto cenno.

Nel concludere la presente relazione il Collegio sindacale ritiene di segnalare l'opportunità di una adeguata analisi dei crediti contributivi, dei quali è stata accertata l'irrecuperabilità, crediti che potrebbero essere distinti a seconda della pertinenza territoriale, dell'epoca di formazione, del grado dell'azione legale di recupero, ecc.

Il Collegio sindacale ritiene altresì di richiamare le raccomandazioni in precedenza formulate in merito :

— alla necessità di maggiori controlli sulle entrate contributive e sulle evasioni ;

— alla utilità di una maggiore analisi tecnica delle spese mediante eventuali allegati ;

— alla opportunità di una chiarificazione legislativa di talune questioni attualmente all'esame in sede di aggiornamento del vigente T. U. delle norme sugli assegni familiari. Ci si riferisce, in particolare, agli assegni di congedo matrimoniale e alla trasferibilità, dal marito alla moglie, della qualifica di capofamiglia ai fini della corresponsione degli assegni familiari per i minori a carico.

Su quest'ultimo argomento, e, in particolare, sul trasferimento della suddetta qualifica nel settore dell'agricoltura, i Sindaci, dopo aver formulato in sede competente le proprie riserve, hanno raccomandato l'adozione della massima cautela.

I dati suesposti concordano con quelli risultanti nelle scritture contabili, delle quali è stata riscontrata la regolare tenuta. Di ciò il Collegio dei sindaci dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA

AMLETO BARNI

GIOVANNI LOPEZ

MANLIO LO VECCHIO MUSTI

GAVINO SALIS



**R E N D I C O N T O**

## CASSA UNICA ASSEGNI

## Stato patrimoniale

ATTIVITÀ		
1	Credito verso lo Stato per contributo di cui all'art. 2 della legge 17 dicembre 1958, n. 1206 . . . . . L.	2.845.000.000
2	Credito verso la Cassa integrazione guadagni per anticipazione di cui all'art. 6 del D. L. 29 marzo 1966, n. 129, e art. 11 del D. L. 9 novembre 1966, n. 914 . . . . . »	52.330.414.882
3	Credito verso l'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria per anticipazione di cui all'art. 6 del D. L. 29 marzo 1966, n. 129, e art. 11 del D. L. 9 novembre 1966, n. 914 . . . . . »	1.555.185.158
4	Crediti contributivi netti verso le aziende . . . . . »	8.421.530.810
5	<b>Crediti :</b>	
	prestazioni da recuperare . . . . . »	909.374.347
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>66.061.505.197</b>
6	<b>Disavanzo patrimoniale :</b>	
	dell'esercizio . . . . . L.	21.799.523.473
	meno avanzo al 1° gennaio 1968 . . . . . »	- 15.218.188.836
		<b>6.581.334.637</b>
	<b>L.</b>	<b>72.642.839.834</b>

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Capo del Servizio ragioneria

GINO SBRANA

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

# FAMILIARI AI LAVORATORI

al 31 dicembre 1968

## PASSIVITÀ

1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . .	L.	49.478.932.669
2	<b>Debiti :</b>		
	prestazioni rimaste da pagare . . . . .	L.	12.989.155.199
	contribuzioni rimaste da pagare . . . . .	»	1.873.238.100
	vari . . . . .	»	20.000
			14.862.413.299
3	Fondo svalutazione crediti contributivi . . . . .	L.	2.547.765.700
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>66.889.111.668</b>
4	Fondo di riserva (art. 50 del T.U. approvato con D.P.R. 30 maggio 1955, n. 797) . . . . .	»	5.753.728.166
		<b>L.</b>	<b>72.642.839.834</b>

*I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — AMLETO BARNI — GIOVANNI LOPEZ  
MANLIO LO VECCHIO MUSTI — GAVINO SALIS

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI

## CASSA UNICA ASSEGNI

## Entrate e uscite

ENTRATE			
1	<b>Contributi :</b>		
	derivanti da crediti esistenti al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	58.278.338.456	
	accertati nell'anno . . . . . »	748.846.588.650	807.124.927.106
2	<b>Contributi a carico dello Stato :</b>		
	ai sensi dell'art. 2 della legge 17 dicembre 1958, n. 1206 . . . . L.	11.380.000.000	
	ai sensi dell'art. 9 della legge 14 luglio 1967, n. 585 . . . . . »	28.000.000.000	39.380.000.000
3	<b>Entrate varie :</b>		
	interessi di mora . . . . . L.	454.549.000	
	recupero di prestazioni . . . . . »	1.903.898.553	2.358.447.553
	TOTALE DELLE ENTRATE . . . . L.		848.863.374.659
4	<b>Disavanzo di esercizio . . . . . »</b>		21.799.523.473
		L.	870.662.898.132





## **FONDO PER GLI ASSUNTORI FERROVIARI**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

La singolare situazione del Fondo, che per lungo tempo è stata caratterizzata dalla notevole eccedenza del gettito contributivo sull'onere delle prestazioni, con conseguente incremento annuale degli avanzi patrimoniali, nel corso dell'esercizio 1968 ha dato luogo ad una totale inattività della gestione; non sono, difatti, ancora intervenuti i provvedimenti — ripetutamente auspicati nelle relazioni agli esercizi precedenti — intesi ad impostare la gestione su nuove e più aggiornate basi, ovvero a chiuderla.

*Conto economico* — Nel corso dell'esercizio in esame è del tutto cessato ogni versamento di contributi da parte delle aziende, come anche ogni corrispondente richiesta di prestazioni.

L'unica voce delle entrate è quindi rappresentata dagli interessi maturati sul credito in conto corrente verso l'INPS (L. 1.495.330), credito accumulatosi nei precedenti esercizi a causa della sproporzione esistente tra i contributi, calcolati in base all'aliquota del 5 % sul canone di assuntoria e le prestazioni, rimaste inalterate nell'importo pro-capite stabilito dall'accordo economico collettivo del 1942.

Nelle uscite l'unica posta è costituita dalle spese di amministrazione, pari a L. 74.000, importo ben modesto rispetto alle 726 mila lire dell'anno precedente ma tuttavia non eliminabile, dato che, pur nella particolare situazione della gestione, permane una piccola quota di costi amministrativi.

*Stato patrimoniale* — La consistenza patrimoniale netta alla fine del 1968 ammonta a 49,2 milioni interamente rappresentata dal credito in conto corrente verso l'INPS.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nell'anno 1968 nessuna somma è stata introitata per contributi o erogata per prestazioni nel fondo in esame.

Le ragioni di questa completa inattività vanno indubbiamente attribuite agli effetti della legge 3 febbraio 1965, n. 14 che, nel regolamentare i servizi di assuntorie ferroviarie e tramviarie ha disposto, all'art. 8, che: « l'assuntore è tenuto ad osservare nei riguardi dei coadiutori e comunque dei suoi dipendenti tutte le prescrizioni che dalla vigente legislazione siano stabilite per la tutela, la previdenza e l'assistenza dei lavoratori in genere ».

Le imprese assuntrici hanno concordemente considerato superato il contenuto degli accordi collettivi stipulati tra le Federazioni nazionali interessate in data 8 luglio 1941 e 1° dicembre 1942, che erano destinati ad erogare agli assuntori una particolare indennità di famiglia sostitutiva degli assegni familiari, e ciò malgrado che la citata legge nulla abbia innovato in proposito.

Ove una tale interpretazione fosse riconosciuta valida in sede competente il Fondo di che trattasi non avrebbe più motivo di sussistere.

Il movimento economico dell'anno 1968 è pertanto unicamente costituito: per quanto riguarda le entrate, dagli interessi maturati sul credito in conto corrente verso l'INPS per lire 1,4 milioni; per le uscite, dalle spese di amministrazione per L. 74.000.

La consistenza patrimoniale del Fondo si eleva da L. 47,8 milioni a L. 49,2 milioni ed è interamente rappresentata dal credito in conto corrente verso l'INPS.

I dati esposti trovano concordanza con le scritture contabili, regolarmente tenute. Il Collegio dei sindaci ne dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI



## RENDICONTO

**FONDO PER GLI****Stato patrimoniale**

<b>A T T I V I T À</b>		
1	<b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.</b>	49.232.310
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>49.232.310</b>

**Entrate e uscite**

<b>E N T R A T E</b>		
1	<b>Reddito dei capitali :</b>	
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	1.495.330
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>	<b>1.495.330</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*  
ITALO SANTINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*  
GINO SBRANA

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI

**ASSUNTORI FERROVIARI**

al 31 dicembre 1968

<b>PASSIVITÀ</b>		
..... L.		—
<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ</b> . . . . L.		—
1	<b>Avanzo patrimoniale:</b>	
	al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	47.810.980
	più avanzo dell'esercizio . . . . . »	1.421.330
		49.232.310
	L.	<b>49.232.310</b>

dell'esercizio 1968

<b>USCITE</b>		
1	<b>Spese di amministrazione</b> . . . . . L.	74.000
	<b>TOTALE DELLE USCITE</b> . . . . L.	74.000
2	<b>Avanzo di esercizio</b> . . . . . »	1.421.330
	L.	<b>1.495.330</b>

p. Il Collegio dei sindaci  
Il Presidente del Collegio sindacale  
FERNANDO CHIESA

Il Presidente  
GAETANO FANELLI



**C A S S A**  
**PER IL TRATTAMENTO DI RICHIAMO ALLE ARMI**  
**DEGLI IMPIEGATI PRIVATI**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Anche nel corso del 1968, così come negli anni precedenti, nessun provvedimento normativo ha interessato la gestione.

*Conto economico* — Il movimento economico della Cassa ha registrato nel 1968 un andamento che poco si discosta da quello rilevato nel precedente esercizio, come risulta dal prospetto che segue, nel quale sono stati posti a confronto i dati relativi agli esercizi 1967 e 1968, sia per la parte economica che per quella patrimoniale :

	1968	1967	Differenze
	(in migliaia di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno</i>	+ 2.128.396	+ 2.117.369	+ 11.027
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione . . . . .	—	36	— 36
Altre entrate . . . . .	65.286	65.015	+ 271
TOTALE . . .	65.286	65.051	+ 235
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	95.602	46.739	+ 48.863
Spese di amministrazione . . . . .	7.552	7.281	+ 271
Altre uscite . . . . .	4	4	—
TOTALE . . .	103.158	54.024	+ 49.134
<i>Risultato netto di esercizio</i> . . . . .	— 37.872	+ 11.027	— 48.899
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno</i>	+ 2.090.524	+ 2.128.396	— 37.872

Dai dati suesposti risulta per il 1968 la completa assenza di contributi assicurativi a differenza di quanto avvenuto in ciascuno dei precedenti esercizi allorchè, pur in mancanza dell'obbligo assicurativo, cessato già da alcuni anni, si sono verificate entrate, anche se modeste, a tale titolo, in conseguenza dell'azione di vigilanza svolta dall'Istituto che ha permesso il recupero di contributi pregressi.

L'andamento regressivo dei contributi riscossi, cui è stato fatto cenno, risulta confermato dalla successione dei dati rilevati dal 1962 al 1968, riportati nel seguente prospetto :

A N N I	Contributi della produzione
	(in migliaia di lire)
1962. . . . .	477
1963. . . . .	143
1964. . . . .	391
1965. . . . .	74
1966. . . . .	21
1967. . . . .	36
1968. . . . .	—

Le entrate della gestione, per il 1968, sono pertanto costituite nella quasi totalità dagli interessi di conto corrente con l'INPS che ammontano a 65 milioni contro i 64,8 milioni registrati nel 1967.

Riguardo alle uscite, ammontanti nel complesso a 103,1 milioni, va rilevato che 95,6 milioni rappresentano le erogazioni per indennità di richiamo alle armi, con un aumento di 48,8 milioni rispetto all'anno 1967.

Le prestazioni suddette sono in diretta relazione col numero di richiami alle armi avvenuti a scopo di addestramento nel corso dell'anno e, per tale motivo, non possono presentare un andamento uniforme nel corso dei vari esercizi.

Infatti, come è messo in rilievo nel seguente prospetto, le prestazioni, dopo aver seguito un andamento discendente, che ha toccato un minimo nel 1966 con 41,8 milioni, hanno subito un nuovo incremento negli ultimi due esercizi.

A N N I	Prestazioni
	(in migliaia di lire)
1962. . . . .	349.705
1963. . . . .	71.651
1964. . . . .	60.344
1965. . . . .	51.155
1966. . . . .	41.815
1967. . . . .	46.739
1968. . . . .	95.602

Tra le uscite della gestione figurano inoltre le spese di amministrazione il cui importo di 7,5 milioni è stato come di consueto determinato in base alla effettiva rilevazione dei costi amministrativi sostenuti dall'Istituto per la Cassa.

La differenza tra le entrate e le uscite si concreta in un disavanzo economico di L. 37.872.006.

*Stato patrimoniale* — La consistenza patrimoniale ammonta a 2.090,5 milioni ed è costituita unicamente dal credito in conto corrente verso l'INPS.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

È noto che da anni è cessato l'obbligo contributivo alla Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati per cui le entrate sono costituite, per la quasi totalità, dagli interessi sul conto corrente intrattenuto con l'INPS, ammontanti per l'anno 1968 a L. 65 milioni. Altra voce di entrata per L. 277.207 è data da recuperi di prestazioni.

Le prestazioni, invece, costituite dalle indennità di richiamo alle armi, sono più che raddoppiate rispetto all'esercizio precedente; passando da lire 46,7 milioni a L. 95,6 milioni quale diretta conseguenza del maggior numero di richiami alle armi avvenuti nell'anno per corsi di aggiornamento.

Le spese di amministrazione, determinate con il criterio dei costi effettivamente sostenuti in L. 7,5 milioni, pur risultando d'importo pressochè immutato rispetto all'anno 1967 (L. 7,2 milioni), comportano una percentuale d'incidenza sul totale delle uscite nella misura del 7,32 %, con una sensibile riduzione rispetto a quella dell'esercizio precedente (che risultò del 13,48 %) proprio per effetto dell'aumento intervenuto nelle prestazioni.

Nel complesso le uscite hanno superato le entrate per L. 37,9 milioni, con una diminuzione in pari misura della consistenza patrimoniale complessiva della Cassa che passa da L. 2.128,4 milioni a L. 2.090,5 milioni.

Non essendoci poste nel passivo patrimoniale, l'intera consistenza netta al 31 dicembre 1968 figura quale credito nel conto corrente verso l'INPS.

I dati sopra riportati trovano rispondenza nelle scritture contabili delle quali è risultata la regolare tenuta. Di ciò il Collegio dei sindaci dà atto, ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
SERGIO CESARE  
ALDO CONTINO  
PLACIDO LOMBARDO  
GIULIO MURATORI



**R E N D I C O N T O**

**CASSA PER IL TRATTAMENTO DI RICHIAMO****Stato patrimoniale****ATTIVITÀ****1 Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale :**

gestione industria . . . . .	L.	812.841.558
» agricoltura . . . . .	»	93.820.005
» commercio . . . . .	»	884.710.521
» credito e assicurazione . . . . .	»	272.472.385
» professionisti e artisti . . . . .	»	26.679.854

2.090.524.323

TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . .	L.	<b>2.090.524.323</b>
---------------------------------	----	----------------------

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*  
ITALO SANTINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*  
GINO SBRANA

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI

# ALLE ARMI DEGLI IMPIEGATI PRIVATI

al 31 dicembre 1968

## PASSIVITÀ

		L.	—
1	Avanzo patrimoniale:		
	gestione industria: avanzo al 1° gennaio 1968 . . . . .	L. 876.507.687	
	meno disavanzo dell'esercizio . . . . .	» — 63.666.129	
			812.841.558
	gestione agricoltura: avanzo al 1° gennaio 1968 . . . . .	L. 90.973.140	
	più avanzo dell'esercizio . . . . .	» 2.846.865	
			93.820.005
	gestione commercio: avanzo al 1° gennaio 1968 . . . . .	L. 861.782.917	
	più avanzo dell'esercizio . . . . .	» 22.927.604	
			884.710.521
	gestione credito e assicurazione: avanzo al 1° gennaio 1968	L. 273.132.398	
	meno disavanzo dell'esercizio . . . . .	» — 660.013	
			272.472.385
	gestione professionisti e artisti: avanzo al 1° gennaio 1968	L. 26.000.187	
	più avanzo dell'esercizio . . . . .	» 679.667	
			26.679.854
			2.090.524.323
		L.	2.090.524.323

I Sindaci

FERNANDO CHIESA — SERGIO CESARE — ALDO CONTINO  
PLACIDO LOMBARDO — GIULIO MURATORI

Il Presidente

GAETANO FANELLI

## CASSA PER IL TRATTAMENTO DI RICHIAMO

## Entrate e uscite

		Industria	Agricoltura
<b>ENTRATE</b>			
1	<b>Reddito dei capitali :</b>		
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	26.030.930	2.847.450
2	<b>Entrate varie :</b>		
	ricupero di prestazioni . . . . . »	277.207	—
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . L.</b>	26.308.137	2.847.450
3	<b>Disavanzo di esercizio . . . . . »</b>	63.666.129	—
	<b>L.</b>	<b>89.974.266</b>	<b>2.847.450</b>
<b>USCITE</b>			
1	<b>Prestazioni :</b>		
	indennità liquidate . . . . . L.	83.385.008	542
2	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	6.586.899	43
3	<b>Uscite varie :</b>		
	rimborso di contributi . . . . . »	2.359	—
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . L.</b>	89.974.266	585
4	<b>Avanzo di esercizio . . . . . »</b>	—	2.846.865
	<b>L.</b>	<b>89.974.266</b>	<b>2.847.450</b>

**ALLE ARMI DEGLI IMPIEGATI PRIVATI****dell'esercizio 1968**

Commercio	Credito e assicurazione	Professionisti e artisti	TOTALE
26.911.460	8.407.150	811.730	65.008.720
—	—	—	277.207
26.911.460	8.407.150	811.730	65.285.927
—	660.013	—	64.326.142
<b>26.911.460</b>	<b>9.067.163</b>	<b>811.730</b>	<b>129.612.069</b>
3.691.135	8.403.350	122.395	95.602.430
291.577	663.813	9.668	7.552.000
1.144	—	—	3.503
3.983.856	9.067.163	132.063	103.157.933
22.927.604	—	679.667	26.454.136
<b>26.911.460</b>	<b>9.067.163</b>	<b>811.730</b>	<b>129.612.069</b>



**CASSA INTEGRAZIONE DEI GUADAGNI  
DEGLI OPERAI DELL'INDUSTRIA**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Con l'emanazione della legge 5 novembre 1968, n. 1115 la Cassa integrazione guadagni è stata chiamata ad attuare nuovi interventi di carattere straordinario, diretti a sovvenire a particolari necessità dei lavoratori dipendenti da ditte del settore dell'industria, ivi compreso quello dell'edilizia ed affini, colpite da grave crisi settoriale o locale o impegnate in un processo di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

La sussistenza delle situazioni citate deve essere di volta in volta riconosciuta con apposito decreto interministeriale.

Le prestazioni si concretano nella corresponsione agli operai lavoratori ad orario ridotto o sospesi, di una integrazione salariale pari all'80 % della retribuzione globale commisurata all'orario di lavoro previsto dai contratti collettivi di categoria nel limite, tuttavia, di un massimo di 44 ore settimanali.

La durata del trattamento è stabilita in tre mesi, prorogabili a sei con provvedimento ministeriale ed eccezionalmente a nove mesi con decreto interministeriale, analogo a quello iniziale di dichiarazione dello stato di crisi.

L'onere relativo è assunto dallo Stato che a tal fine ha previsto un contributo di due miliardi per il 1968 e di venti miliardi per ciascuno dei cinque anni successivi, contributo da ripartire, tuttavia, con il Fondo adeguamento pensioni in relazione all'istituzione dell'assegno ai lavoratori anziani licenziati previsto dal titolo quinto della stessa legge.

Ovviamente, in mancanza dei decreti interministeriali alla cui emanazione è condizionato l'anzidetto intervento straordinario della Cassa, le integrazioni salariali continuano ad essere corrisposte in base alle disposizioni normali, contenute nel D.L.L. 9 novembre 1945, n. 788 e nel D.L.C.P.S. 12 agosto 1947, n. 869 per la gestione ordinaria nonchè nella legge 3 febbraio 1963, n. 77 per la gestione speciale dell'edilizia ed affini.

Va ricordato, infine, che la legge 5 novembre 1968, n. 1115 ha riconosciuto in via definitiva agli operai ammessi all'integrazione, quale che sia la legge in base alla quale le prestazioni vengono concesse, il diritto agli assegni familiari nella misura intera a carico della relativa Cassa.

Tale legge, entrata in vigore il 6 dello stesso mese, ha avuto immediata applicazione con il decreto ministeriale del 6 novembre 1968 che ha ricono-

sciuto l'esistenza di grave crisi economica nei comuni delle province di Asti, Cuneo e Vercelli colpiti dalle calamità alluvionali verificatesi nei giorni 3 e 4 novembre 1968.

Altri decreti sono stati emanati, sempre nel 1968, per l'applicazione della legge in argomento nei confronti degli operai dipendenti da alcune aziende per le quali è stata rilevata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

Si ritiene utile accennare qui che nei primi mesi del 1969 sono intervenuti altri provvedimenti concernenti l'applicazione della legge n. 1115, provvedimenti che almeno in parte dispiegano il loro effetto a far tempo dal 1968.

Fra di essi vanno ricordati in particolare :

— il decreto ministeriale che con effetto 6 novembre 1968 ha dichiarato la sussistenza di crisi economica locale delle attività industriali del vetro e cristallo piani in provincia di Pisa ;

— l'art. 15-*bis* che la legge di conversione 12 febbraio 1969, n. 6 ha inserito nel D.L. 18 dicembre 1968, n. 1232 — sostitutivo del D.L. 7 novembre 1968, n. 1118 — recante provvedimenti urgenti a favore delle zone colpite dall'alluvione dell'autunno 1968. Con tale articolo, nel quadro della legge n. 1115, sono stati disposti interventi anche a favore degli impiegati ed apprendisti delle aziende industriali nonché dei dipendenti (impiegati, operai e apprendisti) delle aziende artigiane che siano rimasti sospesi in conseguenza degli eventi calamitosi del 3-4 novembre verificatesi nei comuni indicati nel decreto del 6 novembre 1968.

### GESTIONE ORDINARIA

L'andamento della gestione ha presentato aspetti positivi per quanto concerne il numero delle autorizzazioni rilasciate, il numero degli operai-settimana (numero degli operai in integrazione moltiplicato per le settimane in cui ciascuno di essi ha usufruito delle prestazioni) e delle ore di integrazione complessivamente autorizzate. Essi, malgrado le difficoltà del settore tessile, hanno continuato a registrare una apprezzabile diminuzione come si può rilevare dal seguente prospetto :

A N N I	Numero autorizzazioni concesse	Numero operai-settimana	Numero ore autorizzate
1965	82.635	12.642.960	233.834.527
1966	36.399	4.182.976	79.620.266
1967	18.116	2.383.538	36.175.713
1968	15.276	2.159.158	27.876.136

Un primo esame del prospetto pone subito in evidenza come la diminuzione delle ore autorizzate nel 1968 rispetto a quelle del 1967 sia proporzionalmente maggiore della corrispondente diminuzione del numero degli operai settimana. Ciò è dovuto, si ricorda, al fatto che, terminata il 30 giugno 1967 l'applicabilità delle norme anticongiunturali di cui alla legge 23 giugno 1964, n. 433 e sue proroghe che prevedevano, sia pure attraverso il congegno delle misure scalari, un intervento più ampio, il numero massimo delle ore integrabili settimanalmente è tornato ad essere di 16 ore.

Sotto questo aspetto appare interessante porre in rilievo per ciascuno degli anni considerati il numero medio delle ore di integrazione settimanalmente autorizzato per ciascun operaio, che risulta dalla seguente tabella, ottenuta dividendo il numero delle ore autorizzate per il numero degli operai-settimana :

A N N I	Ore
1965 . . . . .	18,5
1966 . . . . .	19 -
1967 . . . . .	15,2
1968 . . . . .	12,9

Nel corso del 1968 sono state esaminate 18.059 domande di cui 15.866 accolte (568 in sede di ricorso) e 2.193 respinte.

La percentuale delle domande respinte, pari al 12,14 % di quelle esaminate, risulta leggermente inferiore a quella rilevata negli ultimi cinque mesi del 1967. Tale indagine, compiuta relativamente al 1967 soltanto per il mese di agosto e successivi, come è stato precisato nella relazione al bilancio di quell'anno, aveva dato allora una percentuale di circa il 14 %.

A proposito della differenza rilevabile tra il numero delle autorizzazioni concesse nel 1968 (15.276) e quello delle domande accolte (15.866) va tenuta presente la possibilità che più domande di una stessa ditta, quando siano esaminate contemporaneamente, diano luogo all'emissione di una unica autorizzazione.

L'andamento dell'intervento della Cassa, riferito alle ore autorizzate e per settore di attività, è messo in evidenza dal seguente prospetto :

SETTORE INDUSTRIALE DI ATTIVITÀ	NUMERO DELLE ORE AUTORIZZATE			
	1 9 6 5	1 9 6 6	1 9 6 7	1 9 6 8
Attività connesse con l'agricoltura	395.993	312.060	167.237	156.370
Estrazione minerali metalliferi e non . . . . .	2.494.943	1.968.418	818.316	727.901
Legno . . . . .	5.169.788	2.376.479	793.065	302.295
Alimentari . . . . .	5.188.658	4.128.532	1.848.759	1.215.564
Metallurgiche . . . . .	10.758.742	2.673.519	730.113	950.568
Meccaniche . . . . .	60.151.344	19.572.292	10.383.687	5.976.319
Tessili . . . . .	71.429.852	14.139.490	6.719.638	9.708.178
Vestiaro, abbigliamento e arredamento . . . . .	30.086.474	9.476.049	5.486.589	3.888.257
Chimiche . . . . .	6.545.758	3.211.667	1.192.341	598.726
Pelli e cuoio . . . . .	4.502.661	2.216.051	976.334	529.254
Trasformazioni minerali . . . . .	14.398.954	8.040.067	2.738.766	1.073.140
Carta, poligrafiche . . . . .	4.251.731	2.416.070	763.214	626.630
Elettricità, gas . . . . .	451.297	83.175	55.722	31.961
Trasporti . . . . .	672.689	338.502	69.246	99.808
Varie . . . . .	17.333.095	8.667.895	3.432.686	1.991.165
Tabacchicoltura . . . . .	2.548	—	—	—
TOTALI . . . . .	233.834.527	79.620.266	36.175.713	27.876.136

Dai suddetti dati risulta che nel 1968 si è avuta, rispetto al 1967, per quasi tutti i settori di attività, una sensibile riduzione delle ore autorizzate, sia che essa venga considerata in valore assoluto sia in valore percentuale. Particolare rilievo assume quella rilevabile per le aziende del legno, meccaniche, dell'abbigliamento e per le varie. Un aumento si è invece verificato per le aziende dei settori metallurgico, tessile e trasporti. Ma, mentre per il settore metallurgico e dei trasporti l'aumento può ricondursi a normali oscillazioni, quello registrato nel settore dei tessili per la sua ampiezza deve essere attribuito alle note difficoltà che hanno colpito il settore.

I dati esposti, riferendosi al numero delle ore autorizzate, mettono in rilievo la incidenza dei singoli settori per quanto concerne le autorizzazioni rilasciate. Pur rappresentando essi già una sufficiente indicazione, torna utile conoscere i dati consuntivi e cioè le effettive integrazioni corrisposte, dal momento che le ore chieste in rimborso sono in genere inferiori a quelle autorizzate e che esistono per i singoli settori diversi livelli salariali. Si deve tuttavia avvertire che talvolta le ore integrate possono risultate superiori a quelle autorizzate nello stesso anno (vedi ad esempio i dati complessivi del 1968) in quanto esse si riferiscono anche ad autorizzazioni rilasciate negli anni precedenti e ciò perchè la contabilizzazione delle prestazioni, anticipate, com'è noto, dal datore di lavoro, avviene necessariamente in epoca successiva rispetto alla data della concessione. Nei tre prospetti che seguono, per ciascuno degli anni 1965-66-67-68, sono indicati per i singoli settori di attività, rispettivamente il numero delle ore

effettivamente integrate, l'importo delle integrazioni erogate e l'importo medio orario della integrazione salariale corrisposta che è uguale, come è noto, ai due terzi della retribuzione media oraria.

a) *Ore integrate* :

SETTORE INDUSTRIALE DI ATTIVITÀ	1965	1966	1967	1968
Attività connesse con l'agricoltura	276.749	205.415	237.280	38.820
Estrazione minerali metalliferi e non . . . . .	1.955.688	1.432.291	969.730	587.840
Legno . . . . .	4.011.926	1.813.364	1.093.123	252.186
Alimentari . . . . .	3.453.366	2.896.059	1.873.608	1.032.366
Metallurgiche . . . . .	9.206.299	2.779.199	840.348	730.099
Meccaniche . . . . .	43.407.868	21.523.261	9.177.662	8.422.418
Tessili . . . . .	55.254.181	17.356.959	5.323.812	8.418.290
Vestiario, abbigliamento e arreda- mento . . . . .	25.432.237	8.657.966	6.026.489	3.687.824
Chimiche . . . . .	4.699.387	2.652.376	1.127.096	610.107
Pelli e cuoio . . . . .	3.781.783	1.740.209	1.252.033	585.420
Trasformazione minerali . . . . .	11.319.000	6.268.784	2.744.948	1.107.521
Carta, poligrafiche . . . . .	2.910.475	1.456.706	1.080.726	553.853
Elettricità, gas . . . . .	119.989	111.444	108.067	114.899
Trasporti . . . . .	522.717	283.578	144.470	122.675
Varie . . . . .	12.026.796	6.762.801	3.994.623	1.921.477
TOTALI . . . .	178.378.461	75.940.412	35.994.015	28.185.795

b) *Integrazioni erogate (in migliaia di lire)* :

SETTORE INDUSTRIALE DI ATTIVITÀ	1965	1966	1967	1968
Attività connesse con l'agricoltura	59.501	47.040	68.574	10.365
Estrazione minerali metalliferi e non . . . . .	463.498	363.802	272.494	186.933
Legno . . . . .	762.266	378.993	249.232	61.029
Alimentari . . . . .	756.351	689.262	459.034	281.836
Metallurgiche . . . . .	2.402.844	808.747	241.180	213.919
Meccaniche . . . . .	11.806.940	6.698.558	3.223.322	3.095.770
Tessili . . . . .	11.579.235	4.200.384	1.272.391	2.125.796
Vestiario, abbigliamento e arreda- mento . . . . .	4.730.396	1.783.541	1.331.854	836.001
Chimiche . . . . .	1.165.448	705.532	315.587	182.422
Pelli e cuoio . . . . .	748.793	391.547	308.000	139.330
Trasformazioni minerali . . . . .	2.648.646	1.567.196	743.881	337.489
Carta, poligrafiche . . . . .	686.872	410.791	358.801	184.433
Elettricità, gas . . . . .	31.677	35.885	40.309	45.615
Trasporti . . . . .	121.793	67.208	39.007	37.416
Varie . . . . .	2.706.029	1.596.021	974.688	491.898
TOTALI . . . .	40.670.289	19.744.507	9.898.354	8.230.252

c) *Integrazione oraria media :*

SETTORE INDUSTRIALE DI ATTIVITÀ	1965	1966	1967	1968
Attività connesse con l'agricoltura	215	229	289	267
Estrazione minerali metalliferi e non . . . . .	237	254	281	318
Legno . . . . .	190	209	228	242
Alimentari . . . . .	219	238	245	273
Metallurgiche . . . . .	261	291	287	293
Meccaniche . . . . .	272	311	351	368
Tessili . . . . .	210	242	239	252
Vestiario, abbigliamento e arreda- mento . . . . .	186	206	221	227
Chimiche . . . . .	248	266	280	299
Pelli e cuoio . . . . .	198	225	246	238
Trasformazioni minerali . . . . .	234	250	271	305
Carta, poligrafiche . . . . .	236	282	332	333
Elettricità, gas . . . . .	264	322	373	397
Trasporti . . . . .	233	237	270	305
Varie . . . . .	225	236	244	256
<b>MEDIA ORARIA . . . .</b>	<b>228</b>	<b>260</b>	<b>275</b>	<b>292</b>

*Conto economico* — Il conto economico dell'esercizio in esame si è chiuso con un disavanzo (6.384,7 milioni) superiore di 976,9 milioni a quello registrato nel 1967.

Tale peggioramento dipende dal fatto che, a causa dell'iscrizione per la prima volta nei rendiconti dell'Istituto, ai sensi di quanto disposto dal Consiglio di amministrazione, dei crediti contributivi verso le aziende morose, per il complesso delle gestioni dell'INPS, si è verificata nel presente esercizio per quanto riguarda in particolare la gestione in esame una dilatazione dei contributi e un aumento notevolmente maggiore delle prestazioni.

L'andamento del conto economico negli anni 1966-67-68 risulta dal seguente prospetto :

	Anno 1966	Anno 1967	Anno 1968
	(in milioni di lire)		
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione . . . . .	4.050	4.986	4.576
Contributo dello Stato di cui alla legge 1115/1968 . . . . .	—	—	2.000
Altre entrate . . . . .	1.166	1.437	282
TOTALE . . .	5.216	6.423	6.858
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	19.744	(1) 10.094	10.260
Interventi straordinari di cui alla legge 1115/1968 . . . . .	—	—	2.000
Spese di amministrazione . . . . .	891	513	460
Interessi passivi sul c/c con l'INPS . . .	30	—	272
Altre uscite . . . . .	22	1.224	251
TOTALE . . .	20.687	(1) 11.831	13.243
<i>Risultato netto d'esercizio . . . . .</i>	— 15.471	— 5.408	— 6.385

(1) Compreso l'onere per il contributo per indennità di nuova sistemazione ai lavoratori colpiti dalla catastrofe del Vajont.

L'aumento del disavanzo rispetto a quello del 1967 è quindi in sostanza contemporaneamente dipeso da una flessione del gettito contributivo per 410 milioni, nonostante l'inclusione di 356,3 milioni di contributi derivanti da crediti esistenti al 1° gennaio 1968, dall'incremento delle prestazioni per 166 milioni, comprensive di 1.925,2 milioni di assegni afferenti anni precedenti al 1968 e dalla rilevante incidenza, infine, degli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS, il cui importo è salito nel 1968 a 271,8 milioni dalle L. 228.660 iscritte nel rendiconto 1967 a causa dell'ulteriore peggioramento finanziario della gestione.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4 della legge 1115/1968, è stato evidenziato fra le entrate della gestione ordinaria, in separata evidenza contabile, il contributo dello Stato di 2.000 milioni, disposto in favore della Cassa integrazione guadagni e del Fondo adeguamento pensioni.

Poichè nel 1968 il FAP non ha sostenuto oneri per provvidenze in favore dei lavoratori anziani licenziati, l'intero importo del contributo, in via provvisoria e salvo conguaglio da eseguire nel prossimo esercizio, è stato attribuito alla Cassa integrazione guadagni, anche se le erogazioni per gli interventi straordinari previsti dalla norma ammontano a soli 252,1 milioni.

Al fine però di non alterare l'equilibrio economico della Cassa nel 1968, la differenza è stata iscritta ugualmente fra le uscite, quale importo da tenere a disposizione per le maggiori erogazioni future.

Tra le altre entrate, oltre agli interessi di mora (12 milioni), agli interessi compresi nelle rate di ammortamento a carico delle aziende dissestate (15,9 milioni) e al recupero di prestazioni indebitamente erogate (30,6 milioni) figura per il modesto importo di L. 242.372, anche il recupero di spese di amministrazione (quota dell'ammontare complessivo esposto fra le uscite) per l'attuazione delle provvidenze disposte a favore dei lavoratori colpiti dalla catastrofe del Vajont, ai sensi della legge 4 novembre 1963, n. 1457 e dalla frana di Agrigento, ai sensi della legge 28 settembre 1966, n. 749. Ciò in quanto tali spese, così come le somme anticipate per le relative indennità, dovranno essere ripartite, secondo quanto sarà disposto dall'apposito decreto ministeriale, tra la Cassa integrazione guadagni e l'assicurazione per la disoccupazione involontaria.

Per quanto riguarda le uscite, si deve osservare che, essendo gli interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto destinati ad aumentare in relazione alla precaria situazione finanziaria della Cassa, l'unica possibilità di pervenire ad un sostanziale stato di equilibrio del conto economico, qualora ovviamente si faccia astrazione dall'aumento dell'aliquota contributiva, dipende esclusivamente da una riduzione delle prestazioni erogate, che a sua volta è strettamente connessa ad un favorevole andamento dell'attività industriale in tutti i suoi settori. Ma c'è da osservare in proposito che, anche in tale auspicabile eventualità di cui esistono indubbi segni e pur tenendo presente la riduzione di oneri che potrà derivare alla gestione ordinaria dagli interventi straordinari a carico dello Stato di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, difficilmente si potrà tornare ai livelli di prestazioni erogate negli anni anteriori ai già ricordati provvedimenti anticongiunturali del 1964. Ciò sia perchè le integrazioni sono agganciate al salario con la conseguenza che si incrementano automaticamente con la lievitazione di esso, sia perchè in uno spirito di alta socialità, con decisioni del Comitato speciale, che per intero hanno spiegato il loro effetto nel 1968, alcune voci del trattamento economico, prime escluse, vengono ora considerate elementi della retribuzione integrabile.

Per una maggiore evidenza del fenomeno delle prestazioni si reputa opportuno, riportare di seguito la tabella con la serie storica degli assegni di integrazione erogati a partire dall'esercizio 1960.

A N N I	Importo degli assegni di integrazione erogati
	(in milioni di lire)
1960 . . . . .	1.483
1961 . . . . .	1.815
1962 . . . . .	1.699
1963 . . . . .	3.190
1964 . . . . .	9.970
1965 . . . . .	40.670
1966 . . . . .	19.744
1967 . . . . .	9.898
1968 . . . . .	10.155

Dei 10.155 milioni per assegni di integrazione contabilizzati nel 1968, 1.925 milioni, come già ricordato, si riferiscono ad assegni compresi nei conguagli attivi verso le aziende morose relativi a periodi anteriori al 1° gennaio 1968, dei quali è stata effettuata quest'anno per la prima volta la iscrizione nel conto economico.

Sotto la voce « prestazioni » figura inoltre una quota delle provvidenze anticipate dalla Cassa nel 1967 in conseguenza della catastrofe del Vajont e negli anni 1966 e 1967 per la frana di Agrigento, per le quali il Ministero del lavoro ha provveduto nel 1968 alla ripartizione del relativo onere fra la Cassa stessa e l'assicurazione per la disoccupazione.

A definitiva sistemazione contabile delle partite, l'onere a carico della Cassa integrazione guadagni è stato determinato in 4,3 milioni per il Vajont e 100,6 milioni per la frana di Agrigento.

Fra le uscite della gestione ordinaria, come già in precedenza accennato, è stato evidenziato l'importo di 2.000 milioni relativo agli interventi straordinari di cui alla legge 1115/1968, anche se di tale importo, a fine esercizio, risultavano effettivamente erogati solo 252,1 milioni.

I rimanenti 1.747,9 milioni ancora da erogare, sono stati esposti nello stato patrimoniale fra i debiti della gestione.

Alla fine dell'anno risultavano concesse n. 237 autorizzazioni per interventi straordinari, per n. 2.366.720 ore autorizzate a n. 56.553 operai-settimana.

Le spese di amministrazione complessivamente addebitate alla Cassa, ammontano a 941,1 milioni e segnano una riduzione di 86,2 milioni rispetto al precedente esercizio, attribuibile evidentemente al ridimensionamento dei

servizi svolti, in quanto immutati sono rimasti i criteri per la rilevazione dei costi amministrativi delle gestioni.

Le spese in questione sono state attribuite alle gestioni interne della Cassa, in base al rispettivo movimento dei contributi e delle prestazioni, per un importo di 459,5 milioni a carico della gestione ordinaria, di 479,5 milioni a carico della gestione speciale per l'edilizia e di 2,1 milioni a carico della gestione delle aziende dissestate.

Tra le altre uscite sono inoltre da annoverare le contribuzioni per 24 milioni (di cui 12,9 milioni in favore dell'Ispettorato del lavoro e 10,9 milioni in favore degli Enti di patronato ed assistenza sociale) e i contributi rimborsati per il modesto importo di 3,7 milioni.

Infine, in entrata e in uscita, fra le partite di giro, figura l'importo di 223,3 milioni per trasferimento all'assicurazione disoccupazione del residuo non utilizzato conseguente all'assegnazione ministeriale effettuata alla Cassa nel 1967 per l'erogazione straordinaria di sussidi ai lavoratori alluvionati del novembre 1966.

*Stato patrimoniale* — In conseguenza del disavanzo del conto economico si è avuto un ulteriore incremento del deficit patrimoniale che è salito pertanto a 46.301,4 milioni.

Alla fine del 1968 l'importo complessivo delle passività della gestione ha raggiunto 48.316 milioni dei quali 35.650,2 milioni per debito verso la Cassa unica assegni familiari, 10.905 milioni per debito in conto corrente verso l'Istituto (contro 4.229,2 milioni alla fine del 1967), 1.747,9 milioni per assegni di cui alla legge 1115/1968 ancora da erogare e 12,9 milioni per contribuzioni rimaste da pagare.

Si ricorda che il debito verso la CUAFF è rappresentato dalle anticipazioni senza gravami di interessi che sono state effettuate dalla Cassa stessa, secondo quanto previsto dalla legge, per fronteggiare gli oneri conseguenti all'applicazione delle norme anticongiunturali di cui alla legge 23 giugno 1964, n. 433 e sue proroghe.

A fronte di tali passività figurano attività per 2.005,6 milioni, di cui 2.000 milioni quale credito verso lo Stato per contributo di cui agli artt. 4 e 13 della legge 1115/1968 e 5,6 milioni quale credito per le anticipazioni effettuate nell'anno per le provvidenze relative alla catastrofe del Vajont e alla frana di Agrigento e relative spese di amministrazione, una parte delle quali verranno tuttavia addossate alla Cassa, non appena il prescritto decreto ministeriale ne avrà ripartito l'importo tra la Cassa stessa e l'assicurazione disoccupazione.

In particolare tale credito è così costituito :

a) Provvidenze per i colpiti dalla catastrofe del Vajont :

— indennità speciali di disoccupazione . . . . .	L.	347.490
— indennità di nuova sistemazione . . . . .	»	3.690.934
— spese di amministrazione . . . . .	»	182.644
	L.	<u>4.221.068</u>

b) Provvidenze in conseguenza della frana di Agrigento :

— indennità speciali di disoccupazione . . . . .	L.	1.320.641
— spese di amministrazione . . . . .	»	59.728
	L.	<u>1.380.369</u>

La gravità del deficit patrimoniale della gestione risulta dalle stesse cifre esposte, che non hanno bisogno di particolare commento.

Inoltre, per le considerazioni svolte a proposito dell'andamento del conto economico, le prospettive future, allo stato della normativa, escludono la possibilità di un graduale riassorbimento del deficit o quanto meno di un suo contenimento al livello attuale.

Tutto ciò induce a ribadire l'esigenza di provvedimenti atti a promuovere il risanamento finanziario della gestione.

## GESTIONE SPECIALE PER L'EDILIZIA ED AFFINI

*Conto economico* — Le considerazioni svolte nella relazione all'esercizio 1967 hanno trovato puntuale conferma nelle risultanze contabili del 1968, che mettono anzi in evidenza come il rilevato permanente squilibrio tra i contributi e le prestazioni abbia la tendenza ad assumere nel tempo proporzioni più ampie.

Il seguente prospetto pone in evidenza l'andamento del conto economico per gli anni 1966-67-68 :

	Anno 1966	Anno 1967	Anno 1968
	(in milioni di lire)		
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione . . . . .	3.553	3.703	4.225
Altre entrate . . . . .	6	29	15
TOTALE . . . . .	3.559	3.732	4.240
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	12.129	11.185	15.431
Spese di amministrazione . . . . .	587	513	480
Interessi passivi sul c/c con l'INPS . . . . .	—	124	449
Altre uscite . . . . .	20	27	29
TOTALE . . . . .	12.736	11.849	16.389
<i>Risultato netto d'esercizio . . . . .</i>	— 9.177	— 8.117	— 12.149

Il disavanzo del 1968 risulta quindi aumentato del 49,6% rispetto a quello registrato nel 1967: l'aumento è dipeso sostanzialmente dall'incremento delle prestazioni per 4.245,8 milioni e degli interessi passivi per 325,1 milioni a fronte di un aumento del gettito contributivo di 521 milioni. Tale importo comprende 324,5 milioni di contributi derivanti da crediti esistenti al 1° gennaio 1968.

L'andamento del gettito contributivo nei tre anni considerati risulta abbastanza regolare. L'incremento registrato trova un suo limite naturale nell'esistenza del massimale, per cui esso molto più che dalla lievitazione dei salari viene a dipendere dall'andamento della occupazione operaia.

Le altre voci di entrata sono costituite dagli interessi di mora (2,5 milioni) — in aumento rispetto al precedente esercizio — e dai recuperi di prestazioni indebite, ammontanti a 12,4 milioni.

Fra le uscite la voce di maggior rilievo è costituita dalle prestazioni (15.431,4 milioni), comprensiva di 1.092,2 milioni di assegni relativi a conguagli attivi verso le aziende morose per periodi anteriori al 1° gennaio 1968, come già precisato a commento dell'analogha voce nella gestione ordinaria.

L'aumento effettivo delle prestazioni rispetto al precedente esercizio si riduce pertanto a 3.153,6 milioni. Tale aumento trova la sua giustificazione nelle peculiari caratteristiche della gestione. Infatti, fermo restando il naturale aumento delle prestazioni corrisposte in dipendenza della lievitazione dei salari, c'è da rilevare che la parte di gran lunga preponderante degli interventi della gestione è determinata dalle cattive condizioni metereologiche, delle quali il settore subisce in particolar modo le conseguenze.

Questa circostanza, pur non trascurando le oscillazioni che si possono avere nei singoli anni in relazione al più o meno favorevole corso della stagione invernale, determina non solo una sostanziale rigidità nell'ammontare delle prestazioni che non appaiono suscettibili di riduzioni di decisivo rilievo, ma — ed è questo l'aspetto che differenzia ancor più la gestione dell'edilizia da quella ordinaria — fa sì che quanto più si espande l'attività del settore, tanto più ampio diventa il ricorso all'intervento della Cassa dovuto a cause climatiche.

Anche per la gestione dell'edilizia si riportano, qui di seguito, i dati relativi alle autorizzazioni concesse negli anni dal 1965 al 1968:

ANNI	Numero autorizzazioni	Numero operai settimana	Numero ore integrazione
1965	53.985	1.801.647	47.208.956
1966	42.782	1.507.706	41.080.926
1967	35.853	1.242.852	33.761.123
1968	39.734	1.487.671	40.869.120

Nel corso del 1968 sono state esaminate 41.013 domande delle quali 39.828 accolte (700 in sede di ricorso). Le domande respinte sono state quindi 1.185 pari al 2,89 % di quelle esaminate.

La serie storica delle prestazioni erogate a partire dal 1964, anno in cui per la prima volta la gestione ha operato per l'intero esercizio, risulta dal seguente prospetto :

A N N I	Prestazioni erogate
	(in milioni di lire)
1964 . . . . .	5.443
1965 . . . . .	11.543
1966 . . . . .	12.129
1967 . . . . .	11.185
1968 . . . . .	15.431

Gli interessi passivi sono saliti a 448,8 milioni dai 123,6 del 1967 e sono ovviamente destinati ad accrescersi a causa dell'aumentata esposizione debitoria della gestione nei confronti dell'Istituto.

Fra le uscite si segnalano inoltre le contribuzioni all'Ispettorato del lavoro e agli Enti di patronato ed assistenza sociale (rispettivamente 9,6 e 8,1 milioni) e il rimborso di contributi per 11,3 milioni, voci che non presentano variazioni di rilievo.

*Stato patrimoniale* — Non esistono attività. Le passività ammontano a 36.946 milioni. Di questi, 16.680,2 milioni corrispondono al debito verso la Cassa unica assegni familiari per le anticipazioni ricevute senza gravami di interessi a copertura degli oneri conseguenti l'applicazione delle norme anti-congiunturali; 20.256,2 milioni al debito in conto corrente verso l'Istituto e 9,6 milioni a contribuzioni rimaste da pagare. Al 31 dicembre 1968 la gestione presenta un deficit patrimoniale di 36.946 milioni.

#### GESTIONE DELLE AZIENDE DISSESTATE

Anche nel corso dell'esercizio 1968 sono continuate le operazioni di recupero delle anticipazioni a suo tempo effettuate dalla Cassa integrazione guadagni ai sensi del D.L.C.P.S. 17 ottobre 1947, n. 1134 e della legge 5 aprile 1949, n. 135.

Le somme versate in conto delle predette anticipazioni dalle aziende interessate ammontano a L. 42.010.468 e pertanto il credito verso le aziende stesse si è ridotto, come risulta dal seguente prospetto riepilogativo, a 568,6 milioni.

	D.L.C.P.S. 17-10-1947, n. 1134	D. L. 23-3-1948, n. 328	L. 5-4-1949, n. 135	TOTALE
	(in milioni di lire)			
Somme anticipate . . . . .	850,1	109,7	2.165,3	3.125,1
Somme restituite al 31 dicembre 1967. . . . .	748,0	109,7	1.656,8	2.514,5
Somme restituite nel 1968. . . . .	7,3	—	34,7	42,0
TOTALI . . . . .	755,3	109,7	1.691,5	2.556,5
Residuo credito al 31 dicembre 1968 . . . . .	94,8	—	473,8	568,6

Dato il particolare meccanismo contabile adottato, l'ammontare degli anzidetti recuperi figura sia fra le entrate che fra le uscite del conto economico.

In relazione all'avviso sempre riaffermato dal Collegio sindacale circa la necessità di predisporre un vero e proprio conto economico con avanzi e disavanzi, precisando al tempo stesso i destinatari passivi delle spese di amministrazione, si fa presente che i Ministeri del tesoro e del lavoro e della previdenza sociale sono stati nuovamente interessati a far conoscere il loro parere sulla complessa questione, dal momento che lo Stato è sotto diversi aspetti interessato alla gestione delle aziende dissestate.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Con la legge 5 novembre 1968, n. 1115, entrata in vigore in data 6 novembre 1968, sono stati attribuiti alla Cassa compiti di intervento straordinari in favore dei lavoratori dipendenti da aziende industriali, comprese quelle edili, che siano sospesi dal lavoro o tenuti ad un orario ridotto di lavoro in dipendenza di crisi economiche settoriali o locali.

I benefici previsti dalla legge consistono in una integrazione pari all'80 % della retribuzione globale che sarebbe spettata per le ore di lavoro non prestato comprese fra le zero ore e le ore previste dai relativi contratti collettivi, con un massimo di 44 ore settimanali indennizzabili.

Gli oneri conseguenti sono stati assunti per intero dallo Stato che, per l'anno 1968 ha stanziato all'uopo 2 miliardi di lire mentre per gli altri cinque esercizi immediatamente successivi, dal 1969 al 1973, sono previsti 5 miliardi di lire annui.

Detti apporti dell'Erario saranno ripartiti, con decreto ministeriale, tra la Cassa integrazione guadagni e il Fondo adeguamento pensioni in quanto su quest'ultimo Fondo graverà l'onere dell'assegno ai lavoratori anziani licenziati, istituito dalla stessa legge n. 1115.

Va comunque rilevato che la nuova legge, pur avendo posto in essere un agile strumento di intervento di rilevante portata sia sotto il profilo sociale che economico, non ha influito sull'andamento economico della Cassa per l'anno 1968.

In primo luogo, perchè la legge ha trovato pratica applicazione negli ultimi mesi dell'anno 1968 e soltanto nei comuni delle province di Asti, Cuneo e Vercelli, colpiti da fenomeni alluvionali nei primi giorni del novembre 1968 e nei confronti di operai di alcune aziende per le quali sono stati rilevati i presupposti di intervento e quindi emessi i relativi decreti ministeriali cui sono condizionate, ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge, le erogazioni straordinarie previste dalla nuova legge.

Altro motivo, posto in rilievo dalla relazione del Direttore generale è costituito dal fatto che, pur essendo incluso fra le entrate — in via provvisoria e salvo conguaglio — l'intero contributo per l'anno 1968 a carico dello Stato, è stato correlativamente indicato fra le uscite il medesimo importo di 2 miliardi di lire (L. 252,1 milioni per erogazioni effettive e L. 1.747,9 per erogazioni future).

Rilevato che la legge 5 novembre 1968, n. 115, ha avuto una influenza relativa, almeno per l'anno 1968, sull'andamento della Cassa integrazione guadagni, i risultati d'esercizio della stessa possono essere esaminati e valutati con riferimento ai suoi interventi tradizionali.

### GESTIONE ORDINARIA

Il risultato finale del conto economico conferma l'andamento deficitario che ha caratterizzato gli ultimi esercizi. Lo sbilancio (L. 6.385 milioni) è superiore a quello dell'esercizio 1967 (L. 5.408 milioni).

Occorre però tenere presente che sul risultato influisce l'iscrizione in bilancio, per la prima volta, dei crediti contributivi (L. 356 milioni) nei confronti delle aziende morose e dei debiti per prestazioni (L. 1.925 milioni) afferenti a periodi anteriori al 1° gennaio 1968.

A questo riguardo il Collegio esprime il proprio compiacimento per l'innovazione più volte auspicata e deliberata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 gennaio 1969.

Depurato delle suddette partite, che comportano da sole uno sbilancio negativo di L. 1.569 milioni, il risultato economico di effettiva pertinenza dell'esercizio presenta un disavanzo di L. 4.816 milioni.

La precisazione ha però valore solo al fine di un confronto tra dati omogenei ma nulla toglie alla gravità della situazione della gestione che presenta alla fine dell'anno un disavanzo patrimoniale consolidato di L. 46.310 milioni.

Il deficit dell'esercizio 1968, depurato delle citate partite di credito e debito anteriori al 1° gennaio 1968 è sostanzialmente dovuto alla flessione del gettito contributivo (— 766 milioni) e all'aumento degli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS saliti da L. 228.660 (1967) a L. 271,8 milioni per il 1968.

Le spese di amministrazione ammontano a L. 459,5 milioni (L. 512,6 milioni nell'anno precedente).

In conseguenza del persistente risultato negativo dell'esercizio, lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1968 si presenta con un disavanzo già indicato di L. 46.310 milioni che, ove si tenga conto della inesistenza di riserve di alcun tipo e dell'attuale normativa in materia di massimali contributivi, desta preoccupazioni circa le possibilità di un futuro riequilibrio.

### GESTIONE SPECIALE PER GLI OPERAI DELL'EDILIZIA ED INDUSTRIE AFFINI

Anche questa gestione denuncia un progressivo peggioramento per il già rilevato squilibrio tra contributi e prestazioni.

Il disavanzo dell'esercizio 1968 di L. 12.149,3 milioni, derivante dalla differenza fra le entrate complessive (L. 4.239,6 milioni) e le uscite (L. 16.388,9 milioni)

risulta aumentato rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a L. 8.116,5 milioni, di L. 4.032,8 milioni (49%) ed è da attribuire in massima parte all'incremento delle prestazioni (+ L. 4.246 milioni) e agli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS, passati da L. 123,6 milioni per l'anno 1967 a L. 448,8 milioni nel 1968 con un aumento di L. 325,2 milioni.

L'aumento del gettito contributivo di L. 521 milioni e la diminuzione delle spese di amministrazione di L. 33,2 milioni ha attenuato solo in parte gli effetti del forte incremento delle poste in uscita menzionate (prestazioni e interessi passivi).

Il risultato negativo dell'esercizio ha aumentato il disavanzo consolidato risultante dal conto patrimoniale che è passato da L. 24.796,7 milioni a lire 36.946, milioni.

Anche per questa gestione, che presenta un ordinamento finanziario e un andamento economico del tutto analoghi a quelli della gestione ordinaria il Collegio segnala l'esigenza di provvedimenti risanatori.

#### GESTIONE AZIENDE DISSESTATE

Nulla di particolare da segnalare per quanto riguarda il conto delle entrate e delle uscite della gestione in parola. Sono continuate le operazioni di recupero a carico delle aziende per le anticipazioni effettuate secondo le leggi che ne autorizzano i finanziamenti.

I recuperi sono ammontati a 42 milioni di lire, per cui il credito verso le aziende si è ridotto da L. 610,6 milioni a L. 568,6 milioni.

Il Collegio prende atto che a seguito dell'invito rivolto all'Amministrazione di predisporre un vero e proprio conto economico con avanzi e disavanzi e con la precisazione dei destinatari passivi delle spese di amministrazione è stato provveduto da parte degli uffici ad interessare della questione i Ministeri vigilanti.

\* \* \*

I dati suesposti concordano con le scritture contabili delle quali è stata constatata la regolare tenuta. Di ciò il Collegio dei sindaci dà atto ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto.

*Il Collegio dei sindaci (1)*

FERNANDO CHIESA  
PIETRO CASTAGNOLI  
EUGENIO GIAMBARBA  
MARIO NAPOLITANO

---

(1) Manca la firma del sindaco Salvatore Rosano perchè deceduto il 21 novembre 1968.



**R E N D I C O N T I**

## CASSA INTEGRAZIONE DEI GUADAGNI

## Stato patrimoniale

		Gestione di cui ai DD. LL. 9-11-1945, n. 788, e 12-8-1947, n. 869	Gestione speciale per gli operai del- la edilizia (legge 3-2-1963, n. 77)	Gestione aziende dissestate	TOTALE
<b>A T T I V I T À</b>					
1	<b>Credito verso lo Stato :</b>				
	per contributo di cui agli artt. 4 e 13 della legge 5 novembre 1968, n. 1115 . . . . . L.	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000
2	<b>Crediti :</b>				
	anticipazioni a favore delle aziende dissestate. . . »	—	—	568.598.646	568.598.646
	spese di amministrazione da recuperare per la gestione aziende dissestate . . . . . »	—	—	115.680.538	115.680.538
	spese per le provvidenze a favore degli alluvionati del Vajont, anticipate nell'anno 1968 . . . . . »	4.221.068	—	—	4.221.068
	spese per le provvidenze a favore dei disoccupati di Agrigento, anticipate nell'anno 1968. . . . . »	1.380.369	—	—	1.380.369
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ. . . L.	2.005.601.437	—	684.279.184	2.689.880.621
3	<b>Disavanzo patrimoniale :</b>				
	a) Gestione di cui ai DD.LL. 9 no- vembre 1945, n. 788 e 12 ago- sto 1947, n. 869 :				
	disavanzo al 1° gennaio 1968 L.   39.925.740.697				
	più disavanzo dell'esercizio. »   6.384.703.286	46.310.443.983	—	—	46.310.443.983
	b) Gestione speciale di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 77 :				
	disavanzo al 1° gennaio 1968 L.   24.796.775.736				
	più disavanzo dell'esercizio. »   12.149.295.122	—	36.946.070.858	—	36.946.070.858
	L.	48.316.045.420	36.946.070.858	684.279.184	85.946.395.462

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci  
ITALO SANTINI

Il Capo del Servizio ragioneria  
GINO SBRANA

Il Direttore generale  
CARLO ALBERTO MASINI

## DEGLI OPERAI DELL'INDUSTRIA

al 31 dicembre 1968

		Gestione di cui ai DD. LL. 9-11-1945, n. 788, e 12-8-1947, n. 869	Gestione speciale per gli operai del- la edilizia (legge 3-2-1963, n. 77)	Gestione aziende dissestate	TOTALE
<b>PASSIVITÀ</b>					
1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	10.905.031.379	20.256.248.007	684.279.184	31.845.558.570
2	Debito verso la Cassa unica assegni familiari per an- ticipazione di cui all'art. 6 del D. L. 20 marzo 1966, n. 129, e art. 11 del D. L. 9 novembre 1966, n. 914 »	35.650.195.931	16.680.218.951	—	52.330.414.882
3	<b>Debiti :</b>				
	assegni di cui alla legge n. 1115 del 1968 rimasti da pagare:				
	contributo dello Stato . . . L.	2.000.000.000			
	meno assegni erogati nell'anno »	— 252.135.490			
		1.747.864.510	—	—	1.747.864.510
	contribuzioni rimaste da pagare . . . . . L.	12.953.600	9.603.900	—	22.557.500
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>48.316.045.420</b>	<b>36.946.070.858</b>	<b>684.279.184</b>	<b>85.946.395.462</b>

I Sindaci (1)

FERNANDO CHIESA — PIETRO CASTAGNOLI  
EUGENIO GIAMBARBA — MARIO NAPOLITANO

Il Presidente

GATANO FANELLI

(1) Manca la firma del sindaco Salvatore Rosano perchè deceduto il 21 novembre 1968.

## CASSA INTEGRAZIONE DEI GUADAGNI

## Entrate e uscite

		Gestione di cui ai DD. LL. 9-11-1945, n. 788 e 12-8-1947, n. 869	Gestione speciale per gli operai della edilizia (legge 3-2-1963, n. 77)	Gestione aziende dissestate	TOTALE
<b>ENTRATE</b>					
1	<b>Contributi :</b>				
	derivanti da crediti esistenti al 1° gennaio 1968 L.	356.280.242	324.461.027	—	680.741.269
	accertati nell'anno . . . . . »	4.219.868.026	3.900.297.571	—	8.120.165.597
		4.576.148.268	4.224.758.598	—	8.800.906.866
2	<b>Contributi a carico dello Stato ai sensi degli artt. 4 e 13 della legge 5 novembre 1968, n. 1115 . . . . . »</b>	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000
3	<b>Reddito dei capitali :</b>				
	interessi sulle somme anticipate alle aziende dissestate . . . . . »	15.906.157	—	—	15.906.157
4	<b>Entrate varie :</b>				
	interessi di mora . . . . . »	11.965.000	2.477.000	—	14.442.000
	ricupero di prestazioni . . . . . »	30.612.780	12.404.864	—	43.017.644
	ricupero di spese di amministrazione per la gestione aziende disstate. . . . . »	—	—	2.052.000	2.052.000
	ricupero di spese di amministrazione sostenute nell'esercizio per il funzionamento delle gestioni del Vajont e di Agrigento. . . . . »	242.372	—	—	242.372
5	<b>Partite di giro :</b>				
	ricupero somme anticipate alla aziende disstate in base all'art. 1 del D.L.C.P.S. 17 ottobre 1947, n. 1134 e all'art. 1 della legge 5 aprile 1949, n. 135 . . . . . »	—	—	42.010.468	42.010.468
	residuo non utilizzato per sussidi « una tantum » ai lavoratori alluvionati, ai sensi del D.L. 9 novembre 1966, n. 914. . . . . »	223.260.000	—	—	223.260.000
	TOTALE DELLE ENTRATE. . . L.	6.858.134.577	4.239.640.462	44.062.468	11.141.837.507
6	<b>Disavanzo di esercizio . . . . . »</b>	6.384.703.286	12.149.295.122	—	18.533.998.408
	L.	<b>13.242.837.863</b>	<b>16.388.935.584</b>	<b>44.062.468</b>	<b>29.675.835.915</b>

## DEGLI OPERAI DELL'INDUSTRIA

dell'esercizio 1968

		Gestione di cui al DD. LL. 9-11-1945, n. 788, e 12-8-1947, n. 869	Gestione speciale per gli operai della edilizia (legge 3-2-1963, n. 77)	Gestione aziende dissestate	TOTALE
<b>U S C I T E</b>					
<b>1</b>	<b>Prestazioni :</b>				
	a) <i>assegni di integrazione :</i>				
	residuo assegni afferenti anni precedenti al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	1.925.186.132	1.092.204.986	—	3.017.391.118
	accertati nell'anno . . . . . »	8.230.252.279	14.339.243.308	—	22.569.495.587
		10.155.438.411	15.431.448.294	—	25.586.886.705
	b) <i>onere per contributo straordinario di cui alla legge 4 novembre 1963, n. 1457, per indennità di nuova sistemazione erogate nel 1967 ai lavo- ratori colpiti dalla catastrofe del Vajont. . . . . »</i>	4.354.241	—	—	4.354.241
	c) <i>onere per contributo straordinario di cui alla legge 28 settembre 1966, n. 749, per indennità speciali di disoccupazione erogate negli anni 1966 e 1967 ai lavoratori disoccupati a seguito della frana di Agrigento. . . . . »</i>	100.620.882	—	—	100.620.882
		10.260.413.534	15.431.448.294	—	25.691.861.828
<b>2</b>	<b>Interventi straordinari ai sensi della legge 5 no- vembre 1968, n. 1115 :</b>				
	erogazioni dell'anno . . . . . L.	252.135.490			
	erogazioni da effettuare . . . . . »	1.747.864.510			
		2.000.000.000	—	—	2.000.000.000
<b>3</b>	<b>Contribuzioni . . . . . L.</b>	24.089.500	17.860.200	—	41.949.700
<b>4</b>	<b>Spese di amministrazione :</b>				
	a carico della Cassa integrazione . . . . . »	459.537.000	479.545.000	—	939.082.000
	da recuperare . . . . . »	—	—	2.052.000	2.052.000
<b>5</b>	<b>Interessi passivi :</b>				
	sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale. . . . . »	271.845.290	448.825.440	—	720.670.730
<b>6</b>	<b>Uscite varie :</b>				
	rimborso di contributi . . . . . »	3.692.539	11.256.650	—	14.949.189
<b>7</b>	<b>Partite di giro :</b>				
	somme accreditate alle aziende dissestate per ricuperi effettuati nell'esercizio. . . . . »	—	—	42.010.468	42.010.468
	trasferimento all'assicurazione disoccupazione del residuo non utilizzato per sussidi « una tantum » ai lavoratori alluvionati, ai sensi del D.L. 9 no- vembre 1966, n. 914. . . . . »	223.260.000	—	—	223.260.000
	<b>TOTALE DELLE USCITE. . . . . L.</b>	<b>13.242.837.863</b>	<b>16.388.935.584</b>	<b>44.062.468</b>	<b>29.675.835.915</b>

## ANTICIPAZIONI A FAVORE

## Stato patrimoniale

		Gestione di cui al D.L.C.P.S. 17-10-1947, n. 1134	Gestione di cui al D.L. 23-3-1948, n. 328	Gestione di cui alla legge 5-4-1949, n. 135	TOTALE
<b>A T T I V I T À</b>					
1	<b>Credito verso le aziende dissestate per le anticipazioni effettuate :</b>				
	a norma dell'art. 1 del D.L.C.P.S. 17 ottobre 1947, n. 1134 . . . . . L.	94.822.957	—	—	94.822.957
	a norma dell'art. 1 della legge 5 aprile 1949, n. 135 »	—	—	473.775.689	473.775.689
2	<b>Credito per spese da recuperare . . . . . »</b>	31.961.053	9.610.109	74.109.376	115.680.538
<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>		<b>126.784.010</b>	<b>9.610.109</b>	<b>547.885.065</b>	<b>684.279.184</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Capo del Servizio ragioneria*

GINO SBRANA

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI

## DELLE AZIENDE DISSESTATE

al 31 dicembre 1968

		Gestione di cui al D.L.C.P.S. 17-10-1947, n. 1134	Gestione di cui al D. L. 23-3-1948, n. 328	Gestione di cui alla legge 5-4-1949, n. 135	TOTALE
<b>PASSIVITÀ</b>					
I	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	126.784.010	9.610.109	547.885.065	684.279.184
TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.		126.784.010	9.610.109	547.885.065	684.279.184

*I Sindaci*

FERNANDO CHIESA — MARIO NAPOLITANO — PIETRO CASTAGNOLI  
EUGENIO GIAMBARBA — SALVATORE ROSANO

*Il Presidente*

GAETANO FANELLI







**RENDICONTO PATRIMONIALE  
DELL'ANNO 1968**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Il Rendiconto patrimoniale, compilato in aggiunta ai rendiconti delle gestioni assicurative, secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento sull'impostazione dei bilanci, ha lo scopo di esporre i risultati derivanti dalla attività dell'Istituto nel campo patrimoniale e finanziario e nell'organizzazione unitaria dei servizi amministrativi.

Tale attività che è da considerare strumentale per il raggiungimento dei fini istituzionali propri delle diverse gestioni previdenziali, è svolta, com'è noto, unitariamente, attraverso il servizio di tesoreria in ordine alla riscossione dei contributi ed alla erogazione delle prestazioni, l'impiego dei capitali disponibili provenienti dalle diverse gestioni previdenziali e l'assunzione dei costi generali, che successivamente sono stati posti a carico delle gestioni interessate.

La gestione di cui si sta trattando assolve quindi alle funzioni demandate all'Istituto dagli articoli 1 e 3 del RDL 4 ottobre 1935, n. 1827, laddove si riconosce l'esistenza di una autonomia giuridica oltrechè contabile dell'Ente cui è affidato l'esercizio delle varie forme previdenziali.

L'attività di cui viene dato atto, sotto il profilo contabile, attraverso il rendiconto patrimoniale, pur risultando fondata e giustificata nell'esigenza, postulata dalla legge, di accentrare in un unico Ente l'esercizio delle assicurazioni sociali, non è tuttavia in contrasto con l'autonomia economica delle varie gestioni previdenziali per le quali l'Istituto dovrà, attraverso separate contabilità, dimostrare la entità delle entrate, delle uscite, dei risultati di gestione e quindi delle consistenze patrimoniali, ferma restando la necessità di esporre unitariamente nella contabilità dell'Istituto, quale Ente amministratore delle gestioni, il complesso dei beni patrimoniali e delle disponibilità finanziarie; il che non dovrà però impedire di attribuire alle gestioni interessate sia i redditi che gli oneri derivanti dall'esercizio di tale unitaria attività patrimoniale e finanziaria.

Ciò avviene infatti attraverso una evidenza dei rapporti di credito e debito in conto corrente fra l'Istituto e le varie assicurazioni, dimostrandosi così lo stato di liquidità delle stesse ed anche il grado di redditività degli impieghi di

capitali nonché l'incidenza dei costi amministrativi, per cui possono essere tratti utili elementi di giudizio circa l'onerosità dell'apparato amministrativo e la reale situazione finanziaria sia nei riguardi delle singole forme previdenziali che dell'Istituto preposto alla loro amministrazione.

Il rendiconto patrimoniale assume, pertanto, una funzione di complementarietà rispetto ai rendiconti delle singole gestioni previdenziali per cui l'esame dell'uno e degli altri documenti, congiuntamente effettuato, consente di conoscere l'intera attività dell'Istituto, sia per quanto riguarda l'esercizio delle singole assicurazioni, sia per ciò che concerne le funzioni di carattere generale svolte a tale scopo dall'Istituto stesso.

L'importanza del rendiconto patrimoniale, già sottolineata in occasione delle precedenti relazioni, risulta quest'anno maggiormente evidente in quanto non essendo più compilato un conto riassuntivo consolidato di tutte le gestioni previdenziali e patrimoniale, il rendiconto di quest'ultimo aspetto della attività svolta dall'INPS consente di porre nel dovuto rilievo le particolari funzioni demandate all'Istituto stesso nella sua veste di Ente amministratore delle gestioni previdenziali.

Quanto al contenuto ed alla forma del rendiconto di cui trattasi si precisa che trovano al riguardo applicazione le norme regolamentari all'uopo approvate dal Consiglio di amministrazione il 13 aprile 1967 attuate già dal precedente esercizio; norme che confermano in larga parte la prassi e gli indirizzi determinatisi attraverso una pluriennale esperienza.

Prima di passare all'esame delle singole poste contenute nel rendiconto si ritiene opportuno ricordare che la funzione assegnata dalla legge all'Istituto, quale Ente amministratore delle gestioni previdenziali, comporta necessariamente l'assenza di qualsiasi profitto o danno economico per l'Istituto stesso, in quanto le singole operazioni si riflettono nella sfera economica delle singole gestioni cui andranno attribuite non solo le entrate e le uscite direttamente connesse con l'esercizio delle assicurazioni (contributi, prestazioni, ecc.) ma anche i redditi e le spese derivanti dall'impiego unitario dei capitali e dall'organizzazione dei servizi amministrativi, mediante idonei procedimenti di ripartizione.

Va inoltre rilevata, quale peculiare caratteristica della gestione patrimoniale, e quindi del suo rendiconto, l'esistenza di due ordini di rapporti: esterni ed interni; i primi derivanti dalle varie operazioni di riscossione e di pagamento che l'Istituto effettua a vario titolo per conto delle gestioni e i secondi dai riflessi che tali operazioni determinano nella sfera economica e finanziaria delle singole gestioni previdenziali. Tali particolari aspetti della gestione patrimoniale saranno meglio messi in luce in occasione dell'esame delle singole voci del bilancio costituito da due distinti documenti: il conto economico e lo stato patrimoniale.

## CONTO ECONOMICO

Il movimento economico della Gestione patrimoniale esprime le entrate e le uscite conseguenti all'attività svolta dall'Istituto per l'amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare, per l'organizzazione unitaria dei servizi amministrativi e per il servizio di tesoreria ed intermediazione finanziaria tra le gestioni in dipendenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati per conto delle stesse. Il suddetto movimento si riassume in un complesso di entrate per 252.355 milioni e di uscite per 250.014 milioni. L'eccedenza delle prime sulle seconde ammonta a 2.341 milioni e corrisponde all'importo assegnato al fondo oscillazione titoli, atteso che per la sua specifica funzione operativa per conto delle Gestioni previdenziali, la gestione patrimoniale non può dar luogo ad avanzi o disavanzi; i risultati dell'attività svolta, positivi o negativi che siano, si riversano infatti, nella sfera delle singole gestioni amministrare attraverso la ripartizione dei redditi conseguiti e degli oneri sostenuti.

Nel prospetto che segue le entrate e le uscite dell'anno, raggruppate nelle principali voci, sono poste a raffronto con i corrispondenti dati del precedente esercizio, il che consente di porre in maggiore evidenza le principali variazioni economiche.

DESCRIZIONE	1968	1967	Differenze	
	(in milioni di lire)			
Accantonamenti all'inizio dell'anno. . . . .	22.292	19.823	+	2.469
<i>Entrate:</i>				
Reddito dei capitali . . . . .	51.021	45.693	+	5.328
Contributi per la previdenza del personale impiegatizio e salariato . . . . .	19.370	18.396	+	974
Varie. . . . .	11.472	9.451	+	2.021
Partite di giro . . . . .	49.890	45.835	+	4.055
TOTALE DELLE ENTRATE. . .	131.753	119.375	+	12.378
<i>Uscite:</i>				
Interessi passivi . . . . .	44.037	39.150	+	4.887
Oneri per la previdenza del personale impie- gatizio e salariato . . . . .	30.723	27.695	+	3.028
Spese di amministrazione a carico della ge- stione (1) . . . . .	937	862	+	75
Varie. . . . .	3.825	3.364	+	461
Partite di giro . . . . .	49.890	45.835	+	4.055
TOTALE DELLE USCITE. . .	129.412	116.906	+	12.506
Variazioni nette degli accantonamenti. . . .	2.341	2.469	—	128
Accantonamenti alla fine dell'anno. . . . .	24.633	22.292	+	2.341

(1) Al netto dei recuperi a carico delle gestioni: (1968: 120.602 milioni; 1967: 112.693 milioni).

*Reddito dei capitali.* — Tale voce esprime uno degli aspetti più significativi dell'attività svolta dall'Istituto e rappresenta comunque la più rilevante partita delle entrate.

Il complesso dei redditi lordi realizzati nel 1968 ascende a 51.021,4 milioni con un incremento di 5.328 milioni su quelli conseguiti nel precedente esercizio. Data l'importanza che i redditi rivestono nella gestione dell'Istituto, si ritiene utile fornire di essi un'analisi che tenga conto della loro provenienza e nel contempo dimostri la natura e la destinazione dei vari oneri per effetto dei quali si determinano i redditi netti dei singoli cespiti.

Nel prospetto che segue vengono pertanto riepilogate le varie voci a seconda che si riferiscano a investimenti aventi finalità di reddito, ovvero a impieghi di capitali in immobili strumentali (configurandosi i relativi canoni d'uso quali proventi) ovvero a impieghi di particolare natura e del tutto contingenti quali i conti correnti bancari e postali, i crediti fruttiferi vari e le anticipazioni alle gestioni deficitarie. Dei vari redditi, lordi e netti, viene inoltre fornita l'indicazione dei saggi medi di rendimento.

NATURA DEI REDDITI	Redditi lordi	O N E R I	
		Spese gestione immobili	Spese di amministrazione
<b>REDDITI DA INVESTIMENTI</b>			
Interessi sui titoli e dividendi sulle azioni :			
1968 . . . . .	15.628.692.743	—	15.030.000
1967 . . . . .	15.287.875.480	—	14.704.000
Interessi sulle annualità di Stato :			
1968 . . . . .	589.889.184	—	15.763.000
1967 . . . . .	554.993.615	—	15.421.000
Interessi sui mutui :			
1968 . . . . .	7.424.519.956	—	173.777.000
1967 . . . . .	7.879.615.935	—	170.002.000
Interessi sulle partecipazioni :			
1968 . . . . .	1.059.051.685	—	737.000
1967 . . . . .	956.564.965	—	721.000
Reddito degli immobili :			
1968 . . . . .	4.019.235.937	1.228.031.460	731.642.000
1967 . . . . .	3.457.711.911	1.249.548.066	661.623.000
TOTALE . . . . .			
1968 . . . . .	28.721.389.505	1.228.031.460	936.949.000
1967 . . . . .	28.136.761.906	1.249.548.066	862.471.000
<b>CANONE D'USO DEGLI IMMOBILI ADIBITI</b>			
a uffici :			
1968 . . . . .	2.921.528.574	—	—
1967 . . . . .	2.125.339.181	—	—
a case di cura e di riposo :			
1968 . . . . .	1.182.680.432	—	—
1967 . . . . .	1.154.241.539	—	—
TOTALE . . . . .			
1968 . . . . .	4.104.209.006	—	—
1967 . . . . .	3.279.580.720	—	—
TOTALE REDDITI DA INVESTIMENTO E CANONE D'USO			
1968 . . . . .	32.825.598.511	1.228.031.460	936.949.000
1967 . . . . .	31.416.342.626	1.249.548.066	862.471.000
<b>REDDITI DA ALTRI IMPIEGHI</b>			
Interessi sui c/c con le gestioni :			
1968 . . . . .	7.808.795.675	—	—
1967 . . . . .	5.519.551.590	—	—
Interessi sui c/c bancari e postali :			
1968 . . . . .	9.252.626.551	—	—
1967 . . . . .	7.587.081.610	—	—
Interessi sui crediti vari :			
1968 . . . . .	1.134.447.107	—	—
1967 . . . . .	1.169.862.824	—	—
TOTALE . . . . .			
1968 . . . . .	18.195.869.333	—	—
1967 . . . . .	14.276.496.024	—	—
TOTALE COMPLESSIVO			
1968 . . . . .	51.021.467.844	1.228.031.460	936.949.000
1967 . . . . .	45.692.838.650	1.249.548.066	862.471.000

V A R I			Redditi netti	SAGGIO PERCENTUALE DI RENDIMENTO	
Ammortamenti	Perdita esercizio aziende agrarie	T O T A L E		lordo	netto
—	—	15.030.000	15.613.662.743	6,48	6,47
—	—	14.704.000	15.273.171.480	6,40	6,39
—	—	15.763.000	574.126.184	7,40	7,20
—	—	15.421.000	539.572.615	7,40	7,19
—	—	173.777.000	7.250.742.956	6,88	6,71
—	—	170.002.000	7.709.613.935	6,64	6,49
—	—	737.000	1.058.314.685	8,87	8,87
—	—	721.000	955.843.965	8,66	8,65
480.616.229	31.559.768	2.471.849.457	1.547.386.480	13,34	5,13
468.934.957	42.368.564	2.422.474.587	1.035.237.324	12,09	3,62
480.616.229	31.559.768	2.677.156.457	26.044.233.048	7,20	6,52
468.934.957	42.368.564	2.623.322.587	25.513.439.319	6,95	6,30
834.722.450	—	834.722.450	2.086.806.124	7 —	5 —
607.239.766	—	607.239.766	1.518.099.415	7 —	5 —
337.908.695	—	337.908.695	844.771.737	7 —	5 —
329.783.297	—	329.783.297	824.458.242	7 —	5 —
1.172.631.145	—	1.172.631.145	2.931.577.861	7 —	5 —
937.023.063	—	937.023.063	2.342.557.657	7 —	5 —
1.653.247.374	31.559.768	3.849.787.602	28.975.810.909	7,17	6,33
1.405.958.020	42.368.564	3.560.345.650	27.855.996.976	6,95	6,17
—	—	—	7.808.795.675	3,31	3,31
—	—	—	5.519.551.590	3,25	3,25
—	—	—	9.252.626.551	3,13	3,13
—	—	—	7.587.081.610	3,10	3,10
—	—	—	1.134.447.107	5,56	5,56
—	—	—	1.169.862.824	5,53	5,53
—	—	—	18.195.869.333	3,29	3,29
—	—	—	14.276.496.024	3,27	3,27
1.653.247.374	31.559.768	3.849.787.602	47.171.680.242	5,05	4,67
1.405.958.020	42.368.564	3.560.345.650	42.132.493.000	5,15	4,75

## A) REDDITI DERIVANTI DA INVESTIMENTI

Tali redditi, che costituiscono il gettito più cospicuo tra le diverse forme di impiego dei capitali, rappresentano la remunerazione dei fondi disponibili provenienti dalle gestioni a capitalizzazione, a copertura di capitali e dagli accantonamenti patrimoniali, impiegati dall'Istituto con i limiti e nelle forme previste dall'art. 35 del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827, tenendo conto delle disposizioni esecutive contenute nel Regolamento sull'impostazione di bilanci mediante il quale l'Istituto ha disciplinato, nel rispetto della legge, tale materia. Il reddito lordo, realizzato nel 1968, a tale titolo, ascende a 28.721,3 milioni con un incremento di 584,6 milioni rispetto al precedente esercizio. Anche il reddito netto, detratti cioè gli oneri attinenti le spese di gestione, le spese di amministrazione, gli accantonamenti e la perdita di esercizio delle aziende agrarie, risulta in aumento rispetto al 1967, di 530,7 milioni. Il maggior reddito conseguito non riflette soltanto nuovi investimenti ma anche una più elevata redditività degli stessi, come sta a dimostrare il saggio di rendimento che, riferito ai redditi lordi, passa dal 6,95 % al 7,20 %, e rispetto a quelli netti dal 6,30 % al 6,52 %.

Più in particolare, per quanto riguarda i singoli cespiti, si osserva quanto segue :

*Interessi sui titoli e dividendi sulle azioni.* — Il maggior reddito lordo realizzato nel 1968 sui titoli e sulle azioni ammonta a 340,8 milioni ed è in prevalenza dovuto alla aumentata consistenza dei capitali medi investiti; infatti i valori finali di bilancio sono passati da 237.410,1 milioni a 242.369,5 milioni.

Anche il saggio medio di investimento, ragguagliato sia al reddito lordo che a quello al netto della quota di spese di amministrazione, ha avuto un sia pur modesto incremento (rispettivamente dal 6,40 % al 6,48 % e dal 6,39 % al 6,47 %) per effetto dei proventi connessi con alcuni rimborsi alla pari e della riscossione di premi.

*Interessi sulle annualità di Stato.* — Il reddito lordo conseguito su questo cespite, che nel 1967 è risultato di circa 554,9 milioni, ha raggiunto nel 1968 l'importo di 589,8 milioni registrando un aumento di 34,9 milioni per effetto del più elevato ammontare del capitale medio impiegato rispetto all'anno precedente.

Il saggio di rendimento sui redditi lordi invece è rimasto invariato (7,40 %), mentre quello riferito ai redditi netti è passato dal 7,19 % al 7,20 %.

*Interessi sui mutui.* — Dal prospetto che precede si può rilevare una complessiva diminuzione di 455,1 milioni degli interessi sui vari tipi di mutui concessi dall'Istituto (1967 : 7.879,6 milioni, 1968 : 7.424,5 milioni). In effetti il capitale medio investito nonchè la consistenza finale del patrimonio impiegato in questo

settore sono alquanto diminuiti perchè ai disinvestimenti — consistenti nelle rate di ammortamento scadute nell'anno — non si è contrapposto un pari ammontare di nuovi impieghi.

Di contro, il saggio medio di investimento riferito ai redditi lordi è aumentato dal 6,64 % al 6,88 %: la variazione è il risultato di varie cause essendo raggruppati sotto la voce « Mutui » molti investimenti a tassi diversi e con differenti caratteristiche di ammortamento; nel complesso si può affermare che l'aumento registrato nel tasso medio è dovuto da un lato alla notevole eccedenza delle erogazioni sui mutui alle Cooperative edilizie, di norma concessi al tasso del 7 %, e dall'altro ad una grossa aliquota di disinvestimenti (senza contropartita nelle erogazioni) nei mutui ad Enti diversi concessi a tassi relativamente più bassi.

Più modesto, risulta invece l'incremento del saggio medio ragguagliato ai redditi netti (1967: 6,49; - 1968: 6,71 %).

*Interessi sulle partecipazioni.* — Il totale degli interessi percepiti nell'anno 1968 sulle partecipazioni (1.059 milioni) ha superato di 102,5 milioni l'importo realizzato sullo stesso cespite nell'anno 1967. L'aumento è conseguente ai nuovi investimenti effettuati nel 1968 ed al godimento per l'intero anno dell'interesse sull'assegnazione gratuita di 1 miliardo da parte del Consorzio di credito per le opere pubbliche, assegnazione avvenuta nel 1967 ma che in quell'anno aveva fruttato per un più breve periodo di tempo.

Il saggio medio è salito, di conseguenza, dall'8,66 % all'8,87 %. Anche il saggio dei redditi netti risulta pari all'8,87 % considerata la modesta incidenza della quota di spese di amministrazione che grava su tale cespite.

*Reddito degli immobili.* — L'importanza che tale settore di attività riveste per l'Istituto, specie in rapporto all'impegno amministrativo che la gestione degli immobili comporta, suggerisce una particolare disamina delle circostanze che hanno influito nella realizzazione dei redditi che provengono dai seguenti gruppi di immobili:

— immobili urbani da reddito destinati ad affittanze con terzi, che sono produttivi di redditi derivanti dai canoni di locazione al netto delle corrispondenti spese di gestione;

— immobili rustici con redditi provenienti da affittanze o da conduzioni dirette o miste degli stessi;

— immobili strumentali dati in uso agli uffici dell'Istituto ovvero destinati a case di cura e di riposo, con il corrispettivo di un canone netto del 7 % del valore di bilancio al 1° gennaio degli immobili stessi, di cui il 5 % a titolo di interesse per l'impiego dei capitali e il 2 % per quota di ammortamento. I relativi costi amministrativi fanno carico alle gestioni assicurative sotto forma

di spese di amministrazione per gli stabili destinati ad uffici o al conto di esercizio delle case di cura e della gestione invalidità e vecchiaia per gli stabili destinati rispettivamente ad istituzioni sanitarie e a stabilimenti termali.

a) *Reddito e canone d'uso degli immobili urbani nel complesso.* — Il reddito del patrimonio immobiliare urbano (si prescinde ora dalle risultanze degli immobili destinati ad aziende agrarie di cui si parla in altra parte della relazione) al lordo e al netto delle spese di gestione (spese che riguardano i soli stabili destinati ad affittanze con terzi) ammonta, rispettivamente, a L. 8.123.444.943 e a L. 6.895.413.483.

Ciò risulta specificato nel seguente prospetto che espone anche i valori delle quote di ammortamento.

	redditi lordi	spese di gestione	reddito al netto delle spese di gestione	quote ammortamento	reddito al netto delle spese di gestione e delle quote di ammortamento
Canone d'uso delle case di cura . . . . .	1.182.680.432	—	1.182.680.432	337.908.695	844.771.737
Canone d'uso degli stabili destinati ad uffici . .	2.921.528.574	—	2.921.528.574	834.722.450	2.086.806.124
Reddito degli stabili urbani destinati ad affittanze con terzi . . .	4.019.235.937	1.228.031.460	2.791.204.477	480.616.229	2.310.588.248
TOTALI . . .	8.123.444.943	1.228.031.460	6.895.413.483	1.653.247.374	5.242.166.109

Gli anzidetti redditi lordi e i corrispondenti importi al netto delle spese di gestione e delle quote di ammortamento derivano dalle categorie di immobili più sopra specificati iscritti in bilancio al valore di costo delle singole proprietà al lordo delle quote di ammortamento, per l'ammontare complessivo di L. 92.342.539.085, importo questo, che si eleva a L. 93.628.941.892 ove vi si comprendano anche le aziende agrarie, come risulta specificato nel prospetto che segue, il quale evidenzia anche i valori correnti dei singoli immobili e fornisce una opportuna comparazione con la consistenza del precedente esercizio.

	VALORI DI BILANCIO			VALORI CORRENTI	
	consistenza al 31 dicembre 1968	consistenza al 31 dicembre 1967	variazioni	consistenza al 31 dicembre 1968	consistenza al 31 dicembre 1967
<i>Immobili urbani da reddito :</i>					
— in esercizio . . . . .	26.412.487.071	24.353.882.537	+ 2.058.604.534	91.138.781.697	89.417.487.053
— aree e costruzioni in corso . . . . .	3.346.240.944	3.520.714.312	— 174.473.368	12.709.440.036	12.378.304.628
	29.758.728.015	27.874.596.849	+ 1.884.131.166	103.848.221.733	101.795.791.681
<i>Destinati a Sedi o Ispettorati :</i>					
— in esercizio . . . . .	43.782.485.468	41.736.122.482	+ 2.046.362.986	64.238.614.760	62.158.149.014
— aree e costruzioni in corso . . . . .	1.620.739.427	1.933.334.481	— 312.595.054	1.969.224.187	2.325.143.401
	45.403.224.895	43.669.456.963	+ 1.733.767.932	66.207.838.947	64.483.292.415
— destinati a luogo di cura . . . . .	17.180.586.175	16.895.434.741	+ 285.151.434	45.195.332.914	44.901.521.580
<b>TOTALE IMMOBILI URBANI</b>	<b>92.342.539.085</b>	<b>88.439.488.553</b>	<b>+ 3.903.050.532</b>	<b>215.251.393.594</b>	<b>211.180.605.676</b>
<i>Aziende agrarie . . . . .</i>	1.286.402.807	1.313.876.826	— 27.474.019	1.649.577.134	1.837.861.945
<b>TOTALE COMPLESSIVO.</b>	<b>93.628.941.892</b>	<b>89.753.365.379</b>	<b>+ 3.875.576.513</b>	<b>216.900.970.728</b>	<b>213.018.467.621</b>

Per quanto riguarda in particolare la maggiore consistenza degli immobili urbani destinati a reddito e ad uffici va precisato che essa deriva in parte da lavori di miglioria effettuati in stabili esistenti e in parte dall'ultimazione di alcuni stabili o interamente adibiti a reddito (Trieste, via del Lloyd n. 4 — Roma, via Ascanio Rivaldi — Roma (Ostia Lido), via Diego Simonetti, o interamente adibiti ad uffici (Ascoli Piceno, via Rismondi — Roma (EUR), fabbricato servizi sociali), o destinati in parte a reddito e in parte ad uffici (Forlì, via Libertà).

b) *Canoni d'uso degli immobili strumentali.* — I redditi afferenti alla gestione patrimoniale sotto forma di canoni d'uso segnano un incremento rispetto all'anno precedente, sia per la parte destinata ad uffici (incremento di lire 796.189.393), sia per quella destinata a sanatori (incremento di L. 28.438.893).

Detto incremento dipende dal maggior valore di bilancio cui viene riferito il canone.

c) *Redditi assoluti e percentuale degli immobili urbani destinati ad affittanze con terzi.* — Il reddito dei predetti immobili, depurato delle sole spese di gestione, ammonta a L. 2.791.204.477 e presenta un incremento di L. 583.040.632 rispetto a quello del presente anno.

Esso risulta analizzato nel prospetto che segue con opportuna comparazione con i dati dell'anno precedente :

	1968		1967		Differenze
	Valori assoluti	% entrate	Valori assoluti	% entrate	
Fitti . . . . .	3.988.914.411	—	3.434.209.487	—	+ 554.704.924
Proventi vari . . . . .	30.305.818	—	23.483.213	—	+ 6.822.605
Interessi dei capitali degli stabili ceduti con patto di futura vendita . . . . .	15.708	—	19.211	—	— 3.503
ENTRATE . . .	4.019.235.937	—	3.457.711.911	—	+ 561.524.026
<i>meno</i> spese di gestione :					
Manutenzione ordinaria . . .	136.455.387	3,40	136.846.369	3,96	— 390.982
» straordinaria . .	224.219.543	5,58	319.732.218	9,25	— 95.512.675
Imposte e tasse . . . . .	385.884.433	9,60	306.718.264	8,87	+ 79.166.169
Acqua . . . . .	31.296.000	0,78	26.262.109	0,76	+ 5.033.891
Illuminazione . . . . .	48.372.166	1,20	32.444.550	0,94	+ 15.927.616
Custodia (oneri per il personale e per il materiale di pulizia).	338.405.090	8,42	291.906.889	8,44	+ 46.498.201
Ascensori . . . . .	38.541.202	0,96	107.291.195	3,10	— 68.749.993
Diverse . . . . .	20.925.007	0,52	22.579.546	0,65	— 1.654.539
Assicurazioni . . . . .	3.932.632	0,09	5.766.926	0,17	— 1.834.294
SPESE . . .	1.228.031.460	30,55	1.249.548.066	36,14	— 21.516.606
REDDITO AL NETTO DELLE SPESE DI GESTIONE . . . . .	2.791.204.477	69,45	2.208.163.845	63,86	+ 583.040.632

L'aumento delle entrate lorde è imputabile alle seguenti circostanze :

- a) migliore redditività degli stabili in genere ;
- b) vari trasferimenti di unità locative dal regime di blocco a quello di libero mercato, con conseguente adeguamento dei canoni di affitto ;
- c) trasferimento ad affittanze di alcune unità locative già adibite ad uffici ;
- d) entrata in reddito (totale o parziale) di nuovi fabbricati ultimati nel corso dell'anno.

Detto aumento è da ritenersi veramente cospicuo ove si consideri che su di esso, anche quest'anno hanno influito in senso negativo le seguenti circostanze:

- a) momentanea non redditività di alcuni immobili, come ad esempio : Milano, via Annunciata e Trieste, via Donota 8 (demoliti per ricostruzione), Firenze, via Bolognese 25 (non affittato per prevista demolizione e ricostruzione) Napoli, S. Domenico Maggiore (non affittato in attesa di sistemazione per nuova destinazione), nonchè Pavia, via Calatafimi (sfitto per alienazione) ;

b) ridotta redditività di alcuni immobili per iniziata demolizione degli stessi nell'anno 1968 : come ad esempio Bari, corso Cavour 88 e Bari, via Putignano, via Cairoli ;

c) trasferimento agli uffici di alcune unità locative già destinate ad affittanze con terzi.

Per quanto riguarda, invece, gli appartamenti soggetti a riscatto si precisa che, nell'anno 1968, sono state definite soltanto alcune cessioni di appartamenti situati negli 11 stabili già quasi totalmente riscattati alla data del 31 dicembre 1967, mentre nessuna cessione è stata definita per gli appartamenti situati nei rimanenti 4 stabili soggetti alle disposizioni di cui alle citate leggi (Napoli, rione Agnano e via Libroia e Roma, lungotevere della Vittoria e via Bombelli).

Pertanto, nell'anno 1968, gli appartamenti in questione, a differenza dell'anno 1967, non hanno influito negativamente sul reddito, in quanto essi hanno prodotto entrate senza dare ancora luogo alla erogazione dei conguagli.

L'influenza negativa di cui sopra è cenno, avverrà ancora invece, quasi sicuramente nell'anno 1969, essendo ormai in corso tutte le residue operazioni di cessione degli stabili di che trattasi.

Per quanto riguarda le spese si può rilevare con soddisfazione che il loro importo (L. 1.228.031.460), nonostante l'aumento numerico degli stabili e gli aumenti generali dei costi di mercato, è diminuito rispetto a quello dell'anno 1967 (L. 1.249.548.066) e che anche l'incidenza percentuale (30,55 %) delle predette spese sulle entrate lorde del 1968 è diminuita rispetto alla corrispondente incidenza (36,14 %) relativa al precedente esercizio.

In particolare si osserva, per quanto riguarda i valori assoluti e le percentuali, che nel 1968 sono aumentate le sole spese relative all'acqua potabile, illuminazione, imposte e tasse e custodia per effetto della normale lievitazione dei costi dei servizi e in conseguenza di provvedimenti legislativi.

Tutte le rimanenti spese sono peraltro diminuite, ivi comprese quelle per la manutenzione ordinaria che unitamente a quelle della manutenzione straordinaria sono ridotte, rispetto all'anno precedente di circa 96 milioni, per il costante orientamento dell'Istituto di limitarle allo stretto necessario.

È doveroso, invece, dire che la diminuzione delle spese riguardanti il capitolo « ascensori » è più fittizia, che reale, in quanto nell'importo dell'anno 1968 non figurano più gli oneri per i contratti di manutenzione, più propriamente compresi nella voce « manutenzione ordinaria ».

La diminuzione delle spese riguardanti le assicurazioni degli immobili è invece effettiva e deriva dalla recente stipulazione di nuovi contratti assicurativi, con effetto dal 1° gennaio 1968, il che ha consentito di realizzare condizioni più favorevoli e notevoli economie.

È da mettere in evidenza, infine, per quanto riguarda la citata percentuale delle spese di gestione sulle entrate, (30,55 %) che essa per il 18,02 % è costi-

tuita dalle spese per imposte e tasse (9,60 %) e per la custodia (8,42 %) — spese che l'Istituto ovviamente non può assolutamente ridurre — mentre per il modesto residuo importo percentuale del 12,53 % comprende tutte le altre spese.

Il reddito degli immobili urbani al netto delle spese di gestione può essere ripartito come segue :

- L. 1.305.528.007 relative agli stabili costruiti anteriormente alla data del 28 febbraio 1947, di cui alcuni ancora soggetti in tutto o in parte al regime vincolistico delle locazioni ;
- L. 1.449.620.956 relative agli stabili costruiti posteriormente alla data del 28 febbraio 1947, non soggetti al regime di blocco ;
- L. 15.708 relative agli interessi degli stabili ceduti con patto di futura vendita ;
- L. 36.039.806 relative ai redditi dei capitali degli stabili, la cui cessione agli occupanti, per effetto del DPR 17 gennaio 1959, n. 2, è in corso.

Va ora precisato, in primo luogo, per quanto riguarda il patrimonio immobiliare urbano da reddito, che lo stesso risulta largamente rinnovato per effetto di una riduzione costante degli stabili vecchi, per graduale demolizione o vendita degli stessi, e per la continua immissione in esercizio di stabili di nuova costruzione.

Si informa, poi, che il reddito di L. 1.305.528.007 si riferisce a 115 stabili mentre quello di L. 1.449.620.956 si riferisce a 119 stabili.

I relativi valori di bilancio, rispettivamente di L. 1.997.453.515 e di lire 24.093.122.321, rappresentano i costi sostenuti all'epoca delle costruzioni, e non indicano quindi la reale consistenza dei due gruppi di immobili nè rendono possibile una comparazione fra di essi, in quanto i costi delle costruzioni anteriori al 28 febbraio 1947, sono notevolmente inferiori a quelli di costruzioni successive.

Va precisato, infine, che il reddito degli immobili in esercizio si riduce a L. 1.578.946.248, ove venga depurato oltre che delle spese di gestione e delle quote di ammortamento, anche delle spese di amministrazione come appresso dimostrato :

— Reddito lordo . . . . .	L. 4.019.235.937
— Oneri :	
spese di gestione . . . . .	L. 1.228.031.460
spese di amministrazione . . . . .	» 731.642.000
ammortamenti . . . . .	» 480.616.229
	» 2.440.289.689
— Reddito netto . . . . .	L. 1.578.946.248

Le percentuali di reddito rapportate alle consistenze immobiliari sono state opportunamente raffrontate, nel seguente prospetto, con i dati del precedente esercizio, riferendole non soltanto ai valori medi di bilancio ma anche ai valori correnti.

DESCRIZIONE	Complesso degli immobili urbani da reddito, comprese le aziende agrarie	Complesso degli immobili da reddito, escluse le az. agrarie.	Solo immobili in esercizio (compresi quelli a cedere a riscatto con patto di futura vendita)	Solo immobili in esercizio costruiti dopo il 1947
Reddito lordo . . . . .	4.019.235.937	4.019.235.937	4.019.235.937	1.875.087.162
Reddito netto . . . . .	1.547.386.480	1.578.946.248	1.578.946.248	585.208.543
a) Valori medi di bilancio.	30.116.802.250	28.805.275.193	25.383.184.804	23.063.820.054
% reddito lordo { 1968	13,34 %	13,95 %	15,83 %	8,13 %
{ 1967	12,09 %	12,64 %	14,33 %	7,92 %
% reddito netto { 1968	5,13 %	5,48 %	6,22 %	2,53 %
{ 1967	3,62 %	3,94 %	4,47 %	1,99 %
b) Valori correnti . . . . .	105.497.798.867	103.848.221.733	91.138.781.697	40.551.867.419
% reddito lordo { 1968	3,81 %	3,87 %	4,41 %	4,62 %
{ 1967	3,34 %	3,40 %	3,87 %	4,52 %
% reddito netto { 1968	1,46 %	1,52 %	1,73 %	1,44 %
{ 1967	1 %	1,06 %	1,20 %	1,13 %

Si osserva innanzi tutto che le percentuali di reddito sopra riportate risultano tutte aumentate rispetto all'anno precedente.

Al riguardo va precisato che i redditi percentuali degli stabili in esercizio e di quelli costruiti dopo il 1947 sono i più significativi in quanto si riferiscono rispettivamente al complesso dei soli immobili produttivi di reddito, nonché a quel gruppo di essi di più recente costruzione i cui dati di consistenza e di reddito sono più omogenei.

Scarso valore hanno infatti i bassi tassi percentuali riferiti al valore della proprietà immobiliare destinata a reddito, comprensiva delle aree e delle costruzioni in corso, in quanto essi, sono influenzati dall'esistenza di un notevole patrimonio di aree e di fabbricati in corso di costruzione senza reddito.

I dati percentuali riferiti ai valori correnti sono poi, ovviamente, più bassi.

Va, peraltro, aggiunto, che essi sono ancor oggi influenzati dai canoni di alcune locazioni che per effetto del decreto-legge 22 dicembre 1968, n. 1240 e della legge 12 febbraio 1969, n. 4 sono soggette al regime di blocco.

Ciò chiarito si può affermare che, compatibilmente con le limitazioni poste dalla legislazione vincolistica, l'Istituto si è sempre adoperato per realizzare dai propri immobili il massimo reddito possibile, adeguando i canoni ai prezzi di mercato.

## B) REDDITI DERIVANTI DA ALTRI IMPIEGHI

Sono compresi sotto tale denominazione i redditi derivanti dalle anticipazioni alle gestioni deficitarie, dalle giacenze depositate nei conti correnti bancari e postali e da vari crediti fruttiferi.

Il complesso dei redditi provenienti da impieghi diversi ascende nel 1968 a 18.195,8 milioni. L'aumento che si rileva rispetto al 1967, nel quale anno i redditi realizzati a tale titolo sono ammontati a 14.276,4 milioni, è da attribuire in massima parte all'aumento degli interessi sui conti correnti bancari e postali e sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie.

Il saggio di rendimento medio complessivo risulta pressochè immutato (3,27 % nel 1967, 3,29 % nel 1968).

*Interessi sui conti correnti con le gestioni.* — Tali redditi costituiscono la remunerazione dei fondi anticipati a quelle gestioni le cui entrate, anche in via temporanea, non sono sufficienti a coprire le uscite, operazione questa che trae la sua origine dalla necessità di assicurare il regolare funzionamento delle gestioni stesse, il cui squilibrio finanziario può essere temporaneo e come tale difficilmente prevedibile oppure rivelarsi come espressione di un andamento deficitario ormai consolidato.

A tale riguardo occorre osservare che mentre nel primo caso non risulta praticamente possibile rilevare a priori la necessità e la misura delle anticipazioni, che risulteranno quindi evidenziate soltanto attraverso le risultanze consuntive, nel secondo si può ragionevolmente assumere come indicazione del futuro fabbisogno l'importo iscritto nei bilanci di previsione la cui approvazione da parte degli Organi deliberanti costituisce di per sè stessa un implicito riconoscimento delle future necessità finanziarie delle gestioni deficitarie.

Il problema delle anticipazioni a favore di dette gestioni dovrà tuttavia formare oggetto di esame da parte del Consiglio di amministrazione al fine di contemperare, nel quadro dell'autonomia delle gestioni e tenendo conto delle funzioni che la legge assegna all'Istituto quale amministratore di esse, l'esigenza di assicurare la continuità nel raggiungimento delle finalità istituzionali e di adempiere nel contempo alle formalità necessarie per dare vita a tali operazioni.

L'ammontare degli interessi liquidati nell'anno sui conti correnti delle gestioni deficitarie ascende a 7.808,7 milioni e segna, rispetto al 1967 un incremento di 2.289 milioni, determinato solo in minima parte dal lieve aumento del saggio medio dei conti correnti bancari e postali adottato ai sensi delle vigenti disposizioni per la liquidazione di detti interessi (dal 3,10 % al 3,13 %) e per la rimanenza dal maggiore fabbisogno finanziario delle gestioni deficitarie.

Quanto alla misura del saggio applicato sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie, pari, come dianzi ricordato, a quello medio delle giacenze bancarie e

postali, si ritiene opportuno far presente che la questione di un suo eventuale aumento, già dibattuta in seno ad una apposita Commissione consiliare ed anche presso gli Organi deliberanti dell'Istituto non ha potuto essere ancora definita. L'esame di tale problema allo scopo di ricercare una soluzione equa che risponda ad un tempo all'esigenza di garantire alle gestioni attive un saggio di remunerazione conforme alla natura degli impieghi effettuati con i loro capitali e di stabilire un equo saggio di interesse per le anticipazioni alle gestioni deficitarie, dovrà pertanto essere ripreso.

Nel seguente prospetto si fornisce la specifica delle Gestioni cui fanno carico i suddetti interessi con opportuna comparazione con l'anno precedente.

GESTIONI	Anno 1968	Anno 1967	Differenze
Gestione speciale assicurazione I. V. coltivatori diretti, mezzadri e coloni	3.732.797.530	2.380.431.440	+ 1.352.366.090
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	289.132.620	322.880.350	— 33.747.730
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	530.558.660	997.730.130	— 467.171.470
Cassa nazionale previdenza marinara	1.441.320.185	1.177.115.730	+ 264.204.455
Cassa unica assegni familiari . . . .	1.094.315.950	517.521.280	+ 576.794.670
Cassa integrazione guadagni operai dell'industria . . . . .	720.670.730	123.872.660	+ 596.798.070
<b>TOTALE . . . .</b>	<b>7.808.795.675</b>	<b>5.519.551.590</b>	<b>+ 2.289.244.085</b>

La gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni è quella che registra un maggiore aumento di interessi come conseguenza del progressivo notevole deterioramento della sua situazione finanziaria. Notevole, anche l'ammontare degli interessi corrisposti dalla Cassa unica assegni familiari la quale ha dovuto ricorrere al credito dell'Istituto per coprire le sue necessità, dopo aver impegnato le preesistenti disponibilità in anticipazioni alla assicurazione disoccupazione e alla Cassa integrazioni guadagni.

Per l'assicurazione disoccupazione, invece, l'onere risulta diminuito di 467,1 milioni per effetto del minore fabbisogno di capitali manifestato nell'anno 1968.

*Interessi sui conti correnti bancari e postali.* — I redditi realizzati nel 1968 sulle giacenze depositate nei conti correnti ammontano a 9.252,6 milioni e segnano rispetto al 1967 un incremento di 1.665,6 milioni attribuibile in parte al maggiore saggio medio di rendimento (dal 3,10 % al 3,13 %) e in parte dall'accresciuta giacenza media dei capitali (da 245 miliardi a 295 miliardi).

Il suddetto reddito deriva dai diversi depositi bancari e postali intrattenuti sia dalla Sede centrale sia dalle Sedi provinciali; il saggio medio di rendimento del 3,13 % è la risultante di saggi mediamente più elevati realizzati dalla Sede centrale (3,52 %) rispetto a quelli delle Sedi provinciali (2,56 %) per il maggior beneficio che, secondo il cartello bancario, viene riconosciuto sui depositi con giacenze superiori ai 500 milioni.

*Interessi sui crediti vari.* — L'ammontare di 1.134,4 milioni risultante per il 1968 differisce di poco da quello rilevato allo stesso titolo per il 1967 (— 35,4 milioni). Il predetto importo è costituito quasi esclusivamente dagli interessi derivanti dalle anticipazioni effettuate al personale impiegatizio dell'Istituto e salariati delle case di cura con cessione di stipendio o di salario al 5,50 %, e che ammontano, rispettivamente a 832,4 milioni e a 246 milioni per un complesso quindi di 1.078,4 milioni.

La residua parte di 55,9 milioni si riferisce ad interessi di mora a carico di cooperative edilizie e di altri beneficiari di mutui ipotecari (54,1 milioni) ovvero ad altri introiti di modesta entità per interessi liquidati su crediti diversi (1,8 milioni).

Il saggio medio di rendimento, risulta, sia pure di poco, aumentato nel complesso dal 5,53 % al 5,56 %, per l'incidenza che sullo stesso ha il tasso del 7,50 % applicato sui crediti per ritardato versamento di rate d'ammortamento insolute.

*Contributi per la previdenza del personale.* — Le ritenute ed i concorsi della Amministrazione al fondo di previdenza degli impiegati e al fondo di previdenza dei salariati, risultano iscritti fra le entrate della gestione, rispettivamente per 18.081,9 milioni e per 1.287,9 milioni.

Rispetto al 1967, gli incrementi nel gettito contributivo che per quanto riguarda gli impiegati sono, in valore assoluto di circa 945 milioni e in percentuale del 5,51 %, mentre per i salariati risultano di 28,2 milioni e mediamente del 2,25 % circa, conseguono alla sia pure modesta espansione delle retribuzioni — prese a base per la determinazione delle ritenute, e dei concorsi dell'amministrazione — per effetto degli avanzamenti di grado, e di anzianità del personale, nonchè ad un maggior numero di domande di riscatto di periodi utili ai fini previdenziali avanzate dal personale con un conseguente aumento dei capitali di riscatto introitati.

*Recupero di spese di amministrazione.* — Trattasi di una partita compensativa delle spese generali di amministrazione esposte in uscita per 121.539,1 milioni.

Sotto tale voce sono infatti comprese le spese recuperate a carico delle diverse gestioni assicurative e di particolari gestioni quali le aziende agrarie, le case di

cura e di riposo (ivi compresi gli stabilimenti termali) ovvero rimborsate da terzi per abbonamenti a pubblicazioni dell'INPS.

La differenza di 936,9 milioni tra l'importo di 121.539,1 milioni che figura, come sopra detto, in uscita e l'ammontare di tale partita (120.602,2 milioni) rappresenta l'onere netto a carico della gestione patrimoniale per i costi che fanno carico alla stessa in conseguenza dell'amministrazione delle attività patrimoniali mobiliari (205,3 milioni) e immobiliari (731,6 milioni).

*Eccedenza deficitaria del Fondo di previdenza impiegati.* — In seguito ad una più appropriata esposizione tra le attività del fondo in epigrafe, che, in quanto presenta una situazione patrimoniale deficitaria, costituisce per l'Istituto un vero e proprio credito, anche la corrispondente variazione netta dell'anno viene indicata nel conto economico. Peraltro, poichè i contributi affluiti al fondo non sono risultati sufficienti a coprire i diversi oneri dell'anno, ne è derivata una ulteriore eccedenza delle uscite sulle entrate di pertinenza del fondo medesimo pari a 11.464,8 che viene esposta fra le entrate.

*Contributi riscossi per conto di altri enti.* — Tale partita attiene ai contributi riscossi dall'Istituto, ai sensi di varie disposizioni di legge, per conto di Enti diversi tra i quali, i più importanti, sono l'INAM, l'INAIL, la Gescal ecc.

L'importo riscosso nel 1968, e successivamente accreditato agli Enti cui compete, configurandosi per l'Istituto come una vera e propria partita di giro, viene evidenziato in entrata e uscita.

L'ammontare di 49.889,5 milioni iscritto in bilancio, risulta superiore di oltre 4 miliardi a quello esposto nel 1967, e ciò per effetto della normale espansione del monte retributivo al quale vengono riferite le diverse aliquote contributive stabilite dalla legge.

Per una dettagliata conoscenza degli importi riscossi per i diversi Enti beneficiari, si rinvia a quanto indicato nella relazione generale.

*Interessi passivi.* — L'ammontare di 44.036,6 milioni che figura iscritto in uscita a tale titolo, attiene per 855 milioni ad interessi che l'Istituto è obbligato per legge a corrispondere sulle somme spettanti agli assicurati a seguito dell'accoglimento di ricorsi per negata concessione di prestazioni assicurative, nonché ad interessi accreditati su vari accantonamenti interni, quali il fondo educazione orfani, il Fondo garanzia mutui del personale salariato e altri fondi minori; e per 43.181,6 milioni alla quota del reddito dei capitali attribuita alle gestioni attive, a capitalizzazione e a ripartizione, in rapporto alle rispettive disponibilità ed alle varie modalità di utilizzazione, in base alle disposizioni contenute nel regolamento sui bilanci.

Tale attribuzione di interessi avviene, come noto, in base ad un saggio pari a quello medio realizzato sui conti correnti bancari e postali, per i capitali forniti

dalle gestioni a ripartizione e al saggio medio di riparto, desumibile cioè dal rapporto fra i redditi netti residui dell'Istituto e i capitali forniti dalla capitalizzazione per le gestioni aventi tale natura.

Quest'ultimo saggio è stato determinato nel 1968 nella misura del 6,23 %, pressochè identico a quello del precedente esercizio.

Riguardo alle gestioni a ripartizione va però ricordato, che, come già avvenuto in precedenti esercizi, i capitali provenienti dalle riserve legali utilizzati per la copertura degli impieghi patrimoniali effettuati in eccedenza alle disponibilità della capitalizzazione, sono stati remunerati anch'essi al saggio medio di riparto (6,23 %) anzichè al saggio medio di c/c (3,13 %), talchè per il fondo adeguamento pensioni, e per il fondo elettrici che presentano tale particolare situazione, il saggio di remunerazione delle disponibilità complessive è risultato pari rispettivamente al 3,77 % e al 3,58 %.

Gli interessi accreditati nell'anno alle gestioni con i sopraindicati criteri sono riepilogati nel prospetto che segue il presente paragrafo e opportunamente raffrontati con i corrispondenti importi del 1967.

Nel complesso, essi risultano superiori di 4.805 milioni agli interessi accreditati nel precedente esercizio.

Le gestioni che hanno maggiormente beneficiato del migliorato rendimento dei capitali sono quelle a ripartizione dalle cui giacenze si attingono, di regola, i fondi necessari per le anticipazioni alle gestioni deficitarie, e precisamente il Fondo per l'adeguamento delle pensioni (+ 1.021,3 milioni), il Fondo sociale (1.307,3 milioni) e il Fondo elettrici (+ 589,4 milioni).

Fra le gestioni a capitalizzazione presentano aumento di interessi l'assicurazione base IVS (+ 575,4 milioni), la gestione speciale dei commercianti (+ 96,8 milioni) e il Fondo di previdenza telefonici (+ 867,5 milioni) e in misura minore quasi tutte le altre; ciò è dovuto però essenzialmente alle maggiori disponibilità di conto corrente in quanto, sia le modalità di impiego dei capitali, che il loro rendimento medio non hanno registrato sensibili variazioni.

## INTERESSI SUI CONTI CORRENTI CON LE GESTIONI ATTIVE

GESTIONI	Anno 1968	Anno 1967	Differenza
<i>Gestioni a ripartizione :</i>			
Fondo sociale . . . . .	1.658.529.780	351.157.120	+ 1.307.372.660
Fondo per l'adeguamento pensioni .	12.039.922.931	11.018.558.160	+ 1.021.364.771
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani . . . . .	1.072.534.500	1.079.098.870	— 6.564.370
Gestione speciale I.V.S. commercianti .	285.952.540	102.197.550	+ 183.754.990
Gestione speciale di previdenza per i lavoratori delle miniere . . . . .	133.792.380	116.527.700	+ 17.264.680
Fondo di previdenza personale ENEL e aziende elettriche . . . . .	3.901.930.630	3.312.467.030	+ 589.463.600
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	296.161.260	579.753.416	— 283.592.156
Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . .	45.301.310	42.814.100	+ 2.487.210
Fondo assuntori ferroviari . . . . .	1.495.330	1.446.960	+ 48.370
Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati .	65.008.720	64.804.900	+ 203.820
Cassa nazionale previdenza marinara	139.655.409	141.005.360	— 1.349.951
<b>TOTALE . . .</b>	<b>19.640.284.790</b>	<b>16.809.831.166</b>	<b>+ 2.830.453.624</b>
<i>Gestioni a capitalizzazione e a copertura di capitali :</i>			
Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti . . . . .	11.689.210.834	11.113.736.350	+ 575.474.484
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani . . . . .	566.742.290	500.487.050	+ 66.255.240
Gestione speciale I.V.S. commercianti	171.659.220	74.778.560	+ 96.880.660
Fondo di previdenza personale telefoni	5.754.706.820	4.887.178.060	+ 867.528.760
Fondo di previdenza personale esattorie	939.141.260	1.014.949.740	— 75.808.480
Fondo di previdenza personale imposte consumo . . . . .	1.286.875.200	1.225.807.250	+ 61.067.950
Fondo di previdenza personale aziende del gas . . . . .	913.149.290	880.243.480	+ 32.905.810
Fondo di previdenza del clero . . . . .	617.592.170	549.151.800	+ 68.440.370
Fondo di previdenza dei ministri di culti non cattolici . . . . .	2.207.870	2.173.620	+ 34.250
Fondo di previdenza personale aziende di navigazione aerea . . . . .	605.744.780	418.353.200	+ 187.391.580
Fondo di previdenza personale iscrizioni collettive . . . . .	238.448.820	238.390.620	+ 58.200
Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe . .	755.896.950	661.554.420	+ 94.342.530
<b>TOTALE . . .</b>	<b>23.541.375.504</b>	<b>21.566.804.150</b>	<b>+ 1.974.571.354</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO . . .</b>	<b>43.181.660.294</b>	<b>38.376.635.316</b>	<b>+ 4.805.024.978</b>

*Oneri per la previdenza del personale.* — Sotto tale voce sono comprese le prestazioni previdenziali corrisposte agli impiegati dell'Istituto ed ai salariati delle case di cura sia come rate di pensioni maturate nell'anno, sia come indennità di buonuscita e riserva matematica, nonchè l'importo di ricchezza mobile sugli interessi accreditati ai suddetti Fondi; inoltre per il fondo di previdenza degli impiegati è incluso l'onere per la copertura delle assicurazioni sociali cui è stato assoggettato il personale dipendente dell'Istituto.

Gli oneri per la previdenza del personale impiegatizio ammontano a 29.736,4 milioni con un aumento rispetto al 1967 di 3.168,2 milioni. Tale maggiore uscita è da attribuire per 1.135,9 milioni ai contributi per le assicurazioni sociali per effetto della maggiore aliquota (1,65 %) di contribuzione al Fondo adeguamento pensioni, a partire dal 1° agosto 1968, e per 2.571,6 milioni all'aumento delle somme erogate per indennità di buonuscita (+ 1.415,7 milioni) e per rate di pensioni (+ 1.155,9 milioni) come conseguenza dell'elevato numero dei collocamenti in quiescenza avvenuti nell'anno (n. 1.038 rispetto a n. 867 dell'anno 1967); oneri questi in parte compensati da una riduzione di 539,3 milioni dell'importo di ricchezza mobile sugli interessi assegnati al Fondo.

Anche nel 1968 si segnala per il Fondo in esame una situazione deficitaria che si è aggravata con il tempo per la mancanza di opportuni interventi — primo fra tutti quello dell'aggiornamento delle aliquote di contribuzione, — capaci di restituire a tale fondo di previdenza il suo pieno equilibrio.

Per quanto concerne la previdenza del personale salariato gli oneri complessivi risultano diminuiti rispetto al 1967 di 141 milioni, per effetto principalmente della minore imposta di ricchezza mobile sugli interessi del fondo (132,4 milioni).

È opportuno comunque ricordare che gli studi relativi al riordinamento della previdenza del personale sono stati conclusi dall'apposita Commissione costituita tra i tre maggiori Enti previdenziali, e che le proposte verranno quanto prima sottoposte all'approvazione dei rispettivi Organi deliberanti.

*Spese di amministrazione.* — L'onere complessivamente esposto per il 1968 a tale titolo è di 121.539,1 milioni. Esso attiene ai costi sostenuti dall'Istituto per l'organizzazione unitaria dei diversi servizi amministrativi necessari al funzionamento delle varie gestioni previdenziali ad esso affidate, nonchè di particolari gestioni aziendali quali le case di cura e di riposo e le aziende agrarie. Rispetto al 1967 il suddetto onere registra una maggiore incidenza di 5.543,2 milioni tenendo presente, ai fini del raffronto, che il dato del 1967 (113.554,7 milioni) è stato integrato delle spese per accertamenti sanitari (2.441 milioni) che in tale anno venivano esposte in bilancio, separatamente.

Per quanto concerne la composizione delle spese generali, secondo la loro particolare natura, e l'analisi degli oneri afferenti le singole gestioni, nonchè le cause del suddetto aumento si rinvia alla relazione generale dove tali spese

sono state più propriamente e più diffusamente considerate in rapporto alla struttura amministrativa dell'Istituto nel suo complesso.

*Spese per la gestione degli immobili.* — L'importo di 1.228 milioni evidenziato in uscita per il 1968 risulta di poco inferiore a quello risultante per lo stesso titolo per il 1967.

Come noto, sotto tale voce sono compresi i vari oneri sostenuti per la manutenzione ordinaria (136 milioni) e straordinaria (224,2 milioni) nonché le diverse spese per imposte e tasse (385,8 milioni) e di custodia (338,4 milioni) limitatamente agli immobili da reddito, mentre le spese sostenute per gli immobili destinati ad Uffici e a case di cura figurano tra le spese di amministrazione.

Tali spese di gestione sono state ampiamente illustrate in occasione del commento alla redditività degli investimenti immobiliari, atteso che i suddetti costi, unitamente ad una quota di spese generali ed all'ammortamento annuale gravano sul reddito lordo iscritto tra le entrate.

*Perdita sulla gestione delle aziende agrarie.* — La perdita di 31,5 milioni delle aziende agrarie di pertinenza della gestione patrimoniale risulta inferiore di 10,8 milioni a quella relativa all'esercizio 1967. Essa, si riferisce alle n. 7 aziende in essere al 31 dicembre 1968 e ad alcune pendenze delle aziende di Pecetto Torinese, Salerno, Torre del Greco e di Trieste, soppresse prima di tale data su conformi deliberazioni del Comitato esecutivo.

Mentre si rinvia alla relazione generale in ordine alle iniziative assunte per il ridimensionamento del settore di attività in argomento, si ritiene opportuno richiamare brevemente le cause che hanno concorso a migliorare, nel 1968, i risultati economici di gestione e che consistono :

— in una più elevata redditività delle colture, per il migliore andamento stagionale ;

— in una minore incidenza delle spese generali e di amministrazione, per il ridimensionamento del personale impiegatizio ;

— in un incremento delle entrate varie per canoni di affitto e per sopravvenienze relative alla alienazione di attrezzature agricole.

Il miglioramento del risultato economico avrebbe potuto essere anche più consistente, qualora non fossero venuti a mancare i redditi delle attività zootecniche, in seguito alla soppressione degli allevamenti, presso varie aziende.

Le perdite più elevate si sono verificate nelle aziende di Costarainera e di San Giovanni Suergiu, presso le quali l'esercizio 1968 si è chiuso con un disavanzo, rispettivamente, di 4,5 milioni e di 2 milioni.

Al fine di aumentare i redditi e, comunque, per eliminare le perdite di gestione delle due aziende in argomento, si ricordano comunque, i provvedimenti già adottati, consistenti nell'estensione delle affittanze parziali a tutta l'azienda

di Costarainera, in corso di attuazione secondo le delibere del Comitato esecutivo, rispettivamente del 1° agosto 1968 e del 2 aprile 1969 e nell'espletamento di un ulteriore esperimento pubblico per l'affittanza globale di San Giovanni Suergiu, le cui offerte — già pervenute — sono all'esame degli uffici e saranno quanto prima sottoposte agli organi collegiali per le conseguenti determinazioni.

Non sembra inopportuno evidenziare che se al bilancio delle aziende in argomento non fosse stata addebitata la quota di costo degli uffici centrali (23,4 milioni) il disavanzo dell'esercizio 1968 si sarebbe ridotto da 31,5 milioni a 8,1 milioni.

Inoltre, è da considerare che con l'attuazione dei provvedimenti connessi con la forma di conduzione delle aziende di Costarainera e di San Giovanni Suergiu, sia i problemi di ridimensionamento delle attività nel settore, sia quelli di conduzione delle singole aziende possono considerarsi risolti, secondo le direttive degli organi collegiali dell'Istituto.

I risultati di esercizio delle singole aziende sono evidenziati in apposito allegato alla relazione generale.

*Altre uscite.* — L'accantonamento annuale al fondo ammortamento immobili, che in base all'art. 21 del Regolamento sui bilanci, è stato calcolato nella misura uniforme del 2 % del valore di bilancio degli immobili al 1° gennaio, con esclusione delle aree e degli stabili non ancora in esercizio, è stato iscritto in uscita per 1.653,2 milioni e si riferisce per 480,6 milioni agli immobili da reddito, per 834,7 milioni agli stabili destinati ad Uffici e per milioni 337,9 alle case di cura e di riposo.

Tale accantonamento risulta di 247,3 milioni superiore a quello dell'anno 1967 e consegue, ovviamente, all'accresciuto valore di bilancio degli immobili ai quali come sopra detto viene riferito.

Oltre a tale accantonamento figura tra le uscite l'incremento netto di 872,5 milioni al Fondo di previdenza dei salariati delle case di cura.

Completa il conto delle uscite una perdita di 32,9 milioni conseguente alla svalutazione di azioni dell'Azienda Minerali Metallici Italiani di proprietà dell'Istituto, per effetto della diminuzione del capitale sociale della Società, l'iscrizione del contributo statale per esoneri contributivi ENAOLI e il relativo accreditamento a detto Ente, ed infine tra le « Partite di giro » l'ammontare dei contributi riscossi per conto di altri Enti, e a questi accreditati nell'anno e, dei quali è stato già detto commentando le entrate.

*Assegnazione al Fondo oscillazione titoli.* — L'assegnazione suddetta commisurata all'1 % del valore di bilancio dei titoli secondo quanto disposto dal Regolamento sull'impostazione dei bilanci, e al netto del prelievo di 32,9 milioni per la copertura della citata perdita sulle azioni dell'AMMI, è ammontata nel 1968 a 2.341,1 milioni.

## STATO PATRIMONIALE

Le attività e le passività del « Rendiconto patrimoniale » dell'Istituto rispecchiano la particolare natura e le specifiche funzioni della relativa gestione. Attraverso tale documento viene fornita, a completamento delle situazioni afferenti le diverse gestioni previdenziali nei confronti delle quali la gestione in esame assume appunto una funzione di complementarietà, la situazione dell'Istituto sotto lo specifico aspetto patrimoniale così come il rendiconto delle entrate e delle uscite l'ha fornita sotto il profilo economico.

*Impiego di capitali in attività mobiliari e immobiliari.* — Tale gruppo di attività costituisce la più rilevante e significativa forma d'impiego, fra quelle previste dall'art. 35 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827 per l'utilizzazione dei fondi disponibili provenienti dalle gestioni affidate all'Istituto.

La materia, come è noto, è stata disciplinata dall'Istituto con il Regolamento sull'impostazione dei bilanci nel quale, tra l'altro viene riaffermata esplicitamente l'esigenza dell'impiego unitario dei capitali provenienti dalle varie gestioni amministrare dall'Istituto, il che mentre consente di coordinare opportunamente le varie iniziative non impedisce di attribuire a ciascuna gestione, il controvalore monetario dei rispettivi impieghi e i conseguenti redditi nell'ambito dell'autonomia contabile delle gestioni stesse.

In prospettiva, occorre tuttavia tenere presente, per quanto concerne gli investimenti immobiliari, che l'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 ha fissato ad un terzo delle somme eccedenti la normale liquidità di gestione il limite massimo dei capitali da destinare a tali impieghi.

Il seguente prospetto riassume le consistenze iniziali e finali, nonché le variazioni in aumento e in diminuzione, dei diversi impieghi mobiliari e immobiliari.

	Consistenza al 1° gennaio 1968	Variazioni dell'anno			Consistenza al 31 dicembre 1968
		Aumenti	Diminuzioni	Variazione netta	
<b>Impieghi mobiliari:</b>					
Titoli . . . . .	237.410.135.330	21.232.117.056	16.272.713.895	+ 4.959.403.161	242.369.538.491
Annualità di Stato . . .	7.761.563.409	538.798.037	307.443.683	+ 231.354.354	7.992.917.763
Mutui . . . . .	109.842.755.618	6.954.650.377	20.677.048.694	- 13.722.398.317	96.120.357.301
Partecipazioni . . . . .	11.482.620.000	3.187.500.000	—	+ 3.187.500.000	14.670.120.000
Capitale d'esercizio delle aziende agrarie. . . . .	167.852.072	11.823.856	3.543.561	+ 8.280.295	176.132.367
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>366.664.926.429</b>	<b>31.924.889.326</b>	<b>37.260.749.833</b>	<b>- 5.335.860.507</b>	<b>361.329.065.922</b>
<b>Impieghi immobiliari:</b>					
Immobili da reddito . . .	29.188.473.675	2.036.155.522	179.498.375	+ 1.856.657.147	31.045.130.822
Immobili strumentali:					
— destinati ad uffici . . .	43.669.456.963	1.855.843.218	122.075.286	+ 1.733.767.932	45.403.224.895
— destinati a case di cura e di riposo . . . . .	16.895.434.741	285.360.971	209.537	+ 285.151.434	17.180.586.175
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>89.753.365.379</b>	<b>4.117.359.711</b>	<b>301.783.198</b>	<b>+ 3.875.576.513</b>	<b>93.628.941.892</b>
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>456.418.291.808</b>	<b>36.102.249.037</b>	<b>37.562.533.031</b>	<b>- 1.460.283.994</b>	<b>454.958.007.814</b>

Nel seguente ulteriore prospetto viene invece fornita per gli ultimi sette anni la situazione degli impieghi mobiliari e immobiliari e delle riserve disponibili alla fine di ciascun esercizio, nonché l'incidenza percentuale di detti impieghi sulle riserve, con riferimento ai soli investimenti a scopo di reddito e nel complesso.

ANNI	Impieghi mobiliari e immobiliari a fine anno			Capitali disponibili delle gestioni a capitalizzazione, a copertura dei capitali e dei fondi della gestione patrimoniale a fine anno	Percentuale degli impieghi rispetto ai capitali disponibili	
	Investimenti mobiliari e immobiliari a scopo di reddito	Immobili strumentali	TOTALE		relativamente ai soli investimenti a scopo di reddito	nel complesso
	(in milioni di lire)					
1962	167.532		167.532	287.125	—	60,23 %
1963	213.268		213.268	303.452	—	70,28 %
1964	430.133		430.133	324.104	—	132,71 %
1965	446.164		446.164	330.008	—	135,19 %
1966	410.547	53.168	463.715	366.662	111,96 %	126,46 %
1967	395.853	60.565	456.418	401.970	98,48 %	113,55 %
1968	392.374	62.584	454.958	437.546	89,67 %	103,98 %

Al 31 dicembre 1968 la percentuale degli investimenti mobiliari o immobiliari a scopo di reddito è contenuta nei limiti dell'89,67 % dei capitali disponibili provenienti dalle gestioni a capitalizzazione, a copertura dei capitali e dagli accantonamenti della gestione patrimoniale.

Se la percentuale viene riferita invece al complesso degli impieghi mobiliari e immobiliari, ivi compresi gli immobili strumentali essa risulta pari al 103,98 % con una eccedenza che è comunque inferiore a quella rilevata nel 1967 (113,55 %) in quanto al suo riassorbimento sono stati destinati i fondi derivanti dai disinvestimenti.

Ove poi il suddetto raffronto, — tenuto conto che l'incremento annuale delle riserve viene investito soltanto nell'anno successivo restando nel frattempo disponibile in cassa per le esigenze funzionali di gestione — venga effettuato tra l'ammontare degli impieghi alla fine dell'anno e le riserve disponibili all'inizio dello stesso, la effettiva incidenza percentuale si modifica, come appresso indicato, per gli ultimi tre anni :

ANNI	Impieghi mobiliari e immobiliari a fine anno			Capitali disponibili delle gestioni a capitalizzazione, a copertura dei capitali e dei fondi della gestione patrimoniale all'inizio dell'anno	Percentuale degli impieghi rispetto ai capitali disponibili	
	Investimenti mobiliari e immobiliari a scopo di reddito	Immobili strumentali	TOTALE		relativamente ai soli investimenti a scopo di reddito	nel complesso
	(in milioni di lire)					
1966	410.547	53.168	463.715	330.008	124,40	240,51
1967	395.853	60.565	456.418	366.662	107,96	124,47
1968	392.374	62.584	454.958	401.970	97,61	113,18

È infine da tener presente che negli « impieghi mobiliari e immobiliari » sono evidenziati soltanto gli importi effettivamente erogati e non quelli soltanto impegnati che specie nel settore immobiliare andranno ad esaurirsi in un periodo di più anni e la cui esistenza modifica il rapporto fra impieghi e riserve dando luogo ad una eccedenza riassorbibile di 20.101 milioni considerando i soli investimenti a scopo di reddito, pari al 5 % e di 88.845 milioni nel complesso, pari al 22,10 %.

La consistenza dei vari impieghi mobiliari e immobiliari pari a 454.958 milioni si è, nel complesso, ridotta, rispetto al 1967 di 1.460,3 milioni quale risultante di un totale di variazioni in aumento di 36.367,9 milioni e di variazioni in diminuzione di 37.828,2 milioni.

Per quanto concerne l'esame particolareggiato delle consistenze e delle variazioni dei singoli impieghi, si osserva quanto segue :

*Titoli.* — Il confronto tra la consistenza finale dell'anno e quella al 1° gennaio del 1968 fa rilevare un aumento degli investimenti nel settore titoli e azioni di 4.959,4 milioni. A fronte dei disinvestimenti, consistenti principalmente nelle obbligazioni estratte, si pongono gli acquisti di nuovi titoli, il cui dettaglio è il seguente :

1.455,2 milioni per nominali 1.497,6 milioni di obbligazioni E.N.I. 6,75 % in dollari;

946,-	milioni	per nominali 1 miliardo di obbligazioni B.N.L. sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie 6 % ;
1.792,-	»	per nominali 2 miliardi di Cartelle del Credito fondiario Soc. per az. (ex sardo) 5 % quindicennali ;
14.237,8	»	per nominali 15 miliardi di obbligazioni I.M.I. 6 % ;
2.277,6	»	per nominali 2,4 miliardi di obbligazioni del Consorzio di Credito per opere pubbliche ventennali 6 % ;
523,4	»	per la sottoscrizione di azioni per l'aumento del capitale sociale della Soc. per az. P. Miliani - Fabriano.

*Annualità di Stato.* — Il valore capitale delle annualità di Stato calcolato al 31 dicembre 1968 (7.992,9 milioni) è maggiore di 231,3 milioni rispetto a quello del 1° gennaio 1968. Detto aumento è costituito dalla differenza tra i valori capitali acquistati nell'anno e le quote di ammortamento scadute nello stesso periodo.

Gli acquisti, per un totale di 538,8 milioni, sono tutti appartenenti al gruppo delle annualità per scopi vari ed in particolare riguardano finanziamenti di opere di ricostruzione edilizia e stradale.

*Mutui.* — Per quanto riguarda questo settore degli investimenti mobiliari è da rilevare un andamento diverso a seconda dei vari tipi di mutui.

Nel complesso le consistenze patrimoniali sono diminuite nell'anno 1968 da 109.842,7 milioni a 96.120,3 milioni, con una differenza di 13.722,4 milioni. Esaminando invece le singole voci che compaiono nell'allegato al bilancio, si riscontra un aumento di :

4.381,2 milioni nei mutui a Cooperative edilizie per le operazioni realizzate nell'ambito dei programmi di finanziamento a favore dell'edilizia popolare ;

676,5 milioni nei mutui a Provincie e Comuni per scopi vari ;

mentre una netta diminuzione viene posta in evidenza alla voce « Mutui a Enti diversi », dove a un forte disinvestimento (INAM, Federazione Casse mutue coltivatori diretti) non fanno riscontro nuove erogazioni.

*Partecipazioni.* — Le partecipazioni sono aumentate da 11.482,6 milioni a 14.670,1 milioni ; l'incremento si riferisce alla sottoscrizione presso la Banca Nazionale del Lavoro di 2.797,5 milioni per il fondo della Sezione autonoma del Credito fondiario, di 250 milioni per quote di capitale della Sezione speciale per il Credito alle medie e piccole industrie e di 140 milioni per acquisto quote inopstate di partecipazione al capitale di fondazione della Banca stessa.

*Immobili.* — L'entità del patrimonio immobiliare che, secondo quanto stabilito dal Regolamento sull'impostazione dei bilanci, viene evidenziato distintamente a seconda che trattasi di stabili da reddito ovvero destinati ad uffici o a case di cura o di riposo, risulta accresciuta alla fine dell'anno 1968 di 3.875,6 milioni rispetto alla consistenza rilevata alla fine del 1967, passando infatti da 89.753,3 milioni a 93.628,9 milioni.

Tale aumento, come più specificatamente chiarito nell'apposito allegato alla presente relazione, attiene per 1.856,7 milioni agli immobili da reddito, per 1.733,8 milioni agli immobili per uffici e per 285,1 milioni a quelli adibiti a case di cura.

Va precisato che le suddette variazioni non costituiscono in tutti i casi aumenti di costi per effetto di nuove costruzioni o di spese per successive migliorie apportate alle consistenze iniziali delle singole unità immobiliari; infatti, per 242 milioni, esse derivano, come meglio precisato in apposita colonna del sopraccitato allegato, da trasferimenti da una categoria all'altra, e, poichè, si compensano, non influiscono sull'effettivo movimento dell'intero complesso immobiliare.

Le variazioni più importanti verificatesi in conseguenza di nuovi costi sostenuti nell'anno, sono, distintamente per gruppi di immobili:

*Immobili destinati a reddito:*

a) in esercizio:

Trieste	– Via del Lloyd, n. 4 . . . . .	627	milioni
Roma	– Piazza Conteduca . . . . .	174	»
Roma	– Via Ascanio Rivaldi . . . . .	25	»
Roma	– Via Fermi – Via Blaserna . . . . .	66	»
Forlì	– Viale Libertà, n. 2 . . . . .	48	»

b) in costruzione:

Latina	– Via Cesare Battisti . . . . .	189	»
Roma	– Via De Pretis - Via Napoli . . . . .	449	»

*Immobili strumentali adibiti ad Uffici:*

a) in esercizio:

Cremona	– Piazza Cadorna . . . . .	60	»
Forlì	– Viale Libertà . . . . .	199	»
Milano	– Via M. Gioia . . . . .	185	»
Novara	– Corso della Vittoria . . . . .	64	»
Roma (EUR)	– Lotto C . . . . .	346	»
Roma	– Via Amba Aradam . . . . .	55	»
Siracusa	– Corso Gelone, 90, 90/a, 90/b . . . . .	48	»

b) in costruzione :

Latina	– Via Cesare Battisti . . . . .	59	milioni
Pisa	– Via Guerrazzi . . . . .	137	»
Verona	– Corso Porta Nuova, Via Cesare Battisti. .	239	»

*Immobili strumentali adibiti a Case di cura :*

Sondalo (Sondrio) – Villaggio sanatoriale. . . . .	30	»
Beldosso (Como) – Preventorio. . . . .	209	»

*Conti correnti e giacenze di cassa.* — Le giacenze liquide, conseguenti alle funzioni di tesoreria che l'Istituto svolge per conto delle gestioni, riscuotendo contributi ed erogando prestazioni, ed esistenti in cassa alla fine dell'anno presso la Sede Centrale e le Sedi provinciali, ovvero depositate nei vari conti correnti bancari e postali intestati all'Istituto medesimo, ascendono nel complesso a 177.834,7 milioni.

In tale cifra sono però compresi anche 10.002,2 milioni di « Fondi in giro » per accreditamenti a favore dell'Istituto che non hanno avuto una definitiva sistemazione nei rispettivi conti di competenza in seguito alla loro tardiva comunicazione all'Istituto.

L'ammontare delle suddette giacenze, che vengono evidenziate in apposito allegato secondo il tipo di conto corrente — bancario o postale — e a seconda che risultino depositate presso la Sede centrale ovvero presso le Sedi provinciali, risulta di 24.811,8 milioni inferiore a quello accertato alla fine del 1967.

In particolare, le variazioni di maggior rilievo attengono i conti correnti presso Istituti di credito che da 163.604 milioni sono scesi a 139.845 milioni ed i conti correnti postali che invece da 14.022 sono aumentati a 25.413 milioni.

I fondi di giro che nel 1967, per effetto dello sciopero bancario di fine anno ascendevano a 17.865 milioni, risultano invece alla fine dell'anno in esame, contenuti, come sopra detto, in 10.002,2 milioni.

*Crediti in conto corrente verso le gestioni.* — In tale voce sono riassunti i rapporti tra l'Istituto e le gestioni deficitarie in conseguenza delle anticipazioni effettuate a queste ultime durante l'anno.

Il prospetto che segue fornisce per ogni gestione la consistenza del suo debito a fine esercizio e la variazione dell'anno rispetto al 1967. Nel complesso i crediti della gestione patrimoniale sono aumentati di 6.354,1 milioni essendo passati da 321.102,3 milioni a 327.456,4 milioni principalmente per effetto dei maggiori finanziamenti disposti in favore della gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni (+ 33.714 milioni) e della Cassa integrazione guadagni (+ 18.788 milioni), in parte compensati da un certo riequilibrio realizzato dal Fondo sociale (— 31.019 milioni) e dall'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione (— 19.207 milioni).

Il suddetto aumento, pur contenuto in misura molto meno pesante di quello verificatosi nel 1967 rispetto al 1966 (+ 106.238,5 milioni) indica il permanere di una situazione finanziaria che per alcune gestioni, come sopra detto, è decisamente grave.

CREDITI IN CONTO CORRENTE VERSO LE GESTIONI DEFICITARIE

GESTIONI	Anno 1966	Anno 1967	Differenza
Fondo sociale . . . . .	54.514.045.380	85.533.586.373	— 31.019.540.993
Gestione speciale I.V. per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni (ripartizione)	133.922.604.416	100.208.250.640	+ 33.714.353.776
Fondo di previdenza personale trasporti (integrazione) . . . . .	14.952.137.459	13.919.515.049	+ 1.032.622.410
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	5.300.408.050	24.508.260.786	— 19.207.852.736
Cassa nazionale previdenza marinara:			
— gestione marittimi:			
c/c disavanzo da ammortizzare . . . . .	24.715.414.120	29.796.668.149	— 5.081.254.029
c/c ordinario . . . . .	7.822.880.960	—	+ 7.822.880.960
— gestione speciale:			
c/c disavanzo da ammortizzare . . . . .	3.726.280.682	3.979.126.705	— 252.846.023
c/c ordinario . . . . .	1.178.142.434	—	+ 1.178.142.434
Cassa unica assegni familiari . . . . .	49.478.932.669	50.099.707.256	— 620.774.587
Cassa integrazione guadagni operai industria (aziende dissestate) . . . . .	31.845.558.570	13.057.179.115	+ 18.788.379.455
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>327.456.404.740</b>	<b>321.102.294.073</b>	<b>+ 6.354.110.667</b>

*Crediti diversi e partite varie.* — Già dall'esercizio 1967 secondo quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento sull'impostazione dei bilanci, è stata attuata, per ciò che riguarda la esposizione delle diverse partite di credito e di debito, una precisa distinzione fra la materia di pertinenza della gestione patrimoniale in quanto inerente alle particolari funzioni svolte da questa ultima (tesoreria, organizzazione unitaria dei vari servizi amministrativi, impieghi patrimoniali) e quella riguardante le varie gestioni.

In particolare, nei rendiconti delle gestioni previdenziali risultano evidenziate le varie partite riguardanti i contributi rimasti da riscuotere e le prestazioni rimaste da pagare di competenza delle stesse.

Fra le partite di maggior rilievo comprese nella voce « crediti » che nel complesso ascende a 42.862 milioni si segnala quella di 12.641 milioni costituita

quasi esclusivamente da ratei per interessi e quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento scadute e non riscosse.

Altra significativa posta è quella relativa alle anticipazioni al personale garantite da cessione di stipendio o salario che ammonta a 18.073 milioni con una diminuzione di 766 milioni rispetto al 1967.

I crediti per depositi cauzionali presso terzi e quelli verso la GESCAL per la cessata Gestione INA-Casa che ammontano rispettivamente a 258 milioni e a 4.606 milioni, non presentano sensibili variazioni.

La voce crediti vari verso il personale e cooperative del personale, per effetto di un'anticipazione disposta in favore del personale medesimo (peraltro recuperata nel 1969) ammonta a 5.589 milioni, e risulta superiore di 2.772 milioni al dato esposto nel 1967. Per quanto concerne infine i crediti vari che ascendono a 1.693 milioni, essi attengono principalmente alle seguenti cause :

— pensioni del fondo di previdenza impiegati di competenza del 1969 . . . . .	617 milioni	
— spese effettuate per conto di inquilini diversi da recuperare .	210	»
— deposito concessioni ferroviarie ai salariati delle case di cura	69	»
— partite varie da sistemare, relative a ex Sedi poste fuori dell'attuale sovranità territoriale italiana . . . . .	84	»
— competenza interessi sui c/c bancari per l'anno 1968 . . .	127	»

Il credito verso il Ministero del lavoro, in corrispondenza delle anticipazioni per l'erogazione delle indennità di disoccupazione rimaste da utilizzare alla fine dell'esercizio è stato evidenziato con voce separata per 1.620 milioni.

Tra le attività figura inoltre, per 2.188 milioni, il credito dell'Istituto verso il Fondo di previdenza del personale impiegatizio.

La situazione deficitaria di tale Fondo consegue allo squilibrio, ripetutamente rilevato, tra i contributi e le prestazioni che fanno carico al fondo e tende a peggiorare : attualmente tale fondo non è in grado di coprire gli oneri integrativi dell'assicurazione obbligatoria per la cui specifica funzione è stato istituito.

Sono pertanto quanto mai urgenti idonei provvedimenti — il cui studio risulta peraltro già predisposto — perchè a tale fondo possa essere garantita una piena normalità.

Va poi considerato che tali provvedimenti dovrebbero consentire la ricostituzione delle disponibilità necessarie per continuare la concessione di mutui al personale dipendente, senza dover ricorrere alle disponibilità delle altre gestioni dell'Istituto anche in conformità agli orientamenti al riguardo manifestati dai Ministeri vigilanti.

Nell'anno in corso per evitare la sospensione di dette concessioni, il Comitato esecutivo, in mancanza di disponibilità del Fondo di previdenza impiego, ha deliberato nella seduta del 24 ottobre di concedere anticipazioni al personale con utilizzazione — fino ad un massimo di 1.000 milioni — delle disponibilità del Fondo di previdenza salariati al quale vengono peraltro accreditati i relativi interessi del 5,50 %.

Completa la situazione patrimoniale un modesto credito verso lo Stato (6 milioni) che si riferisce per 2 milioni a residue somme dovute alla soppressa gestione di nuzialità e natalità e per 4 milioni all'accertamento di contributi ENAOLI il cui onere è assunto dallo Stato a seguito di esonero concesso, ai sensi della legge n. 1142/1966, e n. 12/1968, ai lavoratori autonomi, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, artigiani ed esercenti attività commerciali danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966 e dal terremoto del 1968.

Nell'attivo, come di consueto, figura l'importo di L. 1, che sta ad indicare, per memoria, l'esistenza del mobilio, arredi e suppellettili d'ufficio, il cui importo è stato completamente ammortizzato al momento dell'acquisto.

*Debito in conto corrente verso il Ministero delle poste e telecomunicazioni.* — Anche nel corso dell'anno 1968 le anticipazioni, che è stato possibile effettuare all'Amministrazione postale per il servizio di pagamento delle pensioni, non sono state sufficienti a coprire l'effettivo fabbisogno dei pagamenti stessi, sicché l'esposizione debitoria, che all'inizio dell'anno ammontava a 222.251 milioni, ha raggiunto, alla fine dello stesso anno l'importo di 231.805 milioni con un ulteriore indebitamento quindi, di 9.554 milioni, così come risulta dal seguente movimento :

— saldo a debito dell'Istituto al 1° gennaio 1968 .	L.	222.251.655.855
— <i>più</i> pagamenti effettuati nell'anno dalle Poste .	»	1.943.441.466.640
— <i>meno</i> anticipazioni dell'Istituto . . . . .	»	1.933.887.954.820
		<hr/>
— saldo a debito dell'Istituto al 31 dicembre 1968	L.	<u>231.805.167.675</u>

*Debiti in conto corrente verso le gestioni.* — Tale partita il cui ammontare alla fine dell'anno è di 697.523 milioni, è costituita dalle eccedenze finanziarie delle diverse gestioni attive che risultano depositate presso l'Istituto.

Come più volte chiarito, i rapporti tra l'Istituto e le gestioni, in relazione all'attività svolta per il raggiungimento dei diversi fini istituzionali propri delle gestioni stesse, sono regolati tramite conti correnti i cui saldi esprimono, appunto, le disponibilità che l'Istituto può impiegare nelle diverse forme previste dal RDL n. 1827/1935.

Rispetto al 1967, tali eccedenze risultano nel complesso diminuite di 20.894,3 milioni come meglio precisato nel prospetto che viene riportato in fondo al presente paragrafo.

Le variazioni più rilevanti concernono il Fondo adeguamento pensioni e l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi le cui disponibilità risultano ridotte rispettivamente di 42.833 milioni e di 12.420 milioni proprio per effetto di un peggioramento delle relative situazioni finanziarie; nonchè il fondo di previdenza del personale dell'ENEL e del fondo di previdenza del personale dei telefonici le cui disponibilità risultano invece accresciute di 12.540 milioni e di 13.554 milioni.

Nel complesso la diminuzione dei debiti verso le gestioni attive, cui fa riscontro, come più sopra rilevato, un aumento dei crediti verso le gestioni passive di 6.354,1 milioni, stanno ad indicare un peggioramento della situazione finanziaria complessiva.

## DEBITI IN CONTO CORRENTE VERSO LE GESTIONI ATTIVE

GESTIONI	Anno 1968	Anno 1967	Differenza
Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti . . . . .	195.155.401.437	187.224.826.053	+ 7.930.575.384
Fondo adeguamento pensioni . . . . .	132.429.491.289	175.262.624.055	— 42.833.132.766
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani :			
— capitalizzazione . . . . .	9.953.475.996	8.742.109.258	+ 1.211.366.738
— ripartizione . . . . .	33.012.992.283	34.943.874.831	— 1.930.882.548
Gestione speciale I.V.S. commercianti :			
— capitalizzazione . . . . .	3.425.181.491	2.243.136.440	+ 1.182.045.051
— ripartizione . . . . .	10.402.422.285	7.741.959.010	+ 2.660.463.275
Gestione speciale di previdenza lavoratori miniere . . . . .	4.377.424.300	3.897.844.685	+ 479.579.615
Fondo di previdenza personale telefoni	100.802.940.466	87.248.347.091	+ 13.554.593.375
Fondo di previdenza personale esattorie	14.331.021.621	15.839.895.118	— 1.508.873.497
Fondo di previdenza personale imposte di consumo . . . . .	20.835.581.233	21.168.232.028	— 332.650.795
Fondo di previdenza personale aziende del gas . . . . .	14.775.899.237	14.613.054.810	+ 162.844.427
Fondo di previdenza personale ENEL e aziende elettriche private . . . . .	113.357.131.640	100.816.368.264	+ 12.540.763.376
Fondo di previdenza clero . . . . .	10.599.218.604	9.494.149.367	+ 1.105.069.237
Fondo di previdenza dei ministri di culti non cattolici . . . . .	35.350.976	34.335.063	+ 1.015.913
Fondo di previdenza personale aziende navigazione aerea . . . . .	11.709.642.420	8.287.032.937	+ 3.422.609.483
Cassa nazionale previdenza marinara :			
— gestione marittimi . . . . .	—	4.461.689.240	— 4.461.689.240
— gestione speciale . . . . .	—	2.742.615.251	— 2.742.615.251
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive . . . . .	3.923.096.061	3.871.718.302	+ 51.377.759
Gestione speciale della mutualità pensione a favore delle casalinghe . . . . .	12.986.245.900	12.021.946.666	+ 964.299.234
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	1.748.396.332	14.169.018.088	— 12.420.621.756
Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . .	1.522.945.956	1.417.007.995	+ 105.937.961
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	49.232.310	47.810.980	+ 1.421.330
Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . .	2.090.524.323	2.128.396.329	— 37.872.006
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>697.523.616.160</b>	<b>718.417.991.831</b>	<b>— 20.894.375.701</b>

*Debiti.* — L'ammontare complessivo di 24.408 milioni registrato per tale voce è di poco superiore all'importo iscritto nell'esercizio 1967 (+ 335 milioni).

Tra le diverse partite la cui natura peraltro risulta sufficientemente chiara dalla descrizione fornita nello stato patrimoniale, si ritiene di dover, segnalare, in particolare, quella di 9.650 milioni che si riferisce per 4.713 milioni a contributi dovuti alla gestione INA-Casa per il personale dell'Istituto, per 4.276 milioni a ritenute erariali rimaste da pagare, per 371 milioni a competenze al personale, per 78 milioni a contributi dovuti all'ENPDEDP per il personale dell'Istituto e per 212 milioni ad altre spese di amministrazione rimaste da pagare.

Altro cospicuo debito è quello di 7.480 milioni relativo a contributi riscossi per conto di altri Enti e rimasti da versare. Esso riguarda, in via principale, per 4.971 milioni contributi dovuti all'ENAOLI, per 354 milioni all'INAIL e per 1.846 milioni alle Casse mutue malattia.

Gli altri debiti non si discostano dai valori del precedente esercizio, e non abbisognano di particolare commento; un certo rilievo merita, per la sua particolare natura, la partita di 262 milioni, concernente le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare rimaste da pagare.

L'importo dei debiti vari ammonta a 2.690 milioni e si riferisce principalmente a:

— onorari d'avvocato da ripartire . . . . .	151 milioni
— mutui concessi e non riscossi da beneficiari . . . . .	123 »
— competenze dovute a mutuatari . . . . .	205 »
— convenzioni assicurative internazionali . . . . .	213 »
— per somme rimaste da versare a inquilini . . . . .	320 »
— somme accantonate perchè in contestazione . . . . .	252 »

*Fondo ammortamento immobili.* — Costituisce come noto, una partita correttiva del valore di bilancio del patrimonio immobiliare iscritto al costo nell'attivo, e la sua consistenza, dopo l'annuale assegnazione del 2 % del valore degli immobili al 1° gennaio, è pari a 18.144,7 milioni.

*Fondo previdenza salariati delle case di cura.* — La consistenza di tale fondo (10.411,5 milioni), viene esposta tra le passività, essendo lo stesso da considerarsi a tutti gli effetti un debito dell'Istituto per la copertura dagli oneri previdenziali assunti verso il personale salariato.

L'incremento del Fondo rispetto al precedente esercizio è di 872,5 milioni.

La situazione del Fondo si presenta del tutto normale anche sotto lo specifico aspetto delle disponibilità (9.689 milioni) che solo in parte risultano impiegate in mutui al personale salariato (4.469 milioni).

*Fondo oscillazione titoli.* — L'unico accantonamento patrimoniale della gestione è costituito dal Fondo oscillazione titoli la cui consistenza alla fine dell'anno risulta di 24.633 milioni, tale cioè da garantire ogni rischio che potrebbe derivare da eventuali quanto improbabili svalutazioni, specie in considerazione che la maggior parte dei titoli di proprietà dell'Istituto sono costituiti da titoli dello Stato ovvero garantiti dallo stesso.

L'incremento del Fondo rispetto al 1967 è di 2.341 milioni.

\* \* \*

Anche per il corrente anno, in appendice allo stato patrimoniale, viene evidenziato, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento sull'impostazione dei bilanci, l'ammontare degli impegni in essere alla fine dell'esercizio che è pari a 41.272,6 milioni e che attiene, in particolare, per 35.857,9 milioni agli impieghi mobiliari e immobiliari, per 1.395,6 milioni alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare e per 4.019,1 milioni alle forniture varie.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il Rendiconto patrimoniale, compilato con le modalità stabilite dal Regolamento per l'impostazione dei bilanci, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 aprile 1967, è il documento che, integrando utilmente le situazioni delle singole gestioni previdenziali, fornisce nel contempo una visione complessiva del movimento dell'Istituto, sia sotto l'aspetto economico che patrimoniale.

Nella Gestione patrimoniale sono infatti rappresentati i risultati delle funzioni che l'Istituto svolge per conto delle diverse gestioni ad esso affidate. Tali funzioni si possono riassumere nel servizio di esazione dei contributi e di pagamento delle prestazioni, nell'impiego unitario dei capitali disponibili delle gestioni e nell'amministrazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare rimasto indiviso.

Figurano altresì nel suddetto rendiconto le spese di amministrazione connesse con il costo dei servizi amministrativi necessari al funzionamento delle gestioni e la cui organizzazione, come è noto, è accentrata; sono inoltre indicati i risultati relativi all'amministrazione dei fondi di previdenza del personale impiegatizio e salariato, l'ammontare delle riscossioni e dei versamenti dei contributi dovuti ad altri Enti ed altre minori operazioni.

Per quanto concerne in particolare l'andamento economico della Gestione patrimoniale ed i risultati conseguiti nell'anno, si osserva quanto segue.

**ENTRATE.** — Ammontano complessivamente a 252.355 milioni dei quali 49.889 milioni sono costituiti dai contributi riscossi per conto di altri Enti. I corrispondenti dati del 1967 ammontavano, rispettivamente, a 223.366 milioni e a 45.835 milioni. La voce che registra l'aumento più rilevante è quella del reddito dei capitali il cui importo passa da 45.692 milioni a 51.021 milioni. Più in particolare tale aumento, pari complessivamente a 5.329 milioni, è da attribuire alle seguenti partite:

— interessi sui c/c con le gestioni, il cui incremento, pari a 2.289 milioni, è stato determinato soprattutto dalle maggiori esigenze finanziarie delle gestioni

deficitarie nel loro complesso (7.808 milioni nel 1968 rispetto a 5.519 milioni del 1967);

— interessi sui c/c bancari e postali, il cui incremento, pari a 1.665 milioni, è dovuto soprattutto alla maggiore giacenza media dei capitali investiti in tali operazioni (295 miliardi nel 1968 rispetto a 245 miliardi del 1967);

— reddito degli immobili, il cui incremento, pari a 1.386 milioni, è dovuto al fatto che il canone d'uso degli immobili cosiddetti strumentali — adibiti, cioè, ad uffici e a case di cura — pur essendo rimasto fermo nella misura del 7 % prevista dall'art. 22 del citato Regolamento, è stato riferito ad un maggior valore di bilancio degli immobili stessi, donde un maggior reddito di 825 milioni. A ciò aggiungasi la più elevata redditività degli stabili destinati ad affittanze con terzi, che ha determinato una maggiore entrata di 561 milioni rispetto al corrispondente dato del 1967.

Nel prendere atto di tale incremento, il Collegio sindacale sottolinea ancora una volta la necessità di una urgente ed adeguata soluzione del problema costituito dalle affittanze concesse dall'Istituto ai propri dipendenti ad un canone inferiore a quello di libero mercato. Tale problema si inquadra in quello più generale della migliore redditività del patrimonio immobiliare, redditività che subisce invece una stasi o addirittura un decremento quando i proventi non vengano adeguati ai valori di mercato degli immobili.

In merito alle altre partite che concorrono a determinare il reddito degli investimenti, è da rilevare che mentre gli interessi sui titoli, sulle annualità di Stato e sulle partecipazioni hanno subito degli aumenti, gli interessi sui mutui concessi dall'Istituto si sono ridotti da 7.879 milioni a 7.424 milioni in conseguenza della diminuzione verificatasi sia nel capitale medio sia nella consistenza patrimoniale impiegata in tali operazioni.

A differenza di quanto verificatosi nel reddito dei capitali, il saggio medio di rendimento, riferito al reddito lordo ovvero a quello netto, depurato cioè delle spese di gestione degli immobili, delle spese di amministrazione e degli accantonamenti vari, risulta diminuito, rispettivamente, dal 5,15 % al 5,05 % e dal 4,75 % al 4,67 %. Tale decremento non dipende peraltro dalla minore redditività dei singoli cespiti, bensì dalla maggiore incidenza che sul totale hanno avuto gli impieghi a saggio più basso (c/c con le gestioni : 3,31 % ; c/c bancari e postali : 3,13 %).

Nel prospetto che segue sono raggruppati secondo la loro natura i redditi lordi e quelli netti nonchè i corrispondenti saggi di rendimento per gli anni 1967 e 1968.

NATURA DEI REDDITI	Redditi lordi	Oneri vari	Redditi netti	Saggio percentuale di rendimento	
				Sui redditi lordi	Sui redditi netti
Redditi da investimenti:	1968 28.721.389.505	2.677.156.457	26.044.233.048	7,20	6,52
	1967 28.136.761.906	2.623.322.587	25.513.439.319	6,95	6,30
Canone d'uso immobili strumentali:	1968 4.104.209.006	1.172.631.145	2.931.577.861	7,—	5,—
	1967 3.279.580.720	937.023.063	2.342.557.657	7,—	5,—
Redditi da altri impieghi:	1968 18.195.869.333	—	18.195.869.333	3,29	3,29
	1967 14.276.496.024	—	14.276.496.024	3,27	3,27
TOTALE COMPLESSIVO:	1968 51.021.467.844	3.849.787.602	47.171.680.242	5,05	4,67
	1967 45.692.838.650	3.560.345.650	42.132.493.000	5,15	4,75

Fra le altre entrate figurano inoltre le ritenute ed i concorsi dell'amministrazione al Fondo di previdenza degli impiegati, il cui gettito pari a L. 18.081 milioni non è stato sufficiente, anche per il corrente esercizio, a coprire i crescenti oneri facenti carico al Fondo stesso; il che ha determinato una eccedenza deficitaria — iscritta tra le entrate — di 11.464 milioni.

In proposito si richiama nuovamente l'attenzione sulla necessità, non più rinviabile, di un intervento destinato al riassetto del Fondo che attualmente non è più in grado di garantire la copertura dei previsti oneri previdenziali verso il personale.

Nell'ambito di questo riordinamento del Fondo di previdenza del personale impiegatizio dovrà procedersi ad una chiara sistemazione della nota anticipazione di 13.000 milioni, effettuata al Fondo stesso nell'anno 1966, sulle differenze contributive dovute dall'Amministrazione in relazione all'aggiornamento delle aliquote contributive a suo carico.

Un giudizio positivo può invece esprimersi in merito all'equilibrio finanziario del Fondo di previdenza salariati che a fronte di L. 1.287,9 milioni per entrate contributive presenta, in uscita, oneri previdenziali per 986,5 milioni di lire.

Da rilevare infine, tra le entrate, l'importo di L. 120.602 milioni costituito dal recupero delle spese di amministrazione poste a carico delle diverse gestioni assicurative nonchè dai rimborsi effettuati da terzi per abbonamenti a pubblicazioni dell'INPS.

La differenza (L. 937 milioni) tra l'importo predetto e quello di 121.539 milioni di lire posto tra le uscite, rappresenta l'onere netto a carico della Gestione patrimoniale per i costi che alla stessa fanno carico in dipendenza della amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare.

USCITE. — Nel complesso le uscite ammontano a 250.014 milioni e poichè da questa somma va detratto l'importo di L. 49.889 milioni relativo ai contributi accreditati ad altri Enti — trattandosi di partita di giro che per pari importo è iscritta anche fra le entrate — l'entità effettiva delle uscite risulta di L. 200.125 milioni con un incremento di L. 17.022 milioni rispetto all'esercizio 1967 nel quale le uscite, depurate della stessa partita di giro, risultarono di lire 183.103 milioni.

L'incremento è da attribuire in primo luogo al maggiore importo degli interessi liquidati sui conti correnti con le gestioni, la cui entità aumenta da L. 38.376,6 milioni del 1967 a L. 43.181,6 milioni dell'esercizio in esame.

In proposito si osserva che la remunerazione dei fondi provenienti dalle diverse gestioni è stata effettuata con i criteri di cui alla delibera del Consiglio d'amministrazione del 25 giugno 1959, confermata nel Regolamento sull'impostazione dei bilanci. In particolare detti interessi sono stati liquidati al saggio del 3,13 % per i capitali disponibili delle gestioni a ripartizione e del 6,23 % per quelli delle gestioni a capitalizzazione e a copertura di capitali nonchè per le quote di riserve legali del Fondo adeguamento pensioni e del Fondo elettrici che sono risultate investite a lungo termine.

Al riguardo si richiama l'opportunità che i risultati degli studi effettuati dall'apposita Commissione consiliare per la revisione dei criteri di liquidazione degli interessi sui c/c delle gestioni — ivi compresa l'eventuale revisione del saggio per le anticipazioni alle gestioni deficitarie, il cui esame è stato già iniziato in seno agli organi deliberanti — possano condurre ad una equa soluzione del problema concernente la remunerazione dei capitali disponibili delle gestioni amministrate dall'INPS, problema che dovrebbe comunque essere inquadrato e risolto nell'ambito del principio dell'autonomia delle gestioni stesse, più volte affermato anche dalla Corte dei conti.

Riguardo all'incremento verificatosi nelle spese di amministrazione, da L. 113.554,7 milioni a L. 121.539,1 milioni, va considerato che nell'importo complessivamente esposto per l'anno 1968 sono incluse le spese per accertamenti sanitari (L. 2.441 milioni) che fino al 1967 erano imputate direttamente alle gestioni in separate voci di bilancio.

Il maggiore importo registrato rispetto al 1967 (+ 5.543 milioni) è da porre in relazione alla normale espansione degli oneri amministrativi verificatasi anche per effetto dei nuovi e crescenti compiti che l'Istituto è stato chiamato a svolgere.

Il tasso di incidenza delle spese generali sui contributi della produzione e dello Stato è del 3,29 %; quello sulle prestazioni economiche e sanitarie è del 3,39 %.

La perdita rilevata per la gestione delle aziende agrarie in 31,5 milioni, anche se più contenuta rispetto a quella registrata per il 1967 (42,3 milioni),

conferma l'andamento sfavorevole che caratterizza da molti anni la gestione di tali aziende.

A tale proposito, nel richiamare i rilievi già formulati in ordine alla antieconomicità di tale gestione, del tutto estranea ai compiti istituzionali dell'Istituto, il Collegio sindacale non può che auspicare l'ulteriore ridimensionamento del settore di attività in argomento.

Oltre a tale perdita figura in uscita quella relativa alla svalutazione di 32,9 milioni delle azioni dell'Azienda minerali metallici italiani (A.M.M.I.), di proprietà dell'Istituto come conseguenza della diminuzione del capitale sociale di detta società.

Tra le rimanenti voci di uscita figura l'incremento del Fondo di previdenza salariati delle Case di cura (872 milioni) e l'accantonamento annuale per l'ammortamento degli immobili calcolato, in conformità a quanto stabilito all'art. 21 del Regolamento sui bilanci, nella misura del 2 % del valore di bilancio degli immobili al 1° gennaio. L'accantonamento risulta di L. 247,3 milioni superiore a quello effettuato nell'anno 1967 in conseguenza del maggior valore degli immobili ai quali è stato riferito.

Completa il conto delle uscite l'importo di L. 2.341 milioni, quale assegnazione al fondo oscillazione titoli commisurata all'1 % del valore di bilancio dei titoli.

*Stato patrimoniale.* — Le attività risultanti alla fine dell'anno ascendono a 1.006.926 milioni e presentano una diminuzione rispetto al 1967 di 15.415 milioni di lire.

Le variazioni di maggior rilievo si riferiscono ai seguenti elementi patrimoniali attivi :

	Valori 1968 (in milioni di lire)	Variazioni rispetto all'anno 1967 (in milioni di lire)
— Titoli . . . . .	242.369	+ 4.959
— Annualità di Stato . . . . .	7.992	+ 231
— Mutui . . . . .	96.120	— 13.722
— Partecipazioni . . . . .	14.670	+ 3.188
— Immobili . . . . .	93.628	+ 3.875
— c/c e giacenze di cassa . . . . .	177.834	— 24.812
— Crediti in c/c verso le gestioni amministrate dall'INPS . . . . .	327.456	+ 6.354
— Crediti diversi . . . . .	42.862	+ 2.482

Notevole è la flessione negli investimenti in mutui e nella consistenza dei depositi bancari e postali, mentre i crediti verso le gestioni deficitarie presentano un incremento di 6.354 milioni come può rilevarsi dal seguente dettaglio :

	Anno 1968 (in milioni di lire)	Differenze rispetto al 1967 (in milioni di lire)
— Fondo sociale . . . . .	54.514	— 31.020
— Gestione speciale I.V. coltivatori diretti, mezzadri e coloni (ripartizione) . . . . .	133.923	+ 33.715
— Fondo di previdenza personale trasporti (integrazione) . . . . .	14.952	+ 1.033
— Assicurazione per la disoccupazione . . . . .	5.300	— 19.208
— Cassa nazionale previdenza marinara :		
Gestione marittimi :		
c/c disavanzo da ammortizzare	24.715	— 5.082
c/c ordinario . . . . .	7.823	+ 7.823
Gestione speciale :		
c/c disavanzo da ammortizzare	3.726	— 253
c/c ordinario . . . . .	1.178	+ 1.178
— Cassa unica assegni familiari . . .	49.479	— 621
— Cassa integrazione guadagni operai industria . . . . .	31.846	+ 18.789
	<u>327.456</u>	<u>+ 6.354</u>
TOTALE . . .		

Le altre attività non presentano variazioni di rilievo ; è tuttavia da segnalare l'iscrizione, avvenuta per la prima volta nel rendiconto in esame, del credito dell'Istituto verso il Fondo di previdenza del personale impiegatizio (lire 2.188 milioni), in conseguenza del persistente andamento deficitario del Fondo stesso. Infatti l'eccedenza delle uscite sulle entrate (11.464,8 milioni) verificatasi nell'anno 1968, ha determinato il completo assorbimento della residua consistenza risultante alla fine dell'anno 1967 (L. 9.276 milioni) e la costituzione della partita debitoria sopra indicata.

Al riguardo si ribadisce quanto già fatto presente in sede di commento delle entrate in ordine alla necessità di adottare provvedimenti atti non soltanto a

colmare il disavanzo di tale Fondo ma anche a garantire la copertura degli oneri previdenziali.

Tale necessità si appalesa, allo stato, quanto mai urgente anche perchè ai sensi della deliberazione adottata dal Consiglio di amministrazione il 28 luglio 1960, sul Fondo gravano gli oneri connessi con la corresponsione di mutui al personale a rapporto d'impiego. Non sembra inutile rammentare che la stessa deliberazione aveva sostanzialmente subordinato l'erogazione di tali prestazioni alla sussistenza di disponibilità che, com'è noto, sono venute da tempo a mancare. Anzi nel corso dell'esercizio 1968, allo scopo di evitare soluzioni di continuità nella concessione di mutui, si è dovuti ricorrere, sia pure in via temporanea ed eccezionale, alla copertura delle anticipazioni agli impiegati con le disponibilità del Fondo di previdenza per i salariati, fino a concorrenza dell'importo massimo di L. 1.000 milioni.

L'argomento offre al Collegio sindacale lo spunto per ribadire le riserve più volte formulate in ordine alla legittimità di tali concessioni, sia perchè l'INPS non risulta compreso tra gli Enti autorizzati dalla legge ad effettuare operazioni del genere, sia perchè l'impiego dei fondi in queste stesse operazioni, mentre non sembra consentito dal disposto di cui all'art. 35 del RDL 4 ottobre 1935, n. 1827 viene, in pratica, ad aggravare il problema delle liquidità occorrenti alle gestioni dell'Istituto per l'assolvimento dei rispettivi compiti istituzionali. In tal senso si è del resto espressa anche la Corte dei conti nella relazione presentata al Parlamento in merito alle risultanze delle gestioni dell'INPS relativamente al triennio 1965-1967.

Tra le passività va segnalato in primo luogo il debito verso il Ministero delle poste che ha assunto proporzioni ancora maggiori rispetto all'esercizio precedente: L. 231.805 milioni nel 1968 rispetto a L. 222.251 milioni del 1967.

L'entità di tale debito, oltre a rappresentare un ulteriore indice della progressiva riduzione delle disponibilità finanziarie necessarie al pagamento delle prestazioni, costituisce motivo di perplessità in quanto, come osservato dalla Corte dei conti nella citata relazione al Parlamento per gli esercizi 1965-1967, nessuna disposizione legislativa consente all'Amministrazione delle poste di effettuare anticipazioni senza contropartita di interessi che, d'altro canto, vengono corrisposti da tale Amministrazione ai depositanti.

In diminuzione risultano invece i debiti in conto corrente verso le gestioni amministrate dall'INPS passati dai 718.417,9 milioni del 1967 ai 697.523,6 milioni dell'anno 1968.

Per l'esame analitico dei rapporti debitori verso le singole gestioni attive, si rimanda all'apposito prospetto contenuto nella relazione del Direttore generale.

La diminuzione dei debiti verso le gestioni attive (— 20.894,3 milioni), posta in relazione con l'aumento dei crediti verso le gestioni passive, come rilevato in precedenza, costituisce un'ulteriore conferma della diminuita eccedenza

finanziaria delle gestioni attive e del maggior fabbisogno di anticipazioni da parte di quelle passive.

L'importo dei debiti diversi, pari a L. 24.408 milioni, è rimasto pressochè immutato rispetto alla corrispondente voce dell'anno precedente, mentre risultano aumentate le consistenze del Fondo ammortamento immobili e del Fondo oscillazione titoli per effetto delle assegnazioni fatte nell'esercizio, nelle misure indicate in sede di esame del conto economico.

Si rileva infine che i residui impegni esistenti al 31 dicembre 1968, accertati in 41.272 milioni, vengono esposti nello stato patrimoniale del rendiconto in ottemperanza al disposto dell'art. 34 del Regolamento sull'impostazione dei bilanci.

I dati suindicati concordano con le scritture contabili regolarmente tenute. Il Collegio dei sindaci, ferme restando le riserve e le osservazioni di carattere generale formulate nella presente relazione, ne dà atto, ai fini della dichiarazione di regolarità del rendiconto

*Il Collegio dei sindaci*

FERNANDO CHIESA  
RICCARDO BELLACCI  
PIETRO CASTAGNOLI  
GIOVANNI GATTI  
DANILO GUERRIERI  
GIULIO PETTINELLI

**R E N D I C O N T O**

## RENDICONTO PATRI

Stato patrimoniale al

ATTIVITÀ			
1	<b>Titoli</b> . . . . .	L.	242.369.538.491
2	<b>Annualità di Stato</b> . . . . .	»	7.992.917.763
3	<b>Mutui</b> . . . . .	»	96.120.357.301
4	<b>Partecipazioni</b> . . . . .	»	14.670.120.000
5	<b>Immobili :</b>		
	da reddito :		
	immobili urbani . . . . .	L.	29.758.728.015
	aziende agrarie . . . . .	»	1.286.402.807
			31.045.130.822
	destinati ad uffici . . . . .	L.	45.403.224.895
	destinati a case di cura . . . . .	»	17.180.586.175
			93.628.941.892
6	<b>Capitale di esercizio delle aziende agrarie</b> . . . . .	L.	176.132.367
7	<b>Mobili, arredi e suppellettili</b> . . . . .	»	1
8	<b>Conti correnti e giacenze di cassa</b> . . . . .	»	177.834.790.264
9	<b>Crediti in conto corrente verso le gestioni amministrate dall'INPS</b> . . . . .	»	327.456.404.740
10	<b>Anticipazioni agli Uffici comunali per l'erogazione delle indennità di disoccupazione</b> . . . . .	»	1.620.404.545
11	<b>Credito verso lo Stato :</b>		
	per prestazioni della cessata assicurazione nuzialità e natalità a ex dipendenti delle Forze armate alleate . . . . .	L.	2.021.578
	per esonero contributi ENAOLI ai sensi dell'art. 1 della legge 23 dicembre 1966, n. 1142 e art. 17 del D.L. 22 gennaio 1968, n. 12 . . . . .	»	4.143.185
			6.164.763
12	<b>Crediti :</b>		
	quote di ammortamento e redditi vari maturati e non riscossi . . . . .	L.	12.641.629.033
	crediti verso la GESCAL per la cessata gestione INA-Casa . . . . .	»	4.606.908.284
	mutui concessi al personale garantiti da cessione di stipendio o salario . . . . .	»	18.073.185.059
	crediti vari verso il personale e cooperative del personale . . . . .	»	5.589.796.857
	depositi cauzionali . . . . .	»	258.096.348
	vari . . . . .	»	1.693.065.828
			42.862.681.409
13	<b>Eccedenza deficitaria del Fondo previdenza impiegati dell'Istituto</b> . . . . .	L.	2.188.218.833
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ</b> . . . . .	L.	<b>1.006.926.672.369</b>
	<b>Stanziamenti residui al 31 dicembre 1968 per impieghi mobiliari, immobiliari, spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e forniture varie</b> . . . . .	L.	<b>41.272.679.607</b>

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Capo del Servizio ragioneria

GINO SBRANA

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI



## RENDICONTO PATRI

## Entrate e uscite

## ENTRATE

1	<b>Reddito dei capitali :</b>		
	interessi sui titoli e dividendi sulle azioni . . . . . L.	15.628.692.743	
	» sulle annualità di Stato . . . . . »	589.889.184	
	» sui mutui . . . . . »	7.424.519.956	
	» sulle partecipazioni . . . . . »	1.059.051.685	
	» sui conti correnti con le gestioni . . . . . »	7.808.795.675	
	» sui conti correnti bancari e postali . . . . . »	9.252.626.551	
	» sui crediti vari . . . . . »	1.134.447.107	
	reddito degli immobili affittati a terzi . . . . . »	4.019.235.937	
	canone d'uso degli immobili adibiti ad uffici . . . . . »	2.921.528.574	
	canone d'uso degli immobili adibiti a case di cura . . . . . »	1.182.680.432	51.021.467.844
2	<b>Contributi previdenziali impiegati dell'Istituto - ritenute e concorso . . . . . L.</b>		18.081.902.732
3	<b>Contributi previdenziali salariati delle case di cura - ritenute e concorso . . . . . »</b>		1.287.922.212
4	<b>Ricupero spese di amministrazione a carico :</b>		
	delle gestioni assicurative . . . . . L.	117.979.118.094	
	del fondo pensioni comunali riscattate . . . . . »	222.000	
	della GESCAL (stralcio gestione INA-Casa) . . . . . »	9.184.000	
	del fondo educazione orfani . . . . . »	29.937.000	
	della gestione delle aziende agrarie . . . . . »	34.288.000	
	della gestione delle case di cura e di riposo . . . . . »	2.536.555.000	
	di terzi per abbonamenti a pubblicazioni dell'Inps . . . . . »	12.930.170	
			120.602.234.264
5	<b>Eccedenza deficiataria del Fondo previdenza impiegati dell'Istituto . . . . . L.</b>		11.464.816.896
6	<b>Contributo dello Stato per esoneri contributivi Enaoli ai sensi dell'art. 1 della legge 23 dicembre 1966, n. 1142 e art. 17 del D. L. 22 gennaio 1968, n. 12 . . . . . »</b>		7.435.763
7	<b>Partite di giro :</b>		
	contributi riscossi per conto di altri Enti . . . . . »		49.889.432.827
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>		<b>252.355.212.538</b>

# MONIALE DELL'INPS

del'esercizio 1968

## USCITE

1	<b>Interessi passivi :</b>		
	su debiti diversi e fondi vari . . . . . L.	855.039.666	
	sui conti correnti con le gestioni . . . . . »	43.181.660.294	44.036.699.960
2	<b>Oneri per la previdenza del personale impiegatizio dell'Istituto :</b>		
	prestazioni previdenziali . . . . . L.	16.518.569.432	
	imposta di ricchezza mobile sugli interessi assegnati al fondo . . . »	529.786.449	
	contributi assicurazioni sociali . . . . . »	12.688.077.059	29.736.432.940
3	<b>Oneri per la previdenza del personale salariato delle case di cura :</b>		
	prestazioni previdenziali . . . . . L.	854.060.411	
	imposta di ricchezza mobile sugli interessi assegnati al fondo . . . »	132.439.113	986.499.524
4	<b>Spese di amministrazione . . . . . L.</b>		121.539.183.264
5	<b>Spese di gestione degli immobili . . . . . »</b>		1.228.031.460
6	<b>Perdita sulla gestione delle aziende agrarie . . . . . »</b>		31.559.768
7	<b>Svalutazione delle azioni Azienda minerali metallici italiani . . . . . »</b>		32.961.375
8	<b>Ammortamento immobili . . . . . »</b>		1.653.247.374
9	<b>Incremento netto del Fondo di previdenza salariati delle case di cura . . . . . »</b>		872.588.308
10	<b>Accreditamento a favore dell'Enaoli del corrispettivo per esoneri contributivi di cui all'art. 1 della legge 23 dicembre 1966, n. 1142 e dell'art. 17 del D. L. 22 gennaio 1968, n. 12 . . . »</b>		7.435.763
11	<b>Partite di giro :</b>		
	contributi accreditati ad altri Enti . . . . . »		49.889.432.827
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . L.</b>		<b>250.014.072.563</b>
12	<b>Incremento netto del Fondo oscillazioni titoli . . . . . »</b>		<b>2.341.139.975</b>
		<b>L.</b>	<b>252.355.212.538</b>



**A L L E G A T I**



## Titoli

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1968	
				Valore di inventario	Valore nominale
<b>Titoli di Stato :</b>					
Rendita italiana 5 % . . . . . L.	771.393.810	—	—	771.393.810	831.690.600
Rendita italiana 5 % (provenienti dall'assicurazione disoccupazione) . . »	546.507.578	—	—	546.507.578	589.226.500
Rendita italiana 5 % (provenienti dall'assicurazione tubercolosi) . . . . »	1.823.778	—	—	1.823.778	1.965.500
Prestito redimibile 3,50 % . . . . . »	1.320.786	—	—	1.320.786	1.457.700
Prestito redimibile della ricostruzione 5 % . . . . . »	580.161.241	—	—	580.161.241	602.375.000
Prestito redimibile della riforma fondiaria 5 % (provenienti dall'assicurazione disoccupazione). . . . . »	64.000.000	—	40.000.000	24.000.000	24.000.000
Prestito nazionale redimibile « Città di Trieste » 5 % . . . . . »	950.000.000	—	—	950.000.000	1.000.000.000
Buoni novennali tesoro 5 % 1-4-1969 »	970.431.338	—	—	970.431.338	1.010.695.000
Buoni novennali tesoro 5 % 1-1-1970 »	959.744.835	—	—	959.744.835	1.000.000.000
Buoni novennali tesoro 5 % 1-1-1970 (provenienti dall'assicurazione tubercolosi) . . . . . »	19.161	—	—	19.161	20.000
Buoni novennali tesoro 5 % 1-1-1971 »	1.451.229.697	—	—	1.451.229.697	1.504.055.000
Buoni novennali tesoro 5 % 1-4-1973 »	982.104.025	—	—	982.104.025	1.004.710.000
Buoni novennali tesoro 5 % 1-4-1973 (provenienti dall'assicurazione tubercolosi) . . . . . »	50.000	—	—	50.000	50.000
Buoni novennali tesoro 5 % 1-1-1968 »	30.240	—	30.240	—	—
Buoni novennali tesoro 5% 1-10-1975 »	986.500.000	—	—	986.500.000	1.000.000.000
Cartelle debito redimibile 5 % . . . »	15.215.000	—	—	15.215.000	15.215.000
Obbligazioni danneggiati terremoto, emesse dal Ministero delle Finanze »	—	59.222	—	59.222	59.222
Certificato per il finanziamento opere bonifica integrale . . . . . »	60.638.071	—	26.870.760	33.767.311	33.767.311
L.	8.341.169.560	59.222	66.901.000	8.274.327.782	8.619.286.833
<b>Titoli obbligazionari :</b>					
1) GARANTITI DALLO STATO O ASSIMILATI					
a) <i>Obbligazioni e cartelle.</i>					
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale Sider 5,50 % . . . . . L.	1.082.400.000	—	167.200.000	915.200.000	1.040.000.000
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale 1959/1979 5,50 % . . . . »	43.974.500	—	—	43.974.500	47.540.000
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale 1958/1974 6 % . . . . . »	5.106.000.000	—	610.500.000	4.495.500.000	4.860.000.000
Da riportare . . . . . L.	6.232.374.500	—	777.700.000	5.454.874.500	5.947.540.000

## Segue: Titoli

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1968	
				Valore di inventario	Valore nominale
<i>Riporto . . .</i> L.	6.232.374.500	—	777.700.000	5.454.674.500	5.947.540.000
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale 1958/1978 6 % . . . . . »	255.762.500	—	—	255.762.500	276.500.000
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale « Giulietta » . . . . . »	603.888.141	—	57.524.211	546.363.930	587.450.000
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale 1957/1975 ex Vol. 6 % . . . »	98.700	—	—	98.700	100.000
Obbligazioni Ente nazionale idrocarburi 6 % . . . . . »	3.177.384.998	—	304.807.800	2.872.577.198	3.110.000.000
Obbligazioni Ente nazionale idrocarburi Sud 6 % . . . . . »	13.406.497.000	—	770.022.500	12.636.474.500	13.407.400.000
Obbligazioni Ente nazionale idrocarburi 6,50 % 1966/1981 in dollari . . »	180.668.265	—	—	180.668.265	187.221.000
Obbligazioni Ente nazionale idrocarburi 1964/1979 6 % . . . . . »	17.709.835.000	—	1.049.070.000	16.660.765.000	17.819.000.000
Obbligazioni Ente nazionale idrocarburi 6 % 1966/1981 in dollari . . . »	597.861.210	—	—	597.861.210	625.095.000
Obbligazioni E.N.I. 6,50% 1967/1982 in dollari . . . . . »	1.596.591.144	—	—	1.596.591.144	1.640.849.740
Obbligazioni E.N.I. 6,75 % 1968/1988 in dollari . . . . . »	—	1.455.242.714	—	1.455.242.714	1.497.589.000
Obbligazioni O.M.I. nuove reggiane 6% »	1.759.765.000	—	177.995.000	1.581.770.000	1.724.000.000
Obbligazioni ENEL 5,50 % . . . . . »	8.850.000.000	—	327.450.000	8.522.550.000	9.630.000.000
Obbligazioni Cassa risparmio Libia 4,50 % . . . . . »	468.000	—	—	468.000	468.000
Obbligazioni Cassa risparmio Libia 5 % »	36.500.000	—	—	36.500.000	36.500.000
Obbligazioni Istituto nazionale credito lavoro italiano all'estero 6% . . . »	270.282.900	—	42.003.900	228.279.000	242.850.000
Cartelle credito comunale e provinciale 4,50 % . . . . . »	17.100.000	—	450.000	16.650.000	16.650.000
Obbligazioni s. p. a. mineraria carbonifera sarda « Carbosarda » 5,50 % »	3.506.100.000	—	424.080.000	3.082.020.000	3.314.000.000
Obbligazioni Istituto credito comunale Margraviato Istria 4,50 % . . . . . »	10.800	—	—	10.800	10.800
Obbligazioni Istituto credito comunale Istria 4,50 % . . . . . »	75.000	—	—	75.000	75.000
L.	58.201.263.158	1.455.242.714	3.931.103.411	55.725.402.461	60.063.298.540
b) <i>Obbligazioni e cartelle fondiarie 4 % serie conversione.</i>					
Obbligazioni Consorzio nazionale credito agrario miglioramento . . . L.	235.410	—	41.300	194.110	235.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro . . . . . »	9.102.020	—	9.102.020	—	—
<i>Da riportare . . .</i> L.	9.337.430	—	9.143.320	194.110	235.000

Segue: **Titoli**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1968	
				Valore di inventario	Valore nominale
<i>Riporto . . .</i> L.	9.337.430	—	9.143.320	194.110	235.000
Cartelle Istituto credito fondiario delle Venezie . . . . . »	508.740	—	37.530	471.210	565.000
Cartelle Istituto credito fondiario Istria-Pola . . . . . »	305.600	—	—	305.600	382.000
L.	10.151.770	—	9.180.850	970.920	1.182.000
<b>2) CARTELLE FONDIARIE E TITOLI ASSI- MILATI</b>					
Obbligazioni Banca nazionale del la- voro 4 % . . . . . L.	2.315.500	—	2.315.500	—	—
Obbligazioni Banca nazionale del lavo- ro sezione credito fondiario D e IV 5 % . . . . . »	86.924.587	—	6.826.200	80.098.387	88.005.000
Obbligazioni Banca nazionale del la- voro sezione credito fondiario de- cennali e ultra 5 % . . . . . »	3.633.288.306	—	219.527.004	3.413.761.302	3.774.100.000
Obbligazioni Banca nazionale del la- voro sezione credito fondiario ven- tennali serie chiusa 5 % . . . . . »	15.442.832.844	—	593.499.832	14.849.333.012	17.403.700.000
Obbligazioni Banca nazionale del la- voro sezione credito fondiario de- cennali serie chiusa 5 % . . . . . »	1.350.000.000	—	165.420.000	1.184.580.000	1.316.200.000
Obbligazioni Banca nazionale del la- voro sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie 6% - XX. . . . . »	—	946.000.000	—	946.000.000	1.000.000.000
Obbligazioni Banca nazionale del la- voro sezione credito alberghiero e turistico ventennali 5 % . . . . . »	1.530.301.200	—	58.305.000	1.471.996.200	1.742.000.000
Cartelle Istituto italiano credito fon- diario 4 % . . . . . »	5.070.000	—	410.000	4.660.000	5.825.000
Cartelle Istituto italiano credito fon- diario dodicennali 4,75 % . . . . . »	299.404.733	—	199.294.380	100.110.353	110.000.000
Cartelle Istituto italiano credito fon- diario 5 % . . . . . »	3.468.178.913	—	490.412.651	2.977.766.262	3.351.645.000
Cartelle Istituto italiano credito fon- diario 5 % . . . . . »	1.666.593.500	—	71.720.000	1.594.873.500	1.779.000.000
Cartelle Banco di Napoli 5% . . . . . »	2.708.625	—	132.990	2.575.635	2.769.500
Cartelle Istituto S. Paolo di Torino 5% »	40.243.773	—	795.150	39.448.623	44.650.000
Cartelle Credito fondiario sardo 5 % . »	141.124.271	—	31.507.625	109.616.646	126.725.000
Cartelle Credito fondiario sardo R. 4 5 % . . . . . »	108.994.600	—	13.756.600	95.238.000	99.000.000
Cartelle Credito fondiario sardo F. 4 5 % . . . . . »	146.320.200	—	22.607.000	123.713.200	128.600.000
<i>Da riportare . . .</i> L.	27.924.301.052	946.000.000	1.876.529.932	26.993.771.120	30.972.219.500

## Segue: Titoli

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1968	
				Valore di inventario	Valore nominale
<i>Riporto . . . L.</i>	27.924.301.052	946.000.000	1.876.529.932	26.993.771.120	30.972.219.500
Cartelle Credito fondiario sardo decennali 5 % . . . . . »	971.254.930	—	126.320.688	844.934.242	939.100.000
Cartelle Credito fondiario sardo decennali serie chiusa 5 % . . . . . »	1.920.737.000	—	258.076.000	1.662.661.000	1.827.100.000
Cartelle Credito fondiario sardo quindicennali serie chiusa 5 % . . . . . »	423.099.000	—	21.465.400	401.633.600	452.800.000
Cartelle Credito fondiario sardo decennali serie chiusa 5 % . . . . . »	422.417.000	—	38.168.000	384.249.000	418.800.000
Cartelle Credito fondiario S.p.a. (ex sardo) 5% quindicennali . . . . . »	—	1.792.000.000	40.499.200	1.751.500.800	1.954.800.000
Cartelle Banco Sicilia 5% . . . . . »	409.500	—	—	409.500	455.000
Obbligazioni I.M.I. 6% serie HV/4 e HV/5 . . . . . »	—	14.237.761.800	—	14.237.761.800	15.000.000.000
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano XVIII e XX emissione ventennali 6 % . . . . . »	1.314.180.052	—	162.968.280	1.151.211.772	1.215.000.000
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano XIV-XV-XIX emissione credito navale 6 % . . . . . »	196.496.194	—	79.533.650	116.962.544	125.000.000
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano XXI emissione C. j. 1974 5 % . . . »	569.205.000	—	70.056.000	499.149.000	513.000.000
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano XXII emissione 5 % . . . . . »	849.200.000	—	19.300.000	829.900.000	860.000.000
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano XXIV emissione 5,50 % . . . . . »	3.458.889.120	—	140.224.500	3.318.664.620	3.550.000.000
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano serie F. C. quinquennali 5,50 % . . . »	4.279.499.280	—	2.082.440.220	2.197.059.060	2.219.700.000
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano serie chiusa decennali 6 % . . . . . »	7.237.573.731	—	862.242.228	6.375.331.503	6.681.100.000
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano serie F. H. decennali 6 % . . . . . »	8.623.766.000	—	1.027.374.250	7.596.391.750	8.017.300.000
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano serie speciale decennali 6 % . . . . . »	1.796.649.500	—	214.040.250	1.582.609.250	1.670.300.000
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano serie speciale chiusa decennali 6 % . . . . . »	2.938.862.280	—	296.978.160	2.641.884.120	2.768.400.000
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano serie speciale chiusa « FS » decennali 6 % . . . . . »	2.345.625.500	—	204.194.000	2.141.431.500	2.219.100.000
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano serie speciale chiusa « FZ » decennali 6 % . . . . . »	1.549.211.000	—	134.810.500	1.414.400.500	1.465.700.000
Obbligazioni Istituto mobiliare italiano serie speciale chiusa « GS » decennali 6 % . . . . . »	891.756.500	—	77.586.000	814.170.500	843.700.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità ventennali 6 % . . . »	123.958.368	—	3.507.225	120.451.143	128.787.500
<i>Da riportare . . . L.</i>	67.837.091.007	16.975.761.800	7.736.314.483	77.076.538.324	83.842.362.000

## Segue: Titoli

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1968	
				Valore di inventario	Valore nominale
<i>Riporto . . .</i> L.	67.837.091.007	16.975.761.800	7.736.314.483	77.076.538.324	83.842.362.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità 5,50 % . . . . . »	2.803.802.000	—	195.464.000	2.608.338.000	2.829.000.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità serie export quinquennali 5,50 % . . . . . »	845.724.000	—	413.028.000	432.696.000	440.000.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità opere straordinarie mezzogiorno 5,50 % . . . . . »	763.110.000	—	48.495.000	714.615.000	781.000.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità ordinarie ventennali 6 % . . . . . »	2.122.765.000	—	69.675.000	2.053.090.000	2.210.000.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità opere straordinarie mezzogiorno 6 % . . . . . »	43.436.748.000	—	2.576.946.000	40.859.802.000	43.794.000.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità serie export quinquennali 6 % . . . . . »	295.697.500	—	143.486.000	152.211.500	157.000.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità serie export ottennali 6 % . . . . . »	2.614.150.000	—	310.400.000	2.303.750.000	2.375.000.000
Obbligazioni ISVEIMER VIII emissione 5,50 % . . . . . »	9.237.000.000	—	—	9.237.000.000	10.000.000.000
Obbligazioni ISVEIMER IX emissione 6 % . . . . . »	4.775.000.000	—	—	4.775.000.000	5.000.000.000
Obbligazioni ISVEIMER XIII emissione quindicennale 6 % . . . . . »	948.556.940	—	—	948.556.940	1.000.000.000
Obbligazioni ISVEIMER XIV emissione 67/87 6 % . . . . . »	952.558.650	—	—	952.558.650	1.000.000.000
Obbligazioni Consorzio nazionale credito agrario miglioramento 5 % . . »	742.594.696	—	40.894.454	701.700.242	862.240.000
Obbligazioni Consorzio nazionale credito agrario miglioram. E. 1958 5 % »	85.050.000	—	1.800.000	83.250.000	92.500.000
Obbligazioni Credito industriale sardo quindicennali 6 % . . . . . »	9.100.000.000	—	—	9.100.000.000	10.000.000.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche « Città di Palermo » 4,50 % »	1.111.750	—	729.000	382.750	425.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche trentacinquennali 4,50 % »	455.000	—	455.000	—	—
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche 5 % . . . . . »	108.804.859	—	13.958.925	94.845.934	102.190.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche « Città di Roma » 5 % . . »	6.106.822	—	1.092.985	5.013.837	5.390.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche trentennali 5,50 % . . . »	834.600.000	—	—	834.600.000	856.000.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche FF. SS. 5,50 % . . . . . »	267.180.000	—	45.750.000	221.430.000	242.000.000
<i>Da riportare . . .</i> L.	147.778.106.224	16.975.761.800	11.598.488.847	153.155.379.177	165.589.107.000

Segue : **Titoli**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1968	
				Valore di inventario	Valore, in nomine
<i>Riporto . . .</i> L.	147.778.106.224	16.975.761.800	11.598.488.847	153.155.379.177	165.589.107.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche trentennali 6 % . . . . . »	756.955.084	—	48.275.000	708.680.084	734.000.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche trentennali 5,50 % . . . . . »	1.313.675.000	—	54.230.000	1.259.445.000	1.347.000.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche ventennali 6 % . . . . . »	8.769.600.000	2.277.600.000	312.000.000	10.735.200.000	11.210.000.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche ventennali III emissione 6 % . . . . . »	474.000.000	—	—	474.000.000	500.000.000
Cartelle Cassa risparmio Roma decen- nali 5 % . . . . . »	1.420.477.240	—	175.729.920	1.244.747.320	1.360.000.000
Cartelle Fondiarie Monte Paschi di Siena quindicennali 5 % . . . . . »	885.280.000	—	43.843.492	841.436.508	950.475.000
L.	161.398.093.548	19.253.361.800	12.232.567.259	168.418.888.089	181.690.582.000
<b>TOTALE TITOLI OBBLIGAZIONARI</b> L.	<b>219.609.508.476</b>	<b>20.708.604.514</b>	<b>16.172.851.520</b>	<b>224.145.261.470</b>	<b>241.755.062.540</b>
<b>Titoli azionari :</b>					
Azioni s. p. a. P. Miliani - Fabriano. L.	804.731.170	523.453.300	—	1.328.184.470	1.308.633.300
Azioni Istituto nazionale credito lavoro italiano all'estero . . . . . »	169.723.750	—	—	169.723.750	169.723.750
Azioni Azienda generale italiana pe- trolli . . . . . »	5.700.000.000	—	—	5.700.000.000	6.000.000.000
Azioni Soc. finanziaria siderurgica (Finsider) . . . . . »	2.351.502.374	—	—	2.351.502.374	2.162.826.500
Azioni Azienda minerali metallici ita- liani s. p. a. . . . . »	373.500.000	—	32.961.375	340.538.625	340.538.625
Azioni della S. A. per la bonifica dei terreni ferraresi e per le aziende agri- cole (provenienti dall'assicurazione disoccupazione) . . . . . »	60.000.000	—	—	60.000.000	84.000.000
Azione Consorzio Agrario Provinciale di Bologna . . . . . »	—	20	—	20	20
L.	9.459.457.294	523.453.320	32.961.375	9.949.949.239	10.065.722.195
<b>TOTALE GENERALE . . .</b> L.	<b>237.410.135.330</b>	<b>21.232.117.056</b>	<b>16.272.713.895</b>	<b>242.369.538.491</b>	<b>260.440.071.568</b>

### Annualità di Stato

	Consistenza al 1° gennaio 1968	Valori capitali delle annualità acquistate nell'anno	Quote capitale delle annualità scadute nell'anno	Consistenza al 31 dicembre 1968
1) Per costruzioni tramviarie e ferroviarie L.	791.630.863	105	45.824.709	745.806.259
2) Per lavori di bonifica . . . . . »	32.394.690	—	4.655.784	27.738.906
3) Per impianti idro-termoelettrici . . . . . »	15.618.672	—	2.019.008	13.599.664
4) Per scopi vari . . . . . »	6.921.919.184	538.797.932	254.944.182	7.205.772.934
<b>TOTALE . . . L.</b>	<b>7.761.563.409</b>	<b>538.798.037</b>	<b>307.443.683</b>	<b>7.992.917.763</b>

### Mutui

	Consistenza al 1° gennaio 1968	Erogazioni dell'anno	Quote capitale delle rate scadute nell'anno	Consistenza al 31 dicembre 1968
<i>Con garanzia ipotecaria:</i>				
a Istituti Autonomi Case Popolari L.	6.035.932.638	117.586.124	239.121.320	5.914.397.442
a Cooperative edilizie . . . . . »	41.458.615.692	5.369.035.591	987.839.254	45.839.812.029
a Enti diversi . . . . . »	2.426.085.110	2.275.040	78.945.884	2.349.414.266
<b>L.</b>	<b>49.920.633.440</b>	<b>5.488.896.755</b>	<b>1.305.906.458</b>	<b>54.103.623.737</b>
<i>Con garanzie varie:</i>				
a Provincie e Comuni per scopi vari L.	21.241.311.446	1.465.753.622	789.183.049	21.917.882.019
a Provincie e Comuni per riscatto debito vitalizio . . . . . »	10.725.002	—	708.291	10.016.711
a Consorzi di bonifica . . . . . »	234.105.257	—	11.757.001	222.348.256
a Enti diversi . . . . . »	38.435.980.473	—	18.569.493.895	19.866.486.578
	59.922.122.178	1.465.753.622	19.371.142.236	42.016.733.564
<b>TOTALE . . . L.</b>	<b>109.842.755.618</b>	<b>6.954.650.377</b>	<b>20.677.048.694</b>	<b>96.120.357.301</b>

## Partecipazioni

E N T I	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1968	
				Valore di inventario	Valore nominale
Banca nazionale del lavoro . . . L.	5.865.000.000	3.187.500.000	—	9.052.500.000	9.012.500.000
Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità . . . . . »	268.500.000	—	—	268.500.000	268.500.000
Consorzio di credito per le opere pubbliche . . . . . »	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000	3.000.000.000
Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento . . . »	100.000.000	—	—	100.000.000	100.000.000
Istituto mobiliare italiano . . . »	3.129.120.000	—	—	3.129.120.000	3.129.120.000
Azienda carboni italiani . . . . »	60.000.000	—	—	60.000.000	60.000.000
Banca d'Italia . . . . . »	15.000.000	—	—	15.000.000	15.000.000
Ente costruzione esercizio acque- dotti A. O. . . . . »	5.000.000	—	—	5.000.000	5.000.000
Ente teatrale italiano . . . . . »	40.000.000	—	—	40.000.000	40.000.000
<b>TOTALE . . . L.</b>	<b>11.482.620.000</b>	<b>3.187.500.000</b>	<b>—</b>	<b>14.670.120.000</b>	<b>15.630.120.000</b>

### Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<b>I) IMMOBILI DA REDDITO</b>						
<b>1° In esercizio</b>						
<i>Agrigento :</i>						
Via Picone, 16 . . . . . L.	48.944.305	914.680	—	—	49.858.985	73.891.873
<i>Alessandria :</i>						
Corso Roma, 16 . . . . . »	10.500.897	—	—	10.500.897	—	—
<i>Ancona :</i>						
Via Damiano Chiesa, 4 . . . »	58.451	—	—	—	58.451	5.000.000
Via Vecchini, 1 . . . . . »	52.671.157	—	—	2.424.034	50.247.123	133.557.240
<i>Aosta :</i>						
Corso Battaglione Aosta, 39 angolo Via Lys, 2 . . . . . »	109.421.240	—	—	—	109.421.240	138.344.000
<i>Arezzo :</i>						
Via Albergotti, 8 . . . . . »	338.784	—	—	—	338.784	55.000.000
<i>Ascoli Piceno :</i>						
Via D. Angelini, 33 . . . . . »	—	—	—	92.542.588	92.542.588	140.000.000
<i>Avellino :</i>						
Via Roma, 15, 17 . . . . . »	50.577.781	—	—	—	50.577.781	58.990.907
Via due Principati (ex strada Nazionale) . . . . . »	37.463.095	—	—	—	37.463.095	42.750.000
<i>Bari :</i>						
Corso Cavour, 88 . . . . . »	2.052.830	—	—	2.052.830	—	—
Via Putignani, 110, 112 - Via Cairolì, 84 . . . . . »	9.847.717	—	—	568.097	9.279.620	762.364.540
Piazza Disfida di Barletta . »	9.516.391	—	—	—	9.516.391	30.251.000
<i>Belluno :</i>						
Via Carrera, 40 . . . . . »	562.543	—	—	—	562.543	48.300.000
Via Fantuzzi - Via Diziani »	94.162.577	—	—	4.842.747	89.319.930	110.560.382
<i>Bergamo :</i>						
Via A. Mai, 2 . . . . . »	11.282.266	—	—	—	11.282.266	113.426.000
Viale Vittorio Emanuele, 5. »	25.955.661	—	—	—	25.955.661	44.484.518
<i>Bologna :</i>						
Via Galliera, 66 . . . . . »	162.572.168	—	1.981.440	—	160.590.728	338.018.560
Via Galliera, 68 . . . . . »	8.707.725	—	—	—	8.707.725	90.000.000
Via Galliera, 70 . . . . . »	65.087.150	—	—	671.343	64.415.807	835.846.368
Via Pratello, 21 . . . . . »	2.970.792	—	—	—	2.970.792	222.000.000
Via S. Felice, 20 . . . . . »	1.658.201	83.720	—	—	1.741.921	197.083.720
<i>Bolzano :</i>						
Via Sernesi, 4 (Lotto I) . . . »	1.872.480	—	—	254.818	1.617.662	89.242.286
Piazza della Vittoria, 39 - Via Orazio, 1-2 (Lotto II) »	34.595.318	—	—	—	34.595.318	1.294.742.000
<i>Da riportare . . . L.</i>	740.819.529	998.400	1.981.440	71.227.928	811.064.411	4.823.853.394

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto. . . L.</i>	740.819.529	998.400	1.981.440	+ 71.227.922	811.064.411	4.823.853.394
<i>Brescia :</i>						
Piazza della Vittoria, 5, 6. »	1.495.863	95.653	—	—	1.591.516	37.062.389
Corso Martiri della Libertà, 40 . . . . . »	437.940	—	—	—	437.940	33.437.136
<i>Brindisi :</i>						
Via Romolo . . . . . »	58.672.198	17.548.681	—	—	76.220.879	91.988.681
Piazza della Vittoria . . . »	126.060.216	—	—	—	126.060.216	199.640.000
<i>Cagliari :</i>						
Viale Regina Margherita, 1, 3, 5, 7, 9 . . . . . »	67.170.644	—	—	— 12.093.895	55.076.749	111.291.946
Viale Regina Margherita, 11 »	140.477.677	—	—	—	140.477.677	272.925.080
Piazza Dante - Via Salve- mini . . . . . »	272.482.108	739.347	2.233.666	—	270.987.789	270.987.789
<i>Carbonia (Cagliari) :</i>						
Via Gramsci . . . . . »	149.192.569	—	—	—	149.192.569	272.444.411
<i>Carrara :</i>						
Via Cucchiari, 1 . . . . . »	36.014.215	—	—	—	36.014.215	58.000.000
<i>Caserta :</i>						
Via Renella . . . . . »	24.577.150	—	—	— 5.634.917	18.942.233	27.113.949
Via Appia Nuova . . . . . »	89.198.892	—	—	—	89.198.892	106.160.000
<i>Cassino (Frosinone) :</i>						
Via Sferracavalli . . . . . »	127.565.990	—	705.500	—	126.860.490	198.794.500
<i>Catania :</i>						
Via Rapisardi . . . . . »	142.801.166	1.588.185	—	—	144.389.351	161.298.115
<i>Catanzaro :</i>						
Via Pio X . . . . . »	—	—	—	+ 1.000	1.000	31.750
Località Ponte Piccolo . . »	—	—	—	+ 2.000	2.000	63.500
<i>Como :</i>						
Corso Vittorio Emanuele. . »	3.538.898	—	—	—	3.538.898	230.339.800
Camerlata - Via Varesina. . »	339.451.635	14.088.900	51.520	—	353.489.015	459.827.380
<i>Cosenza :</i>						
Via Isonzo, 69-b . . . . . »	2.102.147	—	—	—	2.102.147	22.300.000
<i>Cremona :</i>						
Piazzale Cadorna . . . . . »	76.961.542	2.263.925	—	—	99.225.467	100.867.267
Corso Stradivari . . . . . »	19.927.032	395.200	—	—	20.322.232	1.061.440.200
Via Tribunali, 6 . . . . . »	3.719.579	2.034.600	—	—	5.754.179	251.388.600
<i>Cuneo :</i>						
Via Cavallotti, 1 . . . . . »	15.541.676	—	—	—	15.541.676	90.500.000
Corso Nizza, 28, 30 - Corso Dante, 37 . . . . . »	1.022.673	127.800	—	—	1.150.473	183.127.800
<i>Da riportare. . . L.</i>	2.439.231.339	59.880.691	4.972.126	+ 53.502.110	2.547.642.014	9.878.537.802

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto. . . L.</i>	2.439.231.339	59.880.691	4.972.126	+ 53.502.110	2.547.642.014	9.878.537.802
<i>Ferrara :</i>						
Via Carlo Mayr, 167 . . . »	543.449	13.065	—	—	556.514	123.013.065
Corso Ercole I d'Este, 16. . »	5.925.840	641.050	—	—	6.566.890	378.641.050
Via Arturo Cassoli, 34 . . »	72.941.040	—	—	—	72.941.040	162.000.000
Via Cittadella, Viale Cavour, 164 . . . . . »	110.293.725	—	—	—	110.293.725	150.000.000
<i>Firenze :</i>						
Via del Proconsolo, 8, 10. . »	44.881.953	336.020	—	—	45.217.973	408.336.020
Via dei Vecchietti, 13 . . »	13.002.547	—	—	—	13.002.547	180.000.000
Via Bolognese, 40, 42, 44, 46, 48 - Viuzzo dei Bruni »	4.678.991	5.300	—	—	4.684.291	172.005.300
Podere « Il Pellegrino » - Via Bruni . . . . . »	2.383.720	—	—	— 5.000	2.378.720	402.890.000
Stabili ex Soc. Emancipa- trice Impiegati . . . . . »	5.842.593	83.160	—	—	5.925.753	180.083.160
Via dello Steccuto, 16. . . »	86.429.945	—	—	—	86.429.945	96.000.000
<i>Foggia :</i>						
Via della Repubblica, 18. . »	15.188.198	—	—	—	15.188.198	22.686.604
<i>Forlì :</i>						
Corso della Repubblica, 2. »	7.805.821	10.359.970	—	+ 14.319.151	32.484.942	445.359.970
Viale Libertà . . . . . »	—	48.227.770	—	+ 67.469.177	115.696.947	116.457.787
<i>Genova :</i>						
Via Sapeto, 10 . . . . . »	75.983.558	—	—	—	75.983.558	113.000.000
Piazza della Vittoria, 2 . . »	2.763.077	—	—	— 367.671	2.395.406	280.189.394
Via Antonio Cianciullo . . »	130.337.072	820.810	—	+ 2.899.150	134.057.032	139.719.960
<i>Gorizia :</i>						
Via Mazzini, 4 . . . . . »	838.293	—	—	—	838.293	149.560.000
Piazza Vittoria - Via Ober- dan - Largo 27 marzo . . »	133.926.079	—	—	—	133.926.079	230.230.000
Via Manzoni - Via Goldoni. »	71.800.190	—	—	—	71.800.190	84.579.000
<i>Grosseto :</i>						
Via Trento . . . . . »	99.309.500	—	—	—	99.309.500	166.000.000
<i>Iglesias (Cagliari) :</i>						
Via XX Settembre - Via Ca- bitza . . . . . »	227.374.730	—	—	—	227.374.730	497.757.720
Via Roma . . . . . »	136.059.513	459.446	—	—	136.518.959	175.459.446
<i>Imola (Bologna) :</i>						
Via Volta, 2, 4, 6 . . . . . »	139.548.909	—	—	—	139.548.909	290.000.000
<i>L'Aquila :</i>						
Corso Federico II . . . . . »	5.699.340	—	—	—	5.699.340	200.000.000
<i>Da riportare. . . L.</i>	3.832.789.422	120.827.882	4.972.126	+ 137.816.917	4.086.461.495	14.228.822.163

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto.</i> . . . L.	3.832.789.422	120.827.282	4.972.126	+ 137.816.917	4.086.461.495	14.228.822.163
<i>La Spezia :</i>						
Via Mazzini, 63 . . . . . »	10.258.259	91.851	—	— 850.480	9.499.630	337.582.056
Loc. Vicci - Via Montello . . »	77.337.903	10.612.850	—	—	87.950.753	100.612.850
<i>Latina :</i>						
Corso della Repubblica, 119 »	10.054.392	114.400	—	—	10.168.792	350.114.400
<i>Lecce :</i>						
Via Trinchese, 24 . . . . . »	282.655	—	—	—	282.655	27.520.000
Via V. Fazzi, 25 . . . . . »	7.481.195	—	—	— 264.569	7.216.626	490.716.306
Via Giammatteo . . . . . »	40.084.579	252.040	—	—	40.336.619	45.294.040
<i>Livorno :</i>						
Via Goldoni, 75, 77 . . . . . »	43.153.712	—	—	—	43.153.712	105.000.000
<i>Macerata :</i>						
Via Dante . . . . . »	61.575.619	—	—	—	61.575.619	61.575.619
<i>Mantova :</i>						
Via Hermada, 23 . . . . . »	29.046.004	—	—	—	29.046.004	45.735.000
Piazza Martiri di Belfiore, 1-2 . . . . . »	4.387.876	3.041.249	—	—	7.429.125	232.341.249
<i>Matera :</i>						
Via Cappelluti, 2/B . . . . . »	11.419.370	—	—	—	11.419.370	31.370.000
<i>Messina :</i>						
Via Romagnosi, isol. 364. . . »	2.865.034	—	—	—	2.865.034	106.250.000
Via Argentieri, isol. 318. . . »	9.250.934	—	—	— 287.454	8.963.480	195.238.890
Immobili ex Unione Edilizia Nazionale . . . . . »	798.751	—	—	—	798.751	28.200.000
Fondo ex Gazzi . . . . . »	567.640	—	—	—	567.640	180.000.000
Corso Garibaldi - Via Vitto- rio Emanuele . . . . . »	48.962.664	—	—	—	48.962.664	67.396.272
Salita Paradiso . . . . . »	57.177.876	—	—	—	57.177.876	101.000.000
<i>Milano :</i>						
Piazza Bertarelli, 4 . . . . . »	15.357.623	495.980	—	—	15.853.603	960.195.980
Corso d'Italia, 45. . . . . »	8.742.355	—	—	— 660.399	8.081.956	300.102.960
Via G. B. Vico - Via Numa Pompilio. . . . . »	648.361.834	3.404.856	—	—	651.766.690	1.011.334.856
Quartiere Cagnola . . . . . »	868.394.813	2.980.038	—	—	871.374.851	1.020.102.038
Via Gonzaga, 4, 6 . . . . . »	70.757.020	—	—	— 410.479	70.346.541	1.871.435.451
Piazzale Lagosta, 6 . . . . . »	139.182.318	—	—	—	139.182.318	250.540.000
Piazza Missori, 8, 10, 12. . . »	69.815.397	—	—	—	69.815.397	1.077.350.000
Corso Porta Nuova - Via Montebello, 27 . . . . . »	412.568.150	889.200	6.996.195	—	406.461.155	1.216.568.005
Piazzale Raimondi - Piazzale Sraffa . . . . . »	586.670.656	—	—	—	586.670.656	1.074.500.000
Via Ravenna, 24 . . . . . »	167.933.358	—	—	—	167.933.358	167.933.358
<i>Da riportare.</i> . . . L.	7.235.277.409	142.709.746	11.968.321	+ 135.343.536	7.501.362.370	25.684.831.493

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	7.235.277.409	142.709.746	11.968.321	+ 135.343.536	7.501.362.370	25.684.831.493
<i>Modena :</i>						
Viale Virginia Reiter, 76. . . »	65.318.206	—	—	—	65.318.206	129.000.000
<i>Napoli :</i>						
Via Libroia, 7 . . . . . »	57.906.170	—	—	—	57.906.170	153.355.000
Via Francesco Crispi, 72. . . »	173.945.902	475.280	—	—	174.421.182	395.885.280
Via Francesco Crispi, 74. . . »	46.505.234	—	—	—	46.505.234	160.800.000
Piazza Medaglie d'Oro, 35. »	235.245.034	—	—	—	235.245.034	608.615.000
Via Medina, 61 . . . . . »	293.827.709	755.085	—	—	294.582.794	298.014.823
Via Guantai Nuovi . . . . . »	320.927.716	—	—	—	320.927.716	921.180.000
Piazza S. Domenico Maggiore, 12 . . . . . »	12.800.255	—	—	—	12.800.255	485.800.000
<i>Nuoro :</i>						
Via Leonardo da Vinci. . . »	92.728.451	—	—	—	92.728.451	154.000.000
<i>Padova :</i>						
Piazza Insurrezione, 8 - Palazzo Spalato . . . . . »	23.458.735	—	—	— 690.274	22.768.461	836.538.545
Palazzo Debite . . . . . »	1.946.642	—	—	—	1.946.642	129.450.000
Quartiere Vanzo . . . . . »	1.914.940	1.612.133	—	—	3.527.073	106.972.133
Via Col. Beretta - Via Lorio »	115.879.946	758.499	—	—	116.638.445	140.001.499
<i>Palermo :</i>						
Via Lincoln, 15 . . . . . »	1.432.629	—	—	—	1.432.629	5.500.000
<i>Parma :</i>						
Corso della Repubblica, 49. »	7.521.336	3.520	—	—	7.524.856	261.003.520
Lungoparma - Via Salnitrrara »	144.097.130	—	—	—	144.097.130	147.000.000
<i>Pavia :</i>						
Via Cesare Battisti . . . . . »	228.839.340	12.436.673	—	—	241.276.013	244.051.413
Via Calatafimi . . . . . »	7.940.473	—	—	— 7.940.473	—	—
<i>Pesaro :</i>						
Via XI Settembre, 44. . . . »	12.975.594	—	—	—	12.975.594	50.000.000
<i>Pescara :</i>						
Piazza Duca d'Aosta. . . . . »	5.201.271	—	—	—	5.201.271	220.000.000
Via Delfico - Via Cavour, 13 »	58.907.022	1.381.000	—	—	60.288.022	76.381.000
<i>Piacenza :</i>						
Piazza Cavalli, 62 . . . . . »	19.797.162	702.325	—	—	20.499.487	281.702.325
Via Cittadella, 8 . . . . . »	1.274.967	—	—	— 265.240	1.009.727	49.101.770
Via Boselli. . . . . »	79.194.879	743.853	—	—	79.938.732	95.646.028
<i>Pisa :</i>						
Corso Italia, 14, 16. . . . . »	1.330.699	—	—	—	1.330.699	50.400.000
<i>Pistoia :</i>						
Piazza Duomo, 5 . . . . . »	1.111.355	—	—	— 337.852	773.503	19.488.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	9.247.306.206	161.578.114	11.968.321	+ 126.109.697	9.523.025.696	31.704.717.829

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto. . . . .</i> L.	9.247.306.206	161.578.114	11.968.321	+ 126.109.697	9.523.025.696	31.704.717.829
<i>Pordenone :</i>						
Via Oberdan . . . . . »	177.745.000	454.183	—	—	178.199.183	178.199.183
<i>Potenza</i>						
Via Pretoria, 281 . . . . . »	41.718.160	—	—	—	41.718.160	44.489.666
<i>Ragusa :</i>						
Via Libertà . . . . . »	64.958.449	—	—	— 9.054.814	55.903.635	56.741.547
<i>Ravenna :</i>						
Via Ginanni - Via Guerrini »	168.738.389	—	—	— 11.241.044	157.497.345	287.514.947
<i>Reggio Calabria :</i>						
Via Vittorio Emanuele, 125 »	955.693	—	—	—	955.693	120.090.000
Via Tripepi - Via Romeo . . »	14.115.195	324.558	—	— 4.579.596	9.860.157	15.637.933
<i>Reggio Emilia :</i>						
Via Matteotti, 2 . . . . . »	17.152.710	—	—	— 6.725.103	10.427.607	195.752.649
Via Silvio Pellico, 9 . . . . »	116.541.039	—	—	—	116.541.039	207.000.000
<i>Rieti :</i>						
Via Cintia, 16 . . . . . »	57.614.950	—	—	—	57.614.950	138.000.000
<i>Roma :</i>						
Piazza Conteduca . . . . . »	—	174.256.340	—	+ 529.683.128	703.939.468	780.011.715
Lungotevere degli Artigiani »	824.178.729	4.469.535	—	—	828.648.264	1.034.469.536
Via XX Settembre, 49 - Via Servio Tullio, 25 - Via Fla- via, 67 . . . . . »	70.528.496	—	—	—	70.528.496	1.090.000.000
Via del Corso, 476 - Via della Frezza, 17 - Via dei Ponte- fici, 3 - Piazza A. Impera- tore, 22 - Largo dei Lom- bardi, 21 . . . . . »	197.109.003	—	—	—	197.109.003	4.540.000.000
Via Genova, 24 . . . . . »	13.148.852	—	—	—	13.148.852	900.000.000
Via IV Novembre, 104. . . . »	1.224.080	—	—	—	1.224.080	390.000.000
Piazza Cavour, 3 . . . . . »	12.717.403	—	—	—	12.717.403	600.000.000
Piazza Stazione S. Pietro . . »	1.042.179.930	7.431.270	49.860	—	1.049.561.340	1.357.381.410
Piazza Adriana, 5, 6, 7 - Piazza Cavour, 10. . . . . »	19.513.621	—	—	—	19.513.621	1.980.000.000
Via Fulcieri de' Calboli, 60 »	4.666.199	—	—	—	4.666.199	165.000.000
Piazza Colonna, 366. . . . . »	6.824.157	—	—	—	6.824.157	900.000.000
Via Montedoro, 7 - Via del- l'Arancio, 67 . . . . . »	2.116.540	—	—	—	2.116.540	280.000.000
Via Monte Oppio, 54 - Via Nicola Salvi, 68 . . . . . »	2.518.300	—	—	—	2.518.300	750.000.000
Via Massimo d'Azeglio, 44. »	1.404.774	—	—	—	1.404.774	240.000.000
Via Rosmini, 12 . . . . . »	1.856.680	—	—	—	1.856.680	260.000.000
Via Cavour, 108 . . . . . »	7.950.525	—	—	—	7.950.525	650.000.000
Via Filippo Turati, 28. . . . »	1.507.000	—	—	—	1.507.000	165.000.000
Via Filippo Turati, 34. . . . »	3.948.503	—	—	—	3.948.503	155.000.000
Via Crescenzo, 9. . . . . »	20.100.816	—	—	—	20.100.816	1.160.000.000
<i>Da riportare. . . . .</i> L.	12.140.339.399	348.514.000	12.018.181	+ 624.192.268	13.101.027.486	50.345.006.414

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	12.140.339.399	348.514.000	12.081.181	+ 624.192.268	13.101.027.486	50.345.006.414
<i>Roma :</i>						
Via A. Valenziani, 12. . . »	8.538.404	—	—	—	8.538.404	880.000.000
Via A. Valenziani, 16. . . »	7.083.950	—	—	—	7.083.950	1.000.000.000
Via Piave, 29 . . . . . »	1.990.955	—	—	—	1.990.955	750.000.000
Via Cadorna, 13 . . . . . »	5.716.401	—	—	—	5.716.401	450.000.000
Via Quintino Sella, 3. . . »	2.818.494	—	—	—	2.818.494	425.000.000
Viale Carso, 59, 67 . . . »	17.959.165	—	—	—	17.959.165	370.000.000
Piazza Adriana, 8, 10 - Via Crescenzo, 17-a . . . . . »	48.020.859	—	189.710	—	47.831.149	2.649.810.290
Via SS. Quattro, 40 . . . »	285.000	—	—	—	285.000	40.000.000
Piazza Adriana, 21 - Fosse di Castello, 5 . . . . . »	8.665.042	—	—	—	8.665.042	1.475.000.000
Via Vercelli, 36, 52 . . . »	162.681.545	—	—	—	162.681.545	430.000.000
Via Lovanio. . . . . »	371.350	—	—	—	371.350	40.000.000
Via Ascanio Rivaldi. . . . »	—	25.852.134	—	+ 210.167.562	236.019.696	310.210.003
Via Portuense, 312 (ex Vi- gnola) . . . . . »	218.000	—	—	—	218.000	10.000.000
Via Portuense, 314, 316, 318, 326 (ex Campolmi) . . . »	18.000.000	—	—	—	18.000.000	46.000.000
Via Brisse, 5 (I lotto). . . »	63.062.129	—	—	—	63.062.129	121.557.000
Via Brisse, 5 (II lotto). . . »	86.416.388	—	—	—	86.416.388	108.443.000
Via Costabella, 26 . . . . »	338.325.590	—	—	—	338.325.590	1.050.000.000
Via Giulio Romano, 46 . . »	410.160.528	—	—	—	410.160.528	1.000.000.000
Via Flaminia, 443 . . . . »	99.351.252	1.170	—	—	99.352.422	240.001.170
Via Pastrengo - Via Parigi »	692.743.506	—	—	—	692.743.506	1.550.000.000
Via Sacchi, 3 . . . . . »	424.534.577	—	—	—	424.534.577	880.000.000
Via Ortigara, 3-bis . . . . »	124.263.065	—	—	—	124.263.065	320.000.000
Viale Carso, 57-a . . . . »	109.810.977	—	—	—	109.810.977	280.000.000
Via G. Favretto - Via F. Ba- rocci - Casal de Merode - Via Bompiani . . . . . »	701.878.427	4.720	—	—	701.883.147	1.000.004.720
Via Giuseppe Donati, 4 . . »	561.701.630	—	—	—	561.701.630	800.000.000
Via Sacchi, 18 - Via del Peru- gino, 4 - Via Sacchi, 4. . . »	1.254.637.731	1.660	—	—	1.254.639.391	3.200.001.660
Via del Corso, 239 - Via M. Minghetti, 10 - Via dell'U- miltà, 69 - Vicolo Sciarra, 64 - Piazza dell'Oratorio - S. Marcello, 70 . . . . . »	352.195.458	3.386.026	—	—	355.581.484	2.853.386.026
Via Fermi - Via Blaserna. . »	2.291.748.513	66.171.880	—	—	2.357.920.393	4.166.171.880
<i>Rovigo :</i>						
Via Silvestri, 14 . . . . . »	136.332	—	—	—	136.332	5.625.000
Via Fratelli Cervi, 4, 5. . . »	78.858.964	—	—	— 8.053.384	70.805.580	70.805.580
Via A. Casalini, 2, 4. . . . »	1.808.148	—	—	—	1.808.148	45.150.000
Via Fratelli Cervi, 18. . . »	59.606.380	—	—	—	59.606.380	78.180.000
Via Monti . . . . . »	74.457.565	270.450	—	—	74.728.015	95.230.450
<i>Da riportare</i> . . . L.	20.148.385.724	444.202.040	12.207.891	+ 826.306.446	21.406.686.319	77.085.583.193

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	20.148.385.724	444.202.040	12.207.891	+ 826.306.446	21.406.686.319	77.085.583.193
<i>Salerno :</i>						
Corso Garibaldi - Via Aquaro »	25.936.510	—	—	— 5.155.159	20.781.351	62.004.703
Via Roma, 59 . . . . . »	266.490	—	—	—	266.490	12.390.000
<i>San Giuliano (Pisa) :</i>						
Via Garibaldi . . . . . »	35.000	—	—	—	35.000	5.000.000
Albergo . . . . . »	3.600.000	—	—	—	3.600.000	54.000.000
<i>Sassari :</i>						
Via Cavour - Via Zanfarino, 31, 33 . . . . . »	38.834.613	—	—	—	38.834.613	60.739.164
Via Duca degli Abruzzi - Via Mattatoio . . . . . »	134.019.781	—	—	—	134.019.781	149.006.281
<i>Savona :</i>						
Piazza Marconi, 2, 4. . . . . »	1.511.917	—	—	—	1.511.917	115.000.000
<i>Siena :</i>						
Via Mentana, 156. . . . . »	45.571.641	—	—	—	45.571.641	82.000.000
Via Pantaneto, 9 . . . . . »	544.181	—	—	— 48.976	495.205	20.020.000
<i>Siracusa :</i>						
Viale Zecchino . . . . . »	39.652.804	—	—	—	39.652.804	61.700.000
Via Matteotti, 16 - 26 . . . »	10.285.502	—	—	—	10.285.502	702.000.000
Corso Gelone, 92-c - Via Eschilo, 10, 12 . . . . . »	264.446.581	3.333.687	—	—	267.780.268	297.517.908
<i>Sirmione (Brescia) :</i>						
Via Vittorio Emanuele. . . »	3.025.375	332.900	—	—	3.358.275	115.482.900
<i>Sondalo (Sondrio) :</i>						
Via 1° Maggio Palazzina A. »	54.534.742	596.116	—	—	55.130.858	102.766.116
<i>Sondrio :</i>						
Via Martiri della Libertà, 6 »	86.096.097	209.183	—	—	86.305.280	176.485.183
<i>Taranto :</i>						
Via Leonida, 113 . . . . . »	95.142.004	—	—	—	95.142.004	158.209.186
<i>Teramo :</i>						
Corso S. Giorgio . . . . . »	13.589.301	—	—	— 4.532.869	9.056.432	29.989.726
<i>Terni :</i>						
Via Camporeali, 4 . . . . . »	213.277	—	—	—	213.277	3.500.000
<i>Torino :</i>						
Via Roma, 254 (lotto A). . . »	27.151.274	—	—	+ 3.705.505	30.856.779	1.936.211.461
Piazza S. Carlo, 182 - Via XX Settembre, 46 (lotto D) . . . . . »	7.419.639	—	—	— 333.057	7.086.582	1.146.135.210
Via Frola, 2, 4 (lotto C). . . »	24.415.099	—	—	—	24.415.099	1.675.000.000
Via Monte Pasubio (lotto 1) »	150.496.470	776.250	—	—	151.272.720	252.776.250
Via Monte Pasubio (lotto 2) »	194.839.796	—	—	—	194.839.796	244.000.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	21.370.013.818	449.450.176	12.207.891	+ 819.941.890	22.627.197.993	84.547.517.281

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	21.370.013.818	449.450.176	12.207.891	+ 819.941.890	22.627.197.993	84.547.571.281
<i>Trapani :</i>						
Via Scontrino - Via Vespri. »	63.092.547	—	—	—	63.092.547	63.092.547
<i>Trento :</i>						
Via Rosmini, 22 . . . . . »	71.933	219.300	—	—	291.233	63.449.300
<i>Treviso :</i>						
Via Salsa . . . . . »	227.114.939	709.671	—	—	227.824.610	232.943.671
Via Trento e Trieste. . . . »	12.978.984	—	—	—	12.978.984	16.663.000
<i>Trieste :</i>						
Via Canova, 6 - Via Buonarroti, 4 . . . . . »	113.731.823	—	—	—	113.731.823	196.170.000
Via Battisti, 10 . . . . . »	283.474.456	—	—	—	283.474.456	583.200.000
Via De Amicis, 5 . . . . . »	1.959.804	—	—	—	1.959.804	156.500.000
Via Lloyd, 4, lotto 5 . . . . »	—	627.356.595	—	+ 226.488.039	853.844.634	980.811.000
Via Donota, 8 . . . . . »	35.040	—	—	—	35.040	12.051.000
Via Artisti, 3 . . . . . »	203.694	—	—	—	203.694	74.618.000
Via Lloyd, 6 . . . . . »	21.081.000	—	—	— 21.081.000	—	—
Via Calvola, 12 . . . . . »	16.690.000	—	—	— 16.690.000	—	—
Via Lloyd, 1, 3, 5 . . . . . »	254.506.531	3.846.372	—	—	258.352.903	539.016.372
Viale Campi Elisi, 34, 36, 38 - Via Schiaparelli, 15/21. »	249.941.642	—	—	—	249.941.642	405.450.000
Via Gallina, 3 - Via Carducci, 25 . . . . . »	180.522.710	—	—	—	180.522.710	293.000.000
<i>Udine :</i>						
Via Savorgnana, 37. . . . . »	144.522.148	—	400.505	—	144.121.643	363.960.995
Piazza XX Settembre, 11. »	2.571.029	2.245.871	—	—	4.816.900	180.395.871
Via di Toppo, 33, 35. . . . . »	113.823.815	50	—	—	113.823.865	186.650.050
<i>Varese :</i>						
Piazza Monte Grappa - Via Volta . . . . . »	9.146.406	—	—	—	9.146.406	314.432.250
<i>Venezia :</i>						
S. Leonardo, 1814 - Palazzo Mosca . . . . . »	885.873	—	—	—	885.873	28.350.000
Palazzo Correr . . . . . »	58.014.096	—	—	—	58.014.096	133.750.000
Via del Caffaro, Campiello del Magazen . . . . . »	30.859.090	—	—	—	30.859.090	77.275.000
Rio Nuovo - Dorso Duro, 3500, 3518 . . . . . »	236.919.317	—	—	— 12.441.728	224.477.589	241.703.581
Lido - Lungomare Marconi »	150.030.067	—	—	—	150.030.067	248.000.000
<i>Vercelli :</i>						
Piazza Zumaglini, 4 . . . . »	66.816.282	—	—	— 7.973.017	58.843.265	96.721.560
<i>Verona :</i>						
Via Sansovino - Via Negrelli »	203.213.580	3.524.685	—	—	206.738.265	265.268.685
<i>Da riportare</i> . . . L.	23.812.220.624	1.087.352.720	12.608.396	+ 988.244.184	25.875.209.132	90.300.990.103

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	23.812.220.624	1.087.352.720	12.608.396	+ 988.244.184	25.875.209.132	90.300.990.103
<i>Viareggio</i> :						
Villini ex Coop. edilizia im- piegati . . . . . »	2.116.141	815.630	—	—	2.931.771	146.015.630
<i>Vicenza</i> :						
Piazza XX Settembre - Via S. Lucia, 1 . . . . . »	1.564.914	—	—	—	1.564.914	63.550.000
Via Mameli, 53-c . . . . . »	98.080.850	—	—	—	98.080.850	139.500.000
Via SS. Felice e Fortunato, 171 . . . . . »	99.936.589	—	—	— 4.059.032	95.877.557	146.745.447
<i>Viterbo</i> :						
Via Matteotti, 25. . . . . »	16.892.330	19.282	—	—	16.911.612	20.069.282
L.	<b>24.030.811.448</b>	<b>1.088.187.632</b>	<b>12.608.396</b>	<b>+ 984.185.152</b>	<b>26.090.575.836</b>	<b>90.816.870.462</b>
<b>2° In costruzione e aree edificabili</b>						
<i>Agrigento</i> :						
Via Gioeni . . . . . L.	16.211.262	—	—	—	16.211.262	16.211.262
<i>Alessandria</i> :						
Corso Roma, 16 . . . . . »	—	7.893.928	—	+ 10.500.897	18.394.825	87.893.928
<i>Ascoli Piceno</i> :						
Viale Vellei . . . . . »	1.167.340	11.732.660	12.900.000	—	—	—
<i>Asti</i> :						
Viale Massimo D'Azeglio, 8 »	21.028.447	5.997.541	—	—	27.025.988	37.397.541
<i>Bari</i> :						
Corso Cavour, 88 . . . . . »	—	—	—	+ 2.052.830	2.052.830	348.062.500
<i>Benevento</i> :						
Via Mellusi . . . . . »	1.899.395	7.436.557	—	—	9.335.952	45.744.367
<i>Bologna</i> :						
Via Masia . . . . . »	368.000	—	—	—	368.000	368.000
<i>Cassino</i> :						
Via Sferracavalli . . . . . »	1.628.000	2.780	—	—	1.630.780	18.002.780
<i>Catanzaro</i> :						
Area Ponte Piccolo . . . . . »	—	—	—	+ 18.159	18.159	771.278
<i>Cosenza</i> :						
Via Roma . . . . . »	20.091.685	700.000	—	—	20.791.685	109.260.000
<i>Cuneo</i> :						
Corso Santorre di Santarosa - Via Malta . . . . . »	15.037.507	99.385.000	—	—	114.422.507	120.215.867
<i>Da riportare</i> . . . L.	77.431.636	133.148.466	12.900.000	+ 12.571.886	210.251.988	783.927.523

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	77.431.636	133.148.466	12.900.000	+ 12.571.886	210.251.988	783.927.523
<i>Firenze :</i>						
Povere « Il Pellegrino » - Via Bruni . . . . . »	—	—	—	+ 5.000	5.000	17.110.000
<i>Firenze :</i>						
Sorgane . . . . . »	778.976	13.855.160	—	—	14.634.136	14.634.136
<i>Forlì :</i>						
Viale Libertà . . . . . »	67.469.177	—	—	— 67.469.177	—	—
<i>Frosinone :</i>						
Via Firenze . . . . . »	26.806.526	14.814	—	— 2.146.701	24.674.639	46.014.814
<i>Genova :</i>						
Priaruggia - Viale Rossetti . »	9.494.573	8.028	750.000	— 2.899.150	5.853.451	10.266.456
<i>Imola :</i>						
Via Volta, 2, 4, 6 - Viale Car- ducci . . . . . »	6.312.560	13.695	—	—	6.326.255	21.013.695
<i>Latina :</i>						
Via Cesare Battisti . . . . . »	113.204.953	189.446.440	—	—	302.651.393	333.722.393
<i>Lecce :</i>						
Viale Marche . . . . . »	—	5.925	—	+ 9.850.000	9.855.925	29.555.925
<i>Livorno :</i>						
Via Alfieri . . . . . »	12.228.598	1.134.254	100	—	13.362.752	58.395.134
Via Tacca, 46 - Via Fiume (Darsena vecchia) . . . . . »	9.782.080	5.563.002	—	—	15.345.082	87.563.002
<i>L'Aquila :</i>						
Via Rendine - Via dei Giar- dini . . . . . »	5.737.846	—	—	—	5.737.846	20.037.596
<i>Mantova :</i>						
Viale Fiume . . . . . »	28.526.431	—	—	— 7.526.431	21.000.000	49.280.000
<i>Milano :</i>						
Viale Monza, 345 . . . . . »	12.171.018	109.075	—	—	12.280.093	43.669.075
Via Ripamonti . . . . . »	13.949.724	105.694	—	—	14.055.418	65.625.694
Via Soderini - Via Strozzi . »	253.350.720	—	—	—	253.350.720	361.650.000
Via Annunciata, 4 . . . . . »	22.756.403	109.640	—	—	22.866.043	180.915.020
<i>Napoli :</i>						
Via Capodimonte . . . . . »	21.875.558	—	11.094.280	—	10.781.278	200.000.000
Via Ponti Rossi . . . . . »	68.037.576	—	—	—	68.037.576	226.350.000
Località Doganella . . . . . »	4.599.719	—	—	—	4.599.719	4.599.719
<i>Da riportare</i> . . . L.	754.514.074	343.514.193	24.744.380	— 57.614.573	1.015.669.314	2.554.330.182

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto. . . L.</i>	754.514.074	343.514.193	24.744.380	— 57.614.573	1.015.669.314	2.554.330.182
<i>Novara :</i>						
Terreno Regione Barabbina »	4.548.266	4.160	—	—	4.552.426	6.604.160
<i>Nuoro :</i>						
Via S. Barbara. . . . . »	—	2.035.026	—	—	2.035.026	6.500.000
<i>Palermo :</i>						
Via Isidoro La Lumia. . . »	72.419.370	2.012.040	—	—	74.431.410	525.012.090
Via Medaglie d'Oro . . . . »	24.607.142	—	—	—	24.607.142	53.000.000
<i>Pavia :</i>						
Via Calatafimi . . . . . »	—	—	—	+ 7.940.473	7.940.473	175.940.000
<i>Recanati (Macerata) :</i>						
Via Trento e Trieste . . . »	1.759.163	51.728	—	—	1.810.891	11.551.728
<i>Reggio Calabria :</i>						
Via Schiavone . . . . . »	17.493.125	1.179	—	—	17.494.304	43.976.283
<i>Roma :</i>						
Terreno Via N. Salvi - Via Monte Oppio . . . . . »	333.068	—	—	—	333.068	35.000.000
Via Amba Aradam - Via dei Laterani . . . . . »	5.226.334	—	—	—	5.226.334	600.000.000
Viale Liegi. . . . . »	1.351.350	—	—	—	1.351.350	12.000.000
Area Piazzale Forlanini . . »	40.044.095	—	—	— 38.150.297	1.893.798	14.000.000
Piazza Conteduca (Ostia-Li- do) . . . . . »	529.683.128	—	—	— 529.683.128	—	—
Via Pallavicini . . . . . »	50.296.120	—	—	—	50.296.120	152.347.010
Lungotevere Thaon di Revel e Flaminio . . . . . »	171.629.725	365.993	—	—	171.995.718	4.200.533.793
Via De Pretis - Via Napoli	1.195.983.198	449.072.543	—	—	1.645.055.741	3.383.167.167
Via Ascanio Rivaldi . . . »	201.857.869	—	—	— 201.857.869	—	—
Via Valtellina . . . . . »	—	—	—	+ 71.249	71.249	80.000.000
Via Valtellina - Via Rivaldi »	—	—	—	+ 29.736.580	29.736.580	53.000.000
Via Folchi . . . . . »	—	24.885	—	—	57.660	11.024.885
<i>Rovigo :</i>						
Via Monti . . . . . »	14.536.851	3.864	—	+ 32.775	14.540.715	18.936.465
<i>Salerno :</i>						
Area Località Torrione . . »	11.202.043	9.100	—	—	11.211.143	33.613.636
<i>San Giuliano (Pisa) . . . »</i>	—	—	—	+ 5.000	5.000	2.700.000
<i>Sondalo (Sondrio) :</i>						
Via I Maggio . . . . . »	16.918.351	—	—	—	16.918.351	57.086.500
<i>Torino :</i>						
Collegno . . . . . »	42.728.442	—	—	—	42.728.442	166.000.000
Via Monte Pasubio (lotto I) »	1.763.575	—	—	—	1.763.575	32.850.000
<i>Da riportare. . . L.</i>	3.158.895.289	797.094.711	24.744.380	— 789.519.790	3.141.725.830	12.229.173.899

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	3.158.895.289	797.094.711	24.744.380	— 789.519.790	3.141.725.830	12.229.173.899
<i>Trieste</i> :						
Via Lloyd, 6 . . . . . »	—	—	—	+ 21.081.000	21.081.000	21.081.000
Via Calvola, 10 - Via Negrel- li, 9 (lotto C) . . . . . »	226.488.039	—	—	— 226.488.039	—	—
Via Tartini, 6-8 (lotto D) . . »	15.154.500	3.155.128	—	—	18.309.628	134.960.128
Via Calvole, 12 . . . . . »	—	—	—	+ 16.690.000	16.690.000	20.990.000
<i>Verona</i> :						
Corso Porta Nuova - Via Ce- sare Battisti . . . . . »	120.176.484	5.483.525	—	—	125.660.009	131.650.009
L.	<b>3.520.714.312</b>	<b>805.733.364</b>	<b>24.744.380</b>	<b>— 978.236.829</b>	<b>3.323.466.467</b>	<b>12.537.855.036</b>
<b>TERRENI DA UTILIZZARE</b>						
<i>Forlì</i> (Lafratta) . . . . L.	—	—	—	+ 3.205.278	3.205.278	10.000.000
<i>Orio Canavese</i> (Torino) . »	—	—	—	+ 6.947.450	6.947.450	20.000.000
<i>Pecetto Torinese</i> . . . . »	—	—	—	+ 11.320.248	11.320.248	56.585.000
<i>Torre del Greco</i> . . . . »	—	—	—	+ 1.282.132	1.282.132	30.000.000
<i>Tresigallo</i> (Ferrara) . . . »	—	—	—	+ 19.369	19.369	55.000.000
L.	—	—	—	+ <b>22.774.477</b>	<b>22.774.477</b>	<b>171.585.000</b>
<b>3° Locati con patto di futura vendita (1)</b>						
<i>Roma</i> :						
Viale Liegi - Via Montevideo - Via Lovanio . . . . L.	41.207	—	7.479	—	33.728	33.728
Viale Medaglie d'Oro . . . »	31.224	—	17.286	—	13.938	13.938
Viale Giulio Cesare - Via Fornovo . . . . . »	157.814	—	27.486	—	130.328	130.328
Via Isonzo . . . . . »	86.553	—	11.524	—	75.029	75.029
L.	<b>316.798</b>	—	<b>63.775</b>	—	<b>253.023</b>	<b>253.023</b>
<b>4° A riscatto ai sensi del D. P. R. 17 gennaio 1959, n. 2 (1)</b>						
<i>Ascoli Piceno</i> :						
Viale Vellei, 18 . . . . L.	2.380.384	—	—	—	2.380.384	2.380.384
<i>Bari</i> :						
Piazza Disfida di Barletta. »	2.797.776	—	—	—	2.797.776	2.797.776
<i>Da riportare</i> . . . L.	5.178.160	—	—	—	5.178.160	5.178.160

(1) Non si è proceduto ad una valutazione corrente degli immobili in questione in quanto gli stessi debbono essere ceduti a prezzo di costo.

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	5.178.160	—	—	—	5.178.160	5.178.160
<i>Napoli</i> :						
Stabile Rione Agnano. . . »	9.866.528	—	—	—	9.866.528	9.866.528
Via Libroria, 7 . . . . . »	40.949.792	—	—	—	40.949.792	40.949.792
<i>Palermo</i> :						
Via Lincoln, 15 . . . . . »	1.995.504	—	1.041.512	—	953.992	953.992
<i>Recanati (Macerata)</i> :						
Via Carducci, 32 - Via Mon- te Morello, 1, 3, 4, 20, 22 »	116.857	—	69.967	—	46.890	46.890
<i>Roma</i> :						
Lungotevere della Vittoria, 10 . . . . . »	101.260.855	15.400	—	—	101.276.255	101.276.255
Via Bombelli, 7 . . . . . »	163.386.595	—	—	—	163.386.595	163.386.595
L.	<b>322.754.291</b>	<b>15.400</b>	<b>1.111.479</b>	—	<b>321.658.212</b>	<b>321.658.212</b>
<b>5° Aziende agrarie</b>						
<i>Catanzaro</i> . . . . . L.	336.940	—	—	21.159	315.781	9.933.472
<i>Costarainera (Imperia)</i> . . »	146.488.616	6.956.397	1.465.990	—	151.979.023	471.490.407
<i>Forlì (La Fratta)</i> . . . . . »	3.205.278	—	—	3.205.278	—	—
<i>Iglesias (Cagliari)</i> . . . . . »	1.600.000	—	—	—	1.600.000	4.000.000
<i>Napoli (Camaldoli)</i> . . . . . »	9.659.058	—	—	—	9.659.058	30.000.000
<i>Orio Canavese (Torino)</i> . . »	6.947.450	—	—	6.947.450	—	—
<i>Pecetto Torinese (Torino)</i> »	6.735.248	4.585.000	—	11.320.248	—	—
<i>Pratolino (Firenze)</i> . . . . . »	45.690	—	—	—	45.690	4.750.000
<i>Salerno</i> . . . . . »	2.645.100	—	—	2.645.100	—	—
<i>S. Giovanni Suergiu (Ca- gliari)</i> . . . . . »	1.118.411.945	10.255.485	17.864.175	—	1.110.803.255	1.110.803.255
<i>Torre del Greco (Napoli)</i> . »	1.282.132	—	—	1.282.132	—	—
<i>Tresigallo (Ferrara)</i> . . . . . »	19.369	—	—	19.369	—	—
<i>Trieste</i> . . . . . »	4.500.000	—	—	4.500.000	—	—
<i>Vercelli (Bertagna)</i> . . . . . »	12.000.000	—	—	—	12.000.000	18.600.000
L.	<b>1.313.876.826</b>	<b>21.796.882</b>	<b>19.330.165</b>	<b>29.940.736</b>	<b>1.286.402.807</b>	<b>1.649.577.134</b>
<b>TOTALE IMMOBILI DA REDDI- TO</b> . . . . . L.	<b>29.188.473.675</b>	<b>1.915.733.278</b>	<b>57.858.195</b>	<b>1.217.936</b>	<b>31.045.130.822</b>	<b>105.497.798.867</b>

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<b>II) IMMOBILI STRUMENTALI</b>						
<b>1° Adibiti ad ufficio</b>						
<i>a) In esercizio</i>						
<i>Agrigento :</i>						
Via Picone, 6 . . . . . L.	112.394.300	2.037.923	—	—	114.432.223	169.060.730
<i>Alessandria :</i>						
Spalto Borgoglio - Via Morbelli . . . . . »	482.847.775	2.241.385	—	—	485.089.160	485.089.160
<i>Ancona :</i>						
Piazza Cavour - Via Vecchini, 1 . . . . . »	170.108.850	—	—	+ 2.424.034	172.532.884	256.442.760
<i>Aosta :</i>						
Corso Battaglione Aosta . . . . . »	124.696.583	—	—	—	124.696.583	157.656.000
<i>Arezzo :</i>						
Viale Signorelli . . . . . »	286.293.038	—	—	—	286.293.038	325.000.000
<i>Ascoli Piceno :</i>						
Via D. Angelini, 33 . . . . . »	92.542.588	—	—	— 92.542.588	—	—
Via Montello . . . . . »	—	69.770.876	35.740	+ 463.243.076	532.978.212	572.978.212
<i>Asti :</i>						
Via Prandone . . . . . »	281.756.569	46.800	—	—	281.803.369	326.046.800
<i>Avellino :</i>						
Via Roma, 15 . . . . . »	222.217.246	13.010.993	—	—	235.228.239	279.435.086
<i>Bari :</i>						
Lungomare Nazario Sauro . . . . . »	361.421.314	—	—	—	361.421.314	995.184.000
Via Putignani, 110/112 - Via Cairoli, 84 . . . . . »	—	—	—	+ 568.097	568.097	46.675.460
<i>Belluno :</i>						
Via Diziani Fantuzzi . . . . . »	107.937.019	—	—	+ 4.842.647	112.779.666	139.199.618
<i>Benevento :</i>						
Piazza Roma, 11 . . . . . »	2.080.127	—	—	—	2.080.127	102.580.000
<i>Bergamo :</i>						
Via Vittorio Emanuele, 5 . . . . . »	260.417.430	—	—	—	260.417.430	446.318.482
<i>Bologna :</i>						
Via Milazzo . . . . . »	1.374.671.775	20.906.737	—	—	1.395.578.512	1.677.906.737
Via Galliera, 66 . . . . . »	37.173.118	—	—	—	37.173.118	77.000.000
Via Galliera, 68 . . . . . »	3.754.386	—	—	—	3.754.386	38.000.000
Via Galliera, 70 . . . . . »	1.576.045	—	—	+ 671.343	2.247.388	29.153.632
<i>Bolzano :</i>						
Via Sernesi . . . . . »	7.478.056	—	—	+ 254.818	7.732.874	426.597.714
<i>Da riportare. . . . . L.</i>	<b>3.929.366.219</b>	<b>108.014.714</b>	<b>35.740</b>	<b>+ 379.461.427</b>	<b>4.416.806.620</b>	<b>6.550.324.391</b>

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	3.929.366.219	108.014.714	35.740	+ 379.461.427	4.416.806.620	6.550.324.391
<i>Brescia :</i>						
Piazza Vittoria, 5, 6 . . . »	15.642.012	1.033.681	—	—	16.675.693	386.456.945
Corso Martiri della Libertà . »	595.682	—	—	—	595.682	45.480.892
<i>Brindisi :</i>						
Piazza della Vittoria . . . »	286.709.996	—	—	—	286.709.996	457.200.000
<i>Cagliari :</i>						
Via Regina Margherita, 1, 3, 5, 7, 9 . . . . . »	269.810.820	—	—	+ 12.093.895	281.904.715	569.708.054
Via Regina Margherita, 11. »	38.123.771	—	—	—	38.123.771	74.074.920
Piazza Dante - Via Salvemi- ni . . . . . »	54.377.371	71.140	—	—	54.448.511	54.448.511
<i>Caltanissetta :</i>						
Via Cavour, 108, 110. . . »	90.707.452	819.035	—	—	91.526.487	132.819.035
<i>Campobasso :</i>						
Via Zurlo . . . . . »	327.117.473	—	—	—	327.117.473	407.760.000
<i>Carbonia (Cagliari) :</i>						
Via Gramsci . . . . . »	5.275.825	—	—	—	5.275.825	9.555.589
<i>Carrara :</i>						
Via Friedland . . . . . »	382.858.294	726.800	—	—	383.585.094	420.726.800
<i>Caserta :</i>						
Via Renella . . . . . »	179.863.136	98.800	—	+ 5.634.917	185.596.853	263.459.851
<i>Cassino (Frosinone) :</i>						
Via Sferracavalli . . . . . »	4.913.054	—	—	—	4.913.054	7.500.000
<i>Catania :</i>						
Via XX Settembre, 39 . . »	2.434.038	90.308	—	—	2.524.346	680.090.308
Via Rapisardi . . . . . »	22.582.411	—	—	—	22.582.411	25.290.070
<i>Catanzaro</i>						
Via Crispi . . . . . »	141.172.382	—	—	—	141.172.382	254.380.000
<i>Chieti :</i>						
Via Nicolini - Via Amendola »	108.653.960	—	—	—	108.653.960	110.000.000
<i>Como :</i>						
Via Pessina . . . . . »	696.342.977	6.016.288	—	—	702.359.265	776.295.265
<i>Cosenza :</i>						
Via Isonzo . . . . . »	8.910.081	44.290	—	—	8.954.371	277.164.290
<i>Cremona :</i>						
Piazzale Cadorna . . . . . »	827.617.430	60.094.147	—	—	887.711.577	905.377.577
<i>Cuneo :</i>						
Corso Nizza, 28, 38 - Corso Dante, 37 . . . . . »	2.442.624	—	—	—	2.442.624	176.000.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	7.395.517.008	177.009.203	35.740	+ 397.190.239	7.969.680.710	12.584.112.498

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto . . . . L.</i>	7.395.517.008	177.009.203	35.740	+ 397.190.239	7.969.680.710	12.584.112.498
<i>Enna :</i>						
Via Diaz . . . . . »	276.882.457	713.336	—	—	277.595.793	323.713.336
<i>Ferrara :</i>						
Via Cittadella - Viale Cavour, 164 . . . . . »	404.553.162	—	—	—	404.553.162	601.000.000
<i>Firenze :</i>						
Viale Belfiore, 28-A. . . . »	727.194.898	1.163.610	—	—	728.358.508	1.181.163.610
Via Proconsolo, 8, 10. . . »	21.379.543	228.410	—	—	21.607.953	192.228.410
<i>Foggia :</i>						
Via della Repubblica, 18. . »	206.716.209	—	—	—	206.716.209	309.092.396
<i>Forlì :</i>						
Corso della Repubblica, 2. »	14.319.151	—	—	— 14.319.151	—	—
Viale Libertà . . . . . »	—	199.787.205	—	+ 335.840.393	535.627.598	538.951.758
<i>Frosinone :</i>						
Viale Marconi-Piazza Gram- sci . . . . . »	458.613.705	3.521.390	—	+ 2.146.701	464.281.796	464.281.796
<i>Genova :</i>						
Piazza della Vittoria, 2 . . »	13.140.247	—	—	+ 367.671	13.507.918	1.579.840.606
<i>Gorizia :</i>						
Piazza Vittoria - Via Ober- dan - Largo 27 Maggio . . »	125.405.493	—	—	—	125.405.493	183.162.000
<i>Grosseto :</i>						
Via Trento, 42-44 . . . . . »	169.901.930	—	—	—	169.901.930	284.000.000
<i>Iglesias :</i>						
Via XX Settembre - Via Ca- bitza . . . . . »	3.305.726	—	—	—	3.305.726	7.242.280
<i>Imperia :</i>						
Via Siffredi, 6 . . . . . »	57.034.324	—	—	—	57.034.324	87.500.000
<i>L'Aquila :</i>						
Via Rendine - Via dei Giar- dini . . . . . »	297.241.630	1.537.700	194.232	—	298.585.098	371.343.468
<i>La Spezia :</i>						
Via Mazzini, 63 . . . . . »	9.751.073	94.309	—	+ 850.480	10.695.862	332.604.104
<i>Lecce :</i>						
Viale Marche. . . . . »	552.437.741	5.434.090	—	— 9.850.000	548.021.831	753.884.090
Via Fazzi, 25 . . . . . »	—	—	—	+ 264.569	264.569	17.987.694
<i>Livorno :</i>						
Via Tacca, 46 - Via Fiume (Darsena Vecchia) . . . . »	251.068.402	—	—	—	251.068.402	335.000.000
<i>Lucca :</i>						
Piazza Martiri - Borgo Gian- notti . . . . . »	204.746.971	—	—	—	204.746.971	320.000.000
<i>Da riportare . . . . L.</i>	11.189.209.670	389.489.253	229.972	+ 712.490.902	12.290.959.853	20.467.108.046

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	11.189.209.670	389.489.253	229.972	+ 712.490.902	12.290.959.853	20.467.108.046
<i>Macerata</i> :						
Via Dante . . . . . »	274.631.594	—	—	—	274.631.594	274.631.594
<i>Mantova</i> :						
Via Fiume . . . . . »	717.889.683	18.131.191	—	+ 7.526.431	743.547.305	766.616.969
Via Argentieri (isolato 318) »	—	—	—	+ 287.454	287.454	6.261.110
<i>Matera</i> :						
Via Cappelluti, 2-B . . . . »	114.647.561	—	—	—	114.647.561	147.230.000
<i>Messina</i> :						
Corso Garibaldi - Via Vittorio Emanuele (Cortina del Porto) . . . . . »	314.300.490	—	—	—	314.300.490	432.603.728
<i>Milano</i> :						
Via Gonzaga, 4, 6 . . . . . »	6.328.575	—	—	+ 410.479	6.739.054	179.279.549
Via M. Gioia . . . . . »	5.360.977.945	185.785.253	—	—	5.546.763.198	5.732.954.158
Corso d'Italia, 45. . . . . »	—	—	—	+ 660.399	660.399	24.522.040
<i>Modena</i> :						
Viale Regina Reiter, 72. . »	129.092.328	—	—	—	129.092.328	317.000.000
Viale Regina Reiter, 76. . »	13.060.534	—	—	—	13.060.534	39.000.000
<i>Napoli</i> :						
Via Stella Polare . . . . . »	1.650.521.265	58.753.989	—	—	1.709.275.254	1.826.753.989
Via Medina, 61 . . . . . »	116.374.494	—	—	—	116.374.494	117.758.262
Via Guantai Nuovi . . . . . »	62.766.308	—	—	—	62.766.308	80.980.000
<i>Novara</i> :						
Corso della Vittoria, 8. . . »	478.540.742	64.379.540	750	—	542.919.532	668.619.532
<i>Nuoro</i> :						
Via Manzoni, 41 . . . . . »	322.114.247	—	—	—	322.114.247	355.000.000
<i>Padova</i> :						
Piazza Insurrezione, 8 - Palazzo Spalato . . . . . »	12.456.747	—	—	+ 690.274	13.147.021	483.261.455
<i>Palermo</i> :						
Via Laurana . . . . . »	1.436.515.990	8.087.032	—	—	1.444.603.022	1.618.727.032
<i>Parma</i> :						
Via Basetti . . . . . »	447.420.634	109.096	—	—	447.529.730	497.109.096
<i>Pavia</i> :						
Via Cesare Battisti . . . . »	1.051.022.267	17.688.079	—	—	1.068.710.346	1.082.804.946
<i>Perugia</i> :						
Via Fiume, 17 . . . . . »	3.684.354	—	—	—	3.684.354	110.000.000
<i>Pesaro</i> :						
Via Gramsci . . . . . »	422.801.799	7.967.820	—	—	430.769.619	430.769.619
<i>Da riportare</i> . . . L.	24.124.357.227	750.391.253	230.722	+ 722.065.939	25.596.583.697	35.658.991.125

## Segue : Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	24.124.357.227	750.391.253	230.722	+ 722.065.939	25.596.583.697	35.658.991.125
<i>Pescara :</i>						
Piazza Duca d'Aosta . . . »	4.950.419	—	—	—	4.950.419	150.000.000
<i>Piacenza :</i>						
Piazza Cavalli, 62 . . . . . »	16.271.790	1.610.955	—	—	17.882.745	259.610.955
Via Cittadella, 8 . . . . . »	—	—	—	+ 265.240	265.240	12.898.230
<i>Pisa :</i>						
Corso d'Italia, 14, 16 . . . »	4.690.149	—	—	—	4.690.149	183.600.000
<i>Pistoia :</i>						
Piazza Duomo, 5 . . . . . »	6.664.746	80.000	—	+ 337.852	7.082.598	180.592.000
<i>Potenza :</i>						
Via Pretoria, 281 . . . . . »	471.008.914	—	—	—	471.008.914	502.310.334
<i>Ragusa :</i>						
Via Libertà . . . . . »	143.899.107	—	—	+ 9.054.814	152.953.921	155.258.453
<i>Ravenna :</i>						
Via R. Gessi - Via Arcivesco- vado . . . . . »	248.389.605	—	—	—	248.389.605	414.000.000
Via Ginanni - Via Guerrini »	20.354.605	—	—	+ 11.241.044	31.595.649	57.485.053
<i>Reggio Calabria :</i>						
Via Tripepi - Via Romei . . »	273.207.521	2.017.671	—	+ 4.579.596	279.804.788	448.120.296
<i>Reggio Emilia :</i>						
Via Matteotti, 2 - Via S. Pie- tro, 2 . . . . . »	12.175.597	758.035	—	6.725.103	19.658.735	356.005.386
<i>Rieti :</i>						
Via Cintia, 16 . . . . . »	85.402.992	—	—	—	85.402.992	202.000.000
<i>Roma :</i>						
Via del Corso, 476 - Via della Frezza, 17 - Via dei Ponte- fici, 3 - Largo Lombardi, 21 - Piazza Augusto Imper- atore, 22 . . . . . »	3.982.612	—	—	—	3.982.612	260.000.000
<i>Roma :</i>						
Eur (Lotto A) . . . . . »	2.716.228.030	16.326.065	—	—	2.732.554.095	3.416.326.065
Eur (Lotto B) . . . . . »	1.406.978.195	—	—	—	1.406.978.195	1.600.000.000
Eur (Lotto C) . . . . . »	4.924.080.460	346.532.640	—	—	5.270.613.100	6.446.532.640
Via Amba Aradam . . . . . »	1.746.056.014	55.465.601	206.720	—	1.801.314.895	3.255.258.881
<i>Rovigo :</i>						
Via Fratelli Cervi, 4-5. . . »	202.799.969	—	—	+ 8.053.384	210.853.353	210.853.353
<i>Salerno :</i>						
Corso Garibaldi - Via Aquaro »	289.002.224	663.250	—	+ 5.155.159	294.820.633	425.347.547
<i>Sassari :</i>						
Via Cavour - Via Zanfarino »	197.092.743	58.244	—	—	197.150.987	308.319.080
<i>Da riportare</i> . . . L.	36.897.592.919	1.173.903.714	437.442	+ 767.478.131	38.838.537.322	54.503.509.398

## Segue : Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto . . . L.</i>	36.897.592.919	1.173.903.714	437.442	+ 767.478.131	38.838.537.322	54.503.509.398
<i>Savona :</i>						
Piazza Marconi, 2, 4. . . . »	3.689.068	—	—	—	3.689.068	265.000.000
<i>Siena :</i>						
Via Pantaneto, 9 . . . . . »	3.368.435	2.637.930	—	+ 48.976	6.055.341	137.617.930
<i>Siracusa :</i>						
Corso Gelone, 90, 90 a, 90 b »	539.078.433	48.257.038	20.100	—	587.315.371	654.577.731
<i>Sondrio :</i>						
Via 25 Aprile . . . . . »	241.041.202	—	—	—	241.041.202	252.800.000
<i>Taranto :</i>						
Via Leonida, 113 . . . . . »	178.823.386	—	—	—	178.823.386	297.360.814
<i>Teramo :</i>						
Corso S. Giorgio . . . . . »	95.800.976	—	—	+ 4.532.869	100.333.845	165.010.274
<i>Terni :</i>						
Via Camporeali, 4 . . . . . »	8.920.000	—	—	—	8.920.000	146.500.000
<i>Torino :</i>						
Via Roma (Lotto A). . . »	9.582.781	—	—	— 3.705.505	5.877.276	368.788.539
Via XX Settembre, 30, 34 (Lotto B) . . . . . »	36.734.960	—	—	—	36.734.960	1.810.000.000
Via Frola, 2, 4 (Lotto C). . »	321.868	—	—	—	321.868	22.000.000
Piazza S. Carlo, 182 - Via XX Settembre (lotto D). »	—	—	—	+ 333.057	333.057	53.864.790
<i>Trapani :</i>						
Via Secontrino - Via Vespri. »	353.191.021	—	—	—	353.191.021	353.191.021
<i>Trento :</i>						
Via delle Orfane, 8. . . . »	255.057.262	1.396.165	—	—	256.453.427	380.761.165
<i>Treviso :</i>						
Via Trento e Trieste. . . . »	416.978.233	—	—	—	416.978.233	535.337.000
<i>Trieste :</i>						
Via Udine - Via Anastasia »	817.002.918	11.593.234	—	—	828.596.152	941.593.234
<i>Udine :</i>						
Via Savorgnana, 37. . . . »	191.207.000	—	—	—	191.207.000	482.058.500
<i>Varese :</i>						
Piazza Monte Grappa - Via Volta . . . . . »	13.026.720	—	—	—	13.026.720	447.827.750
<i>Venezia :</i>						
Rio Nuovo - Dorso Duro, 3500 - 3518 . . . . . »	779.478.461	285.880	—	+ 12.441.728	792.206.069	974.402.359
<i>Vercelli :</i>						
Piazza Zumaglini, 4 . . . »	186.266.704	—	—	+ 7.973.017	194.239.721	319.278.440
<i>Da riportare. . . L.</i>	41.027.162.347	1.238.073.961	457.542	+ 789.102.273	43.053.881.039	63.111.478.945

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<i>Riporto.</i> . . . L.	41.027.162.347	1.238.073.961	457.542	+ 789.102.273	43.053.881.039	63.111.478.945
<i>Verona :</i>						
Corso Cavour, 42 . . . . . »	5.299.546	—	—	—	5.299.546	176.634.000
<i>Vicenza :</i>						
Via SS. Felice e Fortunato »	266.021.735	—	—	+ 4.059.032	270.080.767	424.966.553
<i>Viterbo :</i>						
Via Matteotti, 25. . . . . »	437.638.854	15.585.262	—	—	453.224.116	525.535.262
L.	<b>41.736.112.482</b>	<b>1.253.659.223</b>	<b>457.542</b>	<b>+ 793.161.305</b>	<b>42.782.485.468</b>	<b>64.238.614.760</b>
<i>b) In costruzione</i>						
<i>Ascoli Piceno :</i>						
Via Montello . . . . . L.	463.243.076	—	—	— 463.243.076	—	—
<i>Brescia :</i>						
Via Patrioti . . . . . »	149.017.693	12.275.329	500.000	—	160.793.022	194.091.409
<i>Catanzaro :</i>						
Via Crispi . . . . . »	17.897.945	—	—	—	17.897.945	18.000.000
<i>Cosenza :</i>						
Via Roma . . . . . »	70.720.736	679.911	700.000	—	70.700.647	190.046.353
<i>Cuneo :</i>						
Corso Santorre di Santarosa - Via Malta . . . . . »	52.473.131	7.071.994	—	—	59.545.125	79.751.765
<i>Forlì :</i>						
Viale Libertà . . . . . »	335.840.393	—	—	— 335.840.393	—	—
<i>Latina :</i>						
Via Cesare Battisti . . . . . »	90.588.922	59.626.845	—	—	150.215.767	175.155.767
<i>Pescara :</i>						
Via Gobetti - Lungaterno. »	158.180.452	20.531.020	—	—	178.711.472	184.991.224
<i>Pisa :</i>						
Via Guerrazzi . . . . . »	89.429.778	137.893.420	500	—	227.322.698	239.322.698
<i>Reggio Emilia :</i>						
ex Artigianelli . . . . . »	120.903.629	50.690	—	—	120.954.319	220.447.009
<i>Terni :</i>						
Via Stazione - Via S. Antonio »	132.542.133	9.634.644	—	—	142.176.777	162.436.307
<i>Verona :</i>						
Corso Porta Nuova - Via Ce- sare Battisti . . . . . »	252.496.593	239.925.062	—	—	492.421.655	504.981.655
L.	<b>1.933.334.481</b>	<b>487.688.915</b>	<b>1.200.500</b>	<b>— 799.083.469</b>	<b>1.620.739.427</b>	<b>1.969.224.187</b>
TOTALE IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI . . . . . L.	<b>43.669.456.963</b>	<b>1.741.348.138</b>	<b>1.658.042</b>	<b>— 5.922.164</b>	<b>45.403.224.895</b>	<b>66.207.838.947</b>

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
<b>2° Adibiti a case di cura</b>						
<b>a) OSPEDALI SANATORIALI</b>						
<i>Bari</i> . . . . . L.	266.637.425	—	—	—	266.637.425	1.575.000.000
<i>Beldosso</i> :						
<i>Scuola Giardinieri</i> . . . . »	—	—	—	+ 80.000.000	80.000.000	177.000.000
<i>Bologna</i> . . . . . »	156.516.877	—	—	—	156.516.877	630.000.000
<i>Catania</i> . . . . . »	663.995.933	878.520	—	—	664.874.453	1.044.878.520
<i>Catanzaro</i> . . . . . »	98.095.101	2.285.971	—	—	100.381.072	768.885.971
<i>Cosenza</i> . . . . . »	129.024.323	—	—	—	129.024.323	765.600.000
<i>Costarainera</i> (Imperia) . . »	179.253.801	1.665.900	—	—	180.919.701	1.056.715.005
<i>Foggia</i> . . . . . »	231.539.292	—	—	—	231.539.292	1.017.000.000
<i>Iesi</i> (Ancona) . . . . . »	79.207.048	624.700	—	—	79.831.748	908.124.700
<i>Milano</i> :						
<i>B. e F. Vigorelli - « Scuola   d'istruzione profession.»</i> »	1.725.111.468	—	—	—	1.725.111.468	1.832.700.000
<i>Napoli</i> : . . . . . »	1.308.044.133	6.057.411	—	— 395.549.888	918.551.656	6.606.057.411
<i>Scuola professionale.</i> . . . »	—	—	—	+ 395.549.888	395.549.888	420.000.000
<i>Nuoro</i> : . . . . . »	114.208.721	599.082	—	—	114.807.803	1.091.399.082
<i>Colonia post-sanator.</i> . . . »	4.331.574	—	—	—	4.331.574	10.098.200
<i>Pratolino</i> (Firenze) . . . . »	383.733.961	617.064	38.525	—	384.312.500	805.728.539
<i>Salerno</i> . . . . . »	202.056.010	5.423.335	—	+ 2.645.100	210.124.445	900.823.335
<i>Sondalo</i> (Sondrio) :						
<i>Villaggio sanatoriale</i> . . . »	1.625.682.570	30.779.126	—	—	1.656.461.696	9.879.579.126
<i>Via I Maggio - Palazzina B</i> »	67.846.288	—	—	—	67.846.288	116.850.000
<i>Tresigallo</i> (Ferrara) . . . . »	93.404.727	—	—	—	93.404.727	792.000.000
<i>Trieste.</i> . . . . . »	2.513.841.613	—	—	+ 4.500.000	2.518.341.613	2.518.341.613
<i>Vercelli</i> (Bertagnetta) . . . »	253.421.014	518.840	—	—	253.939.854	796.118.840
L.	<b>10.095.951.879</b>	<b>49.449.949</b>	<b>38.525</b>	<b>+ 87.145.100</b>	<b>10.232.508.403</b>	<b>33.712.900.342</b>
<b>b) STABILIMENTI TERMALI</b>						
<i>S. Giuliano</i> (Pisa) . . . . L.	178.800.931	2.385.255	—	— 5.000	181.181.186	1.244.685.255
» <i>Terme</i> . . . . . »	2.624.457	—	—	—	2.624.457	—
<i>Battaglia</i> (Padova) . . . . »	319.794.521	155.537	—	—	319.950.058	1.045.355.537
<i>Forlì</i> (La Fratta) . . . . . »	220.671.978	5.588.705	52.012	—	226.208.671	475.186.693
<i>Salsomaggiore</i> (Parma) . . »	359.755.570	2.412.324	—	—	362.167.894	2.027.412.324
<i>Viterbo</i> . . . . . »	585.167.225	5.862.337	—	—	591.029.562	743.862.337
L.	<b>1.666.814.682</b>	<b>16.404.158</b>	<b>52.012</b>	<b>— 5.000</b>	<b>1.683.161.828</b>	<b>5.536.502.146</b>

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1968	Valutazione corrente
c) PREVENTORI						
<i>Beldosso</i> (Como) . . . . . L.	2.764.433.919	209.353.174	114.000	— 80.000.000	2.893.673.093	2.845.039.174
<i>Firenze</i> (Salviatino) . . . . »	116.770.937	23.059	—	—	116.793.996	210.023.059
<i>Iglesias</i> (Cagliari):						
Preventorio vigilato . . . »	1.864.282.662	2.238.136	—	—	1.866.520.798	1.866.520.798
<i>Orio Canavese</i> (Torino) . . . »	90.954.462	747.395	—	—	91.701.857	345.747.395
<i>Torre del Greco</i> (Napoli) . . »	296.226.200	—	—	—	296.226.200	678.600.000
L.	<b>5.132.668.180</b>	<b>212.361.764</b>	<b>114.000</b>	<b>— 80.000.000</b>	<b>5.264.915.944</b>	<b>5.945.930.426</b>
<b>TOTALE IMMOBILI ADIBITE A CASE DI CURA . . . . . L.</b>	<b>16.895.434.741</b>	<b>278.215.871</b>	<b>204.537</b>	<b>+ 7.140.100</b>	<b>17.180.586.175</b>	<b>45.195.332.914</b>
<b>TOTALE IMMOBILI STRUMEN- TALI . . . . . L.</b>	<b>60.564.891.704</b>	<b>2.019.564.009</b>	<b>1.862.579</b>	<b>+ 1.217.936</b>	<b>62.583.811.070</b>	<b>111.403.171.861</b>
<b>TOTALE GENERALE . . L.</b>	<b>89.753.365.379</b>	<b>3.935.297.287</b>	<b>59.720.774</b>	<b>—</b>	<b>93.628.941.892</b>	<b>216.900.970.728</b>

### Conti correnti e giacenze di cassa al 31 dicembre 1968

DESCRIZIONE	IMPOR TO
Conto corrente col Tesoro dello Stato . . . . . L.	326.610.170
Conti correnti postali :	
Sede centrale . . . . . L.	14.727.065.515
Sedi provinciali . . . . . »	10.685.994.499
	25.413.060.014
Conti correnti con la Banca d'Italia:	
Sede centrale . . . . . L.	348.487.881
Sedi provinciali . . . . . »	848.805.962
	1.197.293.843
Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti . . . . . L.	833.443
Conti correnti con Istituti di credito vari :	
Sede centrale . . . . . L.	87.268.701.263
Sedi provinciali . . . . . »	52.576.955.382
	139.845.656.645
Saldo di cassa della Sede centrale . . . . . L.	109.508.503
Saldo di cassa delle Sedi provinciali . . . . . »	939.533.754
Fondi in giro e vaglia rimasti da incassare al 31 dicembre 1968 . . . . . »	10.002.293.892
<b>TOTALE . . . . . L.</b>	<b>177.834.790.264</b>

## Fondi diversi

	Saldo al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Saldo al 31 dicembre 1968
<b>Fondo di previdenza per gli impiegati dell'Istituto</b>				
<i>a) gestione a capitalizzazione :</i>				
Saldo al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	25.405.328.704	—	—	—
Ritenute sugli stipendi, contributi dell'Amministrazione e contributi volontari »	—	9.182.912.770	—	—
Interessi dell'anno . . . . . »	—	1.185.274.945	—	—
Contributi assicurazioni sociali a carico del Fondo . . . . . »	—	—	72.160.173	—
Indennità di buona uscita e riserva matematica . . . . . »	—	—	8.835.928.937	—
Rate di pensioni maturate nell'anno . . »	—	—	7.454.787.490	—
Imposta R.M. sugli interessi del Fondo »	—	—	529.786.449	—
Saldo al 31 dicembre 1968 . . . . . »	—	—	—	18.880.853.370
L.	25.405.328.704	10.368.187.715	16.892.663.049	18.880.853.370
<i>b) gestione a ripartizione :</i>				
Saldo al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	- 16.128.730.641	—	—	—
Ritenute sugli stipendi e contributi dell'Amministrazione dell'anno . . . . . »	—	8.898.989.962	—	—
Contributi assicurazioni sociali a carico del Fondo . . . . . »	—	—	12.615.916.886	—
Rate di pensioni maturate nell'anno . . »	—	—	227.853.005	—
Interessi passivi . . . . . »	—	—	995.561.633	—
Saldo al 31 dicembre 1968 . . . . . »	—	—	—	- 21.069.072.203
L.	- 16.128.730.641	8.898.989.962	13.839.331.524	- 21.069.072.203
<b>TOTALE . . . . . L.</b>	<b>9.276.598.063</b>	<b>19.267.177.677</b>	<b>30.731.994.573</b>	<b>- 2.188.218.833</b>

Segue: **Fondi diversi**

	Saldo al 1° gennaio 1968	Aumenti	Diminuzioni	Saldo al 31 dicembre 1968
<b>Fondo di previdenza per il personale salariato delle case di cura</b>				
Saldo al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	9.538.985.275	—	—	—
Ritenute e concorso dell'Amministrazione »	—	1.287.922.212	—	—
Interessi dell'anno . . . . . »	—	571.165.620	—	—
Rate di pensioni e liquidazioni maturate nell'anno . . . . . »	—	—	854.060.411	—
Imposta R.M. sugli interessi del Fondo »	—	—	132.439.113	—
Saldo al 31 dicembre 1968 . . . . . »	—	—	—	10.411.573.583
<b>TOTALE . . . . L.</b>	<b>9.538.985.275</b>	<b>1.859.087.832</b>	<b>986.499.524</b>	<b>10.411.573.583</b>
<b>Fondo oscillazione titoli</b>				
Saldo al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	22.292.277.284	—	—	—
Assegnazione ordinaria dell'anno . . . . »	—	2.374.101.350	—	—
Svalutazione delle azioni Azienda minerali metallici italiani . . . . . »	—	—	32.961.375	—
Saldo al 31 dicembre 1968 . . . . . »	—	—	—	24.633.417.259
<b>TOTALE . . . . L.</b>	<b>22.292.277.284</b>	<b>2.374.101.350</b>	<b>32.961.375</b>	<b>24.633.417.259</b>
<b>Fondo ammortamento immobili</b>				
Saldo al 1° gennaio 1968 . . . . . L.	16.491.484.442	—	—	—
Quote di ammortamento degli stabili da reddito . . . . . »	—	480.616.229	—	—
Quote di ammortamento degli stabili adibiti a uso ufficio . . . . . »	—	834.722.450	—	—
Quote di ammortamento degli stabili adibiti a luoghi di cura e di riposo . . . »	—	337.908.695	—	—
Saldo al 31 dicembre 1968 . . . . . »	—	—	—	18.144.731.816
<b>TOTALE . . . . L.</b>	<b>16.491.484.442</b>	<b>1.653.247.374</b>	<b>—</b>	<b>18.144.731.816</b>